

Relazione Annuale Integrata Gruppo ATM

2023



RELAZIONE ANNUALE

INTEGRATA

Gruppo ATM

2023



Noi di ATM ogni giorno vogliamo fare la differenza,
perché la *passione* e la *cura* per il nostro lavoro
ci spingono a pensare in grande e a promuovere
innovazione, inclusione e sostenibilità
per una mobilità integrata che serve milioni di clienti.



Premessa

Il presente documento include la Relazione sulla Gestione, la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF), il Bilancio consolidato e il Bilancio di esercizio.

L'obiettivo della Relazione sulla gestione è quello di rappresentare, oltre ai risultati annuali della gestione, il modello di creazione di valore sostenibile del business del Gruppo ATM nel medio-lungo periodo, evidenziando i collegamenti esistenti tra strategia, governance, performance economico finanziaria e contesto sociale, ambientale ed economico in cui il Gruppo opera.

Gli aspetti trattati nella Relazione sulla Gestione rappresentano i principali fattori che possono influire sulle performance economico finanziarie e gli impatti sui temi di sostenibilità materiali per il Gruppo.

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) è redatta in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 254/2016 e in accordo ai principi del Framework dell'IIRC (International Integrated Reporting Council) a cui ATM si ispira sin dal 2019.

La DNF, che costituisce una sezione specifica della Relazione, contiene informazioni sulle modalità aziendali di gestione e organizzazione, le politiche praticate, i rischi e le modalità di gestione degli stessi e le performance in merito ai temi di sostenibilità rilevanti per il Gruppo.

DNF

Ove necessario e opportuno, il contenuto della DNF è integrato, attraverso rimandi, con informazioni disponibili in altre sezioni della Relazione sulla gestione, individuabili tramite il simbolo "DNF" accanto al titolo del capitolo/paragrafo interessato.

Indice

Lettera della Presidente

DNF

I Il profilo del Gruppo ATM

I Mission e Valori

I Il contesto di riferimento e i principali servizi offerti da ATM

V Il modello di creazione di valore

VII *Eventi significativi del 2023*

XIV *Principali interventi normativi per il settore del Trasporto Pubblico Locale*

XXI *Highlights economici, patrimoniali e finanziari*

XXV *Highlights operativi*

XXVIII *Highlights sostenibilità*

DNF

XXIX *Organi di amministrazione e controllo*

DNF

XXXII *Assetto societario al 31 dicembre 2023*

DNF

Relazione sulla Gestione

1 Relazione sul governo societario

DNF

29 Gestione responsabile e rapporti con gli Stakeholder

DNF

35 Le nostre persone

35 Scenario macroeconomico di riferimento

38 Continuità aziendale e quadro contrattuale di riferimento

43 Il contesto e l'andamento della gestione operativa

43 Le attività in Italia

46 Le attività all'estero - Copenhagen

47 Le attività all'estero - Salonicco

47 Piano di espansione commerciale

48 Gli investimenti

DNF

52 Piano strategico industriale 2021 - 2025 e progetto "Milano Next"

54 Commento ai risultati economico finanziari del Gruppo ATM

DNF

70 Commento ai risultati economici finanziari di ATM S.p.A.

DNF

85 Fattori di rischio e di incertezza

DNF

103 Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

104 Evoluzione prevedibile della gestione

105 Altre informazioni

Indice

Dichiarazione
consolidata di carattere
non finanziario 2023

107	NOTA METODOLOGICA
109	LA SOSTENIBILITÀ NEL GRUPPO ATM
	<i>Gli Stakeholder del Gruppo</i>
	<i>L'Analisi di Materialità</i>
	<i>La Strategia di Sostenibilità e la Transizione Ambientale</i>
	<i>ATM e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile</i>
122	CAPITALE FINANZIARIO
	<i>In che cosa consiste il Capitale Finanziario</i>
	<i>Il Capitale Finanziario del Gruppo ATM</i>
	<i>Corrispettivi e Contributi dalla Pubblica Amministrazione</i>
	<i>Generazione e distribuzione del valore</i>
	<i>Trasparenza fiscale</i>
127	CAPITALE PRODUTTIVO
	<i>Principali risultati correlati al Capitale Produttivo</i>
	<i>In che cosa consiste il Capitale Produttivo</i>
	<i>I principali obiettivi di sostenibilità</i>
	<i>Il Capitale Produttivo del Gruppo</i>
	<i>Investimenti per l'ammodernamento e rinnovo della flotta per il continuo miglioramento delle performance ambientali</i>
	<i>Safety e protezione aziendale</i>
	<i>Gestione e sviluppo dell'infrastruttura e accessibilità ai servizi di trasporto</i>
138	CAPITALE INTELLETTUALE
	<i>Principali risultati correlati al Capitale Intellettuale</i>
	<i>In che cosa consiste il Capitale Intellettuale</i>
	<i>I principali obiettivi di sostenibilità</i>
	<i>L'approccio all'innovazione del servizio</i>
	<i>Compliance con le normative di riferimento</i>
	<i>Tutela dei Diritti Umani</i>
151	CAPITALE UMANO
	<i>Principali risultati correlati al Capitale Umano</i>
	<i>In che cosa consiste il Capitale Umano</i>
	<i>I principali obiettivi di sostenibilità</i>
	<i>Il Capitale Umano del Gruppo</i>
	<i>Le persone di ATM</i>
	<i>Programmi di Welfare Diversity & Inclusion</i>
	<i>Tutela della Salute e Sicurezza dei Dipendenti</i>
	<i>Iniziative di formazione</i>

172	CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE
	<i>Principali risultati correlati al Capitale Sociale e Relazionale</i>
	<i>In che cosa consiste il Capitale Sociale e Relazionale</i>
	<i>I principali obiettivi di sostenibilità</i>
	<i>Il Capitale Sociale e Relazionale del Gruppo</i>
	<i>La relazione con clienti e cittadini</i>
	<i>Intermodalità e integrazione dei servizi</i>
	<i>Offerta informativa</i>
	<i>Qualità e accessibilità dei servizi</i>
	<i>Sicurezza del personale e dei passeggeri</i>
	<i>La relazione di ATM con i propri fornitori</i>
	<i>Le relazioni con la comunità e il territorio</i>
	<i>Relazioni internazionali</i>
190	CAPITALE NATURALE
	<i>Principali risultati correlati al Capitale Naturale</i>
	<i>In che cosa consiste il Capitale Naturale</i>
	<i>I principali obiettivi di sostenibilità</i>
	<i>Il Capitale Naturale del Gruppo</i>
	<i>Gestione dei consumi energetici e gli impatti ambientali</i>
	<i>Gestione responsabile dell'utilizzo delle risorse idriche</i>
	<i>Approccio al consumo responsabile delle risorse idriche</i>
	<i>Monitoraggio e prevenzione degli impatti idrici</i>
	<i>Gestione responsabile dell'utilizzo di sabbia</i>
	<i>Gestione responsabile dei rifiuti</i>
201	LA TASSONOMIA EUROPEA
205	GRI - PERIMETRO E TIPOLOGIA DEGLI IMPATTI
206	INDICE DEI CONTENUTI GRI

Bilancio Consolidato del Gruppo ATM

211	Schemi di Bilancio
219	Nota Illustrativa

Bilancio di esercizio di ATM S.p.A.

318	Schemi di Bilancio
325	Nota Illustrativa

Lettera della Presidente

DNF

Signor Azionista,

Il 2023 è stato caratterizzato per Atm da numerosi eventi significativi: la vittoria della gara per la gestione della prima metropolitana automatica della Grecia a Salonicco, l'acquisizione del 29,2% della società M4, precedentemente detenuta da soci privati, la proroga dell'attuale contratto di servizio per la gestione del trasporto pubblico dell'area metropolitana di Milano fino alla fine del 2026 e infine il rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo con l'ingresso di tre nuovi Consiglieri.

Il livello di servizio è stato elevato, con una regolarità che mantiene livelli soddisfacenti: maggiori del 96,5% in superficie e del 99,8% in metropolitana, con una soddisfazione media dei Clienti di 7,6 punti su un massimo di 10. La percentuale di utilizzo del trasporto pubblico è stata inferiore al periodo pre-covid e si registra una minore offerta strutturale nel mercato del lavoro di profili chiave quali conducenti, manutentori e ingegneri, oltre che una sfida crescente per reperire risorse economiche adeguate a coprire i maggiori costi di una Milano in costante espansione.

Il Gruppo Atm chiude l'esercizio 2023 in sostanziale pareggio con un utile di 0,7 milioni di euro, la Capogruppo Atm S.p.A. registra una perdita di 11 milioni di euro. Ciò a dimostrazione di come i risultati positivi delle società controllate e partecipate siano preziosi per garantire la sostenibilità di tutto il Gruppo. Le società che hanno apportato un utile maggiore ai conti della Capogruppo sono state Metro Service, società che gestisce le metropolitane automatiche di Copenaghen, e Nord Est Trasporti, dimostrando che le attività all'estero e l'espansione dei propri confini di gestione garantiscono una marginalità aggiuntiva determinante per permettere di preservare la piena solidità aziendale del Gruppo e i piani di investimento ipotizzati per i prossimi anni.

Sul fronte dei ricavi si registra l'incremento di alcune voci derivanti dalla gestione caratteristica mentre i costi, seppur attentamente efficientati, hanno subito una crescita diffusa per la maggior parte delle voci a bilancio causati principalmente da un incremento inflattivo di settore.

I risultati economico-finanziari, approfonditamente dettagliati nei capitoli interni, riflettono la corretta gestione e il buon esito delle iniziative attuate nel corso dell'esercizio. A fronte di ricavi pari a 1.097 milioni di euro (+ 6 milioni di euro vs 2022) e costi ed oneri operativi pari a 1.022 milioni di euro (+44 milioni di euro vs 2022), il gruppo registra un margine operativo lordo di 75 milioni di euro (- 39 milioni di euro vs 2022) e un risultato operativo di - 11 milioni di euro (- 44 milioni di euro vs 2022), per attestarsi su un utile di 0,7 milioni di euro (-15 milioni di euro vs 2022). Il totale delle attività del Gruppo Atm risulta pari a 2.278 milioni di euro (+ 124 milioni di euro vs 2022).

Sul profilo dei ricavi si evidenziano minori corrispettivi nei contratti di servizio di trasporto pubblico in Italia, sia all'interno del Comune di Milano che nell'area Interurbana. Si evidenziano invece maggiori corrispettivi dai contratti di gestione delle linee M5 e M4 a Milano, oltre che a Copenaghen e Salonicco. Aumenti di ricavi sono presenti anche nella gestione della sosta, dei parcheggi di interscambio e della rimozione dei veicoli. Sono diminuiti, invece, i ricavi derivanti da servizi resi al Comune di Milano. Vi sono poi da evidenziare i maggiori ricavi per pubblicità legati al maggior canone riconosciuto dai nostri concessionari.

Sul profilo dei costi, lo scenario globale caratterizzato non solo dalla prosecuzione del conflitto tra Russia e Ucraina, ma anche dallo scoppio del conflitto israelo - palestinese, dai correlati impatti sulla volatilità dei prezzi delle materie prime e da un livello del tasso di inflazione elevato, hanno portato un

aumento dei costi diffuso sulla maggior parte delle voci di bilancio. Particolarmente impattante è stato l'aumento dei costi inerenti l'energia elettrica, causa principale dello scostamento registrato.

L'implementazione del Piano Strategico Industriale 2021-2025 è proseguita con l'aggiunta di ulteriori iniziative mirate alla riduzione dei costi aziendali, alla diversificazione ed aumento dei ricavi e alla dimostrazione dell'impegno di Atm verso i temi legati alla sostenibilità. Per il progetto Full Electric sono entrati in servizio 74 nuovi autobus elettrici, 103 nuovi autobus ibridi e sono stati dismessi 164 autobus diesel. A fine 2023 la flotta di Atm conta dunque 250 autobus elettrici pari al 22% dei propri autobus urbani. Si è proseguito inoltre nella predisposizione degli impianti di ricarica in linea, nella conversione elettrica dei depositi di via Giambellino, via Palmanova, viale Sarca, San Donato e nelle attività di progettazione dei due nuovi depositi in viale Triboniano e in viale Toscana. Questi elementi hanno permesso di proseguire nella graduale conversione delle linee di trasporto non ancora elettrificate (+7,0% percorrenze elettriche bus vs 2022). Nel 2023 sono stati ordinati altri 260 autobus elettrici, alcuni dei quali saranno consegnati a partire dall'anno in corso.

In conformità con le tempistiche previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Atm ha raggiunto il target relativo alla contrattualizzazione di 350 autobus elettrici entro il 31 dicembre 2023. Atm, inoltre, contribuisce al target nazionale di acquisto di 3.000 autobus a zero emissioni fissato dal PNRR con ulteriori 44 mezzi elettrici, per un complessivo di 394 autobus a zero emissioni ricompresi all'interno del perimetro PNRR per la città di Milano.

Sul fronte dell'espansione del business, Atm si è aggiudicata la gestione della metropolitana automatica di Salonicco e ha proseguito nella partecipazione a gare per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico all'estero, in particolare in Francia dove ha creato anche la struttura "Atm France". Proprio a Parigi Atm sta tutt'ora partecipando ad ulteriori gare, alcune delle quali verranno assegnate nel 2024. Inoltre, nel mese di agosto, è stata avviata la gestione della funicolare di Varese.

La società ha continuato ad attuare altre iniziative del piano strategico tra cui il processo di digitalizzazione. Nel corrente esercizio si è completata l'installazione di lettori di carte di credito in ogni stazione della metropolitana e a bordo di ogni mezzo di superficie, consentendo così ai clienti di acquistare i titoli di viaggio semplicemente avvicinando ai lettori la propria carta di pagamento fisica o digitale.

In occasione dell'attività di revisione del piano strategico industriale, si è deciso di inserire anche un nuovo pilastro denominato "Persone e Cultura" come testimonianza dell'impegno del Gruppo nel mettere le sue persone al centro. Le prime azioni implementate hanno permesso di migliorare la comunicazione interna, rafforzare le best practices di Welfare, Diversity, Equity & Inclusion, accrescere l'employer branding e adottare nuove pratiche per migliorare la selezione e l'assunzione di nuovi talenti.

Atm intende continuare a contribuire allo sviluppo sostenibile della città di Milano, in piena sintonia con la strategia dell'Azionista, migliorando l'efficienza e la copertura del servizio di trasporto pubblico, nei limiti delle risorse disponibili.

La Presidente

Gioia Maria Ghezzi



Il profilo del Gruppo ATM

Mission e Valori

Sin dal 1931, l'Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. ("ATM" o la "Società" o la "capogruppo"), Capogruppo del Gruppo ATM (il "Gruppo") nato nel 2006, mira ad essere punto di riferimento e fattore decisivo nel sistema della mobilità integrata, e in particolare:

- essere un'eccellenza riconosciuta a livello nazionale e internazionale per la gestione sostenibile della mobilità integrata, attraverso un servizio caratterizzato dalla centralità del consumatore, tecnologicamente avanzato, efficiente e resiliente;
- diventare un promotore del cambiamento e del rilancio di Milano, della sua evoluzione in una città più vivibile, sostenibile, sicura e smart;
- promuovere la valorizzazione delle proprie persone e degli asset attraverso lo sviluppo di nuove competenze e l'attrazione e crescita di talenti favorendo una cultura aperta alla diversità e all'inclusione.

L'agire quotidiano del Gruppo è guidato dal seguente Sistema di Valori:

- qualità della vita della comunità: aspirazione al miglioramento quotidiano e continuo della qualità della vita di chi vive e si muove all'interno del territorio in cui il Gruppo opera;
- crescita professionale: possibilità per ogni persona del Gruppo di realizzare sé stessa attraverso un percorso continuo di crescita professionale;
- etica, trasparenza e lealtà: attività interne ed esterne al Gruppo improntate al rispetto dei principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà;
- ricerca continua dell'eccellenza: atteggiamento aperto al cambiamento, a mettersi in discussione e alla continua ricerca di migliori soluzioni.

Il contesto di riferimento e i principali servizi offerti da ATM

Da sempre il Gruppo ATM si impegna a rispondere alle necessità del settore del trasporto pubblico intercettando opportunamente la domanda dei cittadini attraverso l'intermodalità dei servizi di trasporto offerti tra metropolitana, autobus, tram e filobus. Ogni giorno i circa 10.000 dipendenti di tutte le società del Gruppo ATM garantiscono il funzionamento di un sistema articolato e complesso su un territorio che interessa oltre 3,3 milioni di abitanti e che comprende la città di Milano e 97 comuni della Lombardia.

In Italia, la rete gestita da ATM garantisce una capillare copertura del territorio della città di Milano e dei comuni dell'area urbana.

La rete metropolitana di Milano si compone di cinque linee con un'estensione complessiva di circa 104 km e di 121 stazioni.

Linea	Percorso	Anno	Lunghezza	Stazioni
M1	Sesto 1° Maggio FS ☐ Rho Fieramilano / Bisceglie	1964	26,70 km	38
M2	P.za Abbiategrasso Chiesa Rossa / Assago Milanofiori Forum ☐ Cologno Nord / Gessate	1969	39,88 km	35
M3	San Donato ☐ Comasina	1990	17,31 km	21
M4	Linate Aeroporto ☐ San Babila	2022	7,16 km	8
M5	Bignami Parco Nord ☐ San Siro Stadio	2013	12,88 km	19
Totale			103,93	121

Alle Linee Metropolitane si aggiungono 17 linee tranviarie su 157 chilometri di rete, 136 linee di autobus e quattro filoviarie che coprono circa 1.500 chilometri.

L'attuale configurazione della rete di superficie risulta così articolata:

Tipologia	Numero linee	Note
Rete automobilistica	80 urbane 56 suburbane 25 provinciali	Compresi i servizi radiobus di quartiere (attivi in 15 quartieri periferici) e 4 linee relative al servizio notturno sostitutivo della metropolitana
Rete tranviaria	17 urbane	Più due linee interurbane attualmente sospese e sostituite con autobus
Rete filoviaria	4 urbane	

Tutte le reti di trasporto sono integrate alla linea ferroviaria di Trenord, a completamento di un sistema intermodale e integrato che permette ai clienti di spostarsi agevolmente sul territorio con i mezzi pubblici.

Inoltre, il Gruppo ATM gestisce:

- la metropolitana leggera, pensata appositamente per pazienti, personale e studenti, che collega con una metropolitana automatica, senza personale di bordo, la stazione di Cascina Gobba sulla Linea 2 all'Ospedale San Raffaele;
- la funicolare Como-Brunate che, dal 1894, è il mezzo più veloce per collegare le due località;
- la funicolare Varese-Santa Maria del Monte;
- il servizio di *bike sharing* BikeMi della città di Milano;
- 23 parcheggi di corrispondenza che offrono posti auto e moto disponibili al pubblico nella città di Milano, con il controllo delle zone di sosta e di tutti i sistemi di pagamento, allo scopo di rendere più scorrevole la viabilità all'interno della città incentivando l'uso del mezzo pubblico;
- il trasporto a chiamata;
- le attività accessorie: quali la diffusione dei titoli viaggio, la relativa informazione ai clienti ed il controllo dell'evasione tariffaria;
- il sistema di pagamento e controllo di Area C, la *congestion charge* introdotta nel centro di Milano che comporta la gestione delle transazioni di acquisto e degli accessi giornalieri;
- il sistema di controllo e l'adeguamento del sistema informatico di gestione dei transiti di Area B, una zona a traffico limitato con divieto di accesso e circolazione dei veicoli più inquinanti, attiva a partire dal 25 febbraio 2019.

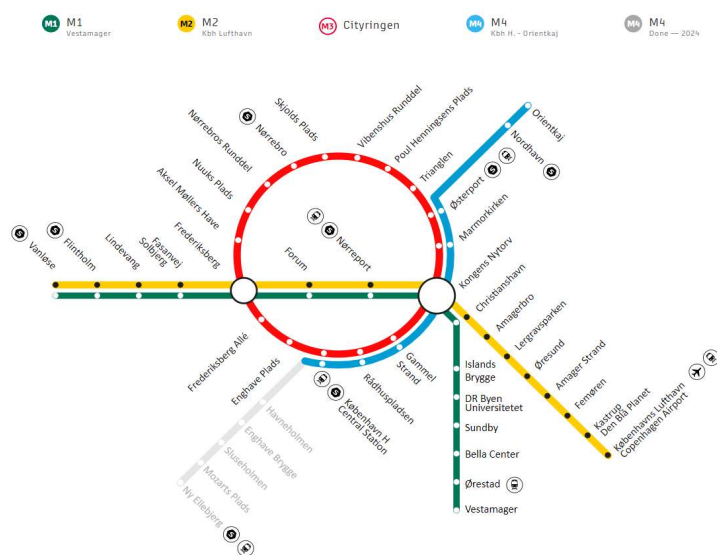
- il servizio di rimozione e custodia dei veicoli e servizi speciali e turistici fra cui il tram ristorante ATMosfera;
- con 25 linee di autobus, il Gruppo ATM svolge il servizio di trasporto pubblico locale nell'ambito della Città Metropolitana di Milano e nelle Province di Monza e Brianza, raggiungendo anche alcuni comuni in provincia di Bergamo e di Lecco, e gestisce il servizio di trasporto pubblico urbano della città di Monza e del suo hinterland.

Inoltre, il Gruppo ATM è anche all'estero: infatti, dal 2008 attraverso la società controllata Metro Service A/S, gestisce 4 linee metropolitane nella città di Copenhagen. Metro Service A/S si è anche aggiudicata la gestione della nuova linea denominata Greater Copenhagen Light Rail (metropolitana leggera), che svolgerà il servizio di trasporto per l'area suburbana a ovest della città, il cui avvio è previsto dal 2025.

In Danimarca la rete metropolitana di Copenhagen, gestita dalla controllata Metro Service A/S, si compone di quattro linee con un'estensione complessiva di circa 39 km e di 41 stazioni. La Linea metropolitana M4 è attualmente operativa con 8 stazioni su 13 previste.

Linea	Percorso	Anno	Lunghezza	Stazioni
M1	Vanløse ☐ Vestamager	2008	21 km	22
M2	Vanløse ☐ Lufthavnen			
M3	København H ☐ Enghave Plads	2019	15,5 km	17
M4	Orientkaj ☐ København H *	2020	3,0 km	2
TOTALE			39,5	41

* Nel 2024 saranno aperte ulteriori 5 stazioni e 4,5 km di linea



In data 4 ottobre 2023, inoltre, è stato firmato il contratto di gestione per un periodo di 10 anni (oltre un anno di pre – esercizio) relativo alla Metropolitana automatica della città di Salonicco. Le attività propedeutiche all’esercizio dovrebbero concludersi nella seconda metà del 2024.

In sintesi le attività del Gruppo ATM per aree territoriali e per servizi:

Area di attività	Gestione Trasporto Pubblico Locale	Attività accessorie e complementari al TPL	Altre
Italia	<p>TPL nel territorio di Milano e area urbana</p> <hr/> <p>Linee metropolitane 4 e 5 di Milano</p> <hr/> <p>TPL automobilistico Comune di Monza, Province di Monza-Brianza, Bergamo, Lecco e Città Metropolitana di Milano</p> <hr/> <p>Servizi a chiamata urbano e di area urbana</p> <hr/> <p>Funicolari di Como-Brunate, Varese-Santa Maria del Monte</p>	<p>Sosta a pagamento su strada nel territorio di Milano e nei 23 parcheggi di interscambio all’interno e all’esterno del territorio di Milano</p> <hr/> <p>Rimozione e custodia veicoli sul territorio comunale</p> <hr/> <p>Area B e C</p> <hr/> <p>Sistema Controllo Traffico e Territorio</p> <hr/> <p>Bike Sharing</p> <hr/> <p>Realizzazione e gestione sistemi di ticketing</p>	<p>Gestione passante S5</p> <hr/> <p>Tram ristorante nella città di Milano, noleggio tram</p> <hr/> <p>Realizzazione di progettualità finalizzate alla creazione di una mobilità sostenibile, inclusiva e innovativa</p> <hr/> <p>Manutenzione e diagnostica integrata di impianti e sistemi controllo metrotranviari</p> <hr/> <p>Gestione sinistri assicurativi</p> <hr/> <p>Gestione Retail e Advertising</p>
Estero	<p>Metropolitane di Copenhagen e Salonicco</p>		

Il modello di creazione di valore

Il ruolo di ATM nell'ambito del servizio pubblico milanese, ma anche come attore fondamentale del mondo del trasporto pubblico in generale, ha in sé una rilevanza intrinseca, tale per cui le relazioni del Gruppo con tutti gli stakeholder creano valore economico, sociale e ambientale. Le attività di ATM creano quindi valore per la città metropolitana in cui opera, per le varie comunità circostanti e anche per tutto il sistema Paese.

Grazie alla convinzione che la strategia di business debba essere rivolta al futuro del trasporto pubblico in chiave sempre più sostenibile, ATM continua a creare valore sia a livello locale, sia a livello nazionale, con il preciso obiettivo di facilitare una mobilità sempre più efficiente e attenta ai temi ambientali, rivolgendosi all'intero sistema. Migliorare la qualità della vita per tutti, nel presente ma anche nel medio-lungo periodo è il fine ultimo dell'azienda. Oltre al valore economico, infatti, il Gruppo crea valore sul territorio in cui opera impegnandosi in progetti, iniziative, partnership ed attività che abbiano un riscontro più ampio possibile in ambito sociale ed ambientale.

Nelle pagine che seguono, il valore creato dal Gruppo viene misurato sulla base della capacità di ATM di raggiungere i propri obiettivi strategici, ma anche sull'impatto generato dalle attività di business riferite ai sei capitali definiti dall'International Integrated Reporting (<IR>) Framework, cioè sulla base dell'aumento o della diminuzione degli stock di valore dei Capitali: Finanziario, Produttivo, Intellettuale, Umano, Sociale Relazionale e Naturale.

I processi relativi ai Capitali vengono individuati nel modello di creazione di valore del Gruppo ATM. Nello svolgimento delle attività, il business impiega degli *input*, cioè gli elementi chiave per l'operatività aziendale (risorse, competenze, ecc.), con i quali si ottengono gli *output*, cioè i risultati delle attività stesse (prodotti, servizi, sottoprodotti, ecc.) e gli *outcome*, ossia gli impatti generati e percepiti sia all'interno del Gruppo, sia all'esterno del contesto in cui questo opera.

A seguire una rappresentazione che sintetizza i diversi aspetti del modello di creazione di valore del Gruppo ATM. Ulteriori informazioni di dettaglio sono riportate all'inizio dei capitoli in cui si analizzano in modo specifico i capitali Finanziario, Produttivo, Intellettuale, Umano, Sociale Relazionale e Naturale.



Eventi significativi del 2023

I principali eventi in Italia

- > 9 gennaio 2023 - Prende avvio l'adeguamento delle tariffe di viaggio, deliberato dall'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale. L'incremento si applica alle linee di tutti gli operatori di trasporto del Sistema tariffario integrato del Bacino di Mobilità Milano-Monza Brianza; ATM informa i clienti attraverso tutti i propri canali, aggiorna le informazioni presenti nelle stazioni, i sistemi informativi digitali di calcolo delle tariffe e tutti i materiali in formato digitale e distribuiti sul territorio (titoli di viaggio, guide al servizio, mappa della rete metropolitana, ecc.).
- > In data 27 gennaio 2023, Fitch Ratings ha confermato il rating di ATM a lungo termine a "BBB" (*Long Term Issuer Default Rating*) con *outlook* stabile, "F2" per il breve termine e "a-" come valutazione singola sulla società.
- > In esito a continuo monitoraggio dell'andamento dei prezzi dei contratti *futures* sull'energia elettrica scambiati sul mercato regolamentato, approfittando del sensibile calo delle quotazioni ed in esito a delibera del CdA del 24 novembre 2022, la Società ha iniziato, nel corso del 2023, a sottoscrivere (mediante contratti c.d. 'swap') operazioni di copertura sui prezzi di acquisto a termine, con scadenza entro l'anno.
- > In data 10 febbraio sono stati completati i lavori per l'eliminazione delle barriere architettoniche su 6 stazioni della linea M2 (Cimiano, Vimodrone, Cassina de' Pecchi, Bussero, Gorgonzola e Gessate). Grazie all'installazione di 15 nuovi ascensori diventano 27 le stazioni accessibili su M2 portando all'83% la percentuale sull'intera rete metropolitana.
- > Marzo - ottobre 2023 - ATM prosegue con i lavori di rinnovo di tratti importanti dell'infrastruttura in diverse zone tra cui via Montegani, piazza XXIV Maggio e viale Corsica. Per avvisare in merito a ogni singolo cantiere, ATM predispone un articolato piano di informazioni ai passeggeri contenenti i cambiamenti al servizio, i servizi sostitutivi e comunicazioni ai residenti.
- > Il 13 aprile 2023 è stata estesa a tutta la rete di superficie la possibilità di pagare il biglietto direttamente a bordo con carta di credito *contactless*. È stata infatti portata a termine l'installazione dei nuovi 1.500 dispositivi per il pagamento a bordo di tram, bus e filobus coprendo così l'intera rete di trasporto pubblico sull'area milanese. Per il futuro si prevede di estendere il servizio anche agli ambiti gestiti dalla controllata NET oltre all'installazione di un secondo dispositivo sui tram da 35 metri. L'ampliamento del sistema di pagamento *contactless* ha contribuito ad aumentare del 35% i biglietti acquistati digitalmente.
- > 4 luglio 2023 - ATM apre all'esercizio due nuove stazioni della M4, Tricolore e San Babila, stazione quest'ultima di collegamento strategico dal centro di Milano all'aeroporto di Linate e nodo di interscambio con la rete metropolitana. Con l'obiettivo di migliorare tutte le connessioni, dal 5 luglio effettua la riorganizzazione della rete di superficie lungo la M4, l'ottimizzazione di alcune linee e il potenziamento di alcune corse. In coordinamento con il Comune di Milano, predispone un piano di informazione ai passeggeri e l'invio di direct mail ai clienti fidelizzati per comunicare gli orari del servizio e i conseguenti cambiamenti della rete di superficie.
- > 21 luglio 2023 - ATM si aggiudica, in associazione con AVT Varese, la gestione della funicolare di Varese. L'affidamento è stato effettuato dall'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale di Varese,

Como e Lecco per un periodo massimo di 2 anni. L'incarico prevede la ripresa dell'esercizio dell'impianto dopo la ristrutturazione completata nella prima parte del 2023.

- > 25 luglio 2023 - 4 settembre 2023 - ATM lavora incessantemente, in sinergia con l'Amministrazione Comunale e con i Vigili del Fuoco, con una squadra di 100 persone tra tecnici della manutenzione, operatori del servizio di superficie e operai per ripristinare le infrastrutture, le reti aeree, i depositi e le località aziendali danneggiate dal nubifragio che ha colpito Milano nella notte del 25 luglio e per restituire il prima possibile alla città e ai clienti il servizio pubblico di trasporto; istituisce un servizio di autobus sulle tratte interrotte, aggiorna in tempo reale i clienti sulla circolazione delle linee attraverso tutti i propri canali. Il servizio, nel rispetto dei tempi programmati, torna pienamente operativo il 4 settembre anche sulle linee sospese a seguito dei gravi danni subiti.
- > 23 novembre 2023 – ATM, a seguito di partecipazione al bando del Comune di Milano per la “concessione dei servizi di progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti e applicativi informatici di Smart City per la sicurezza e la mobilità” ottiene in partnership con A2A Smart City l'aggiudicazione definitiva per una durata di 12 anni.
- > Dicembre 2023 – viene assunta da parte dell'Autorità di bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia una delibera che stabilisce gli indirizzi di competenza in merito alle procedure di affidamento dei servizi TPL con ridefinizione dei Lotti attualmente in vigore e l'apertura alle nuove gare per la gestione dei suddetti servizi.
- > 15 dicembre 2023 - Nell'ambito dell'operazione finalizzata all'acquisizione di M4, e al fine di preservare le proprie disponibilità finanziarie, la Società, anche in vista di future operazioni di rifinanziamento e finanziamento sul mercato obbligazionario ha acceso un finanziamento *Bridge to Bond* con le seguenti caratteristiche: importo nominale di 150 milioni di euro, importo erogato in unica soluzione in data 20 dicembre 2023, tasso pari ad Euribor 3m + 1,10% per i primi tre trimestri, Euribor 3m + 1,80% per il quarto trimestre, durata 12 mesi con opzione di rinnovo di 6 mesi + 6mesi.
- > 20 dicembre 2023 – ATM perfeziona l'acquisizione del 31,53% della società M4 costituita nel 2014 per la realizzazione della linea blu della metropolitana e compartecipata dal Comune di Milano, con il 66,67%. L'acquisizione da parte di ATM verrà divisa in due fasi: il 29,2% al closing dell'operazione e, dopo il collaudo dell'ultima tratta della linea, il restante 1,8%. L'operazione riguarda tutte le azioni attualmente di proprietà dei soci privati (Webuild Italia con il 9,63%, Partecipazioni Italia con il 9,63%, Hitachi Rail STS con l'11,29%, Ansaldo Breda con lo 0,10%, Mer Mec STE con lo 0,24%, SIRTI con lo 0,10% mentre il 2,33% risulta già essere in possesso di ATM). L'infrastruttura della metropolitana M4, quindi, diventerà interamente pubblica.
- > 28 dicembre 2023 - con Determinazione Dirigenziale n. 114/2023 dell'Agenzia di Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia viene prorogato a tutto il 31 dicembre 2025 il contratto per la gestione dei servizi svolti da Nord Est Trasporti S.r.l. per l'Agenzia di Bacino.
- > 28 dicembre 2023 - con Determinazione Dirigenziale n. 12608/2023 del Comune di Milano viene prorogato l'attuale contratto di servizio con il Comune di Milano per il trasporto pubblico locale fino al 31 dicembre 2026 ai sensi dell'art. 24, co. 5-bis del D.L. n. 4/2022.

Accordi sindacali

- > 3 aprile 2023 – È stato firmato da ATM S.p.A. e dalle principali rappresentanze sindacali l'accordo volto a definire, in via transattiva, le spettanze economiche da attribuire ai lavoratori con riferimento alla retribuzione spettante durante le giornate di ferie per il periodo antecedente al 1° luglio 2022.

Campagna assunzioni

- > 3 aprile 2023 - ATM, nell'ambito del piano assunzioni 2023, rilancia la campagna finalizzata alla ricerca di conducenti per le linee di superficie promuovendo al contempo l'offerta rivolta alle candidate e ai candidati della gratuità del corso per il conseguimento della Carta di Qualificazione del Conducente, abilitazione obbligatoria alla guida professionale per il trasporto passeggeri. La campagna viene diffusa a Milano alle fermate di superficie con manifesti e sulle pensiline digitali, nelle stazioni della metropolitana sui monitor lcd *digital* e con manifesti.
- > 2 ottobre 2023 - ATM rilancia la campagna "*Entra in ATM*" finalizzata alla ricerca di conducenti per le linee di superficie, di manutentori, ingegneri e specialisti informatici; viene diffusa nelle stazioni della metropolitana sui monitor digitali e con manifesti, in superficie con manifesti sui mezzi, sulle pensiline e sugli schermi digitali.
- > Ottobre - novembre 2023 - ATM realizza lungo tre fine settimana in tre centri commerciali ubicati ad Arese (21-22 ottobre), Rozzano (28-29 ottobre) e Carugate (4-5 novembre), l'iniziativa "ATM Job Tour", programma di sei date di incontri con il personale aziendale rivolto a possibili candidati per far conoscere la propria realtà, presentare le posizioni lavorative aperte e i progetti di welfare di inclusione e di sostegno economico per favorire e agevolare l'inserimento delle nuove risorse, e mirato ad offrire opportunità di colloqui conoscitivi.

Accessibilità al trasporto

- > 31 gennaio 2023 - La piattaforma "*Informazioni Senza Barriere*", raggiungibile dal sito www.atm.it e dall'app ATM Milano, viene resa fruibile anche dalle persone con disabilità visiva che, per mezzo di speciali *screen reader*, possono conoscere in tempo reale lo stato di funzionamento di ascensori e montascale presenti nelle stazioni della rete metropolitana.

Iniziative verso i clienti

- > 7-11 febbraio 2023 - ATM, nel contesto del progetto Sound Underground, in concomitanza con il Festival di Sanremo, lancia Sanmetro. Il primo festival della canzone metropolitana, offrendo la possibilità ad artisti emergenti di esibirsi sui palchi installati nelle stazioni di Garibaldi e Loreto M2 e Bicocca M5. L'iniziativa, che ha l'obiettivo di promuovere l'inclusività, intende contribuire a far vivere la metropolitana come luogo di opportunità e incontro.
- > 3 marzo 2023 - ATM, per evitare a tutti gli abbonati spostamenti e pratiche per il rinnovo della tessera elettronica, prolunga l'iniziativa che consente a chi è in possesso di una tessera ordinaria, senior o studenti in scadenza entro il 31 marzo 2024 di rinnovarla senza costi e per altri 12 mesi servendosi dei totem presenti nelle stazioni della metropolitana oppure recandosi presso i rivenditori abilitati alla ricarica degli abbonamenti.
- > Aprile 2023 - Per consentire ai clienti che ne hanno diritto il riscatto del bonus concesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali previsto fino al 31 dicembre 2023 per l'acquisto di abbonamenti mensili o annuali ai servizi di trasporto pubblico, ATM predispone sul sito una

funzionalità sull'area riservata e una pagina dedicata con tutte le informazioni utili per la richiesta; sui canali *social* realizza infografiche per rispondere alle faq e prestare assistenza agli utenti, effettua iniziative di assistenza straordinaria in particolare tramite il *call center* Infoline.

- > 27 giugno 2023 - ATM pubblica l'aggiornamento dell'app ATM Milano con miglioramenti alla navigabilità e alle prestazioni; fra le principali novità si annoverano il nuovo menu, il design volto anche all'ottimizzazione dell'accessibilità delle persone con disabilità visiva, la funzione di ricerca unificata di indirizzi, percorsi e linee, l'area notifiche personalizzate, la funzione di acquisto facilitato di biglietti e abbonamenti, la funzione di acquisto dei biglietti per la linea z301 Milano-Bergamo.
- > Novembre 2023 – viene avviata l'installazione delle nuove interfacce per le macchine DAB per migliorarne user experience e predisporle per il lancio dei nuovi titoli di viaggio Chip on Paper.
- > 27 novembre 2023 - nuovo aggiornamento dell'app ATM Milano con l'inserimento della funzione di vendita dei biglietti 3 giorni STIBM con tariffa Mi1-Mi3 utilizzabili su tutti i servizi di ATM, Trenord e dei vettori integrati nello STIBM.
- > Dicembre 2023 - ATM avvia il progetto per il miglioramento dell'esperienza utente in relazione all'acquisto del biglietto presso le biglietterie automatiche collocate nelle stazioni della metropolitana: l'acquisto diventa più agevole grazie ad un linguaggio semplificato che permette di comprendere più facilmente quale biglietto scegliere e la tariffa corrispondente; inoltre l'operazione diventa più veloce grazie a un processo di selezione e pagamento in pochi passaggi.
- > Dicembre 2023 – nell'ambito dell'iniziativa multi-disciplinare "*Pilot Smart hub*", che vede coinvolte molte aree del gruppo ATM, viene lanciato un primo *pilot* di "parcheggio *smart*" che prevede l'attivazione di servizi a valore aggiunto per gli utenti del parcheggio e la cittadinanza. I primi servizi attivi sono locker per ritiro pacchi e area dedicata alla micro-mobilità.

Iniziative e campagne di posizionamento

- > 27 gennaio 2023 - ATM, nel contesto delle iniziative programmate dal Comune di Milano per celebrare il Giorno della Memoria, allestisce un tram Sirietto con livrea caratterizzata da una distesa di papaveri simbolo di speranza e rinascita e con le scritte "*27 gennaio Giorno della Memoria*" e "*Memoriale della Shoah Binario 21*". Il tram, in circolazione dal 24 gennaio al 7 febbraio sulla linea 9, che fa capolinea in Stazione Centrale nei pressi del Memoriale, intende contribuire a far conoscere un luogo della Memoria affinché la sua esistenza e la sua collocazione sia nota a tutti.
- > 15 febbraio 2023 - ATM pubblica la campagna "*Rispettiamoci*" con l'obiettivo di sensibilizzare le persone contro ogni forma di violenza, verbale o fisica, nei confronti sia dei propri dipendenti, che svolgono un ruolo fondamentale per la mobilità della città, sia dei clienti. Il messaggio e le immagini, affidati a tre colleghi che operano in ruoli tra i più simbolici del personale aziendale, sono diffusi con manifesti in tutte le località aziendali e nelle stazioni della metropolitana e con direct mail ad un gruppo fidelizzato di clienti.
- > 14 ottobre 2023 - A seguito della vittoria della gara e della firma, il 4 ottobre, del contratto per la gestione della metropolitana automatica di Salonicco, l'Azienda pubblica la campagna "*ATM si espande in Europa per essere più forte a Milano*" per celebrare e comunicare il nuovo traguardo raggiunto nello scenario internazionale di settore, traguardo volto al conseguimento

di ulteriori risorse da investire nel trasporto pubblico a Milano. La campagna viene diffusa su alcune testate giornalistiche e tramite azioni web e social.

- > 30 ottobre 2023 - ATM lancia la campagna “*Amo Troppo Milano*” volta alla promozione dell'utilizzo del trasporto pubblico in chiave ambientale, comunicando allo stesso tempo il proprio impegno per ridurre l'inquinamento attraverso il piano di rinnovo della flotta con mezzi elettrici e con l'approvvigionamento di energia proveniente da fonti rinnovabili. Diffusa in superficie con manifesti sulle pensiline, all'esterno degli autobus elettrici, sui treni e nelle stazioni della metropolitana, ha visto la pianificazione dei canali di digital marketing per ampliare il pubblico di riferimento.

Mobilità sostenibile

- > 19 dicembre 2023 – Prosegue l'opera di piantumazione degli spazi verdi all'interno del deposito di San Donato, iniziata due anni fa. Sono 100 i nuovi alberi hanno arricchito il piccolo bosco urbano formato da specie autoctone, progettato in un'ottica di compensazione ecologica e valorizzazione della biodiversità. L'opera si unisce alla politica di rigenerazione urbana e riforestazione che a cui ATM a migliorare.
- > Dicembre 2023 – dopo una review dei bisogni e delle opportunità, che ha coinvolto varie aree del gruppo ATM, si definisce un nuovo e ambizioso piano di lavoro in ambito Smart Mobility, volto a creare una mobilità sempre più sostenibile, inclusiva e “*user centric*”. Ai progetti già in corso, se ne aggiungono dunque dei nuovi, alcuni dei quali volti ad innovare processi e *sistemy legacy* per creare un nuovo modo di interagire con i nostri passeggeri, i nostri stakeholders e i nostri partners

Iniziative e campagne sui temi Diversity & Inclusion

- > 12 giugno 2023 - ATM lancia la campagna “*Siamo tutti unici*” volta a sensibilizzare sui valori di unicità, rispetto e inclusione delle persone e a contribuire ad abbattere stereotipi e discriminazione in favore di un ambiente di lavoro e di una società sempre più inclusivi e senza pregiudizi. Il messaggio della campagna è diffuso a tutti i dipendenti attraverso la rete intranet e con cartoline e pannelli di grande formato in tutte le sedi aziendali, con affissioni nelle stazioni della metropolitana e lungo le scale di ingresso e uscita dalle stesse, alle fermate delle linee di superficie e all'esterno dei mezzi, sui canali digital e social dell'Azienda.

Iniziative di sostenibilità sociale e solidarietà

- > 1° gennaio 2023-10 marzo 2023 e 18 dicembre 2023-15 marzo 2024 - ATM prosegue l'iniziativa il “Bus degli Angeli” attraverso cui supporta l'associazione di volontari City Angels nel progetto finalizzato a dare assistenza durante i mesi invernali ai senzatetto a Milano, mettendo in circolazione per le vie della città, da lunedì a venerdì dalle 21.00 a mezzanotte, un autobus di 12 metri per la distribuzione di pasti caldi, bevande, indumenti, coperte e assistenza qualificata.
- > 29 maggio 2023 - ATM avvia una raccolta fondi a sostegno delle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dalle recenti alluvioni; il Gruppo ATM partecipa con una donazione di 240.000 euro, importo derivante dai fondi del Banco Solidale e dal contributo economico delle sigle sindacali Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt Uil, Faisa Cisl, Ugl e Orsa Autoferro. Allo scopo di incrementare

il contributo di solidarietà il personale viene invitato a devolvere su base volontaria l'equivalente del valore di un'ora di lavoro.

- > 24 dicembre 2023 - ATM concede il mezzanino della stazione di Porta Venezia della Linea 1 della metropolitana per l'organizzazione, da parte dei volontari dell'Associazione Ronda Carità e Solidarietà Odv-Milano, della messa di Natale e della cena della vigilia dedicate alle persone senza dimora che vivono nelle vie della città.

Corporate Governance

- > Marzo-settembre 2023 – Implementazione del modello di Governance con l'istituzione e messa a regime dei Comitati interni secondo 3 differenti livelli (comitati con funzioni di controllo/regolatrici; comitati strategici; comitati di direzione).
- > 2 ottobre 2023 - ATM S.p.A. ha aggiornato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D. Lgs. 231/01 al fine di recepire sia modifiche organizzative, sia i rischi-reato in materia di tutela del patrimonio culturale e in materia di strumenti di pagamento diversi dal contante.
- > 3 novembre 2023 - la Società direttamente controllata da ATM, CityLink S.r.l. – Smart Mobility by ATM (già ATM Servizi Diversificati S.r.l.), considerate le rilevanti e sostanziali modifiche statutarie in punto di core business intervenute a fine 2021, ha aggiornato lo specifico Risk Assessment 231/ACT e, quindi, conseguentemente, il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D. Lgs. 231/01.

Attività all'estero

- > 4-7 giugno 2023 - ATM partecipa all'UITP *Global Public Transport Summit* di Barcellona, il più importante evento mondiale dedicato alla mobilità sostenibile, con uno stand nell'area espositiva e con il contributo dei relatori aziendali nelle sessioni congressuali in cui vengono condivisi, con i delegati provenienti da tutto il mondo, i principali progetti dell'Azienda in termini di sostenibilità, metropolitane automatiche, *green finance* e *cybersecurity*.
- > 23 giugno 2023 - ATM vince la gara per la gestione della prima metropolitana automatica della Grecia, nella città di Salonicco, in partnership con Egis, gruppo francese che opera nei settori dell'ingegneria delle infrastrutture. La nuova metropolitana è la più moderna opera pubblica della Repubblica Ellenica e sarà driveless. L'infrastruttura servirà la seconda città greca per numero di abitanti. Con un'estensione di quasi 15 chilometri, diventerà il principale snodo per gli spostamenti interni alla città, strategica anche per il collegamento con il resto del Paese.
- > 4 ottobre 2023 – viene firmato, davanti al primo ministro della Repubblica Ellenica, il contratto di gestione della linea metropolitana di Salonicco.

Eventi internazionali

- > 7 - 9 marzo 2023 - In qualità di membro di UITP, l'Associazione Internazionale del Trasporto Pubblico, ATM è *local host* dell'*Executive e Policy Board* di UITP, a cui prendono parte le figure apicali di *Authority* e operatori di trasporto.
- > 18-20 ottobre 2023 - In qualità di membro di UITP, ATM è *local host* della riunione del *Fixed Installation Platform*, comitato tecnico del *Metropolitan Railways Committee* di UITP.

Onorificenze e premi

- > Aprile 2023 - ATM vince il Premio BBS Biblioteca Bilancio Sociale edizione 2022-23 nella categoria speciale "*Impegno sociale*" per il proprio Bilancio Sociale SA 8000 relativo al 2021.
- > 11 maggio 2023 - Alessio Amoruso, operatore di stazione, che il 16 gennaio ha salvato la vita ad un passeggero della metropolitana, riceve a Palazzo Marino il Premio Campione 2023 ideato da Mario Furlan fondatore dei City Angels, riconoscimento destinato ai campioni di solidarietà, legalità e civismo.

Principali interventi normativi per il settore del Trasporto Pubblico Locale

Premessa

Il 2023 è stato caratterizzato oltre che dal prolungarsi del conflitto tra Russia e Ucraina anche dall'esplosione del conflitto tra Hamas e Israele. Il Governo, per quanto gli effetti dei conflitti in corso siano stati di minor rilievo rispetto a quanto avvenuto nel 2022, al fine di consentire alle aziende di settore del TPL di proseguire la normale operatività, ha dispiegato una serie di interventi che sono dettagliati di seguito per aree omogenee.

Interventi finalizzati a fronteggiare gli incrementi di prezzo del gasolio usato come carburante

Con riferimento agli interventi finalizzati a fronteggiare gli incrementi di prezzo del gasolio, il Decreto-legge del 21 marzo 2022, n. 21 "*Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina*", convertito con modificazioni dalla Legge del 20 maggio 2022, n. 51, stabiliva, all'articolo 1, commi 1 e 2, la variazione dell'aliquota normale di accisa sul gasolio usato come carburante dal giorno di entrata in vigore del citato decreto e fino al trentesimo giorno successivo alla citata data di entrata in vigore. La suddetta data è stata più volte prorogata e, da ultima, con Decreto-legge del 18 novembre 2022, n. 176, il c.d. *Decreto Aiuti Quater*, è stata ulteriormente prorogata al 31 dicembre 2022.

Con riferimento al Decreto-legge del 18 novembre 2022, n. 176, il c.d. *Decreto Aiuti Quater*, che ha disposto l'incremento dell'aliquota di accisa sul gasolio, si precisa che ha ripreso efficacia, a decorrere dal 1° dicembre 2022, il beneficio fiscale previsto dal punto 4-bis della Tabella A, allegata al Decreto Legislativo 26 ottobre 1995, n. 504. L'aliquota normale sul gasolio, usato come carburante, è stata dunque portata a 467,40 euro per mille litri superiore a quella fissata per l'impiego agevolato (403,22 euro per mille litri).

Ai fini del quarto trimestre 2022 la possibilità di rimborso è stata limitata solo ed esclusivamente al gasolio per autotrazione acquistato nel periodo dal 1° dicembre al 31 dicembre 2022.

Il *Decreto Aiuti Quater* è stato successivamente convertito, con modificazioni, dalla Legge del 13 gennaio 2023, n. 6.

Occorre poi evidenziare l'emanazione, nel 2022, di altri due importanti decreti, con cui sono stati introdotti ulteriori interventi normativi al fine di poter meglio fronteggiare l'incremento di prezzo del gasolio ed in particolare:

- l'articolo 9, comma 1 del Decreto-legge del 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, ha istituito un fondo presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con una dotazione di 40 milioni di euro, destinato al riconoscimento di un contributo per l'incremento di costo dei carburanti e dei prodotti energetici, al netto dell'imposta sul valore aggiunto, sostenuto nel secondo quadrimestre 2022 rispetto all'analogo periodo del 2021, per l'alimentazione dei mezzi di trasporto destinati al trasporto pubblico locale e regionale su strada, lacuale, marittimo o ferroviario. Il citato fondo è stato successivamente incrementato di 100 milioni di euro (articolo 6, Decreto-legge del 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 17 novembre 2022, n. 175)

e poi di altri 320 milioni di euro (articolo 3-bis, comma 2, Decreto-legge del 18 novembre 2022, n. 176, convertito, con modificazioni, dalle Legge del 13 gennaio 2023, n. 6);

- il Decreto dirigenziale n. 460 del 28 dicembre 2022, richiamando quanto sopra ed in attuazione dell'art.3, punto 2) del Decreto n. 418 del 28 dicembre 2022 del Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha autorizzato l'impegno di 40 milioni di euro per il 2022: tale impegno di risorse è stato destinato al riconoscimento di un contributo per l'incremento del costo dei carburanti sostenuto nel secondo quadrimestre 2022, per l'alimentazione dei mezzi di trasporto destinati al trasporto pubblico locale e regionale su strada, lacuale, marittimo o ferroviario, (come previsto dal Decreto-legge n. 115/2022) a favore delle Regioni, Province autonome e delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico. L'articolo 1 del citato decreto ha determinato, come quote spettanti per la Regione Lombardia, un importo pari ad Euro 4.594.688,49.

L'articolo 2 invece, in attuazione dell'articolo 3, punto 3) del Decreto n. 418 del 28 dicembre 2022 del Ministro delle Infrastrutture di concerto con il Ministro dell'Economia, ha autorizzato l'impegno di ulteriori 80 milioni di euro per il 2022, a titolo di anticipazione del contributo destinato all'incremento del costo dei carburanti sostenuto nel terzo quadrimestre 2022. La quota spettante a Regione Lombardia, in questo caso, è stata determinata in Euro 9.189.376,98.

Si evidenzia che al momento i fondi stanziati non sono ancora stati assegnati alle Agenzie di Bacino le quali, una volta ricevuti, provvederanno ad erogare le risorse alle aziende interessate.

Successivamente, è stato emanato il *Decreto interministeriale n. 128 del 15 maggio 2023* con il quale sono stati assegnati, agli enti territoriali competenti e alle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale, Euro 80 milioni come incremento del costo del carburante per il secondo quadrimestre 2022; più nel dettaglio, alla Regione Lombardia, a titolo di anticipazione nella quota dell'ottanta per cento, sono stati assegnati, per il secondo quadrimestre 2022, Euro 7.351.501,59. Si segnalano poi i seguenti decreti:

- *Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 398 del 24 novembre 2023*: autorizzazione del pagamento della somma complessiva di Euro 40 milioni per il riconoscimento di un contributo per l'incremento del costo dei carburanti sostenuto nel secondo quadrimestre 2022 per l'alimentazione dei mezzi utilizzati per il TPL di cui al Decreto-legge n. 115/2022, a favore delle Regioni, Province autonome e aziende esercenti i servizi di TPL. Per la Regione Lombardia l'importo autorizzato è pari ad Euro 4.594.688,49. Con il citato decreto è stato altresì autorizzato il pagamento della somma complessiva, pari ad Euro 78.966.368,12, a titolo di anticipazione del contributo destinato all'incremento del costo dei carburanti sostenuto nel terzo quadrimestre 2022 per l'alimentazione dei mezzi utilizzati per il TPL di cui al DL 144/22 a favore delle Regioni, Province autonome e delle aziende esercenti i servizi di TPL. Per la Regione Lombardia l'importo autorizzato è pari ad Euro 9.189.376,98;
- *Decreto interministeriale n. 335 del 18 dicembre 2023*: il decreto ha previsto all'articolo 3, comma 1, l'assegnazione alle Regioni, alle Province autonome e alle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale, per il maggior costo del carburante sostenuto nel secondo quadrimestre 2022 per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale, un contributo pari ad Euro 136.477.600,83. L'importo assegnato alla Regione Lombardia è pari ad Euro 14.934.561,63. L'articolo 4, comma 1, ha poi assegnato, per il maggior costo del carburante sostenuto per il terzo quadrimestre 2022, alle Regioni, alle Province autonome e alle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale, l'importo pari ad Euro 96.807.703,33. Per la Regione Lombardia l'importo ammonta ad Euro 11.789.912,32;

- *Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 469 del 27 dicembre 2023*: in attuazione dell'articolo 3, comma 1, del Decreto interministeriale n. 335 del 18 dicembre 2023, è autorizzato il pagamento, per la Regione Lombardia, della somma complessiva di Euro 10.339.873,14 quale contributo per il maggior costo di carburante sostenuto nel secondo quadrimestre 2022. Infine, in attuazione dell'articolo 4, comma 1, del Decreto interministeriale n. 335 del 18 dicembre 2023, è autorizzato il pagamento, per la Regione Lombardia, della somma complessiva di Euro 2.600.535,33 quale contributo per il maggior costo di carburante sostenuto nel terzo quadrimestre 2022.

Interventi a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica

Nel corso del 2023 sono stati posti in essere ulteriori interventi che hanno dato continuità a quanto fatto nel 2022 con il Decreto-legge del 27 gennaio 2022, n. 4, il Decreto-legge del 1° marzo 2022, n. 17 e dal Decreto-legge del 21 marzo 2022, n. 21, il Decreto-legge del 9 agosto 2022, n. 115 ed infine, con il Decreto-legge del 23 settembre 2022, n. 144. Inoltre, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legge del 18 novembre 2022, n. 176 (c.d. *Decreto aiuti quater*) ha prorogato, alle medesime condizioni, il credito d'imposta a favore delle imprese per l'acquisto dell'energia elettrica e del gas naturale anche per il mese di dicembre 2022.

Per il 2023, la legge Finanziaria 2023 (Legge del 29 dicembre 2022, n. 197) all'articolo 1, comma 3, ha previsto che *“Alle imprese dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 4,5 kW, diverse dalle imprese a forte consumo di energia elettrica di cui al comma 2, è riconosciuto, a parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per l'acquisto della componente energia, un contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, in misura pari al 35 per cento della spesa sostenuta per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nel primo trimestre dell'anno 2023, comprovato mediante le relative fatture d'acquisto, qualora il prezzo della stessa, calcolato sulla base della media riferita al quarto trimestre dell'anno 2022, al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, abbia subito un incremento del costo per kWh superiore al 30 per cento del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019”*.

Infine, per il secondo trimestre 2023, il Decreto-legge del 30 marzo 2023, n. 34 *“Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali”* ha previsto la rimodulazione fino al 30 giugno 2023 del contributo straordinario. In particolare, l'art. 4, comma 3, ha previsto per le imprese non energivore quanto segue: *“alle imprese dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 4,5 kW, diverse dalle imprese a forte consumo di energia elettrica di cui al comma 2, è riconosciuto, a parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per l'acquisto della componente energia, un contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, in misura pari al 10 per cento della spesa sostenuta per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nel secondo trimestre dell'anno 2023, comprovato mediante le relative fatture d'acquisto, qualora il prezzo della stessa, calcolato sulla base della media riferita al primo trimestre dell'anno 2023, al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, abbia subito un incremento del costo per kWh superiore al 30 per cento del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019”*.

Per le ragioni sopra esposte, nel corso dell'esercizio 2023, ATM ha provveduto ad iscrivere un credito d'imposta pari a 6.199 migliaia di euro interamente compensato nell'esercizio.

Successivamente, con l'emanazione del Decreto-legge del 29 settembre 2023, n. 123 *“Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali”* sono state apportate alcune

modifiche alla Legge Finanziaria 2023 e al Decreto-Legge del 30 marzo 2023, n. 34 che hanno anticipato il termine, originariamente previsto per il 31 dicembre 2023, al 16 novembre 2023 come ultima data entro la quale utilizzare i crediti di imposta previsti per il primo e secondo trimestre 2023 in favore delle imprese c.d. “energivore”, “non energivore”, “gasivore”, “non gasivore”.

Sul fronte del riparto delle risorse, occorre segnalare i seguenti decreti ministeriali e interministeriali:

- *Decreto interministeriale n. 335 del 18 dicembre 2023*: il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ha ripartito i contributi previsti per il settore del TPL relativi ai maggiori costi dell'energia elettrica sostenuti nel secondo quadrimestre 2022 (secondo quanto precedentemente stanziato ex articolo 9, comma 1, del decreto-legge del 9 agosto 2022, n. 115 ed ex articolo 3 bis del decreto-legge n. 176 del 18 novembre 2022). Più nel dettaglio, l'articolo 2 ha previsto che, a valere sulle risorse dell'articolo 3 bis del decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176, pari a 320 milioni di Euro, sia assegnato alle Regioni, alle Province autonome e alle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale che residuano in capo alla competenza statale, per il maggior costo di energia elettrica sostenuto nel secondo quadrimestre 2022, un contributo pari ad euro 65.100.141,26; per la Regione Lombardia il contributo previsto è pari ad euro 9.494.866,40. Lo stesso articolo, al comma 2, specificava l'ammontare delle risorse residue dello stanziamento, pari ad Euro 254.899.858,74 per proseguire poi, al comma 3, con il dettaglio di impegno della somma ulteriore di Euro 65.100.141,26 affidata ad un successo provvedimento;
- *Decreto della Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile n. 469 del 27 dicembre 2023*: il decreto ha previsto, all'articolo 1, in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 2 (punto 1) del decreto interministeriale n. 335 del 18 dicembre 2023, l'impegno e il contestuale pagamento della somma complessiva di Euro 65.100.141,26 quale contributo per il maggior costo di energia elettrica sostenuto nel II quadrimestre 2022 a favore degli enti territoriali competenti e le aziende esercenti servizi di trasporto pubblico regionale. Per la Regione Lombardia l'importo riconosciuto ammonta ad euro 9.494.866,40.

Interventi a favore delle imprese per la riduzione dei ricavi tariffari 2021-2022 a seguito delle limitazioni Covid-19

A seguito della pandemia legata alla diffusione del Covid-19, già nel corso degli anni 2020 e 2021 erano stati posti in essere dal Governo interventi di sostegno agli operatori pubblici e privati del settore del trasporto pubblico. Per quanto riguarda le informazioni relative agli interventi normativi e alle risorse stanziare e liquidate nel periodo antecedente al 1° gennaio 2023 si rimanda a quanto scritto nella Relazione Finanziaria 2021 e nella Relazione Finanziaria 2022 anche se, in questa sede, occorre segnalare come sul tema sia intervenuta anche la Legge Finanziaria 2023 (Legge del 29 dicembre 2022, n. 197) con un ulteriore stanziamento di fondi. Con il *Decreto Interministeriale n. 169 del 20 luglio 2023*, sono state ripartite le prime risorse della Legge Finanziaria: l'articolo 1 ha previsto l'assegnazione, a titolo di anticipazione per la compensazione minori ricavi tariffari relativi all'esercizio dal 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2022, dell'importo di Euro 256.865.998,97. Successivamente, il *Decreto-legge n. 145 del 18 ottobre 2023* è intervenuto con un rifinanziamento del Fondo originariamente previsto (articolo 200, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020) per far fronte ai mancati ricavi, pari a 500 milioni di Euro per il periodo complessivamente considerato dal 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2022.

Da ultimo, si segnalano i due decreti con i quali sono stati distribuiti le ulteriori risorse ed in particolare:

- *Decreto interministeriale n. 336 del 18 dicembre 2023*: assegnazione delle risorse previste dal Decreto-legge n. 145 del 18 ottobre 2023 e pari ad Euro 98.376.825,28 per la Regione Lombardia
- *Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 468 del 27 dicembre 2023*: impegno e contestuale pagamento delle risorse assegnate con il decreto interministeriale n. 336 del 18 dicembre 2023.

Interventi per attività di manutenzione straordinaria dei sistemi di trasporto rapido di massa a impianti fissi

Con Decreto n. 443 del 12 dicembre 2021 del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili era stato disposto per complessivi 182,9 milioni di euro (a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 95, della Legge del 30 dicembre 2018, n. 145) il finanziamento agli Enti locali, i quali avrebbero provveduto poi ad attribuirlo alle Aziende aventi diritto, che avevano presentato progetti e programmi di manutenzione straordinaria ed interventi per la prevenzione di incendi nelle metropolitane.

Al Comune di Milano e conseguentemente ad ATM, secondo quanto stabilito nel piano di riparto del medesimo Decreto riportato nell'Allegato 1, sono stati attribuiti contributi per complessivi 44,4 milioni di euro relativi ai seguenti interventi di manutenzione:

- Metropolitana Materiale Rotabile Revisione generale casse (26 treni Meneghino) 20,8 milioni di euro;
- Metropolitana Materiale Rotabile Revisione generale carrelli (26 treni Meneghino) 15,6 milioni di euro;
- Metropolitana Linea di Contatto Rinnovo impianti di trazione a catenaria 1500 V (13 km, incluse sospensioni) 8 milioni di euro.

Gli interventi di cui all'Allegato 1 devono essere conclusi entro il 31 dicembre 2023. L'Ente beneficiario, entro i 180 giorni che precedono la scadenza del 31 dicembre 2023, può proporre al Ministero l'utilizzo delle risorse di cui al comma precedente per la realizzazione di ulteriori interventi di manutenzione, fermo restando, per tali interventi, il termine del 31 dicembre 2023 per l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante. A tal fine, con proprio decreto, il Ministro delle infrastrutture e dei Trasporti, può provvedere alla modifica della tabella allegata al presente Decreto. Gli interventi dovranno essere completati entro il 31 dicembre 2024. Con il decreto n. 343/2023, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha concesso una deroga del termine di conclusione degli interventi sopra elencati al 31 dicembre 2025. Le risorse sono erogate sulla base dell'istanza presentata dall'Ente beneficiario alla Direzione generale per il Trasporto Pubblico Locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile. Le richieste di erogazione dovranno essere presentate per le seguenti quote di contributo totale assegnato all'ente locale e nel rispetto delle specifiche condizioni indicate:

- a) richiesta del 20 per cento del contributo assegnato, quale anticipo, a seguito della pubblicazione del presente Decreto;
- b) richieste intermedie, con presentazione di fatture quietanzate, non inferiori al 25 per cento del contributo assegnato (fino al raggiungimento del 75 per cento del contributo), a copertura delle spese relative alle voci di costo inserite nei quadri economici;
- c) richiesta del 5 per cento del contributo, a saldo, a seguito del certificato di collaudo dell'intervento e ad avvenuta rendicontazione, con fatture quietanzate, del 95 per cento del contributo.

Interventi Normativi destinati agli investimenti

In risposta alla crisi pandemica da Covid-19, l'Unione Europea ha concordato il programma *Next Generation EU (NGEU)*, un pacchetto da 750 miliardi di euro costituito per circa la metà da sovvenzioni.

La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (*Recovery and Resilience Facility, RRF*), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (di cui 312,5 miliardi di euro rappresentati da sovvenzioni e i restanti 360 miliardi di euro da prestiti a tassi agevolati).

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per 191,5 miliardi di euro finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e per 30,6 miliardi attraverso il Fondo complementare istituito con il D.L. n. 59 del 6 maggio 2021, a valere sullo scostamento pluriennale di Bilancio approvato nel Consiglio dei Ministri del 15 aprile 2022. Il totale dei fondi previsti ammonta quindi a 222,1 miliardi di euro.

A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal programma REACT EU per ulteriori 13 miliardi di euro che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023.

Il Piano si sviluppa in sei missioni intorno a quattro assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale.

In ambito PNRR, la seconda missione "*Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica*" stanziava complessivi 68,6 miliardi di euro con gli obiettivi principali di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

Per quanto riguarda il trasporto locale, tra le leve volte ad incrementarne la sostenibilità figura un programma di grande rinnovamento del parco bus obsoleto verso soluzioni a basse/zero emissioni (es. rinnovo parco autobus composto da 5.540 mezzi e ritiro dei mezzi EURO 0, 1, 2 e parte degli EURO 3) e di treni verdi per lo sviluppo accelerato del Trasporto Pubblico Locale *green*.

L'investimento 4.4 della suddetta missione sul rinnovo flotte verdi bus e treni, pari a 3,64 miliardi di euro (dei quali 1,91 dedicati ai bus *green*) prevede l'acquisto entro il 2026 di circa 3.360 bus a basse emissioni, con il passaggio intermedio obbligatorio di almeno 800 mezzi già entro la fine del 2024. Al fine di dare un forte impulso alla mobilità sostenibile e migliorare la qualità dell'aria nelle aree con livelli più alti di inquinamento da PM10 e da biossido di azoto, circa un terzo delle risorse sono state indirizzate alle principali città italiane tra cui Milano, alla quale sono stati destinati 249 milioni di euro.

I fondi messi a disposizione dal D.M. 530/2021 verranno impiegati all'interno del piano "*Full Electric*" di ATM per:

- la sostituzione di un totale di 350 bus 12 e 18 metri, di cui 92 entro il 31 dicembre 2024 e i restanti entro il secondo trimestre 2026. In questo modo verrà completata la sostituzione dell'intera flotta bus Euro III e Euro V; alla data della presente Relazione Illustrativa sono entrati in servizio n° 56 autobus da 12 metri;
- il necessario adeguamento infrastrutturale dei depositi esistenti (Palmanova, Giambellino, Sarca, San Donato);

- la realizzazione di più di 50 punti di ricarica veloce in linea.

Sia gli interventi di acquisto dei bus che quelli relativi alle infrastrutture di ricarica vedono le procedure di affidamento già concluse e le forniture in corso di esecuzione, in linea con le tempistiche e i target previsti dalla missione.

Sempre in relazione alla seconda missione del PNRR, l'intervento 4.2 dedicato allo sviluppo del trasporto rapido di massa mira a ridurre il traffico di auto private attraverso la realizzazione di 231 km di infrastrutture di trasporto pubblico che determineranno un effetto positivo sulla domanda di mobilità collettiva a livello locale, con interventi focalizzati sulle aree metropolitane delle maggiori città italiane per diminuire l'impatto sull'ambiente e la congestione delle strade.

Il D.M. 448/2021 ha messo a disposizione del Comune di Milano fondi per 156 milioni di euro. ATM si sta occupando della realizzazione di alcuni interventi che riguardano l'acquisto di 14 nuovi tram e 10 filobus per oltre 60 milioni di euro. Entrambi gli interventi vedono già effettuate le procedure di affidamento e le forniture sono in corso.

Un ulteriore intervento finanziato con i fondi PNRR è volto alla promozione dei sistemi MaaS per la digitalizzazione dei trasporti locali (M1C1 –1.4.6: Mobility as a service for Italy). L'intervento, dal valore complessivo di 40 milioni di euro, vede Milano come città capofila della sperimentazione. ATM è coinvolta in qualità di operatore di trasporto pubblico nell'implementazione dei sistemi MaaS nonché per attività di digitalizzazione del TPL. Quest'ultimo intervento ha finanziato l'implementazione di validatori elettronici sulla flotta bus ATM per un valore di 800 mila euro e si è concluso a fine 2023.

Inoltre, per ridurre il divario di cittadinanza, il PNRR attraverso la missione M5C2, investimento 2.2, mira a realizzare nuovi servizi per i cittadini, riqualificando le infrastrutture della logistica, trasformando così i territori più vulnerabili in *smart city* e realtà sostenibili, con risorse messe a disposizione per 2,49 miliardi di euro. In tale contesto, per lo sviluppo del sub-intervento "Piani Urbani Integrati", ATM è impegnata insieme al Comune di Milano nel miglioramento dell'accessibilità di alcune stazioni della metropolitana.

I fondi REACT EU già menzionati hanno destinato risorse aggiuntive anche al programma PON Metro, per un ammontare di circa 1 miliardo di euro. Le 14 città metropolitane italiane potranno investire la quota addizionale proveniente dal REACT EU a supporto di interventi destinati alla ripresa verde, digitale e resiliente, finanziati attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale, alla ripresa sociale, economica e occupazionale finanziati dal Fondo Sociale europeo. Milano ha deciso di impiegare le ulteriori risorse per la riqualificazione urbana e l'efficientamento energetico di edifici, azioni di promozione della coesione sociale e inclusione lavorativa, nonché l'acquisto di bus ecologici, quest'ultimo intervento gestito da ATM. Nel dettaglio, l'intervento di acquisto di 117 bus ibridi, per un valore di 32,4 milioni di euro, è stato concluso a giugno 2023.

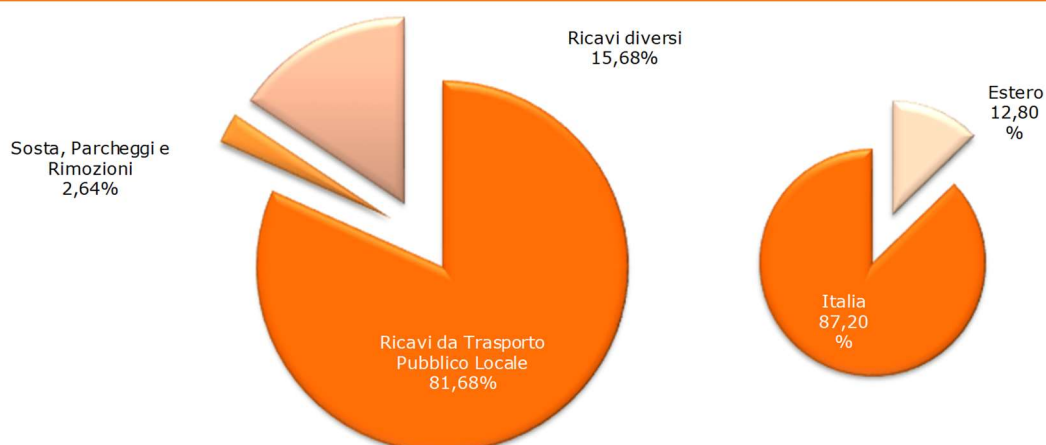
Infine, ATM, di concerto con il Comune di Milano, è soggetto attuatore di ulteriori interventi, finanziati con fondi MIT 2017 e 2018 per l'acquisto di nuovo materiale rotabile (filobus, tram e metro) e per il rinnovo degli impianti delle linee metropolitane, per un importo finanziato pari a oltre 900 milioni di euro.

Highlights economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo ATM

Principali indicatori economici (milioni di euro)

	2023	2022	2021
Ricavi e altri proventi operativi	1.097,3	1.091,5	1.009,3
Costi e altri oneri operativi	(1.022,2)	(978,2)	(926,0)
Margine Operativo Lordo	75,1	113,3	83,3
% su "Ricavi e altri proventi"	7%	10%	8,3%
Risultato Operativo	(11,2)	31,0	(13,7)
% su "Ricavi e altri proventi"	(1,0%)	3%	(1,4%)
Risultato Netto	0,8	15,5	(16,0)
% su "Ricavi e altri proventi"	0,1%	1%	(1,6%)

Ricavi 2023 - per natura e per area geografica



Principali indicatori patrimoniali (milioni di euro)

	2023	2022	2021
Immobili, impianti e macchinari Attività immateriali Diritti d'uso per beni in leasing	1.160,4	1.205,9	1.299,5
Patrimonio netto	1.175,5	1.177,3	1.148,8
Posizione Finanziaria Netta	95,7	(36,8)	1,9
Investimenti	202,4	85,6	72,7

Principali indicatori finanziari (milioni di euro)

	2023	2022	2021
ROI	(0,8%)	2,2%	(1,0%)
Capitale Investito netto	1.486,9	1.378,6	1.405,7
Risultato Operativo	(11,2)	31,0	(13,7)
ROE	0,1%	1,3%	(1,4%)
Patrimonio netto	1.175,5	1.177,3	1.148,8
Risultato Netto	0,8	15,5	(16,0)

Comparabilità dei dati e indicatori alternativi di performance e definizioni

Comparabilità dei dati

Come indicato nelle Note illustrative al Bilancio consolidato e separato al 31 dicembre 2023, cui si fa rinvio, i criteri di stima e valutazione sono i medesimi utilizzati in sede di redazione del bilancio consolidato e separato al 31 dicembre 2022, adeguati e integrati, nel caso, con i nuovi emendamenti e principi entrati in efficacia nel periodo come dettagliato nello specifico paragrafo delle rispettive note illustrative.

Indicatori alternativi di performance e definizioni

La Relazione sulla Gestione e il Bilancio consolidato e separato annuale includono indicatori economici e finanziari che sono utilizzati dalla Direzione per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo e della società ATM S.p.A. Tali indicatori non sono definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Poiché la composizione di tali misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio della loro determinazione applicato dalla Direzione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e conseguentemente non comparabile. Gli Indicatori Alternativi di Performance sono costruiti esclusivamente a partire da dati contabili storici e sono determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA in data 5 ottobre 2015 (2015/1415) come da comunicazione CONSOB n. 92543 del 3 dicembre 2015 e dell'ESMA in data 17 aprile 2020 "*ESMA Guidelines on Alternative Performance Measures (APMs)*".

Nella presente Relazione sulla Gestione sono rappresentati i seguenti Indicatori Alternativi di Performance:

- Margine operativo lordo (MOL): è pari alla differenza tra "*Totale ricavi ed altri proventi operativi*" ed il "*Totale costi ed altri oneri operativi*" ed è direttamente desumibile dal prospetto di Conto economico consolidato e separato, integrato dalla relativa Nota illustrativa. Tale indicatore non è però definito dai principi contabili IFRS; pertanto potrebbe essere non omogeneo e quindi non confrontabile con quello esposto da altri gruppi.
- MOL *margin*: è calcolato come rapporto tra il MOL e il totale dei "*Ricavi e altri Proventi operativi*".
- Risultato operativo: rappresenta il "*Risultato operativo*" direttamente desumibile dal prospetto di Conto economico consolidato e separato.
- Margine sul Risultato operativo: è calcolato come rapporto tra il Risultato operativo e il totale dei "*Ricavi e altri Proventi operativi*".
- Indicatori Alternativi di Performance *underlying*: i risultati annuali e la loro comparazione rispetto a quell'anno di confronto possono includere elementi inusuali (che non si ripeteranno in futuro) o non correlati alle *performance* operative, che influenzano significativamente e in modo non omogeneo e sistematico nel tempo i risultati del Gruppo e della Società ATM S.p.A., generando effetti che potrebbero non consentire una corretta interpretazione della redditività normalizzata del Gruppo e della Società nell'anno, confrontata con quella normalizzata dell'anno precedente e di quelli futuri, limitando in questo modo la valenza informativa del Conto economico consolidato e separato comparativo sintetico e del prospetto di Conto economico consolidato e separato comparativo predisposto in applicazione dello IAS 1. Tali componenti sono evidenziate ai paragrafi "*Commento ai risultati economico finanziari del Gruppo ATM*" e "*Commento ai risultati economico finanziari di ATM S.p.A.*" della presente Relazione sulla Gestione.

- Investimenti: rappresentano la somma degli investimenti indicati nelle note “*Immobili, impianti e macchinari*” e “*Attività immateriali*” del Bilancio consolidato e separato annuale.
- Totale Indebitamento Finanziario: determinato, come previsto dall’Orientamento ESMA 32-382-1138, come somma dell’*indebitamento finanziario corrente netto* e dell’*indebitamento finanziario non corrente*, entrambi inclusivi dei debiti finanziari per contratti di leasing ex IFRS 16. Per “*indebitamento finanziario corrente netto*” si intende la somma algebrica tra disponibilità liquide, mezzi equivalenti, attività finanziarie correnti (quali ad esempio titoli posseduti per negoziazione) e dell’indebitamento finanziario corrente.

Misure alternative di performance

L’Emittente utilizza determinati indicatori economici, finanziari e di altra natura per valutare la performance del Gruppo e della Società ATM S.p.A. (“*Alternative Performance Measures*” o “*APM*”).

Le “*Alternative Performance Measures*” identificate dal management sono descritte e definite di seguito:

- *Utile / (Perdita) adjusted*: si tratta di un indicatore di performance operativa, calcolato come *Utile / (Perdita) adjusted* in presenza, nel periodo in analisi, di alcuni utili e perdite speciali o *una tantum* (come di seguito descritti). Nell’esercizio in esame, gli utili e perdite speciali o *una tantum* che vengono esclusi dal calcolo dell’*Utile / (Perdita) adjusted* sono stati ricavati dal Conto Economico consolidato e separato e consistono in alcuni eventi non ricorrenti che individualmente o collettivamente vengono considerati come non rappresentativi dell’andamento commerciale delle attività del Gruppo e della Società ATM S.p.A.;
- *EBITDA adjusted*: è un indicatore di performance operativa, calcolato come *Utile / (Perdita)* di esercizio sommato alle imposte sul reddito, all’utile netto delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto, ai Proventi (Oneri) finanziari netti, agli ammortamenti, alle svalutazioni delle attività materiali, delle attività immateriali e dei diritti d’uso dei beni in leasing, meno i contributi in conto capitale per gli impianti, rettificati per alcuni utili e perdite speciali o *una tantum* (come di seguito descritti) per il periodo di riferimento;
- *Margine EBITDA adjusted*: viene calcolato come *EBITDA adjusted* dell’esercizio di riferimento e viene diviso per i ricavi e gli altri proventi operativi del periodo stesso;
- *EBIT adjusted*: indicatore di performance operativa, calcolato come *Utile / (Perdita)* di esercizio più le imposte sul reddito, l’utile netto delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto e i Proventi (Oneri) finanziari netti, rettificati per alcuni utili e perdite speciali o *una tantum* (come di seguito descritti), per il periodo di riferimento;
- *Margine EBIT adjusted*: calcolato come *EBIT adjusted* dell’esercizio di riferimento diviso per i ricavi e gli altri proventi operativi del periodo stesso;
- Investimenti: vengono calcolati come incremento aggregato delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinario presenti nel Bilancio consolidato e separato. Il management, inoltre, monitora e analizza gli investimenti tenendo conto delle loro finalità e nello specifico *i*) manutenzione ciclica di immobili, impianti e attrezzature esistenti (parco macchine e locali) e *ii*) spese in conto capitale riguardanti lo sviluppo dei prodotti (ammodernamento e potenziamento di impianti e infrastrutture, nuove tecnologie per i pagamenti e per la diffusione delle informazioni);

- Indebitamento finanziario netto: indica la capacità di far fronte alle obbligazioni di natura finanziaria. Viene calcolato, come previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138, come somma dei valori relativi alle voci di indebitamento finanziario a breve e a lungo termine (indebitamento finanziario lordo, incluso l'indebitamento finanziario per contratti di leasing ex IFRS 16), al netto delle disponibilità liquide.

Gli “APM” sopra riportati sono stati calcolati ed utilizzati nel presente documento, in quanto il Gruppo e la Società ATM S.p.A. ritengono che:

- l'Indebitamento finanziario netto fornisca una migliore valutazione del livello complessivo di indebitamento, della solidità patrimoniale e della capacità di rimborso del debito;
- gli investimenti forniscano una migliore valutazione del livello complessivo degli investimenti;
- le misure di performance relative all'EBITDA *adjusted*, al margine EBITDA *adjusted*, all'EBIT *adjusted*, al margine EBIT *adjusted* e all'Utile/(Perdita) *adjusted*, nonché le configurazioni rettificata, analizzano l'andamento dell'attività e forniscono una migliore comparazione dei risultati; tali indicatori sono inoltre generalmente utilizzati ai fini della valutazione della performance aziendale.

Nel presente documento è riportata una spiegazione circa la rilevanza di ciascuna delle “*Alternative Performance Measures*”, oltre ad una riconciliazione delle stesse con indicatori maggiormente comparabili calcolati e presentati in conformità agli IFRS.

Il management ritiene che gli “APM” forniscano informazioni utili per gli investitori, in quanto facilitano l'identificazione di tendenze operative e parametri finanziari significativi.

Per una corretta comprensione degli “APM”, si segnala quanto segue:

- gli “APM” si basano sui dati storici del Gruppo e della Società ATM S.p.A. (al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022);
- gli “APM” non sono derivati di principi IFRS e, essendo derivati dal Bilancio consolidato e separato redatto in conformità a tali principi, non sono soggetti a revisione;
- gli “APM” non devono essere considerati in sostituzione degli indicatori richiesti dagli IFRS;
- gli “APM” devono essere letti insieme alle informazioni finanziarie del Gruppo e della Società ATM S.p.A. tratte dai bilanci consolidati e separati per gli esercizi che terminano al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022;
- poiché non derivano dagli IFRS, le definizioni utilizzate in relazione agli “APM” potrebbero non essere standardizzate con quelle adottate da altre società e pertanto non risultano comparabili;
- gli “APM” e le definizioni qui utilizzate sono coerenti e standardizzate per tutti i periodi per i quali sono incluse le informazioni finanziarie nel presente documento.

Highlights operativi – ITALIA

TOTALE RETE ¹

Territorio servito (<i>km</i> ²)	656	Passeggeri trasportati (<i>mln</i>)	662,2
Comuni serviti	46	Km percorsi (<i>mln vett*km</i>)	154,6

RETE METROPOLITANA

Numero linee	5	Parco veicoli (<i>motrici e carrozze</i>) ⁴	947
Lunghezza rete (<i>km</i>) ²	103,9		
Lunghezza impianti (<i>km</i>) ³	230,3		

RETE AUTOMOBILISTICA

Numero linee	136	Parco veicoli ⁴	1.259
Lunghezza rete (<i>km</i>) ²	1.223,4	Età media parco in uso (<i>anni</i>)	6,9

RETE TRANVIARIA

Numero linee	17	Parco veicoli ⁴	493
Lunghezza rete (<i>km</i>) ²	157,0		
Lunghezza impianti (<i>km</i>) ³	273,0		

RETE FILOVIARIA

Numero linee	4	Parco veicoli ⁴	126
Lunghezza rete (<i>km</i>) ²	38,8		
Lunghezza impianti (<i>km</i>) ³	85,8		

¹ I dati si riferiscono al servizio svolto da ATM nella Città Metropolitana di Milano

² Per lunghezza rete si intende la somma delle lunghezze in asse di esercizio delle singole linee

³ Sono considerati i km di ammontamento linee in esercizio e rete aerea

⁴ Veicoli a patrimonio

Highlights operativi - ITALIA

SERVIZI SVOLTI NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO, PROVINCE DI MONZA E BRIANZA, BERGAMO E LECCO

Territorio servito (<i>km</i> ²)	655	Numero linee	25
Comuni serviti	59	Lunghezza rete (<i>km</i>) ²	387,9
Passeggeri trasportati (<i>mln</i>)	10,4	Parco veicoli ⁴	137
Km percorsi (<i>mln</i>)	7,7		

PARCHEGGI E AREE SOSTA

Parcheggi		Sosta	
Numero	23	Posti auto	107.592
Posti auto	17.531		
Ingressi	5.514.168		

FUNICOLARE COMO - BRUNATE

Lunghezza rete (<i>km</i>)	1,1	Km percorsi	50.946
Passeggeri trasportati (<i>mln</i>)	1,5		

MINIMETRO CASCINA GOBBA - H. SAN RAFFAELE

Lunghezza rete (<i>km</i>)	0,7	Km percorsi	85.407
Passeggeri trasportati (<i>mln</i>)	0,6		

FUNICOLARE VARESE VELLONE – S. MARIA DEL MONTE

Lunghezza rete (<i>km</i>)	0,4	Km percorsi	1.832
Passeggeri trasportati (<i>mln</i>)	0,02		

² Per lunghezza rete si intende la somma delle lunghezze in asse di esercizio delle singole linee

⁴ Veicoli patrimonio

Highlights operativi - ESTERO

METRO COPENHAGEN

Territorio servito (<i>km²</i>)	162	Numero linee	4
Comuni serviti	3	Lunghezza rete (<i>km</i>)	39,5
Passeggeri trasportati (<i>mln</i>) ²	119,7	Parco veicoli	81
Km percorsi (<i>mln</i>)	32,3		

Highlights sostenibilità

DNF

(€/mln)	2023	2022	2021
Valore generato	1.115,3	1.099,4	1.019,3
Valore distribuito	1.028,2	1.000,9	935,3
Valore trattenuto	87,1	98,5	84,0
<i>Analisi Impatti piano "Full Electric"</i>			
<i>Impatto economico complessivo</i>	335		
<i>Impatto occupazionale (posti di lavoro generati)</i>	560		
	2023	2022	2021
Stazioni dotate di ascensori o di montascale ¹	77,7%	71,3%	71,3%
	2023	2022	2021
Ore di formazione erogate sui diritti umani	333	490	456
	2023	2022	2021
Per genere			
Uomini	9.237	9.431	9.497
Donne	1.094	1.042	971
Ore di formazione	296.504	319.168	308.751
	2023	2022	2021
Addetti alla sicurezza	330	324	286
	2023	2022	2021
Tonnellate di CO2 evitate (Scope 2 – market based) ²	88.000	86.000	84.000
Rifiuti riciclati	56%	58%	60%

¹ Tale dato considera le linee metropolitane M1, M2 e M3 come previsto dal Contratto di Servizio

² Grazie all'acquisto in Italia di sola Energia elettrica certificata Verde con Garanzia di origine

Organi di Amministrazione e Controllo

DNF

Consiglio di Amministrazione ¹

Presidente	Gioia Maria Ghezzi
Amministratore Delegato	Arrigo Giana
Consiglieri in carica	Pietro Galli
	Alessia Maria Mosca
	Bruno Pavesi

Collegio Sindacale ²

Presidente	Salvatore Rino Messina
Sindaci effettivi	Antonella Andreina Conti
	Stefano Brambilla
Sindaci supplenti	Monica Mannino
	Eleonora Jolanda Negruzzi

Società di Revisione ³

Deloitte & Touche S.p.A.

1. L'attuale Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2023 e rimane in carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2025.
2. L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 settembre 2022 e rimane in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2024.
3. Per effetto della assunzione dello stato di Ente di Interesse Pubblico ai sensi del D. Lgs 39/2010, in data 9 novembre 2017 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato il conferimento dell'incarico novennale a Deloitte & Touche S.p.A., con scadenza all'approvazione del bilancio di esercizio 2025.

Come previsto dall'art. 16 dello statuto sociale di ATM S.p.A., il Comune di Milano, ai sensi dell'art.2449 c.c., ha il diritto di procedere alla nomina diretta di un numero di Amministratori proporzionale all'entità della propria partecipazione.

La procedura di nomina è disciplinata dal “*Regolamento sugli indirizzi e le procedure per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società partecipate*”, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 29 marzo 2012 e parzialmente modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 60 del 15 luglio 2021 e n. 9 del 24 febbraio 2022, al quale si rimanda.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto di ATM S.p.A., l'Assemblea degli Azionisti determina il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione sulla base dei compiti istituzionali e delle responsabilità assunte, tale da non condizionarne l'autonomia di giudizio.

Tale deliberazione, una volta presa, è valida anche per gli esercizi successivi fino a diversa determinazione dell'assemblea medesima. La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello statuto è stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda i dettagli dei compensi si faccia riferimento alla nota “38. Compensi di amministratori e sindaci” della Nota Illustrativa di ATM S.p.A.

Ad eccezione dell'Amministratore Delegato, l'attuale Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A. è composto da tre Amministratori indipendenti su cinque, oltre la Presidente.

La Presidente del Consiglio di Amministrazione, Gioia Maria Ghezzi, ricopre anche le seguenti cariche:

- Assolombarda, Italia: Vicepresidente con delega a Infrastrutture, Mobilità & Smart City;
- Milano Smart City Alliance: Presidente;
- Assonime, Italia: Membro del Consiglio Direttivo;
- Ternium (Techint): Membro del Consiglio di Amministrazione, Membro del Comitato Audit;
- Gardant (Elliott Management): Membro del Consiglio di Amministrazione;
- Magic Land (Pillarstone KKR): Membro del Consiglio di Amministrazione;
- Sirti (Pillarstone KKR): Membro del Consiglio di Amministrazione, Membro del Comitato Strategico Strategicé.

I Consiglieri di Amministrazione, oltre all'attuale incarico presso ATM, ricoprono inoltre le seguenti cariche sociali:

- la Consiglieria Alessia Maria Mosca è membro del Consiglio di Amministrazione di Crédit Agricole Parigi;
- il Consigliere Pietro Galli è socio Amministratore della società Cinque G Ss, Vicepresidente della società Uteco Converting S.p.A., Amministratore Delegato della società T39 S.p.A., Consigliere Delegato della società Isola Longa S.r.l., nonché membro del Consiglio di Amministrazione delle società Dea Capital Alternative Funds SGR S.p.A., Finalter Srl, Centurion Newco S.p.A., Overit S.p.A., Engineering – Ingegneria Informatica S.p.A.;
- il Consigliere Bruno Pavesi è membro del Consiglio di Amministrazione di società quotate (Salcef, SIT) e non quotate (De Cecco, Febo), è Presidente di Ariston Cavi, consigliere di

Fondazione Accademia Teatro alla Scala.

Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 91 del 14/12/2023, ha disposto di modificare lo Statuto sociale di ATM S.p.A. per garantire il migliore funzionamento degli organi societari e una migliore efficacia dell'azione societaria nell'ambito dello sviluppo di nuove iniziative aziendali, sia in Italia sia all'estero.

Le modifiche dello Statuto approvate dal Consiglio Comunale prevedono l'innalzamento dell'attuale numero di cinque consiglieri a sette consiglieri. Ciò al fine di favorire una più efficace gestione e consentire la costituzione, all'interno del Consiglio di Amministrazione, di Comitati con funzioni propositive e consultive che coadiuvino l'organo collegiale in specifiche aree di attività. In tal caso si definirebbe con apposita delibera il perimetro delle attività assegnate a detti Comitati e il relativo regolamento di funzionamento.

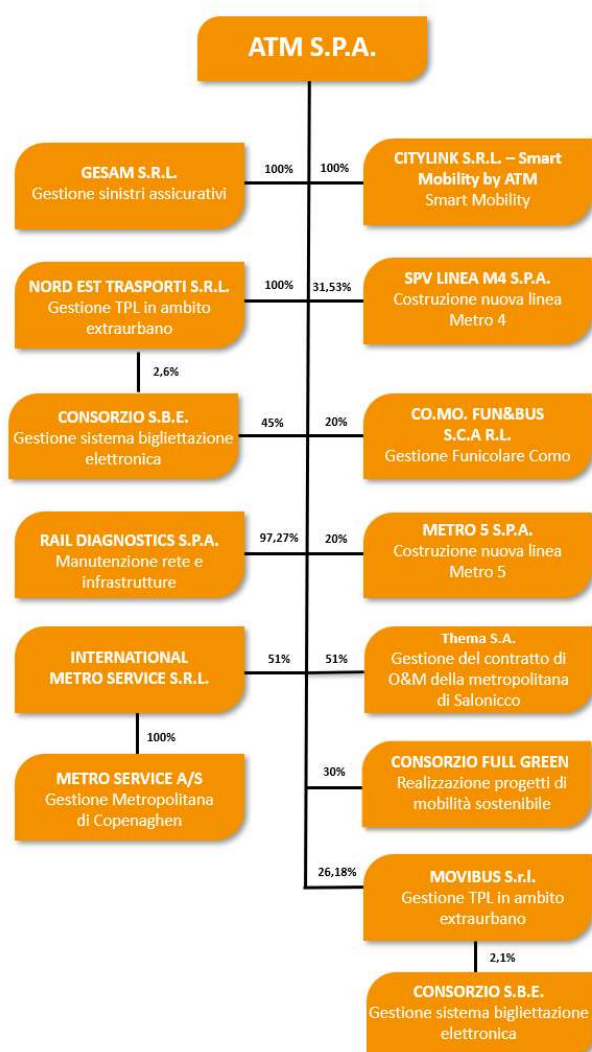
Allo stato attuale, non sono stati costituiti dal Consiglio di Amministrazione Comitati endoconsiliari.

Assetto societario al 31 dicembre 2023

DNF

ATM S.p.A. (di seguito anche la “Società” o la “Capogruppo”) svolge la gestione dei servizi di trasporto in ogni forma e con ogni mezzo, compresi i servizi ferroviari, nonché dei servizi annessi e connessi all’attività di trasporto di persone, cose ed informazioni ed alla mobilità, comprese le attività di sosta e parcheggi. La Società gestisce anche il servizio di collegamento della metropolitana leggera Cascina Gobba – Ospedale San Raffaele. Controllata al 100% dal Comune di Milano, è Capogruppo del Gruppo Azienda Trasporti Milanesi (il “Gruppo” o il “Gruppo ATM”) ed esercita attività di Direzione e Coordinamento ai sensi dell’art. 2497 e seguenti del c.c. nei confronti delle società controllate. La sede legale della Società è in Foro Buonaparte 61, Milano.

In questo documento per **Gruppo ATM**, **Gruppo** o **ATM** si intende l’insieme delle società incluse nel perimetro di consolidamento di seguito rappresentato:



Società controllate e attività da loro svolte:

- **CityLink S.r.l. – Smart Mobility by ATM (“City Link”)**: già costituita il 9 ottobre 2010 come ATM Servizi Diversificati S.r.l., in data 12 ottobre 2021, l’Assemblea dei Soci di ATM Servizi Diversificati S.r.l. delibera di modificare la denominazione sociale in “CityLink S.r.l. - Smart Mobility by ATM” e di cambiare l’oggetto sociale al fine di riflettere la nuova attività indirizzata al settore della Smart Mobility. Contestualmente viene modificata la Governance, passando da un Amministratore Unico ad un Consiglio di Amministrazione, che ha al suo interno un Amministratore Delegato. È controllata al 100% da ATM S.p.A. ed è attiva nella realizzazione di una serie di progettualità volte alla creazione di una mobilità sempre più sostenibile, inclusiva e innovativa.
- **GeSAM S.r.l. (“Gesam”)**: costituita il 22 dicembre 2005, è controllata al 100% da ATM S.p.A. e svolge l’attività di consulenza nel settore assicurativo, comprensiva di ogni relativo supporto specialistico finalizzato all’istruzione e alla liquidazione dei sinistri con esclusione dell’attività di mediazione assicurativa.
- **International Metro Service S.r.l. (“InMe”)**: costituita il 12 aprile 2007, è controllata al 51% da ATM S.p.A. e da Hitachi Rail STS S.p.A. per il restante 49%, ed ha per oggetto la gestione di servizi di trasporto di persone e cose con le connesse attività di programmazione ed organizzazione operativa, il tutto ai fini dell’esecuzione di contratti di esercizio e manutenzione di sistemi metropolitani. International Metro Service S.r.l. controlla al 100% **Metro Service A/S**, società di diritto danese che gestisce la metropolitana di Copenaghen.
- **Nord Est Trasporti S.r.l. (“NET”)**: costituita il 5 dicembre 2007, è controllata al 100% da ATM S.p.A. e svolge l’attività di gestione di servizi di trasporto di persone, cose ed informazioni, con le connesse attività di programmazione ed organizzazione operativa, nonché dei servizi annessi e connessi all’attività di trasporto e alla mobilità nella Città Metropolitana di Milano, nella Provincia di Monza e Brianza, Bergamo, Lecco e nel territorio del Comune di Monza.
- **Rail Diagnostics S.p.A. (“Rail Diagnostics”)**: costituita il 31 ottobre 2006, è controllata al 97,27% da ATM S.p.A. e ha per oggetto l’attività di progettazione, realizzazione, manutenzione e diagnostica integrata di impianti e di sistemi di controllo metro - tranviari.
- **THEMA S.A. (“Thema”)**: costituita il 25 settembre 2023, è partecipata da ATM per il 51% e da Egis Project S.A.S. per il restante 49%. In data 4 ottobre 2023, THEMA S.A. ha sottoscritto con la stazione appaltante ELLINIKO METRO S.A. il contratto di partenariato pubblico-privato per la gestione e manutenzione della rete metropolitana di Salonicco aggiudicato con la gara “International Tender Based on the Open Procedure for the Conclusion of a PPP Contract concerning the Operation and Maintenance of Thessaloniki Metro Network” alla quale ATM ed Egis Project S.A.S. hanno congiuntamente partecipato. La durata del contratto è di 11 anni. La costituzione di una società veicolo era prescritta dal bando di gara il quale imponeva, altresì, la forma giuridica di “società anonima” di cui alla legge greca n. 4548/2018. Si tratta di un tipo di società corrispondente alla “società per azioni” di diritto italiano, dotata di personalità giuridica e autonomia patrimoniale rispetto ai soci, di talché per le obbligazioni sociali risponde soltanto la società con il suo patrimonio.

Società collegate:

- **SPV Linea M4 S.p.A. (“Metro 4” o “M4”):** costituita il 16 dicembre 2014. Lo scopo societario, in concessione dal Comune di Milano, è la costruzione, manutenzione della linea metropolitana 4 di Milano e l'erogazione del relativo servizio di trasporto pubblico. In data 20 dicembre 2023, in accordo con la Delibera di Consiglio Comunale del 14 dicembre 2023 e sulla base dell'accordo con i soci privati della società, ATM S.p.A. ha acquistato le quote dei soci privati portando la sua partecipazione nella società al 31,53%.
- **Consorzio Full Green:** costituito il 5 agosto 2021. Il Consorzio è costituito al fine di istituire una organizzazione comune tra i consorziati ai fini della collaborazione nell'implementazione di progetti di mobilità sostenibile e digitalizzazione, caratterizzati, in primo luogo, dalla transizione dalle tradizionali flotte di autobus alimentate a gasolio a flotte di mezzi a zero emissioni, risparmio ed efficienza energetica, decarbonizzazione e miglioramento della qualità dell'aria. In data 4 ottobre 2022 l'Assemblea dei Soci ha deliberato a favore dell'adesione di Cotral S.p.A. e AMTS S.p.A. A seguito dell'adesione dei nuovi consorziati la quota di possesso di ATM S.p.A. è rideterminata nel 30% del Fondo Consortile.
- **Movibus S.r.l. (“Movibus”):** costituita il 15 maggio 2008. ATM S.p.A. detiene il 26,18% del capitale sociale. La società svolge la propria attività nel settore Trasporto Pubblico Locale ove opera in qualità di gestore del lotto 6 della sottorete provinciale di Milano Ovest.
- **Metrofil S.c.a r.l. in liquidazione (“Metrofil”):** costituita il 2 aprile 2009. ATM S.p.A. detiene il 25,44% del capitale sociale. La società è stata costituita ai fini dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'affidamento dell'appalto avente ad oggetto la progettazione esecutiva e la realizzazione del sistema di trasporto pubblico su sede propria di tipo filoviario a servizio del corridoio EUR-Tor de Cenci ed EUR Laurentina-Tor Pagnotta stipulato con Roma Metropolitane S.r.l. Avendo conseguito l'oggetto sociale, la Società è stata posta in liquidazione con delibera assembleare del 18 maggio 2022.
- **Metro 5 S.p.A. (“Metro 5” o “M5”):** costituita il 5 giugno 2006. ATM S.p.A. detiene il 20% del capitale sociale. La società svolge le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, espropriazione, direzione lavori, esecuzione delle opere civili e delle opere tecnologiche, fornitura del materiale rotabile e gestione della linea metropolitana 5 ed i suoi eventuali prolungamenti.
- **Co.Mo. Fun&Bus S.c.a r.l.:** costituita il 9 giugno 2006. ATM S.p.A. detiene il 20% del capitale sociale. La società supporta il servizio di Trasporto Pubblico Locale nel Comune di Como e la gestione della funicolare Como–Brunate.
- **Consorzio S.B.E.:** costituito il 28 gennaio 2015. ATM S.p.A. detiene direttamente il 45% e, indirettamente, per tramite della sua controllata Nord Est Trasporti S.r.l. il 2,6% del capitale sociale e, per tramite della collegata Movibus S.r.l., lo 0,55% del capitale sociale. Il Consorzio è titolare dell'asset rappresentato dalla piattaforma centrale del sistema di bigliettazione elettronica e delle attività di gestione dell'asset stesso oltre che della gestione delle attività di *clearing* dei flussi contabili dei titoli di viaggio.

Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di ATM S.p.A. pari a 700.000 migliaia di euro è composto da 70.000.000 di azioni del valore unitario di 10 euro ed è interamente posseduto dal Comune di Milano.

Variazioni della Struttura del Gruppo

In data 18 maggio 2022 l'Assemblea dei Soci di Metrofil S.c.a r.l. in liquidazione, società partecipata da ATM S.p.A. per il 25,44% del capitale sociale, ha deliberato la liquidazione definitiva della società nonché il piano di riparto e il contestuale rimborso del capitale sociale versato. Alla data del 31 dicembre 2023 la società risulta ancora iscritta presso la Camera di Commercio.

Relazione sul governo societario

DNF

Premessa

Il sistema di Corporate Governance di ATM è costituito dall'insieme di strumenti, disposizioni, relazioni, processi e sistemi aziendali finalizzati a una corretta ed efficiente gestione e controllo dell'intera organizzazione.

ATM, in considerazione della propria natura di società a totale controllo pubblico e del ruolo che riveste per la pluralità dei portatori di interesse, è soggetta agli specifici obblighi informativi connessi all'acquisizione nel 2017 dello status di Ente di Interesse Pubblico (EIP), previsti ai sensi dell'art. 123 bis del D.Lgs. 58/1998 (TUF) avuto riguardo alle sole informazioni richieste dal comma 2 lettera b), e si avvale della facoltà prevista dal comma 5 dello stesso articolo.

ATM ha acquisito la qualifica di Ente di Interesse Pubblico (EIP) ai sensi dell'art.16, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 39/2010, a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario e dell'ammissione a quotazione dei relativi valori mobiliari presso l'Euronext Dublin, nell'agosto del 2017.

La struttura di Corporate Governance di ATM esprime, in maniera concreta le regole e le modalità con cui viene definita la strategia aziendale, nonché i processi decisionali e i mezzi per il raggiungimento e la misurazione dei risultati rispetto agli obiettivi prefissati per il perseguimento del successo sostenibile.

Il sistema di Corporate Governance di ATM fa riferimento sia alle leggi e ai regolamenti vigenti e applicabili sia alle regole interne di cui l'Azienda si è dotata in senso ampio.

ATM ha così definito il proprio sistema di Corporate Governance con la finalità di mantenere operativo ed efficace un sistema di governo societario capace di bilanciare adeguatamente responsabilità e poteri, favorendo il corretto equilibrio tra gestione e controllo.

La Relazione sul governo societario di ATM è articolata in tre sezioni: una prima sezione dedicata ai principi guida definiti nel Codice Etico e nelle Linee Guida di Comportamento di ATM e alle iniziative in ambito di responsabilità sociale; una seconda sezione dedicata al modello di Corporate Governance; una terza dedicata al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei rischi.

Si evidenzia, in riferimento all'entrata in vigore del D.Lgs. 14 del 12 gennaio 2019 denominato "*Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza*", che ATM e le società da essa controllate rientrano nei casi di esclusione previsti dal decreto, ma conformemente agli obblighi previsti dal 2° comma dell'art. 2086 del c.c., introdotto dal citato decreto, ha attivato un processo di monitoraggio per la preventiva individuazione degli eventuali squilibri di carattere economico - finanziari.

Il Codice Etico: principi, valori e responsabilità sociale

Trasparenza, etica/correttezza, lealtà, qualità della vita delle comunità e ricerca continua dell'eccellenza sono solo alcuni dei principi guida considerati da ATM nell'adozione di un assetto di Governance adeguato alla propria natura, dimensione e struttura operativa. Tali principi sono declinati in aree valoriali finalizzate a guidare l'agire delle persone ATM.

I valori che ATM riconosce come fondamentali nello svolgimento dell'attività d'impresa, e che condivide a tutti i livelli dell'organizzazione, sono esplicitati nel Codice Etico, introdotto nel 2007, e da ultimo armonizzato nel settembre 2018 con il Modello Anticorruzione e Trasparenza di Gruppo ("Modello ACT), adottato volontariamente da ATM.

Il Codice Etico, racchiude l'insieme dei valori e delle linee di comportamento che compongono l'identità di ATM, ed enuncia le relative responsabilità etico-sociali impegnando gli Organi Sociali, il Management, il personale, i collaboratori esterni, i fornitori e tutti coloro che intrattengono rapporti con le società del Gruppo. Lo stesso si applica alla Capogruppo ATM S.p.A. e alle società del Gruppo assoggettate alla direzione e coordinamento della stessa. Esso costituisce un elemento fondante del generale Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi insieme al Modello Anticorruzione e Trasparenza di Gruppo e ai Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 di Capogruppo e delle sue società direttamente controllate di diritto italiano.

Nel 2022 ATM ha avviato un progetto di concreto aggiornamento e armonizzazione dell'intero Codice Etico, dopo 16 anni dalla sua emissione. Tale progetto, graduale e multifasico, che si concluderà nel 2024, ha lo scopo di:

- rafforzare e valorizzare la cultura aziendale;
- favorire l'allineamento dei comportamenti all'interno e all'esterno dell'organizzazione ai propri valori e principi;
- favorire il processo di relazione con i propri Stakeholder al fine di meglio comprenderne le aspettative;
- creare i presupposti per contribuire alla creazione di valore anche attraverso la gestione e la rendicontazione degli aspetti "ESG" (Environmental, Social and Governance) e di sostenibilità.

Il progetto si innerva sulle principali normative/linee guida, sugli standard disponibili, sulle leading practice in materia di etica d'impresa e Corporate Social Responsibility e ha previsto una prima fase che ha portato alla redazione delle "Linee Guida di Comportamento" del Gruppo ATM – operative da luglio 2023 e - ad integrazione ed esplicazione del Codice Etico. Tali Linee Guida, anche attraverso dilemmi etici e casi pratici, permettono ai dipendenti, ai fornitori ed ai partner del Gruppo, di essere consapevoli dei propri obblighi e divieti nel fare. L'Azienda ha definito e attuato nel corso del 2023 un primo piano di azione formativa per la divulgazione interna delle stesse, tradotte anche in lingua inglese.

A inizio 2023 è stata avviata la seconda fase (c.d. "progetto Codice Etico 2023") finalizzata in ultima istanza all'armonizzazione del Codice Etico con le "Linee Guida di Comportamento" e altri documenti fondanti la governance e il sistema di controllo interno e gestione dei rischi (i.e. fra altri, Modelli 231 delle società e Modello ACT di Gruppo). Tale fase si inserisce ora nell'alveo della "people strategy" che prevede, inter alia, l'ideazione, impostazione e approvazione di un progetto finalizzato all'identificazione del modello di EVP ("employee value proposition") e di valori del Gruppo ATM entro il 31 dicembre 2023. Tale fase includerà quindi un'attività di engagement del Vertice e di altri eventuali stakeholder interni.

La **responsabilità sociale** è uno dei fattori di indirizzo delle politiche aziendali e sociali di ATM, che vengono declinate, in ottica di miglioramento continuo, avendo presente il modello di riferimento e le specifiche raccomandazioni internazionali.

Pertanto, proseguendo nel proprio impegno sociale ed etico nei confronti di tutti i soggetti che operano all'interno e all'esterno dell'organizzazione, ATM ha adottato, a partire dal 2012, un sistema di gestione per la Responsabilità Sociale coerente con gli standard internazionali SA8000:2014 e UNI ISO 26000, standard ispirati e coerenti con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le Convenzioni ILO (*International Labour Organization*) e le Convenzioni O.N.U., nonché le leggi nazionali sul lavoro e sulla sicurezza nei posti di lavoro. Questa certificazione è già stata riconfermata 3 volte: nel 2015, nel

2018 e nel 2021 e nel 2023 si è concluso, con esito positivo, il processo di rinnovo dei certificati delle società del Gruppo per il periodo 2024 – 2027. Il processo si perfezionerà nel 2024 con un fine tuning di quanto emerso nel 2023 affinché siano emessi i nuovi certificati aventi valenza nel triennio successivo. Alle società certificate si aggiungerà dal 2024 anche CityLink.

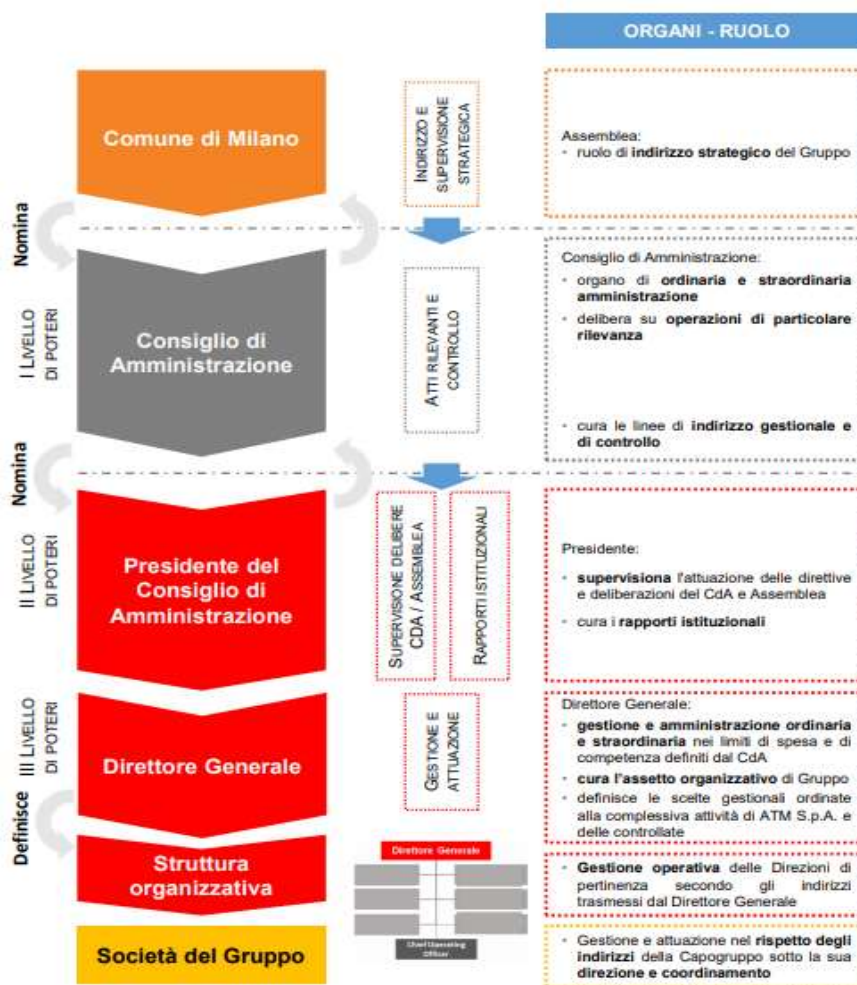
La certificazione SA8000 e il relativo sistema di gestione si collocano all'interno del Sistema di Controllo interno e Gestione dei Rischi: il mantenimento della certificazione e la valutazione periodica dell'andamento dell'Azienda in tale ambito sono promosse attraverso il monitoraggio continuo, le attività di audit interno delle varie funzioni aziendali e l'attività di verifica diffusa svolta da parte del *Social Performance Team* (organo dedicato e costituito in egual misura da rappresentanti dei lavoratori e rappresentanti aziendali).

Nell'ambito delle politiche di valorizzazione dei dipendenti e nella cornice della responsabilità sociale d'impresa, ATM ha aderito già dal 2013 al percorso di certificazione *Family Audit* promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, conseguendo, tra le prime aziende italiane, la certificazione base riferita alle politiche sociali aziendali volte al continuo miglioramento dei servizi di bilanciamento famiglia-lavoro. Tali politiche si collocano nel più ampio **sistema di welfare**, sviluppato in stretta sinergia con Fondazione ATM, che persegue l'obiettivo di migliorare il benessere individuale e organizzativo delle persone che operano nell'ambito del Gruppo.

Il modello di Corporate Governance

ATM si impegna a seguire le migliori pratiche di governo societario, confrontando il proprio modello di Corporate Governance con principi emessi dalle maggiori associazioni e rappresentati nelle leading practice in materia, promuovendo un adeguato, efficace ed efficiente Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR), calibrato e proporzionale rispetto alle specificità del Gruppo.

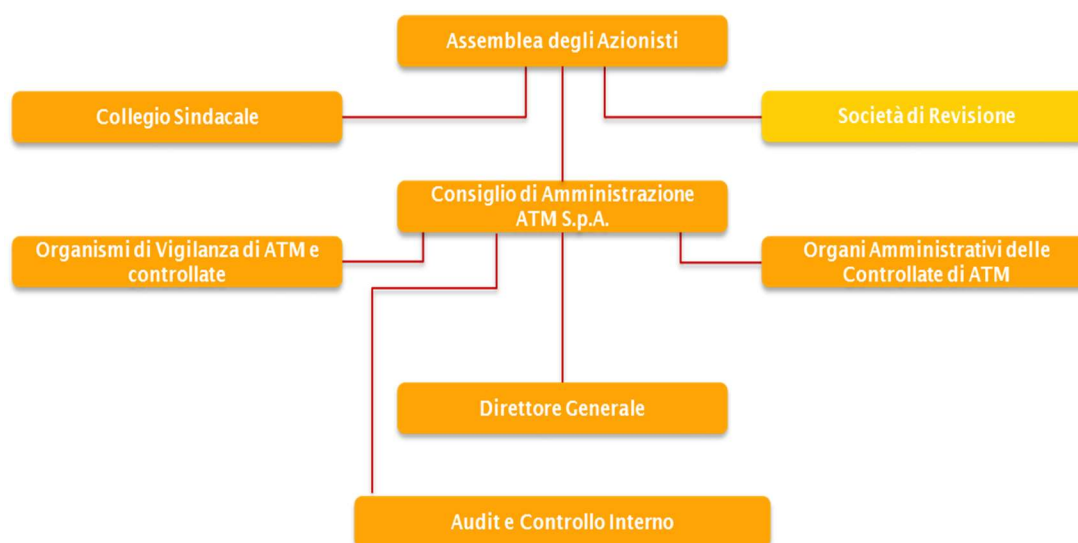
Di seguito l'articolazione degli organi di governo:



Il sistema di Corporate Governance di ATM, fondato sui principi di integrità, trasparenza e correttezza, è fondamentale per il buon funzionamento della Società in quanto consente di definire regole chiare per l'attuazione delle linee di indirizzo strategico, sostenendo così il rapporto di fiducia con gli stakeholder e contribuendo al raggiungimento del successo sostenibile.

I valori che ATM riconosce come fondamentali nello svolgimento dell'attività d'impresa, e che condivide a tutti i livelli dell'organizzazione, sono esplicitati nel Codice Etico, nelle Linee Guida di Comportamento, nei Modelli 231 di ATM e delle società direttamente controllate e nel Modello Anticorruzione, tempo per tempo vigenti. In questa struttura, la Capogruppo esercita attività di direzione e coordinamento perseguendo - nel pieno rispetto dell'autonomia gestionale delle singole società - una politica di gestione unitaria, tramite l'applicazione e l'integrazione delle regole, dei principi e dei valori che caratterizzano il Gruppo³.

³ Tali elementi sono puntualmente disciplinati all'interno del Regolamento del Gruppo.



Il modello, articolato nella forma tradizionale, attribuisce al **Consiglio di Amministrazione** di ATM S.p.A., la gestione strategica; inoltre al Consiglio di Amministrazione è demandato il compimento di tutti gli atti opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che per legge spettano all'**Assemblea degli Azionisti**. Il Consiglio di Amministrazione di ATM ha delegato parte delle proprie competenze gestionali all'**Amministratore Delegato** e **Direttore Generale**.

Tabella 1. *Il Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A. al 31.12.2023*⁴

Carica	Nome e Cognome
Presidente	Gioia Maria Ghezzi
Amministratore Delegato	Giana Arrigo
Consiglieri in carica	Galli Pietro
	Mosca Alessia Maria
	Pavesi Bruno

⁴ Il nuovo Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2023 e rimane in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2025.

Tabella 2. La composizione % del Consiglio di amministrazione di ATM S.p.A. al 31.12.2023, per genere ed età

Fascia di età	Uomini	Donne	Totale
30-50	0%	20%	20%
>50	60%	20%	80%
Totale	60%	40%	100%

Preposto a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e adeguatezza dell'assetto organizzativo, il **Collegio Sindacale** è l'organo di controllo di ATM.

Le funzioni di controllo contabile, in termini di revisione legale dei conti, sono state attribuite alla **Società di Revisione** Deloitte & Touche S.p.A., con Assemblea degli Azionisti del 9 novembre 2017, per la durata di nove esercizi dal 2017 al 2025, stante l'avvenuta acquisizione da parte della Società della qualifica di Ente di Interesse Pubblico (EIP).

In tale sistema di Corporate Governance opera la **Direzione Audit e Controllo Interno (DACI)**. DACI non è responsabile di alcuna area operativa, dipende gerarchicamente e funzionalmente dal Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A., amministrativamente dalla Presidente del Consiglio di Amministrazione. E' costituita all'interno di ATM S.p.A. e svolge le proprie attività per la stessa e per le Società controllate del Gruppo, sia italiane sia estere, in un contesto di diretta e continua comunicazione, interazione costruttiva e collaborativa con l'Amministratore Delegato di ATM S.p.A., che è l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, e il Senior Management, nonché con gli Organi amministrativi e sociali delle Società direttamente controllate. DACI verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità, l'idoneità e l'operatività del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo ATM, attraverso l'esecuzione di un piano di audit *risk-based* e integrato, approvato periodicamente dal Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A. a valere per la Capogruppo e per le Società controllate.

Gli Organi Amministrativi delle Società controllate ricevono evidenza del predetto Piano di Audit per le relative attività di competenza e possono richiedere a DACI, qualora occorrer possa o debba, eventuali integrazioni allo stesso; in questo caso DACI ha la responsabilità di portare evidenza al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del Piano di Audit aggiornato, per nuova approvazione.

DACI opera in coerenza con gli standard professionali globalmente riconosciuti di cui all'International Professional Practices Framework – IPPF, emanato dall'Institute of Internal Auditors – IIA che riportiamo di seguito. L'attività di Internal Audit svolta da DACI risulta, infatti, ad oggi conforme agli Standard internazionali, attualmente in vigore, come da risultanze della prima valutazione esterna sulla Direzione (almeno ogni cinque anni) di cui al Programma di assurance e miglioramento della qualità implementato da DACI stessa.

2017 ENG

DEFINIZIONE - Internal auditing is an independent, objective assurance and consulting activity designed to add value and improve an organization's operations. It helps an organization accomplish its objectives by bringing a systematic, disciplined approach to evaluate and improve the effectiveness of risk management, control, and governance processes.

STANDARD 1300 - Quality assessment and improvement program The chief audit executive must develop and maintain a quality assurance and improvement program that covers all aspects of the internal audit activity
STANDARD 1321 - Use of "conforms with the international standards for the professional practice of internal auditing" Indicating that the internal audit activity conforms with the *International Standards for the Professional Practice of Internal Auditing* is appropriate only if supported by the results of the quality assurance and improvement program

2017 ITA

DEFINIZIONE - L'Internal Audit è un'attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. Assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di governance, di gestione dei rischi e di controllo.

STANDARD 1300 - Programma di Assurance e miglioramento della qualità Il responsabile internal auditing deve sviluppare e sostenere un programma di assurance e miglioramento della qualità che copra tutti gli aspetti dell'attività di internal audit
STANDARD 1321 Uso della dizione "Conforme agli Standard Internazionali per la pratica professionale dell'internal auditing"
 È consentito indicare che l'attività di internal audit risulta conforme agli Standard internazionali per la pratica professionale dell'internal auditing unicamente se i risultati del programma di assurance e miglioramento della qualità avvalorano tale affermazione

2024 ENG

DEFINIZIONE - Internal auditing – An independent, objective assurance and advisory service designed to add value and improve an organization's operations. It helps an organization accomplish its objectives by bringing a systematic, disciplined approach to evaluate and improve the effectiveness of governance, risk management, and control processes

2024 ITA

DEFINIZIONE* - L'internal audit è un'attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza finalizzata alla valorizzazione e al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'Organizzazione. Assiste l'Organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico che genera valore aggiunto, in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di governance, di gestione dei rischi e controllo

Quality assurance and improvement program – A program established by the chief audit executive to evaluate and ensure the internal audit function conforms with the Global Internal Audit Standards, achieves performance objectives, and pursues continuous improvement. The program includes internal and external assessments

Standard 8.3 Quality Requirements - The chief audit executive must develop, implement, and maintain a quality assurance and improvement program that covers all aspects of the internal audit function. The program includes two types of assessments: • External assessments. (See also Standard 8.4 External Quality Assessment.) • Internal assessments. (See also Standard 12.1 Internal Quality Assessment.) At least annually, the chief audit executive must communicate the results of the internal quality assessment to the board and senior management. The results of the external quality assessments must be reported when completed. In both cases, such communications include: • The internal audit function's conformance with the Standards and achievement of performance objectives. • If applicable, compliance with laws and/or regulations relevant to internal auditing. • If applicable, plans to address the internal audit function's deficiencies and opportunities for improvement.

Standard 8.4 External Quality Assessment Requirements - The chief audit executive must develop a plan for an external quality assessment and discuss the plan with the board. The external assessment must be performed at least once every five years by a qualified, independent assessor or assessment team. The requirement for an external quality assessment may also be met through a self-assessment with independent validation. When selecting the independent assessor or assessment team, the chief audit executive must ensure at least one person holds an active Certified Internal Auditor® designation

Alla luce dell'aggiornamento del Framework professionale e degli Standard di riferimento riconosciuti ("Framework") del 9 gennaio 2024, DACI e tutte le sue persone si stanno adoperando per una tempestiva applicazione dello stesso in modo da averlo implementato al più tardi entro il 1° gennaio 2025 (data di entrata in vigore). A tal fine DACI sta procedendo, tempo per tempo, all'aggiornamento dei propri documenti.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il **Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi** ("SCIGR"), adottato dal Gruppo ATM, è costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione, monitoraggio e reporting dei principali rischi aziendali, per contribuire al successo sostenibile del Gruppo nel lungo periodo.

Tale SCIGR costituisce un elemento portante ed imprescindibile della Governance del Gruppo ATM.

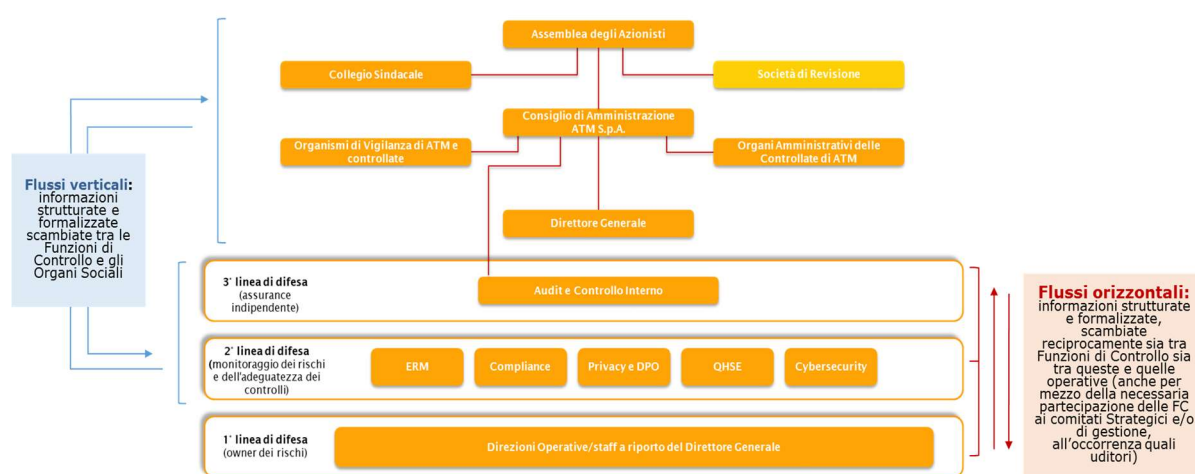
Il SCIGR contribuisce ad una conduzione del Gruppo coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli Organi Sociali e al mercato ed il rispetto di leggi, regolamenti e procedure interne.

Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati e si articola nei seguenti elementi cardine:

- la Governance, incluso il disegno del SCIGR, nonché la valutazione della sua adeguatezza, efficacia ed efficienza;
- le azioni e, quindi, la definizione e l'aggiornamento periodico, l'attuazione ed il monitoraggio del SCIGR, che includono:
 - l'attuazione delle linee di indirizzo del Consiglio di Amministrazione;
 - l'identificazione e la gestione dei rischi aziendali, di processo (incluse le irregolarità) e dei progetti strategici;
 - la definizione e l'attuazione dei controlli a mitigazione dei rischi sui processi di competenza dei vari *Process Owner*;
- l'Assurance, ossia le verifiche indipendenti e professionali del SCIGR, da parte delle funzioni di controllo per competenza.

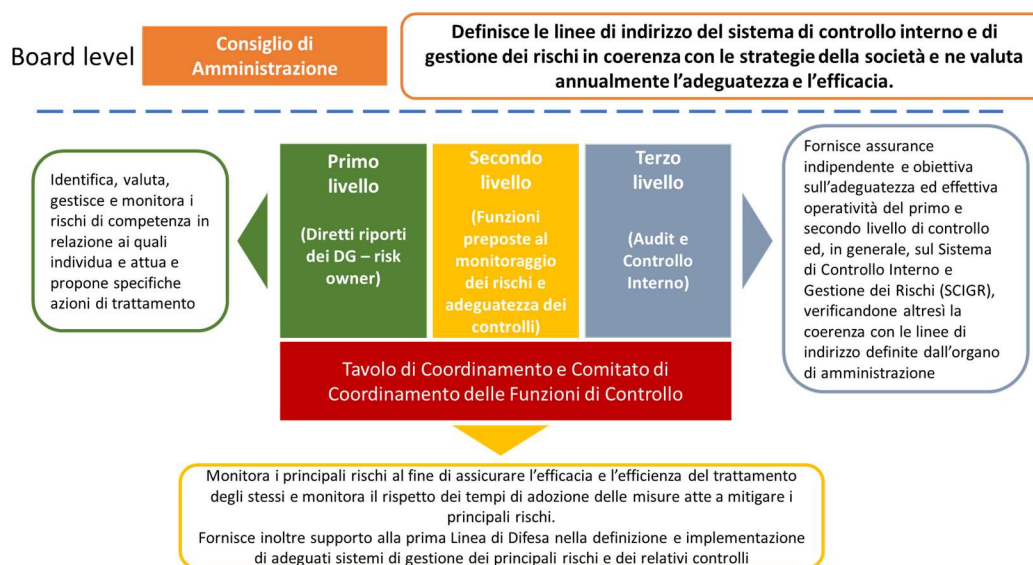
Ciascun attore dell'assetto di governo societario ha specifici compiti e responsabilità rilevanti ai fini del SCIGR e infatti tutti i dipendenti mantengono il personale livello di responsabilità sull'adeguatezza, efficacia ed efficienza del SCIGR in relazione ai compiti effettivamente svolti.

Il Sistema, in linea con le normative e ispirandosi alle *leading practice* di riferimento, attribuisce a tutte le funzioni aziendali una chiara collocazione nell'ambito delle tre linee di difesa, essendo così, nel concreto, improntato al coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel SCIGR, al fine di massimizzare l'efficienza del sistema stesso.



La DACI, il *Risk Management*, la *Compliance* e le altre funzioni di controllo (rif. grafico sopra), che sono formalmente istituite e regolamentate, la Società di Revisione e gli Organismi di Vigilanza collaborano tra di loro per l'espletamento dei rispettivi compiti. Tali soggetti assicurano un'adeguata collaborazione, anche informativa reciproca, nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, per l'assolvimento dei rispettivi compiti e responsabilità.

I principi generali del sistema di controllo interno e gestione dei rischi sono esplicitati nelle linee guida SCIGR, tempo per tempo aggiornate, da ultimo in data 22 novembre 2021 come più ampiamente descritto più avanti, nella sezione "strumenti di Governance".



Attori e compiti

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (LG SCIGR) in coerenza con le strategie della Società e ha definito i principi che riguardano il coordinamento e i flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al fine di massimizzare l'efficienza del sistema stesso, evitare le duplicazioni di attività o eventuali omissioni e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri dell'organo di controllo.

Di seguito si riportano le Funzioni di Controllo:

- *Audit e Controllo interno*
- *Risk management;*
- *Compliance;*
- *Privacy e Data Protection (e Data Protection Officer);*
- *Sicurezza prevenzione e Ambiente e Qualità;*
- *Cybersecurity.*

Il Consiglio di Amministrazione, con cadenza annuale, valuta l'adeguatezza e l'efficacia del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto.

Relativamente al 2023, preso atto della relazione sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Gruppo ATM, illustrata in occasione delle riunioni consiliari, il Consiglio ha valutato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alle attuali dimensioni e alla tipologia di attività svolta da ATM e dalle controllate, predisposto dalle strutture amministrative e di organizzazione che fanno capo all'Amministratore Delegato.

Il Collegio Sindacale, inteso come Organo con funzione di Controllo, anche in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, svolge i compiti ad esso attribuiti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti interni e vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza, funzionalità ed affidabilità dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

L'Organismo di Vigilanza (“**OdV**”) vigila sull'efficacia e l'adeguatezza del Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001 (di seguito anche “Modello 231”) adottato dalla Capogruppo e cura il necessario aggiornamento in senso dinamico del Modello, raccomandando al Vertice integrazioni e/o adeguamenti. Lo stesso dicasi per gli OdV delle società direttamente controllate, dotate di proprio Modello 231.

Funzioni di Controllo

Audit e Controllo Interno

L'Internal Audit di Gruppo verifica, sulla base di un piano di *audit risk-based* integrato approvato periodicamente dal Consiglio di Amministrazione, che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione. A tal fine svolge le proprie attività su tutte le componenti del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi valutandone l'adeguatezza, la funzionalità e la coerenza con l'evoluzione organizzativa del Gruppo e del quadro normativo esterno.

In tale contesto e in linea con il mandato dell'Internal Audit, la Funzione svolge un'attività indipendente ed obiettiva, in linea con gli standard professionali di riferimento, volta a controllare da un lato, in un'ottica di terzo livello, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi e, dall'altro, a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del SCIGR, portando all'attenzione degli Organi Sociali i possibili e/o necessari miglioramenti, anche con riferimento al *Risk Appetite Framework* (“RAF”), al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi. Sulla base dei risultati delle verifiche svolte e dei flussi informativi effettivamente ricevuti, formula, se del caso, raccomandazioni alle strutture aziendali fornendo apposita informativa agli Organi Sociali e agli Organismi di Vigilanza del Gruppo, in linea con la regolamentazione tempo per tempo vigente.

ERM

Nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, è stato adottato un sistema di *Enterprise Risk Management* (“il Modello ERM”) volto a favorire e presidiare il processo di gestione integrata dei rischi aziendali per tutte le società del Gruppo ATM - in linea con le best practice nazionali e internazionali, e in particolare con i modelli di riferimento *COSO Framework* e *ISO31000*, e relativi aggiornamenti.

Il Modello ERM di ATM prevede una valutazione dei rischi integrata, trasversale e dinamica che valorizza i sistemi di gestione già esistenti e supporta le analisi *risk-based* previste dalle specifiche norme e regolamenti di riferimento. È, inoltre, integrato con il processo di pianificazione strategica e prevede la condivisione periodica interfunzionale dei rischi mappati.

Il sistema di *Enterprise Risk Management* (ERM) contribuisce a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali avendo come obiettivo principale la salvaguardia del patrimonio aziendale. L'adeguata identificazione, valutazione - anche prospettica -, gestione e mitigazione dei rischi, in coerenza con gli indirizzi strategici, favorisce il perseguimento degli obiettivi di breve e medio-lungo periodo.

Le Linee Guida ERM di ATM, estese con opportuni adattamenti alle società controllate GESAM, NET e Rail Diagnostics, identificano, quale obiettivo principale, il perseguimento di un modello di crescita sostenibile e rispettoso delle persone, dell'ambiente e delle comunità, finalizzato alla creazione di valore

attraverso tre leve principali: sostenibilità, investimenti, ed efficienza operativa e finanziaria. ATM, con l'obiettivo di mantenere un limitato profilo di rischio, considera il governo dei rischi di primaria importanza, impegnandosi a promuoverne un approccio strutturato e sistematico improntato ai seguenti principi:

- promuovere e diffondere a tutte le persone di ATM valori etici e cultura della corretta e trasparente gestione del rischio;
- condurre e gestire tutte le attività aziendali in ottica di prevenzione del rischio, nel rispetto delle leggi, del Codice Etico e delle policy e procedure aziendali;
- assicurare in tutti i processi aziendali una gestione del rischio efficace, efficiente e coerente con gli obiettivi strategici della società e con le linee guida del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ("SCIGR"), come approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- garantire, attraverso adeguati sistemi organizzativi, gestionali e procedurali che i rischi siano efficacemente identificati, valutati, gestiti, periodicamente monitorati e oggetto di puntuale informativa;
- promuovere il miglioramento continuo del sistema di governo dei rischi in funzione dell'evoluzione del contesto esterno, delle strategie aziendali, nonché degli interessi degli *stakeholder*.

Il modello è completamente integrato con tutti i sistemi di gestione aziendale e nel 2023 è proseguita l'attività di miglioramento continuo. Nel contempo è proseguita l'attività di aggiornamento del *risk register* in relazione ai rischi legati alla sostenibilità ed aventi implicazioni "ESG", avendo presente l'analisi di materialità risultante dell'attività di *stakeholder engagement*.

L'evoluzione degli scenari di cambiamento climatico e le prospettive di cambiamento nell'utilizzo delle fonti energetiche comportano per ATM in via diretta e indiretta potenziali rischi, ma anche opportunità, che possono condizionare la corretta attuazione del piano strategico, con particolare riferimento al processo di transizione energetica e totale elettrificazione del sistema di mobilità integrata, oltre che di riduzione delle emissioni.

Il cambiamento climatico potrebbe essere altresì causa di rischi fisici collegati ad eventi meteo climatici di estrema intensità, tali da determinare potenziali indisponibilità più o meno prolungate di asset e infrastrutture, costi di ripristino e disagi per i clienti.

Il processo di identificazione e valutazione dei predetti rischi e dei relativi scenari che ne derivano, oltre che delle azioni di mitigazione, è pienamente integrato nel modello ERM.

Con riferimento alle fattispecie previste dal D. Lgs. 254/2016, i principali rischi e opportunità connessi ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, relativi ai diritti umani e alla lotta alla corruzione attiva e passiva, sono riportati nella seguente tabella; le aree di rischio/opportunità associate a tematiche di sostenibilità sono correlate, all'interno della tabella, agli ambiti definiti dal D.Lgs. 254/2016, ai temi materiali e alle relative modalità di gestione.

Per quanto riguarda le aree di rischio individuate e correlate alla performance economico-finanziaria del Gruppo, si rimanda alle informazioni contenute in altra parte del presente documento.

Sintesi dei principali rischi e Opportunità di Sostenibilità - DNF				
Ambito ex. D.Lgs. 254/2016	Tema Materiale	Aree di rischio	Opportunità	Sintesi delle modalità di gestione
Temi ambientali	Cambiamento climatico, consumi energetici ed impatti ambientali	Inquinamento atmosferico: emissioni in atmosfera riconducibili allo svolgimento delle attività del Gruppo	Miglior reputazione dell'immagine aziendale in ambito di efficace gestione energetica e tutela ambientale Riduzione dei costi legati a minori consumi di gasolio ed efficientamento energetico	Politica integrata per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza del Gruppo ATM (ISO 9001, 14001 e 45001 e UNI EN 13816) Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) Strategia per la Transizione Ambientale Interventi di efficientamento energetico
		Gestione del piano di transizione ambientale/attuazione del progetto full electric	Maggiore soddisfazione dei clienti relativamente agli impatti ambientali legati alle attività del Gruppo	Per l'Italia, acquisto di energia elettrica da mercato libero certificata verde
		Indisponibilità di asset ed infrastrutture	Continuità del servizio a fronte di richieste normative emergenti	In Italia, Energy Manager certificato Esperto in Gestione dell'Energia ai sensi della norma UNI-CEI 11339
	Gestione responsabile delle risorse e dei rifiuti	Inquinamento del suolo e delle acque riconducibili allo svolgimento delle attività del Gruppo	Efficientamento dei processi produttivi grazie all'innovazione Diffusione di educazione green tra gli utenti	Politica integrata per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza del Gruppo ATM (ISO 9001, 14001 e 45001 e UNI EN 13816) Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) Strategia per la Transizione Ambientale
		Gestione dei rifiuti riconducibile allo svolgimento delle attività del Gruppo		
		Mantenimento delle certificazioni afferenti ai sistemi di gestione in ambito qualità e ambiente		
Qualità dell'aria, mitigazione del rumore e delle vibrazioni	Gestione dell'inquinamento vibro-acustico riconducibile allo svolgimento delle attività del Gruppo		Laboratorio di Vibro-acustica Piano manutentivo relativo ai Rotabili Piano manutentivo relativo alla mitigazione del rumore della linea M2 (metropolitana)	

Sintesi dei principali rischi e Opportunità di Sostenibilità - DNF				
Ambito ex. D.Lgs. 254/2016	Tema Materiale	Aree di rischio	Opportunità	Sintesi delle modalità di gestione
				Installazione impianti moderatori di attrito
Temi attinenti al personale	Diversità, inclusione e welfare	Gestione del welfare e delle relazioni industriali	<p>Miglioramento della reputazione e dell'immagine aziendale in ambito di Diversity & Inclusion</p> <p>Maggior benessere per i propri dipendenti</p> <p>Miglioramento della capacità di valorizzazione e attrazione delle risorse</p> <p>Miglioramento dello <i>stakeholders' value</i></p>	<p>Politiche di Welfare</p> <p>Sistema di Gestione SA 8000</p> <p>Canale di Whistleblowing</p> <p>Procedure per la gestione dei casi di Discriminazione, Molestie e Stalking e segnalazioni SA8000</p> <p>Diversity Manager</p>
	Formazione e sviluppo professionale	Reperimento sul mercato di risorse rispondenti alle esigenze aziendali	<p>Miglioramento delle performance</p> <p>Crescita professionale delle risorse</p>	<p>Set di strumenti integrati nel processo di selezione (interviste, test/assessment in funzione delle caratteristiche ricercate)</p> <p>Procedura per la Selezione e Assunzione del Personale</p>
		Competenze core in linea con il piano strategico		<p>Identificazione e definizione delle competenze chiave e sviluppo di programmi di Talent Management</p>
		Perdita di competenze chiave		<p>Piani di sviluppo nell'ottica sia dell'accrescimento continuo delle competenze, sia di retention delle persone con competenze chiavi</p> <p>Tavole di rimpiazzo</p>
Tutela della salute e sicurezza sul lavoro	Gestione della salute e sicurezza: infortuni e/o malattie professionali occorsi nell'ambito della gestione operativa	<p>Miglioramento della reputazione aziendale in termini di contesto di lavoro protettivo e tutelato</p> <p>Mantenimento degli elevati standard in ambito di salute e sicurezza, nonché miglioramento continuo</p>	<p>Politica integrata per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza del Gruppo ATM (ISO 45001)</p> <p>"Health Policy" di Metro Service A/S</p> <p>Formazione in tema di Salute e Sicurezza</p>	

Sintesi dei principali rischi e Opportunità di Sostenibilità - DNF				
Ambito ex. D.Lgs. 254/2016	Tema Materiale	Aree di rischio	Opportunità	Sintesi delle modalità di gestione
			della gestione di tali aspetti	<p>Valutazione e gestione proattiva dei rischi in ambito di salute e sicurezza, in linea alla normativa applicabile</p> <p>Sistema di Gestione SA 8000</p> <p>Formazione sistematica in ambito 231, Anticorruzione e Etica del Business</p>
		Gestione della salute e sicurezza: Aggressioni al personale		<p>Strumenti e personale addetto alla sicurezza</p> <p>Collaborazione continua con Forze dell'Ordine e Prefettura di Milano</p> <p>Sistema di Gestione SA 8000</p>
Temi sociali	Qualità e accessibilità dei servizi	Gestione dei flussi informativi con la clientela	<p>Miglioramento della reputazione e dell'immagine aziendale in ambito di qualità e accessibilità dei servizi</p> <p>Miglioramento della qualità e accessibilità del servizio</p>	<p>Servizio di Infoline</p> <p>App ufficiale di ATM</p> <p>Sito web e reti social</p> <p>Indagini di stakeholder engagement</p> <p>Bilanci, Carta della mobilità e altra documentazione di riferimento</p> <p>Procedura per la gestione dei reclami e delle segnalazioni ricevute dai Clienti</p>
		Pianificazione del servizio TPL	<p>Miglioramento dello <i>Stakeholders' value</i></p> <p>Incremento dell'offerta di prodotti innovativi</p>	<p>Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)</p> <p>Programma Triennale delle Opere</p> <p>Programma Biennale delle Forniture</p> <p>Contratti di servizio</p>
		Customer Satisfaction rilevata		<p>Procedura gestionale direzionale "Rilevazione della soddisfazione cliente" (monitoraggio)</p>

Sintesi dei principali rischi e Opportunità di Sostenibilità - DNF				
Ambito ex. D.Lgs. 254/2016	Tema Materiale	Aree di rischio	Opportunità	Sintesi delle modalità di gestione
				della qualità percepita dal cliente) Indagini di stakeholder engagement
		Obsolescenza/ridotta funzionalità di infrastrutture e impianti dati in affidamento da Enti/ società terze		Monitoraggio costante della qualità delle infrastrutture, impianti e servizi di trasporto
		Obsolescenza di infrastrutture, impianti e materiale rotabile di proprietà ATM		Politica integrata per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza del Gruppo ATM (ISO 9001, 14001 e 45001 e UNI EN 13816)
		Accessibilità delle stazioni		
	Security & safety	Infortunati occorsi a terzi durante eventi organizzati dalla Società	Prevenzione dei sinistri Stretta attività di coordinamento e collaborazione con forze dell'ordine e realtà cittadine	Condivisione delle informazioni sui rischi d'area specifiche per la località coinvolta Coinvolgimento dei responsabili di località al fine di garantire la sicurezza Per eventi superiori a 200 persone attivazione della procedura per l'ottenimento della Licenza di Pubblico Spettacolo da parte del Comune di Milano, che include il Documento di Valutazione dei Rischi
		Svio e/o collisione		Piani manutentivi Formazione al personale, con particolare riferimento alle aree esercizio e manutenzione
		Funzionalità degli impianti elettrici e/o meccanici correlati alla sicurezza		Ridondanze e soluzioni compensative a titolo esemplificativo e non esaustivo adozione di estintori carrellati e presidi di personale
		Incidenti alle persone all'interno delle stazioni della metropolitana		Formazione ai fini dell'intervento a vari livelli Politica integrata per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza del Gruppo ATM

Sintesi dei principali rischi e Opportunità di Sostenibilità - DNF				
Ambito ex. D.Lgs. 254/2016	Tema Materiale	Aree di rischio	Opportunità	Sintesi delle modalità di gestione
				Strumenti e personale addetto alla sicurezza Contratti di servizio
		Incendio		Piano manutentivo relativo ai Rotabili
		Incidenti in linea di veicolo in ambito promiscuo		Monitoraggio continuo dei comportamenti dei conducenti in fase di guida e in generale durante il servizio Addestramento e formazione specifica a seguito di CTE (Commissione Tecnica di Esercizio)
		Attacco terroristico		Implementazione di telecamere nelle stazioni e sui mezzi
		Rapina/ Borseggio		Strumenti e personale addetto alla sicurezza Collaborazione continua con Forze dell'Ordine e Prefettura di Milano
	Diritti umani	Compliance in ambito SA 8000		Sistema di Gestione SA 8000 Politica di Responsabilità sociale (SA 8000)
Temi di Governance	Etica, integrità e Compliance	Compliance al Codice Etico, al corpus normativo in materia D. Lgs. 231 e alle normative in materia HSE	Miglioramento continuo della cultura degli stakeholder rispetto ai temi etici e di compliance	Modello Anticorruzione di Gruppo e Modelli di Gestione e Organizzazione ex D.Lgs. 231/2001
		Compliance in ambito giuslavoristico		Formazione sistematica in ambito 231, Anticorruzione e Etica del Business

Sintesi dei principali rischi e Opportunità di Sostenibilità - DNF				
Ambito ex. D.Lgs. 254/2016	Tema Materiale	Aree di rischio	Opportunità	Sintesi delle modalità di gestione
		Gestione dati personali ai sensi del GDPR		<p>Whistleblowing</p> <p>Codice Etico delle società di diritto italiane e Codice Etico di Metro Service A/S</p> <p>Politica integrata per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza del Gruppo ATM (ISO 9001, 14001 e 45001 e UNI EN 13816)</p> <p>Responsabile della Protezione dei Dati Personali</p> <p>Responsabile Compliance Referente Antiriciclaggio <i>Tax Control Framework</i> su base volontaria</p>
	Gestione responsabile della catena di fornitura	Rispetto da parte dei fornitori dei principi assunti dal Gruppo in merito alle tematiche di sostenibilità	Diffusione della cultura di sostenibilità lungo la catena di fornitura	<p>Regolamento per l'Affidamento dei contratti</p> <p>Procedura di valutazione dei fornitori di lavori, di beni e di servizi</p> <p>Modello Anticorruzione di Gruppo e Modelli di Gestione e Organizzazione ex D.Lgs. 231/2001</p> <p>Formazione sistematica in ambito 231, Anticorruzione e Etica del Business</p> <p>Whistleblowing</p> <p>Codice Etico</p> <p>Linee Guida di Comportamento</p>
	Creazione e distribuzione del valore economico	Per i rischi legati alla performance economico-finanziaria, si fa riferimento a quanto riportato nel Bilancio annuale 2023		Rif. Bilancio annuale 2023 - Fattori di rischio ed incertezza - Rischi Finanziari
	Innovazione, digitalizzazione e Cybersecurity	Gestione della sicurezza dei dati		Strategia di <i>cyber security</i> management per la continuità operativa, la sicurezza delle informazioni e la <i>data protection</i>

Sintesi dei principali rischi e Opportunità di Sostenibilità - DNF				
Ambito ex. D.Lgs. 254/2016	Tema Materiale	Aree di rischio	Opportunità	Sintesi delle modalità di gestione
	Gestione dei rischi e delle crisi	Gestione della salute e sicurezza: emergenza sanitaria Covid-19		Incident Response Plan aziendale

Ulteriori informazioni relative alle modalità di gestione dei rischi di sostenibilità identificati sono presenti all'interno del documento.

Compliance

Il presidio della conformità normativa (o *Compliance*) in Azienda è organizzato attraverso un sistema diffuso e distribuito fra diversi attori: il Sistema di *Compliance* di ATM coinvolge in particolare Presidi specialistici di *Compliance* e Funzioni di controllo dedicate a specifici ambiti normativi tra le quali è inclusa anche la Funzione di *Compliance* che presiede e monitora taluni ambiti normativi nonché svolge un'attività complessiva di coordinamento.

Il Modello di *Compliance* di ATM è costituito da diversi elementi quali, ad esempio, la Governance della *Compliance*, il *legal inventory* (inventario della normativa rilevante), i *risk assessment* di *Compliance*, la formazione, la gestione delle segnalazioni su potenziali situazioni di non *Compliance*.

In particolare, la Funzione di *Compliance* supporta le strutture aziendali preposte alla supervisione di specifici ambiti normativi nella definizione degli strumenti di monitoraggio normativo e di valutazione dei rischi di non conformità; propone e richiede l'adozione di idonei controlli e/o misure organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità; verifica nel tempo l'efficacia e la corretta applicazione dei controlli e delle misure organizzative e procedurali definite, anche nell'ambito di sviluppo di progetti speciali; coordina e supervisiona le iniziative di formazione e informazione in ambito di conformità normativa, anche al fine di diffondere una cultura aziendale improntata ai principi di onestà e correttezza e predisporre adeguati flussi informativi diretti agli organi sociali dell'impresa e alle altre strutture coinvolte.

Privacy e Data Protection

Il Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation – GDPR - Regolamento EU 2016/679), in vigore dal 24 maggio 2016 ed applicabile a partire dal 25 maggio 2018, intende rafforzare e rendere più omogenea la normativa europea in materia di protezione dei dati personali di cui le aziende vengano in possesso. Tra le numerose importanti innovazioni rientra anche l'introduzione della figura del *Data Protection Officer (DPO)*. Il DPO è la figura che, prioritariamente e in piena autonomia, supporta il Titolare del trattamento dati personali (Titolare) e i delegati dal Titolare (*Data Manager* aziendali) per valutare e organizzare la tenuta dei dati personali, affinché i medesimi siano trattati a piena tutela della persona fisica interessata (*owner* del dato) e nel rispetto delle normative privacy europee e nazionali.

Il costante aggiornamento di processi, prodotti e servizi al mutevole insieme di norme, standard, provvedimenti e sentenze in tema privacy diviene altamente strategico soprattutto considerando che il futuro di ATM è certamente quello di *data driven company*; per tali motivi è imprescindibile possedere una adeguata struttura volta a garantire un corretto utilizzo dei dati personali, contemperando la riservatezza dell'individuo con le esigenze di business del Gruppo ATM.

A tal fine si consideri anche la portata sovranazionale della normativa in esame. Infatti gli standard di in oggetto cui trattasi valgono in qualsiasi altra città dello Spazio Economico Europeo (SEE).

Sicurezza prevenzione e Ambiente e Qualità

La funzione Sicurezza prevenzione e Ambiente e Qualità assicura la definizione degli indirizzi in materia di qualità, salute e sicurezza sul lavoro e ambiente, in armonia con le linee strategiche del Gruppo e nel pieno rispetto delle norme cogenti e dei sistemi di gestione implementati (a titolo esemplificativo non esaustivo ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, ecc.). Presidia le attività in capo ai Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), secondo quanto previsto dalla vigente normativa, predisponendo i documenti di valutazione dei rischi per la salute e sicurezza e l'ambiente, collaborando all'individuazione delle azioni per l'eliminazione o la riduzione del rischio e i relativi programmi di formazione e informazione.

La funzione Sicurezza prevenzione e Ambiente e Qualità assicura il mantenimento delle certificazioni relative al Sistema di Gestione Qualità, Salute e Sicurezza, Ambiente ed è responsabile della pianificazione e svolgimento degli "audit interni di sistema" e della determinazione dei requisiti legali dell'ambito di responsabilità. Inoltre, presidia, per quanto di competenza, i rapporti e la comunicazione con le Autorità di Vigilanza (es. ATS, ARPA, Regione, Città Metropolitana, Comune, ecc.) e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e gli Enti di Certificazione.

Cybersecurity

La funzione *Cybersecurity* definisce le politiche in materia di difesa cibernetica ed in particolare:

- rileva e monitora il livello di maturità di *cybersecurity*;
- delinea strategie e politiche di *cybersecurity* di breve e lungo periodo a partire dallo stato rilevato;
- implementa programmi, disegna e attua processi per mitigare i rischi cd. *cyber* rilevati e condivisi a livello aziendale.

Funzioni aziendali operative

Le restanti Funzioni Aziendali (funzioni operative di primo livello) garantiscono l'evoluzione del sistema in coerenza con le strategie di sviluppo e di diversificazione produttiva del Gruppo e con l'esigenza di sempre più elevati livelli di affidabilità dei processi di propria competenza da cui possono derivare rischi aziendali collegati all'attività caratteristica. Inoltre, stimolano ed inducono il processo di aggiornamento dell'attività di controllo anche le dinamiche di taluni comparti, le decisioni di creare o trattare nuovi prodotti/servizi oppure la scelta di sviluppare ulteriori aree di affari.

Le strutture operative sono le prime responsabili del processo di gestione dei rischi e dei controlli. Tali strutture devono, nel corso della loro operatività giornaliera, identificare, misurare o valutare, monitorare (cd. "monitoraggio di linea"), attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale, in conformità con il processo di gestione dei rischi, nel rispetto delle norme vigenti, dei regolamenti interni ed esterni, delle deleghe operative a queste assegnate, coerentemente con gli obiettivi di business ponderati per il livello di rischio ritenuto accettabile dall'organo di governo, applicando puntualmente tutte le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi.

Strumenti di Governance

Linee Guida del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Come anticipato, il SCIGR rappresenta un elemento fondamentale della Corporate Governance di ATM.

Il Consiglio di Amministrazione di ATM ha definito le Linee Guida SCIGR, il cui ultimo aggiornamento risale al 22 novembre 2021.

Tale documento normativo di Gruppo (nel seguito anche le “Linee Guida”) costituisce la cornice di riferimento in materia di Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, e declina i principi e le linee guida che devono ispirare il disegno, il funzionamento e l’evoluzione di un sistema di controllo completo, adeguato, funzionale e affidabile per assicurare una sana e prudente gestione, orientata al raggiungimento del successo sostenibile nel lungo periodo.

Le Linee Guida definiscono altresì il modello di governo del sistema, e in particolare i principali ruoli, i compiti e le responsabilità degli Organi e delle Strutture della Capogruppo e delle Società controllate del Gruppo, nonché le modalità di collaborazione e coordinamento.

Linee Guida Enterprise Risk Management

Le **Linee Guida Enterprise Risk Management (“Linee Guida ERM”)**, approvate dal Consiglio di Amministrazione di ATM in data 27 gennaio 2020, in coerenza con l’evoluzione del Modello ERM rappresentano lo strumento normativo di riferimento a livello aziendale nell’ambito del processo di gestione integrata dei rischi.

Le Linee Guida si applicano alla Capogruppo ATM e, opportunamente adattate al contesto di ciascuno, alle società da essa controllate e soggette all’attività di direzione e coordinamento.

Complementare alla Linee Guida ERM, la *Policy di Risk Appetite Framework*, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2021, definisce - in coerenza con il business model e il piano strategico - i principi generali di propensione al rischio, di *risk response* e le relative regole di *escalation*, costituendo strumento di gestione funzionale al perseguimento degli obiettivi strategici ed operativi.

Attraverso tale strumento, la Società si prefigge di rappresentare in maniera chiara ed esaustiva i principi generali di *Risk Governance* che sottendono il processo di *Risk Management Integrato*, l’articolazione di Ruoli e Responsabilità degli attori coinvolti nel processo ovvero le fasi in cui si articola il Processo di identificazione, valutazione, prioritizzazione, reporting e monitoraggio dei rischi.

Regolamenti, Policy e procedure operative

Il sistema normativo di ATM consta di un insieme di regolamenti, policy e procedure operative, tra cui:

- **il regolamento di Gruppo**, che disciplina le modalità di funzionamento del Gruppo e i rapporti infragruppo e che risulta aggiornato nel 2018 in conseguenza dell’evoluzione dell’assetto organizzativo e degli aggiornamenti in materia di trasparenza e anticorruzione;
- **il regolamento per l’affidamento dei contratti**, emesso nella versione aggiornata nel mese di luglio 2022, che disciplina le procedure per l’affidamento dei contratti relativi ad appalti di lavori, acquisto di beni e appalti di servizi per tutte le società del Gruppo;
- **il regolamento vendite**, che disciplina le procedure relative alla vendita di beni, materiali e servizi e all’affidamento di contratti di sfruttamento commerciale di aree e di spazi per garantire il massimo ritorno economico, in un’ottica di razionalizzazione ed efficiente gestione delle risorse e del patrimonio aziendale;

- **Policy** in materia di assunzione di specifici rischi aziendali;
- le **procedure e istruzioni operative**, che descrivono e regolano i processi aziendali e che garantiscono, tra l'altro, il rispetto della Qualità, dei Sistemi di Gestione ISO 14001, ISO 9001, ISO 45001, del Sistema di certificazione SA8000 e del Sistema di Gestione della Sicurezza del trasporto (SGS).

Al fine di promuovere il miglioramento continuo, ATM ha in cantiere un progetto pluriennale di rivisitazione del proprio "Sistema Regolatorio Interno" affinché all'interno dello stesso si possano integrare, secondo delle regole condivise e standardizzate, tutti gli atti regolatori interni di ATM e affinché tali documenti possano essere racchiusi all'interno di un unico repository integrato. I benefici del progetto si vedranno, in particolare, in termini di semplificazione, coerenza, chiarezza nelle versioni in vigore dei documenti, chiarezza nell'iter autorizzativo di ciascun cluster di atti.

Il Tavolo di Coordinamento/Comitato di Coordinamento delle Funzioni di Controllo

Il Tavolo di Coordinamento (di seguito anche "Tavolo" o "TdC") costituisce, all'interno del SCIGR, un momento istituzionale per la condivisione e trattazione dei principali temi di rischio, di controllo, delle aree di miglioramento e delle eventuali criticità, secondo i ruoli e le responsabilità di ciascuno dei partecipanti e secondo l'architettura e mappatura dei flussi informativi di Gruppo nelle Tre Linee di Difesa. Al Tavolo sono invitati, all'occorrenza, a partecipare, oltre alle Funzioni di Controllo, i Soggetti Apicali della Capogruppo ATM e delle società direttamente controllate, nonché altri Direttori e/o soggetti individuati ad hoc per ambiti impattati o per tematiche/progetti tempo per tempo rilevanti.

Detto Tavolo di Coordinamento, presieduto dalla Direttrice Audit e Controllo Interno, opera all'occorrenza quale Comitato per il Coordinamento delle Funzioni di Controllo (di seguito anche "Comitato di Coordinamento" o "CCFC") quando gli incontri sono solo fra le Funzioni di Controllo di seconda e terza linea di difesa.

Il Tavolo si pone il principale obiettivo, anche a supporto di una sempre più efficace comunicazione interna, di rappresentare in modo sistematico e organico le attività che consentono di accertare e riferire sullo stato di efficienza ed operatività di processi, politiche, procedure, controlli e allineamento alle normative interne ed esterne per il Successo Sostenibile del Gruppo ATM, favorendo ulteriormente nel concreto:

- Mitigazione e gestione del rischio di informazioni insufficienti, parziali o disallineate
- Efficaci attività di *Follow-up* sistematico e consapevole presa di decisioni sulla base di corrette informazioni.

Tutto quanto sopra a fini di effettivo coordinamento e scambio di reciproci flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, per massimizzare l'efficienza del sistema stesso, evitare duplicazioni e/o omissioni di attività e favorire l'efficace svolgimento dei compiti propri degli Organi Sociali e degli Organismi di Vigilanza.

Come anticipato, quando gli incontri sono solo fra le Funzioni di Controllo di seconda e terza linea di difesa, il Tavolo funge da Comitato di Coordinamento delle Funzioni di Controllo, ed ha la finalità di costituire un momento di sintesi e di confronto tra le varie Funzioni di Controllo, invitando

all'occorrenza i responsabili degli eventuali altri Presidi Specialistici e ferme restando le rispettive competenze e prerogative della seconda e terza linea di difesa, al fine di:

- condividere aspetti operativi e metodologici tramite sinergie che evitino potenziali sovrapposizioni o duplicazioni di attività, nonché omissioni;
- coordinare i flussi informativi verso gli Organi Sociali;
- condividere le aree di miglioramento (o "GAP") individuate dalle Funzioni di Controllo, e conseguentemente assistere il Management, nei limiti delle rispettive prerogative, nella definizione delle strategie di intervento complessive, in ottica integrata di gestione dei gap, congiuntamente con le funzioni responsabili dei singoli rischi. In tale modo il Management è efficacemente supportato nella definizione degli opportuni piani di azione per risolvere i gap mitigando efficacemente i rischi sottostanti;
- supportare l'aggiornamento del SCIGR, in coerenza con i cambiamenti del contesto di riferimento, interno ed esterno all'azienda;
- diffondere le informazioni su specifiche tematiche di rischio nell'ambito di apposite riunioni periodiche di *assurance* con le direzioni operative, fermo restando quanto sopra illustrato per il generale Tavolo di Coordinamento per lo scambio di flussi informativi reciproci nelle Tre linee di Difesa.

Il Processo di Enterprise Risk Management

Il Modello ERM di ATM pone le sue basi su un approccio integrato, trasversale e dinamico alla gestione dei rischi e sull'adozione di metriche di impatto che riflettono le specificità dell'organizzazione. L'identificazione dei principali rischi e dei presidi posti in essere per la gestione, la valutazione di adeguatezza degli stessi, ovvero l'identificazione di ulteriori piani di miglioramento del sistema dei controlli viene effettuata con una cadenza periodica. Il processo di *risk assessment* è avviato e coordinato dalla funzione *Risk Management* di Gruppo e prevede il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali attraverso le figure dei *Risk Owner* quali responsabili dell'identificazione, valutazione ed aggiornamento degli scenari di rischio.

Il processo di Risk Management Integrato del Gruppo ATM



Le caratteristiche di maggior valore del modello adottato sono:

- **la dimensione di rischio inerente e residuo** - il Management coinvolto nel processo ERM, utilizzando una comune metodologia, valuta gli specifici scenari di rischio in termini di "Probabilità di accadimento" ed "Impatto" in una dimensione inerente e residua a valle dei controlli e delle azioni di mitigazione e della valutazione di efficacia degli stessi.
- **la trasversalità della misura degli impatti**, ovvero la valutazione di molteplici effetti relativi alle dimensioni economico-finanziaria, salute e sicurezza, reputazionale, interruzione del servizio, efficienza operativa, legale e *Compliance*, laddove applicabile;
- **l'integrazione con il processo di Stakeholder engagement e definizione dell'analisi di materialità.**

L'identificazione degli scenari di rischio e dei presidi di controllo è stata effettuata utilizzando una tassonomia dei rischi univoca che inquadra i singoli rischi nelle le principali categorie come di seguito dettagliato.

Tassonomia dei rischi

Strategici	Di contesto esterno	Finanziari	Legali e di Compliance
<ul style="list-style-type: none"> • Aspettative stakeholder • Definizione strategie • Implementazione strategie/ Piano delle CAPEX • Reattività ai cambiamenti • Governance 	<ul style="list-style-type: none"> • Contesto macroeconomico/ competitivo/ domanda • Eventi naturali • Evoluzione normativa e regolamentare • Clienti e business partner strategici • Fornitori • Atti di terrorismo • Atti illeciti esterni 	<ul style="list-style-type: none"> • Mercato • Liquidità • Credito • Planning e reporting finanziario • Strategie assicurative 	<ul style="list-style-type: none"> • Compliance a normative e regolamenti • Compliance al Codice Etico, a policy e procedure e altra regolamentazione interna • Legale
Operativi			
<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e Programmazione • Magazzino/ Logistica • Manutenzione • Produzione del servizio • Commerciale/ Servizio alla Clientela • Procurement/ Esecuzione dei contratti • ICT • Security 		<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente • Salute e sicurezza • Sicurezza Passeggeri • Risorse umane • Framework organizzativo • Planning/ Gestione e reporting contabile • Tax Framework 	

Legenda

- Categoria di rischio di I livello
- Categoria di rischio di II livello

All'interno di tale classificazione trovano collocazione i principali rischi a cui il Gruppo è esposto e di cui è fornito maggiore dettaglio nella sezione "Fattori di rischio e di incertezza".

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001

Uno dei principali strumenti di Governance implementati da ATM è costituito dai Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 (anche "Modelli 231" o "Modelli") di Capogruppo e delle Società direttamente controllate. Il Modello 231, è parte integrante del SCIGR, ed è stato adottato, per quanto riguarda la Capogruppo ATM S.p.A., nella sua prima versione, nel 2008. A seguire è stato adottato, nello stesso anno, dalla controllata Rail Diagnostics S.p.A., nel 2011 dalle controllate Nord Est Trasporti S.r.l. e Gesam S.r.l., nel 2019 dalle controllate CityLink S.r.l.⁵ e International Metro Service S.r.l. detti Modelli sono sistematicamente rivisti e aggiornati con sottostanti processi di *risk assessment* e *gap analysis*, in coordinamento con l'aggiornamento tempo per tempo del Modello Anticorruzione e Trasparenza ("ACT") di Gruppo; ciò alla luce sia delle evoluzioni normative, sia delle evoluzioni organizzative interne.

L'aggiornamento periodico dei Modelli 231 considera:

- le novità normative ed organizzative;
- un *Risk Assessment* integrato in ambito D. Lgs. 231/01 e Anticorruzione, con il sottostante processo di individuazione delle attività aziendali nel cui ambito possono essere commessi i reati richiamati dal D. Lgs. n. 231/2001, la descrizione delle potenziali condotte a rischio (anche

⁵ Il Modello di CityLink è in fase di totale revisione e rifacimento alla luce della sostanziale modifica del suo core business.

corruttivo) e relativa attribuzione di priorità alle diverse Attività Sensibili e strumentali identificate. Il *Risk Assessment* è altresì integrato al processo ERM di Gruppo;

- la necessità di rendere il Modello sempre più fruibile per i destinatari.
- la previsione di standard di controllo in relazione alle attività sensibili individuate;
- il processo di individuazione delle modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee a impedire la commissione dei reati;
- la gestione dei flussi informativi da e verso l’Organismo di Vigilanza e specifici obblighi di informazione nei confronti dello stesso;
- un sistema disciplinare atto a sanzionare la violazione delle disposizioni contenute nei Modelli;
- un piano di formazione al personale dipendente e ai componenti degli Organi di Governance (Formazione sistematica in ambito 231, Anticorruzione e Etica del Business);
- comunicazione al personale dipendente e ad altri soggetti che interagiscono con la rispettiva società;
- opportuni criteri di aggiornamento e adeguamento dei Modelli 231 stessi per l’evolversi delle normative e in coerenza con le variazioni organizzative.

Di seguito vengono rappresentati gli elementi costitutivi dei Modelli 231 del Gruppo ATM, ispirati alle *leading practice*, alle Linee Guida Confindustria nonché considerando l’evoluzione della giurisprudenza maggioritaria. Essi sono debitamente descritti nei Modelli 231, Parte Generale, comunicati sia all’interno sia all’esterno dell’Organizzazione.



Gli Organismi di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001

L’Organismo di Vigilanza di ATM S.p.A., ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, è in carica, nell’attuale composizione, da febbraio 2019 ed è stato riconfermato dal Consiglio di Amministrazione per il triennio 2022÷2024. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha espresso formale indirizzo affinché anche le società di diritto italiano direttamente controllate (tutte con Organismo di Vigilanza in scadenza di mandato con l’approvazione del Bilancio di esercizio 2021) procedessero a ricostituire l’Organismo di Vigilanza per il triennio 2022 ÷ 2024. A tale proposito gli Organi Amministrativi delle Società controllate Gesam S.r.l., Nord Est Trasporti S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A., CityLink S.r.l. (già ATM Servizi Diversificati S.r.l.) e International Metro Service S.r.l. hanno riconfermato per il triennio 2022 ÷ 2024 i precedenti componenti dei rispettivi Organismi di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza di ATM è costituito da 3 componenti (di cui 2 esterni alla Società), individuati tra accademici e professionisti di comprovata competenza ed esperienza nelle tematiche del DLgs. 231/2001 (con particolare riferimento, fra gli altri, ai settori dell'economia, dell'organizzazione aziendale e del diritto penale d'impresa). Il componente interno dell'Organismo di Vigilanza, in linea con le *leading practice*, è individuato nella Direttrice Audit e Controllo Interno, responsabile di una funzione indipendente rispetto all'operatività di ATM S.p.A. e di qualsiasi altra società del Gruppo.

Si precisa che anche gli Organismi di Vigilanza delle società direttamente controllate da ATM S.p.A. sono costituiti in forma collegiale e composti dagli stessi 3 componenti della Capogruppo, all'uopo specificatamente nominati dagli Organi Amministrativi competenti.

Gli Organismi di Vigilanza di Capogruppo e delle società direttamente controllate incontrano periodicamente anche gli Organi di Controllo e il Revisore Unico di Gruppo.

Gli Organismi di Vigilanza di ATM S.p.A. e di ciascuna società direttamente controllata di diritto italiano approvano, su base annuale, un programma coordinato e *risk based* delle attività di vigilanza 231/Anticorruzione, avvalendosi sia della DACI, quale braccio operativo, sia del supporto di consulenti esterni, appositamente nominati.

Detti Organismi di Vigilanza forniscono una relazione periodica ai rispettivi Organi Amministrativi.

Tutti gli Organismi di Vigilanza vigilano, con il supporto dei suddetti consulenti esterni e braccio operativo DACI sul funzionamento dei rispettivi Modelli 231 e, all'occorrenza, ne raccomandano l'aggiornamento, verificando che i contenuti dei Modelli siano adeguatamente comunicati e oggetto di specifica formazione. A tal fine fruiscono di specifici flussi informativi sia periodici sia ad evento, e ricevono puntuali ragguagli sulle segnalazioni pervenute e gestite nell'ambito del processo di *Whistleblowing*, riservandosi di chiedere ulteriori approfondimenti.

Con riferimento alla componente fondamentale del Modello "Formazione", si evidenzia che ATM sviluppa specifico piano triennale in ambito 231, ACT e Etica del Business, ed all'occorrenza inclusivo dell'aggiornamento dei Modelli (MOG 231 delle società del Gruppo e Modello Anticorruzione di Gruppo). Tale attività di formazione, indirizzata a Organi Sociali, Senior Management e Middle Management, è ispirata alle *leading practice* ed è basata su dilemmi etici e casi pratici, che richiedono un coinvolgimento attivo di ciascun partecipante. Le sessioni formative per l'anno 2023 sono state erogate in presenza. Sono stati utilizzati anche video tutorial, incluso quello specifico sul *Whistleblowing* ("WB"). La formazione può essere integrata da pillole formative asincrone. La formazione 231, ACT e Etica del Business nel Gruppo ATM, è quindi calibrata e differenziata a seconda che la stessa sia rivolta a Dipendenti/Middle Management che operino in specifiche aree di rischio, ai Dirigenti, agli Organi Sociali e alla Segreteria Tecnica dell'OdV/DACI. In quest'ultimo caso vi sono stati incontri specialistici esterni per essere preparati nel continuo a gestire l'evoluzione del "catalogo reati 231" e della relativa Giurisprudenza.

Il Modello Anticorruzione e Trasparenza

ATM ha adottato, in data 15 settembre 2018, su base volontaria, per sé e per le sue società controllate, un **Modello di Anticorruzione e Trasparenza di Gruppo** (nel seguito anche “Modello ACT”) perché opera nel concreto applicando una rigorosa etica della correttezza, legalità e trasparenza. La Capogruppo ha, altresì, individuato il Referente Anticorruzione (“RAC”) nella persona della Direttrice Audit e Controllo Interno che opera per la Società e per tutte le società controllate del Gruppo.

Il Modello ACT si pone l'obiettivo di improntare l'operato dello stesso alla ratio e ai principi ispiratori delle norme in materia di trasparenza e anticorruzione (tra cui anche il D. Lgs. n. 33/2013 e la Legge n. 190/2012).

Lo scopo del Modello ACT è la costruzione di un sistema strutturato ed organico di principi e controlli che ripudia la corruzione e ha l'obiettivo di prevenire qualsiasi corruzione, mediante l'individuazione delle attività esposte a rischio corruttivo (o strumentali allo stesso), specifiche e/o trasversali e la relativa mitigazione.

Il Modello ACT consente ai propri “destinatari” di essere edotti degli obblighi di fare (il rispetto delle procedure, le segnalazioni) e degli obblighi di non fare (il rispetto dei divieti). I predetti obblighi hanno valenza giuridica giacché è prevista, in caso di non osservanza, l'applicazione di un sistema disciplinare e sanzionatorio, di cui pure viene data espressa contezza.

Il Modello ACT, nella sua versione da ultimo approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 dicembre 2021, è pubblicato sul sito istituzionale della Società. Ai dipendenti e ai collaboratori è data comunicazione della pubblicazione sulla rete intranet aziendale, affinché ne prendano atto e ne osservino le disposizioni. In ogni caso, per i dipendenti che non hanno accesso alla rete intranet, tale documentazione viene messa a disposizione con mezzi alternativi, ad esempio scaricando il formato digitale sul proprio cellulare mediante specifico QR-code presente nelle diverse località aziendali e, all'occorrenza su richiesta, mediante distribuzione da parte del superiore gerarchico. Il Modello ACT viene altresì consegnato ai nuovi assunti, al momento del loro ingresso nel Gruppo ATM, ai fini della presa d'atto e dell'espressa accettazione del relativo contenuto.

Il Referente Anticorruzione di Gruppo, individuato nella persona della Direttrice Audit e Controllo Interno, opera in stretta sinergia con gli Organismi di Vigilanza e favorisce un'ottica di efficienza e di coordinamento delle attività, svolgendo verifiche, nell'ambito del piano di audit *risk based* integrato e, appunto in modo coordinato con le verifiche a fini 231, sugli ambiti sensibili ai rischi corruttivi e relativi protocolli (misure) di prevenzione. Nello specifico il RAC, per il tramite della propria struttura (DACI):

- monitora l'adozione e l'efficace implementazione del Modello ACT da parte di tutti gli attori dello SCIGR mediante i rispettivi strumenti normativi interni e presidi chiave a mitigazione del rischio corruttivo;
- promuove e supervisiona la formazione del personale del Gruppo in materia ACT; inoltre monitora l'adeguatezza dell'attività formativa specifica per i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio di corruzione. È stata completata nel corso del primo semestre 2023 l'erogazione (terzo anno) del piano di formazione triennale specifico in ambito di Etica del Business, Decreto 231/01 e Anticorruzione. L'attività di formazione è ispirata alle leading practice e basata su dilemmi etici, role playing e casi pratici, che richiedono un coinvolgimento attivo di ciascun partecipante;

- assicura, all'occorrenza e d'intesa con la Direzione Affari Legali e Societari e/o con la Funzione Compliance, il monitoraggio costante della normativa e della Giurisprudenza in tema di anticorruzione, l'adozione di leading practice, promuovendo l'adeguamento, aggiornamento e miglioramento del presente Modello ACT;
- è il focal point per eventuale assistenza specialistica in materia anticorruzione per i dipendenti della Società e delle Società Controllate;
- promuove il riesame ed eventuale aggiornamento del Modello ACT, raccomandando al Vertice integrazioni e/o adeguamenti;
- sottopone una relazione periodica sulle proprie attività, anche in qualità di RAC, al CdA di ATM all'interno della Relazione annuale di Internal Audit.

Pertanto, l'attività di comunicazione e formazione sul Modello ACT è coordinata con quella in tema di Modelli 231 e Codice Etico, è diversificata a seconda dei destinatari cui essa si rivolge ed è improntata a principi di completezza, chiarezza, accessibilità e sistematicità, al fine di consentire ai diversi destinatari la piena consapevolezza di quelle disposizioni aziendali che sono tenuti a rispettare e delle norme etiche che devono ispirare i loro comportamenti.

ATM mutua, inoltre, nel Modello ACT il sistema disciplinare già adottato all'interno del Modello 231.

Il sistema delle segnalazioni (Whistleblowing)

ATM, ha adottato un approccio integrato e sistematico di gestione delle segnalazioni di sospette/presunte violazioni e/o illeciti, disciplinato da specifiche procedure e *policy* tempo per tempo vigenti e conformi alla normativa in materia e oggetto di sistematica revisione per eventuali ulteriori aggiornamenti. Si veda da ultimo il D. Lgs. 10 marzo 2023 n. 24 di recepimento della Direttiva UE n. 2019/1937 che ha esteso notevolmente il perimetro delle segnalazioni oltre l'ambito prettamente 231/ACT/Codice Etico, con ciò implicando una diversa modalità di smistamento, gestione e competenze.

Per tale motivo ATM traccia e gestisce le segnalazioni mediante misure idonee ed efficaci affinché sia sempre garantita la riservatezza circa l'identità del segnalante o di chi trasmette informazioni utili per identificare comportamenti difformi da quanto previsto dalla normativa tempo per tempo applicabile, dotandosi all'uopo di apposito *tool* informatico.

Gestione responsabile e rapporti con gli Stakeholder

DNF

ATM è impegnata ad instaurare relazioni improntate alla correttezza, alla buona amministrazione e alla trasparenza verso tutti i propri stakeholder per perseguire obiettivi di sviluppo sostenibile concreti e condivisi e contribuire al benessere, alla qualità della vita e alla crescita della comunità nella quale opera.

Collabora con le istituzioni e gli enti preposti al governo del territorio partecipando a tavoli di confronto sui temi della mobilità, dell'innovazione, della sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

È attiva inoltre nella diffusione, all'interno della propria organizzazione, dei principi e della cultura dello sviluppo sostenibile, trasmette e condivide costantemente i propri valori e le migliori pratiche con istituzioni, partner, fornitori e clienti; tutti i settori aziendali sono coinvolti e rivolgono le proprie attività interne ed esterne a queste finalità.

ATM, nell'ottica di una gestione responsabile con i propri Stakeholder, vuole essere il punto di riferimento ed il fattore decisivo nel sistema della mobilità integrata per qualità, sicurezza e competitività, nel pieno rispetto dell'ambiente e al passo con i continui mutamenti socio - territoriali. La visione strategica di ATM si focalizza sul raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 e si muove attraverso le direttrici identificate dal Piano Strategico 2021 – 2025: sostenibilità, innovazione e valorizzazione delle persone.

Per quanto riguarda la **Sostenibilità**, il Gruppo ATM ha lavorato alla determinazione dei propri pilastri legati alla sostenibilità, analisi che ha tenuto conto di tutti gli aspetti operativi, istituzionali, sociali e ambientali in rapporto al proprio *core business* e al coinvolgimento nel contesto in cui opera. I cinque pilastri che il Consiglio di Amministrazione di ATM ha definito sono:

1. Trasporto ad emissioni zero;
2. Consumi responsabili;
3. *Supply Chain* sostenibile;
4. Mobilità inclusiva;
5. *Great Workplace*.

Ciascuno di essi ha un ambito di competenza interno o esterno in cui opera l'Azienda ed è accompagnato da indicatori di prestazione (KPI) definiti dal Consiglio di Amministrazione, che consentono la misurazione e la progressiva verifica della crescita sostenibile sulla base di obiettivi definiti all'interno della politica di sostenibilità, con risultati che possano anche essere certificabili e che, uniti ad altri indicatori ritenuti significativi, sono stati inseriti tra gli Highlight della Politica di Sostenibilità.

Tra gli obiettivi principali ricorrono: la riduzione delle emissioni di anidride carbonica attraverso il rinnovo della flotta con veicoli elettrici che ATM sta realizzando con il Piano Full Electric e l'attuazione di opere di compensazione come la piantumazione di alberi; in tema di consumi responsabili, il progressivo utilizzo delle acque reflue per il lavaggio dei mezzi; in tema di *Supply Chain*, l'utilizzo di criteri di selezione dei fornitori che privilegino le aziende attente agli aspetti ambientali, sociali ed etici e che condividono i valori del Gruppo ATM; l'incremento annuo del numero di iniziative in tema di mobilità inclusiva come l'accessibilità di mezzi e stazioni e progetti di dematerializzazione dei titoli di viaggio, anche attraverso la realizzazione di una nuova piattaforma multiservizi; in tema di sostenibilità sociale e ambiente di lavoro sostenibile, la progressiva parità di genere e la diminuzione del divario salariale tra generi.

Innovazione tecnologica e digitale: efficientamento dei processi e l’innalzamento del livello di servizio al passeggero;

Valorizzazione delle risorse umane e delle professionalità del Gruppo ATM: sviluppo di nuove competenze e all’attrazione e alla crescita di talenti in particolare con la promozione di una cultura aperta alla diversità e all’inclusione, con il preciso scopo di migliorare il gender balance, incrementando così progressivamente la presenza di genere femminile in un settore che per molto tempo ha avuto una connotazione prettamente maschile.

Per raggiungere tali obiettivi le direttrici del nuovo *business model* si basano su queste leve fondamentali:

- realizzare la *Smart Mobility* per Milano: sviluppo della mobilità integrata per la città metropolitana attraverso la realizzazione di una piattaforma multiservizi;
- ampliare e diversificare l’offerta di servizi valorizzando le proprie consolidate e riconosciute competenze;
- estendere i confini geografici attraverso la partecipazione a gare nazionali e internazionali, anche ricorrendo alla *partnership* con altri *player*;
- ottimizzare i costi operativi e i processi di acquisto.

Per perseguire obiettivi di sviluppo sostenibile concreti e condivisi e contribuire al benessere, alla qualità della vita e alla crescita della comunità nella quale opera ATM è impegnata a instaurare relazioni improntate alla correttezza, alla buona amministrazione e alla trasparenza verso i propri stakeholder.

Gli Stakeholder del Gruppo⁶



Relazioni esterne

Anche nel 2023 ATM ha lavorato per promuovere i propri progetti nell’ambito di eventi e iniziative riguardanti la mobilità sostenibile e l’innovazione tecnologica in ottica di *smart city*: ha partecipato al “Forum della Mobilità”, organizzato dal Comune di Milano, all’interno delle quali è intervenuta

⁶ Per una maggiore trattazione sulla composizione degli Stakeholders e di quelli che sono i Temi di Materialità del Gruppo ATM si rimanda al Capitolo sulla “Dichiarazione Consolidata di Carattere non finanziario”

presentando le tecnologie e le soluzioni perfezionate dall’Azienda per una mobilità più sostenibile; ha preso parte a “Riflessioni sulla Leadership” XXI edizione della rassegna istituzionale Italia Direzione Nord con un intervento sul tema dell’intermodalità e sul proprio piano per contribuire a rendere la città sempre più sostenibile.

ATM ha inoltre preso parte ad un evento organizzato da RCS Academy nell’ambito del palinsesto del “Green & Blue Talk” a cui hanno partecipato i vertici delle principali aziende italiane afferenti al settore energetico, con un focus sui progetti di ATM in ambito di elettrificazione e una panoramica sul ruolo dell’energia elettrica all’interno del trasporto pubblico. L’Azienda è poi intervenuta all’interno del talk “Economie del Futuro”, organizzato da RCS, sui temi riguardanti l’evoluzione della città e la mobilità del futuro. Entrambi gli eventi sono stati valorizzati sui media e sui canali social.

Per promuovere il proprio impegno nell’ambito della mobilità sostenibile, ATM ha partecipato al convegno organizzato da EY “Sostenibilità ambientale, sociale ed economica: un confronto tra attori pubblici e privati” con un intervento sul tema della rigenerazione urbana e dell’autoproduzione di energia elettrica, presentando le attività del Consorzio Full Green; ha preso inoltre parte al convegno “Lombardia Locomotiva d’Italia”, organizzato da Regione Lombardia, con un intervento sul tema della gestione dei flussi dei passeggeri tra città e periferia e sul tema dell’organizzazione di un trasporto pubblico efficiente. Al convegno “Come ci ambientiamo al cambiamento climatico”, evento centrale della Milano Green week 2023, ATM ha valorizzato l’attività svolta per la gestione dell’emergenza causata dal nubifragio che ha colpito Milano nel mese di luglio.

L’Azienda ha partecipato a “e_mob 2023”, VII conferenza nazionale della mobilità elettrica organizzata a Milano da enti locali, aziende ed istituzioni per la diffusione della cultura della mobilità sostenibile; ATM, membro del comitato promotore, ha portato il proprio contributo con diversi interventi dei direttori sia nella sessione istituzionale sia nelle sessioni tecniche, offrendo una panoramica di come sta affrontando la sfida di una nuova mobilità sempre più sostenibile, con un focus specifico sul tema dell’efficientamento energetico e le prospettive dell’autoproduzione.

In qualità di membro di Milano Smart City Alliance, promossa da Assolombarda per co-progettare la città del futuro attraverso lo sviluppo di iniziative condivise tra pubblico e privato, ATM ha partecipato a “Data Driven City” che ha l’obiettivo di raccogliere, analizzare e utilizzare dati provenienti da varie fonti, utili per mettere a punto servizi in vari settori, tra cui quello della mobilità urbana. Inoltre, nell’ambito dell’evento “Think Smart, Mobility @MIND”, organizzato da MIND Milano Innovation District, ha partecipato a tavoli d’incontro finalizzati a disegnare la città del futuro in materia di infrastrutture, dati e trasporti.

Sempre nell’ottica di promuovere le nuove tecnologie che ATM sta sviluppando per la *smart mobility*, alcuni relatori aziendali hanno preso parte ai principali eventi di settore tra cui “Talking Heads” organizzato da Fintech District sul tema “*Smart Cities & Mobility: le città volano nel futuro*”; in occasione di SMAU Milano 2023 ha partecipato presso FieraMilano City al panel organizzato su “Mobility as a Service e nuove opportunità di collaborazione” ed è intervenuta nel convegno “Blue & Green Conference 2023: realizzare la transizione green delle imprese e del paese con un digitale sostenibile” promosso da The Innovation Group.

ATM è fortemente impegnata nel creare un ambiente sempre più inclusivo per le proprie persone e per la comunità in cui opera. Tra le iniziative realizzate nel corso del 2023 per promuovere i valori dell’inclusività e, allo stesso tempo, per migliorare l’esperienza di viaggio dei clienti, ATM ha proseguito con l’iniziativa Sound Underground, volta ad offrire la possibilità a musicisti di esibirsi in spazi

autorizzati su un palcoscenico hi-tech nelle stazioni di Garibaldi e Loreto M2 e Bicocca M5, che ha coinvolto 1.800 artisti e ha prodotto oltre 2.100 esibizioni. Inoltre ATM, sempre nel contesto del progetto Sound Underground, ha lanciato “SanMetro primo festival della canzone metropolitana” in cui band, artisti emergenti e cantanti si sono sfidati, in concomitanza con il Festival di Sanremo, sui palchi in metropolitana-, iniziativa anch’essa tesa sia ad offrire spazi autorizzati a chi desidera esprimere la propria arte sia a contribuire a far vivere la metropolitana come luogo di opportunità e incontro.

L’Azienda ha inoltre partecipato a “#Run for inclusion”, corsa aggregativa non competitiva nata per condividere e celebrare i valori di diversità, inclusione, sostenibilità e sport outdoor, con un intervento nel panel istituzionale volto a valorizzare le iniziative e i progetti promossi sui temi dell’inclusione e con una squadra di colleghi che ha preso parte attivamente alla corsa a testimonianza dell’impegno e sensibilità di ATM per una società sempre più inclusiva.

Nell’ottica di consolidare le relazioni con i propri stakeholder, ATM ha presentato il 13 dicembre 2023 con una mostra evento presso Triennale Milano “Travellers lines experience”, terzo libro fotografico della serie nata nel 2021; l’edizione 2023, che come le due precedenti è disponibile anche in versione digitale, ha come protagonisti i passeggeri e le persone dell’Azienda che mettono quotidianamente il loro lavoro al servizio della mobilità cittadina.

Relazioni industriali

I primi mesi del 2023 hanno visto portare avanti un’intensa attività negoziale con le OO.SS volta al raggiungimento di un accordo quadro che consentisse il superamento del contenzioso collettivo che era finalizzato alla definizione della retribuzione da riconoscere durante le ferie. In sede di contrattazione nazionale il CCNL ha regolato la materia a partire dal 1° luglio 2022, prevedendo una specifica indennità economica, mentre a livello aziendale la trattativa ha portato invece a definire i criteri in base ai quali poter regolare tutto il periodo antecedente a tale data. L’accordo, raggiunto in data 3.4.2023 con 7 organizzazioni sindacali e con il Coordinamento RSU, individuato le modalità di calcolo di quote economiche, da riconoscere a titolo di transazione, a fronte della correlata rinuncia da parte di ogni singolo interessato ad ogni rivendicazione relativa alla retribuzione riconosciuta durante le ferie, dal momento della assunzione al 30.6.2022.

Nei successivi mesi dell’anno 2023, alla luce dei criteri determinati con l’accordo sindacale, sono state definite, nelle apposite sedi protette, oltre 8.500 conciliazioni individuali ponendo così termine alla vertenza per oltre il 92% del personale in forza.

Si sono così tra l’altro evitati ulteriori costi diretti ed indiretti del contenzioso giudiziale (che avrebbe potenzialmente coinvolto la quasi totalità dei dipendenti) e soprattutto si sono ristabilite le condizioni per Relazioni Industriali non conflittuali nell’ambito delle quali le OO.SS. hanno peraltro potuto provvedere al rinnovo della RSU/RLS.

E’ rilevante in proposito evidenziare che, congiuntamente alla sigla del suddetto accordo quadro sulle ferie, le stesse Parti collettive hanno raggiunto anche un’ulteriore intesa che, in primo luogo, sancisce l’impegno ad attivare una nuova generale ed articolata trattativa (anche con la collaborazione delle rinnovata rappresentanza dei lavoratori) finalizzata all’aggiornamento della intera contrattazione di secondo livello, in coerenza con le attuali esigenze organizzative connesse alla evoluzione della domanda di trasporto con un adeguamento delle offerta del servizio nell’arco della settimana.

In tale contesto le Parti hanno previsto che si possano creare le condizioni per destinare quote di risorse effettivamente rese disponibili ad interventi retributivi a favore dei lavoratori coinvolti.

Tenuto conto degli impegni di cui sopra, a decorrere dal mese di aprile 2023, ad incremento della retribuzione, è stata riconosciuta a tutto il personale di ATM S.p.A., Net S.r.l., CityLink S.r.l. una quota economica pari a Euro 50 lordi per 12 mensilità, comprensiva di ogni incidenza legale e contrattuale (ivi compresa ogni incidenza sulla retribuzione delle ferie) e non utile ai fini del TFR.

Inoltre, al fine di sostenere i lavoratori nel contesto della attuale crisi congiunturale valorizzando al contempo le risorse presenti ed il coinvolgimento dei dipendenti nelle politiche volte a raggiungere gli obiettivi di sviluppo che potranno essere realizzati attraverso il confronto negoziale, con la retribuzione del mese di maggio 2023 è stata riconosciuta a tutto il personale in forza ad ATM S.p.A, NET S.r.l., Citylink S.r.l. una quota una tantum pari a Euro 200 lordi comprensiva di ogni incidenza legale e contrattuale e non utile ai fini del TFR.

Sempre nell'ottica di migliorare le condizioni di lavoro anche attraverso contratti stabili, nei mesi di maggio e giugno 2023 sono stati trasformati a tempo indeterminato i rapporti di lavoro in essere a tempo determinato.

La trattativa per la generale novazione della contrattazione aziendale, dovrà essere sviluppata, secondo gli impegni assunti, nel corso dell'anno 2024, essendosi insediata solo a fine dicembre la rinnovata RSU.

Nel medesimo 2024 le Parti saranno chiamate anche a regolare la medesima tematica della retribuzione delle ferie per il personale esonerato, nonché a chiudere il confronto - già ampiamente sviluppato nell'ultima parte dell'anno 2023 - volto a superare anche l'ulteriore vertenza promossa dal personale con contratto a tempo determinato per la parificazione della retribuzione rispetto al personale a tempo indeterminato; vertenza che impatta una numerosa platea di lavoratori.

Da segnalare altresì che nel corso del 2023 si è altresì raggiunta una intesa sul Premio di Risultato relativo all'esercizio dello stesso anno, che sarà da liquidare, anche attraverso forme di welfare, nel 2024 in base ai risultati raggiunti, misurati in termini di produzione (KM prodotti/forza), sostenibilità (efficientamento consumi) riduzione assenteismo.

Nel corso del 2023, le Parti hanno altresì dato luogo ad una verifica della disciplina del lavoro agile, come in precedenza congiuntamente determinata, e nel riconfermarne i contenuti, hanno ribadito che tale istituto continua a costituire un valido strumento di flessibilità organizzativa, sostenibilità ambientale e conciliazione tempi di vita e lavoro.

Infine, come sopra accennato, nel corso del 2023 si sono tenute le elezioni per il rinnovo della Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) delle Società ATM S.p.A.- NET S.r.l. - CityLink S.r.l. e dei Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza (RLS), cui ha partecipato oltre il 70 % dei dipendenti.

La rinnovata rappresentanza sindacale è composta da eletti nelle liste delle OO.SS.: FILT CIL – FIT CISL – UILT UIL – UGL – FAISA CISAL- ORSA Autoferro – Autoferrotrantvieri Uniti e STAS che, a loro volta, hanno costituito i propri organismi interni (Esecutivo) ed il Coordinamento RSU, organismo di coordinamento delle varie RSU locali, che interviene nell'ambito dei rapporti, anche contrattuali, con la Società.

Sul piano nazionale è invece da segnalare l'avvio della trattativa per il rinnovo del CCNL che è giunto a scadenza il 31.12.2023. Nella complessità della situazione attuale, in particolare legata al reperimento delle necessarie risorse finanziarie ed alle rivendicazioni economiche della parte sindacale che richiede aumenti di circa il 18%, la trattativa ha preso avvio con il confronto sui capitoli contrattuali che regolano le Relazioni Industriali e il Mercato del Lavoro.

La conflittualità nell'intero 2023 è stata rilevante e soprattutto caratterizzata da scioperi generali/nazionali, per lo più dichiarati da OO.SS. autonome e di base, a sostegno di articolate motivazioni legate, tra l'altro, alla generale situazione internazionale (guerra in Ucraina, spese militari) o a tematiche generali (sanità pubblica, scuola, ecc.).

Gli scioperi di livello aziendale sono stati 3, indetti tutti dalla medesima O.S. autonoma, peraltro con minima rappresentanza, nell'ambito di una vertenza aperta da tempo su motivazioni per cui ATM, in quanto gestore del servizio, non ha competenza.

Da segnalare, infine, che nell'ultima parte dell'anno il Ministro dei Trasporti è più volte intervenuto con apposite ordinanze (ai sensi delle l. 146/90) per la riduzione a 4 ore di scioperi proclamati a livello nazionale con una durata di 24 ore.

Il tasso di sindacalizzazione aziendale non ha registrato significativi scostamenti rispetto agli anni precedenti.

Comunicazione interna

Le persone dell'Azienda, la valorizzazione delle loro specificità e il coinvolgimento nelle iniziative aziendali sono stati anche quest'anno i cardini delle attività di comunicazione interna; creare conoscenza e consapevolezza relativamente ai progetti attuali e futuri di ATM e far sentire le persone coinvolte nelle diverse iniziative è un passaggio fondamentale per indirizzare gli sforzi comuni verso la realizzazione degli obiettivi aziendali.

Anche nel corso del 2023 allo scopo di informare e di mantenere aggiornati i dipendenti relativamente alle novità e alle iniziative aziendali sono state realizzate campagne specifiche, diffuse sia tramite la rete intranet sia con locandine affisse nelle diverse sedi aziendali, dedicate allo standard SA8000, alla ricerca interna di personale per la metropolitana di Salonicco, all'apertura delle iscrizioni ai nidi aziendali e alle varie iniziative di welfare.

A tal fine e in un'ottica di sempre maggiore accessibilità delle informazioni, la prima parte dell'anno è stata dedicata allo sviluppo di 'NOI siamo ATM', il nuovo portale welfare che pubblica tutte le informazioni relative ai servizi dedicati ai dipendenti. Per far conoscere il Piano Strategico è stata realizzata e pubblicata sulla rete intranet una serie di videointerviste ad alcuni manager per mettere in luce gli aspetti più importanti e le principali direttrici di azione che muoveranno l'Azienda e le sue persone nei prossimi anni.

La pubblicazione delle Linee Guida di Comportamento del Gruppo ATM ha costituito un ulteriore, fondamentale passo nel progressivo aggiornamento degli strumenti di governance aziendale: oltre all'impiego dei consueti canali di comunicazione digitale e analogica, è stata realizzata anche una serie di podcast che, attraverso il dialogo tra colleghi di diverse aree aziendali, esplora in ogni episodio temi e nodi cruciali delle Linee Guida.

La premiazione dei Seniores, i colleghi che hanno raggiunto i 30 anni di anzianità aziendale, appuntamento ormai fisso e sempre molto sentito nell'agenda di ATM, ha visto quest'anno la partecipazione di 150 colleghi.

La storica Officina Generale di Teodosio ha ospitato anche nel 2023 le consuete celebrazioni dedicate all'anniversario della Liberazione, organizzate in collaborazione con ANPI Associazione Nazionale

Partigiani d'Italia, a cui hanno preso parte personale proveniente da tutte le sedi aziendali, rappresentanti delle organizzazioni sindacali attive in Azienda, autorità civili, religiose e militari in servizio a Milano.

Le nostre persone

Organico

L'organico del Gruppo ATM al 31 dicembre 2023 è di 10.331 risorse (10.473 al 31 dicembre 2022).

Tipologia contrattuale	31.12.2022	Assunzioni	Uscite	Altre Variazioni	31.12.2023
Dirigenti	35	6	(3)	-	38
Funzionari/quadri	392	14	(22)	57	441
Impiegati	980	108	(76)	(3)	1.009
Operai	9.066	475	(645)	(53)	8.843
Totale	10.473	603	(746)	1	10.331

Nel 2023 il Gruppo ATM, ha continuato ad investire energie nella cura delle proprie persone, con l'obiettivo di garantire costantemente l'incremento del valore dell'organizzazione. L'anno è stato caratterizzato da un consistente programma di reclutamento e selezione, volto a garantire un rafforzamento delle strutture interne. Le selezioni sono state rivolte in particolare a risorse da inserire nelle strutture operative dell'esercizio; tra queste, conducenti di bus, tram e filobus, agenti di stazione, personale della security, altre figure di supporto alla gestione operativa. Tali assunzioni sono state realizzate sia con contratti a tempo pieno, sia – in specifiche aree dell'organizzazione – con contratti a tempo parziale, in ragione delle necessità di flessibilità organizzativa e di ottimale copertura dei servizi programmati.

Scenario macroeconomico di riferimento

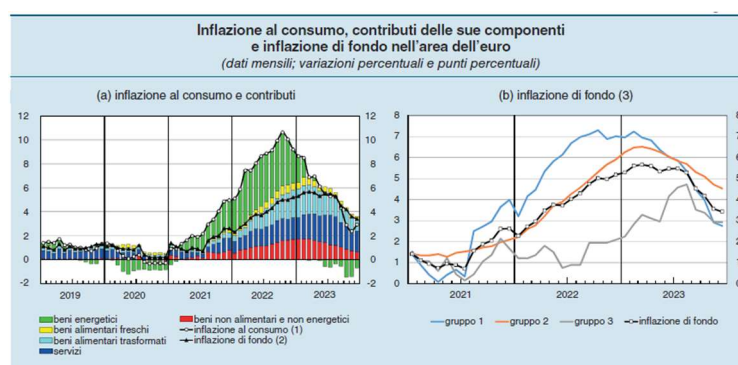
Quadro macroeconomico

Lo scenario globale nel 2023 è stato caratterizzato dal calo della crescita economica e dell'inflazione, insieme con un deciso inasprimento delle politiche monetarie. Le proiezioni di fine anno del Fondo Monetario Internazionale indicano un tasso atteso di crescita dell'economia mondiale per il 2023 intorno al 3,0%, a fronte del 3,5% messo a segno nel 2022, come effetto delle citate politiche monetarie e del correlato peggioramento della fiducia di imprese e famiglie. Ulteriori possibili ostacoli alla crescita potrebbero verificarsi da evoluzioni avverse delle tensioni geopolitiche in corso, in particolare nell'area mediorientale. Secondo dati Bankitalia (cfr. Boleco 1/2024), gli scambi internazionali hanno registrato modesti aumenti nell'ultima parte dell'anno, mostrando un livello complessivo di espansione intorno allo 0,6% per il 2023, a fronte di +5,4% nel 2022. La struttura più frammentata degli scambi globali è ascrivibile all'effetto di medio termine di shock quali il ritorno dei dazi come strumento di politica commerciale, la pandemia e da ultimo lo scenario geopolitico.

Le azioni di politica monetaria restrittiva messe in atto dalle Banche Centrali a livello globale e in particolar modo da FED e BCE tra la fine del 2022 e l'autunno del 2023, hanno iniziato a condizionare le dinamiche inflattive a livello generalizzato, alimentando la discesa degli indicatori e, soprattutto, le

aspettative di ulteriore graduale rientro, ancorché su valori più elevati rispetto ai livelli indicati come obiettivo dagli istituti di emissione. Il mantenimento di livelli dei tassi di interesse elevati per un periodo prolungato, secondo gli istituti stessi potrà garantire il raggiungimento dell'obiettivo puntuale del 2%. Nell'Eurozona l'andamento del PIL ha mostrato una tendenza stagnante, (+0,5% anno su anno), frenato sia dal rallentamento degli investimenti fissi e dall'apporto negativo della variazione delle scorte, che dai consumi delle famiglie, rimasti pressoché fermi nel primo semestre, pur a fronte di un tasso di disoccupazione stabile al 6,5%. La domanda internazionale netta inoltre, ancora debole, non ha aiutato le dinamiche degli indicatori. Le proiezioni della Bce diffuse a dicembre 2023, prevedono una modesta accelerazione del PIL dell'area, a +0,8% per il 2024 (dallo 0,6% previsto per il 2023) e a +1,5% per il biennio 2025-2026, valori condizionati dall'indebolimento atteso del ciclo globale e da condizioni di finanziamento ancora onerose per famiglie e imprese. I tassi elevati hanno generato una crescita negativa dei prestiti alle aziende dal canale bancario per i primi nove mesi dell'anno, mostrando poi una lieve inversione di tendenza nei mesi finali.

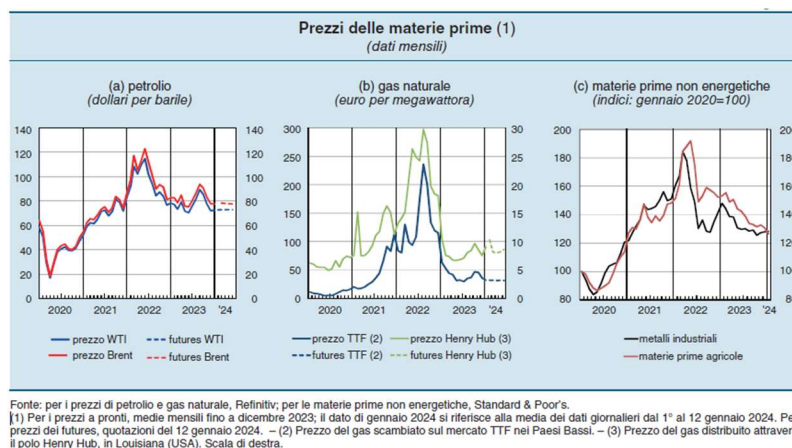
Quanto all'inflazione nella zona Euro, sempre secondo le proiezioni BCE di dicembre, la dinamica dei prezzi al consumo dovrebbe ridursi al 2,7% nel 2024, per arrivare all'obiettivo del 2% a partire dal terzo trimestre del 2025.



(Fonte grafici: Bollettino Economico Banca d'Italia – gennaio 2024)

La correzione dei corsi delle materie prime energetiche da fine 2022, non correlata alle azioni restrittive della BCE, ha accelerato l'avvicinamento all'obiettivo dichiarato del 2% per l'area Euro. L'azione dell'istituto di Francoforte ha ulteriormente contribuito ad ancorare le aspettative di inflazione e a rallentare anche la dinamica di fondo dei prezzi, escludendo energia e alimentari.

Il movimento dei corsi al ribasso si è protratto fino all'estate. In particolare il petrolio ha iniziato a risalire da giugno per poi stabilizzarsi intorno a US\$ 90 al barile in ottobre, in concomitanza con lo scoppio del conflitto in Medio Oriente, un livello comunque superiore rispetto a quello ritenuto di equilibrio per il mercato mondiale pari a US\$ 60-70 al barile. Gli scenari elaborati a fine anno dalla Energy Information Administration (EIA), prevedono una stabilizzazione intorno a US\$ 90-95 a fine 2024, anche se tali stime potrebbero essere inficiate da un eventuale allargamento del conflitto in Medio Oriente che possa coinvolgere altri paesi importanti produttori di greggio geograficamente vicini.



(Fonte grafici: Bollettino Economico Banca d'Italia - gennaio 2024)

L'Italia nel corso del 2023 ha mostrato indicatori allineati alla zona Euro. La crescita è stata sostanzialmente piatta intorno allo 0,7% (cfr. documento Proiezioni macroeconomiche per l'economia Italiana, Bankitalia, dicembre 2023), dato correlato al rallentamento degli investimenti frenati dal rialzo dei costi di finanziamento, al termine degli incentivi per il settore edilizio e a consumi contenuti da parte delle famiglie.

Secondo l'“Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita”, condotta da Bankitalia con cadenza trimestrale, e in base alle previsioni ISTAT, le valutazioni del campione di imprese intervistate tra novembre e dicembre 2023 (tra le quali anche ATM), circa la situazione economica generale del Paese, indicano un PIL a +0,7% anche per il 2024, sostenuto dalla domanda interna trainata dai consumi privati, agevolati da dinamiche inflattive più favorevoli con conseguente recupero dei salari reali e dalla crescita dell'occupazione.

Il mercato del lavoro ha mostrato nell'anno una dinamica favorevole, confermando a fine 2023 (secondo le stime ISTAT) un tasso di disoccupazione al 7,5% (21% tra i giovani, in diminuzione rispetto al 23% dell'anno precedente). La maggior parte dei nuovi lavoratori è stata inserita con contratti permanenti, situazione che potrà comportare effetti positivi sul lato della domanda.

Il settore del Trasporto Pubblico Locale

Nonostante la fine dell'emergenza pandemica, e un percorso di recupero avviato già a partire dal 2021, il settore del TPL anche nel 2023 ha intercettato parzialmente la ripresa della domanda di mobilità. Secondo i dati contenuti nel Report trimestrale dell'osservatorio sulle tendenze di mobilità predisposto dalla Struttura Tecnica di Missione (STM) del MIT, i passeggeri del TPL mostrano ancora nel 2023 un gap vs. gli anni precedenti compreso tra il 12% e il 21%.

La disponibilità combinata di risorse europee (PNRR e altri Fondi europei) e risorse nazionali (Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile) ha facilitato gli investimenti del settore in veicoli a basso impatto ambientale e tecnologicamente avanzati, consentendo una marcata inversione del trend di obsolescenza del materiale rotabile su gomma e l'opportunità di implementare soluzioni sostenibili. Il settore sta altresì ridefinendo la tipologia di domanda di mobilità in funzione dei cambiamenti organizzativi e socio-culturali che stanno interessando gli stili di vita della popolazione. La "Mobility As A Service" (MaaS) concentrerà il trasporto sul 'servizio' di mobilità più che sul 'mezzo' con il quale il servizio viene offerto, con implicazioni di investimenti anche sul fronte della info-mobilità digitale.

Continuità aziendale e quadro contrattuale di riferimento

Modalità di gestione dei servizi di trasporto pubblico

Le modalità con cui gli Enti affidano la gestione del Trasporto Pubblico Locale e delle attività connesse e complementari sono riconducibili a due forme contrattuali:

- **Gross cost:** il rischio industriale ricade in capo al gestore mentre il rischio commerciale è in capo all'ente affidante, titolare dei ricavi derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio.

Il gestore riceve un corrispettivo commisurato all'effettiva produzione del servizio, rivalutabile di anno in anno su base inflattiva.

Il corrispettivo non è influenzato in alcuna misura dall'andamento dei ricavi da vendita dei titoli di viaggio, dagli effetti di eventuali manovre tariffarie o da variazione della domanda di mobilità.

Ne consegue la necessità per il gestore di perseguire continuamente obiettivi di efficienza operativa, basati prevalentemente sul controllo dei costi.

- **Net cost:** sia il rischio industriale sia quello commerciale sono in capo al gestore, che è titolare dei ricavi da vendita dei titoli di viaggio e riceve dall'Ente affidante un corrispettivo calcolato con riferimento alla mancata copertura teorica dei costi di produzione mediante tariffa.

I rapporti contrattuali in essere

I servizi oggetto del Contratto di Servizio tra ATM S.p.A. ed il Comune di Milano in regime di *gross cost* sono la gestione del Trasporto Pubblico Locale intermodale (metro, tram, bus e filobus), il trasporto a chiamata, le attività accessorie quali la diffusione dei titoli viaggio, la relativa informazione ai clienti ed il controllo dell'evasione tariffaria. Relativamente al rischio di evasione tariffaria, ATM, pur non essendone interessata direttamente in quanto gestore del servizio in virtù di un contratto *gross cost*, mette in campo tutte le misure atte a contrastare l'evasione tariffaria al fine di massimizzare gli introiti per l'ente affidante.

Il contratto disciplina obblighi e responsabilità di ATM S.p.A. e del Comune di Milano:

- ATM S.p.A. è responsabile della gestione dei servizi di trasporto e di quelli complementari sulla base degli indirizzi e delle direttive del Comune di Milano, a cui compete la pianificazione;
- al Comune di Milano, titolare degli introiti derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio, spetta la definizione e l'articolazione del sistema tariffario; in tale ambito ATM S.p.A. riveste un ruolo strategico quale gestore della rete di vendita per conto del Comune. Gli investimenti per lo sviluppo ed il mantenimento della rete di trasporto pubblico e delle relative infrastrutture sono in capo al Comune di Milano in quanto proprietario.

Oltre ai servizi di trasporto ATM S.p.A. gestisce, in virtù del medesimo affidamento, servizi complementari al Trasporto Pubblico Locale, quali la sosta su strada e in struttura e la rimozione e custodia dei veicoli ai sensi del Codice della Strada. La politica tariffaria relativa alla sosta spetta al Comune, mentre gli introiti sono di competenza di ATM S.p.A., che corrisponde al Comune un canone predeterminato. Tale previsione è stata parzialmente modificata a seguito delle variazioni tariffarie della sosta a pagamento introdotte dal Comune di Milano nel 2017; con gli atti di prosecuzione è stata determinata l'attribuzione al Comune della parte di introiti annuali attribuibili all'incremento tariffario convenzionalmente individuati quali quelli eccedenti il livello di 18.490 migliaia di euro annuali.

La gestione operativa del Contratto di Servizio è demandata ad un Comitato Tecnico di composizione paritaria che secondo le previsioni contrattuali svolge funzioni di valutazione di tutti gli aspetti relativi alla gestione e all'esecuzione del Contratto di Servizio come ad esempio il monitoraggio delle prestazioni contrattuali, la determinazione dei premi e delle penali, la valutazione di modifiche ai servizi e delle varianti contrattuali, la valutazione degli interventi di manutenzione straordinaria su beni del Comune.

Nell'ambito dei rapporti contrattuali in essere, ulteriori rispetto a quelli sin qui trattati, rivestono particolare rilevanza:

- il contratto unico di gestione della linea metropolitana M5 tra ATM S.p.A. e la società concessionaria Metro 5 S.p.A. Il contratto disciplina le attività di gestione affidate ad ATM S.p.A. e quelle correlate per l'intera durata della concessione fino al 2040;
- il contratto unico di gestione della linea metropolitana M4 tra ATM S.p.A. e la società concessionaria SPV Linea M4 S.p.A. Come per la linea della metropolitana M5, il contratto norma le attività di gestione affidate ad ATM S.p.A. e quelle correlate per l'intera durata della concessione fino al 2046. L'inizio dell'esercizio commerciale della linea metropolitana M4, a partire dalla seconda tratta funzionale Dateo-Linate Aeroporto, è avvenuto il 26 novembre 2022. Dal 4 luglio 2023 risulta attiva la terza tratta funzionale che collega San Babila con Linate Aeroporto. L'apertura della linea completa è prevista entro la fine del 2024;
- i Contratti di Servizio, in regime di *net cost*, fra la controllata Nord Est Trasporti S.r.l. e l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza Brianza, Lodi e Pavia ("Agenzia del Territorio" o "Agenzia di Bacino") per la gestione del servizio automobilistico extraurbano in vigore fino al 31 dicembre 2025;
- il Contratto di Servizio stipulato con Metroselskabet I/S, in regime di *gross cost*, per la gestione, per il tramite della controllata di diritto danese Metro Service A/S, dell'esercizio e della manutenzione delle linee metropolitane M1 e M2 di Copenhagen con scadenza il 29 settembre 2027;

- il Contratto di subappalto con Hitachi Rail STS, con scadenza il 29 settembre 2027, per la mobilitazione, gestione e manutenzione delle linee metropolitane M3 (Cityringen) e M4 della metropolitana di Copenhagen. Metro Service A/S ha terminato la *mobilization* delle linee metropolitane M3 (Cityringen) e M4 e il 29 settembre 2019 ha inaugurato l'attività commerciale e di gestione per la linea metropolitana M3, mentre l'attività commerciale e di gestione della linea metropolitana M4 è stata inaugurata il 28 marzo 2020;
- il Contratto con Hovedstadens Letbaneselskabet (The Greater Copenhagen Light Rail), dove Metro Service A/S svolge l'attività di *pre-mobilization* delle attività della Greater Copenhagen Light Rail (metropolitana leggera), un servizio per l'area suburbana a ovest di Copenhagen. Il contratto di gestione e manutenzione, della durata di 15 anni, prevede che terminate le opere di costruzione della linea, le attività commerciali ed operative di gestione della linea inizino nel 2025;
- il Contratto, in partnership con Egis Projects S.A.S., per la gestione e manutenzione, tramite la controllata di diritto greco THEMA S.A., della metropolitana automatica della città di Salonicco. Il contratto di gestione e manutenzione ha durata di 10 anni oltre a un anno di pre – esercizio. Le attività di pre – esercizio dovrebbero concludersi nella seconda metà del 2024.

Le proroghe contrattuali

Il Contratto con il Comune di Milano per la gestione del TPL e servizi complementari

Come precedentemente descritto, i servizi svolti da ATM S.p.A. per il Comune di Milano sono regolati dal “*Contratto per il servizio di Trasporto Pubblico Locale e di quelli connessi e complementari*”, la cui scadenza originaria, prevista inizialmente al 30 aprile 2017, è stata prorogata sino al 31 dicembre 2026.

Per ciò che concerne i contratti di servizio connessi e complementari al contratto di servizio di Trasporto Pubblico Locale con il Comune di Milano, si elenca di seguito una ricognizione delle nuove scadenze contrattuali a valle delle ultime proroghe.

In relazione a tutto quanto sopra riportato, l'Ente Affidatario – Comune di Milano e ATM S.p.A. hanno sottoscritto, in data 29 dicembre 2023, gli atti di prosecuzione relativi ai seguenti contratti:

- Servizio di Trasporto Pubblico Locale e di quelli connessi e complementari: sino al 31 dicembre 2026;
- Servizio di controllo sosta, gestione parcheggi e rimozione veicoli: sino al 31 dicembre 2026;
- Servizio di realizzazione e gestione del sistema di mobilità sostenibile Bike Sharing: sino al 31 dicembre 2026.

Successivamente, in data 11 gennaio 2024, l'Ente Affidatario – Comune di Milano e ATM S.p.A. hanno sottoscritto l'atto di prosecuzione relativo al seguente contratto:

- Attività di manutenzione ordinaria e gestione dei sistemi, delle tecnologie e degli impianti costituenti il Sistema Integrato di Controllo del Traffico e del Territorio (SCTT): sino al 31 marzo 2024.

Infine, data 12 gennaio 2024, l'Ente Affidatario – Comune di Milano e ATM S.p.A. hanno sottoscritto gli atti di prosecuzione relativi ai seguenti contratti:

- Attività di gestione dei canali di pagamento e di riscossione, per conto del Comune di Milano, degli introiti derivanti dagli accessi nella Z.T.L. Cerchia dei Bastioni – “Area C” oltre che dei servizi di back office, front office e call center dedicati alla gestione degli adempimenti previsti dalle discipline viabilistiche Z.T.L. Cerchia dei Bastioni – “Area C” e “Area B”: sino al 31 dicembre 2026.
- Attività correlate alla gestione dei sistemi di pagamento per l’accesso alla ZTL Cerchia dei Bastioni “Area C” e successivo adeguamento del sistema informatico di gestione dei transiti e delle procedure di verbalizzazione: sino al 31 marzo 2024.

Le attività ricomprese nei contratti prorogati al 31 marzo 2024, ovvero l’attività di manutenzione ordinaria e gestione dei sistemi, delle tecnologie e degli impianti costituenti il Sistema Integrato di Controllo del Traffico e del Territorio (SCTT) e l’attività correlata alla gestione dei sistemi di pagamento per l’accesso alla ZTL Cerchia dei Bastioni “Area C” e successivo adeguamento del sistema informatico di gestione dei transiti e delle procedure di verbalizzazione, confluiranno all’interno della concessione, mediante *project financing* ai sensi dell’art. 183 – comma 15 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., per servizi di progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti e applicativi informatici di Smart City per la sicurezza e la mobilità “*Minnovo*”. Il concessionario della convenzione è il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da A2A Smart City S.p.A. (mandataria) e ATM S.p.A. (mandate). La convenzione sarà efficace dal 1° aprile 2024 ed avrà una durata di dodici anni.

Il Contratto con l’agenzia di Bacino per la gestione dei servizi automobilistici extraurbani

Il contratto per la gestione dei servizi svolti da Nord Est Trasporti S.r.l. per l’Agenzia di Bacino, cioè la gestione del servizio automobilistico extraurbano già prorogato a tutto il 31 dicembre 2023, è stato prorogato ulteriormente sino al 31 dicembre 2025, al fine di consentire la necessaria continuità dei servizi in vista delle nuove procedure di affidamento dei servizi.

La continuità aziendale

Lo scenario mondiale è tuttora caratterizzato da notevole incertezza, principalmente dovuta al protrarsi del conflitto tra Russia e Ucraina, nonché dal recente scoppio di altro conflitto nel quadrante mediorientale. Gli Amministratori sono consapevoli che la volatilità dei prezzi delle materie prime energetiche possa costituire un fattore di rischio per il settore del trasporto pubblico, salvo interventi Governativi atti alla sua tutela. L’andamento di tale fattore produttivo rappresenta, per il triennio 2024/2026, elemento di potenziale criticità considerata la proroga del contratto di servizio con il Comune di Milano a condizioni di sostanziale invarianza del corrispettivo. Per cui, l’andamento economico di ATM S.p.A. e del Gruppo nel suo complesso potrebbero essere condizionati dai costi di approvvigionamento dell’energia elettrica. A tal fine si evidenzia che nel corso del 2023 la Società ha posto in essere delle operazioni di *commodity hedging*, scadute entro il 31 dicembre 2023. Dopo la chiusura dell’esercizio, è continuato il monitoraggio delle quotazioni del sottostante, in particolare del prezzo dell’energia per Mw/h. I livelli di mercato si sono attestati sotto i livelli previsti a budget, dunque si è optato per il perfezionamento di una ulteriore copertura (negoziata il 15 marzo 2024 utilizzando lo strumento del *commodity swap*) per il periodo aprile-settembre 2024 su una quantità di riferimento pari a 52,380.00 Mw/h.

Per quanto riguarda le attività connesse a potenziali esigenze di ottimizzazione del circolante, è stata effettuata a dicembre 2023 una rimodulazione delle linee di credito c.d. RCF (Revolving Credit Facilities) già esistenti, aumentate a complessivi 160 milioni di Euro, ripartiti in misura paritetica su

quattro istituti di credito. È previsto il rifinanziamento del Bond in scadenza nel mese di agosto 2024 al fine di rimodulare il debito su scadenza a medio/lungo termine.

Le citate linee si aggiungono a quelle già in essere al 31/12/2023 di tipo Denaro caldo/Promiscue (linee a breve termine) per complessivi 47,5 milioni di Euro, e insieme costituiscono un adeguato “buffer” di cassa a disposizione.

Piano di espansione commerciale

Nel 2023 è continuata l’attuazione del piano di espansione commerciale di ATM, che punta a consolidare il proprio ruolo di player d’eccellenza anche nello scenario internazionale, mettendo al centro dell’offerta un servizio sostenibile, efficiente e tecnologicamente avanzato.

ATM ha concretizzato e presentato nel corso del 2023 nuove offerte per la gestione e manutenzione di sistemi sia su gomma che su ferro aggiudicandosi in partnership con Egis, gruppo francese riconosciuto a livello internazionale che opera nei settori dell’ingegneria delle infrastrutture ferroviarie, la gara per l’esercizio e la manutenzione della nuova metropolitana di Salonicco in Grecia. Questa rete metropolitana rappresenta un’infrastruttura strategica per la città di Salonicco e per l’intera area della Macedonia, anche soprattutto per il porto che è il più grande del mar Egeo del Nord. Con la nuova linea verrà garantita una migliore connessione, una riduzione dei tempi di percorrenza e una facilità di spostamento tra i diversi punti della città, ad oggi dotata solo di linee bus e una stazione ferroviaria. La metropolitana attraverserà l’intera città sull’asse est ovest con 13 fermate dal capolinea di Nea Elvetia a quello della stazione ferroviaria di Salonicco, importante nodo di interscambio con la rete ferroviaria. È prevista un’ulteriore estensione con altre 5 stazioni per unire la fermata di 25 Martiou con la zona sud est delle città con capolinea nella stazione di Mirka (estensione di Kalamaria).

Dotata di moderni sistemi di controllo e manutenzione, la metropolitana effettuerà un servizio quotidiano dalle ore 05,30 alle ore 00,30 con 18 treni nella prima fase, che saranno aumentati fino a 33 per garantire il servizio con l’estensione di Kalamaria. Completa il progetto il deposito dei treni e la sala operativa hi-tech di gestione e di controllo situata nella zona di Pylaia.

Sempre in ambito internazionale, nel 2023 sono proseguite le procedure riguardanti l’assegnazione della gestione delle linee automatiche del Grand Paris Express, il più ampio progetto di costruzione di una nuova rete metropolitana ad oggi in corso in Europa, che comprende quattro linee totalmente driverless:

- Linee 16 e 17: 56 km per il totale delle due linee. La messa in servizio della prima stazione è prevista per l’inizio del 2024 (prima dell’apertura dei Giochi Olimpici di Parigi 2024) e terminerà nel 2029.
- Linea 15: 75 km complessivi, la cui messa in servizio avverrà nel 2025. L’avvio del contratto è previsto per ottobre 2023.
- Linea 18: 35 km complessivi, la cui messa in servizio nelle tratte è prevista tra il 2026 e il 2030.

Al momento ATM S.p.A è in lizza per l’assegnazione del contratto di gestione della linea 18.

Con riferimento al mercato italiano, ATM segue la riapertura del mercato attualmente in fase di riavvio dopo lo stop derivante dall’emergenza sanitaria, che si prevede porterà all’emissione di numerosi bandi per l’esercizio e la manutenzione di reti urbane ed extraurbane nel 2024.

Nel 2023, inoltre, sta proseguendo l’attuazione del piano di espansione commerciale con il completamento delle procedure in corso per l’assegnazione dei servizi su gomma nella regione capitale

dell'Ile de France. Nel 2023 è entrata nel vivo l'apertura al mercato del servizio urbano di superficie di Parigi su cui ATM è impegnata sulle gare di alcuni dei 12 lotti in cui è stato suddiviso il servizio urbano di superficie della capitale francese.

Il contesto e l'andamento della gestione operativa

Le attività in Italia

L'avvenimento che ha contraddistinto la gestione operativa di ATM nel corso del 2023 è rappresentato dall'attivazione, il 4 luglio 2023, del prolungamento della linea M4 fino al nuovo terminale di San Babila e dal conseguente riassetto delle linee di superficie atto a favorire l'adduzione alla nuova tratta metropolitana, ridurre le sovrapposizioni di servizio e potenziare l'integrazione modale tra i vari sistemi di mobilità, garantendo condizioni di esercizio più efficienti ed efficaci e assicurando il mantenimento delle principali connessioni sul territorio.

Il servizio sulla linea M4 viene svolto da 10 treni per una frequenza di servizio *flat* di 3' tra le ore 06.00 e le ore 22.00 (con prolungamento alle ore 00.30 nelle giornate di venerdì, sabato e domenica). L'attivazione di questa tratta è stata particolarmente significativa in quanto ha realizzato l'interconnessione con il resto della rete metropolitana attraverso la stazione di interscambio di San Babila M1. Nel corso del 2024 le attività manutentive sulla flotta dei rotabili, attualmente svolte presso la località di Linate appositamente attrezzata temporaneamente allo scopo, verranno trasferite al deposito/officina di San Cristoforo. L'apertura della tratta funzionale Dateo – San Babila ha comportato dei significativi interventi sulle linee di superficie e in particolare sono stati operati degli arretramenti per ridurre le sovrapposizioni metro-superficie mediante attestamento delle linee in corrispondenza delle stazioni della nuova M4 incrociate lungo il percorso e introdotte altre modifiche di rete che hanno coinvolto quasi tutte le linee a servizio del quadrante est della città. Tra gli interventi di maggior impatto si segnala la soppressione e sostituzione della linea 73 con la nuova linea 973 inizialmente a servizio del tratto suburbano tra Linate aeroporto e i comuni esterni e successivamente modificata per migliorare la penetrazione in Milano, in risposta alle richieste della cittadinanza di ripristino del collegamento diretto verso il centro storico. In ambito extraurbano hanno cambiato percorso anche le linee a servizio del Comune di Peschiera Borromeo proprio in funzione dell'interscambio con la nuova linea M4 a Linate Aeroporto, cogliendo l'occasione anche per razionalizzare il servizio offerto all'interno del territorio comunale.

Anche se non collegate direttamente all'attivazione della nuova tratta funzionale della M4, sono state operate contemporaneamente alcune modifiche di rete finalizzate al miglioramento della capillarità del servizio nella zona periferica sud-est, sviluppando quelle azioni di razionalizzazione ed efficientamento del servizio di trasporto pubblico locale, che nel breve-medio periodo dovrebbero interessare anche altre zone della città.

Gli interventi posti in essere e finalizzati a massimizzare l'efficientamento del servizio TPL hanno riguardato, oltre alla revisione dei tracciati delle linee, anche l'adeguamento dei livelli di servizio; quest'intervento ha il duplice obiettivo di riequilibrare il rapporto domanda/offerta di trasporto pubblico - alterato dai cambiamenti della mobilità indotta dal periodo di gestione emergenziale legata alla pandemia COVID-19 – ed altresì quello di promuovere la sostenibilità economica del servizio che ha subito oltre agli effetti legati alla pandemia COVID-19 anche l'incremento dei costi energetici legato ai conflitti attualmente in corso.

In questo senso, sono stati operati interventi per garantire comunque un livello minimo di servizio sull'intera rete, in termini di frequenze e capacità di trasporto, attuando in particolare dal 30 gennaio 2023 una revisione degli orari nelle giornate feriali mediante l'inserimento del c.d. orario "intermedio" in sostituzione dell'invernale su un set di linee di superficie (-3% di percorrenze sul complesso della rete) e rimodulando le frequenze anche in metropolitana in coerenza con i dati quantitativi disponibili su livello di riempimento dei treni e sul numero di passeggeri passati ai tornelli, a complemento degli aggiustamenti legati al calendario d'esercizio.

Altri adeguamenti sono stati progressivamente messi in atto nel corso dell'anno per fronteggiare le criticità del servizio dovute alla carenza/indisponibilità di personale. Tale situazione ha richiesto una tempestiva rimodulazione dei programmi di esercizio di gran parte delle linee urbane di superficie, con una prima azione messa in atto già dal 13 novembre 2023, così da fornire all'utenza un servizio complessivamente più regolare e contenere l'allungamento dei tempi di attesa alle fermate.

Nell'ambito del piano di rinnovo "*Full Electric*", prosegue il programma di immissione nel servizio dei bus elettrici in funzione del graduale incremento della flotta, dell'adeguamento dei depositi e del numero di punti di ricarica. Nel corso dell'anno 2023, è iniziata la transizione elettrica della flotta anche sulle linee suburbane portando a 19 le linee interamente gestite con autobus elettrici. Si può quindi considerare ulteriormente consolidato il piano di esercizio, che è stato adeguato alle esigenze specifiche dei veicoli, la cui produttività è vincolata alla capacità delle batterie o alla possibilità di avere dei punti di ricarica.

Infine ATM ha ottenuto l'affidamento dell'esercizio della funicolare Varese Vellone – S. Maria del Monte: l'impianto, di 386 metri di lunghezza e 167 di dislivello, era fermo dal dicembre 2021. Il servizio al pubblico è ripreso il 5 agosto 2023.

Nel corso del 2023 è proseguita l'internalizzazione delle attività manutentive dei nuovi treni; a fine 2023 è terminato il full service di ulteriori 30 treni modello "Leonardo". Si evidenzia che questa fase di internalizzazione ha determinato una nuova modalità di gestione dei processi manutentivi e di ingegneria, considerata la diversa tecnologia dei nuovi treni rispetto a quelli precedenti la cui tecnologia risaliva agli anni '60. L'indirizzo intrapreso prevede di svolgere internamente tutte le attività manutentive, sia di carattere ordinario che straordinario, rivolgendosi a terzi nel caso in cui le attività non prevedano particolari ritorni di esperienza per il core business aziendale (compreso il caso in cui la specifica tecnologia risulti coperta da brevetto) oppure vi siano dei picchi di lavoro da gestire.

Nell'ambito degli interventi sugli impianti e le infrastrutture, nel 2023 stati affidati i contratti per gli interventi di impermeabilizzazione in alcune tratte interessate da infiltrazione della linea M2 e per il ripristino della funzionalità e del decoro della stazione metropolitana di Molino Dorino in Linea M1, con l'obiettivo di risolvere in modo definitivo le infiltrazioni d'acqua tramite il rifacimento del manto impermeabile.

Nel corso dell'anno ATM ha portato avanti il programma di miglioramento dell'accessibilità delle stazioni delle linee metropolitane M2. Sono state installate le scale mobili previste nelle stazioni di Centrale M2, C.na Gobba, Cologno Sud e Cologno Centro. Nel corso del 2023 sono stati eseguiti interventi di manutenzione straordinaria su n. 59 tra scale mobili e ascensori della linea metropolitana M1, n. 56 tra scale mobili e ascensori della linea metropolitana M2, n. 50 tra scale mobili e ascensori della linea metropolitana M3.

Sulla rete tranviaria urbana, nell'ambito dei lavori per il Comune di Milano, sono proseguiti gli interventi di rinnovo e di aggiornamento tecnologico dell'infrastruttura, tra i quali l'applicazione di un sistema in radiofrequenza sugli scambi, l'applicazione di un sistema di monitoraggio da remoto su scambi e deviatori ed infine un programma di manutenzione preventiva, finalizzato al contenimento delle emissioni sonore ed alla riduzione dei fenomeni di usura. I cantieri interessati da tali interventi sono stati: via Montegani (tratta da viale Cermetate a piazzale Abbiategrasso), Piazza XXIV Maggio-Corso San Gottardo, viale Rimembranze di Lambrate.

Sono stati sostituiti in Piazza XXIV Maggio e Piazzale Cadorna gli impianti di comando scambi con i meno impattanti "Impianti in Radio Frequenza" dotati di ammortizzatori idraulici sulle casse di manovra.

Nell'ambito del Consorzio Full Green (implementazione di progetti di mobilità sostenibile e digitalizzazione, caratterizzati, in primo luogo, dalla transizione dalle tradizionali flotte di autobus alimentate a gasolio a flotte di mezzi a zero emissioni, risparmio ed efficienza energetica, decarbonizzazione e miglioramento della qualità dell'aria), ATM ha iniziato le attività per lo sviluppo di progetti volti all'elettrificazione dei depositi autobus di ATAC e ANM; ha inoltre svolto attività di supporto agli uffici tecnici di COTRAL per il progetto di acquisto di nuovi treni.

Le iniziative di Forestazione urbana

ATM, nell'ambito del Piano "Full Electric" oltre alla conversione dell'intera flotta diesel, prevede la riconversione dei depositi e la costruzione di quattro nuovi spazi completamente automatizzati e con tecnologie avanzate. In quest'ambito particolare importanza verrà data allo spazio sovrastante, che sarà sfruttato come luogo di forestazione e di sfruttamento del verde a beneficio del quartiere e della cittadinanza.

In particolare, nell'ambito del *Sustainable Development Goal 11 – Sustainable Cities and communities, e 13 - Climate action* ATM sta portando avanti il progetto "Depositi verdi" per cui i vecchi depositi saranno riconvertiti per ospitare i nuovi bus e le colonnine necessarie alla loro ricarica. Anche per essi è previsto un piano di sfruttamento per la piantumazione del verde. Il revamping degli spazi prevede infatti l'utilizzo di strumenti NBS (*Natural Based Solutions*), che oltre ad essere soluzioni che aiutano l'abbattimento della Co₂, possono anche essere elemento di modernizzazione della mobilità sostenibile e dell'integrazione del tessuto cittadino.

Nel 2022 è stato realizzato un Green Wall nel deposito di Giambellino, un'opera di 350 mq che rientra nel progetto Europeo Horizon 2020 all'interno del piano Clever Cities e che ha visto la partecipazione e il contributo della comunità locale e del Politecnico di Milano. Il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del PoliMi e il Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita dell'Università di Genova hanno promosso studi per attestare i benefici ambientali della parete.

Il Politecnico ha effettuato i rilevamenti sulla temperatura della zona sono stati eseguiti con sensori mobili, registrando una diminuzione media della temperatura intorno ai 2 gradi centigradi. I rilievi con termocamera, davano una differenza tra asfalto e parete di 9 gradi centigradi, con una conseguente forte riduzione del carico di calore dell'edificio sia interna sia esterna.

L'Università di Genova ha poi attestato l'efficacia di specie vegetali di un sistema di verde verticale in termini di raccolta delle polveri sottili, a seguito di rilevazioni del PM₁₀. Nel report emesso viene illustrata la capacità di assorbimento del particolato e delle sostanze inquinanti da parte delle foglie di

quattro diverse specie di piante: *Hedera helix* (HH), *Polystichum luctuosum* (PL), *Lonicera ligustrina* (LL) e *Trachelospermum* (TA).

Il risultato ha confermato l'efficacia per quanto riguarda la rimozione di PMx, in particolare delle polveri sottili (PM1). Tutte le varietà si sono dimostrate fortemente attive nella rimozione delle polveri con diversi diametri, soprattutto nell'intervallo tra PM1 e PM12.

Le iniziative in ambito Smart Mobility

Le principali progettualità in corso sono legate alla progettazione di una nuova app ufficiale ATM, in chiave multi-servizi, alla gestione di un portfolio di iniziative multi-disciplinari in ambito sosta *smart* ed il lancio di un *pilot "Smart Hub"* volto a creare e lanciare nuovi servizi a valore aggiunto per gli utilizzatori finali e l'azienda. Alla fine del 2023 è stato presentato un nuovo piano di lavoro per il triennio successivo volto a supportare la capogruppo nella gestione di un portfolio allargato di progetti volto a creare una mobilità sempre più efficiente, sostenibile, inclusiva, accessibile e *"user centric"*.

- Sono proseguiti i lavori di progettazione della nuova app ATM in chiave multi-servizi, con l'obiettivo di lanciare una nuova versione dell'app che possa, di volta in volta, integrare sempre più servizi di mobilità pubblica e privata, garantendo una migliore *"user experience"* ed in maniera coordinata con gli altri *touch point* aziendali digitali e non (e.g. sito web, ATM point, etc); l'obiettivo è quello di dare vita ad un'esperienza di mobilità sempre più integrata, multi-modale, intermodale ed omni-canale.
- Sono state avviate delle iniziative multi-disciplinari volte ad individuare interventi a valore aggiunto legate alla gestione della sosta nell'area metropolitana di Milano.
- Per poter garantire un'esperienza di mobilità sempre più accessibile, inclusiva e semplice sono state individuate delle aree di lavoro, che riguardano anche il rifacimento di sistemi *legacy*, con l'obiettivo di creare un ecosistema digitale ed un modello operativo sempre più efficaci a garanzia di una *"user experience"* sempre più semplice ed innovativa.
- E' stato lanciato il primo *pilot "Smart hub"* volto a lanciare presso i parcheggi dei servizi a valore aggiunto che possano valorizzare gli asset parcheggi e possano fornire agli utilizzatori dei parcheggi e non solo, una serie di servizi in ottica *"smart city"*, con benefici attestati anche in fatto di sostenibilità.

Le attività all'estero - Copenhagen

Nel 2023 sono stati trasportati i passeggeri trasportati sulle sulle linee M1 & M2 e M3 & M4 sono aumentati, rispetto al 2022, rispettivamente dell'11% e del 15%.

I risultati relativi alla gestione delle linee metropolitane M1, M2, M3 ed M4 della metropolitana di Copenhagen sono stati di assoluta rilevanza, infatti, la *service availability* è stata pari al 99,2% con una frequenza di un treno ogni 98 secondi negli orari di picco per le linee metropolitane M1 e M2 e pari al 99,5% per le linee metropolitane M3 ed M4 con una frequenza di un treno ogni 93 secondi nel tratto tra Østerport e la stazione centrale di Copenhagen.

Nel corso del 2023, sulle linee M1 e M2, il numero di treni in servizio durante l'orario di punta è stato intensificato da 31 a 33, permettendo di migliorare la frequenza. Nel 2024 si prevede una ulteriore crescita a 34 treni.

Metro Service A/S ha proseguito il programma di investimenti in azioni volte ad abbattere ulteriormente le emissioni di anidride carbonica completando la sostituzione del residuo parco vetture di servizio alimentate con combustibili fossili con veicoli elettrici.

Sempre nel corso del 2023, Metro Service A/S ha avviato un importante programma di certificazione nelle aree della Cybersecurity (ISO 27000), Asset Management (ISO 55001) ed Environment Management system (ISO 14001). La certificazione in queste aree sarà ottenuta durante il 2024.

Infine, per quanto riguarda il personale, Metro Service A/S, ha consolidato il piano di Welfare rivolto ai dipendenti.

Le attività all'estero – Salonicco

Nel 2023 il gruppo ATM si è ampliato a seguito della costituzione della società TheMa S.A., partecipata per il 51% da Atm e per il 49% da Egis, incaricata di avviare e gestire la nuova metropolitana *driverless* di Salonicco la cui costruzione terminerà nel 2024.

Questa metropolitana rappresenta un'infrastruttura strategica per la città di Salonicco e per l'intera area della Macedonia, che ospita il porto più grande del mar Egeo del Nord. Con la nuova linea verrà garantita una migliore connessione, una riduzione dei tempi di percorrenza e una facilità di spostamento tra i diversi punti della città, ad oggi dotata solo di linee bus e una stazione ferroviaria.

Il contratto affidato da Elliniko Metro, società del Ministero dell'Economia, è stato firmato il 4 ottobre 2023 alla presenza del primo ministro greco.

A seguito della stipula del contratto sono state avviate le attività assunzione e formazione del personale operativo in vista dell'avvio dell'esercizio commerciale della metropolitana previsto nella seconda metà del 2024.

Piano di espansione commerciale

Nel 2023 è continuata l'attuazione del piano di espansione commerciale di ATM, che punta a consolidare il proprio ruolo di player d'eccellenza anche nello scenario internazionale, mettendo al centro dell'offerta un servizio sostenibile, efficiente e tecnologicamente avanzato.

ATM ha concretizzato e presentato nel corso del 2023 nuove offerte per la gestione e manutenzione di sistemi sia su gomma che su ferro.

In ambito internazionale prosegue la procedura riguardante la gestione delle linee automatiche del Grand Paris Express, il più ampio progetto di costruzione di una nuova rete metropolitana ad oggi in corso in Europa, che comprende quattro linee totalmente *driverless*. Nello specifico la linea 18 collegherà l'Aeroporto di Orly alla periferia sud e ovest fino al sito della reggia di Versailles. Nel 2024 è prevista l'aggiudicazione della gara. La partecipazione alle gare avviene attraverso un'Associazione Temporanea d'Impresa con Egis SA, gruppo francese riconosciuto a livello internazionale e presente in 120 Paesi, che opera nei settori dell'ingegneria delle infrastrutture, della pianificazione e della manutenzione ferroviaria. La cordata italo-francese vuole diventare, grazie al *know-how* e all'esperienza delle due aziende, punto di riferimento nella gestione delle metropolitane in Francia, come già avvenuto in Grecia.

Nel 2023, inoltre, è proseguita l'attuazione del Piano Strategico Industriale tramite la partecipazione da parte di ATM a diverse procedure per l'assegnazione dei servizi su gomma dei primi lotti urbani di Parigi attualmente gestiti da RATP. Queste procedure avviate tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 si concluderanno nel 2024.

Con riferimento al mercato italiano, ATM ha partecipato alla gara per l'assegnazione del servizio della funicolare di Varese, risultando aggiudicataria del servizio per un periodo massimo di 2 anni.

Per quanto riguarda la riapertura del mercato interno nel 2023 non si è assistito ad un riavvio significativo dopo lo stop derivante dall'emergenza sanitaria. Si prevede che l'emissione di bandi per l'esercizio e la manutenzione di reti urbane ed extraurbane riprenderà tra il 2024 e il 2025.

Gli investimenti

DNF

Nel corso del primo semestre 2023 il Gruppo ATM ha effettuato investimenti per circa 202,4 milioni di euro (inclusi gli investimenti di Metro Service A/S), di cui circa 155,3 milioni di euro destinati al rinnovo della flotta, comprendente la manutenzione straordinaria per la revisione generale tram.

Di seguito gli investimenti effettuati dal gruppo ATM nel triennio, suddivisi per macro categoria:

	2023	2022	2021
<i>Rinnovo della flotta</i>	155,3	63,9	47,7
<i>Manutenzione straordinaria degli stabili</i>	5,3	1,9	1,5
<i>Ammodernamento e potenziamento impianti e infrastrutture</i>	24,7	11,6	14,8
<i>Nuove tecnologie per il pagamento e l'info mobilità</i>	17,1	8,2	8,7
Totale	202,4	85,6	72,7

Gli investimenti effettuati dal Gruppo sono finalizzati a generare ricadute positive in termini di performance dei servizi di trasporto e di miglioramento della performance ambientale e dei livelli di sicurezza dei mezzi. Tra gli impatti perseguiti dalla strategia di investimento del Gruppo vi è il miglioramento della *customer experience* e l'abbattimento delle emissioni in atmosfera derivanti da combustibili fossili.

Per quanto riguarda il rinnovo della flotta metro, nel 2023 sono entrati nella fase esecutiva i contratti stipulati nel 2022 con HITACHI RAIL per la fornitura di 46 nuovi treni destinati alla Linea 1 (n. 21 treni, in sostituzione dei treni "Revamping") ed alla Linea 3 (n.25 treni, di cui 21,5 in sostituzione della parte di flotta più datata e 3,5 ad incremento della dotazione). La fornitura dei nuovi treni sarà interamente oggetto di contribuzione pubblica. Il programma di acquisto dei treni della linea metropolitana M3 si inserisce insieme al nuovo sistema di segnalamento nel più ampio progetto di potenziamento della linea; anche questo progetto è oggetto di specifico finanziamento.

Nell'ambito del piano "Full Electric" di rinnovo della flotta autobus, ATM ha stipulato nel 2019 un accordo quadro per la fornitura di 250 veicoli elettrici. Alla data del 31 dicembre 2023 sono stati consegnati 216 bus a valere su tale accordo ed il completamento dalla fornitura avverrà nel corso del 2024. Nell'accordo quadro è prevista, circa a metà vita del veicolo, la sostituzione delle batterie di alimentazione.

A seguito dell'assegnazione dei fondi PNRR (misura M2C2 – 4.4.1 Rinnovo flotte bus e treni verdi - sub-investimento BUS) al Comune di Milano, nella seconda metà del 2022 erano state avviate, con la pubblicazione della relativa gara, le procedure per l'acquisizione di ulteriori autobus elettrici, da 12 e 18 metri. A fine 2023 la procedura è giunta a conclusione con la sottoscrizione dei contratti per 153 bus da 12 metri e 105 da 18 metri, le cui consegne avranno inizio a partire dalla metà del 2025.

Di pari passo sono in corso gli adeguamenti degli spazi e delle infrastrutture per il ricovero e la ricarica dei mezzi elettrici. A tale scopo è stato sottoscritto un accordo quadro della durata di 5 anni per l'installazione delle colonnine di ricarica nei depositi di Sarca, Giambellino e San Donato oltre all'installazione degli *opportunity charger* ai principali capolinea del servizio automobilistico ed all'interno dei depositi ATM. Nel corso del 2023 sono terminate le attività per la posa di colonnine: 75 colonnine nel deposito di Sarca, 90 nel deposito di San Donato, 75 nel deposito di Giambellino; è stato inoltre completato l'allestimento di 18 *opportunity charger*, di cui 14 in corrispondenza dei capilinea (6 in v.le Zara, 4 in p.za IV Novembre - Centrale, 4 in p.za Bottini/v. Viotti - Lambrate) e 4 all'interno dei depositi (2 a Giambellino, 2 a Sarca). Alla data del 31 dicembre 2023 risultano pertanto complessivamente disponibili 240 colonnine e 18 *opportunity charger* a pantografo. Nel corso del 2023 sono stati avviati i lavori per la realizzazione delle infrastrutture di ricarica presso il deposito di Palmanova che prevedono entro fine 2024 l'installazione di ulteriori 50 postazioni a pantografo e due stazioni a colonnina tipo "fast-charge".

A fronte degli investimenti del piano "Full Electric" e nell'ambito del perseguimento della "missione ecologica", ATM ha sottoscritto un contratto di fornitura di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, certificata Energia Verde con Garanzia di Origine.

Le strategie di investimento del Gruppo nei veicoli di superficie prevedono anche, come step intermedio, l'acquisto di veicoli ibridi, sia perché il mercato non è ancora in grado di soddisfare le ampie richieste di bus elettrici, sia per ottemperare alle normative, che stabiliscono dei limiti temporali sull'utilizzo dei veicoli diesel più datati. In tale contesto, si segnala che nel corso del 2023 si sono concluse le consegne previste nell'ambito dell'accordo quadro per 150 veicoli assegnato a fine 2021 (comprensivo di full service manutentivo esteso all'intera vita utile del veicolo) dei 150 bus 12 metri ibridi.

A fronte dell'evoluzione del parco sopra dettagliata, a tutto dicembre 2023, la flotta bus urbana di ATM S.p.A. è costituita da: 56% diesel, 24% ibridi, 20% elettrici⁷. L'obiettivo è di avere, a regime, un totale di 1.200 veicoli elettrici, così da creare una "Zero Emission Zone" che consentirà da un lato la riduzione dei consumi di gasolio di 30 milioni di litri l'anno e dall'altro l'abbattimento delle emissioni inquinanti di CO₂ di circa 75.000 tonnellate all'anno.

Anche la flotta autofiloviaria è oggetto di un significativo progetto di ammodernamento. A fronte dell'accordo quadro per la fornitura di 80 veicoli da 18 metri (di cui 30 consegnati tra il 2019 e il 2020), è stato sottoscritto, nel mese di novembre 2021, un secondo contratto applicativo per ulteriori 50 filobus, la cui prima consegna è avvenuta alla fine del 2022. Al 31 dicembre 2023 sono stati consegnati 30 veicoli e si prevede la conclusione dell'intero lotto entro il 2024. L'acquisizione è coperta da finanziamenti da parte del MIT e assegnati al Comune di Milano. Nel mese di dicembre 2022, a fronte di ulteriori finanziamenti PNRR (misura M2C2 – 4.2 Sviluppo trasporto rapido di massa) conferiti dal MIT al

⁷ Le percentuali sono calcolate facendo riferimento alla dotazione di veicoli (compresi i veicoli ancora non disponibili per l'esercizio)

Comune di Milano, è stato sottoscritto un terzo contratto applicativo per la fornitura di ulteriori 10 filobus.

Con questi investimenti e la contestuale dismissione di tutti i vecchi mezzi da 12 e 18 metri, l'anzianità media della flotta filobus di ATM scenderà a circa 4 anni.

Nell'ambito del rinnovo della flotta tram, è in vigore l'accordo quadro per la fornitura di 80 tram bidirezionali della lunghezza di 25 metri, da impiegare sulla rete urbana e interurbana. In questo contesto, sono stati stipulati un primo contratto applicativo per 30 tram (10 interurbani e 20 urbani): Alla data del 31 dicembre 2023 sono stati consegnati 8 tram che sono in fase di collaudo e messa a punto. Inoltre, a completamento del programma di sostituzione di 50 tram urbani, sono stati stipulati altri due contratti applicativi per ulteriori 30 tram urbani. L'investimento è cofinanziato dal MIT.

Infine, a metà 2023, a seguito di gara d'appalto, è stato sottoscritto un nuovo contratto per l'acquisto di 14 tram da 35 m, interamente finanziati con fondi PNRR (misura M2C2 – 4.2 Sviluppo trasporto rapido di massa), al servizio della futura linea "interperiferica nord" (linea 7).

I nuovi tram ed i nuovi filobus acquistati offriranno alla clientela una migliore qualità del servizio, in termini di comfort e accessibilità; saranno aggiornati ai più moderni requisiti di sicurezza, dotati di sistema anticollisione e di sistemi tecnologici per permettere la connettività in rete. Inoltre, garantiranno la mitigazione del rumore emesso in ambiente, e, grazie al sistema di recupero di energia in frenata, garantiranno risparmi energetici.

Sempre nell'ambito del rinnovo della flotta veicoli e nell'ottica della sostenibilità, prosegue la sostituzione delle auto di servizio diesel con auto elettriche a noleggio, che sono utilizzate per l'assistenza ai mezzi in linea, il controllo dell'esercizio e per gli interventi di manutenzione degli impianti metropolitani e tranviari. Al 31 dicembre 2023 il parco è costituito da 116 vetture.

Per quanto riguarda gli interventi sugli impianti va evidenziato il progetto di potenziamento della linea metropolitana M2, cofinanziato dallo Stato al 60%, che ha visto ATM subentrare al Comune di Milano per il finanziamento della restante quota. Il progetto riguarda il rinnovo degli impianti di trazione elettrica e di alimentazione della tratta Cascina Gobba-Cologno Nord, le cui attività sono iniziate nel 2020 e si sono concluse nel 2023. È in corso l'installazione della SSE di Cantalupa.

ATM svolge, inoltre, su incarico del Comune di Milano una serie di interventi sulle infrastrutture di proprietà comunale tra cui i lavori relativi al rinnovamento della linea metropolitana M2, e più specificatamente:

- il rifacimento completo del sistema di segnalamento la cui gara di appalto, assegnata nel primo semestre 2020 è stata successivamente oggetto di verifiche tecnico-amministrative e legali, da parte di un ente terzo. Tali verifiche, che hanno confermato la corretta gestione della procedura di gara, hanno permesso la stipula del contratto a settembre 2021 e l'avvio delle attività di progettazione da parte del fornitore a novembre 2021. Il progetto è finalizzato a garantire una gestione del servizio più sicura ed efficiente, a permettere l'aumento della frequenza di passaggio dei treni e, di conseguenza, a incrementare la capacità di trasporto della linea. I lavori sono integralmente finanziati da contributi ministeriali e dal Comune di Milano;

- i lavori di rinnovamento dell'armamento. I lavori, iniziati nell'estate 2021, sono finalizzati al rinnovo di alcuni tratti di linea nei quali l'armamento ha subito un decadimento prestazionale della componentistica meccanica oppure è stato realizzato con soluzioni tecniche che non permettono il previsto incremento della velocità di marcia da 70 km/h a 85 km/h. I lavori sono quasi integralmente finanziati da contributi ministeriali e dal Comune di Milano. Nel corso del 2023 sono terminati i lavori di rinnovo dell'armamento della tratta esterna in M2 Cascina Gobba-Cologno Nord/Cascina Gobba-Gessate.

Infine, ATM sta portando avanti i lavori di rifacimento completo degli impianti di segnalamento della linea metropolitana M3. L'intervento, unitamente al rinnovo della flotta, contribuirà all'ammodernamento della linea "gialla". Nel 2021 è stata bandita la gara di appalto, che è stata aggiudicata ad aprile 2022. Il 6 maggio 2022 è stato realizzato l'avvio urgente dei lavori per consentire lo sviluppo delle attività di progettazione da parte dell'Appaltatore ed in data in data 28 settembre 2022 è avvenuta la sottoscrizione del contratto con lo stesso. L'intervento è interamente finanziato dal MIT.

È stato inoltre portata a termine la fase di progettazione per il rifacimento degli impianti antincendio delle gallerie e stazioni delle linee metropolitane M1 e M2. Gli interventi sono cofinanziati dal MIT e dal Comune di Milano e sono finalizzati all'adeguamento degli impianti esistenti in funzione dei nuovi riferimenti normativi in materia antincendio, come individuati dal DM 21/10/2015. A fine 2023 sono stati inoltre sottoscritti i contratti per la realizzazione dei lavori di realizzazione delle compartimentazioni e del nuovo impianto idrico antincendio nelle stazioni e gallerie della linea M1 comprese tra Molino Dorino/Inganni e Sesto F.S. e della linea M2 comprese tra Romolo e Crescenzago. Nel corso del 2023 sono stati installati i nuovi impianti di rilevazione ed allarme incendi, in sostituzione di quelli esistenti, in 35 stazioni della linea M1 (tratta Molino Dorino/Inganni – Sesto F.S.) e in 17 stazioni della linea M2 (tratta Romolo – Crescenzago) ed è stato realizzato un nuovo impianto di illuminazione e forza motrice nelle gallerie della linea M2 comprese tra le fermate Cimiano e Romolo; infine si è provveduto al rifacimento delle linee di alimentazione e di cablaggio dei canali luminosi costituenti l'impianto di illuminazione delle aree aperte al pubblico di 34 stazioni della linea M1 e di 14 stazioni della linea M2. ATM è stata incaricata di coordinare tutte le fasi della attività, dalla progettazione esecutiva e costruttiva fino alla fornitura dei materiali ed alla esecuzione dei lavori.

Nell'ambito degli investimenti su attrezzature, sono da citare:

- il progetto di rinnovo e potenziamento (nuova installazione e sostituzione) degli impianti per la riprofilatura delle ruote dei treni metropolitani. Tale intervento richiede una specifica progettazione ed importanti opere civili per la posa dei macchinari nelle fosse di lavorazione. Il progetto è stato avviato con l'installazione di una nuova e moderna stazione di tornitura ruote presso il deposito Gallaratese M1; sono tuttora in corso i lavori per la sostituzione degli impianti dei depositi Gorgonzola M2 e San Donato M3 dove verranno installate macchine in grado di riprofilare le 4 ruote di un carrello contemporaneamente. Il progetto si concluderà poi con la sostituzione dell'impianto del deposito di Precotto M1;
- nell'ambito del rinnovamento della flotta delle macchine operatrici, nel corso del 2023 sono state avviate le procedure di autorizzazione all'acquisto di n. 7 locomotori di manovra elettrici a batteria da utilizzare per la movimentazione dei treni metropolitani all'interno dei depositi e tra officine e depositi in assenza di alimentazione elettrica delle linee. Coerentemente con il progetto di transizione ecologica Full Green intrapreso da ATM, tali mezzi andranno a sostituire

i tradizionali locomotori di manovra diesel, ormai datati. Anche la controllata Rail Diagnostics ha attivato analoga procedura finalizzata all'acquisizione di un locomotore, identico ai precedenti, per le necessità di movimentazione dei carri ferroviari in dotazione per le attività di manutenzione armamento.

Tra gli investimenti si inserisce anche la rivoluzione del ticketing nel Trasporto Pubblico Locale, di cui ATM è capofila. La trasformazione digitale del trasporto pubblico milanese è oggi a un punto di svolta nell'ambito delle modalità di ticketing; infatti, ATM fa un ulteriore passo avanti nella rivoluzione dei pagamenti contactless. Dopo due anni di operatività nella metropolitana, il sistema di pagamento contactless è stato successivamente attivato anche su tutte le linee autobus, tram e filobus di Atm ed è in corso di estensione.

Per quanto riguarda la flotta autobus della controllata NET, nel 2022 aveva preso il via una transizione ecologica verso veicoli a più ridotto impatto ambientale. Nel corso del 2023 si è conclusa, infatti, la fornitura di 9 bus ibridi a pianale ribassato acquistati nell'ambito dell'Accordo Quadro ATM; inoltre sono entrati a far parte della flotta NET 2 bus Euro 6 a pianale alto. Nel corso del 2023 era prevista anche la consegna di 7 bus ibridi a pianale parzialmente ribassato che, a causa delle difficoltà di approvvigionamento dei materiali, sono state riprogrammate per l'inizio del 2024.

Sempre nel corso del 2023 è stato sottoscritto un nuovo contratto per la fornitura di 15 bus ibridi, la cui consegna è prevista a partire dalla seconda metà del 2024.

Infine per quanto riguarda i bus elettrici, grazie alla disponibilità di finanziamenti pubblici previsti da PNRR e Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, a novembre 2023 è stato sottoscritto un accordo quadro per la fornitura di 30 veicoli elettrici; contestualmente, sono stati sottoscritti anche i primi due contratti applicativi per l'acquisto di 15 bus elettrici, che rappresentano il primo passo della società verso la conversione alle motorizzazioni elettriche.

Piano strategico industriale 2021 – 2025 e progetto “Milano Next”

Il 25 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano strategico industriale 2021-2025 del Gruppo ATM. La mission del Gruppo, in sostanziale continuità con il precedente piano strategico, è fondata sulle seguenti aspirazioni:

- essere un'eccellenza riconosciuta a livello nazionale e internazionale per la gestione sostenibile della mobilità integrata, attraverso un servizio caratterizzato dalla centralità del consumatore, tecnologicamente avanzato, efficiente e resiliente;
- diventare promotore del cambiamento e del rilancio di Milano, della sua evoluzione in una città più vivibile, sostenibile, sicura e *smart*;
- promuovere la valorizzazione delle proprie persone e degli asset attraverso lo sviluppo di nuove competenze e l'attrazione e crescita di talenti promuovendo una cultura aperta alla diversità e all'inclusione.

A seguito della definizione di tre principali direttrici strategiche, ovvero l'efficienza operativa, l'espansione del business e la sostenibilità, sono state individuate precise iniziative strategiche, funzionali al conseguimento degli sfidanti obiettivi futuri.

Inoltre, si ricorda che in attuazione del precedente Piano strategico industriale 2019 – 2025, approvato in data 1° aprile 2019 dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, e sulla base della successiva delibera del

Consiglio di Amministrazione era stato approvato il progetto di proposta di *project financing* denominato “*Milano Next*” quale strumento attuativo degli indirizzi stabiliti nel Piano stesso.

Tale progetto – presentato a maggio 2019 - si poneva l’obiettivo di definire interventi in ambito infrastrutturale, ambientale, di sicurezza ed altresì la gestione di servizi di mobilità integrata necessari al miglioramento del servizio di Trasporto Pubblico Locale per un periodo di 15 anni nell’ambito del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia. L’Agenzia di Bacino e il Comune di Milano hanno riconosciuto l’interesse pubblico della proposta che, alla luce della normativa in vigore, avrebbe costituito l’oggetto della procedura di gara di cui all’art.183, comma 15, del D.Lgs. 50/2016; in funzione di tale riconoscimento, nel caso in cui i potenziali concorrenti presentassero delle offerte migliorative (sia in termini economici sia qualitativi), “*Milano Next*”, in quanto soggetto “promotore”, potrà esercitare, ai sensi del già citato art.183, comma 15, del D.Lgs. 50/2016, un diritto di prelazione. A fronte degli impatti della pandemia COVID – 19, le tempistiche per l’indizione della gara sono state nel corso degli anni posticipate, con l’Agenzia di Bacino e il Comune di Milano che, pur avendo sospeso il procedimento di valutazione di fattibilità della gara, hanno nel tempo confermato la coerenza della Proposta “*Milano Next*” con gli obiettivi strategici dei due enti concedenti. Sono pertanto proseguite anche nel 2023 le interlocuzioni con gli enti valutatori, finalizzate all’analisi e all’approfondimento della proposta presentata alla luce del diverso e mutato quadro del trasporto pubblico locale.

A seguito della già citata proroga del Contratto di Servizio con il Comune di Milano a tutto il 31 dicembre 2026 sono stati ridefiniti gli orizzonti temporali di indizione e affidamento della gara per cui, pur rimanendo saldi i presupposti dell’interesse pubblico per il *project financing* denominato “*Milano Next*” e la volontà della Società di portare avanti la proposta all’interno del quadro normativo di riferimento del D.Lgs. 50/2016, sarà necessario ridefinire lo scenario economico e di investimenti, il perimetro di affidamento e la compagine societaria.

Commento ai risultati economico finanziari del Gruppo ATM

DNF

Il Bilancio al 31 dicembre 2023 del Gruppo ATM è redatto in conformità ai Principi IAS/IFRS.

Di seguito i risultati economico, patrimoniali e di sostenibilità comparativi consolidati determinati tenendo conto di quanto anticipato:

- > Il Risultato operativo 2023 è negativo e pari a 11.230 migliaia di euro (positivo e pari a 31.029 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).
- > L'Utile di esercizio del Gruppo è pari a 753 migliaia di euro (Utile di esercizio di 15.544 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).
- > Le attività correnti passano da 501.953 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 a 476.533 migliaia di euro al 31 dicembre 2023.
- > Le passività correnti passano da 433.592 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 a 478.950 migliaia di euro al 31 dicembre 2023.
- > L'indebitamento finanziario netto è negativo, in riduzione di 132.446 migliaia di euro e si attesta a 95.669 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, mentre era positivo e pari a 36.776 migliaia di euro lo scorso esercizio.
- > Il Capitale investito netto passa da 1.378.618 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 a 1.486.939 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 ed è coperto per il 77,3% dal Patrimonio netto.

Di seguito i risultati di sostenibilità comparativi consolidati:

- > Il valore generato nel 2023 è pari a 1.115.269 migliaia di euro (nel 2022 pari a 1.099.426 migliaia di euro)
- > Il valore distribuito nel 2023 è pari a 1.028.183 migliaia di euro (nel 2022 pari a 1.000.892 migliaia di euro)
- > Il valore trattenuto nel 2023 è pari a 87.086 migliaia di euro (nel 2022 pari a 98.534 migliaia di euro)

Conto economico consolidato

	2023	2022	Variazione
Ricavi e altri proventi operativi			
Ricavi della gestione caratteristica	925.458	905.587	19.871
Ricavi da TPL di cui:	896.266	878.343	17.923
<i>Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano</i>	693.567	697.751	(4.184)
<i>Corrispettivo Contratto di Servizio Copenaghen</i>	117.242	114.789	2.453
<i>Corrispettivo Contratto di Servizio area Interurbana</i>	18.943	19.227	(284)
<i>Corrispettivo contratto di gestione linea 5</i>	28.868	24.448	4.420
<i>Corrispettivo contratto di gestione linea 4</i>	19.105	1.459	17.646
<i>Corrispettivo contratto di gestione linea Salonicco</i>	450	-	450
<i>Introiti da tariffa - area interurbana</i>	12.762	10.606	2.156
<i>Servizi di trasporto speciali/dedicati</i>	5.329	10.063	(4.734)
Ricavi da gestione sosta	15.876	15.716	160
Ricavi da gestione parcheggi	9.519	7.971	1.548
Ricavi da gestione rimozione auto	3.570	3.428	142
Altri ricavi della gestione caratteristica	227	129	98
Altri ricavi	81.156	93.317	(12.161)
Altri proventi di cui:	90.718	92.566	(1.848)
<i>Contributi CCNL</i>	50.190	50.190	-
Totale ricavi e altri proventi operativi	1.097.332	1.091.470	5.862
Costi e altri oneri operativi			
Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	(86.756)	(88.974)	2.218
Costi per servizi	(360.341)	(309.069)	(51.272)
<i>Costi per manutenzioni e pulizie</i>	(164.841)	(158.561)	(6.280)
<i>Energia elettrica di trazione</i>	(83.415)	(49.859)	(33.556)
<i>Servizi di trasporto in subappalto</i>	(25.173)	(31.682)	6.509
<i>Utenze</i>	(27.699)	(21.417)	(6.282)
<i>Produzione e distribuzione titoli viaggio</i>	(8.212)	(7.678)	(534)
<i>Assicurazioni</i>	(6.621)	(6.057)	(564)
<i>Servizi per la clientela e marketing</i>	(5.734)	(4.792)	(942)
<i>Servizi per il personale dipendente</i>	(5.367)	(4.908)	(459)
<i>Servizi vari</i>	(11.368)	(8.859)	(2.509)
<i>Prestazioni professionali</i>	(19.647)	(12.967)	(6.680)
<i>Costi per vigilanza</i>	(2.264)	(2.289)	25
Costi per leasing operativi	(3.250)	(2.110)	(1.140)
Costi per benefici a dipendenti	(557.738)	(568.910)	11.172
<i>Salari e stipendi</i>	(418.719)	(413.956)	(4.763)
<i>Oneri sociali</i>	(111.810)	(100.618)	(11.192)
<i>Oneri per piani a contribuzione definita</i>	(24.948)	(24.668)	(280)
<i>Altri costi</i>	(2.563)	(30.279)	27.716
<i>Costi del personale per lavori interni</i>	302	611	(309)
Altri costi e oneri operativi	(14.144)	(9.088)	(5.056)
Totale costi e altri oneri operativi	(1.022.229)	(978.151)	(44.078)
Margine operativo lordo	75.103	113.319	(38.216)

	2023	2022	Variazione
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	(86.333)	(82.290)	(4.043)
Ammortamenti - Immobili, impianti e macchinari	(126.976)	(118.644)	(8.332)
<i>Impianti e macchinari</i>	(114.997)	(106.315)	(8.682)
<i>Fabbricati</i>	(5.469)	(5.425)	(44)
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	(3.222)	(3.566)	344
<i>Altri beni</i>	(3.288)	(3.338)	50
Contributi in conto impianti	44.850	40.554	4.296
Ammortamenti - Attività immateriali	(1.473)	(1.590)	117
<i>Licenze software</i>	(1.473)	(1.590)	117
<i>Ammortamenti diritto d'uso per beni in leasing</i>	(2.734)	(2.510)	(224)
<i>Svalutazioni - Immobili, impianti e macchinari</i>	-	(100)	100
Risultato operativo	(11.230)	31.029	(42.259)
<i>Proventi finanziari</i>	13.460	3.358	10.102
<i>Oneri finanziari</i>	(9.176)	(18.990)	9.814
Proventi/(Oneri) finanziari netti	4.284	(15.632)	19.916
Risultato netto delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto	4.477	4.598	(121)
Risultato ante imposte	(2.469)	19.995	(22.464)
Imposte sul reddito	3.222	(4.451)	7.673
Utile dell'esercizio	753	15.544	(14.791)
Utile dell'esercizio attribuibile a:			
Azionisti della controllante	(3.941)	10.279	(14.220)
Partecipazioni di terzi (*)	4.694	5.265	(571)
Totale	753	15.544	(14.791)

(*) Valori principalmente attribuibili al socio di minoranza della controllata diretta International Metro Service S.r.l. e della controllata indiretta Metro Service A/S.

Per una migliore comprensione dell'andamento economico e per consentire la comparabilità dei bilanci 2023 e 2022 caratterizzati da rilevanti effetti economici non ricorrenti, gli Amministratori hanno ritenuto di evidenziare nella seguente tabella gli effetti di natura non ricorrente per consentire di individuare l'andamento "normalizzato" del risultato economico; come previsto dalla raccomandazione ESMA, vengono fornite le indicazioni connesse alla natura delle voci considerate nella riconciliazione.

Di seguito è riportato l'impatto degli effetti non ricorrenti:

	2023	2022
Utile dell'esercizio	753	15.544
Penali ⁽¹⁾	552	-
Credito d'imposta e contributi ⁽²⁾	(6.199)	(12.439)
Accantonamento fondo obsolescenza ⁽³⁾	1.750	-
Ammortamenti e perdite per riduzione di valore ⁽⁴⁾	4.757	-
Rilascio fondo ambientale ⁽⁵⁾	-	(1.180)
Costi non ricorrenti - Personale dipendente ⁽⁶⁾	(20.512)	1.600
Svalutazione di immobili, impianti e macchinari ⁽⁷⁾	-	100
Definizione contenziosi con Agenzia delle Entrate ⁽⁸⁾	(11.557)	-
Totale effetti non ricorrenti	(31.209)	(11.919)
(Perdita)/Utile <i>adjusted</i>	(30.456)	3.625

⁽¹⁾ La voce include penali non ricorrenti per standard qualitativi maturate nell'esercizio 2023 per 552 migliaia di euro. Tale componente è inclusa nella voce "Ricavi della gestione caratteristica" del conto economico consolidato.

⁽²⁾ La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 include il credito d'imposta sui costi dell'energia elettrica per 6.199 migliaia di euro. Tale componente è inclusa nella voce "Altri proventi" del conto economico consolidato.

La voce relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 include (i) contributi una tantum per 5.446 migliaia di euro richiesti e ricevuti nell'esercizio 2022 e contabilizzati nel conto economico consolidato dell'esercizio 2022, ricevuti a titolo di contributo agli investimenti perfezionati negli esercizi precedenti, (ii) credito d'imposta sui costi dell'energia elettrica per 4.939 migliaia di euro e (iii) contributi operativi non ricorrenti ai sensi del Decreto Ristori per 2.054 migliaia di euro maturati nell'esercizio 2022. Tale componente è inclusa nella voce "Altri proventi" del conto economico consolidato.

⁽³⁾ La voce include il fondo obsolescenza accantonato nell'esercizio 2023 per 1.750 migliaia di euro, relativo alle scorte di materiali divenuti obsoleti a seguito della revisione delle vite utili di 10 tram divenuti obsoleti nell'esercizio 2023. Tale componente è inclusa nella voce "Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze" del conto economico consolidato.

⁽⁴⁾ La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 include l'ammortamento incrementale riferito a 10 tram a seguito della riduzione della loro vita economica e tecnica. Tale componente è inclusa nella voce "Ammortamenti e perdite per riduzione di valore" del conto economico consolidato.

⁽⁵⁾ La voce include il rilascio del Fondo ambientale per 1.180 migliaia di euro avvenuto nell'esercizio 2022 sulla base di nuove e più aggiornate informazioni normative. Tale componente è inclusa nella voce "Costi per servizi" del conto economico consolidato.

⁽⁶⁾ Le voci non ricorrenti del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 includono (i) il rilascio del fondo rischi e oneri relativo a vertenze con il personale per 24.037 migliaia di euro, avvenuto a seguito dell'accordo sottoscritto in data 3 aprile 2023 tra il Gruppo e le organizzazioni sindacali e (ii) il fondo accantonato per 3.525 migliaia di euro e relativo ai costi di incentivazione all'esodo riconosciuta al personale prossimo al pensionamento. Tali componenti sono incluse nella voce "Costi per benefici a dipendenti" del conto economico consolidato.

Le voci non ricorrenti del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono pari alla somma (i) del fondo accantonato per 8.740 migliaia di euro per rischi e oneri potenziali relativi al costo del personale e (ii) del fondo accantonato per 3.419 migliaia di euro e dei relativi costi di incentivazione al pensionamento anticipato dei dipendenti del Gruppo prossimi al pensionamento, meno (iii) i contributi pubblici sul costo del lavoro per 10.559 migliaia di euro. Queste componenti sono incluse nella voce "Costi per benefici a dipendenti" del conto economico consolidato.

(7) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 include l'adeguamento del valore del terreno e del deposito sito in via Pompei a Monza e di proprietà della controllata Net S.r.l. Tale componente è inclusa nella voce "Ammortamenti e perdite per riduzione di valore" del conto economico consolidato.

(8) La voce include principalmente la definizione di alcuni contenziosi fiscali con l'Agenzia delle Entrate relativi al calcolo dell'IRAP per gli esercizi 2007, 2008, 2010 e 2012 relativi ad ATM S.p.A. e il rimborso per gli esercizi 2012, 2013 e 2014 relativi alla controllata Net S.r.l. Tale componente è inclusa nella voce "Imposte sul Reddito" del conto economico consolidato.

	2023	2022
Utile dell'esercizio	753	15.544
Imposte sul reddito	(3.222)	4.451
Utile netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	(4.477)	(4.598)
Proventi / (oneri) finanziari netti	(4.284)	15.632
Ammortamento - Immobili, impianti e macchinari	126.976	118.644
Contributi in conto capitale ⁽¹⁾	(44.850)	(40.554)
Ammortamento - Attività immateriali	1.473	1.590
Ammortamento - Diritto d'uso dei beni in leasing	2.734	2.510
Svalutazione di immobili, impianti e macchinari	-	100
Penali ⁽²⁾	552	-
Credito d'imposta e contributi ⁽³⁾	(6.199)	(12.439)
Accantonamento fondo obsolescenza ⁽⁴⁾	1.750	-
Rilascio fondo ambientale ⁽⁵⁾	-	(1.180)
Costi non ricorrenti - Personale dipendente ⁽⁶⁾	(20.512)	1.600
EBITDA adjusted	50.694	101.300
<i>Margine EBITDA adjusted</i>	<i>4,6%</i>	<i>9,3%</i>

(1) Tali importi si riferiscono all'effetto di differimento del contributo che è stato classificato in riduzione delle spese in conto capitale nello stato patrimoniale consolidato e in riduzione degli ammortamenti nel conto economico consolidato.

(2) La voce include penali non ricorrenti per standard qualitativi maturate nell'esercizio 2023 per 552 migliaia di euro. Tale componente è inclusa nella voce "Ricavi della gestione caratteristica" del conto economico consolidato

(3) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 include il credito d'imposta sui costi dell'energia elettrica per 6.199 migliaia di euro. Tale componente è inclusa nella voce "Altri proventi" del conto economico consolidato.

La voce relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 include (i) contributi una tantum per 5.446 migliaia di euro richiesti e ricevuti nell'esercizio 2022 e contabilizzati nel conto economico consolidato dell'esercizio 2022, ricevuti a titolo di contributo agli investimenti perfezionati negli esercizi precedenti, (ii) credito d'imposta sui costi dell'energia elettrica per 4.939 migliaia di euro e (iii) contributi operativi non ricorrenti ai sensi del Decreto Ristori per 2.054 migliaia di euro maturati nell'esercizio 2022. Tale componente è inclusa nella voce "Altri proventi" del conto economico consolidato.

⁽⁴⁾ La voce include il fondo obsolescenza accantonato nell'esercizio 2023 per 1.750 migliaia di euro, relativo alle scorte di materiali divenuti obsoleti a seguito della revisione delle vite utili di 10 tram divenuti obsoleti nell'esercizio 2023. Tale componente è inclusa nella voce "Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze" del conto economico consolidato.

⁽⁵⁾ La voce include il rilascio del Fondo ambientale per 1.180 migliaia di euro avvenuto nell'esercizio 2022 sulla base di nuove e più aggiornate informazioni normative. Tale componente è inclusa nella voce "Costi per servizi" del conto economico consolidato.

⁽⁶⁾ Le voci non ricorrenti del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 includono (i) il rilascio del fondo rischi e oneri relativo a vertenze con il personale per 24.037 migliaia di euro, avvenuto a seguito dell'accordo sottoscritto in data 3 aprile 2023 tra il Gruppo e le organizzazioni sindacali e (ii) il fondo accantonato per 3.525 migliaia di euro e relativo ai costi di incentivazione all'esodo riconosciuta al personale prossimo al pensionamento. Tali componenti sono incluse nella voce "Costi per benefici a dipendenti" del conto economico consolidato.

Le voci non ricorrenti del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono pari alla somma (i) del fondo accantonato per 8.740 migliaia di euro per rischi e oneri potenziali relativi al costo del personale e (ii) del fondo accantonato per 3.419 migliaia di euro e dei relativi costi di incentivazione al pensionamento anticipato dei dipendenti del Gruppo prossimi al pensionamento, meno (iii) i contributi pubblici sul costo del lavoro per 10.559 migliaia di euro. Queste componenti sono incluse nella voce "Costi per benefici a dipendenti" del conto economico consolidato.

	2023	2022
Utile dell'esercizio	753	15.544
Imposte sul reddito	(3.222)	4.451
Utile netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	(4.477)	(4.598)
Proventi / (oneri) finanziari netti	(4.284)	15.632
Penali ⁽¹⁾	552	-
Credito d'imposta e contributi ⁽²⁾	(6.199)	(12.439)
Accantonamento fondo obsolescenza ⁽³⁾	1.750	-
Ammortamenti e perdite per riduzione di valore ⁽⁴⁾	4.757	-
Rilascio fondo ambientale ⁽⁵⁾	-	(1.180)
Costi non ricorrenti - Personale dipendente ⁽⁶⁾	(20.512)	1.600
Svalutazione di immobili, impianti e macchinari	-	100
EBIT adjusted	(30.882)	19.110
<i>Margine EBIT adjusted</i>	<i>(2,8%)</i>	<i>1,8%</i>

(1) La voce include penali non ricorrenti per standard qualitativi maturate nell'esercizio 2023 per 552 migliaia di Euro. Tale componente è inclusa nella voce "Ricavi della gestione caratteristica" del conto economico consolidato

(2) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 include il credito d'imposta sui costi dell'energia elettrica per 6.199 migliaia di euro. Tale componente è inclusa nella voce "Altri proventi" del conto economico consolidato.

La voce relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 include (i) contributi una tantum per 5.446 migliaia di euro richiesti e ricevuti nell'esercizio 2022 e contabilizzati nel conto economico consolidato dell'esercizio 2022, ricevuti a titolo di contributo agli investimenti perfezionati negli esercizi precedenti, (ii) credito d'imposta sui costi dell'energia elettrica per 4.939 migliaia di euro e (iii) contributi operativi non ricorrenti ai sensi del Decreto Ristori per 2.054 migliaia di euro maturati nell'esercizio 2022. Tale componente è inclusa nella voce "Altri proventi" del conto economico consolidato.

(3) La voce include il fondo obsolescenza accantonato nell'esercizio 2023 per 1.750 migliaia di euro, relativo alle scorte di materiali divenuti obsoleti a seguito della revisione delle vite utili di 10 tram divenuti obsoleti nell'esercizio 2023. Tale componente è inclusa nella voce "Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze" del conto economico consolidato.

(4) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 include l'ammortamento incrementale riferito a 10 tram a seguito della riduzione della loro vita economica e tecnica. Tale componente è inclusa nella voce "Ammortamenti e perdite per riduzione di valore" del conto economico consolidato.

(5) La voce include il rilascio del Fondo ambientale per 1.180 migliaia di euro avvenuto nell'esercizio 2022 sulla base di nuove e più aggiornate informazioni normative. Tale componente è inclusa nella voce "Costi per servizi" del conto economico consolidato.

(6) Le voci non ricorrenti del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 includono (i) il rilascio del fondo rischi e oneri relativo a vertenze con il personale per 24.037 migliaia di euro, avvenuto a seguito dell'accordo sottoscritto in data 3 aprile 2023 tra il Gruppo e le organizzazioni sindacali e (ii) il fondo accantonato per 3.525 migliaia di euro e relativo ai costi di incentivazione all'esodo riconosciuta al personale prossimo al pensionamento. Tali componenti sono incluse nella voce "Costi per benefici a dipendenti" del conto economico consolidato.

Le voci non ricorrenti del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono pari alla somma (i) del fondo accantonato per 8.740 migliaia di euro per rischi e oneri potenziali relativi al costo del personale e (ii) del fondo accantonato per 3.419 migliaia di euro e dei relativi costi di incentivazione al pensionamento anticipato dei dipendenti del Gruppo prossimi al pensionamento, meno (iii) i contributi pubblici sul costo del lavoro per 10.559 migliaia di euro. Queste componenti sono incluse nella voce "Costi per benefici a dipendenti" del conto economico consolidato.

(7) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 include l'adeguamento del valore del terreno e del deposito sito in via Pompei a Monza e di proprietà della controllata Net S.r.l. Tale componente è inclusa nella voce "Ammortamenti e perdite per riduzione di valore" del conto economico consolidato.

Ad ulteriore beneficio di migliore comprensione del Conto economico consolidato, sono di seguito analizzate le principali componenti di ricavi, costi, proventi ed oneri.

Ricavi e altri proventi operativi

La voce “*Ricavi e altri proventi operativi*” nel 2023 è pari a 1.097.332 migliaia di euro (1.091.470 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e aumenta di 5.862 migliaia di euro. Al totale dei ricavi concorrono i “*Ricavi della gestione caratteristica*” per 925.458 migliaia di euro, gli “*Altri Ricavi*” per 81.156 migliaia di euro e gli “*Altri Proventi*” per 90.718 migliaia di euro.

I “*Ricavi della gestione caratteristica*” sono pari a 925.458 migliaia di euro (905.587 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e aumentano complessivamente di 19.871 migliaia di euro. Di seguito le determinanti:

- Il “*Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano*” diminuisce di 4.184 migliaia di euro. La variazione è legata al mancato riconoscimento da parte dell’Ente affidante delle percorrenze aggiuntive effettuate dalla Capogruppo;
- Il “*Corrispettivo Contratto di Servizio Copenhagen*” si incrementa rispetto al 2022 di 2.453 migliaia di euro. I maggiori ricavi sono legati all’incremento del servizio grazie ai nuovi treni entrati in esercizio, al riconoscimento, da parte dell’Ente affidatario, dell’indicizzazione contrattualmente prevista ed infine alla definizione, con l’Ente affidatario, dei “*performance bonus*” spettanti al gestore;
- Il “*Corrispettivo Contratto di Servizio Area Interurbana*” in diminuzione di 284 migliaia di euro rispetto al 2022;
- Il “*Corrispettivo Contratto di gestione linea 5*” si incrementa rispetto allo scorso esercizio di 4.420 migliaia di euro. La variazione è legata sia al riconoscimento dell’indicizzazione del corrispettivo così come previsto contrattualmente, sia alle maggiori prestazioni effettuate nel corso del 2023;
- Il “*Corrispettivo Contratto di gestione linea 4*” in incremento rispetto al 2022 di 17.646 migliaia di euro; l’incremento è derivante dal contratto unico di gestione della linea metropolitana M4 tra ATM S.p.A. e la società concessionaria SPV Linea M4 S.p.A. L’incremento è legato sia all’esercizio per l’intero anno solare della seconda tratta funzionale Dateo-Linate Aeroporto, nel 2022 per il solo periodo 26 novembre – 31 dicembre 2022, sia all’apertura al servizio delle stazioni di piazza Tricolore e piazza San Babila il 4 luglio 2023;
- “*Corrispettivo contratto di gestione Salonicco*” pari a 450 migliaia di euro, è legato ai ricavi riconosciuti nel periodo di *mobilization* della linea;
- “*Introiti da tariffa - area interurbana*” che aumentano di 2.156 migliaia di euro. L’incremento è dovuto *i)* per quanto riguarda la controllata di diritto italiano Net S.r.l. ai maggiori introiti legati all’aumento dei passeggeri che ha portato ad un conseguente aumento della quota STIBM spettante a Net S.r.l., *ii)* per quanto riguarda la Capogruppo i maggiori introiti sono connessi al traffico passeggeri relativo alla gestione delle Funicolari di Como – Brunate e Varese – Sacro Monte per 993 migliaia di euro e agli introiti derivanti dalla gestione della metropolitana leggera POMA 2000 per 58 migliaia di euro;
- “*Servizi di trasporto speciali/dedicati*” in decremento di 4.734 migliaia di euro. Quest’ultima variazione è legata ai servizi aggiuntivi di trasporto che ATM S.p.A. ha effettuato su richiesta dell’Ente affidante Comune di Milano nell’ambito del “*Patto per Milano*”. Tali servizi aggiuntivi sono stati eseguiti per il solo primo semestre 2022, mentre non sono stati eseguiti nel 2023;
- I servizi complementari al Contratto di Servizio con il Comune di Milano quali Sosta, Parcheggi, Rimozione e gli altri ricavi della gestione caratteristica si incrementano

complessivamente di 1.850 migliaia di euro. In particolare, i *“Ricavi da gestione sosta”* si incrementano di 160 migliaia di euro, per effetto della ripresa del regime di sosta a pagamento rispetto ai precedenti esercizi; i *“Ricavi da gestione parcheggi”* ed i *“Ricavi da gestione rimozione auto”* aumentano rispettivamente di 1.548 migliaia di euro e di 142 migliaia di euro. L’incremento delle due voci è legato alla ripresa delle attività avvenuta nel 2023.

Gli *“Altri Ricavi della gestione caratteristica”* per 227 migliaia di euro (pari a 129 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono al rimborso del distacco di personale dal Gruppo ATM in altre società.

Per quanto attiene gli altri proventi e ricavi operativi si evidenzia che, gli *“Altri ricavi”* nel 2023 sono pari a 81.156 migliaia di euro (93.317 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e diminuiscono di 12.161 migliaia di euro. Il decremento della voce è attribuibile ai minori *“Ricavi per servizi resi”* in decremento rispetto al 2022 di 14.413 migliaia di euro e sono legati principalmente alle minori prestazioni effettuate dalla Capogruppo per 12.480 migliaia di euro e riferite ad attività manutentive su infrastrutture di proprietà comunale, al sistema di pagamento di Area B e C ed al sistema di Controllo del Traffico e del Territorio. Inoltre, nel corso del 2022 sono stati addebitati a SPV M4 S.p.A. i costi per il mantenimento della linea a seguito del rinvio dell’apertura al pubblico della linea metropolitana M4 avvenuta il 26 novembre 2022. Nel 2023, in considerazione dell’inizio dell’esercizio della seconda tratta funzionale avvenuto lo scorso anno, tali costi non sono stati riaddebitati. Troviamo inoltre maggiori prestazioni effettuate dalla controllata danese Metro Service A/S a favore dell’ente proprietario per 1.855 migliaia di euro. A parziale compensazione dei minori ricavi indicati vi sono i maggiori ricavi per pubblicità per 1.315 migliaia di euro e per locazione spazi per 442 migliaia di euro; gli incrementi sono legati al maggior canone riconosciuto da IGP Decaux per 958 migliaia di euro e per 229 migliaia di euro al riconoscimento da parte di Findomestic di un contributo pubblicitario e per 442 migliaia di euro ai maggiori canoni per la fibra ottica in metropolitana e locazioni dei locali presenti nei mezzanini delle linee metropolitane.

Gli *“Altri Proventi”* nel 2023 sono pari a 90.718 migliaia di euro (92.566 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e diminuiscono di 1.848 migliaia di euro. Il decremento della voce è dovuto per 3.545 migliaia di euro ai *“Rimborsi assicurativi e per costi sostenuti per conto di terzi”* e per 2.400 migliaia di euro alla voce *“Contributi”*. Per quanto riguarda i *“Rimborsi assicurativi e per costi sostenuti per conto di terzi”* la variazione è quasi interamente legata ai minori introiti della Capogruppo riferiti ai rimborsi riconosciuti, dall’Ente affidante alla Società per i costi di sanificazione sostenuti nel 2022 e negli esercizi precedenti durante la fase emergenziale connessa alla pandemia Covid-19 per complessivi 5.166 migliaia di euro, in parte compensata dai rimborsi ricevuti dalle stazioni appaltanti a copertura di costi sostenuti per la presentazione delle offerte di gare per 952 migliaia di euro e dai rimborsi per le maggiori provvigioni per 517 migliaia di euro. Per quanto riguarda i minori *“Contributi”* il decremento è dovuto principalmente all’effetto dell’incasso nel 2022 dei contributi afferenti ai *“Decreti Ristori”* di competenza di NET S.r.l. per 1.525 migliaia di euro e, per quanto riguarda la Capogruppo, all’incasso nel 2022 di contributi relativi ai *“Decreti Ristori”* di competenza di Como Fun&Bus per 527 migliaia di euro. La voce *“Contributi”* include per 50.190 migliaia di euro i contributi per CCNL di competenza dell’esercizio, il cui ammontare è invariato rispetto all’esercizio precedente, stanziati con Legge n° 47 del 27 febbraio 2004 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il biennio 2002/2003, con Legge n° 58 del 22 aprile 2005 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL biennio 2004/2005 e con Legge n° 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) a copertura degli oneri del rinnovo del CCNL biennio 2006/2007.

A fronte delle diminuzioni di cui sopra, si sono rilevate maggiori “*Proventi per penalità fatturate ai fornitori*” per 1.509 migliaia di euro ed un incremento di 2.295 migliaia di euro della voce “*Altri Proventi*” riferibile in via prevalente ai maggiori introiti relativi alle “*Multe ai passeggeri*”.

Costi e altri oneri operativi

I “*Costi e altri oneri operativi*” ammontano a 1.022.229 migliaia di euro (al 31 dicembre 2022 pari a 978.151 migliaia di euro) e aumentano di 44.078 migliaia di euro.

Le principali variazioni si riferiscono ai:

- “*Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze*” pari a 86.756 migliaia di euro (88.974 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) che diminuiscono di 2.218 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022. Il decremento di periodo è legato ai minori acquisti di materiali atti a far fronte ai fabbisogni manutentivi e alla dinamica delle scorte del correlato Fondo obsolescenza. Inoltre, nella voce in analisi è ricompreso il rimborso accisa sul gasolio pari, nel 2023, a 4.218 migliaia di euro in incremento di 3.220 migliaia di euro rispetto al 2022.
- “*Costi per servizi*” pari a 360.341 migliaia di euro (309.069 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) che aumentano di 51.272 migliaia di euro. Le principali voci sono:
 - “*Costi per manutenzioni e pulizie*” in incremento per 6.280 migliaia di euro. L’incremento dei costi manutentivi sostenuti nell’esercizio, pari a complessivi 2.564 migliaia di euro, è legato ai minori oneri sostenuti, dalla Capogruppo, per le attività di manutenzione dei mezzi rotabili quale conseguenza della internalizzazione delle attività manutentive, i maggiori oneri di periodo relativi agli interventi manutentivi effettuati sull’armamento e sulle infrastrutture in parte compensati dai minori oneri riguardanti la manutenzione di hardware e software. Per quanto riguarda Metro Service A/S ai maggiori oneri legati alle manutenzioni sui rotabili su ferro connesse sia all’aumento della flotta sia all’aumento del servizio. Il decremento dei costi di pulizia sostenuti nell’esercizio, è legato ai minori oneri relativi agli interventi di pulizia sulle vetture e nei luoghi, parzialmente compensati dai maggiori interventi sugli impianti. Nel 2023, a fronte di specifici interventi manutentivi effettuati, si è provveduto ad utilizzare lo specifico fondo rischi ambientali costituito negli esercizi precedenti per 750 migliaia di euro. Per quanto attiene il fondo oneri di ripristino della controllata danese Metro Service A/S si è provveduto ad accantonare 6.568 migliaia di euro.
 - “*Energia elettrica di trazione*”, in incremento per 33.556 migliaia di euro. La voce sconta sia i maggiori oneri sostenuti dalla controllata danese relativi all’indicizzazione dei contratti di fornitura di energia elettrica di trazione sia i maggiori oneri sostenuti dalla Capogruppo. Per quanto riguarda quest’ultima, l’aumento è dovuto sia all’incremento del servizio a fronte dell’apertura delle nuove stazioni della Linea M4 e dell’esercizio della seconda tratta funzionale per l’intero esercizio sia ai maggiori oneri di fornitura rispetto al 2022 anno in cui ATM ha beneficiato degli effetti dell’assegnazione a luglio 2021 della gara per la fornitura dell’energia per l’esercizio 2022 a prezzo fisso.
 - “*Utenze*” si incrementano rispetto al 2022 di 6.282 migliaia di euro dovuti principalmente ai maggiori oneri per “*Energia elettrica per illuminazione*” per 8.263 migliaia di euro, il cui incremento è dovuto ai maggiori oneri di fornitura rispetto al 2022 anno in cui ATM ha beneficiato degli effetti dell’assegnazione a luglio 2021 della gara per la fornitura dell’energia

per l'esercizio 2022 a prezzo fisso; in parte compensati dalla diminuzione dei costi sostenuti per "Gas e teleriscaldamento", per "Acqua e fognature" e per i "Costi di cogenerazione".

- "Produzione e distribuzione titoli viaggio" in incremento di 534 migliaia di euro, quale conseguenza della ripresa dei volumi di vendita;
- "Servizi per la clientela e marketing" si incrementa rispetto al 2022 di 942 migliaia di euro. I maggiori oneri sostenuti nel corso del 2023 fanno riferimento principalmente a nuove iniziative di marketing per 478 migliaia di euro e per 203 migliaia di euro alle attività del tram ristorante.
- "Servizi per il personale dipendente" si incrementa rispetto al 2022 di 459 migliaia di euro. L'incremento è attribuibile alle attività formative svolte a favore del personale dipendente che aumentano di 227 migliaia di euro, alle spese per trasferte in incremento rispetto al 2022 di 65 migliaia di euro ed infine alle spese mediche che aumentano di 129 migliaia di euro.
- "Servizi vari" si incrementa rispetto al 2022 di 2.509 migliaia di euro; si riferisce agli oneri per commissioni bancarie per 6.475 migliaia di euro (4.711 migliaia di euro nel 2022) ed agli oneri relativi ai servizi di trasporto e di movimentazione materiali e smaltimento rifiuti per 3.085 migliaia di euro (2.730 migliaia di euro nel 2022).
- "Prestazioni professionali" si incrementa rispetto al 2022 di 6.680 migliaia di euro. L'incremento rispetto al 2022 è legato al supporto richiesto a professionisti per l'operazione di acquisizione delle quote dei soci costruttori di SPV M4 S.p.A., alla partecipazione a gare internazionali e per i programmi di espansione del business di ATM S.p.A.
- "Servizi in subappalto" diminuisce rispetto al 2022 di 6.509 migliaia di euro, la variazione è legata ai servizi aggiuntivi di trasporto che ATM S.p.A. ha dovuto richiedere nel primo semestre 2022, ai vettori al fine di garantire la medesima offerta di servizio a fronte della diminuzione della capienza dei mezzi durante l'emergenza COVID – 19, servizi aggiuntivi che non sono stati richiesti nel 2023 per il venir meno della fase emergenziale.
- "Costi per leasing operativi" in incremento rispetto allo scorso esercizio di 1.140 migliaia di euro;
- "Costi per benefici a dipendenti" che ammontano a 557.738 migliaia di euro (568.910 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), diminuiscono complessivamente di 11.172 migliaia di euro. Tale diminuzione scaturisce da maggiori costi relativi ai "Salari e stipendi" per 4.763 migliaia di euro, dal decremento degli "Altri costi" per 27.716 migliaia di euro, ai minori "Costi del personale per lavori interni" per 309 migliaia di euro e dai maggiori "Oneri per piani a contribuzione definita" per 280 migliaia di euro ed infine dai maggiori "Oneri sociali" per 11.192 migliaia di euro. I maggiori "Salari e stipendi" sono legati principalmente alle maggiori retribuzioni del personale della controllata danese Metro Service A/S, all'incremento della retribuzione per straordinari, per compensi variabili e al rinnovo del CCNL avvenuto nel corso del 2022 con decorrenza 1° luglio. Relativamente alle causali di decremento vanno segnalati, rispetto al precedente esercizio, i minori accantonamenti per ferie, rinnovo CCNL / PdR e MBO. I maggiori "Oneri sociali" sono determinati prevalentemente da minori rimborsi di oneri di malattia, da minori rilasci relativi al PdR e MBO e da maggiori oneri contributivi legati al rinnovo del CCNL già evidenziato nella voce "Salari e stipendi" oltre dal minor effetto non ricorrente legato al rimborso oneri malattia compensato nell'anno pari a 10.599 migliaia di euro, 17.406 migliaia di

euro nel 2022. Il decremento della voce “*Altri costi*” accoglie il rilascio delle quote iscritte a fronte di una vertenza relativa alla determinazione delle indennità da corrispondere ai dipendenti nei periodi ferie, iscritto negli esercizi precedenti per 24.037 migliaia di euro di cui si è data ampia informativa negli effetti non ricorrenti.

- “*Altri costi e oneri operativi*” che ammontano a 14.144 migliaia di euro (al 31 dicembre 2022 pari a 9.088 migliaia di euro) aumentano di 5.056 migliaia di euro. L’incremento rispetto al 31 dicembre 2022 è dovuto prevalentemente alla dinamica del fondo svalutazione crediti per 2.673 migliaia di euro e ai maggiori accantonamenti effettuati per far fronte ai rischi emergenti per 2.093 migliaia di euro. Infine, la voce aumenta di 604 migliaia di euro per la dinamica connessa alle sopravvenienze passive. Inoltre, nell’esercizio sono state rilevate minusvalenze su cespiti per 324 migliaia di euro relative all’alienazione di gruppi di giro obsoleti e non più utilizzabili e per 262 migliaia di euro relativa ad un software non più utilizzato;
- “*Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore*” ammontano a 86.333 migliaia di euro (al 31 dicembre 2022 pari a 82.290 migliaia di euro) e aumentano di 4.043 migliaia di euro. La variazione è imputabile ai maggiori ammortamenti legati alla revisione delle vite utili di n° 10 Eurotram per i quali, in considerazione della revisione dei programmi di esercizio, è prevista l’uscita dal processo produttivo. I primi 5 sono usciti dal servizio il 31 dicembre 2023 e gli ulteriori 5 usciranno dal processo produttivo il prossimo 31 dicembre 2024. I maggiori ammortamenti imputati a conto economico a seguito della modifica delle vite utili sono stati complessivamente pari a 4.756 migliaia di euro.

I “*Proventi (Oneri) finanziari netti*” sono positivi e pari a 4.284 migliaia di euro (al 31 dicembre 2022 negativi e pari a 15.632 migliaia di euro) e aumentano di 19.916 migliaia di euro.

La voce “*Proventi finanziari*”, pari a complessivi 13.460 migliaia di euro (3.358 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), aumenta di 10.102 migliaia di euro. Tale aumento è legato ai maggiori proventi da adeguamento al *fair value* dei titoli designati FVTPL (aumentati rispetto allo scorso anno di 5.499 migliaia di euro), oltre ai maggiori interessi attivi per 1.191 migliaia di euro. In aumento gli altri proventi finanziari per 3.630 migliaia di euro. In particolare, i maggiori interessi attivi sono legati all’incremento della quota di interessenza di ATM S.p.A. in SPV M4 S.p.A. a seguito dell’acquisto del 29,2% delle quote di proprietà dei soci costruttori oltre che delle quote di loro pertinenza relative al prestito soci. L’incremento delle quote di interessenza ha comportato la riclassifica della partecipazione nella voce “*Partecipazioni in società collegate*”. Per quanto attiene la voce “*Altri*” si riferisce a proventi diversi per 2.878 migliaia di euro prevalentemente legati agli interessi di mora maturati sugli importi liquidati dall’Agenzia delle Entrate a seguito delle sentenze di condanna emessa dalla suprema Corte di Cassazione, per 1.837 migliaia di euro alla valutazione a costo ammortizzato dei titoli designati HTC&S.

La voce “*Oneri finanziari*”, pari a complessive 9.176 migliaia di euro (18.990 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), in miglioramento, rispetto al 2022, di 9.814 migliaia di euro. La variazione è legata da un lato ai maggiori interessi per piani a benefici definiti ai dipendenti (aumentati rispetto al 2022 di 1.571 migliaia di euro), dall’altro ai minori oneri da adeguamento al *fair value* dei titoli designati FVTPL in miglioramento rispetto al 2022 di 11.552 migliaia di euro. La voce si compone oltre che degli interessi passivi rilevati sul prestito obbligazionario e sui debiti finanziari per le erogazioni della Banca Europea degli Investimenti anche degli interessi passivi maturati sulle linee di credito RCF e Bridge to Bond. Gli interessi passivi rilevati nel periodo sono stati pari a pari a 5.344 migliaia di euro (al 31 dicembre 2022 pari a 4.323 migliaia di euro) ed in incremento per 1.021 migliaia di euro rispetto al 2022.

Il “*Risultato netto delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto*”, pari a complessivi 4.477 migliaia di euro, accoglie la valutazione delle società Metro 5 S.p.A. per 3.791 migliaia di euro, SPV Linea M4 S.p.A. per 660 migliaia di euro e Movibus S.r.l. per 26 migliaia di euro.

La voce “*Imposte sul reddito*” accoglie per 481 migliaia di euro il riversamento delle imposte differite passive iscritte a fronte dell’adeguamento al *fair value* in applicazione del metodo del costo rivalutato degli immobili e della valutazione al *fair value* del materiale rotabile e per 5.641 migliaia di euro i movimenti di periodo delle imposte anticipate su fondi rischi. Le imposte correnti si riferiscono prevalentemente a quelle della Società Metro Service A/S per 3.044 migliaia di euro.

Infine, nella voce sono rilevati gli introiti derivanti dalla definizione di alcuni conteziosi con l’amministrazione finanziaria complessivamente per 11.533 migliaia di euro.

L’“*Utile d’esercizio*” è pari a 753 migliaia di euro, incluso l’utile spettante a terzi che è pari a 4.694 migliaia di euro. Il contributo alla formazione del risultato di esercizio della controllata estera Metro Service A/S è positivo e pari a 9.912 migliaia di euro.

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
CAPITALE INVESTITO NETTO			
Immobili, impianti e macchinari	1.150.091	1.194.606	(44.515)
Attività immateriali	4.163	4.303	(140)
Diritto d'uso per beni in leasing	6.177	6.977	(800)
Immobilizzazioni finanziarie	325.725	101.171	224.554
A. CAPITALE IMMOBILIZZATO	1.486.156	1.307.057	179.099
Crediti commerciali	217.127	229.505	(12.378)
Altre attività correnti	154.446	173.321	(18.875)
Rimanenze	104.960	99.127	5.833
B. ATTIVITA' CORRENTI	476.533	501.953	(25.420)
Debiti commerciali	346.887	289.795	57.092
Altre passività correnti	132.063	143.797	(11.734)
C. PASSIVITA' CORRENTI	478.950	433.592	45.358
D. CAPITALE CIRCOLANTE (D=B-C)	(2.417)	68.361	(70.778)
E. CAPITALE INVESTITO NETTO (E=A+D)	1.483.739	1.375.418	108.321
Attività e passività discontinue	3.200	3.200	-
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO E ATTIVITA' E PASSIVITA' DISCONTINUE	1.486.939	1.378.618	108.321

Il totale del “*Capitale investito netto e delle attività e passività discontinue*” al 31 dicembre 2023 ammonta a 1.486.939 migliaia di euro e aumenta di 108.321 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022.

Il “*Capitale immobilizzato*” al 31 dicembre 2023 è pari a 1.486.156 migliaia di euro. Nel corso dell’esercizio sono stati effettuati investimenti per 202.409 migliaia di euro (al netto dell’incremento dei diritti d’uso iscritti ai sensi dell’IFRS 16 per 1.935 migliaia di euro), mentre le quote di ammortamento e svalutazioni rilevate a Conto Economico sono state pari a 131.210 migliaia di euro (comprehensive della

quota di ammortamento relativa ai diritti d'uso pari a 2.734 migliaia di euro) e al lordo dell'effetto dei contributi in conto impianti ammontanti a 44.850 migliaia di euro.

Il "Capitale circolante" al 31 dicembre 2023 presenta un saldo negativo di 2.417 migliaia di euro, con una posizione in miglioramento di 70.778 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022. La variazione è ascrivibile alla dinamica dei debiti commerciali legata all'attività di investimento. Le dinamiche di variazione delle varie componenti del Capitale circolante sono meglio analizzate nella Nota Illustrativa.

L'"Indebitamento finanziario netto" del Gruppo al 31 dicembre 2023 - determinato secondo quanto previsto dalle Raccomandazioni ESMA 32-382-1138 - per le finalità della presente Relazione sulla Gestione tenendo conto dei titoli obbligazionari e degli OICR detenuti dal Gruppo - è positivo e si attesta a 95.669 migliaia di euro rispetto al valore negativo e pari a 36.776 migliaia di euro al 31 dicembre 2022. La variazione rispetto al 31 dicembre 2022 è principalmente ascrivibile alle dinamiche legate alla gestione operativa e alle dinamiche di investimento oltre all'acquisizione di SPV Linea M4 S.p.A.

Il saldo del finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti diminuisce per effetto dei rimborsi effettuati nell'anno per 11.212 migliaia di euro.

Note	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
1 A) Disponibilità liquide	(142.186)	(182.196)	40.011
2 C) Altre attività finanziarie correnti	(170.281)	(159.240)	(11.041)
D) Liquidità (A+B+C)	(312.467)	(341.436)	28.970
3 E) Debito finanziario corrente debito (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	220.193	35.159	185.034
4 F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	14.101	14.892	(791)
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	234.294	50.051	184.243
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)	(78.173)	(291.385)	213.213
5 I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	173.842	184.886	(11.044)
6 J) Strumenti di debito	-	69.723	(69.723)
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	173.842	254.609	(80.767)
Totale indebitamento finanziario (H+L)	95.669	(36.776)	132.446

Note:

- 1 - Include la voce di bilancio "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" descritta alla Nota 21.
- 2 - Include la voce di bilancio "Attività finanziarie correnti" descritta alla Nota 17 e la quota corrente dei contributi statali iscritta alla voce "Altri crediti e attività correnti" (Nota 20).
- 3 - Include il "Bridge to Bond", la quota interessi del prestito obbligazionario e la quota corrente del prestito obbligazionario. Le voci sono iscritte alla voce di bilancio "Passività finanziarie correnti" descritte alla Nota 24.
- 4 - Include la quota corrente del finanziamento con Banca Europea per gli Investimenti e la quota corrente delle passività per leasing, iscritta in accordo al principio contabile IFRS16. Le voci sono iscritte alla voce di bilancio "Passività finanziarie correnti" descritte alla Nota 24.
- 5 - Include la quota non corrente del finanziamento con Banca Europea per gli Investimenti e la quota non corrente delle passività per leasing iscritta in accordo al principio contabile IFRS16, iscritte alla voce "Passività finanziarie non correnti" descritte alla Nota 24.
- 6 - Include la quota non corrente del prestito obbligazionario inclusa alla voce "Passività finanziarie non correnti" descritta alla Nota 24.

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
FONTI DI FINANZIAMENTO			
Debiti finanziari	408.136	304.660	103.476
Disponibilità liquide e titoli	(312.467)	(341.436)	28.969
F. TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO	95.669	(36.776)	132.445
Benefici ai dipendenti	83.493	89.351	(5.858)
Fondi rischi e oneri	132.262	148.699	(16.437)
G. PASSIVITA' NON CORRENTI	215.755	238.050	(22.295)
H. PATRIMONIO NETTO	1.150.798	1.155.399	(4.601)
- Capitale Sociale	700.000	700.000	
- Riserve	393.474	393.878	(404)
- Utili/(Perdite) portati a nuovo	57.324	61.521	(4.197)
I. PATRIMONIO NETTO DI TERZI	24.717	21.945	2.772
L. FONTI DI FINANZIAMENTO (L=F+G+H+I)	1.486.939	1.378.618	108.321

Il “Patrimonio netto di Gruppo” al 31 dicembre 2023 è pari a 1.150.798 migliaia di euro, in decremento di 4.601 migliaia di euro rispetto all’esercizio 2022. Il decremento è ascrivibile alla variazione negativa della Voce “Utili/(Perdite) portati a nuovo” per 4.197 migliaia di euro, comprensiva della perdita di esercizio pari 3.941 migliaia di euro e della variazione negativa della Voce delle “Riserve” per un totale di 404 migliaia di euro. Quest’ultima è giustificata dalla variazione negativa per 256 migliaia di euro alla destinazione dell’”Utile di esercizio” 2022, dall’apporto negativo per 1.118 migliaia di euro del conto economico complessivo connessa alla valutazione del TFR secondo la metodologia attuariale prevista dallo IAS 19 e positivo per 458 migliaia di euro alle altre variazioni positive del conto economico complessivo connesse alla valutazione del portafoglio titoli e alla variazione della “Riserva Cash Flow Hedge”.

Rendiconto Finanziario Riclassificato Consolidato	2023	2022	Variazione
Utile dell'esercizio	753	15.544	(14.791)
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa netto della gestione reddituale:</i>			
- ammortamenti e rettifiche di valore di immobilizzazioni e da consolidamento	86.333	82.253	4.080
- plusvalenze nette su cessioni di attività	(111)	(313)	202
- imposte, interessi, dividendi	(7.425)	20.042	(27.467)
- impairment su attività finanziarie	(81)	78	(159)
- altre variazioni non monetarie	(1.375)	(4.671)	3.296
Variazione del capitale circolante netto	87.883	1.265	86.618

Variazione fondo svalutazione disponibilità liquide	(72)	30	(102)
Passività non correnti (variazione fondi rischi e TFR)	(26.335)	(3.742)	(22.593)
Interessi pagati su beni in leasing IFRS 16	(163)	(157)	(6)
Imposte pagate, interessi (pagati) incassati, dividendi incassati	(33)	(2.810)	2.777
Flusso finanziario consolidato della gestione reddituale	139.375	107.519	31.856
Investimenti			
Investimenti tecnici in attività immateriali e materiali netti	(202.409)	(85.591)	(116.818)
Prezzo di realizzo disinvestimenti tecnici	1.078	680	398
Variazioni debiti verso fornitori per investimenti tecnici	(29.410)	27.032	(56.442)
Investimenti in attività finanziarie	(224.233)	31.743	(255.976)
Variazioni contributi in c/impianti	178.430	16.230	162.200
Free cash flow consolidato	(137.169)	97.613	(234.782)
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti	103.278	(26.067)	129.345
Flusso di cassa del capitale proprio (dividendi pagati)	(3.871)	(1.715)	(2.156)
Effetto cambio	(125)	648	(773)
Rimborso finanziamenti quota capitale su beni in leasing IFRS 16	(2.195)	(2.399)	204
Flusso di cassa netto dell'esercizio consolidato	(40.082)	68.080	(108.162)

Il “*Flusso finanziario consolidato della gestione reddituale*” nel 2023 è pari a 139.375 migliaia di euro, in incremento rispetto al 2022 di 31.856 migliaia di euro. Hanno contribuito alla formazione del risultato, in via prevalente, le dinamiche legate al Capitale Circolante Netto e in particolare l’incremento dei debiti commerciali.

Il “*Free cash flow consolidato*” è negativo e pari a 137.169 migliaia di euro principalmente per effetto della dinamica legata agli investimenti in attività finanziarie (acquisizione del 29,2% di SPV Linea M4 S.p.A.), ai pagamenti dei fornitori per investimenti, oltre alle dinamiche connesse agli investimenti tecnici in attività materiali ed immateriali al netto dei contributi in conto impianti.

Il “*Flusso di cassa netto dell'esercizio consolidato*” è negativo e pari a 40.082 migliaia di euro e risente, oltre che delle dinamiche legate alla variazione del Capitale Circolante Netto, anche delle attività di investimento in immobilizzazioni materiali e in attività finanziarie con particolare riguardo, in quest’ultimo caso, all’acquisizione del 29,2% di SPV Linea M4 S.p.A.

Commento ai risultati economico finanziari di ATM S.p.A.

DNF

Il Bilancio al 31 dicembre 2023 di ATM S.p.A. è redatto in conformità ai Principi IAS/IFRS.

Di seguito i risultati economici e patrimoniali comparativi determinati tenendo conto di quanto anticipato:

- > Il Risultato operativo 2023 è negativo e pari a 25.392 migliaia di euro (positivo e pari a 15.627 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).
- > La Perdita di esercizio è pari a 11.017 migliaia di euro (Utile d'esercizio pari a 256 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).
- > Le attività correnti sono pari a 407.070 migliaia di euro (pari a 437.647 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).
- > Le passività correnti sono pari a 430.978 migliaia di euro (pari a 379.960 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).
- > L'Indebitamento finanziario corrente si attesta a 157.911 migliaia di euro (21.133 migliaia di euro del 31 dicembre 2022).
- > Il Capitale investito netto passa da 1.331.381 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 a 1.429.744 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 ed è coperto per il 76% dal Patrimonio netto.

Conto economico

	2023	2022	Variazione
Ricavi e altri proventi operativi			
Ricavi della gestione caratteristica	790.151	772.418	17.733
Ricavi da TPL di cui:	754.983	739.498	15.485
Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano	693.567	697.751	(4.184)
Corrispettivo Contratto di Servizio area Interurbana	4.338	3.840	498
Corrispettivo contratto di gestione linea 5	28.867	24.448	4.419
Corrispettivo contratto di gestione linea 4	19.105	1.459	17.646
Introiti da tariffa - area interurbana	3.796	2.789	1.007
Servizi di trasporto speciali/dedicati	5.310	9.211	(3.901)
Ricavi da gestione sosta, parcheggi e rimozioni	28.965	27.117	1.848
Ricavi per servizi resi a società del Gruppo	6.203	5.803	400
Altri ricavi	66.627	80.574	(13.947)
Altri proventi di cui:	80.920	83.449	(2.529)
Contributi CCNL	48.644	48.644	
Totale ricavi e altri proventi operativi	937.698	936.441	1.257
Costi e altri oneri operativi			
Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	(74.085)	(77.182)	3.097
Costi per servizi	(310.229)	(261.504)	(48.725)
Costi per manutenzioni e pulizie	(142.784)	(136.870)	(5.914)
Energia elettrica di trazione	(65.243)	(33.219)	(32.024)
Servizi di trasporto in subappalto	(20.408)	(26.101)	5.693
Utenze	(27.129)	(20.835)	(6.294)
Produzione e distribuzione titoli viaggio	(8.212)	(7.679)	(533)
Assicurazioni	(6.541)	(6.059)	(482)
Servizi per la clientela e marketing	(5.555)	(4.681)	(874)
Servizi per il personale dipendente	(4.409)	(4.087)	(322)
Servizi vari	(10.825)	(8.580)	(2.245)
Prestazioni professionali	(16.973)	(11.189)	(5.784)
Costi per vigilanza	(2.150)	(2.204)	54
Costi per leasing operativi	(2.613)	(1.723)	(890)
Costi per benefici a dipendenti	(480.791)	(493.604)	12.813
Salari e stipendi	(357.524)	(353.209)	(4.315)
Oneri sociali	(104.091)	(93.297)	(10.794)
Oneri per piani a contribuzione definita	(24.103)	(23.914)	(189)
Altri costi	4.625	(23.795)	28.420
Costi del personale per lavori interni	302	611	(309)
Altri costi e oneri operativi	(12.967)	(8.182)	(4.785)
Totale costi e altri oneri operativi	(880.685)	(842.195)	(38.490)

Margine operativo lordo	57.013	94.246	(37.233)
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	(82.405)	(78.619)	(3.786)
Ammortamenti - Immobili, impianti e macchinario	(123.083)	(115.447)	(7.636)
<i>Impianti e macchinario</i>	(113.412)	(105.042)	(8.370)
<i>Fabbricati</i>	(5.425)	(5.425)	
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	(2.484)	(2.443)	(41)
<i>Altri beni</i>	(1.762)	(2.537)	775
Contributi in conto impianti	44.161	40.031	4.130
Ammortamenti - Attività immateriali	(1.026)	(906)	(120)
<i>Licenze software</i>	(1.026)	(906)	(120)
Ammortamenti diritto d'uso per beni in leasing	(2.457)	(2.296)	(161)
Svalutazioni - Immobili, impianti e macchinario	-	-	-
Risultato operativo	(25.392)	15.627	(41.019)
Proventi finanziari	18.116	4.953	13.163
Oneri finanziari	(9.636)	(18.266)	8.630
Proventi (Oneri) finanziari netti	8.480	(13.313)	21.793
Risultato ante imposte	(16.912)	2.314	(19.226)
Imposte sul reddito	5.895	(2.059)	7.954
(Perdita)/Utile dell'esercizio	(11.017)	256	(11.273)

Per una migliore comprensione dell'andamento economico e per consentire la comparabilità dei bilanci 2023 e 2022 caratterizzati da rilevanti effetti economici non ricorrenti, gli Amministratori hanno ritenuto di evidenziare nella seguente tabella gli effetti di natura non ricorrente per consentire di individuare l'andamento "normalizzato" del risultato economico; come previsto dalla raccomandazione ESMA, vengono fornite le indicazioni connesse alla natura delle voci considerate nella riconciliazione.

Di seguito invece è riportato l'impatto degli effetti non ricorrenti:

	2023	2022
(Perdita)/Utile dell'esercizio	(11.017)	256
Credito d'imposta e contributi ⁽¹⁾	(6.199)	(10.912)
Accantonamento fondo obsolescenza ⁽²⁾	1.750	-
Rilascio fondo ambientale ⁽³⁾	-	(1.180)
Costi non ricorrenti - Personale dipendente ⁽⁴⁾	(20.096)	1.600
Ammortamenti e perdite per riduzione di valore ⁽⁵⁾	4.757	-
Definizione contenziosi con Agenzia delle Entrate ⁽⁶⁾	(10.913)	-
Totale effetti non ricorrenti	(30.701)	(10.932)
(Perdita) adjusted	(41.718)	(10.676)

⁽¹⁾ La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 include il credito d'imposta sui costi dell'energia elettrica per 6.199 migliaia di euro. Tale componente è inclusa nella voce "Altri proventi" del conto economico.

La voce relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 include (i) contributi una tantum per 5.446 migliaia di euro richiesti e ricevuti nell'esercizio 2022 e contabilizzati nel conto economico dell'esercizio 2022, ricevuti a titolo di contributo agli investimenti perfezionati negli esercizi precedenti, (ii) credito d'imposta sui costi dell'energia elettrica per 4.939 migliaia di euro e (iii) contributi operativi non ricorrenti ai sensi del Decreto Ristori per 527 migliaia di euro maturati nell'esercizio 2022. Tale componente è inclusa nella voce "Altri proventi" del conto economico.

(2) La voce include il fondo obsolescenza accantonato nell'esercizio 2023 per 1.750 migliaia di euro, relativo alle scorte di materiali divenuti obsoleti a seguito della revisione delle vite utili di 10 tram divenuti obsoleti nell'esercizio 2023. Tale componente è inclusa nella voce "Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze" del conto economico.

(3) La voce include il rilascio del Fondo ambientale per 1.180 migliaia di euro avvenuto nell'esercizio 2022 sulla base di nuove e più aggiornate informazioni normative. Tale componente è inclusa nella voce "Costi per servizi" del conto economico.

(4) Le voci non ricorrenti del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 includono (i) il rilascio del fondo rischi e oneri relativo a vertenze con il personale per 23.435 migliaia di euro, avvenuto a seguito dell'accordo sottoscritto in data 3 aprile 2023 tra la Società e le organizzazioni sindacali e (ii) il fondo accantonato per 3.339 migliaia di euro e relativo ai costi di incentivazione all'esodo riconosciuta al personale prossimo al pensionamento. Tali componenti sono incluse nella voce "Costi per benefici a dipendenti" del conto economico.

Le voci non ricorrenti del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono pari alla somma (i) del fondo accantonato per 8.300 migliaia di euro per rischi e oneri potenziali relativi al costo del personale e (ii) del fondo accantonato per 3.419 migliaia di euro e dei relativi costi di incentivazione al pensionamento anticipato dei dipendenti della Società prossimi al pensionamento, meno (iii) i contributi pubblici sul costo del lavoro per 10.559 migliaia di euro. Queste componenti sono incluse nella voce "Costi per benefici a dipendenti" del conto economico.

(5) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 include l'ammortamento incrementale riferito a 10 tram a seguito della riduzione della loro vita economica e tecnica. Tale componente è inclusa nella voce "Ammortamenti e perdite per riduzione di valore" del conto economico.

(6) La voce include principalmente la definizione di alcuni contenziosi fiscali con l'Agenzia delle Entrate relativi al calcolo dell'IRAP per gli esercizi 2007, 2008, 2010 e 2012 relativi ad ATM S.p.A. Tale componente è inclusa nella voce "Imposte sul Reddito" del conto economico.

	2023	2022
(Perdita)/Utile dell'esercizio	(11.017)	256
Imposte sul reddito	(5.895)	2.059
Proventi / (oneri) finanziari netti	(8.480)	13.313
Ammortamento - Immobili, impianti e macchinari	123.083	115.447
Contributi in conto capitale ⁽¹⁾	(44.161)	(40.031)
Ammortamento - Attività immateriali	1.026	906
Ammortamento - Diritto d'uso dei beni in leasing	2.457	2.296
Credito d'imposta e contributi ⁽²⁾	(6.199)	(10.912)
Accantonamento fondo obsolescenza ⁽³⁾	1.750	-
Rilascio fondo ambientale ⁽⁴⁾	-	(1.180)
Costi non ricorrenti - Personale dipendente ⁽⁵⁾	(20.096)	1.600
EBITDA adjusted	32.468	83.754
<i>Margine EBITDA adjusted</i>	<i>3,5%</i>	<i>8,9%</i>

⁽¹⁾ Tali importi si riferiscono all'effetto di differimento del contributo che è stato classificato in riduzione delle spese in conto capitale nello stato patrimoniale e in riduzione degli ammortamenti nel conto economico.

⁽²⁾ La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 include il credito d'imposta sui costi dell'energia elettrica per 6.199 migliaia di euro. Tale componente è inclusa nella voce "Altri proventi" del conto economico.

La voce relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 include (i) contributi una tantum per 5.446 migliaia di euro richiesti e ricevuti nell'esercizio 2022 e contabilizzati nel conto economico dell'esercizio 2022, ricevuti a titolo di contributo agli investimenti perfezionati negli esercizi precedenti, (ii) credito d'imposta sui costi dell'energia elettrica per 4.939 migliaia di euro e (iii) contributi operativi non ricorrenti ai sensi del Decreto Ristori per 527 migliaia di euro maturati nell'esercizio 2022. Tale componente è inclusa nella voce "Altri proventi" del conto economico.

⁽³⁾ La voce include il fondo obsolescenza accantonato nell'esercizio 2023 per 1.750 migliaia di euro, relativo alle scorte di materiali divenuti obsoleti a seguito della revisione delle vite utili di 10 tram divenuti obsoleti nell'esercizio 2023. Tale componente è inclusa nella voce "Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze" del conto economico.

⁽⁴⁾ La voce include il rilascio del Fondo ambientale per 1.180 migliaia di euro avvenuto nell'esercizio 2022 sulla base di nuove e più aggiornate informazioni normative. Tale componente è inclusa nella voce "Costi per servizi" del conto economico.

⁽⁵⁾ Le voci non ricorrenti del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 includono (i) il rilascio del fondo rischi e oneri relativo a vertenze con il personale per 23.435 migliaia di euro, avvenuto a seguito dell'accordo sottoscritto in data 3 aprile 2023 tra la Società e le organizzazioni sindacali e (ii) il fondo accantonato per 3.339 migliaia di euro e relativo ai costi di incentivazione all'esodo riconosciuta al personale prossimo al pensionamento. Tali componenti sono incluse nella voce "Costi per benefici a dipendenti" del conto economico.

Le voci non ricorrenti del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono pari alla somma (i) del fondo accantonato per 8.300 migliaia di euro per rischi e oneri potenziali relativi al costo del

personale e (ii) del fondo accantonato per 3.419 migliaia di euro e dei relativi costi di incentivazione al pensionamento anticipato dei dipendenti della Società prossimi al pensionamento, meno (iii) i contributi pubblici sul costo del lavoro per 10.559 migliaia di euro. Queste componenti sono incluse nella voce “Costi per benefici a dipendenti” del conto economico.

	2023	2022
(Perdita)/Utile dell'esercizio	(11.017)	256
Imposte sul reddito	(5.895)	2.059
Proventi / (oneri) finanziari netti	(8.480)	13.313
Credito d'imposta e contributi ⁽¹⁾	(6.199)	(10.912)
Accantonamento fondo obsolescenza ⁽²⁾	1.750	-
Ammortamenti e perdite per riduzione di valore ⁽³⁾	4.757	-
Rilascio fondo ambientale ⁽⁴⁾	-	(1.180)
Costi non ricorrenti - Personale dipendente ⁽⁵⁾	(20.096)	1.600
EBIT adjusted	(45.180)	5.136
<i>Margine EBIT adjusted</i>	<i>(4,8%)</i>	<i>0,6%</i>

⁽¹⁾ La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 include il credito d'imposta sui costi dell'energia elettrica per 6.199 migliaia di euro. Tale componente è inclusa nella voce “Altri proventi” del conto economico.

La voce relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 include (i) contributi una tantum per 5.446 migliaia di euro richiesti e ricevuti nell'esercizio 2022 e contabilizzati nel conto economico dell'esercizio 2022, ricevuti a titolo di contributo agli investimenti perfezionati negli esercizi precedenti, (ii) credito d'imposta sui costi dell'energia elettrica per 4.939 migliaia di euro e (iii) contributi operativi non ricorrenti ai sensi del Decreto Ristori per 527 migliaia di euro maturati nell'esercizio 2022. Tale componente è inclusa nella voce “Altri proventi” del conto economico.

⁽²⁾ La voce include il fondo obsolescenza accantonato nell'esercizio 2023 per 1.750 migliaia di euro, relativo alle scorte di materiali divenuti obsoleti a seguito della revisione delle vite utili di 10 tram divenuti obsoleti nell'esercizio 2023. Tale componente è inclusa nella voce “Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze” del conto economico.

⁽³⁾ La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 include l'ammortamento incrementale riferito a 10 tram a seguito della riduzione della loro vita economica e tecnica. Tale componente è inclusa nella voce “Ammortamenti e perdite per riduzione di valore” del conto economico.

⁽⁴⁾ La voce include il rilascio del Fondo ambientale per 1.180 migliaia di euro avvenuto nell'esercizio 2022 sulla base di nuove e più aggiornate informazioni normative. Tale componente è inclusa nella voce “Costi per servizi” del conto economico.

⁽⁵⁾ Le voci non ricorrenti del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 includono (i) il rilascio del fondo rischi e oneri relativo a vertenze con il personale per 23.435 migliaia di euro, avvenuto a seguito dell'accordo sottoscritto in data 3 aprile 2023 tra la Società e le organizzazioni sindacali e (ii) il fondo accantonato per 3.339 migliaia di euro e relativo ai costi di incentivazione all'esodo riconosciuta al personale prossimo al pensionamento. Tali componenti sono incluse nella voce “Costi per benefici a dipendenti” del conto economico.

Le voci non ricorrenti del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono pari alla somma (i) del fondo accantonato per 8.300 migliaia di euro per rischi e oneri potenziali relativi al costo del personale e (ii) del fondo accantonato per 3.419 migliaia di euro e dei relativi costi di incentivazione al pensionamento anticipato dei dipendenti della Società prossimi al pensionamento, meno (iii) i contributi pubblici sul costo del lavoro per 10.559 migliaia di euro. Queste componenti sono incluse nella voce *“Costi per benefici a dipendenti”* del conto economico.

Ad ulteriore beneficio di migliore comprensione del Conto economico, sono di seguito analizzate le principali componenti di ricavi, costi, proventi ed oneri.

Ricavi e altri proventi operativi

La voce *“Ricavi e altri proventi operativi”* nel 2023 è pari a 937.698 migliaia di euro (936.441 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e aumenta di 1.257 migliaia di euro. A tale variazione concorrono i *“Ricavi della gestione caratteristica”* per 17.733 migliaia di euro, compensati dalla diminuzione degli *“Altri Ricavi”* per 13.947 migliaia di euro e degli *“Altri Proventi”* per 2.529 migliaia di euro.

I *“Ricavi della gestione caratteristica”* nel periodo di riferimento sono pari a 790.151 migliaia di euro (772.418 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e aumentano di 17.733 migliaia di euro. La voce *“Ricavi da TPL”* si incrementa di 15.485 migliaia di euro, di seguito le determinanti:

- Il *“Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano”* diminuisce di 4.184 migliaia di euro. La diminuzione è legata al mancato riconoscimento, del corrispettivo legato alla variazione del tasso di inflazione per le maggiori percorrenze esercite dalla Società e richieste dall'Ente affidante;
- Il *“Corrispettivo contratto di gestione linea 5”* si incrementa rispetto allo scorso esercizio di 4.419 migliaia di euro, la variazione è legata sia al riconoscimento dell'indicizzazione del corrispettivo così come previsto contrattualmente, sia alle maggiori prestazioni effettuate nel corso del 2023;
- Il *“Corrispettivo contratto di gestione linea 4”* in incremento di 17.646 migliaia di euro rispetto al 2022. L'incremento è legato sia all'esercizio per l'intero anno solare della seconda tratta funzionale Dateo-Linate Aeroporto, nel 2022 per il solo periodo 26 novembre – 31 dicembre 2022, sia all'apertura al servizio delle stazioni di piazza Tricolore e piazza San Babila il 4 luglio 2023;
- Gli *“Introiti da tariffa - area interurbana”* che aumentano di 1.007 migliaia di euro. L'incremento è legato prevalentemente ai maggiori introiti connessi al traffico passeggeri relativi alla gestione delle Funicolari di Como – Brunate e Varese – Sacro Monte per 993 migliaia di euro e agli introiti derivanti dalla gestione della metropolitana leggera POMA 2000 per 58 migliaia di euro;
- I *“Servizi di trasporto speciali/dedicati”* diminuiscono di 3.901 migliaia di euro. Quest'ultima variazione è legata ai servizi aggiuntivi di trasporto che ATM S.p.A. ha effettuato su richiesta dell'Ente affidante Comune di Milano nell'ambito del *“Patto per Milano”*. Tali servizi aggiuntivi sono stati eseguiti per il solo primo semestre 2022, mentre non sono stati eseguiti nel 2023.
- I servizi complementari al contratto di servizio con il Comune di Milano quali Sosta, Parcheggi, Rimozione aumentano complessivamente per 1.848 migliaia di euro. In particolare, i *“Ricavi da gestione sosta”* aumentano di 160 migliaia di euro, i *“Ricavi da gestione parcheggi”* ed i *“Ricavi da gestione rimozione auto”* aumentano rispettivamente di 1.546 migliaia di euro e di 142 migliaia di euro. L'incremento è dovuto al fatto che tali attività risentirono in maniera

significativa l'impatto sulle attività economiche derivante dalla fase emergenziale. Infine, la voce "Ricavi per servizi resi a Società del Gruppo" aumenta complessivamente di 400 migliaia di euro.

Per quanto attiene gli altri proventi e ricavi operativi si evidenzia che, gli "Altri Ricavi" sono pari a 66.627 migliaia di euro (80.574 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e diminuiscono di 13.947 migliaia di euro. Il decremento è legato per 16.247 ai minori "Ricavi per servizi resi" dovuti alle minori prestazioni effettuate e riferite ad attività manutentive su infrastrutture di proprietà comunale, al sistema di pagamento di Area B e C ed al sistema di Controllo del Traffico e del Territorio. Inoltre, nel corso del 2022 sono stati addebitati a SPV M4 S.p.A. i costi per il mantenimento della linea a seguito del rinvio dell'apertura al pubblico della linea metropolitana M4 avvenuta il 26 novembre 2022. Nel 2023, in considerazione dell'inizio dell'esercizio della seconda tratta funzionale avvenuto lo scorso anno, tali costi non sono stati riaddebitati.

Infine si segnalano gli incrementi legati ai ricavi per pubblicità per 1.337 migliaia di euro ed i ricavi per locazione spazi per 439 migliaia di euro.

Gli "Altri Proventi" nel 2023 sono pari a 80.920 migliaia di euro (83.449 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e diminuiscono di 2.529 migliaia di euro. La diminuzione è legata ai rimborsi riconosciuti, nel 2022, dall'Ente affidante alla Società per i costi di sanificazione sostenuti nel 2022 e negli esercizi precedenti durante la fase emergenziale connessa alla pandemia Covid-19 per complessivi 5.165 migliaia di euro, in parte compensata dai rimborsi ricevuti dalle stazioni appaltanti a copertura di costi sostenuti per la presentazione delle offerte di gare per 952 migliaia di euro e dai rimborsi per le maggiori provvigioni per 517 migliaia di euro.

Queste variazioni sono state in parte compensate dai maggiori "Proventi per penalità fatturate ai fornitori", per 1.590 migliaia di euro. Nel corso del 2023 sono state fatturate penalità ad imprese affidatarie di lavori per 856 migliaia di euro e 728 migliaia di euro a fornitori di materiale rotabile su gomma.

La voce "Altri Proventi" include, inoltre, 48.644 migliaia di euro di contributi per CCNL di competenza dell'esercizio il cui ammontare è invariato rispetto all'esercizio precedente, stanziati con Legge n° 47 del 27 febbraio 2004 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il biennio 2002/2003, con Legge n° 58 del 22 aprile 2005 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL biennio 2004/2005 e con Legge n° 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) a copertura degli oneri del rinnovo del CCNL biennio 2006/2007.

Infine nella voce in analisi confluiscono i contributi per la produzione di energia elettrica mediante impianti fotovoltaici e a contributi per la formazione del personale.

Costi e altri oneri operativi

I "Costi e altri oneri operativi" ammontano a 880.685 migliaia di euro (842.195 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e aumentano di 38.490 migliaia di euro.

Le principali variazioni si riferiscono ai:

- "Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze", pari a 74.085 migliaia di euro (77.182 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), che diminuiscono di 3.097 migliaia di euro rispetto al 31

dicembre 2022. La diminuzione è dovuta principalmente al rimborso accisa sul gasolio pari, nel 2023, a 3.650 migliaia di euro, in incremento di 2.788 migliaia di euro rispetto al 2022;

- “Costi per servizi”, pari a 310.229 migliaia di euro (261.504 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), aumentano di 48.725 migliaia di euro.

Le principali voci, che presentano un incremento rispetto al 31 dicembre 2022, sono:

- “Costi per manutenzioni e pulizie” in incremento per 5.914 migliaia di euro. L’incremento si riferisce agli interventi di imprese terze finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria per 112.749 migliaia di euro (105.137 migliaia di euro nel 2022) e per 30.305 migliaia di euro (31.733 migliaia di euro del 2022) a interventi di pulizia effettuati su impianti, depositi, sedi e mezzi nel corso dell’esercizio. Nel 2023, a fronte di specifici interventi manutentivi effettuati, si è provveduto ad utilizzare il fondo rischi ambientali costituito negli esercizi precedenti per 750 migliaia di euro;
- “Energia elettrica di trazione” in incremento per 32.024 migliaia di euro. La voce in analisi conta sia le maggiori percorrenze di periodo legate principalmente all’esercizio della tratta Linate - San Babila della linea M4 sia l’effetto legato ai maggiori prezzi del fattore produttivo rispetto a quanto rilevato nel 2022. Il 2022 beneficiò dell’assegnazione del contratto di fornitura nel mese di luglio 2021, prima dell’esplosione dei prezzi energetici nel periodo autunnale e prima dello scoppio del conflitto Russia-Ucraina.
- “Utenze” in incremento rispetto al 2022 di 6.294 migliaia di euro. L’incremento è dovuto principalmente ai maggiori oneri per “Energia elettrica per illuminazione” per 8.262 migliaia di euro. Tale incremento risente di quanto riportato alla voce “Energia elettrica di trazione”. A parziale compensazione di questo incremento, nel 2023 si sono rilevati minori oneri relativi alle altre utenze per 2.953 migliaia di euro. Infine nell’esercizio sono stati rilevati maggiori conguagli rispetto al 2022 per complessivi 1.002 migliaia di euro;
- “Produzione e distribuzione titoli viaggio” in incremento di 533 migliaia di euro, quale conseguenza della ripresa dei volumi di vendita dei titoli di viaggio;
- “Servizi per la clientela e marketing” in incremento di 874 migliaia di euro, è legato ai maggiori oneri sostenuti per le iniziative di *comarketing* per 421 migliaia di euro, per 202 migliaia di euro alla ripresa delle attività del tram ristorante e infine ai maggiori oneri per il numero verde per 42 migliaia di euro;
- “Servizi per il personale dipendente” in incremento di 322 migliaia di euro si riferisce prevalentemente ai costi delle spese mediche sostenute per obblighi di legge e per accertamenti sanitari per 1.820 migliaia di euro (1.717 migliaia di euro nel 2022) ed alle spese per formazione per 1.544 migliaia di euro (1.398 migliaia di euro nel 2022). L’incremento è attribuibile alle attività formative svolte a favore del personale dipendente che aumentano di 146 migliaia di euro, alle spese mediche per 102 migliaia di euro ed infine alle spese per trasferte in incremento rispetto al 2022 di 45 migliaia di euro;
- “Servizi vari” in incremento rispetto al 2022 di 2.245 migliaia di euro. La voce fa prevalentemente riferimento agli oneri per commissioni bancarie per 6.445 migliaia di euro (4.665 migliaia di euro nel 2022), ai servizi di trasporto per movimentazione materiali e smaltimento rifiuti per 2.146 migliaia di euro (2.042 migliaia di euro nel 2022) e agli oneri relativi al personale distaccato dalle Società del Gruppo per 993 migliaia di euro (793 migliaia di euro nel 2022);
- “Prestazioni professionali” in incremento per 5.784 migliaia di euro. L’incremento è legato al supporto richiesto a professionisti per l’operazione di acquisizione delle quote dei soci

costruttori di SPV M4 S.p.A., alla partecipazione a gare internazionali per i programmi di espansione del business di ATM S.p.A.;

Le principali voci di costo che invece presentano una diminuzione sono:

- “*Servizi di trasporto in subappalto*” in decremento per 5.693 migliaia di euro, la variazione è legata ai servizi aggiuntivi di trasporto che ATM S.p.A. ha dovuto richiedere nel primo semestre 2022, ai vettori al fine di garantire la medesima offerta di servizio a fronte della diminuzione della capienza dei mezzi durante l'emergenza COVID – 19, servizi aggiuntivi che non sono stati richiesti nel 2023 per il venir meno della fase emergenziale.
- “*Costi per leasing operativi*” si incrementano rispetto allo scorso esercizio per 891 migliaia di euro.
- “*Costi per benefici a dipendenti*” che ammontano a complessivi 480.791 migliaia di euro (493.604 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) diminuiscono di 12.813 migliaia di euro. La voce comprende i costi sostenuti per retribuzioni ed oneri sociali, accantonamenti di legge ed ai sensi dei contratti di categoria, nonché i costi per ferie ed ore a scomputo maturate ma non fruita nell'esercizio. L'incremento è il risultato di maggiori “*Salari e stipendi*” per 4.315 migliaia di euro e dei maggiori “*Oneri sociali*” per 10.794 migliaia di euro “*Oneri per piani a contribuzione definita*” per 189 migliaia di euro, in parte compensati minori oneri per “*Altri costi*” per 28.420 migliaia di euro oltre ai minori recuperi legati ai “*Costi del personale per lavori interni*” per 309 migliaia di euro. L'incremento della voce “*Salari e stipendi*” è dovuto alle maggiori retribuzioni del personale di ATM S.p.A. legate al rinnovo del CCNL autoferrotranviari per il quale sono state pagate le ultime due tranche previste di 30 euro al mese (la prima da giugno 2023, la seconda e ultima da settembre 2023). Sull'aumento ha influito anche un accordo aziendale di secondo livello sottoscritto nel mese di aprile che ha portato al pagamento di un una tantum di 200 euro a persona a cui si è aggiunto un incremento di 50 euro a persona da aprile. Questi effetti vengono parzialmente compensati da un decremento della forza media di quasi 90 persone oltre che dai minori accantonamenti per ferie, rinnovo CCNL/PDR e MBO.

La voce “*Oneri Sociali*” aumenta sia per la componente contributiva legata agli incrementi retributivi sopra descritti, sia seguito dell'evento non ricorrente verificatosi nel 2022 relativo al rimborso oneri malattia esercizio precedenti per 10.559 migliaia di euro, non presente nel 2023.

La voce “*Altri costi*” in diminuzione rispetto al 2022 per 28.420 migliaia di euro accoglie il rilascio del fondo iscritto negli esercizi precedenti per 23.435 migliaia di euro di cui si è data ampia informativa negli effetti non ricorrenti.

I costi sono iscritti al netto dei costi del personale capitalizzati per lavori interni per 302 migliaia di euro (611 migliaia di euro nel 2022) e si riferiscono alla quota di costi del personale capitalizzati per gli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sulla flotta dei treni metropolitani e sui tram.

- “*Altri costi e oneri operativi*” che ammontano a complessivi 12.967 migliaia di euro (8.182 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e aumentano di 4.785 migliaia di euro. La diminuzione rispetto al 2022 è dovuta, principalmente, dalla dinamica del fondo svalutazione crediti diminuito nel periodo di 2.632 migliaia di euro per i rilasci effettuati nel corso dell'esercizio in parte compensati dai maggiori accantonamenti effettuati per far fronte ai rischi emergenti per 2.054 migliaia di euro.

Gli “*Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore*” ammontano a complessivi 82.405 migliaia di euro (78.619 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e aumentano di 3.786 migliaia di euro. La variazione è

imputabile in via prevalente all'effetto seguito della revisione dei programmi di esercizio, sono state riviste le vite utili di n° 10 Eurotram per i quali è prevista l'uscita dal processo produttivo. I primi 5 sono usciti dal servizio il 31 dicembre 2023 e gli ulteriori 5 usciranno dal processo produttivo il prossimo 31 dicembre 2024. I maggiori ammortamenti imputati a conto economico a seguito della modifica delle vite utili sono stati complessivamente pari a 4.756 euro.

I “*Proventi (Oneri) finanziari netti*” sono positivi e pari a 8.480 migliaia di euro (al 31 dicembre 2022 erano negativi e pari a 13.313 migliaia di euro) e aumentano di 21.793 migliaia di euro. La voce “*Proventi finanziari*”, pari a complessivi 18.116 migliaia di euro (4.953 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), aumenta di 13.163 migliaia di euro. L'incremento è legato ai maggiori “*Interessi attivi su finanziamenti a collegate*” per 590 migliaia di euro. L'effetto rilevato a conto economico è dovuto all'incremento della quota di interessenza di ATM S.p.A. in SPV M4 S.p.A. a seguito dell'acquisto del 29,2% delle quote di proprietà dei soci costruttori oltre alle quote del prestito soci di loro pertinenza. L'incremento delle quote di interessenza ha comportato la riclassifica della partecipazione nella voce “*Partecipazioni in società collegate*”. Inoltre i “*Proventi da adeguamento fair value*”, positivi e pari a 5.225 migliaia di euro, e gli “*Oneri da adeguamento fair value*”, negativi e pari a 16 migliaia di euro, si riferiscono per 96 migliaia di euro ai proventi legati alla valutazione al *fair value* dei crediti finanziari verso la società collegata Metro 5 S.p.A., per 428 migliaia di euro ai proventi legati alla valutazione al *fair value* dei crediti finanziari verso la società controllata dalla controllante SPV Linea M4 S.p.A., per 4.679 migliaia di euro ai proventi netti da valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari designati FVTPL e, infine, per 5 migliaia di euro, ai proventi da valutazione al *fair value* dei crediti finanziari verso le cooperative edificatrici SED-ATM.

La voce “*Altri*” pari a 9.920 migliaia di euro si riferisce a proventi diversi e per 2.878 migliaia di euro prevalentemente legati agli interessi di mora maturati sugli importi liquidati dall'Agenzia delle Entrate a seguito delle sentenze di condanna emessa dalla suprema Corte di Cassazione, per 1.837 migliaia di euro alla valutazione a costo ammortizzato dei titoli designati HTC&S. Nella voce è iscritto il provento da partecipazione di Movibus s.r.l. pari a 1.178 migliaia di euro oltre al provento da partecipazione legato al dividendo pagato da International Metro Service S.r.l. per 4.029 migliaia di euro.

La voce “*Oneri finanziari*” pari a complessivi 9.636 migliaia di euro (18.266 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) in miglioramento rispetto al 2022 di 8.630 migliaia di euro. L'andamento è dovuto ai maggiori interessi per piani a benefici definiti ai dipendenti (aumentati rispetto al 2022 di 1.510 migliaia di euro). La voce si compone, oltre che degli interessi passivi rilevati sul prestito obbligazionario e sui debiti finanziari per le erogazioni della Banca Europea degli Investimenti pari complessivamente a 4.334 migliaia di euro (al 31 dicembre 2022 pari a 4.323 migliaia di euro) ed in incremento rispetto al 2022 per 11 migliaia di euro, anche degli interessi passivi maturati sulle linee di credito RCF e Bridge to Bond per un totale di 1.010 migliaia di euro.

La voce “*Imposte sul reddito*” accoglie per 839 migliaia di euro i riversamenti delle imposte differite passive iscritte a fronte dell'adeguamento al *fair value* in applicazione del metodo del costo rivalutato degli immobili e della valutazione al *fair value* del materiale rotabile e per 5.312 migliaia di euro i movimenti di periodo delle imposte anticipate su fondi rischi. Infine, nella voce sono rilevati gli introiti derivanti dalla definizione di alcuni conteziosi IRAP con l'amministrazione finanziaria complessivamente per 10.911 migliaia.

La “*Perdita d'esercizio*” è pari a complessivi 11.017 migliaia di euro.

Situazione patrimoniale e finanziaria

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
CAPITALE INVESTITO NETTO			
Immobili, impianti e macchinari	1.136.076	1.180.958	(44.882)
Attività immateriali	2.689	2.631	58
Diritto d'uso per beni in leasing	5.465	5.987	(522)
Immobilizzazioni finanziarie	309.422	84.118	225.304
A. CAPITALE IMMOBILIZZATO	1.453.652	1.273.694	179.958
Crediti commerciali	181.125	187.535	(6.410)
Altre attività correnti	140.668	165.007	(24.339)
Rimanenze	85.277	85.105	172
B. ATTIVITA' CORRENTI	407.070	437.647	(30.577)
Debiti commerciali	319.660	256.498	63.162
Altre passività correnti	111.318	123.462	(12.144)
C. PASSIVITA' CORRENTI	430.978	379.960	51.018
D. CAPITALE CIRCOLANTE (D=B-C)	(23.908)	57.687	(81.595)
E. CAPITALE INVESTITO NETTO (E=A+D)	1.429.744	1.331.381	98.363
Attività e passività discontinue	-	-	-
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO E ATTIVITA' E PASSIVITA' DISCONTINUE	1.429.744	1.331.381	98.363

Il totale del “Capitale investito netto e delle attività e passività discontinue” ammonta a 1.429.744 migliaia di euro e presenta un incremento di 98.363 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022.

Il “Capitale immobilizzato” al 31 dicembre 2023 è pari a 1.453.652 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per 195.826 migliaia di euro (al netto dell'incremento dei diritti d'uso iscritti ai sensi dell'IFRS 16 per 1.934 migliaia di euro), mentre le quote di ammortamento e svalutazioni rilevate a conto economico sono state pari a 126.591 migliaia di euro, comprensive della quota di ammortamento relativa ai diritti d'uso pari a 2.457 migliaia di euro e al lordo dell'effetto dei contributi in conto impianti ammontanti a 44.160 migliaia di euro.

Il “Capitale circolante” al 31 dicembre 2023 presenta un saldo negativo ed ammonta a 23.908 migliaia di euro, con posizione in miglioramento di 81.595 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022, la variazione è ascrivibile alla ripresa delle attività di investimento. Le dinamiche di variazione delle varie componenti del Capitale circolante sono meglio analizzate nella Nota Illustrativa.

Note	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
1 A) Disponibilità liquide	(109.159)	(153.830)	44.671
2 C) Altre attività finanziarie correnti	(163.878)	(152.873)	(11.005)
D) Liquidità (A+B+C)	(273.037)	(306.703)	33.666
3 E) Debito finanziario corrente debito (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	243.797	59.380	184.417
4 F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	13.833	14.625	(792)
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	257.630	74.005	183.625
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)	(15.407)	(232.698)	217.291
5 I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	173.318	184.108	(10.790)
6 J) Strumenti di debito		69.723	(69.723)
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	173.318	253.831	(80.513)
Totale indebitamento finanziario (H+L)	157.911	21.133	136.778

Note:

- 1 - Include la voce di bilancio "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" descritta alla Nota 21.
- 2 - Include la voce di bilancio "Attività finanziarie correnti" descritta alla Nota 17 e la quota corrente dei contributi statali iscritta alla voce "Altri crediti e attività correnti" (Nota 20).
- 3 - Include il "Bridge to Bond", la quota interessi del prestito obbligazionario e la quota corrente del prestito obbligazionario. Le voci sono iscritte alla voce di bilancio "Passività finanziarie correnti" descritte alla Nota 24.
- 4 - Include la quota corrente del finanziamento con Banca Europea per gli Investimenti e la quota corrente delle passività per leasing, iscritta in accordo al principio contabile IFRS16. Le voci sono iscritte alla voce di bilancio "Passività finanziarie correnti" descritte alla Nota 24.
- 5 - Include la quota non corrente del finanziamento con Banca Europea per gli Investimenti e la quota non corrente delle passività per leasing iscritta in accordo al principio contabile IFRS16, iscritte alla voce "Passività finanziarie non correnti" descritte alla Nota 24.
- 6 - Include la quota non corrente del prestito obbligazionario inclusa alla voce "Passività finanziarie non correnti" descritta alla Nota 24.

L'«Indebitamento finanziario netto» della Società al 31 dicembre 2023 - determinato secondo quanto previsto dalle Raccomandazioni ESMA 32-382-1138 - determinato per le finalità della presente relazione sulla gestione tenendo conto dei titoli obbligazionari e degli OICR detenuti dall'Azienda - è positivo e si attesta a 157.911 migliaia di euro in diminuzione di 136.778 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022. La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente ascrivibile all'apertura di una linea di credito RCF per 149.490 migliaia di euro finalizzata alla copertura delle esigenze di tesoreria. Il saldo del finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti diminuisce per effetto dei rimborsi effettuati nell'anno per 11.212 migliaia di euro. Concorrono, inoltre, alla formazione del saldo il debito finanziario da *cash pooling* verso società controllate per 23.604 migliaia di euro (24.220 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
FONTI DI FINANZIAMENTO			
Debiti finanziari	430.948	327.835	103.113
Crediti finanziari	(81)	(10)	(71)
Disponibilità liquide e titoli	(272.956)	(306.692)	33.736
F. TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO	157.911	21.133	136.778
Benefici ai dipendenti	80.244	86.138	(5.894)
Fondi rischi e oneri	109.883	132.747	(22.864)
G. PASSIVITA' NON CORRENTI	190.127	218.885	(28.758)
H. PATRIMONIO NETTO	1.081.706	1.091.363	(9.657)
- Capitale Sociale	700.000	700.000	-
- Riserve	392.723	391.107	1.616
- (Perdite)/Utili dell'esercizio	(11.017)	256	(11.273)
I. PATRIMONIO NETTO DI TERZI	-	-	-
L. FONTI DI FINANZIAMENTO (L=F+G+H+I)	1.429.744	1.331.381	98.363

Il "Patrimonio netto" al 31 dicembre 2023 è pari a 1.081.706 migliaia di euro. Il decremento è ascrivibile alle variazioni negative delle voce Utili/Perdite dell'esercizio per 11.273 migliaia di euro e Riserve per 1.616 migliaia di euro di cui 256 migliaia di euro relativa all'imputazione a Riserva legale degli utili 2022 e per 1.360 migliaia di euro alle altre variazioni del conto economico complessivo, connesse prevalentemente, alla valutazione negativa del TFR secondo la metodologia attuariale prevista dallo IAS 19 positiva per 1.100 migliaia di euro e alla valutazione del portafoglio titoli positiva per 2.460 migliaia di euro.

Rendiconto Finanziario Riclassificato	2023	2022	Variazione
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(11.017)	256	(11.274)
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa netto della gestione reddituale:</i>			
- ammortamenti e rettifiche di valore di immobilizzazioni	82.405	78.581	3.824
- plusvalenze nette su cessioni di attività	(357)	(261)	(97)
- imposte, interessi, dividendi	(14.315)	15.349	(29.664)
- impairment su attività finanziarie	(60)	61	(121)
- altre variazioni	(43)	50	(93)
Variazione del capitale circolante netto	99.382	(2.020)	101.402
Variazione fondo svalutazione disponibilità liquide	(56)	11	(67)
Passività non correnti (Variazione fondi rischi e TFR)	(32.676)	(5.316)	(27.360)
Interessi pagati su beni in leasing IFRS 16	(141)	(138)	(4)
Imposte pagate, interessi (pagati) incassati, dividendi incassati	4.202	(1.106)	5.308
Flusso di cassa netto della gestione reddituale	127.324	85.468	41.856
Investimenti			
Investimenti tecnici in attività immateriali e materiali netti	(195.826)	(81.000)	(114.825)
Prezzo di realizzo disinvestimenti tecnici	1.080	537	543
Variazioni debiti verso fornitori per investimenti tecnici	(27.917)	25.556	(53.474)
Investimenti in attività finanziarie	(226.298)	31.836	(258.135)
Variazione contributi c/impianti	176.336	14.619	161.717
Free cash flow	(145.300)	77.015	(222.315)
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti	102.591	(20.177)	122.768
Effetto cambio	(98)	713	(811)
Rimborso finanziamenti quota capitale su beni in leasing IFRS 16	(1.920)	(2.217)	298
Flusso di cassa netto dell'esercizio	(44.727)	55.334	(100.061)

Rimandando al prospetto di Bilancio del Rendiconto finanziario per una analisi di dettaglio dei flussi di cassa, si segnala in questa sede che il “*Flusso di cassa netto della gestione reddituale*” nel 2023 è positivo e pari a 127.324 migliaia di euro. Hanno contribuito alla formazione del risultato, in via prevalente, gli investimenti effettuati nel periodo al netto del rilascio di alcuni fondi iscritti negli esercizi precedenti.

Il “Flusso di cassa netto di esercizio” è negativo e pari a 44.727 migliaia di euro; come desumibile dal precedente prospetto, e risente in via prevalente dell’impatto relativo all’accensione del finanziamento Bridge to Bond per un ammontare di 149.490 migliaia di euro.

Il valore delle disponibilità liquide diminuisce a 109.229 migliaia di euro rispetto a 153.956 migliaia di euro al 31 dicembre 2022, al lordo del relativo fondo svalutazione.

Fattori di rischio ed incertezza

DNF

In questa sezione sono illustrati i principali rischi ai quali è esposto il Gruppo nell’ordinaria gestione ai fini della produzione dei servizi di mobilità integrata.

Le evoluzioni del contesto normativo, operativo e finanziario di riferimento, sono oggetto di costante monitoraggio nell’ambito di un *framework* strutturato di *risk management*, che prevede l’utilizzo di una pluralità di strumenti utili alla corretta individuazione dei rischi e all’elaborazione dei relativi piani di mitigazione.

In coerenza con le politiche di sostenibilità approvate dal Consiglio di Amministrazione, è in corso l’attività volta a definire, in coerenza con quanto previsto dalle linee guida TCFD, il framework di analisi e gestione dei rischi legati al cambiamento climatico e conseguenti impatti che possono ripercuotersi sulla gestione operativa e/o sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria.

Per quanto riguarda l’analisi dei rischi finanziari, si rimanda alla Nota 6 del bilancio consolidato e alla Nota 5 del bilancio separato.

Di seguito l’analisi dei rischi non finanziari e delle conseguenti incertezze.

Rischi legati al contesto esterno

Rischio di evoluzione normativa e regolamentare

A decorrere dal 1° luglio 2023 è diventato efficace il decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 di riforma del Codice dei Contratti Pubblici, in attuazione dell’articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici. Il nuovo Codice dei Contratti Pubblici trova applicazione per tutti i procedimenti instaurati a decorrere dal 1° luglio 2023. La nuova normativa è stata recepita dalla Società che ha adeguato le proprie procedure interne per garantirne la regolare applicazione.

Cybersecurity e Information technology

La trasformazione digitale del settore dei trasporti, l’evoluzione dei sistemi di *Information e Communication Technology* (ICT) nonché la sofisticazione e proliferazione delle minacce *cyber*, anche derivanti dalla modalità di lavoro “ibrido”, hanno ampliato la superficie d’attacco degli attori malevoli con potenziali riverberi in termini patrimoniali, reputazionali e di operatività aziendale.

Inoltre, il continuo cambiamento del quadro geopolitico unitamente alla recrudescenza delle campagne di attacco e alla crescente necessità di interconnessioni e interdipendenze tra i sistemi informatici hanno ridefinito lo scenario di rischio tecnologico, confermando la necessità di implementare un processo di gestione strategica dei rischi di sicurezza informatica, adeguato alle priorità del business aziendale e coerente con le potenzialità connesse al processo di digitalizzazione.

La maggior parte degli attacchi informatici osservati nel settore del trasporto pubblico locale, quali ad esempio verso i sistemi dedicati ai passeggeri, i sistemi di bigliettazione, le applicazioni *web* e *mobile*, i *display* di bordo e gli altri sistemi informatizzati, sono stati caratterizzati dal comune obiettivo di rendere indisponibili tali sistemi con conseguenti impatti sull'esercizio. Per questi motivi, ATM ha implementato specifiche misure di mitigazione, aggiungendo, ai già presenti sistemi di difesa cibernetica, soluzioni che permettono di assorbire attacchi di tipo *Distributed Denial of Service* ("DDoS") su differenti livelli.

Per ridurre il più possibile la superficie di attacco, l'Azienda si è dotata di sistemi di monitoraggi *real time/near real-time* che permettono di intercettare eventuali anomalie sull'infrastruttura. Tali servizi di monitoraggio proattivo sono erogati dal (*cyber*) *Security Operation Center* con copertura 7x24.

Ulteriore aspetto di criticità nel panorama ICT, rimane tuttora il tema dell'obsolescenza legata al contesto *Operational Technologies* (OT). Tale aspetto è dovuto principalmente all'ampiezza temporale del ciclo di vita degli *asset*, molto più esteso rispetto ai tradizionali sistemi ICT, che risultano sempre più interconnessi tra loro esponendo di fatto le infrastrutture a vulnerabilità e minacce note.

Ciò nonostante, ATM riconosce il proprio patrimonio informativo ed informatico quale fattore determinante per la creazione di valore e il raggiungimento degli obiettivi aziendali, nella consapevolezza che la tutela dei propri *asset* tecnologici costituisca una condizione indispensabile per assicurare l'erogazione dei propri servizi e aumentarne l'efficienza e la competitività.

Nell'ambito dell'implementazione dei controlli di *cyber security*, ATM si ispira alle *best-practice* nazionali ed internazionali di settore, coniugandole ai principi di *Security by design* e *Security by default*, già a partire dai processi di demand tecnologico. Ciò, per consentire ai propri sistemi di rispondere dal principio a potenziali perturbazioni e, più generale, a ogni azione che comprometta e/o possa compromettere la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati e delle informazioni aziendali, degli *asset* tecnologici strategici e della proprietà intellettuale.

In linea con l'evoluzione del *framework* in materia di sicurezza ICT, ATM ha disegnato e sviluppato – in coerenza con il sistema di *compliance* interno – processi che assicurano un adeguato livello di sicurezza fisica, logica e organizzativa, per cui sono previsti continui monitoraggi, misurazioni e conseguenti revisioni.

L'adozione di misure tecniche e organizzative adeguate e proporzionate alla gestione dei rischi rappresenta un'attività fondamentale sia per il potenziamento delle capacità di difesa e resilienza delle infrastrutture sia a garanzia di un elevato standard di affidabilità e qualità del servizio offerto.

La Società ha dunque sviluppato una strategia di *cyber security management* secondo un approccio integrato multilivello (operativo, gestionale e strategico) per la continuità operativa, la sicurezza delle informazioni e la *data protection*.

Conseguentemente, l'assetto organizzato si è evoluto nell'ottica di garantire sia a livello di *governance* sia a livello di gestione operativa, tutti i necessari presidi funzionali ad un efficace processo di tutela del proprio patrimonio informatico ed informativo.

La Società ha proseguito il processo di rafforzamento e miglioramento continuo del governo dei rischi *cyber* confermando l'allocazione di adeguate risorse nel Piano Strategico Industriale in aggiunta agli investimenti costanti in manutenzione per evitare l'obsolescenza dei sistemi e garantirne affidabilità, sicurezza ed efficienza. In particolare, è stato dato sostegno agli investimenti finalizzati all'ampliamento delle attività di monitoraggio dei sistemi e assegnate risorse aggiuntive per il rafforzamento della

capacità di risposta agli incidenti di sicurezza informatica. Ulteriori investimenti sono stati destinati, inoltre, ai piani di formazione continua per il potenziamento delle competenze interne.

A tal fine in materia di *cyber security awareness* sono state promosse, per la diffusione della cultura di sicurezza a tutti i livelli dell'organizzazione, iniziative di sensibilizzazione e formazione continua con periodici momenti di verifica, ponendo particolare attenzione ai profili professionali maggiormente esposti al rischio *cyber*.

Nel corso del 2023 è proseguita in maniera continuativa la campagna di *awareness* e *training* sulle principali tematiche di sicurezza informatica applicabili sia nel contesto lavorativo che privato.

Rischi operativi

Rischi relativi alla produzione del servizio

I principali fattori di rischio, tipici della propria operatività, sono riconducibili all'eventuale malfunzionamento e all'imprevista interruzione del servizio determinati da eventi accidentali e/o eventi meteorologici estremi e da eventi straordinari; tali situazioni potrebbero creare danni alle persone e determinare un impatto economico negativo.

L'infrastruttura e gli impianti tramite i quali ATM eroga il servizio sono esposti a possibili malfunzionamenti e/o guasti, per cause accidentali e/o naturali nonché atti e danni di terzi contro il patrimonio aziendale. Al fine di rendere maggiormente resilienti gli asset è data attenzione ai processi di monitoraggio e attuazione della manutenzione, nell'ottica di garantire la sicurezza del sistema e la sua completa disponibilità, ed è attivo continuativamente il presidio di *Security*.

Con riferimento ai livelli vibrazionali e alle emissioni acustiche legate all'esercizio delle linee metropolitane e tranviarie, la Società adotta misure di monitoraggio e mitigazione del rischio intrinseco legato alle infrastrutture. Il Gruppo ATM è inoltre impegnato in specifici piani di rinnovo, ammodernamento e potenziamento finalizzati alla mitigazione dell'obsolescenza, al mantenimento e all'incremento delle prestazioni degli asset necessari all'erogazione del servizio di Trasporto Pubblico Locale che attingono anche alle risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Nell'ambito di queste attività gli impatti ricadono sui tempi e costi di realizzazione, sull'efficienza e la disponibilità degli asset, ovvero sulla loro operatività e gestione, con potenziali effetti negativi sul mantenimento dell'offerta di servizio. Le situazioni di rischio sono in particolare ascrivibili a iter autorizzativi dei progetti da parte delle Autorità competenti, reclutamento e competenze del personale, individuazione dei fornitori e monitoraggio delle relative prestazioni.

Per specifici dettagli sulle azioni intraprese nel corso del 2023 si rimanda al capitolo "Gli Investimenti" della Relazione Finanziaria.

A fine 2023 è stato inoltre ampliato il quadro normativo di riferimento che, introducendo nuovi requisiti, genera possibili impatti sulle attività correlate all'erogazione dei servizi sui sistemi di Trasporto a Guida Vincolata.

Per gestire questi ambiti di rischio la Società sta portando avanti un efficientamento organizzativo che pone l'accento sulle attività di *Project Management* e di *Change Management* nell'ambito di una cultura aziendale "*risk based approach*" con lo scopo di rendere il processo decisionale sempre più consapevole.

Rischio legato al climate change

L'evoluzione del contesto climatico e gli scenari che si prospettano nell'utilizzo delle fonti energetiche comportano per ATM in via diretta e indiretta potenziali rischi, ma anche opportunità, che possono condizionare la corretta attuazione del Piano Strategico Industriale, con particolare riferimento al processo di transizione energetica e totale elettrificazione del sistema di mobilità integrata, oltre che di riduzione delle emissioni.

Il cambiamento climatico potrebbe essere altresì causa di rischi fisici collegati ad eventi meteo climatici di estrema intensità, tali da determinare potenziali indisponibilità più o meno prolungate di asset e infrastrutture, costi di ripristino, disagi per i clienti.

Per identificare in maniera strutturata e coerente con le raccomandazioni della *Task Force on Climate Related Financial Disclosures* (TCFD) le principali tipologie di rischio e di opportunità e gli impatti sul business ad esse associati sarà adottato dal Gruppo nel corso del 2023 un *framework* che rappresenti le principali relazioni e tipologie di rischio e opportunità e conseguenti misure di mitigazione e adattamento. Tale processo terrà conto dei risultati dell'analisi di materialità e delle priorità in termini di tutela degli asset aziendali e garanzia di continuità nella produzione del servizio.

Le due principali macrocategorie di rischi/opportunità identificate sono quelle derivanti dall'evoluzione delle variabili fisiche e quelle derivanti dall'evoluzione degli scenari di transizione.

Negli scenari, il ruolo del cambiamento climatico è sempre più importante e produce effetti non solo in termini di transizione verso emissioni "Net Zero", cui il gruppo contribuisce prioritariamente attraverso il processo di transizione della flotta "Full Electric", ma anche in termini di impatti fisici, classificabili in fenomeni acuti (quali ondate di calore, precipitazioni estreme), e fenomeni cronici relativi a modifiche strutturali del clima, come il trend di aumento della temperatura, e il loro potenziale impatto sugli asset aziendali.

Nel *framework* saranno considerati scenari fisici riferiti a range di riscaldamento globale tratti da fonti ufficiali di mercato.

Gli effetti possono essere valutati su tre orizzonti temporali: il breve-medio periodo (1-3 anni); il medio periodo (fino al 2029), nel quale sarà possibile apprezzare gli effetti della transizione energetica prevista dal Piano Strategico Industriale; il lungo periodo (oltre il 2030), orizzonte rispetto al quale le valutazioni con riferimento ad eventuali cambiamenti strutturali a livello climatico presentano un range di variabilità aleatorio.

Rischi relativi agli aspetti ambientali, alla salute e sicurezza dei lavoratori

In coerenza con quanto espresso nella politica QAS, confermata nell'esercizio 2023 dal Consiglio di Amministrazione, la costante applicazione dei sistemi di gestione QHSE ISO 9001, 14001 e 45001, insieme ai consolidati processi formativi e di addestramento, consentono la minimizzazione dei maggiori fattori di rischio relativi agli aspetti ambientali e di salute e sicurezza sul lavoro.

Il mantenimento di efficaci ed efficienti sistemi di gestione consente inoltre una rapida ed efficace valutazione dei potenziali rischi derivanti dai fattori di contesto, dalle specifiche situazioni delle sedi aziendali e dall'evoluzione normativa locale, nazionale e degli standard internazionali volontari applicabili.

Il raggiungimento di elevati livelli di performance in ambito QHSE, oggetto di positiva valutazione anche da parte degli organi esterni di certificazione, unitamente alla formazione continua, e all'allocazione di adeguate risorse, garantiscono la sostanziale conformità dei processi aziendali e le iniziative di miglioramento continuo, anche relativamente alla sorveglianza sanitaria. Nel corso del 2023 l'approccio sopra descritto è stato integralmente esteso alle principali società controllate, Rail Diagnostics spa e Net srl, con il mantenimento delle relative certificazioni ISO 9001, 14001 e 45001.

È continuo lo svolgimento sistemico di momenti di verifica da parte delle funzioni di controllo, supplementari rispetto ai momenti di sorveglianza svolti dalle società di certificazione, consente un efficace presidio del mantenimento delle misure di mitigazione e permette di individuare eventuali processi oggetto di azioni di miglioramento. Il coordinamento tra le funzioni di controllo, intrapreso dal 2021, ha permesso che tale attività sia stata svolta assicurando la minimizzazione dell'impatto sulle funzioni operative.

Risorse Umane

In ATM le persone rappresentano uno dei pilastri fondamentali della politica di sostenibilità che è parte integrante del business aziendale e al centro del concetto di mobilità. La Società è fortemente impegnata nella promozione di un ambiente di lavoro positivo e nella costruzione di politiche aziendali che valorizzino la persona e la diversità.

In termini di valorizzazione delle risorse umane e delle professionalità del Gruppo ATM, il piano 2023-2025 mira allo sviluppo di nuove competenze, oltre a rafforzare la capacità di attrarre talenti e di garantirne continuità di crescita.

Per assicurare la presenza di risorse chiave con competenze specialistiche di difficile reperibilità, nel 2023 l'azienda ha investito nella realizzazione di un programma di *employer branding* in diverse località per reclutare personale (*Job Tour*). Nel corso del 2023 è stato ulteriormente rafforzato l'impegno del Gruppo nel costante aggiornamento, nella formazione e nella ricerca di professionalità, anche attraverso collaborazioni con il mondo universitario, che possano apportare alla società valore ai fini del perseguimento degli obiettivi di Gruppo.

Nell'ambito delle politiche di valorizzazione delle persone e con l'obiettivo di trattenere le competenze aziendali sono stati attivati specifici programmi di compensation.

Il Gruppo prosegue nel percorso di evoluzione di percorsi formativi, progettandone di nuovi in linea con la *People Strategy*, utilizzando soluzioni innovative per rispondere alle esigenze di *upskilling* e *reskilling*.

Nel 2023 non si sono registrati fenomeni di conflittualità collettiva legati a motivazioni aziendali particolarmente significative, grazie alla sottoscrizione di accordi e intese (es. Accordo ferie, Novazione contrattazione secondo livello - riconoscimenti economici).

Con l'obiettivo di orientare i comportamenti quotidiani, fare chiarezza su cosa è da considerarsi una violazione sul piano disciplinare e fornire le indicazioni sul comportamento più opportuno da adottare, nel 2023 sono state formalizzate le Linee Guida di Comportamento destinate alle persone di tutte le società del Gruppo ATM, ai fornitori e ai partner dell'Azienda. Le Linee Guida di Comportamento descrivono attraverso dilemmi etici ed esempi pratici i doveri etici e imprescindibili di rispetto, diligenza, lealtà, imparzialità e correttezza, e orientano le azioni nell'ambiente di lavoro

Con riferimento alle politiche di *Diversity & Inclusion*, è stato definito nell'ambito della realizzazione del piano industriale uno specifico set di iniziative in ottica di rivisitazione dei processi e di valorizzazione delle competenze che saranno implementate anche nel 2024. La valorizzazione delle differenze rappresenta uno strumento cardine per la mitigazione dei rischi correlati al *turn over* delle persone. Per specifici dettagli sulle azioni intraprese nel corso del 2023 si rimanda ai capitoli "Il capitale umano, risorsa e leva per lo sviluppo" e "Il Capitale Umano del Gruppo" della Relazione Finanziaria.

Rischi legali e di compliance

I rischi legali e di *compliance* riguardano il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme europee direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di vigilanza oppure di norme di autoregolamentazione; rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali.

Rientrano, tra gli altri, in questa categoria i rischi legati alla commissione dei reati presupposto di cui al D.Lgs. 231/2001 che prevede la responsabilità della Società per illeciti amministrativi dipendenti da reato in relazione a talune fattispecie espressamente disciplinate. In tale contesto ATM e le società controllate di diritto italiano hanno adottato il proprio Modello 231 (periodicamente e sistematicamente aggiornati con sottostanti *risk assessment* e *gap analysis*), al fine di rappresentare il sistema dei presidi di controllo in essere per la prevenzione della commissione di illeciti ex D.Lgs. 231/2001. I Modelli 231 sono armonizzati con il Modello Anticorruzione di Gruppo ("Modello ACT"), adottato su base volontaria e, da ultimo, aggiornato in data 13 dicembre 2021.

In tale ambito si è proceduto anche alla predisposizione di adeguate procedure per la verifica dei poteri tempo per tempo delegati e della loro adeguatezza alle esigenze operative e gestionali.

Per quanto attiene le tematiche ambientali (D. Lgs. 152/2006 ed altra normativa applicabile) e di salute e sicurezza (D. Lgs. 81/2008 ed altra normativa applicabile) ATM e le sue controllate NET e Rail Diagnostics hanno adottato e mantengono sistemi di gestione Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza (ISO 45001) il tutto governato da sistemi di gestione della qualità ISO 9001 certificati e verificati annualmente da ente esterno.

Per quanto attiene alla protezione e trattamento dei dati personali, ATM ha proseguito l'adeguamento dei propri processi in linea con le norme stabilite dal Regolamento Europeo n. 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dal Codice in materia di protezione dati personali (D.Lgs. 101/2018) e dalle linee guida e raccomandazioni delle Autorità di Controllo.

L'approccio della normativa europea, orientato alla tutela dei diritti delle persone fisiche, ha fatto sì che ATM implementasse un sistema di protezione dei dati personali di tipo essenzialmente preventivo, fondato sulla minimizzazione del rischio di violazione, attraverso tecniche di protezione fin dalla progettazione e con impostazioni predefinite, sulla responsabilizzazione del titolare del trattamento (principio di accountability) e sull'introduzione dell'istituto della valutazione d'impatto per i trattamenti di dati che presentino rischi elevati per i diritti e le libertà delle persone.

Infine, appartengono ai rischi legali e di *compliance*, i rischi legati all'assenza o al mancato rispetto di quanto stabilito da procedure e regolamenti interni. In merito ATM ha adottato un sistema organico di regolamenti e procedure operative, tra cui:

- il **Regolamento di Gruppo**, che disciplina le modalità di funzionamento del Gruppo e i rapporti infragruppo;
- il **Regolamento per l'affidamento dei contratti** che disciplina le procedure per l'affidamento dei contratti relativi ad appalti di lavori, acquisto di beni e appalti di servizi per tutte le società del Gruppo;
- il **Regolamento vendite**, che disciplina le procedure relative alla vendita di beni, materiali e servizi e all'affidamento di contratti di sfruttamento commerciale di aree e di spazi;
- le **procedure e istruzioni operative**, che descrivono e regolano i processi aziendali.

Al fine di promuovere il miglioramento continuo, ATM ha intrapreso un progetto pluriennale di rivisitazione del proprio "Sistema Regolatorio Interno". I benefici del progetto si vedranno, in particolare, in termini di semplificazione, coerenza, chiarezza della documentazione e del relativo iter autorizzativo. Infine, per poter governare i rischi di non *compliance*, ATM sta implementando il proprio Modello di Compliance costituito da diversi elementi quali, ad esempio, la *governance della compliance*, il *legal inventory* (inventario della normativa rilevante), i *risk assessment di compliance*, la formazione, ecc.

Principali contenziosi in essere

ATM è parte in procedimenti penali, amministrativi e civili, nonché in azioni legali collegate al normale svolgimento delle attività sue proprie. Di seguito viene indicata una sintesi dei procedimenti aperti dinnanzi alle autorità nazionali di maggior rilievo in essere. Salvo ove è diversamente specificato, nei diversi contenziosi in essere non sono emersi ad oggi elementi che possano far ritenere un'esposizione a passività probabili o a perdite di consistenza tali da incidere in modo apprezzabile sulla posizione patrimoniale, economica e finanziaria di ATM.

Nel dettaglio, quanto al contenzioso giuslavoristico, di seguito si espongono le cause ritenute generatrici di passività probabili e a fronte delle quali si è provveduto ad iscrivere apposito fondo rischi alla voce "Fondo vertenze e rischi ambientali" e commentato alla Nota 25 "Fondi per rischi ed oneri" della Nota illustrativa del presente Bilancio consolidato:

- In relazione ai contenziosi e procedimenti in ambito giuslavoristico avviati nei confronti di ATM, si segnala che le vertenze di nuova instaurazione aperte nel corso del 2023 sono state 61: il numero di cause aventi ad oggetto la cessazione del rapporto di lavoro è stato pari a 8 ; le altre cause hanno avuto ad oggetto richieste attinenti ad asseriti demansionamenti/inquadramenti superiori/mobbing/*straining* (3 cause), richieste di risarcimento del danno per discriminazione (2), risarcimento del danno per infortunio sul lavoro (1), richieste di applicazione di diverso CCNL (2); impugnazione di sanzione conservativa (1),, richieste attinenti a differenze retributive (42) di cui 40 per indennità non riconosciute durante le ferie.

Con riferimento alle cause attinenti a differenze retributive asseritamente dovute nel corso del periodo di ferie godute dai lavoratori, occorre precisare che le stesse toccano una problematica che coinvolge l'intera popolazione di ATM. In data 3 aprile 2023 è stato sottoscritto un accordo con le OO.SS maggiormente rappresentative che determina i criteri economici di remunerazione di tale indennità per il periodo antecedente il 1° luglio 2022 (con l'avvenuto rinnovo del CCNL nel 2022 si

è stabilito un importo forfettario riconosciuto dal 1° luglio 2022 a titolo di indennità ferie). Da giugno 2023 l'Azienda ha implementato la procedura per la sottoscrizione dei verbali in sede protetta al fine di regolarizzare con l'intera popolazione aziendale i pagamenti dell'indennità ferie secondo i criteri dell'accordo sopra citato. Allo stato l'adesione è più del 90% della popolazione aziendale. I contenziosi promossi avanti al Tribunale di Milano sono stati definiti in via transattiva, ad eccezione di 35 ricorsi instaurati e notificati nel corso del 2023 e tutt'ora in corso.

- È stata transata la causa, instaurata ante 2023, avente ad oggetto un infortunio sul lavoro di particolare rilevanza economica in quanto l'importo richiesto a titolo risarcitorio era di circa 900 mila euro con un elevato rischio di soccombenza. Si segnala che, con riferimento al medesimo evento, è altresì tuttora pendente, presso la Procura della Repubblica di Milano, un procedimento penale in fase di indagini preliminari, iscritto a carico del Datore di Lavoro, nei cui confronti è stato emesso avviso di conclusione delle indagini ex art. 415-bis c.p.p.
- La causa avente a oggetto l'impugnazione della destituzione da parte della ex responsabile degli ATM Point, in relazione a fatti rispetto ai quali ATM ha ritenuto di presentare formale denuncia-querela, si è definita con esito favorevole per ATM sia in primo grado sia in grado di appello. L'ex dipendente ha promosso giudizio in Cassazione, si è in attesa di fissazione della prima udienza. Delle cause precedentemente instaurate dagli altri ex dipendenti-sportellisti degli ATM Point condotti nei medesimi o analoghi fatti, ne rimane pendente ancora una, attualmente rimessa al vaglio della Corte di Cassazione (i primi due gradi di giudizio sono stati definiti con sentenze favorevoli ad ATM).
- A fine 2023 è stato notificato un ricorso a cura di un dipendente di una ditta appaltatrice che, nell'eseguire i lavori di pulizia del tram nell'aprile del 2020 subiva un grave infortunio. ATM è convenuta in giudizio come responsabile in solido dell'appaltatrice per il risarcimento dei danni patiti dal lavoratore. Stante la gravità delle lesioni (è stata accertata un'invalidità permanente del 75%) la richiesta di controparte supera il milione di euro.

Si segnala che nel corso del 2023 non sono state rilevate sanzioni significative in relazione a leggi e regolamenti in materia ambientale.

Quanto a contenziosi inerenti al Servizio di Trasporto Pubblico, si illustrano le cause di maggiore rilevanza e per quelle ritenute generatrici di passività probabili si è provveduto ad iscrivere apposito fondo rischi come commentato alle Note 24 e 25 "Fondi per rischi ed oneri" della Nota illustrativa del Bilancio consolidato e del bilancio separato:

- Tra le cause inerenti al Servizio di Trasporto Pubblico, si riporta quella con la società Caronte S.r.l. ("Caronte") relativa al periodo ottobre 1997-2010, sulla base del presupposto di controparte che le linee urbane gestite dalla società rientrassero nel sistema SITAM. Il giudizio di primo grado si è chiuso con il deposito della Sentenza n. 8098 dell'11 settembre 2019 che ha condannato ATM a corrispondere a Caronte la somma in capitale pari a 6.421 migliaia di euro oltre interessi legali dal dovuto al saldo, spese legali ed accessori. ATM ha proposto appello avanti alla Corte di Milano avverso una sentenza che rileva come ingiusta proprio per la ricostruzione giuridica operata dal Giudicante di prime cure. In data 22 ottobre 2019 il procedimento interinale finalizzato ad ottenere la sospensione dell'esecutività della sentenza si è concluso con non luogo a provvedere e con il

raggiungimento di un accordo tra le parti sul punto ovvero con il pagamento da parte di ATM di 2.052 migliaia di euro. Il giudizio di appello si è concluso con la sentenza 1476/2021 che ha visto respingere le domande di riforma dell'appellante ATM. A seguito della soccombenza, ATM ha provveduto nel 2021 al pagamento in favore di Caronte della somma residua di 4.260 migliaia di euro per un complessivo importo di 6.421 migliaia di euro, che tuttavia risulta minore rispetto al dispositivo di condanna poiché ATM ha trattenuto la somma di 1.991 migliaia di euro che ritiene sia già stata corrisposta a Caronte dal Comune di Cinisello Balsamo per il medesimo titolo. È stato depositato ricorso per Cassazione per impugnare la sentenza della Corte di Appello. In data 18 gennaio 2024 la Corte di Cassazione ha discusso la causa in Camera di Consiglio e la Società è in attesa della pubblicazione della sentenza. Tenuto conto della strategia di opposizione adottata dalla Società alle sentenze e considerato il probabile rischio di soccombenza, si precisa che in esercizi precedenti sono stati iscritti adeguati accantonamenti al fondo rischi ed oneri.

- Si segnala inoltre che, nonostante ATM non sia coinvolta nel procedimento, nel 2019 è pervenuta ad ATM una diffida e messa in mora da parte del Comune di Cinisello Balsamo in relazione ad una procedura arbitrale azionata da Caronte S.r.l. verso il predetto Comune. La pretesa economica è pari a 4.169 migliaia di euro oltre a IVA e interessi moratori riferiti a mancati corrispettivi per le linee 710–711, per le annualità dal 2000 al 2011, e 712 comunale per le annualità dal 2000 al 2010. In data 7 febbraio 2020 è stato emesso dal Collegio Arbitrale il Lodo che accoglie la domanda di Caronte e condanna il Comune di Cinisello Balsamo al pagamento di circa 5,2 milioni di euro per capitale, interessi e spese legali. Il Lodo Arbitrale trae origine dal rapporto giuridico tra Caronte e Comune di Cinisello Balsamo per la gestione del servizio di trasporto urbano come definito nel contratto firmato il 22 luglio 1997 e poi successivamente prorogato al 31 dicembre 2011. Il corrispettivo per il servizio era costituito per contratto da una quota di contributo pubblico e dai proventi degli introiti da tariffa. In apposita appendice del contratto, datata 21 maggio 1999, il Comune di Cinisello Balsamo si faceva inoltre garante nei confronti di Caronte per le attività di rendicontazione dei proventi da tariffa a seguito della convenzione stipulata con ATM (13 ottobre del 1997). Tale garanzia ha legittimato la richiesta formulata da Caronte nei confronti del proprio dante causa. Gli Arbitri hanno riconosciuto a Caronte, relativamente alle linee e annualità sopra indicate, un corrispettivo chilometrico pari a 1,842 euro/Km per le annualità dal 2000 al 2007 (in sintonia con quanto indicato dal Tribunale di Milano nella sentenza emessa tra ATM e Caronte), 2,5058 euro/Km per il 2008, 2,6345 per le annualità dal 2009 al 2011. Detto valore chilometrico medio sarebbe stato ricavato dal rapporto tra ricavi complessivi di ATM e i chilometri dell'intera rete SITAM rilevabili dai Bilanci di ATM. Benché il Lodo sia stato appellato, in data 27 maggio 2020 il Comune di Cinisello, ha inviato ad ATM formale diffida intimando alla stessa il pagamento di tutte le somme dovute a Caronte, ivi comprese quelle portate dal lodo. In data 8 giugno 2020 ATM ha formalmente contestato le pretese del Comune di Cinisello, riservando comunque all'esito del giudizio pendente avanti la Corte di Cassazione ogni eventuale ulteriore considerazione in merito alla debenza di somme in favore di Caronte. In caso di reiterate richieste, ATM manterrà la posizione di reiezione in attesa dell'esito del giudizio avanti la Corte di Cassazione.

Dalla riconosciuta sovrapposizione parziale tra l'estensione del Lodo e il contenzioso in corso direttamente tra ATM e Caronte, il rischio deve essere valutato separatamente per i due periodi:

- remoto per le pretese riferite alle annualità dal 2000 al 2008 in quanto sovrapponibile a quanto già richiesto da Caronte ad ATM nella vertenza innanzi al Tribunale di Milano conclusasi con sentenza n° 8098 dell'11 settembre 2019;
- probabile per le pretese riferite alle annualità 2009-2011, dal momento che il perimetro temporale in questione non è incluso nel giudizio pendente avanti la Corte d'Appello di Milano.

Inoltre, considerate le azioni che Caronte sta portando avanti in varie sedi e nei confronti di plurimi soggetti, non da ultimo il Comune di Sesto San Giovanni, si è ritenuto necessario accantonare nel 2020 un fondo rischi per le annualità dal 2009 al 2011, per un importo pari a 2 milioni di euro, calcolato prendendo a riferimento la rivalutazione effettuata dal Collegio Arbitrale del valore chilometrico indicato dalla sentenza 8098/2019 oltre eventuali interessi legali in quanto, nel caso di soccombenza in sede di secondo grado, questa risulta essere la valorizzazione più probabile.

- Si segnala altresì che il Comune di Segrate, ha notificato atto di citazione per ottenere la restituzione degli importi versati a Caronte a titolo di introiti SITAM per l'anno 2009 all'esito di un giudizio nel quale ATM non era parte. La domanda risarcitoria avanzata ammonta a 790 migliaia di euro comprensiva di capitale, interessi e spese. Il rischio della controversia appare allo stato remoto poiché la rivalsa del Comune di Segrate (in relazione alla originaria controversia tra detto Comune e Caronte pende ricorso per cassazione) trae origine da errori processuali che hanno inficiato l'esito del giudizio e che non possono, per tale solo fatto, essere ribaltati su ATM. All'esito dell'udienza del 16 marzo 2021, il Giudice, accogliendo la domanda di ATM in via preliminare, ha disposto la sospensione del processo instaurato dal Comune di Segrate "sino al passaggio in giudicato della sentenza emessa dalla Corte di Appello di Milano n. 4536/2019 o dell'accertamento ivi contenuto (in ipotesi di cassazione con rinvio)". Il processo è, quindi, sospeso; dalla data del passaggio in giudicato della sentenza resa tra il Comune di Segrate e Caronte (o dell'accertamento ivi contenuto, in ipotesi di cassazione con rinvio), decorrerà il termine di tre mesi per la riassunzione del processo. In difetto di riassunzione, il processo si estinguerà. Sarà monitorato lo stato del processo pendente davanti alla Corte di Cassazione, R.G. 4148/2020, tra il Comune e Caronte, di cui ATM non è parte, avente ad oggetto l'impugnazione della sentenza della Corte d'Appello di Milano n. 4536/2019.
- Si segnala altresì, che il Consorzio Trasporti Pubblici in liquidazione (CTP) ha notificato due atti di citazione in opposizione ai due decreti ingiuntivi azionati da ATM, finalizzati a stabilire che ogni variazione normativa che avesse inciso sulla misura del contributo regionale di esercizio, avrebbe dovuto comportare una proporzionale riduzione automatica della misura del contributo unitario consortile. CTP contesta inoltre il mancato versamento da parte di ATM dei proventi derivanti dalla pubblicità e dalle sanzioni all'utenza: sul punto ATM ha evidenziato come nessuna pattuizione in tale senso fosse prevista dalla Convenzione. CTP ha svolto anche domanda riconvenzionale facendo leva sulla Deliberazione Provinciale n. 22/09, sopra citata, con richiesta ad ATM di esborsare un importo di oltre 8 milioni di euro oltre IVA per le annualità 2000-2007 e 2000-2008. Con la sentenza 898/2021 e 922/2021 il Tribunale di Monza, da un lato, ha accolto, correttamente ed opportunamente, le difese ed istanze di ATM rigettando le opposizioni proposte da CTP dichiarando, per l'effetto, esecutivi i decreti stessi. Dall'altro con la sentenza 898/2021 il Tribunale ha accolto la domanda riconvenzionale di CTP condannando ATM al pagamento della minor somma di euro 7.957 migliaia di euro. Le due sentenze determinano, pertanto, partite creditorie e debitorie che, al

netto del calcolo preciso degli interessi legali e moratori, vedono ATM creditrice nei confronti di CTP della somma di euro 5.283 migliaia di euro. Entrambe le sentenze sono state impugnate e i giudizi avanti la Corte di Appello. Con sentenza n. 2696/23 la corte di Appello ha rigettato l'appello di CTP avverso la sentenza 898/21 e ha respinto parimenti la tesi di ATM in merito al SITAM. La Società ha impugnato la sentenza di secondo grado in Cassazione in coerenza con la linea difensiva adottata nella causa contro Caronte. Con sentenza n. 2949/23 la corte di Appello ha respinto l'appello di CTP avverso la sentenza 922/21 sospendendo il giudizio in merito al SITAM fino al passaggio in giudicato della sentenza n. 2696/23. La sentenza è stata impugnata in Cassazione da CTP.

CTP ha avanzato richieste di pagamento in pendenza dei giudizi di appello. In data 3 febbraio 2022 CTP ha scritto ad ATM invitandola formalmente ad adempiere a quanto previsto nella sentenza n. 898/2021, senza tuttavia quantificare gli importi di cui chiede il pagamento e senza indicare la modalità con cui effettuare lo stesso. Tenuto conto del dispositivo integrale della sentenza del Tribunale di Monza, n. 898/2021 e della attuale posizione di CTP, ATM ha chiesto il supporto di un legale esperto in diritto fallimentare, considerata la dichiarata situazione di difficoltà finanziaria di CTP, al fine di valutare i possibili scenari per il recupero del credito che l'Azienda vanta nei confronti di CTP e in particolare la possibilità di raggiungere l'effetto di una compensazione tra il credito ATM e il controcredito CTP. A seguito degli approfondimenti ATM in data 21 marzo 2022 ha inviato a sua volta una richiesta di pagamento della totalità dei propri crediti pena l'esecuzione forzata e in data 5 maggio 2022 ha attivato il proprio credito notificando atto di precetto. CTP ha impugnato l'atto con la formale opposizione all'esecuzione e agli atti esecutivi. Nelle more processo di opposizione, tramite i legali, le parti hanno tentato, senza esito, di raggiungere un accordo per la sospensione di ogni azione coattiva per il recupero dei rispettivi crediti - e così le relative impugnazioni - in attesa della pronuncia della Corte di Appello sul merito delle cause di impugnazione. Con sentenza 9020/23, passata in giudicato, il Tribunale ha rigettato l'opposizione all'esecuzione di CTP e pertanto la Società ha riattivato l'azione esecutiva notificando pignoramento presso l'istituto bancario dove CTP risulta avere rapporto di conto corrente. Siamo in attesa di conoscere l'esito del pignoramento. Nelle more CTP ha notificato atto di precetto per la somma di 1.407 migliaia di euro frutto di compensazioni fra il dare/avere fra le parti sulla base della sentenza del Tribunale n. 898/21 confermata in secondo grado. La Società ha provveduto al pagamento della somma precettata in data 17 gennaio 2024. Il pagamento è stato effettuato senza acquiescenza e con diritto di ripetizione. La Società ha dato incarico ai legali di proporre opposizione al precetto e in data 17 gennaio 2024 è stato notificato l'atto di opposizione.

- Si segnala altresì, che ATM ha notificato a Caronte, al Consorzio Trasporti Pubblici in liquidazione, al Comune di Cinisello Balsamo e al Comune di Sesto San Giovanni un atto di citazione per accertamento negativo finalizzato a chiarire chi e in che misura debba procedere al pagamento di somme in favore di Caronte al fine di evitare che ATM si trovi nella condizione di effettuare pagamenti plurimi per i medesimi titoli a diversi soggetti. Il Giudice non ha ritenuto necessario svolgere attività istruttoria e, a seguito di rinvii d'ufficio, il giudizio è stato rinviato all'udienza del 10 aprile 2024 per la precisazione delle conclusioni.
- Caronte ha promosso infine un giudizio avanti il Tribunale di Milano avente ad oggetto l'impugnazione della transazione del 23 aprile 2015 intervenuta tra il Comune di Milano e gli altri

Comuni convenuti (Bresso, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Cusano Milanino, Sesto San Giovanni). Infatti, a suo dire, attraverso una tortuosa e illogica argomentazione, priva di plausibilità giuridica, stipulando la transazione impugnata, il Comune di Milano sarebbe subentrato ad ATM nella gestione dei contributi integrativi/aggiuntivi e con la transazione, con cui i Comuni hanno regolato rapporti giuridici intercorrenti tra loro, gli stessi avrebbero disposto dei diritti di Caronte. Pertanto Caronte ha chiesto la dichiarazione di nullità della transazione e la condanna del Comune di Milano, responsabile in solido con ATM, a corrispondere a Caronte contributi integrativi e/o aggiuntivi per circa Euro 8.261.000. Si tratta di importi di cui Caronte non è creditore e di cui Caronte, comunque, ha già chiesto, infondatamente, la corresponsione ad ATM nelle cause riunite R.G 37968/2020 e R.G. 35377/2020 di codesto Ill.mo Tribunale e rispetto ai quali ATM ha chiesto l'accertamento che nulla essa deve a Caronte. ATM, seppur non citata direttamente in giudizio, ha ritenuto di intervenire nel procedimento a sostegno della posizione del Comune di Milano e chiedere così il rigetto delle domande di Caronte perché risulta titolare di un interesse proprio al rigetto delle domande di Caronte nei confronti del Comune di Milano, atteso che Caronte, nel suo atto di citazione - che è soltanto l'ultima di una infinita serie di pretese giudiziali e stragiudiziali, tutte infondate e rivolte contro una pluralità di soggetti, tra cui ATM - da un alto, assume che tra il Comune di Milano ed ATM sussisterebbe un asserito vincolo di solidarietà per la corresponsione a Caronte di inesistenti contributi aggiuntivi e/o integrativi e dall'altro invoca, del tutto infondatamente, un contratto di cui non è parte, né è parte il Comune di Milano, la convenzione tra ATM e CTP in data 14 luglio 1999, che è già oggetto di contenziosi pendenti tra ATM, Caronte e CTP, fornendone un'interpretazione sformata di qualsivoglia fondamento, evocando peraltro vicende relative al sistema integrato SITAM, rapporti con i Comuni di Cinisello Balsamo e di Sesto San Giovanni quale vettore di linee urbane, estranee al SITAM, nonché il servizio di trasporto pubblico locale esercitato da ATM su incarico del Comune di Milano a far data dal 1 maggio 2010, ed è invece interesse di ATM che i rapporti rimangano tra loro distinti, come sono nei fatti.

- Da ultimo si segnala che in data 21 gennaio 2022 ANAC ha avviato il procedimento al fine di valutare la sussistenza delle irregolarità segnalate dal Comune di Sesto San Giovanni e da Caronte nei rispettivi esposti inviati all'autorità. Con riferimento all'accordo transattivo tra il Comune di Milano e i comuni di Bresso, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Cusano Milanino e Sesto San Giovanni per la regolamentazione della gestione dei servizi di TPL di area urbana per gli anni 2010-2017, il Comune di Sesto San Giovanni ha evidenziato che, scaduto il contratto in data 30 aprile 2017, lo stesso è stato prorogato unilateralmente dal Comune di Milano, senza coinvolgimento degli altri enti coinvolti, a favore di ATM S.p.A. in assenza di una specifica gara. A detta dell'esponente la proroga sarebbe priva di scadenza temporale effettiva, stante l'assenza della pubblicazione del bando e fuori da ogni regime giuridico per l'assegnazione del servizio medesimo essendo, ad oggi, alla quarta proroga unilaterale. La società Caronte ha ritenuto di trasmettere all'autorità un esposto integrativo e aggiuntivo denunciando ulteriori comportamenti, a suo dire, illeciti da parte di ATM che si sarebbe sottratta agli obblighi di rendicontazione dei proventi da tariffazione nonostante le sentenze di primo e secondo grado favorevoli a Caronte. Inoltre, la società denuncia le condotte omissive dei comuni di Cinisello Balsamo, Segrate e del Consorzio Trasporti Pubblici sempre in relazione al mancato pagamento alla stessa società da parte di ATM di quanto dovuto in conto di introiti da tariffazione. Inoltre, Caronte contesta l'atteggiamento particolarmente favorevole del

Comune di Milano nei confronti ATM sia per il mancato esercizio dell'attività di controllo sull'osservanza degli obblighi di convenzione, sia per il riconoscimento di contributi per servizi aggiuntivi non adeguatamente documentati. Nell'esposto Caronte adombra infine la condotta illegittima del Comune di Segrate nello svolgimento delle gare pubbliche nel 2009 e nella concessione delle proroghe ad ATM. L'Azienda ha trasmesso le proprie controdeduzioni in data 18 febbraio 2022. Ad oggi non si hanno notizie circa la chiusura dell'istruttoria.

- Inoltre, tra le cause di maggiore rilievo, fonte di passività probabili che si è provveduto ad iscrivere in apposito fondo rischi come commentato alla Nota 25 “Fondi per rischi ed oneri” della Nota illustrativa del Bilancio consolidato e del bilancio separato, si segnala quanto segue:
- ATM ha presentato ricorso avanti la giustizia amministrativa contro l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il Ministero dell'Economia e Finanze per l'annullamento del provvedimento del 6 aprile 2021 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale con cui la stessa ha chiesto al Comune di Milano, nella qualità di organismo intermedio, di revocare e recuperare il contributo corrisposto alla Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. per il progetto “PON Metro Milano 2014/2020. Operazione MI2.2.4.b Aree per la Mobilità Ciclabile” e del rapporto definitivo dell'Audit svolta dal Ministero dell'Economia e Finanze, Ragioneria Generale dello Stato.

Ai fini della verifica di rispetto del programma, il Ministero dell'Economia e Finanze ha svolto un audit sull'importo di 817 migliaia di euro ammesso a finanziamento. Nel corso della suddetta procedura, il Comune di Milano ha presentato specifiche, articolate e motivate controdeduzioni alle contestazioni dell'Autorità di audit che, tuttavia, non sono state accolte. Ciò nonostante, il rapporto finale dell'Autorità di audit ha segnalato alcune irregolarità nell'affidamento del servizio da parte di ATM a Clear Channel.

Conseguentemente, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, con provvedimento del 6 aprile 2021, ha chiesto al Comune di Milano, quale organismo intermedio, di procedere a revoca e recupero del contributo nei confronti di ATM. Il Comune ha comunicato tale esito ad ATM con nota del 6 maggio 2021. All'esito di un confronto con il Comune di Milano, quest'ultimo ha presentato ricorso contro l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il Ministero dell'Economia e Finanze per l'annullamento del provvedimento del 6 aprile 2021 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale in data 3 giugno 2021; essendo ATM il beneficiario finale del contributo e, quindi, di fatto, il destinatario della revoca, la stessa ha proposto autonomo ricorso avendo e legittimazione ad impugnare tali atti. Con sentenza del 14.6.2023, il Tar ha respinto sia il ricorso di ATM sia il ricorso del Comune di Milano. Il Tar ritiene che il provvedimento dell'Agenzia per la Coesione Territoriale sia legittimo, in relazione alla dedotta violazione degli articoli 20 e 57, lettera a), del decreto legislativo 12.4.2006, n. 163, in quanto la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, svolta da ATM, conteneva condizioni contrattuali trasformate in relazione all'elemento essenziale della durata del contratto. ATM ha impugnato la sentenza nei termini di legge. Considerato l'esito del giudizio di primo grado, il rischio di soccombenza anche in appello è da ritenersi probabile.

Relativamente al contenzioso di competenza del Giudice civile (Tribunali, Corti di Appello, Uffici del Giudice di Pace), lo stesso si sostanzia in vertenze sia stragiudiziali che giudiziali afferenti tematiche correlate alla figura di ATM quale Gestore del servizio di Trasporto Pubblico Locale e attività ad esso connesse e complementari (a titolo esemplificativo ma non esaustivo richieste risarcimento danni da

trasporto; richieste risarcimento danni da interruzione di pubblico servizio; recupero dei crediti; rapporti locatizi, patologia dei contratti) nello specifico, nel 2023 risultano essere state trattate (sia in fase giudiziale sia stragiudiziale) n. 673 posizioni di diritto civile. Si illustrano le cause di maggiore rilevanza:

- In data 3 dicembre 2021 è stato notificato ad ATM atto di citazione con il quale la Bluestone Verona S.r.l. e la Bluestone Holding S.r.l. hanno richiesto l'accertamento della responsabilità precontrattuale e contrattuale di ATM con la conseguente condanna al pagamento della somma di Euro 3.039.444,52 a titolo di risarcimento dei danni subiti dalle società attrici per maggiori costi diretti e indiretti per la bonifica bellica, la rimozione dei serbatoi non segnalati, la rielaborazione del piano di costruzione e per l'incremento costi delle materie prime e del prezzo offerto in gara, oltre al danno all'immagine quantificato in Euro 1.000.000,00. Inoltre gli attori si sono riservati di richiedere ulteriori somme che andranno, se del caso, a pagare per le disdette degli acquirenti per il ritardo accumulatosi, con obbligo di restituire il doppio della caparra confirmatoria. Parte attrice – assumendo la qualità di acquirenti a seguito di procedura pubblica dell'immobile aziendale ubicato in Milano, Via Verona - ha paventato una responsabilità precontrattuale e contrattuale di ATM per essere stata costretta ad affrontare costi non previsti per eseguire la bonifica del sito da ordigni bellici, la rimozione di serbatoi interrati non segnalati e di incremento prezzi a causa del notevole ritardo nella realizzazione dell'immobile. Sulla base della documentazione esistente, anche in considerazione della circostanza che la Città di Milano fu soggetta a numerosi bombardamenti nel corso della seconda guerra mondiale, ATM ha fermamente respinto stragiudizialmente le richieste avanzate dalla controparte. ATM si è ritualmente costituita in giudizio respingendo in toto le domande avversarie. Alla prima udienza del 26 maggio 2022 il Giudice, sentite le argomentazioni delle parti, ha invitato le stesse a valutare ipotesi conciliative concedendo nel mentre i termini per il deposito delle memorie istruttorie. Le trattative medio tempore intercorse non hanno avuto esito positivo. A seguito della discussione delle parti avvenuta nel corso della successiva udienza del 10 gennaio 2023 il Giudice ha ritenuto la non manifesta infondatezza delle eccezioni preliminari processuali e di merito formulate da ATM che meritano quindi un'immediata rimessione della causa in decisione. In data 23 maggio 2023 si è celebrata l'udienza per la precisazione delle conclusioni e siamo in attesa della sentenza. A fronte delle motivazioni che hanno determinato il Giudice a trattenere la causa per la decisione, si è ritenuto di non formulare ulteriori proposte transattive, né gli attori hanno preso contatti per una definizione.
- La società Firema Trasporti S.p.A. è in Amministrazione Straordinaria dal 2010 e da tale data ha richiesto ad ATM il pagamento di fatture antecedenti a vario titolo. In particolare fra gli altri, nel 2007 a seguito di gara pubblica era stato stipulato un contratto tra ATM (Stazione Appaltante) e l'ATI composta dal Consorzio ELMAC, quale Mandataria dell'ATI, e varie mandanti tra cui Firema Traporti, che subappaltò parte dell'attività alla società I.EMME Impianti Tecnologici S.r.l. Nel periodo aprile/maggio 2010, il subappaltatore I.EMME denunciò ad ATM il mancato pagamento del corrispettivo dovutogli da parte di Firema, e formulò all'ATI richiesta di benestare affinché la Stazione Appaltante ATM provvedesse a pagare direttamente il subappaltatore le prestazioni eseguite: l'ATI negò il benestare con comunicazione del 29 giugno 2010, in quanto Firema opponeva "l'impossibilità di dar corso alla predetta richiesta per motivi tecnici". In tale situazione, ATM, secondo quanto disposto dall'art. 118, terzo comma, D.Lgs. 163/06, sospese il pagamento del

corrispettivo a favore dell'appaltatore Firema, in attesa della consegna delle copie delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti dall'appaltatore al subappaltatore. Firema, seppure richiesta, non ha mai fornito tale documentazione necessaria per sbloccare il pagamento: nel corso degli anni, dopo la dichiarazione di insolvenza, ha continuato a richiedere ad ATM lo sblocco del pagamento del corrispettivo del contratto d'appalto, giustificando la propria richiesta sul fatto che il credito vantato da I.EMME sul medesimo contratto d'appalto nel frattempo era stato ammesso al passivo fallimentare. ATM ha sempre opposto un rifiuto, nel timore che I.EMME avanzasse poi nei suoi confronti le proprie pretese creditorie, rimaste insoddisfatte dall'incapienza della Procedura. La predetta situazione di stallo è stata sbloccata solo nel mese di ottobre 2020 allorché la Procedura trasmetteva ad ATM quanto necessario a sbloccare i pagamenti: una volta ricevuta la documentazione, in data 8 aprile 2021 ATM ha pagato la somma capitale richiesta da Firema, pari ad € 324.674,18. Con pec in data 5 ottobre 2021, il Commissario Straordinario di Firema Trasporti ha avanzato richiesta di pagamento degli interessi di mora sulla predetta somma, quantificati in € 292.593,43. ATM ha opposto un netto rifiuto, eccependo che la sospensione dei pagamenti avvenne legittimamente ai sensi dell'art. 118, terzo comma, D.Lgs. 163/2006, con la conseguenza che, sino all'avvenuto invio della documentazione necessaria, il credito di Firema non era esigibile e, quindi, non maturava interessi moratori. A fronte della contestazione da parte del commissario Straordinario della procedura, in data 17 febbraio 2022 ATM ha formulato un'ipotesi transattiva che prevede il pagamento a favore della procedura degli interessi moratori maturati dalla data della sentenza della Corte di Cassazione a sezioni unite del 2 marzo 2020 che ha risolto il contrasto giurisprudenziale che aveva indotto ATM a sospendere i pagamenti. La procedura non ha riscontrato la proposta di ATM e in data 13 dicembre 2022 ha notificato decreto ingiuntivo per la somma di € 292.593,43 a titolo di interessi moratori. Il decreto ingiuntivo è stato opposto nelle opportune sedi giudiziarie e l'incarico della difesa è stato affidato al Prof. Avv. Daniele Maffeis. In attesa della prima udienza fissata per il 6 luglio p.v., il Commissario Giudiziale ha contattato il prof. Maffeis manifestando la disponibilità a definire la vicenda con il pagamento da parte di ATM del 50% della somma richiesta, spese compensate. Il Prof. Maffeis si è espresso in senso positivo rispetto ai termini della transazione per la aleatorietà della causa, considerata, da un lato, la dubbia applicabilità al caso di specie dell'art. 118 c. 3, D.Lgs. 163/2006 e, dall'altro, della norma sulla prescrizione degli interessi moratori poiché la somma capitale originava dall'esecuzione di un contratto pubblico. Conseguentemente le parti hanno perfezionato l'accordo transattivo e, in data 26 maggio 2023, ATM ha proceduto al pagamento della somma di Euro 146.296,71. Al saldo della parcella del Prof. Maffeis ad oggi non pervenuta, la pratica è da considerarsi chiusa.

- Con comunicazione via pec del 11 novembre 2021 il Fallimento Olicar Gestione S.r.l., per mezzo dei propri difensori, ha richiesto il pagamento della somma di € 998.636,41 portata dalle fatture n. 102949 del 30 giugno 2019, 103557 del 29 agosto 2019, 103990 del 23 settembre 2019, 104301 del 21 ottobre 2019 e 104728 del 31 dicembre 2019. Oltre a quanto sopra, il Fallimento rivendica il credito, e ne chiede il pagamento, dell'ulteriore somma di € 507.695,24 per prestazioni rese dalla società fallita nel periodo da ottobre 2019 a febbraio 2020: tale importo è in corso di fatturazione ed è stato quantificato assumendo come riferimento la media degli importi fatturati da Olicar Gestione nell'anno 2019.

ATM ha sospeso i pagamenti a seguito della notifica di pignoramenti presso terzi ai danni di Olicar per circa € 380.655,85; ad oggi risulta che ATM abbia pagato la somma di € 49.738,63 a seguito di ordinanza di assegnazione somme e alcuna notizia è pervenuta per le altre procedure esecutive, che in ogni caso a seguito della declaratoria di Fallimento di Olicar sono divenute inefficaci.

La fattura n. 104728 del 31 dicembre 2019 per € 509.218,90 IVA compresa è stata formalmente respinta da ATM con lettera in data 21 gennaio 2020, in quanto la somma non è dovuta e non è pertinente con l'oggetto contrattuale e con le modalità di fatturazione dei corrispettivi, come previsto nel contratto di Servizio Integrato Energia e Calore: a seguito di tale respingimento, ATM ha chiesto inutilmente l'emissione di nota di credito di pari importo.

Per il resto, le pretese della procedura concorsuale vengono respinte dalla Direzione tecnica competente in quanto, nel corso dell'esecuzione del contratto, Olicar si è resa inadempiente a numerose obbligazioni contrattuali ma ha continuato ad addebitare ad ATM il relativo corrispettivo, stabilito sotto forma di canone. ATM si è rivolta pertanto a fornitori terzi per ottenere i servizi non resi da Olicar, sobbarcandosi i relativi costi.

Ricostruita la posizione contabile e consuntivati i lavori eseguiti da parte di terzi, seppur ricompresi nei canoni fatturati da Olicar, emergerebbe un credito a favore di ATM di € 1.096.969,08 maturato prima della declaratoria di Fallimento e di € 420.256,04 maturato in epoca successiva, a fronte di un debito quantificato ad oggi dal Fallimento di € 1.506.058,65.

Con lettera pec del 22 dicembre 2021, ATM ha quindi opposto in compensazione al credito reclamato dal Fallimento il proprio credito come sopra quantificato.

In data 14 settembre 2022 ATM ha ricevuto una nuova richiesta di pagamento per le medesime somme cui ATM ha dato riscontro ribadendo le eccezioni già formulate. ATM ha da ultimo ricevuto da BFF (Banca Farma Factoring) richiesta di informazioni relative al credito di Olicar nell'ambito della due diligence ai fini dell'acquisizione del credito. In data 15 maggio 2023, ATM ha dato risposta segnalando che il credito non sussiste per intervenuta compensazione operata da ATM rispetto alle somme dovute da Olicar a titolo di risarcimento danni patiti dall'azienda.

- La Alfredo Cecchini Srl è mandante nel RTI con Lucente Spa Mandataria e Vivaldi&Cardino Spa, mandante affidataria del contratto per il Servizio di facility Management lotto 2 a decorrere dal 1.10.2022. ATM ha contestato alla RTI e alla Alfredo Cecchini Srl - esecutrice materiale delle attività contestate – una serie di anomalie e ritardi nella gestione dei guasti registrati nel periodo ottobre 2022 - luglio 2023 che hanno comportato l'applicazione di penali e la trattenuta di parte dei canoni contrattuali. A decorrere dal SAL n. 9 del giugno 2023, e per tutti i successivi, la società ha sottoscritto con riserva contestando le penalità applicate sollevando che il contratto presenta uno squilibrio economico a suo sfavore esponendo alla quantificazione dei maggiori costi relativi alla manodopera utilizzata in eccesso rispetto a quella preventivata / preventivabile in fase di gara sulla base delle informazioni contenute negli atti di gara e ad oggi ha richiesto a tale titolo il pagamento della somma di 596 migliaia di Euro. Oltre all'importo delle riserve iscritte, la società ha lamentato il ritardato pagamento di alcune fatture e ha conseguentemente richiesto il pagamento degli interessi di mora. Considerato che il rapporto contrattuale è stato fin da subito difficile, è prevedibile che la società abbandoni l'RTI e proceda con la richiesta delle somme indicate in riserva e degli interessi moratori per i ritardati pagamenti. Il rischio di causa è possibile, ad oggi, per la somma di 600 migliaia di Euro.

- In data 30 maggio 2017, una minorenni è stata investita da un tram con gravi conseguenze fisiche. Nell’ambito del giudizio penale, il conducente ATM è stato condannato per il reato di gravi lesioni personali e a pagare una provvisoria di circa Euro 25.000. La sentenza è stata impugnata dal sig. Favale e la Corte di appello ha confermato la responsabilità del dipendente ATM, riducendo la pena reclusiva. I genitori della infortunata hanno promosso giudizio civile contro il Favale e ATM senza quantificare la richiesta danni che comunque sarà rilevante considerata la menomazione fisica della ragazza. La prima udienza si è celebrata il 18 ottobre 2023 e la causa pende in fase istruttoria.
- In data 28 marzo 2013 si verificava un sinistro che vedeva coinvolti due motocicli e due tram. Il conducente del primo motociclo dopo aver sorpassato ad elevata velocità un tram è rientrato ed è entrato in collisione con altro motociclo che precedeva il tram stesso. Il motociclista è caduto a terra ritrovandosi tra il tram che aveva superato ed un altro proveniente in direzione opposta. Il danno fisico è ingente avendo lo stesso riportato la paralisi degli arti. Vista la dinamica e le contravvenzioni elevate dalla PL all’infortunato le sue richieste risarcitorie sono state respinte. Pertanto l’infortunato ha promosso causa contro ATM, uno dei due conducenti di tram, il conducente dell’altro motociclo e la compagnia assicuratrice di quest’ultimo per ottenere il risarcimento degli ingentissimi danni (è rimasto paralizzato) subiti a seguito del sinistro in questione. Assunte le prove testimoniali, esperita la CTU medico legale, il perito ha riconosciuto una lesione permanente del 90%. In data 28 giugno 2023 è stato comunicato il deposito della sentenza con la quale il Giudice ha dichiarato la responsabilità concorrente dell’infortunato e del conducente dell’altro motociclo nella misura rispettivamente del 75% e del 25%, condannando conseguentemente il conducente del motociclo e la compagnia di assicurazione a rifondere all’attore il danno fisico patito nella misura corrispondente alla percentuale di responsabilità riconosciuta, oltre rimborso ad INPS delle somme erogate e erogande dall’ente previdenziale, le spese di CTU e legali. Il Giudice ha rigettato le domande svolte nei confronti di ATM e del conducente non ravvisando alcuna responsabilità del dipendente ATM che ha posto in essere una condotta diligente per evitare di portare l’evento dannoso a conseguenze ulteriori. Pendono i termini per appellare la sentenza.

In relazione alle vertenze e cause passive concernenti la responsabilità civile (sinistri stradali, incidenti da trasporto, responsabilità per cose in custodia) l’esposizione ed il probabile rischio per il Gruppo ATM appare ampiamente coperto dal “Fondo liquidazioni danni/sinistri” (Nota 26 della Nota illustrativa del Bilancio consolidato). Il “Fondo liquidazioni danni/sinistri” è stimato dalla Direzione Strategie Assicurative che provvede ad aggiornare l’alea economica di ciascuna pratica, originata in fase stragiudiziale, anche considerando l’andamento dei giudizi in corso. Con riferimento alle vertenze di altra natura (recupero crediti, patologia dei contratti etc.), la Direzione legale agisce, sulla base di un costante flusso informativo, in sinergia con le Direzioni interessate ai fini di quantificare l’alea di rischio, a seconda dei casi. Tali fattispecie sono coperte dai “Fondi Svalutazione Crediti” di cui si dà informativa rispettivamente alle Note 17 e 19 della Nota illustrativa del Bilancio consolidato e del Bilancio separato.

Quanto al contenzioso penale, al 31 dicembre 2023 ATM risulta costituita parte civile in n. 31 procedimenti penali allo scopo di ottenere il risarcimento dei danni subiti in conseguenza di reati commessi da terzi, imputati nei predetti procedimenti. Al momento, la Società non risulta, invece, costituita responsabile civile nell’ambito di procedimenti in cui sono imputati dipendenti ATM.

Si illustrano le cause di maggiore rilevanza nell'ambito del contenzioso penale:

- Per quanto concerne la denuncia-querela presentata da ATM in merito ai fatti relativi agli ATM Point per i quali pendono le cause di lavoro sopra indicate, a seguito di stralcio, sono scaturiti due processi penali. Il primo è a carico dell'ex Dirigente degli ATM Point; l'ex Dirigente è stata rinviata a giudizio ed è in corso la fase istruttoria, con prossima udienza dibattimentale fissata per il 30 gennaio 2024, (ATM si è costituita parte civile). Il secondo processo è a carico di tutti gli altri dipendenti coinvolti. Anche in quest'ultima vicenda ATM si è costituita parte civile e la prossima udienza istruttoria è programmata per il 4 marzo 2024.
- È sempre in corso un procedimento penale relativo alle frenature di emergenza che si sono verificate negli ultimi anni sulle linee metropolitane M1 e M2 al fine di stabilirne cause ed eventuali responsabilità. A seguito della conclusione delle indagini preliminari nei confronti dei vertici di Alstom Ferroviaria S.p.A. e Engie Eps Italia S.r.l., il Pubblico Ministero ha disposto attività integrativa di indagine, ancora in corso.
- Con riferimento ai presunti superamenti dei limiti tabellari delle acque recapitanti in fognatura accertati da ATO presso i depositi di Gallaratese e di Messina, è stata accertata l'iscrizione a carico di un Direttore di ATM (che all'epoca dei fatti non era ancora delegato ambientale) del reato di cui all'art. 137 comma 5 Testo Unico Ambientale, in relazione al quale il Pubblico Ministero ha autonomamente chiesto l'archiviazione per tenuità del fatto. La difesa del Direttore ha presentato opposizione nei confronti della suddetta richiesta di archiviazione per ottenere un'archiviazione piena; l'udienza camerale dinanzi al GIP di Milano si è conclusa il 25 ottobre 2023 con ordinanza di archiviazione per infondatezza della notizia di reato.
- A seguito della caduta della gru sui binari della metropolitana presso la stazione di Bussero in data 30 agosto 2022, è scaturito un procedimento penale per il reato di "Crollo di costruzioni o altri disastri dolosi", in forma colposa, in cui risulta coinvolto, tra gli altri, un funzionario di ATM (ora licenziato). La fase di indagine è ancora in corso.
- È in corso la fase istruttoria del filone per cui si procede con rito ordinario della c.d. Subway, in cui ATM si è costituita parte civile. La prossima udienza avanti il Tribunale in composizione collegiale, sez. VII[^] penale, è prevista per il 23 gennaio 2024.
- Non risultano azionati, ad oggi, procedimenti penali contro ATM ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, innanzi alla Corte dei Conti o alle autorità nazionali o comunitarie.

Contenziosi in ambito fiscale

ATM S.p.A. ha avviato l'iter contenzioso avverso gli avvisi di accertamento tributari riferiti agli anni di imposta 2015, 2016 e 2017, sia ai fini IRES che IRAP. L'oggetto della pretesa è riferito al trattamento fiscale (deducibilità ai fini delle imposte sui redditi ed IRAP) del contributo erogato a Fondazione ATM per gli anni di imposta indicati.

Gli accertamenti IRES, a seguito della presentazione dei modelli IPEC ed IPEA, ammontano a circa Euro 192 migliaia per imposta e sanzioni, mentre gli accertamenti IRAP ammontano a circa Euro 1.032 migliaia sempre per imposta e sanzioni, per un totale di circa Euro 1.224 migliaia (per imposta e sanzioni), oltre interessi di legge.

Per quel che concerne le cause IRES 2015 e 2016 ed IRAP 2015 la Società ha ottenuto sentenza favorevole nel primo grado di giudizio e sentenza sfavorevole nel secondo grado di giudizio. Sarà, pertanto, proposto ricorso in Cassazione.

Per quanto riguarda il giudizio IRAP 2016 è stato già proposto ricorso in Cassazione, avendo ottenuto la Società un giudizio sfavorevole nei due gradi di merito.

Il ricorso per IRAP 2017 è stato presentato a novembre 2023 ed è già stata fissata l'udienza di discussione. Ai fini IRES è stato accolto da Agenzia Entrate il modello IPEA presentato per utilizzo in misura piena delle perdite fiscali pregresse (al fine di scomputare integralmente il maggior reddito accertato); il ricorso verrà proposto a breve nei termini di legge.

Si ritiene che allo stato attuale il rischio di soccombenza collegato ai menzionati accertamenti debba ritenersi possibile.

Risultano altresì attivi tre ricorsi in materia di classamento catastale inerenti all'attribuzione di diversa categoria da parte Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Milano/Territorio. Si ritiene che allo stato attuale il rischio di soccombenza collegato debba ritenersi possibile.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Attività in Italia

Azioni di contrasto all'evasione tariffaria

- > 2 gennaio 2024 - Prosegue l'impegno di ATM nel contrasto all'evasione tariffaria: nella stazione di San Donato M3 sono in funzione i primi 4 nuovi tornelli con barriere anti-salto dotati di ante scorrevoli alte 2,30 metri progettati per impedire di accedere al servizio senza pagare il biglietto. Entro la fine del 2024 saranno installati in altre sei stazioni di grande affluenza della rete metropolitana 172 varchi di nuova generazione che si aggiungono a quelli già presenti sulle linee M4 e M5.

Iniziative di posizionamento

- > 8 gennaio 2024 - Il tram Carrelli, uno dei simboli di Milano nel mondo, entra a far parte delle collezioni del Museo Nazionale Scienza e Tecnologia; la vettura numero 1565, trasferita al Museo dall'Officina Generale di Via Teodosio, è visitabile dal 26 gennaio nel Padiglione Ferroviario accanto ad altri simboli del trasporto urbano ed interurbano.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2023 è stato caratterizzato da un EBIT negativo e pari a 25,4 milioni di euro per la Capogruppo ATM, fattore che ha rappresentato il *trigger event* che ha fatto emergere la necessità di effettuare il test di *impairment* volto a verificare la recuperabilità del Capitale Investito Netto della CGU “*Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari*”. Tale risultato negativo è legato – come analiticamente spiegato nelle analisi economiche della presente Relazione - a due elementi determinanti, da un lato un livello del corrispettivo del contratto di servizio con il Comune di Milano che risente di una storica staticità accompagnato da livelli particolarmente elevati dei costi di approvvigionamento dell’energia elettrica. Per quanto riguarda il contratto di servizio con il Comune di Milano è ragionevole attendersi un incremento della marginalità legata ad un adeguamento dello stesso a fronte di risorse incrementalmente legate a interventi strutturali da parte del Governo. Inoltre, nel 2024 è atteso un incremento della marginalità legato alla progressiva apertura della linea M4 che porterà benefici in chiave prospettica a lungo termine. Per quanto riguarda il costo dell’energia elettrica si evidenzia che rispetto allo scorso anno e alle previsioni di Budget per il 2024, il primo trimestre ha visto prezzi significativamente più bassi tanto che ATM ha posto in essere operazioni di copertura (negoziata il 15 marzo 2024 utilizzando lo strumento del *commodity swap*) per il periodo aprile-settembre 2024 su una quantità di riferimento pari a 52,380.00 Mw/h. Inoltre, rimane costante l’andamento della curva dei prezzi a termine in modo da cogliere le opportunità offerte dal mercato al fine di massimizzare gli impatti positivi in termini di redditività e marginalità.

Nel corso del 2024 il Gruppo ATM continuerà ad operare nel rispetto e in attuazione della cornice della Politica di Sostenibilità di Gruppo, strutturata su 5 pilastri fondamentali:

- Trasporto ad emissioni zero: raggiungere emissioni net zero nei trasporti e abbattere gli inquinanti locali mediante azioni dirette e di compensazione nei processi aziendali;
- Consumi responsabili: utilizzare le minime risorse indispensabili per mezzo di processi di efficientamento dei consumi e di recupero, ricondizionamento e riciclo delle risorse adoperate;
- Supply Chain sostenibile: privilegiare fornitori attenti agli aspetti ambientali, sociali ed etici e che condividono i valori del Gruppo ATM;
- Mobilità inclusiva: assicurare l’inclusione sociale grazie all’offerta di servizi di mobilità sostenibile, multimodale ed innovativa;
- Great workplace: promuovere un ambiente di lavoro positivo che attragga e arricchisca, costruendo politiche aziendali di valorizzazione della persona e della diversità.

Infatti, in coerenza con l’obiettivo relativo alla sostenibilità ambientale e all’innovazione, ATM continuerà nella politica di investimenti su mezzi ecologici, principalmente “*Full Electric*”, implementando una scelta di sistema che diventerà progressivamente punto di riferimento anche grazie a tecnologie sempre più performanti.

Inoltre, in un’ottica di consolidamento e sviluppo del *business*, ATM presidierà le procedure competitive di assegnazione di servizi di TPL che verranno avviate in Italia, anche in ambito extraurbano, con particolare attenzione a quelli in cui il Gruppo è già presente. Infine, considerata l’esperienza maturata all’estero con la controllata danese Metro Service A/S e in un’ottica di sviluppo del proprio *business* all’estero, ATM porrà particolare attenzione a cogliere le opportunità di diversificazione ed estensione delle attività in selezionati mercati internazionali, in *partnership* societaria con imprese di alto profilo.

Il 2023 è stato un anno importante, infatti ATM vince la gara per la gestione della prima metropolitana automatica della Grecia, nella città di Salonicco seconda città greca per numero di abitanti, in partnership con Egis, gruppo francese che opera nei settori dell'ingegneria delle infrastrutture. La nuova metropolitana è la più moderna opera pubblica della Repubblica Ellenica e l'unica linea driverless realizzata. Con un'estensione di quasi 15 chilometri, diventerà il principale snodo per gli spostamenti interni alla città, strategica anche per il collegamento con il resto del Paese.

Altre informazioni

Altre comunicazioni ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 127/91

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 40 del D.Lgs. 127/91 si comunica quanto segue:

- per la natura dell'attività svolta, il Gruppo non ha effettuato nel 2023 attività di ricerca e sviluppo;
- nessuna impresa del Gruppo ATM possiede o ha acquistato o venduto azioni proprie o della Capogruppo, neanche attraverso fiduciarie o interposta persona;
- nel 2023 il Gruppo ha fatto uso di strumenti finanziari derivati finalizzati alla mera copertura della variabilità del prezzo dell'Energia Elettrica.

Informazioni relative ai rapporti infragruppo e con parti correlate

Il Gruppo ATM, interamente controllato dal Comune di Milano, svolge per il proprio Azionista operazioni regolamentate dal Contratto di Servizio che riguardano la gestione del Trasporto Pubblico Locale intermodale (metro, tram, bus e filobus), nonché tutte le attività connesse e complementari così come più ampiamente descritto nella sezione *“Continuità aziendale e quadro contrattuale di riferimento”*.

ATM S.p.A., quale Capogruppo, svolge con le Società controllate operazioni che riguardano essenzialmente prestazioni di servizi e la provvista e l'impiego di mezzi finanziari. I rapporti sono strettamente di natura commerciale e finanziaria, per cui non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolamentati da contratti a condizioni in linea con quelle di mercato.

ATM S.p.A. aderisce al Consolidato Fiscale ai fini IRES unitamente alle seguenti controllate: CityLink S.r.l., GeSAM S.r.l., International Metro Service S.r.l., Nord Est Trasporti S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A.

Il contratto prevede, nel caso di trasferimento di reddito imponibile positivo, che la consolidata si riconosca debitrice verso la consolidante di un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES all'imponibile trasferito. Viceversa, in caso di trasferimento di imponibile negativo, sarà la consolidante a riconoscersi debitrice verso la consolidata per un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES alla perdita fiscale trasferita, se utilizzata.

ATM inoltre ha aderito all'opzione per l'applicazione dell'IVA di gruppo con le seguenti controllate: CityLink S.r.l., GeSAM S.r.l., Nord Est Trasporti S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A.

Tale accordo prevede il trasferimento del saldo IVA mensile alla Controllante, che risulta pertanto l'unica Società debitrice/creditrice nei confronti dell'Erario, mentre le società controllate iscrivono a Bilancio i rapporti di credito/debito con la Capogruppo.

Alla Nota 41 della Nota illustrativa vengono fornite le informazioni relative alle parti correlate in base alla natura della prestazione.

Milano, 27 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Gioia Maria Ghezzi



Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016

NOTA METODOLOGICA

Il presente *report* inserito nella Relazione Annuale Integrata costituisce la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario (di seguito anche “DNF”) redatta ai sensi del D.Lgs. 254 del 30 dicembre 2016 (di seguito anche “Decreto”), del Gruppo ATM, costituito dalla Capogruppo Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. (di seguito anche “ATM S.p.A.”) e dalle proprie controllate. In conformità a quanto previsto dall’Art. 5 del D.Lgs. 254/16 il Gruppo ATM ha scelto di integrare la Dichiarazione all’interno della propria Relazione sulla Gestione.

Il presente documento è stato redatto in conformità ai GRI Standards con riferimento all’ultimo aggiornamento degli stessi, entrato in vigore dal 1 gennaio 2023: opzione “*in accordance*”, ed è riferito al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2023. In linea con quanto previsto dai GRI Standards, il Gruppo ATM si è ispirato ai principi di materialità, inclusività degli *Stakeholder*, contesto di sostenibilità e completezza per la definizione dei contenuti; ai principi di equilibrio, chiarezza, accuratezza, tempestività, comparabilità, verificabilità e completezza per garantire la qualità delle informazioni e l’adeguatezza delle modalità di presentazione. In appendice al documento è presente l’“Indice dei contenuti GRI”, con il dettaglio dei contenuti rendicontati in conformità al GRI.

Nell’ambito del processo di progressivo e continuo sviluppo della rendicontazione non finanziaria si segnala che la presente DNF è stata predisposta in linea con i principi guida International “IR” *Framework* dell’*International Integrated Reporting Council* (IIRC), aggiornati nel gennaio 2021.

La presente DNF copre i temi previsti dagli Art. 3 e 4 del Decreto e quelli ritenuti rilevanti dal Gruppo e dai suoi *Stakeholder*. In particolare, il Gruppo ha selezionato gli indicatori di *performance* di sostenibilità in coerenza con quanto previsto dagli standard utilizzati per la rendicontazione e l’analisi di materialità aggiornata nel corso del 2023. L’elenco dei temi materiali, risultati materiali dall’analisi condotta, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A. il 30 novembre 2023. In merito al principio di materialità, il grado di approfondimento con cui i diversi argomenti sono trattati nella rendicontazione è stato determinato in base al relativo peso nei confronti degli obiettivi e delle strategie del Gruppo ed alla rilevanza per gli *Stakeholder* identificati. In base ai risultati della materialità è stata quindi predisposta l’intera struttura del presente documento.

In linea alle disposizioni del Decreto, al fine di assicurare la comprensione dell’attività del Gruppo, del proprio andamento, dei risultati e dell’impatto prodotto, si segnala che il perimetro dei dati economici risulta essere lo stesso del Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023. Si segnala, inoltre, che il perimetro delle informazioni e dei dati riportati di natura sociale e ambientale all’interno della DNF fa riferimento alla Capogruppo ed alle società da essa controllate al 31 dicembre 2023, consolidate con metodo integrale. Eventuali limitazioni di perimetro rispetto a quanto segnalato, ove presenti, sono espressamente indicate nel testo.

Ove possibile, le informazioni presenti all’interno della DNF sono state fornite con un raffronto in relazione al biennio 2022-2021, al fine di consentire una valutazione complessiva dell’andamento del Gruppo nel triennio 2023-2021.

Ove non fosse stato possibile ottenere dati quantitativi con gli strumenti di rendicontazione a disposizione del Gruppo, la rendicontazione ha necessariamente fatto ricorso a stime, appropriatamente segnalate nel testo, fondate sulle migliori metodologie disponibili per garantire l’attendibilità delle informazioni riportate.

In continuità con i precedenti esercizi, si segnala il continuo rafforzamento del processo di rendicontazione non finanziaria anche attraverso un maggior coinvolgimento delle strutture di Metro Service A/S che ha portato ad un ulteriore miglioramento nella definizione di ruoli, responsabilità e flussi informativi.

Il Gruppo ATM si impegna ad approfondire ulteriormente la propria analisi dei rischi in ambito *Climate Change*, in linea alle priorità definite dall'*European Securities and Markets Authority* (ESMA), e sulla base dell'evoluzione della normativa in materia. Per questo nel corso del 2023 è stato avviato un percorso volto alla definizione di un framework strutturato nell'ambito del governo del rischio legato al *climate change*.

Il processo di redazione della Relazione Annuale Integrata di ATM S.p.A. ha previsto il coinvolgimento della totalità delle funzioni, delle direzioni e delle Società del Gruppo ATM e un processo di analisi di materialità condotta sulla base dell'aggiornamento dei GRI Standard 2021, entrato in vigore da gennaio 2023, il quale richiede all'organizzazione di focalizzarsi sul processo di *reporting* relativo alle tematiche di sostenibilità più rilevanti, considerando gli impatti generati connessi alle relative tematiche.

La presente DNF è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A. in data 27 marzo 2024.

Il documento è sottoposto a giudizio di conformità ("*Limited Assurance engagement*" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione Indipendente" riportata in calce al documento.

Si segnala, inoltre, che il Gruppo ha l'obbligo di includere nella DNF, a partire dalle pubblicazioni avvenute successivamente al 1° gennaio 2022, l'informativa richiesta dalla normativa sulla c.d. "Tassonomia UE" in relazione alle attività ecosostenibili condotte dal Gruppo, relativamente alla quale si rimanda al paragrafo "La Tassonomia Europea".

Ai sensi dell'Art. 10 del Regolamento Delegato UE 2021/2178 del 6 luglio 2021, tale informativa per l'esercizio 2023 riguarda:

- la proporzione, rispetto al totale, del fatturato, investimenti e costi operativi del Gruppo afferenti le attività ammissibili ("*eligible*") e allineate ("*aligned*") alla Tassonomia con riferimento agli obiettivi di mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico, come contemplate dagli allegati al Regolamento Delegato UE 2021/2139 del 4 giugno 2021, oltre ad alcune informazioni di carattere qualitativo.
- la proporzione, rispetto al totale, del fatturato, investimenti e costi operativi del Gruppo afferenti le attività ammissibili ("*eligible*") alla Tassonomia con riferimento ai nuovi obiettivi definiti per mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico e ai nuovi obiettivi di uso sostenibile, di protezione delle risorse idriche e marine, di transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento e di protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, come contemplate dal Regolamento Delegato 2023/2485, oltre ad alcune informazioni di carattere qualitativo.

Si sottolinea al proposito che, l'esame limitato della presente Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario svolto dalla suddetta società di revisione non si estende a tale informativa.

La DNF ha una periodicità annuale in linea con le disposizioni previste dal Decreto.

Per maggiori informazioni relative alla pubblicazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario è possibile scrivere ATMsostenibile@atm.it. Il documento è disponibile anche sul sito web del Gruppo ATM www.atm.it.

Per maggiori informazioni in merito alle iniziative condotte dal Gruppo ATM, ai principali rischi generati o subiti, ivi incluse le loro modalità di gestione, e agli obiettivi prefissati in tali ambiti, si rimanda alle relative sezioni contenute nel presente documento.



LA SOSTENIBILITÀ NEL GRUPPO ATM

Per il Gruppo, la sostenibilità della propria offerta parte dalla considerazione delle esigenze ed aspettative dei propri *stakeholder* e rappresenta una leva strategica di fondamentale importanza anche ai fini del posizionamento di ATM nel mercato del trasporto pubblico locale (TPL). La costante attenzione agli aspetti ambientali, sociali e di *governance* legati al *business*, rende il Gruppo ATM maggiormente attento e propenso a rispondere prontamente ai mutamenti delle esigenze degli *stakeholder*, con particolare riferimento al contesto legislativo di riferimento e alle abitudini di comportamento dei clienti.

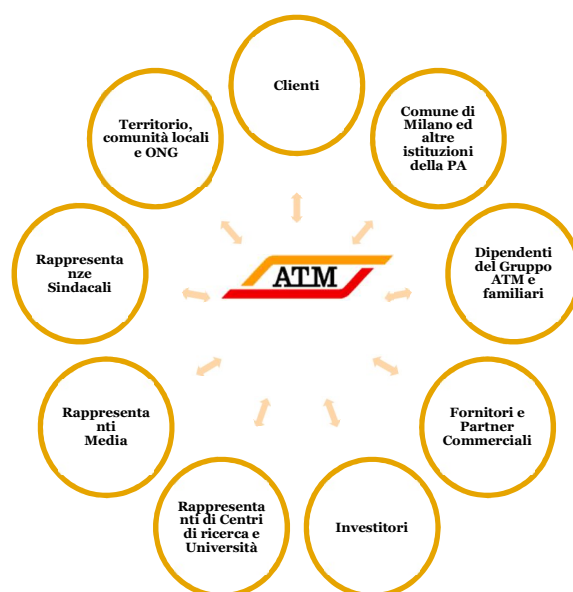
Pertanto, il Gruppo ha adottato un approccio strutturato per la gestione delle tematiche di sostenibilità, che trova il proprio fondamento nelle analisi effettuate rispetto alle tendenze emergenti del settore e nell'indagine strutturata delle aree ritenute di maggiore interesse da parte dei propri *stakeholder*.

Gli Stakeholder del Gruppo

Consapevole del ruolo che il Gruppo riveste nel territorio in cui opera e degli impatti significativi delle proprie attività di business verso la comunità, ATM ha ritenuto opportuno mappare i principali *stakeholder* che sono influenzati, direttamente e indirettamente, dal proprio *business*, e che a loro volta possono influenzare le attività del Gruppo.

Tale processo ha portato all'identificazione di 9 categorie di *stakeholder* chiave per il Gruppo.

Mappa degli stakeholder



Nel corso del normale svolgimento delle proprie attività, il Gruppo promuove la realizzazione di molteplici iniziative di coinvolgimento e interazione con gli *stakeholder*, intrattenendo relazioni basate su principi di trasparenza, ascolto e collaborazione, meglio descritte nella tabella di seguito in cui sono rappresentati i principali *stakeholder* del gruppo ATM e le azioni di coinvolgimento.

Stakeholder	Principali azioni di coinvolgimento
Clienti	I clienti hanno la possibilità di interagire con il Gruppo trasmettendo i propri suggerimenti e reclami attraverso i molteplici canali, fisici e digitali, a loro disposizione. ATM considera il monitoraggio della qualità percepita, attraverso periodiche indagini di <i>customer satisfaction</i> , un'importante leva di ascolto dei propri clienti al fine di garantire un costante miglioramento del servizio.
Comune di Milano ed altre istituzioni della PA	Molteplici tavoli di lavoro garantiscono il confronto e la collaborazione continua tra il Gruppo ATM, il Comune di Milano e le altre istituzioni della PA.
Dipendenti del Gruppo ATM e i loro familiari	I molteplici canali a disposizione assicurano una costante interazione tra il Gruppo e i suoi dipendenti, volta a garantire l'analisi e la risoluzione dei problemi legati alla sfera del personale dipendente. Tra questi canali, si segnala la presenza del canale di whistleblowing e delle caselle di segnalazione SA8000 per le Società certificate.
Fornitori e Partner Commerciali	Il coinvolgimento dei fornitori è assicurato nel corso dello svolgimento delle normali relazioni di business e con riferimento alle procedure identificate dal sistema di gestione SA8000.
Investitori	Le relazioni con gli investitori sono assicurate attraverso i normali canali predisposti dal Gruppo a tal fine (es. <i>conference call</i> , sito <i>web</i> , relazioni finanziarie periodiche).

Rappresentanti di Centri di ricerca e Università

ATM mette il proprio know-how relativo alla gestione di sistemi di trasporto pubblico locale a disposizione dei vari centri di ricerca ed università con cui collabora tramite *partnership* didattici, quali ad esempio il corso "Mobility: Infrastructures & Services" in collaborazione con il Politecnico di Milano e docenze e borse di studio per il Master "gestione del Trasporto Pubblico Locale" dell'Università di Bicocca. Inoltre, ATM collabora con diversi atenei per l'attivazione dei tirocini curriculari e degli stage degli studenti all'interno della realtà aziendale.

Rappresentanti Media

I media sono coinvolti attraverso conferenze stampa, eventi aziendali e incontri pubblici e istituzionali.

Rappresentanze sindacali

Il coinvolgimento delle rappresentanze sindacali è di tipo continuo e si sviluppa nel contesto delle normali relazioni con i sindacati presenti all'interno del Gruppo ATM.

Territorio, comunità locali e ONG

Ogni anno ATM organizza iniziative volte a coinvolgere le comunità locali nella vita aziendale, stimolando il confronto tra l'organizzazione e il territorio. Un esempio è l'iniziativa ATM Porte aperte, volta a far scoprire il "dietro le quinte" del trasporto pubblico e far conoscere le persone che ogni giorno si dedicano a garantire i servizi offerti.

L'Analisi di Materialità

L'analisi di materialità è l'indagine finalizzata all'identificazione e valutazione delle tematiche ambientali, sociali ed economiche più rilevanti per la società, in merito agli impatti generati verso l'ambiente, le persone e l'economia. In questo ambito, nel corso del 2023, ATM ha provveduto ad aggiornare l'analisi di materialità al fine di poter comprendere i possibili cambiamenti nelle aspettative e nelle esigenze delle parti interessate rispetto agli eventi intercorsi durante l'anno. L'aggiornamento dell'analisi è avvenuto in linea con i nuovi standard di rendicontazione di sostenibilità della *Global Reporting Initiative* (GRI), pubblicati nel 2021 ed effettivi da gennaio 2023.

La nuova materialità GRI ha come obiettivo quello di identificare le tematiche rilevanti previa determinazione degli impatti generati (positivi e negativi) dal Gruppo sulla società, l'ambiente circostante, l'economia, inclusi gli impatti sui diritti umani.

Nel 2023 il processo di aggiornamento delle tematiche dell'analisi di materialità è iniziato prendendo a riferimento quattro peer/competitor del Gruppo e due fonti accademiche: gli standard di rendicontazione SASB e S&P Global Robeco SAM.

Le tematiche materiali divulgate pubblicamente dalle aziende di riferimento sono state analizzate per informare l'analisi di materialità 2023 per il Gruppo.

Dal benchmark sono quindi emerse 4 nuove tematiche materiali:

- «Qualità dell'aria» che è stata accorpata alla vecchia tematica «Mitigazione del rumore e vibrazioni»
- «Diritti Umani» tematica che è stata scorporata da «Etica, integrità e compliance» per darle maggior rilievo.
- «Innovazione, Digitalizzazione e Cybersecurity»
- «Gestione dei Rischi e delle Crisi»

Aggiornate quindi le tematiche si è utilizzata la stessa metodologia dell'anno precedente, che richiede di identificare e prioritizzare le tematiche rilevanti e i relativi impatti tramite le seguenti fasi:

- **FASE 1:** individuazione degli impatti generati dal Gruppo, aggiornamento dei temi materiali e coinvolgimento degli *stakeholder*, del *Top Management* e del Consiglio di Amministrazione;
- **FASE 2:** valutazione strategica ed approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei temi materiali identificati e rendicontati.

FASE 1: Nella prima fase, gli impatti rilevanti per ciascuna tematica sono stati sottoposti alla valutazione degli *stakeholder* interni ed esterni, nonché ai membri del *Top Management* e ai Consiglieri del Gruppo. In particolare, l'aggiornamento dell'analisi ha visto il coinvolgimento di oltre 1470 *stakeholder* esterni tra clienti, Comune di Milano e altre istituzioni della Pubblica Amministrazione, Dipendenti del Gruppo ATM e familiari, fornitori e *partner* commerciali, investitori, rappresentanti dei centri di ricerca e università, media, rappresentanze sindacali e territorio, comunità locali e ONG, attraverso la diffusione di specifici questionari. È stato richiesto, infatti, a tutti gli *stakeholder* di fornire una valutazione degli impatti positivi e negativi identificati per ciascuna tematica e riportati all'interno di *survey online*, nelle quali è stato anche proposto di suggerire eventuali ulteriori impatti rilevanti per il Gruppo qualora non previamente mappati. La descrizione delle 16 tematiche e i relativi impatti identificati sono riepilogati all'interno della Tabella riportata di seguito.

FASE 2: In fase di elaborazione dei risultati, ad ogni impatto è stata associata la sua relativa tematica e alcune aree tematiche presentavano pertanto più impatti. Per definire la lista finale di impatti e tematiche materiali si è proceduto a selezionare, per le tematiche a cui sono stati associati più impatti, solo quella con il punteggio consolidato finale più alto calcolato dalla media delle votazioni di tutti gli ***Stakeholder*** e del ***Top Management***. Tale analisi ha consentito di prioritizzare le 16 tematiche di sostenibilità. Tale analisi di materialità è stata presentata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A. il 30 novembre 2023.

Oltre a dettare gli ambiti di intervento del Gruppo in ambito di sostenibilità, i temi materiali rilevati dall'analisi sopra descritta sono anche il punto di partenza per l'individuazione dei contenuti del presente documento e le fondamenta su cui il Gruppo ha elaborato il proprio piano di sostenibilità.

Di seguito, in forma tabellare, i 16 temi materiali e i relativi impatti del Gruppo ATM:

AREA	TEMATICA MATERIALE	IMPATTI	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO
Temi ambientali	Cambiamento climatico, consumi energetici ed impatti ambientali	<ul style="list-style-type: none"> Consumi di energia del Gruppo ATM, da fonti non rinnovabili, con impatti negativi sull'ambiente e riduzione dello stock energetico Generazione di emissioni GHG dirette e indirette (Scope 1 e 2), cioè il contributo diretto al cambiamento climatico mediante emissioni inquinanti ed indiretto tramite diffusione di polveri in atmosfera, legate alle attività del Gruppo Generazione di emissioni GHG indirette (Scope 3), cioè che a causa delle attività del Gruppo ATM vi sia una generazione di emissioni indirette climalteranti 	Causato dal Gruppo e direttamente connesso attraverso una relazione di business
	Gestione responsabile delle risorse e dei rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> Impatto negativo derivante da prelievi idrici che influenzano la disponibilità della risorsa stessa e le esigenze ecosistemiche Contaminazione del suolo e delle acque sotterranee attraverso gli scarichi idrici, derivante dall'immissione da parte del Gruppo di agenti inquinanti nelle acque risultino nella contaminazione del suolo e delle acque sotterranee Generazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi e il loro inadeguato smaltimento 	Causato dal Gruppo e direttamente connesso attraverso una relazione di business
	Qualità dell'aria, mitigazione del rumore e vibrazioni	<ul style="list-style-type: none"> Mitigazione dell'inquinamento vibro/acustico intesa come la promozione da parte di ATM di iniziative volte a migliorare la qualità di vita dei residenti Inquinamento vibro/acustico, cioè i conseguenti effetti negativi sulla salute e sulla qualità della vita delle persone, causate dalle attività e dalle infrastrutture del Gruppo Generazione di altre emissioni significative nell'aria (SO₂, NO_X, NMVOC, PM 2,5, NH₃) 	Causato dal Gruppo
Temi Sociali	Intermodalità e integrazione dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> Soddisfazione dei clienti, intesa come la proposta di un'offerta di mobilità efficiente, integrata, personalizzata 	Causato dal Gruppo e direttamente connesso attraverso una relazione di business
	Qualità e accessibilità dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> Fruibilità del servizio, intesa come il miglioramento della qualità e accessibilità del trasporto pubblico per una migliore fruibilità dei servizi da parte dei clienti di ATM 	Causato dal Gruppo

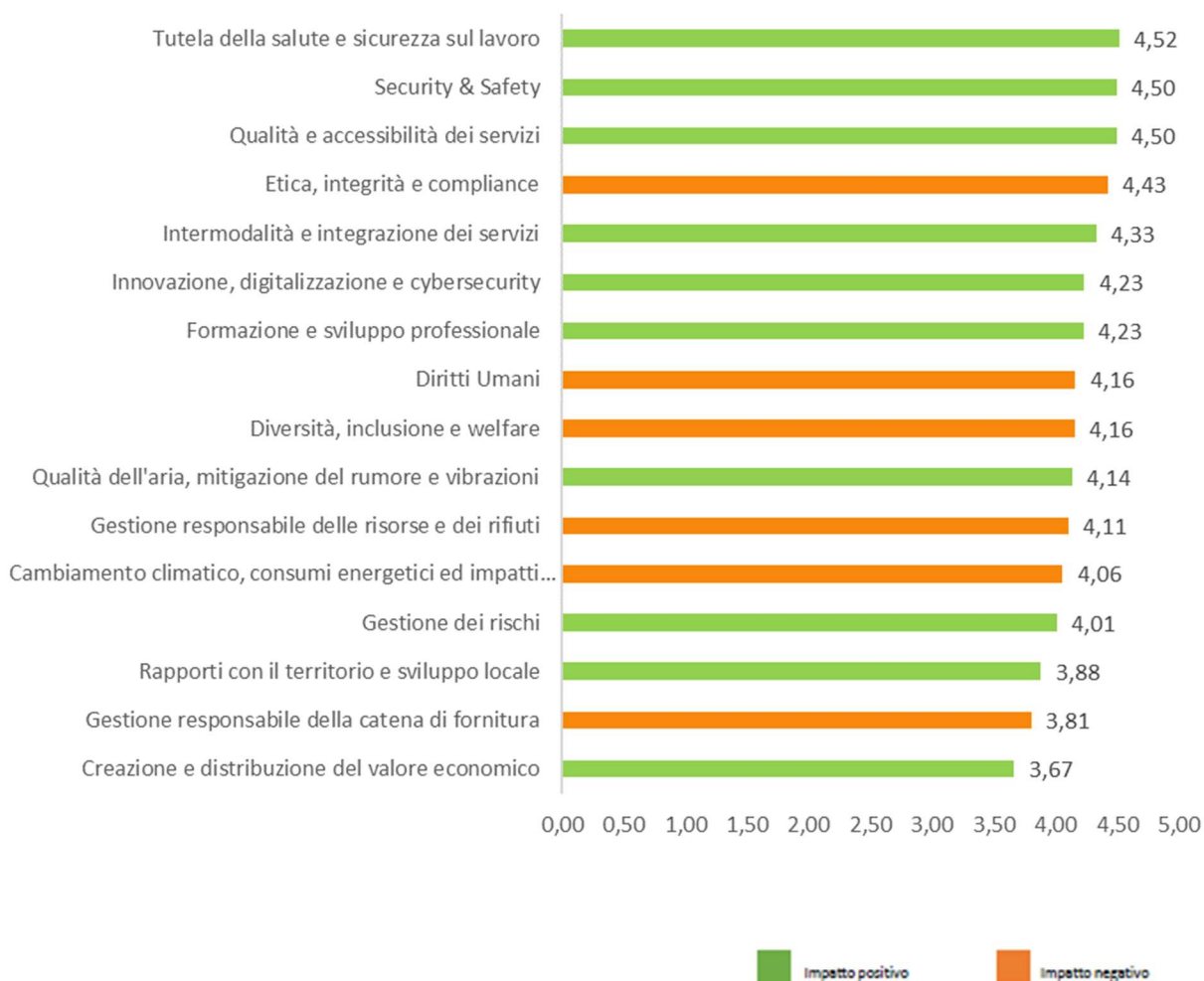
	Security & safety	<ul style="list-style-type: none"> • Contrasto alla criminalità inteso come la promozione di una corretta gestione e coordinamento con le forze dell'ordine per garantire la sicurezza fisica delle persone (sia del personale del Gruppo che dei passeggeri) 	Causato dal Gruppo sia direttamente che indirettamente
	Rapporti con il territorio e sviluppo locale	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo allo sviluppo socio-economico delle comunità locali inteso come lo sviluppo di opportunità formative e professionali in collaborazione con Università e Centri di Ricerca 	Causato dal Gruppo
	Diritti umani	<ul style="list-style-type: none"> • Violazione dei diritti umani, cioè il potenziale non rispetto dei diritti umani lungo la catena del valore (il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva, lavoro minorile, lavoro forzato ecc...) con ripercussioni sulla dignità umana e sullo sviluppo della comunità 	Causato dal Gruppo
Temi attinenti al personale	Diversità, inclusione e welfare	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un ambiente di lavoro inclusivo e sviluppo di un welfare, intesa come la promozione di attività e iniziative aziendali che contrastino le discriminazioni da parte di ATM • Potenziali episodi di discriminazione e/o abusi all'interno del Gruppo 	Causato dal Gruppo
	Formazione e sviluppo professionale	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione e crescita dei dipendenti, intesa come la promozione da parte di ATM di attività formative e programmi personalizzati (generali e tecnici) con obiettivi di crescita 	Causato dal Gruppo
	Tutela della salute e sicurezza sul lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione della salute dei lavoratori, intesa come la promozione di attività formative e servizi a tutela della salute professionale • Infortuni e malattie sul lavoro, tramite le operazioni del Gruppo (e/o a processi di produzione non salubri o rischiosi e ad una mancata attenzione a sistemi/procedure) che causano infortuni, malattie professionali o altri incidenti sul luogo di lavoro, con conseguenze per la salute dei lavoratori 	Causato dal Gruppo

Temi di Governance	Etica, integrità e compliance	<ul style="list-style-type: none"> • Etica, anticorruzione e integrità di business, intesa come promozione della comunicazione e formazione dei dipendenti, partner commerciali e altri stakeholder su normative e procedure anticorruzione • Potenziali episodi di corruzione, comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche da parte del Gruppo • Non conformità a leggi o regolamenti, cioè come per ATM la non conformità a leggi, regolamenti e standard in ambito di sostenibilità possa causare danni sociali/ambientali/economiche e annesso danno reputazionale 	Causato dal Gruppo
	Gestione responsabile della catena di Fornitura	<ul style="list-style-type: none"> • Approvvigionamento da fornitori locali, inteso come la promozione dell'acquisto da fornitori locali, generando così benefici sia in termini di sviluppo dell'economia locale che di riduzione dell'impatto ambientale • Mancata selezione, valutazione, e monitoraggio dei fornitori secondo criteri ESG che potrebbe causare danni indiretti da parte di ATM 	Causato dal Gruppo e direttamente connesso attraverso una relazione di business
	Innovazione, digitalizzazione e cybersecurity	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione della digitalizzazione, intesa come la promozione di un efficientamento digitale dei servizi del Gruppo ATM che portano a una maggiore fruibilità dei servizi offerti • Violazioni della sicurezza e della privacy dei clienti e attacchi informatici con conseguente perdita dei dati degli stessi da parte del Gruppo 	Causato dal Gruppo
	Gestione dei rischi e delle crisi	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione dei rischi, intesa come la realizzazione di impatti positivi sugli stakeholder (clienti, investitori, fornitori ecc...) dovuti ad una corretta gestione dei rischi da parte del Gruppo ATM 	Causato dal Gruppo
	Creazione e distribuzione del valore economico	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo socio-economico, inteso come il pagamento delle imposte e distribuzione del valore economico agli shareholder/stakeholder da parte di ATM 	Causato dal Gruppo

Di seguito sono riportati i risultati conclusivi emersi dall'analisi dei questionari compilati dal Top Management e dagli *Stakeholder* del Gruppo.

Tematica Materiale*	Impatti	Punteggio
Tutela della salute e sicurezza sul lavoro	Promozione della salute dei lavoratori	4,52
Security & Safety	Contrasto alla criminalità	4,5
Qualità e accessibilità dei servizi	Fruibilità del servizio	4,5
Etica, integrità e compliance	Episodi di corruzione	4,43
Intermodalità e integrazione dei servizi	Soddisfazione dei clienti	4,33
Innovazione, digitalizzazione e cybersecurity	Promozione della digitalizzazione	4,23
Formazione e sviluppo professionale	Formazione e crescita dei dipendenti	4,23
Diritti Umani	Violazione dei diritti umani	4,16
Diversità, inclusione e welfare	Episodi di discriminazione	4,16
Qualità dell'aria, mitigazione del rumore e vibrazioni	Mitigazione dell'inquinamento vibro/acustico	4,14
Gestione responsabile delle risorse e dei rifiuti	Gestione dei rifiuti	4,11
Cambiamento climatico, consumi energetici ed impatti ambientali	Consumi di energia	4,06
Gestione dei rischi	Gestione dei rischi	4,01
Rapporti con il territorio e sviluppo locale	Sviluppo socio-economico	3,88
Gestione responsabile della catena di fornitura	Mancata selezione di fornitori su criteri ESG	3,81
Creazione e distribuzione del valore economico	Sviluppo socio-economico	3,67

Materialità d'impatto 2023



Rispetto a quanto pubblicato lo scorso anno, il posizionamento in termini di priorità di alcuni temi materiali del Gruppo ha subito scostamenti. Per il Gruppo ATM, è aumentata la rilevanza delle tematiche relative ai temi di salute e sicurezza dei passeggeri e dei lavoratori, resta di primaria importanza la qualità del servizio offerto e acquisisce maggior importanza il tema di Etica, integrità e *compliance*.

Per quanto riguarda invece la rilevanza delle tematiche per gli *stakeholder*, si segnala una crescente attenzione per i temi di salute e sicurezza dei passeggeri e dei lavoratori e si conferma l'importanza della qualità e accessibilità dei servizi.

La Strategia di Sostenibilità e la Transizione Ambientale

Sin dalla sua nascita, il Gruppo ATM si propone di contribuire positivamente allo sviluppo delle città e ricoprire un ruolo centrale nelle comunità in cui opera, così come per l'intero sistema Paese nell'ambito dello sviluppo del trasporto pubblico locale, posizionandosi gradualmente come punto di riferimento in termini di sostenibilità istituzionale, operativa (servizi di mobilità), economica, sociale e ambientale.

È ormai da diversi anni, infatti, che ATM ha avviato un percorso di integrazione delle tematiche di sostenibilità all'interno del proprio modello organizzativo mostrando il proprio impegno nel rispondere in modo attivo ed efficace al contesto evolutivo in cui opera. Consapevole del ruolo che svolge all'interno delle comunità in cui offre i propri servizi, ATM riconosce l'importanza della mobilità nel contesto delle città metropolitane per il suo imprescindibile contributo allo sviluppo sostenibile e alla pianificazione urbana sulla base delle necessità e delle esigenze dei cittadini.

A tal fine, il Gruppo ha inoltre definito una strategia di *business* che incorpora i principi di sostenibilità e consente di creare valore per il Gruppo e per i propri *stakeholder*. La strategia articolata e declinata nel Piano Strategico Industriale 2021-2025, condiviso e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, è stata sviluppata in linea con le proprie peculiarità, nonché in considerazione dell'evoluzione dei trend di mercato.

La strategia di *business* viene declinata in tre direttrici e prevede il perseguimento di obiettivi attinenti alla sfera economico-finanziaria, nonché allo sviluppo di un servizio di mobilità sempre più sostenibile, soprattutto dal punto di vista della tutela delle risorse ambientali.

Sono quindi state sviluppate iniziative di rilevanza strategica, con l'obiettivo di rendere il Gruppo un punto di riferimento nell'ambito dell'innovazione digitale al fine di aumentare il livello di servizio al passeggero, diventare *benchmark* di settore nell'ambito della sostenibilità, di essere *leader* nella gestione operativa di settore, di estrarre il pieno potenziale da tutti gli *asset non core* della Società ed infine attrarre, sviluppare e valorizzare le risorse umane dell'Azienda.

Ad integrazione del Piano Industriale, ed in sintonia con la transizione ambientale "Milano Mix" promossa dal Comune di Milano, il Gruppo ha dato seguito alle attività di affinamento della propria strategia di sostenibilità, la quale viene concretizzata nella Politica di Sostenibilità. La Politica delinea gli impegni di sostenibilità intrapresi dal Gruppo tramite cinque pilastri di intervento, sintetizzati di seguito e con indicati gli SDGs di riferimento:



1. **Trasporto ad emissioni zero** – come si evince dal nome, tale pilastro ha l'obiettivo di raggiungere emissioni *net zero* derivanti dalle attività di trasporti ed abbattere gli inquinanti locali;



2. **Consumi responsabili** – il pilastro Consumi responsabili prevede l'utilizzo del minimo indispensabile e l'efficientamento dei consumi di risorse;



3. **Supply Chain sostenibile** – tale pilastro ha lo scopo di sensibilizzare e privilegiare i *partner* commerciali del Gruppo condividono gli stessi valori in termini ambientali, sociali ed etici;



4. **Mobilità inclusiva** – Lo scopo di tale pilastro è quello di assicurare l'inclusione sociale di tutti i membri della comunità grazie all'offerta di servizi di mobilità sostenibile, multimodale ed innovativa;



5. **Great Workplace** – “Ottimo posto di lavoro” in italiano, tale pilastro mira a promuovere un ambiente di lavoro positivo per tutti i dipendenti che attragga e arricchisca le persone e valorizzi la diversità.

Nel 2023, il Consiglio di Amministrazione ha maturato l'esigenza di definire un nuovo pilastro legato alla *Governance*. Nel 2024 saranno definiti anche i KPI relativi a tale pilastro.

6. **Organizzazione responsabile** - Organizzazione, gestione e controllo aziendale effettivamente ed efficacemente conformi alla corretta gestione della sostenibilità ambientale, sociale ed economica

Come elemento di spinta per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, si è deciso di affiancare ai risultati legati al rispetto del *budget*, anche MBO (*Management by Objective*, o premi di risultato) per ciascun *manager* aziendale che contribuiscano al raggiungimento del *target* di sostenibilità definito a livello apicale di anno in anno. Tutte le iniziative rientrano nel più ampio progetto volto al rafforzamento delle politiche del Gruppo utili al raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, “*Sustainable Development Goals*” (*SDGs*), definiti nel contesto delle Nazioni Unite.

ATM e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Gli *SDGs* (*Sustainable Development Goals*) consistono in 17 obiettivi da raggiungere per garantire uno sviluppo globale sostenibile. Gli obiettivi sono stati approvati dalle Nazioni Unite nel 2015 all'interno dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. I 17 obiettivi sono a loro volta articolati in 169 target da raggiungere entro il 2030.

Gli *SDGs* richiedono l'azione di tutti i componenti della società: le imprese, il settore pubblico, la società civile, le istituzioni non *profit*, le università e i Centri di ricerca così come gli operatori dell'informazione e della cultura.

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS



Per questo motivo, ATM si è impegnata a identificare gli *SDGs* maggiormente allineati con la propria strategia, cioè quelli al cui raggiungimento il Gruppo può fornire un contributo maggiormente significativo.

L'identificazione e l'associazione degli *SDGs* individuati agli obiettivi strategici del Gruppo consente di evidenziare ulteriormente lo sforzo intrapreso da ATM, tramite la strategia e le attività di *business*, nell'affrontare le sfide di sostenibilità a favore della collettività di cui è a servizio. Il Gruppo ha raffinato le analisi avviate negli anni scorsi per arrivare ad una serie di target attinenti ai seguenti *SDGs* ai quali fornisce o potrebbe fornire un contributo maggiormente significativo:



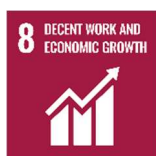
Ridurre il tasso mondiale di mortalità materna e infantile, garantire a tutti la copertura sanitaria e diminuire le morti correlate al fumo, all'alcol e agli incidenti stradali



Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze



Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni



Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti



Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione



Ridurre la disuguaglianza all'interno e tra i paesi



Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili



Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere i cambiamenti climatici



Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli

CAPITALE FINANZIARIO

In che cosa consiste il Capitale Finanziario

Il capitale finanziario è l'insieme delle risorse finanziarie, proprie e di terzi, necessarie e funzionali a garantire il corretto andamento della gestione corrente e la copertura degli investimenti. La gestione del capitale finanziario si collega ai flussi di cassa generati dalla gestione caratteristica, alle risorse di terzi erogate in forma di contributi pubblici, all'indebitamento finanziario, rappresentato da finanziamenti bancari (BEI - Banca Europea per gli Investimenti -, altri Istituti Bancari) e da ricorso al mercato dei capitali.

Temi materiali correlati al Capitale Finanziario

Cambiamento climatico, consumi energetici ed impatti ambientali	Gestione responsabile delle risorse e dei rifiuti	Qualità dell'aria, mitigazione del rumore e delle vibrazioni	
Tutela della salute e sicurezza sul lavoro	Formazione e sviluppo professionale	Diversità, inclusione e welfare	
Qualità e accessibilità dei servizi	Rapporti con il territorio e sviluppo locale	Security & Safety	
Intermodalità e integrazione dei servizi	Diritti Umani	Etica, integrità e compliance	
Gestione responsabile della catena di fornitura	Innovazione, digitalizzazione e cybersecurity	Gestione dei rischi e delle crisi	Creazione e distribuzione del valore economico

Come previsto dall'International <IR> *Framework* per la redazione del Report Integrato, si riportano nella tabella che segue i principali *input*, *output* e *outcome* nonché le principali attività di *business* che agiscono con riferimento al Capitale Finanziario:

INPUT	ATTIVITÀ DI BUSINESS	OUTPUT	OUTCOME
<ul style="list-style-type: none"> Struttura del capitale (mix tra capitale proprio e capitale di debito) 	<ul style="list-style-type: none"> Gestione finanziaria 	<ul style="list-style-type: none"> PFN attiva per euro Fatturato MOL Utile Costi del personale Oneri finanziari Imposte Costi operativi riclassificati Liberalità, sponsorizzazioni e collaborazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Finanziamenti dedicati a progetti di incremento della qualità e della regolarità del servizio Distribuzione nella società del valore economico creato

Il Capitale Finanziario del Gruppo ATM

Per ATM, la corretta gestione del capitale finanziario è fondamentale per garantire la continuità e la sostenibilità del *business*. La sostenibilità economica del Gruppo dipende infatti dalla gestione efficace del capitale finanziario e del capitale di debito, che consente di creare valore anche a seguito dell'impatto che le scelte in ambito economico possono avere sugli altri capitali (ad esempio tramite le scelte di investimento).

Attraverso l'impiego di *input* di capitale finanziario, come ad esempio i contributi pubblici, riserve di liquidità e finanziamenti bancari, ATM dà continuità all'operatività del Gruppo, trasformando il capitale finanziario in elementi di *input* per gli altri capitali e garantendo una stabilità finanziaria nel breve, medio e lungo termine.

Corrispettivi e Contributi dalla Pubblica Amministrazione

ATM e il Comune di Milano hanno sottoscritto un Contratto di Servizio che regola i servizi di trasporto pubblico locale e quelli connessi e complementari. Come previsto dal Contratto, il Comune eroga al Gruppo ATM un corrispettivo per lo svolgimento del servizio di TPL che costituisce circa il 63% del totale dei ricavi del Gruppo per l'esercizio 2023.

Per gestire meglio gli aspetti contrattuali ed economici relativi al Contratto di Servizio, ATM ha istituito al suo interno l'Unità Contratto di Servizio che gestisce tutti i documenti di rilevanza attinenti al Contratto. L'unità ha il compito di analizzare e rendicontare i dati relativi agli standard minimi di qualità e calcolare eventuali scostamenti tra i servizi forniti e quanto previsto nel contratto. A tal fine, il Gruppo si è dotato di una procedura specifica volta a garantire:

- rapporti contrattuali correttamente canalizzati;

- obiettivi del contratto correttamente diffusi e conosciuti dai responsabili delle funzioni che sono incaricate di eseguire le prestazioni contrattuali;
- condivisione delle problematiche di gestione con interpretazioni contrattuali, tra le varie direzioni interne ad ATM;
- corretta gestione ed archiviazione del flusso delle informazioni da e verso il Comune;
- approvazione di eventuali modifiche agli impegni contrattuali.

Inoltre, il Contratto di Servizio prevede l'istituzione di un Comitato Tecnico composto da rappresentanti delle parti interessate per la regolazione di diversi aspetti quali ad esempio l'attività di monitoraggio, le valutazioni di variazioni contrattuali o le valutazioni della gestione del sistema di eventuali penali e premi erogati.

Per ulteriori informazioni si rimanda al capitolo "Continuità aziendale e quadro contrattuale di riferimento" nella Relazione sulla Gestione.

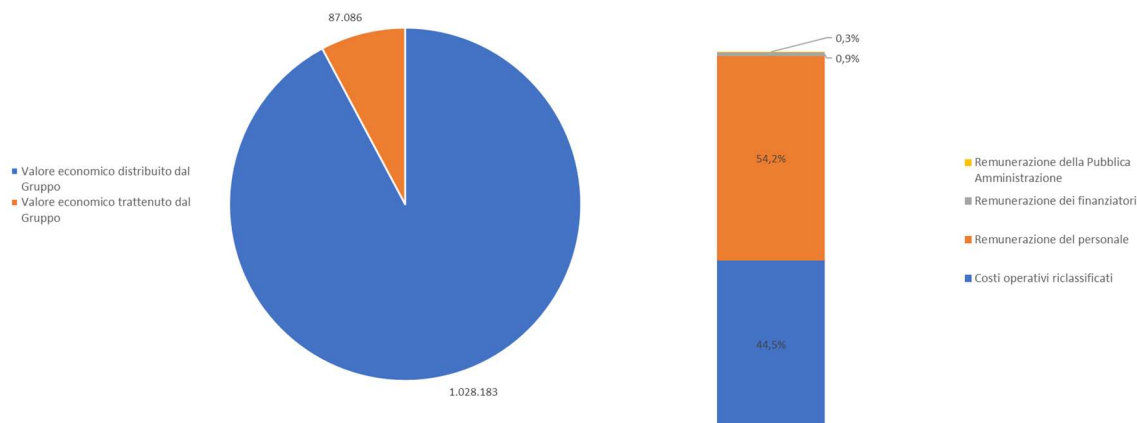
Generazione e distribuzione del valore

Il "valore economico generato e distribuito", ossia la ricchezza prodotta dal Gruppo ATM e ripartita fra i diversi *stakeholder* sotto varie forme, è rappresentativo degli impatti derivanti dallo svolgimento dei propri servizi e si concretizza nella forma dei benefici macroeconomici generati dalla conduzione delle attività del Gruppo.

Nel 2023 il valore economico generato dal Gruppo è stato pari a circa € 1.115,3 milioni di euro. Il Gruppo ha distribuito 557,7 milioni di euro al personale sotto forma di retribuzione per le attività svolte nel corso dell'anno, mentre oltre 457,6 milioni di euro sono stati destinati ai fornitori per coprire i costi operativi derivanti dall'acquisto di servizi, materie prime, materiali di consumo e merci. Sotto forma di pagamento di oneri finanziari, imposte e liberalità, sponsorizzazioni e collaborazioni, il Gruppo ha distribuito circa 13 milioni di euro. Infine, 87,1 milioni di euro circa sono stati trattenuti dal Gruppo⁸, sotto forma di ammortamenti, svalutazioni, imposte differite ed utili destinati a riserve. Nella tabella che segue la rappresentazione grafica della distribuzione del valore economico generato dal Gruppo ATM:

⁸ Tali valori sono da considerarsi al lordo delle distribuzioni degli utili realizzate. Nel corso del 2023 sono stati distribuiti dividendi a Hitachi Rail STS S.p.A. per € 3.871.000.

Figura 1 – Distribuzione del valore economico del Gruppo ATM nel 2023 (migliaia di euro, %)⁹



Trasparenza fiscale

La funzione che presiede la fiscalità societaria garantisce la correttezza e la conformità formale della compilazione dichiarativa per la determinazione dei tributi correlati. Sotto il profilo organizzativo, la fiscalità societaria fa capo alla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo. La gestione e il monitoraggio del rischio fiscale risiedono all'interno delle Direzioni *owner* dei singoli processi aziendali, aventi rilevanza in materia.

Il Gruppo si è dotato di regolamenti e procedure che disciplinano, nell'ambito degli specifici processi, anche la *compliance* fiscale. In relazione al sistema di controllo del rischio fiscale, ATM opera nel rispetto dei seguenti obiettivi, da perseguire nel continuo, applicabili anche alle Società soggette alla direzione e coordinamento:

- **Obblighi tributari:** gestire correttamente gli obblighi tributari legati alle proprie attività, nel rispetto delle norme e regolamenti previsti e dei principi e finalità dell'ordinamento tributario della giurisdizione competente.
- **Gestione dei rischi:** controllare e gestire i rischi fiscali e tutelare la reputazione della Società attraverso adeguati processi, procedure, soluzioni organizzative e strumenti pienamente integrati a livello di Sistema Controllo Interno e Gestione Rischi (SCIGR);

⁹ Inoltre Il valore delle liberalità, sponsorizzazioni e collaborazioni, ovvero il valore economico distribuito nella comunità, è pari allo 0,09% del valore economico totale distribuito dal Gruppo ATM.

- **Tax Compliance:** assicurare l'integrità negli adempimenti fiscali e la corretta determinazione delle imposte, nel rispetto delle tempistiche e dei requisiti ad essi associati, minimizzando le controversie con le autorità fiscali;
- **Condivisione dei valori:** promuovere la consapevolezza a tutti i livelli aziendali dell'importanza attribuita dalla Società ai valori di trasparenza, onestà, correttezza e rispetto della normativa;
- **Valorizzazione delle risorse:** sviluppare e rafforzare le competenze personali e professionali delle risorse coinvolte nel processo fiscale e nella gestione dei rischi ad essi associati, assicurando il corretto livello di esperienza e comprensione del business in modo da garantire l'adatta diligenza professionale nel raggiungimento di conclusioni adeguatamente motivate.

La Società, come statuito dal *Risk Appetite Statement* approvato dal CdA, ha una propensione avversa al rischio fiscale e la valutazione dei rischi fiscali tiene altresì conto della potenziale valenza ESG.

L'approccio ai rischi fiscali è mutuato dal modello di *Enterprise Risk Management* societario, adeguato alla specificità della materia, e si inserisce pienamente nel framework del SCIGR.

ATM ha adottato, in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 128/2015 e su base volontaria, il *Tax Control Framework* (TCF) quale strumento di governo e di presidio aziendale per la rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale. Lo strumento, soggetto ad aggiornamento periodico, è governato congiuntamente dalla funzione *Risk Management* e Fiscalità societaria, quest'ultima con il ruolo di competence center ed è diffuso a tutti i livelli dell'organizzazione per gli ambiti di rispettiva competenza.

Come meccanismo di segnalazione di criticità relative a comportamenti non etici o illeciti e all'integrità dell'organizzazione in materia fiscale, ATM mette a disposizione il processo di *whistleblowing* che è aperto anche a questo tipo di segnalazioni.

L'assurance sull'informativa fiscale è garantita, oltre che dal Revisore incaricato, anche da un *advisor* fiscale esterno preposto alla verifica e controllo di conformità.

Nelle tabelle che seguono, si evidenzia la rendicontazione delle informazioni finanziarie, economiche e fiscali per ogni giurisdizione in cui opera il Gruppo ATM (i dati riportati vengono pubblicati annualmente nel mese di novembre dell'anno successivo all'esercizio di riferimento):

Tabella 9. Rendicontazione delle informazioni finanziarie, economiche e fiscali per ogni giurisdizione in cui ATM opera (Italia, euro) – dati al 31/12/2022¹⁰

Italia	Ricavi da vendite a terze parti (comprese parti correlate)	Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali (Danimarca)	Utile/perdita ante imposte	Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa	Imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite
Totale Italia	974.979.000		1.047.000	1.191.794.000	2.264.177	326.000

¹⁰ Riguardo le informazioni riportate in tale tabella, si specifica che vengono pubblicate annualmente nel mese di novembre dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Tabella 10. Rendicontazione delle informazioni finanziarie, economiche e fiscali per ogni giurisdizione in cui ATM opera (Danimarca, euro) – dati al 31/12/2022

Danimarca	Ricavi da vendite a terze parti (comprese parti correlate)	Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali (Danimarca)	Utile/perdita ante imposte	Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa	Imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite
Totale Danimarca	133.122.000		14.383.000	2.812.000	2.498.218	3.425.000

Con riferimento ai dati relativi all'Italia la differenza tra l'importo delle imposte sul reddito delle società maturata sugli utili/perdite e l'imposta dovuta è motivata da ritenute subite e scadenze di versamento differenti, mentre, per quanto riguarda i valori relativi alla Danimarca l'importo delle imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa si riferisce agli acconti pagati, mentre l'imposta sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite è l'importo complessivo dovuto per il 2022.

CAPITALE PRODUTTIVO¹¹

Principali risultati correlati al Capitale Produttivo

Tabella 11. Sintesi risultati correlati al Capitale Produttivo del Gruppo ATM

97,1% gli autobus dotati di impianti di videosorveglianza	Oltre 1.245 km² di territorio servito ¹²
Oltre 186 mln di chilometri percorsi ¹³	77,7% le stazioni dotate di ascensori e/o montascale ¹⁴
Oltre 781 milioni di passeggeri trasportati ¹⁵	

In che cosa consiste il Capitale Produttivo

Il Capitale produttivo di ATM è costituito dalle infrastrutture del Gruppo, di proprietà o in *leasing* tra cui impianti e macchinari relativi al materiale rotabile di linea e agli impianti per l'esercizio del servizio di trasporto, terreni e fabbricati relativi prevalentemente a depositi per il materiale rotabile e immobili

¹¹ Si segnala che, salvo diversamente specificato, il presente capitolo fa riferimento esclusivamente ai dati delle società italiane del Gruppo ATM.

¹² Il dato include anche Metro Service A/S.

¹³ Il dato include anche Metro Service A/S.

¹⁴ Tale dato considera le linee metropolitane M1, M2 e M3 come previsto dal Contratto di Servizio.

¹⁵ Il dato include anche Metro Service A/S.

destinati agli uffici, attrezzature industriali e commerciali relative prevalentemente a veicoli ausiliari, nonché *asset* fondamentali per il regolare svolgimento del servizio.

Al fine dell'adeguatezza delle prestazioni, costantemente in linea con le nuove necessità dei clienti-cittadini, ATM si impegna a raggiungere livelli sempre maggiori di sostenibilità ambientale, sicurezza, accessibilità e *comfort*, garantendo infrastrutture sempre più *smart*.

Temi materiali correlati al Capitale Produttivo

Cambiamento climatico, consumi energetici ed impatti ambientali	Gestione responsabile delle risorse e dei rifiuti	Qualità dell'aria, mitigazione del rumore e delle vibrazioni	
Tutela della salute e sicurezza sul lavoro	Formazione e sviluppo professionale	Diversità, inclusione e welfare	
Qualità e accessibilità dei servizi	Rapporti con il territorio e sviluppo locale	Security & Safety	
Intermodalità e integrazione dei servizi	Diritti Umani	Etica, integrità e compliance	
Gestione responsabile della catena di fornitura	Innovazione, digitalizzazione e cybersecurity	Gestione dei rischi e delle crisi	Creazione e distribuzione del valore economico




Come previsto dall'*International <IR> Framework* per la redazione del *Report Integrato*, si riportano nella tabella che segue i principali *input*, *output* e *outcome* nonché le principali attività di *business* che agiscono con riferimento al Capitale Produttivo.

INPUT	ATTIVITÀ DI BUSINESS	OUTPUT	OUTCOME
<ul style="list-style-type: none"> • Parco rotabile • Infrastrutture per la mobilità • Infrastrutture a sostegno della mobilità integrata 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione della mobilità integrata • Progettazione, ingegneria e manutenzione • Realizzazione Sistemi ICT, sistemi di bigliettazione e piani avanzati di <i>caring</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Migliaia di Km quadrati di territorio servito • Implementazione di nuove tecnologie • Servizio integrato sul territorio • Trasporto accessibile per tutti 	<ul style="list-style-type: none"> • Mobilità efficiente sostenibile, sicura • Inclusione sociale • Servizio pubblico soddisfacente

I principali obiettivi di sostenibilità

Nella tabella sottostante, sono riportati i principali obiettivi di sostenibilità ed il livello di raggiungimento degli stessi al 31 dicembre 2023 con riferimento al Capitale Produttivo del Gruppo ATM.

Tabella 12. Obiettivi di sostenibilità correlati al Capitale Produttivo del Gruppo ATM

Obiettivi	Status al 31 dicembre 2023	
<ul style="list-style-type: none"> ● Raggiungimento del 100% del materiale rotabile <i>full-electric</i>. 		<p>Nel 2023, il 74% dei chilometri totali percorsi dal materiale rotabile del Gruppo è legato ad alimentazione elettrica, a fronte di un 26% legato a trazione a gasolio.</p>
<ul style="list-style-type: none"> ● Definizione di un nuovo piano della sicurezza e progressivo incremento delle risorse dedicate e dei sistemi di videosorveglianza installati sui mezzi e nelle infrastrutture: <ul style="list-style-type: none"> - Raggiungimento del 100% degli autobus dotati di impianti di videosorveglianza (83,7% nel 2017). ● Progressivo miglioramento dei principali KPI relativi alla qualità e accessibilità del servizio, anche attraverso la riqualificazione e/o ricostruzione delle fermate e delle stazioni, così come acquisizioni di nuovo materiale rotabile e/o realizzazione di <i>revamping</i> dei mezzi. 		<p>Il 97,1% degli autobus sono dotati di impianti di videosorveglianza.</p> <p>Al fine di rendere il servizio sempre più accessibile, confortevole e sostenibile, si segnala che rientrano nel piano di rinnovo del parco mezzi per i prossimi anni la fornitura di 21 nuovi treni per la linea M1, 25 nuovi treni per la linea M3, 80 nuovi tram bidirezionali a pianale ribassato (di cui 8 già consegnati), 80 nuovi filobus 18 metri (di cui 60 già consegnati), 150 autobus ibridi 12 metri (tutti consegnati). Per quanto riguarda il parco autobus elettrici, alla data del 31/12/2023 la flotta risulta composta da 216 veicoli da 12 metri e nel 2024 la dotazione raggiungerà il numero di 250 veicoli. Inoltre, nel corso del 2023 sono stati sottoscritti due nuovi contratti per la fornitura di ulteriori 153 bus elettrici da 12 metri e 105 da 18 metri, con consegne previste a partire dal 2025.</p> <p>Per approfondimenti, si veda il paragrafo “Gli investimenti” della Relazione sulla Gestione.</p>
<ul style="list-style-type: none"> ● Riduzione del livello di rumore registrato. 		<p>Sono stati rinnovati 3.520 mt di binario tranviario, di cui 2.900 mt circa su soletta flottante con materassino antivibrante ed attacco elastico che mitiga la propagazione</p>

	<p>delle vibrazioni e riduce la produzione del rumore di rotolamento.</p> <p>Inoltre nel 2023 è stato sottoscritto il contratto per la realizzazione di barriere antirumore in fregio alla linea metropolitana M2 per la parte in superficie, lungo la tratta Cimiano - Crescenzago, con la finalità di mitigare gli effetti del rumore emesso al passaggio dei treni.</p>
--	--

Il Capitale Produttivo del Gruppo

In qualità di fornitore di servizi di trasporto pubblico locale, l'ammodernamento e mantenimento del capitale produttivo rappresenta per il Gruppo ATM un elemento fondamentale, non solo in ottemperanza ai requisiti normativi necessari allo svolgimento delle attività - il mantenimento degli *asset* aziendali, infatti, soprattutto per quanto riguarda l'età media della flotta, è oggetto di regolamentazione da Direttive Europee nonché dalle disposizioni del Contratto di Servizio stipulato con il Comune di Milano per la fornitura di servizi di Trasporto Pubblico Locale - ma soprattutto al fine di garantire un elevato livello di servizio in modo costante nel tempo, fattore chiave della sostenibilità del *business*.

Il Gruppo si impegna, pertanto, a rinnovare la flotta aziendale in modo continuativo e a sviluppare un'infrastruttura di supporto moderna ed efficiente per poter raggiungere livelli di performance sempre più elevati in termini ambientali, di accessibilità e di *comfort*.

Investimenti per l'ammodernamento e rinnovo della flotta per il continuo miglioramento delle performance ambientali

Per quanto riguarda gli investimenti sostenuti dal Gruppo ATM per l'ammodernamento della flotta e delle infrastrutture si rimanda a quanto descritto al capitolo "Gli investimenti" della Relazione sulla Gestione.

Safety e protezione aziendale

La tutela del patrimonio aziendale, della sicurezza del personale ATM e dei passeggeri è garantita dal settore *Security* di concerto con le forze dell'ordine presenti sul territorio (Polizia Locale, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza), con particolare attenzione alle linee di trasporto ad alta frequentazione, ai parcheggi gestiti da ATM e alle aree di interscambio con la rete ferroviaria.

Negli ultimi anni, l'ammodernamento della flotta e l'adozione di soluzioni tecnologiche sempre più innovative, hanno consentito il progressivo ampliamento delle competenze aziendali monitorate attraverso apparati TVCC installati a bordo vettura e presso le stazioni, consentendo il miglioramento delle attività di sicurezza a tutela del personale, dei passeggeri e del patrimonio ATM.

Dal 2019 è attivo il *Security Operations Center* (SOC), cioè la *Control Room* della *Security* che opera a stretto contatto con le centrali operative dell'esercizio metropolitano e di superficie e delle Forze delle Ordine.

Il *Security Operations Center* è attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e vi operano almeno tre operatori *Security* specializzati, addetti al monitoraggio e alla gestione delle oltre 12.000 telecamere di videosorveglianza installate nelle stazioni, presso le sedi e sui mezzi e degli oltre 4.000 allarmi che vengono gestiti sul campo attraverso oltre 200 interventi giornalieri da parte degli addetti *Security*, con l'eventuale supporto delle Forze dell'Ordine.

La videosorveglianza dei nuovi filobus ATM ha raggiunto l'82,3%, quella dei nuovi autobus ha raggiunto il 100 % dell'intera flotta, mentre per NET il 100% della flotta.

Il Comitato Sicurezza ATM ha mantenuto intensi e quotidiani rapporti di collaborazione con gli organismi gestiti dalle Autorità di Pubblica Sicurezza (Prefettura e Questura) e con tutte le componenti istituzionali impegnate sul territorio: Polizia Locale, Polizia di Stato, Carabinieri. Negli scambi di informazioni, vengono analizzate le problematiche emerse dalle diverse esperienze e dalle segnalazioni che provengono dai vari settori aziendali.

Nello specifico, nel corso del 2023 sono stati intensificati i servizi congiunti sia presso le aree metropolitane che in superficie, mirati a risolvere tali criticità ripetute ed a garantire una miglior percezione di sicurezza per il personale e per i passeggeri.

Dal 2020, la *Security* ha inoltre acquisito il processo di gestione delle denunce penali del settore *property* del Gruppo ATM, intensificando ulteriormente i rapporti con i comandi delle Forze dell'Ordine sul territorio per riuscire a garantire ulteriormente la tempestività delle loro azioni di prevenzione, controllo e repressione dei fenomeni illeciti a danno di ATM.

Dal 2022 la volontà di tutelare il personale ATM ha portato all'implementazione di un programma di servizi congiunti al fianco del personale *Front Line* in servizio nell'ambito delle linee metropolitane e del personale *Tutor* operativo sia lungo le linee metropolitane che in superficie in attività di controlleria.

Anche nel corso del 2023 è proseguita l'attività di *benchmark* della *Security* tra le principali realtà del trasporto pubblico, attraverso la partecipazione a incontri a distanza tra i responsabili aziendali del settore caratterizzati in prevalenza dalla condivisione delle pratiche.

Anche Metro Service A/S ha predisposto un sistema di gestione delle problematiche di sicurezza ferroviaria per garantire il rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni contrattuali applicabili. La società registra e valuta annualmente i rischi relativi alla sicurezza ferroviaria e definisce obiettivi quantitativi e qualitativi soggetti a revisione durante il riesame annuale della direzione.

Gestione e sviluppo dell'infrastruttura e accessibilità ai servizi di trasporto

Per assicurare la soddisfazione dei cittadini e di tutti coloro che utilizzano il servizio, è fondamentale garantire il mantenimento di un'infrastruttura moderna ed efficiente che garantisca a tutti un'elevata accessibilità al servizio di trasporto pubblico.

In particolare, le infrastrutture a supporto del servizio offerto da ATM, dalla rete metropolitana alle stazioni ed alle sedi del Gruppo, consentono di garantire un adeguato svolgimento del servizio a cui sono destinate, permettendo di offrire prestazioni costantemente in linea con le necessità dei clienti-cittadini, nel rispetto delle loro aspettative.

Consapevole del proprio ruolo nell'ambito del rapporto tra il cittadino e la città, il Gruppo pianifica i percorsi delle linee di autobus e progetta la costruzione di nuove linee metropolitane in modo da poter offrire un maggiore livello di accessibilità a tutti i cittadini.

A dirigere la programmazione dell'area metropolitana di Milano è il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) che detta le linee guida delle strategie per la gestione delle infrastrutture, nonché la sicurezza, affidabilità e flessibilità verso il cliente e le sue necessità. Il Programma Triennale delle Opere e il Programma Biennale delle Forniture definiscono, inoltre, gli elementi operativi e gli interventi a breve-medio termine che il Comune prevede di sviluppare per la realizzazione di nuove infrastrutture e il mantenimento di quelle già esistenti.

In aggiunta, ATM ha implementato appositi strumenti di indagine della mobilità che vengono aggiornati periodicamente per valutare l'andamento, la richiesta e i flussi di mobilità per singola modalità di trasporto. Le indicazioni sugli interventi da realizzare - manutenzione straordinaria, miglioramenti, modifiche - vengono inoltre recepite tramite gli ulteriori canali preposti a tale scopo (canali istituzionali, clientela e manutentori).

Inoltre, per garantire la sicurezza della circolazione dei mezzi di superficie sono installati a bordo dispositivi che consentono un costante collegamento con la propria centrale operativa per tutta la durata del servizio; tali impianti sono mantenuti in efficienza puntualmente attraverso le opportune attività manutentive.

Invece per la circolazione e il distanziamento in sicurezza dei treni delle linee metropolitane, sono presenti sistemi di segnalamento con tecnologie di protezione e gradi di automazione differenti e capaci di inviare e gestire informazioni relative alla posizione dei treni e alle condizioni della linea.

In particolare, nell'ambito del rinnovamento della linea M2 è in corso il rifacimento completo del sistema di segnalamento. Il nuovo impianto, integralmente finanziato da contributi ministeriali e dal Comune di Milano, garantirà una gestione del servizio più sicura ed efficiente permettendo di raggiungere un aumento della frequenza di passaggio dei treni al fine di incrementare di conseguenza la capacità di trasporto. In stretta associazione all'intervento sugli impianti di segnalamento è in fase di attuazione il rinnovamento puntuale dell'armamento. I lavori sono finalizzati al rinnovo di alcuni tratti di linea nei quali l'armamento ha subito un decadimento prestazionale della componentistica meccanica oppure era stato realizzato con soluzioni tecniche che non permettono il previsto incremento da 70 km/h a 85 km/h della velocità di marcia.

Oltre al segnalamento M2, ATM sta portando avanti i lavori relativamente al rifacimento completo anche del segnalamento della linea metropolitana M3, che contribuirà all'ammodernamento della linea "gialla", unitamente al rinnovo della flotta treni, nel medio termine; intervento interamente finanziato dal MIT.

Accessibilità ai servizi di acquisto

A fianco di questi interventi ATM è capofila nella rivoluzione del *ticketing* nel Trasporto Pubblico Locale, facilitando la trasformazione digitale del trasporto pubblico milanese, che ad oggi è a un punto di svolta nell'ambito delle modalità di *ticketing*. Infatti, il Gruppo si è impegnato a garantire l'accessibilità ai servizi offerti anche attraverso l'implementazione di nuove emettitrici automatiche che facilitano l'acquisto del titolo di viaggio, ovvero tramite l'offerta di servizi *Smart* che permettono l'acquisto dei

titoli di viaggio attraverso SMS o *App* e rendendo possibile la fruizione dei viaggi in modalità dematerializzata con l'utilizzo di *QR code* e, nel prossimo futuro, della tecnologia NFC.

Grazie alla tecnologia *Smart*, ATM ha introdotto già a partire dal 2018, la vendita del titolo di viaggio direttamente ai tornelli della metropolitana, implementando sistemi di pagamento capaci di rilevare carte bancarie *contactless* aderenti al circuito EMV (*Europay Mastercard & Visa*). Questo innovativo sistema di pagamento permette l'accesso all'intera rete metropolitana garantendo al passeggero l'applicazione della tariffa più conveniente (logica *bestfare*) in base al numero e alla tipologia di viaggi effettuati nell'arco delle 24 ore dalla prima convalida della giornata. Il sistema di pagamento *contactless* è stato successivamente attivato anche su tutte le linee autobus, tram e filobus di Atm ed è in corso di estensione.

Accessibilità a persone in condizioni di vulnerabilità

Il Gruppo si impegna a garantire la piena accessibilità ai servizi offerti al più alto numero possibile di utenti, prestando particolare attenzione ai passeggeri con disabilità motoria, visiva e uditiva. A tal fine, il Gruppo sta lavorando per aumentare la quota percentuale di fermate, stazioni e mezzi accessibili, mettendo in essere specifiche iniziative, tra le quali:

- Installazione di percorsi tattili e misure protettive, come ad esempio i percorsi LOGES (Linea di Orientamento Guida e Sicurezza) e porte automatiche che proteggono dal rischio di caduta, per garantire l'accessibilità dei servizi ai passeggeri con disabilità visive;
- Riqualificazione o ricostruzione delle fermate di bus, tram e filobus;
- Acquisizione di nuovi treni della flotta metropolitana con postazione riservata al passeggero in carrozzina, parimenti ai treni già in esercizio;
- Acquisizione negli ultimi anni di tram, bus e filobus dotati di pianale ribassato, di postazione riservata al passeggero in carrozzina e di elevatore o di pedana ribaltabile ad azionamento manuale per l'ingresso e per l'uscita dalla vettura: ad oggi circola con questo allestimento l'intera flotta degli autobus e il 66% dei filobus. Nell'ambito della flotta tranviaria il 48,2% delle vetture che circolano sul territorio della città di Milano è dotato di pedana ad azionamento elettrico. Inoltre anche il *revamping* di alcune vetture prevede l'installazione di un elevatore per l'ingresso e l'uscita delle persone in carrozzina;
- Messa in servizio, nel corso del 2023, degli ascensori nelle stazioni di Cimiano, Vimodrone, Cassina de' Pecchi, Bussero, Gorgonzola e Gessate sulla M2;
- Per quanto riguarda il piano di sostituzione delle scale mobili, che ha consentito dal 2012 il rinnovo di oltre 100 impianti¹⁶, nel 2023 sono state messe in servizio tutte le 14 scale mobili

¹⁶ Il piano, avviato nel 2012, ha consentito la sostituzione di oltre 100 impianti in più di 34 stazioni della M1 e della M2, rispettivamente 56 e 35; le stazioni interessate sono state sulla M1 Sesto 1° Maggio FS (2 impianti), Sesto Marelli (2), Sesto Rondò (2), Villa San Giovanni (2), Precotto (2), Gorla (2), Turro (2), Rovereto (2), Pasteur (2), Lima (2), Loreto (2), P.ta Venezia (4), Palestro (2), San Babila (2), Cairoli (3), Cordusio (3), Cadorna FN (4), Conciliazione (2), Pagano (2), Buonarroti (2), Amendola (2), Lotto (2), QT8 (2), Bande Nere (2), Molino Dorino (2); sulla M2 le sostituzioni sono state effettuate nelle stazioni di Romolo (2 impianti), Moscova (7), Lanza (6), Cadorna FN (4), S. Ambrogio (3), S. Agostino (3), P.ta Genova FS (3), Cologno Centro (2),

previste: 6 nella stazione di Centrale FS, 2 a Cologno Sud, 4 a Cologno Nord e 2 a Cascina Gobba sulla M2. Sono stati inoltre eseguiti interventi di manutenzione straordinaria su n. 59 tra scale mobili e ascensori della linea metropolitana M1, n. 56 tra scale mobili e ascensori della linea metropolitana M2, n. 50 tra scale mobili e ascensori della linea metropolitana M3. Nel 2023 sono stati aggiudicati: l'appalto per la sostituzione delle scale mobili e degli ascensori presenti nelle stazioni della M3 per fine vita tecnica e l'appalto per le nuove installazioni di ascensori in M1 e M2. È in corso di aggiudicazione un altro appalto di installazione di nuovi ascensori M1-M2 finanziato in ambito PNRR. Sono in corso, inoltre, diversi progetti per il rinnovo di ulteriori scale mobili e l'installazione di nuovi ascensori nelle linee M1, M2 e M3, finanziati dal Comune di Milano;

- ATM svolge nei confronti del personale di Front Line e del personale neoassunto¹⁷ azioni di sensibilizzazione e di formazione per la gestione della relazione con i clienti con disabilità; al personale neoassunto, in particolare, viene erogata formazione relativa ai dispositivi di cui sono dotati i mezzi per il trasporto dei passeggeri con difficoltà motoria o in carrozzina;
- Il sito www.atm.it nella sezione Mezzi accessibili fornisce informazioni relative all'accessibilità delle stazioni: il cliente trova, specificata stazione per stazione, la dotazione di ascensori, montascale, scale mobili e servizi igienici accessibili; ascensori, montascale e scale mobili sono segnalati anche sullo schema della rete della metropolitana pubblicato sul sito, sull'app di ATM e nelle stazioni, distribuito gratuitamente ai clienti presso tutti gli ATM Point e in metropolitana presso le cabine degli operatori di stazione. Sulla sezione Linee e orari, disponibile direttamente dalla home page del sito, ogni fermata delle cinque linee della metropolitana è corredata delle informazioni relative alla presenza di ascensori e di montascale e alla loro posizione rispetto alla superficie. La versione accessibile della sezione, caratterizzata da un formato essenziale per agevolare le persone ipovedenti, offre la funzionalità del calcolo del percorso; funziona con i principali *screen reader* per permettere di giungere ai risultati di percorso solamente ascoltando quanto elaborato dal programma. Sempre sulla pagina Mezzi accessibili è disponibile l'elenco delle linee di superficie servite da mezzi dotati di pianale ribassato. Per il miglioramento dell'informazione sull'accessibilità del trasporto in metropolitana alle persone con disabilità motoria e per la sua erogazione in tempo reale, ATM ha realizzato la piattaforma *web* denominata Informazioni Senza Barriere illustrata nel *box* dedicato.

Tabella 13. KPI relativi all'accessibilità dei mezzi ATM¹⁸

% mezzi di superficie dotati di pedana ribaltabile				
Modo	Target 2023	2023	2022	2021
Linee di superficie	75	87,0	86,1	85,2

% stazioni della metropolitana dotate di ascensori e/o montascale
--

Gessate (5). Nel piano sono previsti anche interventi di manutenzione straordinaria volti a migliorare la funzionalità e l'affidabilità degli impianti maggiormente soggetti a guasti.

¹⁷ Personale neoassunto con la mansione di conducente di autobus, filobus e tram, operatore di stazione, agente di Linea M5, macchinista.

¹⁸ Tali indicatori non includono i mezzi gestiti da Nord Est Trasporti S.r.l..

Modo	Target 2023	2023	2022	2021
Stazioni metro	75	77,7	71,3	71,3

% stazioni della metropolitana dotate di pavimenti sensibili a centro banchina				
Modo	Target 2023	2023	2022	2021
Stazioni metro	100	96,8	97,9	95,7

L'informazione in tempo reale sull'accessibilità del trasporto: Infoline ATM e nuova piattaforma web Informazioni Senza Barriere

L'Azienda mette a disposizione di tutti i propri clienti l'Infoline ATM 02.48.607.607, *call center* coordinato dalla struttura Relazioni con i Clienti, attivo tutti i giorni dalle 7.30 alle 19.30 per informazioni sugli orari del servizio, i percorsi delle linee, le tariffe di viaggio; l'Infoline è in funzione fino alle 24 per l'assistenza ai passeggeri con disabilità da parte degli operatori che possono aiutare tali passeggeri a pianificare il viaggio con informazioni utili su: accessibilità delle stazioni e delle fermate, situazione degli impianti in tempo reale (in servizio, fuori servizio per manutenzione), percorsi facilitati e dispositivi di cui sono dotati mezzi e stazioni, informazioni in tempo reale sulla linea di interesse.

Per il miglioramento dell'informazione sull'accessibilità al trasporto in metropolitana, ATM ha realizzato la piattaforma *web* Informazioni Senza Barriere, disponibile sul sito www.atm.it e sull'app ATM Milano, che fornisce informazioni in tempo reale, aggiornate ogni 10 minuti, sul funzionamento di ascensori e montascale presenti nelle stazioni della metropolitana. Per questo progetto l'Azienda ha svolto, insieme ad un gruppo di passeggeri con disabilità motoria e con LEDHA "Lega per i diritti delle persone con disabilità APS"¹⁹, una sperimentazione per lo sviluppo delle funzionalità del sistema proprio a partire dall'esperienza di viaggio del cliente. A gennaio 2023, grazie anche alla collaborazione con l'Associazione Nazionale Subvedenti, sono state completate le attività sulla piattaforma per renderla accessibile anche ai passeggeri con disabilità visiva; da febbraio Informazioni Senza Barriere è disponibile anche in lingua inglese.

Riduzione dell'inquinamento vibro-acustico

Costante è l'impegno per minimizzare l'impatto vibro-acustico durante l'esercizio di tram e vetture metropolitane attraverso una puntuale analisi di indicatori legati al quotidiano monitoraggio dell'impatto vibro-acustico delle infrastrutture nel rispetto del quadro legislativo vigente.

Il Gruppo ATM si avvale di un'apposita struttura interna, l'unità Agenti Fisici e Metrologia, che dedica una parte delle proprie attività alla misura e valutazione dei disturbi di rumore e vibrazioni che possono

¹⁹ LEDHA, Lega per i diritti delle persone con disabilità APS, è un'associazione di promozione sociale che lavora per la tutela dei diritti delle persone con disabilità offrendo informazione, consulenza gratuita e assistenza legale e rendendosi interlocutrice delle istituzioni lombarde; rappresenta numerose organizzazioni di persone con disabilità e loro familiari in tutta la Lombardia.

derivare sia da sorgenti poste nelle località operative aziendali che dai sistemi di trasporto pubblico (tram, metropolitana, autobus e filobus) in gestione al Gruppo.

Dall'analisi nasce una continua collaborazione con le funzioni tecniche che si manifesta in particolare in occasione dei programmi di rinnovo delle flotte dei rotabili e delle componenti per impianti di rete, oltre che nella definizione dei piani di manutenzione specifici, rivolti ai rotabili e all'armamento metropolitano, sempre in un'ottica di prevenzione e miglioramento, a tutela dei clienti e per la qualità della vita della comunità.

In tale quadro nel corso del 2023 il Gruppo:

- ha realizzato interventi di molatura dei binari metro con treno molatore della ditta Mecno Service, con carrello molatore HSG City della ditta Vossloh, macchina molatrice strada-rotaia Man Meccanica - Speno RLT16-EVO della società Rail Diagnostics S.p.A. e treno molatore VULCANO LGT 10M della ditta Salcef s.p.a. per un totale di circa 127.595 metri di cui circa 46.468 metri per interventi di molatura periodica (15.495 metri in linea M1, 24.450 in linea M2, 717 in linea M3 e 5.806 in linea M5).
- ha realizzato interventi di molatura dei binari tram per circa 12.500 metri con macchina molatrice strada-rotaia Man Meccanica - Speno RLT16-EVO della società Rail Diagnostics S.p.A;
- ha realizzato interventi di riprofilatura della rotaia tranviaria per circa 2.800 metri;
- sono stati rinnovati 3.520 metri di binario tranviario totali di cui 2.900 metri circa su soletta flottante con materassino antivibrante ed attacco elastico che mitiga la propagazione delle vibrazioni e riduce la produzione del rumore di rotolamento.

Nello specifico le località interessate sono:

- Parco Nord;
 - P.le Cordusio;
 - Via Orefici;
 - P.le Marengo;
 - Via Angelo Maj;
 - P.le Oberdan;
 - Viale Monte Santo-Galilei;
 - Via Farini-Via Ceresio;
 - Via Montegani (da V.le Cermenate a P.za Abbiategrasso);
 - P.za XXIV Maggio-C.so San Gottardo;
 - Piazza Fontana;
 - Via Filzi;
 - Via Settembrini-Via Petrella;
 - Largo Cairoli;
 - P.le Cadorna;
 - Viale Rimembranze di Lambrate;
 - Piazzale Rimembranze di Lambrate;
 - Viale Corsica attraversamento Lomellina
- sono stati rinnovati circa 5.000 mt di binario metro su linea 2 nella tratta esterna da Gobba a Cologno/Gessate, completando l'intervento complessivo dei 17 km iniziati nel 2021, con

sostituzione e rinnovo di n.4 comunicazioni a Gorgonzola (di collegamento binario pari e dispari n.2 e al tronchino centrale n.2), n.2 comunicazioni a C.na Antonietta (collegamento b. pari/dispari), n.2 a Gessate (collegamento b. pari/dispari), n.4 a Gobba (collegamento binario 1-2 e 3-4) oltre ad una intersezione tra i binari 2-3;

- Sono stati sostituiti alcuni impianti di comando scambi con i meno impattanti “Impianti in Radio Frequenza” dotati di ammortizzatori idraulici sulle casse di manovra.

All'interno dei processi di contenimento dei fenomeni vibro-acustici, si configura anche la manutenzione ordinaria e straordinaria delle ruote dei veicoli. Di particolare rilevanza sono i sistemi di monitoraggio delle vibrazioni nelle gallerie metropolitane, che consentono di individuare lo stato di usura dei carrelli metropolitani, così da avviare azioni mirate di tornitura delle ruote.

È proseguita inoltre la gestione da parte del *team* dei processi di ordine strutturale, continuativi nel tempo, nell'ambito della tutela ambientale derivanti sia da specifici obblighi dettati dalla vigente normativa, sia dalla volontà aziendale di continuare un percorso di miglioramento delle proprie performance sul tema.

Da segnalare che nel 2023 è stato sottoscritto il contratto per la realizzazione di barriere antirumore in fregio alla linea metropolitana M2 per la parte in superficie, lungo la tratta Cimiano - Crescenzago, con la finalità di mitigare gli effetti del rumore emesso al passaggio dei treni.

Analisi degli impatti del Piano Full Electric

Tra i principali progetti di Sostenibilità ambientale, sociale, economica e istituzionale vi è il Piano *Full Electric*, cioè la transizione di tutta la flotta bus da diesel ad elettrica.

Nell'ambito delle indicazioni fornite dal CdA di ATM si è deciso di sottoporre tale piano ad un'analisi ad ampio spettro per misurare, comprendere e valutare gli impatti dello stesso.

L'**impatto economico** generato, dall'inizio del progetto *Full Electric* a dicembre 2023, è stato calcolato proporzionalmente al numero di autobus elettrici immessi in servizio ogni anno.

L'impatto economico complessivo è stato di circa 335 milioni di euro mentre quello occupazionale è stato di circa 560 posti di lavoro generati, con un effetto economico generato dall'investimento di 2,62.

Invece per quanto riguarda l'**impatto ambientale** la riduzione delle emissioni totali della città di Milano, relative ai trasporti sia pubblici che privati, grazie al piano *Full Electric* è del 13%. Il contributo relativo del piano *Full Electric* di ATM alla riduzione delle emissioni prevista dal Piano Aria Clima 2030 (settore trasporti) è del 25%, che ne prevede una riduzione del 45% entro il 2030 e si prefigge di diventare *Carbon Neutral* entro il 2050.

CAPITALE INTELLETTUALE

Principali risultati correlati al Capitale Intellettuale

Tabella 14. Sintesi risultati correlati al Capitale Intellettuale del Gruppo ATM

7 Società del Gruppo dotate di Modello 231	4 le Società del Gruppo certificate SA8000 ----- Circa 330 ore di formazione svolte in tema diritti umani e SA8000
4 le Società del Gruppo certificate ISO 9001	0 sanzioni significative in ambito ambientale e sociale 0 casi di discriminazione nel corso del 2023

In che cosa consiste il Capitale Intellettuale

Il capitale intellettuale costituisce l'insieme dei beni immateriali che contribuiscono alla creazione del valore. Tali competenze si traducono in funzioni aziendali dedicate allo sviluppo di idee e innovazioni nella modalità di progettare ed erogare i servizi offerti.

Temi materiali correlati al Capitale Intellettuale

Cambiamento climatico, consumi energetici ed impatti ambientali	Gestione responsabile delle risorse e dei rifiuti	Qualità dell'aria, mitigazione del rumore e delle vibrazioni	
Tutela della salute e sicurezza sul lavoro	Formazione e sviluppo professionale	Diversità, inclusione e welfare	
Qualità e accessibilità dei servizi	Rapporti con il territorio e sviluppo locale	Security & Safety	
Intermodalità e integrazione dei servizi	Diritti Umani	Etica, integrità e compliance	
Gestione responsabile della catena di fornitura	Innovazione, digitalizzazione e cybersecurity	Gestione dei rischi e delle crisi	Creazione e distribuzione del valore economico


Come previsto dall'*International <IR> Framework* per la redazione del *Report Integrato*, si riportano nella tabella che segue i principali *input*, *output* e *outcome* nonché le principali attività di *business* che agiscono con riferimento al Capitale Intellettuale.

INPUT	ATTIVITÀ DI BUSINESS	OUTPUT	OUTCOME
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Know-how</i> in ambito di gestione di sistemi complessi di mobilità • <i>Competence centre</i> in progettazione e gestione processi 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo sistemi innovativi e <i>smart</i> per la gestione della mobilità • Rilevazione del livello di <i>customer satisfaction</i> • Svolgimento di indagini sul Clima interno • Implementazione di strumenti e sistemi di gestione operativa e di <i>governance</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Ottenimento di sistemi di certificazione: ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, SA8000 • Gestione etica del <i>Business</i> • Offerta di servizi innovativi 	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità del servizio erogato • Efficienza dei processi e controllo lungo la catena di creazione del valore • Tutela dei diritti per dipendenti e clienti

I principali obiettivi di sostenibilità

Nella tabella sottostante, sono riportati i principali obiettivi di sostenibilità e il livello di raggiungimento degli stessi al 31 dicembre 2023 con riferimento al Capitale Intellettuale del Gruppo ATM.

Tabella 15. Obiettivi di sostenibilità correlati al Capitale Intellettuale del Gruppo ATM

Obiettivi	Status al 31 dicembre 2023
<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione dei rischi di sostenibilità legati ad attività e operazioni di ATM all'interno del processo di <i>risk assessment</i> di Gruppo. 	<div style="display: flex; align-items: center;">  <p>Dal 2019, il modello di Enterprise Risk Management di ATM ha raggiunto un elevato livello di maturità, ed è soggetto ad una costante attività di sviluppo e miglioramento, che copre tutte le aree di business. All'interno del risk register vengono identificati e valutati anche i rischi legati alla sostenibilità ed aventi implicazioni "ESG" (Ambientali, Sociali e di Governance).</p> <p>Rispetto agli obiettivi ESG, per la parte "S" ("Social") and "G" ("Governance"), si specifica, altresì che, gli stessi vengono integrati, tempo per tempo, all'interno del processo di <i>risk assessment</i> di Gruppo, anche mediante una puntuale riconciliazione degli scenari di rischio ERM a specifici rischi 231 e Anticorruzione, nonché alla mappatura delle</p> </div>

	<p>relative aree sensibili. A fronte degli aggiornamenti dei Modelli 231 di cui sopra, il <i>risk register</i> ERM è stato armonizzato al fine di allinearlo all'aggiornamento dei Modelli 231 e del Modello Anticorruzione di Gruppo.</p> <p>Il Gruppo ATM si impegna ad approfondire la propria analisi dei rischi in ambito <i>Climate Change</i>, in linea alle priorità definite dall'<i>European Securities and Markets Authority</i> (ESMA), e sulla base dell'evoluzione della normativa in materia.</p> <p>Nel corso del 2023, sono state integrate all'interno del modello ERM, nonché del <i>risk register</i> ERM le nuove tematiche rilevanti in linea a quanto emerso nell'ambito dell'analisi di materialità. Inoltre è stato avviato un percorso volto alla definizione di un framework strutturato nell'ambito del governo del rischio legato al climate change.</p> <p>Per approfondimenti si rimanda ai capitoli "Relazione sul governo societario" e "Fattori di rischio ed incertezza".</p>
--	--

Il Capitale Intellettuale del Gruppo

Il Capitale Intellettuale, costituito dalle conoscenze e dalle competenze che il Gruppo ha costruito e sviluppato in circa 90 anni di servizio, si manifesta sotto forma di regolamenti, procedure e sistemi di gestione operativa e di *governance*. Questi strumenti, oltre a garantire la conformità alle norme di riferimento, consentono di ottimizzare il valore generato sia in termini monetari, derivanti dallo svolgimento del servizio, sia in termini di innovazioni e flessibilità dell'offerta in risposta alle esigenze degli *stakeholder*. Tali elementi contribuiscono quindi a garantire l'integrità, la trasparenza, la lealtà, la responsabilità e la virtuosità con cui il Gruppo svolge le proprie attività di *business* e promuove la *leadership* di ATM nel settore del Trasporto Pubblico Locale.

L'approccio all'innovazione del servizio

ATM è costantemente impegnata nella sperimentazione e nell'utilizzo di nuove tecnologie applicate ai servizi di mobilità e l'impegno per un'offerta sempre più sostenibile costituisce un principio fondamentale del piano strategico del Gruppo.

In questo contesto il Gruppo ATM ha sviluppato competenze distintive nella creazione di piattaforme per la gestione integrata delle informazioni di mobilità ed ha avviato anche un programma interno volto alla ricerca di soluzioni strategiche innovative e tecnologiche, per i propri dipendenti al fine di migliorare la qualità dell'ambiente lavorativo.

Numerosi sono i progetti realizzati nel 2023 ai fini dell'innovazione tecnologica rivolta sia al cliente interno che esterno; tra gli altri mettiamo in evidenza:

- **Mantenimento Competenze**

Nel corso del 2023 è stata rilasciata la piattaforma di Mantenimento Competenze nell'ambito della gestione del processo di formazione del personale volta sia al conseguimento che al mantenimento delle certificazioni e delle abilitazioni alle mansioni di sicurezza di esercizio previste dalla normativa nazionale vigente (Ansfisa), sia alla gestione di corsi connessi agli obblighi imposti dal D.Lgs 81/08 o altre esigenze di varia natura quale ad esempio la gestione e l'erogazione di corsi manageriali.

La piattaforma consente inoltre la distribuzione e disponibilità controllata della documentazione necessaria a disciplinare le attività proprie delle mansioni con particolare riguardo per quelle con impatto sulla sicurezza di esercizio/operativo.

- **Progetto *Data Analytics* per ottimizzare la gestione degli autobus *Full Electric* con Focus su *Opportunity Charger* e Depositi**

Il progetto di *data analytics* sui dati degli autobus *full electric* e le infrastrutture di ricarica è stato avviato con successo a metà del 2023 e si prevede che si concluderà nei primi mesi del 2024. Durante questo periodo, l'obiettivo primario di modellizzare dati provenienti da fonti eterogenee è stato raggiunto, incorporando informazioni dettagliate dalla programmazione del servizio, dai dati AVM, dai sensori di telemetria degli autobus e dalle infrastrutture di ricarica, compresi gli *opportunity charger*.

Un risultato significativo del progetto è stato l'automazione efficace della raccolta dati, che ha semplificato il processo di monitoraggio. L'analisi dei consumi da diverse prospettive, come

vettura, linea, corsa, tabella e infrastruttura di ricarica, è stata resa possibile grazie alla completa integrazione dei dati.

I dati saranno accessibili attraverso la reportistica sulla piattaforma aziendale, offrendo una visione consolidata. Inoltre, la fruibilità potrà essere estesa tramite strumenti di produzione individuale come Excel e Power BI, permettendo agli utenti di esplorare e analizzare dati in modo personalizzato. Con il termine del progetto ci si attende che i benefici derivanti da questa iniziativa siano ulteriormente consolidati contribuendo a una migliore gestione e ottimizzazione degli autobus *full electric*.

- **PoC *machine learning* sui dati degli autobus *Full Electric***

Durante il periodo aprile-settembre 2023 è stata avviata una sperimentazione di *machine learning* come *Proof of Concept* (PoC) per un numero ristretto di linee volta a ottimizzare le ricariche degli autobus *full electric*.

L'analisi dei dati di percorrenza e consumi energetici ha contribuito a una comprensione più approfondita delle dinamiche operative.

I risultati preliminari indicano la necessità di ulteriori adattamenti e aggiustamenti. Nonostante le difficoltà, questo processo è un passo importante nella missione di innovazione sostenibile. Inoltre, la PoC ha comunque rappresentato un'opportunità per potenziare la raccolta dati dai sistemi di campo, aprendo la strada a future ottimizzazioni e miglioramenti.

- **Vendita titoli di viaggio dematerializzati tramite “*Maas Operators*” del Comune di Milano**

Il Comune di Milano, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), e secondo le indicazioni del Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale (MITD) e del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) ha avviato nel 2023 una sperimentazione finalizzata allo sviluppo dei nuovi servizi alla mobilità basati sul paradigma MaaS – “*Mobility As A Service*” ed ha individuato mediante la pubblicazione di un avviso pubblico per manifestazione di interesse alcuni soggetti ammessi al ruolo di “*MaaS Operators*”. In questo contesto, ATM ha predisposto una piattaforma digitale denominata “*SmartTicketing*” mediante la quale i *MaaS Operators* potessero vendere titoli di viaggio dematerializzati in formato “*QR Code*” tramite le proprie APP. Tale piattaforma è stata realizzata mediante tecnologie che consentono di esporre i servizi di bigliettazione digitale di ATM secondo *standard* e protocolli moderni al fine di garantire ottimi livelli di interoperabilità, di sicurezza dei dati e di tracciabilità degli eventi.

L'avvio della sperimentazione è avvenuto nel mese di luglio ed ha visto nel corso del 2023 l'erogazione di oltre quarantamila titoli di viaggio digitali *QR code* mediante le APP di quattro operatori aderenti (MyCicero, UnipolTech, UrbanNext, WeTechnology).

- ***Tablet Operatori Linea Metropolitana M4***

A seguito dell'apertura della nuova Linea Metropolitana M4, nel corso del 2023, tutti gli assistenti di linea M4 (circa 90), sono stati dotati di un'applicazione mobile su dispositivi *mobile* (*tablet*).

Questo consente loro di effettuare e tracciare controlli giornalieri nelle diverse stazioni e sui treni della linea M4, che ogni giorno garantiscono al cittadino gli spostamenti da una parte all'altra di Milano. Il vantaggio maggiore dell'utilizzo dell'applicazione è la possibilità di tracciare e gestire un guasto al fine di far tempestivamente intervenire i manutentori oltre che mantenere alto il livello di ispezione su tutto la rete della nuova linea M4.

Tutto questo si traduce in una maggiore soddisfazione e una migliore esperienza di viaggio per il cittadino, poiché viaggia in un ambiente confortevole e costantemente funzionante.

Tale progetto garantisce la salvaguardia delle infrastrutture e dei treni grazie al costante monitoraggio dello stato di funzionamento, della corretta manutenzione e di un grado elevato di sicurezza per il cittadino.

- **SCADA FULL ELECTRIC - Depositi Sarca e Giambellino e punti di ricarica in linea (*Opportunity Charge*)**

Al fine di garantire la supervisione dello stato di carica degli autobus elettrici, è stato attivato il sistema SCADA che controlla in tempo reale lo stato di funzionamento delle cabine elettriche e delle colonnine di ricarica installate nei depositi di Sarca e Giambellino e nei punti di ricarica in linea (OC). Il sistema di supervisione inoltre integra la funzione di *Energy Management System* (EMS) che consente di gestire le ricariche in maniera intelligente, ottimizzando i consumi elettrici in base al costo orario dell'energia, all'orario di inizio servizio della singola vettura e alla potenza massima disponibile.

- **Allestimento tram bidirezionali Stadler**

Sono stati allestiti con il sistema AVM di ATM per il monitoraggio e la gestione delle flotte di superficie i primi tram bidirezionali che a breve entreranno in servizio di linea. Per garantire il corretto funzionamento di questi nuovi tram è stata progettata e realizzata la gestione della doppia cabina di guida. Inoltre, i nuovi mezzi in argomento sono dotati di un sistema di *infotainment* che fornirà ai passeggeri nuovi palinsesti audio-video integrati con gli annunci di prossima fermata.

- **Rete impianti ATM**

Per supportare i sistemi critici di *Operational Technologies* (OT) utilizzati per gestire l'esercizio delle linee metropolitane 1, 2 e 3 è stata realizzata una rete dati dedicata ad alta disponibilità distribuita in ogni stazione delle linee citate con uno sviluppo superiore agli 80 km. La rete è basata sul protocollo *Shortest Path Bridging* (SPB), che rappresenta lo stato dell'arte, ed è caratterizzata da una dorsale in fibra ottica ridondata ad altissima velocità e dalla presenza in ogni stazione di 2 *switch* di accesso che sono in grado di offrire la necessaria connettività a tutti i sistemi OT esistenti e di futura realizzazione. La rete dati è stata progettata per garantire la funzione di *Disaster Recovery* che verrà attivata presso il sito di San Donato nel corso del prossimo anno.

- **Tecnologie per la *smart mobility***

Nel dicembre 2023 è stata aggiudicata al raggruppamento costituito da A2A Smart City e da ATM la gara pubblica per la gestione e manutenzione degli impianti e degli applicativi informatici di *Smart City* per la mobilità e la sicurezza della durata di 12 anni. Si tratta quindi di un importante consolidamento del ruolo di ATM nel campo delle tecnologie innovative per la mobilità e la *smart city* utilizzate a Milano, quali il controllo semaforico centralizzato per la gestione dinamica del traffico, l'infomobilità con pannelli a messaggio variabile, i sistemi di rilevamento delle infrazioni per l'accesso nelle ZTL, nelle corsie riservate o per passaggio con semaforo rosso o per superamento dei limiti di velocità. Il servizio comprende inoltre la gestione di ZTL complesse quali Area B e Area C con i relativi sistemi autorizzativi e di gestione dei pagamenti. Sono anche compresi i principali sistemi *software* della centrale operativa della

Polizia Locale (gestione degli interventi e gestione rimozioni) oltre che l'infrastruttura radiomobile TETRA utilizzata per le comunicazioni con le pattuglie stradali.

- **Adeguamento delle ZTL Area C, Area B.**

ATM quale *partner* tecnologico del Comune di Milano, ha lavorato costantemente all'adeguamento di tutte le infrastrutture ed i sistemi legati alle ZTL Area B ed Area C con l'obiettivo di mantenere l'aderenza delle piattaforme informatiche a tutte le nuove misure deliberate dall'Amministrazione Comunale.

Nello specifico, corso del 2023 il Comune di Milano ha adottato una serie di misure volte al contenimento del traffico ed al miglioramento della qualità dell'aria introducendo anche nuovi divieti di circolazione e nuove deroghe ambientali.

Hanno avuto particolare rilevanza le attività di adeguamento della piattaforma Area C al fine di apportare una revisione ed adeguamento di tutte le tariffe dei *ticket* d'ingresso.

- **Sosta**

Al fine di adottare misure più stringenti al contrasto dell'evasione del pagamento della sosta, ATM ha lavorato per efficientare i propri sistemi di controllo. Nel corso del 2023 è stato incrementato il numero di veicoli, attrezzati con telecamere ANPR per effettuare il controllo in automatico della regolarità dei pagamenti, arrivando ad avere una flotta di 11 veicoli disponibili. Si sono altresì sperimentate e valutate soluzioni per procedere alla sostituzione degli attuali palmari, con soluzioni più facili da utilizzare e tecnologicamente performanti.

- **Integrazione dei flussi *alert* ADI con sanzioni provenienti dalle ZTL**

Il Comune di Milano ha sviluppato un servizio per notificare le sanzioni al cittadino.

Il servizio è rivolto a tutti coloro che si registrano sul sito del Comune e ne chiedono espressamente l'adesione indicando la targa da "attenzione". Per questo servizio, nel corso del 2023 è stato richiesto ad ATM di rendere disponibili gli accertamenti di infrazioni elevati dai sistemi delle ZTL, Area B ed Area C, le corsie riservate ed i controlli di velocità. Sono stati pertanto sviluppati integrazioni con i sistemi di sanzionamento citati per inviare le informazioni degli accertamenti al Comune di Milano.

I nuovi flussi prodotti vanno ad integrare quelli già in essere per gli accertamenti della sosta su strada.

Compliance con le normative di riferimento

In coerenza con le Linee Guida SCIGR di ATM S.p.A.²⁰ già dal 2021 il Gruppo ATM ha avviato la formalizzazione di un sistema di *Compliance* costituito da specifici strumenti organizzativi e processi finalizzati a garantire l'adeguamento alle normative interne ed esterne di riferimento, così tutelandosi anche da rischi legati a sanzioni giudiziarie o amministrative, a potenziali perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza della normativa applicabile.

Nell'ambito di tale percorso si è collocata la costituzione di una specifica Funzione di *Compliance* che ha completato, nei primi mesi del 2022, la creazione di un *Compliance assessment* per l'identificazione dei principali ambiti normativi applicabili ad ATM e la definizione di un livello di maturità dei singoli presidi.

Ciò ha formalizzato e dato consapevolezza ad ATM riguardo ai suoi profili di rischio di non *Compliance* che, ad oggi, sono gestiti attraverso un sistema diffuso e distribuito fra diversi attori: il Sistema di *Compliance* di ATM coinvolge in particolare Presidi specialistici di *Compliance* e Funzioni di controllo dedicate a specifici ambiti normativi tra le quali è inclusa anche la Funzione di *Compliance* che presiede e monitora taluni ambiti normativi nonché svolge un'attività complessiva di coordinamento.

Le attività che hanno caratterizzato, anche nel 2022, le Funzioni di Controllo su specifici ambiti normativi hanno riguardato la valutazione degli strumenti, dei processi funzionali alla gestione di tali rischi ma più in generale la robustezza del Modello di *Compliance* di ATM ai fini della tutela dell'Azienda da possibili violazioni normative.

²⁰ Opportunamente recepite dalle società controllate se e in quanto compatibili.

La protezione dei dati personali

Il diritto alla protezione dei dati personali è un diritto fondamentale dell'individuo ai sensi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 8) ed è oggi tutelato, in primis, dal Regolamento UE n. 679/2016 che disciplina la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dal Decreto legislativo n. 101 del 2018, che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo n. 196 del 2003) alle disposizioni del suddetto Regolamento.

Il Gruppo ATM ha da sempre considerato i “dati” come uno dei beni più preziosi posseduti da un’impresa e per tale motivo ha rivolto un’attenzione particolare alla protezione dei dati personali, non tanto perché si tratta di un obbligo giuridico, quanto perché considerato un *asset* competitivo. Negli ultimi anni, questa prospettiva è stata ancor più favorita dalla crescente domanda di tutela dei propri dati da parte delle persone, sempre più consapevoli dell’importanza dei propri dati.

L’approccio della normativa europea, orientato alla tutela dei diritti delle persone fisiche, ha fatto sì che ATM proseguisse l’adeguamento dei propri processi in linea con le norme e implementasse un sistema di protezione dei dati personali di tipo essenzialmente preventivo, fondato sulla minimizzazione del rischio di violazione, attraverso tecniche di protezione fin dalla progettazione e con impostazioni predefinite, sulla responsabilizzazione del titolare del trattamento (principio di *accountability*) e sull’introduzione dell’istituto della valutazione d’impatto per i trattamenti di dati che presentino rischi elevati per i diritti e le libertà delle persone.

Tale sistema ha previsto la creazione di una nuova figura di estrema importanza, il *Data Protection Officer* (DPO). Tale figura è unica per tutte le società del Gruppo e ha come funzione principale quella di supportare il titolare, gli addetti e i responsabili del trattamento affinché trattino i dati e i relativi rischi seguendo i principi e le indicazioni del Regolamento europeo e delle altre disposizioni vigenti.

Il Codice Etico: principi, valori e responsabilità sociale

Come già illustrato nel capitolo “Relazione sul Governo Societario” della Relazione sulla Gestione, trasparenza, etica/correttezza, lealtà, qualità della vita delle comunità e ricerca continua dell’eccellenza sono solo alcuni dei principi guida considerati dal Gruppo ATM nell’adozione di un assetto di *Governance* adeguato alla propria natura, dimensione e struttura operativa. Tali principi sono declinati in aree valoriali finalizzate a guidare l’agire delle persone ATM tanto sul fronte interno quanto su quello esterno.

I valori che il Gruppo ATM riconosce come fondamentali nello svolgimento dell’attività d’impresa, e che condivide a tutti i livelli dell’organizzazione, sono esplicitati nel Codice Etico, introdotto nel 2007, aggiornato nel 2018, in coerenza con il Modello ACT, aggiornato successivamente nel dicembre 2021 e in fase di revisione complessiva a partire dal 2022.

Il Codice Etico, che racchiude in estrema sintesi l'insieme dei valori e delle linee di comportamento che compongono l'identità di ATM e del gruppo societario ad essa facente capo, enuncia le relative responsabilità etico-sociali e impegna gli organi sociali, il *management*, il personale, i collaboratori esterni, i fornitori e, più in generale, tutti coloro che, a vario titolo, agiscano per conto del Gruppo ATM o che con il medesimo entrino in contatto. Lo stesso, infatti, si applica alla Capogruppo ATM S.p.A. ed alle società del Gruppo e, insieme ai Modelli di Organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01 e al Modello ACT, costituisce parte integrante del generale Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi del Gruppo ATM.

La **responsabilità sociale**, è uno dei fattori di indirizzo delle politiche aziendali e sociali di ATM, che vengono declinate, in ottica di miglioramento continuo, avendo presente il modello di riferimento e le specifiche raccomandazioni internazionali: tale principio è certificato attraverso l'adesione alla norma SA8000 nonché integrato nel Codice Etico di Gruppo e nelle Linee Guida di Comportamento del Gruppo ATM.

Per tutti gli approfondimenti si rimanda al capitolo "Relazione sul governo societario".

I Sistemi di gestione certificati

ATM incarica enti terzi, indipendenti e accreditati, che danno riscontro sulla conformità delle società agli *standard* di riferimento e suggeriscono spunti di miglioramento sulla base delle verifiche periodiche annuali.

Come già illustrato nel capitolo "Relazione sul Governo Societario" della Relazione sulla Gestione, la funzione QHSE (*Quality, Health, Safety & Environment*) assicura la definizione degli indirizzi in materia di qualità, salute e sicurezza sul lavoro e ambiente, in armonia con le linee strategiche del Gruppo e nel pieno rispetto delle norme cogenti e dei sistemi di gestione implementati.

La funzione QHSE assicura il mantenimento delle certificazioni relative al Sistema di Gestione Qualità, Ambiente, Salute & Sicurezza sui luoghi di lavoro, ed è responsabile della pianificazione e svolgimento degli "audit interni di sistema" e della determinazione dei requisiti legali dell'ambito di responsabilità.

Coerentemente con la *mission* aziendale e la Politica di Sostenibilità definita dal Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A., di certificare in progressione i km percorsi in conformità alla norma tecnica UNI EN 13816 - "Qualità del servizio nel trasporto pubblico", alle linee 14, 54, 90/91 e M3, già certificate nel 2021, dopo specifici audit da parte dell'Ente accreditato, si sono aggiunte nel 2022 la linea tranviaria 4, la linea automobilistica 60 e le linee di metropolitana M1 e M2 e nel 2023 le linee tranviarie 7, 31 e le linee automobilistiche 42, 80 e 84.

Inoltre anche NET ha certificato alcune linee la Z321 nel 2021, Z202 e Z311 nel 2022, Z201 e Z314 nel 2023.

Nell'ambito invece dei sistemi di gestione per la Sicurezza e la Salute nei luoghi di lavoro, ATM S.p.A., Rail Diagnostics S.p.A. e, da fine 2022, NET S.r.l. hanno la certificazione ISO 45001:2018.

Per quanto riguarda il rispetto del Gruppo dei diritti umani e del lavoratore, nel 2023 risultano certificate SA8000 le società ATM S.p.A., GESAM S.r.l., Nord Est Trasporti S.r.l. e Rail Diagnostics S.p.A. e le stesse hanno completato brillantemente il processo di verifica per il rinnovo dei certificati dal

2024 in poi (il processo si perfezionerà nel 2024 con un *fine tuning* di quanto emerso dalla verifica per il rinnovo svolta dall'ente di certificazione a novembre 2023).

Ad evidenza dell'impegno del Gruppo verso la corretta gestione dei temi ambientali e sociali, si segnala che nel corso del 2023 non sono state rilevate sanzioni significative in relazione a leggi e regolamenti in materia ambientale e socioeconomica.

Tabella 16. Compliance con leggi e regolamenti

Gruppo ATM	2023	2022
Numero totale di casi significativi di non conformità	4	7
Casi per i quali è stata pagata una multa	0	0
Casi per i quali non è stata pagata una multa	4	7

Gruppo ATM	2023	2022
Importo multe per casi di non conformità pagate durante il periodo di reporting	6.377	-
Multe per casi di non conformità avvenuti nel periodo di reporting corrente	6.377	-
Multe per casi di non conformità avvenuti nei precedenti periodi di reporting	-	-

Si ricorda, come in altra sezione anticipato, che l'attività di Internal Audit svolta dalla Direzione Audit e Controllo Interno risulta ad oggi conforme agli *Standard* Internazionali, attualmente in vigore, come da risultanze della prima valutazione esterna sulla Direzione (almeno ogni cinque anni) di cui al Programma di *assurance* e miglioramento della qualità (cfr. Standard 1300) implementato dalla Direzione Audit e Controllo Interno stessa.

Tabella 17. Modelli ex. D. Lgs. 231/01, Modello Anticorruzione e Trasparenza e sistemi di gestione certificati

Società del Gruppo ATM	Modello ex D. Lgs. 231/01	Modello Anticorruzione e Trasparenza di Gruppo ²¹	Certificazione SA8000	Certificazione ISO 14001	Certificazione ISO 9001	Certificazione ISO 45001
ATM S.p.A.	X	X	X	X	X	X
CityLink S.r.l.	X	X	-	-	-	-
GESAM S.r.l.	X	X	X	-	-	-
Nord Est Trasporti S.r.l.	X	X	X	X	X	X
Rail Diagnostics S.p.A.	X	X	X	X	X	X
International Metro Service S.r.l.	X	X	-	-	-	-
Metro Service A/S ²²	X	X	-	Adozione del sistema di gestione prevista nel 2024	X	Adozione del sistema di gestione prevista per i prossimi anni

Tutela dei Diritti Umani

Il Gruppo si impegna a garantire la tutela dei diritti umani, in pieno rispetto dei requisiti previsti dalla norma SA8000. Tale norma trae ispirazione dai principi della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU e dalle convenzioni ILO e delinea le prassi virtuose da rispettare in merito alla libertà di espressione, all'astensione dall'impiego di lavoro forzato o minorile, all'uguaglianza di trattamento e alla lotta contro discriminazioni e molestie, sia all'interno del Gruppo che presso i propri fornitori. Nello specifico, la norma SA8000 definisce 9 requisiti di particolare rilevanza:

- non ricorrere né dare sostegno all'utilizzo del lavoro infantile;
- non ricorrere né dare sostegno all'utilizzo del lavoro forzato o obbligato, non trattenere documenti d'identità in originale e non richiedere al personale di pagare "cauzioni" all'inizio del rapporto di lavoro;
- garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre e adottare misure efficaci per prevenire potenziali incidenti, infortuni o malattie che possano verificarsi in conseguenza di, in relazione a, oppure durante lo svolgimento del lavoro;
- rispettare il diritto di tutto il personale di formare, partecipare a, ed organizzare sindacati di propria scelta e di contrattare collettivamente con l'organizzazione; informare efficacemente il personale del fatto che esso può liberamente aderire a qualsiasi organizzazione dei lavoratori di

²¹ Il Modello Anticorruzione e Trasparenza è stato adottato, su base volontaria, il 15 settembre 2018 e revisionato nel corso del 2021.

²² Tutta la normativa di Capogruppo deve essere recepita dalle società controllate considerando sempre le normative locali vigenti e sempre perseguendo il criterio di rispettare i requisiti più stringenti (cosiddetto criterio "the most stringent of the two").

propria scelta, senza che questo comporti alcuna conseguenza negativa o provochi ritorsioni da parte dell'organizzazione;

- non ricorrere o dare sostegno ad alcuna forma di discriminazione nell'assunzione, retribuzione, accesso alla formazione, promozione, cessazione del rapporto di lavoro o pensionamento, in base a razza, origine nazionale, territoriale o sociale, casta, nascita, religione, disabilità, genere, orientamento sessuale, responsabilità familiari, stato civile, appartenenza sindacale, opinioni politiche, età, o qualsiasi altra condizione che potrebbe dare luogo a discriminazione;
- trattare tutto il personale con dignità e rispetto, non utilizzare o tollerare l'utilizzo di punizioni corporali, coercizione fisica o mentale e abusi verbali;
- rispettare le leggi nazionali vigenti, la contrattazione collettiva o quella aziendale (ove applicabile) e gli *standard* di settore in materia di orario di lavoro, riposi e festività pubbliche;
- rispettare il diritto del personale ad un salario dignitoso, e garantire che la retribuzione pagata per una settimana lavorativa normale, straordinari esclusi, corrisponda sempre almeno agli *standard* legali o agli *standard* minimi di settore, o ai contratti collettivi (ove applicabile);
- instaurare e migliorare continuamente il Sistema di Gestione SA8000.

Al fine del continuo monitoraggio dell'andamento delle società certificate SA8000²³, il Gruppo si avvale di molteplici strumenti volti a garantire la gestione etica degli affari lungo tutta la catena del valore. Oltre agli *audit* interni presso le proprie strutture, sono stati adottati sistemi di gestione per il trattamento di eventuali casi di discriminazione, molestie e *stalking* e, per quanto riguarda i fornitori, il Gruppo ha implementato criteri di selezione sulla base di adesione ai requisiti SA8000, svolgendo inoltre *audit* interni a campione lungo la catena di fornitura.

Per quanto riguarda il mantenimento della conformità alla Norma SA8000 ed il monitoraggio del proprio clima interno, il Sistema di Gestione SA8000 si avvale anche di alcuni canali di segnalazione specifici quali:

- le caselle di posta dedicate e dislocate presso tutte le sedi aziendali;
- casella di posta elettronica dedicata (sa8000@atm.it) oppure tramite posta fisica attraverso le quali indirizzare il proprio messaggio anche ed eventualmente tramite l'apposito Modulo *Online*, disponibile sulla *Intranet* o sul sito *Internet*;
- di persona, rivolgendosi direttamente ai membri del *Social Performance Team* (organo dedicato e costituito in egual misura da rappresentanti dei lavoratori e rappresentanti aziendali).

Attraverso tali canali, il personale del Gruppo e di ditte terze può recapitare segnalazioni, suggerimenti o reclami.

Inoltre, vengono svolti periodicamente corsi di formazione inerenti al rispetto dei diritti umani – o più in generale su temi di Responsabilità Sociale - per tutte le categorie professionali. Per le Società del Gruppo in Italia, le ore di formazione specifiche sul tema del rispetto dei diritti umani fanno riferimento alla certificazione SA8000, mentre per la Società Metro Service, vengono erogati corsi di formazione in merito alle tematiche di *Corporate Social Responsibility* che includono anche tali tematiche.

²³ Le società certificate SA8000 sono ATM S.p.A., GESAM S.r.l., Nord Est Trasporti S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A.

Nel 2023 sono stati formati oltre 420 lavoratori, a livello di Gruppo, in materia di SA8000 e diritti umani.

Inoltre sono state promosse campagne di comunicazione e informazione dei lavoratori presso tutte le sedi aziendali, attraverso lo sviluppo di una cartolina informativa che riportava gli *highlight* di SA 8000 e un QR Code che, se inquadrato, collegava alla pagina informativa di SA 8000 sul sito web di ATM.

Tabella 18. Ore di formazione erogata e % di dipendenti formati in relazione a SA8000 e diritti umani

Gruppo ATM	2023			2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
N. ore di formazione	256	77	333	383	106	490	406	50	456
% dipendenti formati ²⁴	4%	7%	4%	6%	16%	7%	6%	8%	6%

CAPITALE UMANO

Principali risultati correlati al Capitale Umano

Tabella 19. Sintesi risultati correlati al Capitale Umano del Gruppo ATM

10.331 dipendenti al 31 dicembre 2023	601 nuovi assunti nel corso del 2023	296.504 ore di formazione erogate nell'anno
5,8% <i>turnover</i> in entrata	7,2% <i>turnover</i> in uscita	

In che cosa consiste il Capitale Umano

Il capitale umano è rappresentato dalle persone che ogni giorno apportano il loro contributo alle attività del Gruppo, attraverso il proprio *know - how*, la propria competenza, lealtà e impegno a favore di un clima collaborativo volto all'ottimizzazione dei processi organizzativi.

²⁴ Percentuale calcolata rapportando il numero di dipendenti che hanno ricevuto formazione inerente a politiche e procedure sui diritti umani al numero complessivo dei dipendenti del Gruppo ATM.

Temi materiali correlati al Capitale Umano

Cambiamento climatico, consumi energetici ed impatti ambientali		Gestione responsabile delle risorse e dei rifiuti		Qualità dell'aria, mitigazione del rumore e delle vibrazioni	
Tutela della salute e sicurezza sul lavoro		Formazione e sviluppo professionale		Diversità, inclusione e welfare	
Qualità e accessibilità dei servizi		Rapporti con il territorio e sviluppo locale		Security & Safety	
Intermodalità e integrazione dei servizi		Diritti Umani		Etica, integrità e compliance	
Gestione responsabile della catena di fornitura	Innovazione, digitalizzazione e cybersecurity	Gestione dei rischi e delle crisi		Creazione e distribuzione del valore economico	





Come previsto dall'*International <IR> Framework* per la redazione del *Report Integrato*, si riportano nella tabella che segue i principali *input*, *output* ed *outcome* nonché le principali attività di *business* che agiscono con riferimento al Capitale Umano.

INPUT	ATTIVITÀ DI BUSINESS	OUTPUT	OUTCOME
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e competenze delle persone del Gruppo • Investimenti in piani di formazione • <i>Welfare</i> e progetti di <i>worklife balance</i> e clima aziendale positivo 	<ul style="list-style-type: none"> • Selezione e gestione del personale • Formazione continua del personale a tutti i livelli • Gestione della salute e sicurezza dei dipendenti • Processi di gestione del percorso di carriera dei dipendenti • Valutazione delle competenze • Analisi di clima 	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto alle esigenze personali dei dipendenti • Ore di formazione erogate • Salute e sicurezza sul luogo di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento della cultura della salute e sicurezza • Occupazione • Motivazione e soddisfazione delle persone

I principali obiettivi di sostenibilità

Nella tabella sottostante, sono riportati i principali obiettivi di sostenibilità e il livello di raggiungimento degli stessi al 31 dicembre 2023 con riferimento al Capitale Umano del Gruppo ATM

Tabella 20. Obiettivi di sostenibilità correlati al Capitale Umano del Gruppo ATM

Obiettivi	Status al 31 dicembre 2023	
<ul style="list-style-type: none"> Progressiva capillarizzazione e ampliamento delle attuali politiche di <i>Diversity management</i>. 		<p>Nel 2023 si è raggiunto un totale di 77 bagni rosa distribuiti nei depositi, nella rete metropolitana e sulla città.</p> <p>Nel 2023 è stato attivato 1 percorso di counseling e coaching in supporto alla disabilità.</p>
<ul style="list-style-type: none"> Graduale realizzazione di postazioni di <i>co-working</i> nelle diverse sedi aziendali e per l'utilizzo dello <i>smart working</i>. 		<p>Dopo l'esperienza del progetto pilota iniziato a settembre 2019 e vista l'emergenza covid-19, lo <i>smart working</i> è stato introdotto come strumento di lavoro per oltre 1200 dipendenti <i>staff</i> ed è proseguito per tutto il 2021 in coerenza con lo stato di emergenza. La modalità di lavoro agile è proseguita anche nel 2022 ed è stata mantenuta anche successivamente al termine della fase pandemica attraverso una specifica contrattualizzazione rinnovata di anno in anno.</p> <p>Presso Direzione, Zara, Monte Rosa e San Donato sono state realizzate le prime 4 sedi di <i>co-working</i> per permettere ai dipendenti che ne hanno la necessità di fermarsi in queste sedi in occasioni di riunioni o altri impegni lavorativi, al fine di ridurre gli spostamenti casa lavoro e massimizzare il tempo a disposizione.</p> <p>Anche in altre località sono state messe a disposizione delle postazioni di lavoro.</p>
<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo e implementazione di politiche di <i>Age management</i>. 		<p>Dal 2022 le attività di Age Management sono state inglobate nelle politiche di Diversity & Inclusion.</p> <p>Nel 2023 è stato realizzato un bilancio delle competenze dedicato a 20 manager over 50</p>
<ul style="list-style-type: none"> Servizio di <i>counseling</i> ai dipendenti per supportarli con un team multidisciplinare nelle criticità sia personali che lavorative. 		<p>Nel 2023 sono stati 295 i casi affrontati con 2.065 colloqui e interventi.</p>

Il Capitale Umano del Gruppo

ATM opera con il costante obiettivo di promuovere un contesto organizzativo fatto di persone di valore, consapevoli di sé e del proprio ruolo, motivate a fornire il proprio contributo alla qualità del servizio e alla soddisfazione del cliente interno ed esterno.

La crescita e lo sviluppo delle persone di ATM da sempre costituisce un elemento fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo. Pertanto, il Gruppo si impegna ad offrire ai propri dipendenti un ambiente lavorativo che favorisca l'inclusività e un senso di appartenenza alla grande comunità di professionisti all'interno dell'Organizzazione. Questo impegno si concretizza attraverso l'implementazione di procedure e politiche a favore dei principi di meritocrazia, *leadership* ed inclusione, nonché l'effettivo coinvolgimento di tutti i livelli del *management* nello sviluppo e nella gestione delle risorse umane.

Le persone di ATM

Il primo semestre 2023 è stato caratterizzato dalla attività di revisione del piano strategico 2023 -2026 per il gruppo ATM: in questa occasione il gruppo manageriale ha approvato l'inserimento di un nuovo pilastro strategico per ATM denominato "Persone e Cultura".

Tale pilastro definisce il nuovo manifesto programmatico per le persone del Gruppo, con un chiaro impegno al 2026 ed un piano definito per il 2023-2024.

Manifesto Persone e Cultura: NoiATM

Quali priorità per 2023-2024

Performance	Leadership	Cultura
 <ul style="list-style-type: none"> • Abbiamo una strategia comune e siamo orientati verso obiettivi condivisi • Lavoriamo in modo snello ed efficace • Siamo portatori di competenze tecniche eccellenti che promuovono l'innovazione • Siamo leader nella gestione delle relazioni industriali 	 <ul style="list-style-type: none"> • Guidiamo le persone valorizzandole e rappresentiamo un esempio per loro • Portiamo a bordo i migliori talenti promuovendo la mission aziendale • Conosciamo, coltiviamo i nostri talenti e li aiutiamo a crescere nel «posto» adatto a loro • Investiamo sulla formazione 	 <ul style="list-style-type: none"> • Crediamo nei nostri valori e li esprimiamo con passione ogni giorno • Valorizziamo i risultati con un sistema premiante e di riconoscimenti • Incoraggiamo relazioni basate su trasparenza, fiducia e feedback reciproci • Promuoviamo l'inclusione perché la diversità ci rende unici • Favoriamo il benessere in azienda migliorando il luogo di lavoro attraverso politiche di welfare

 Obiettivi prioritari

La creazione del **Piano "Persone e Cultura"** è stato frutto di quattro attività principali:

1. valorizzazione dei risultati della indagine di clima svolta nel 2022 sulla popolazione aziendale, con ulteriori fasi di ascolto e confronto svolte nel mese di marzo 2023 con più di 100 dipendenti rappresentanti di tutte le aree aziendali e livelli organizzativi

2. coinvolgimento attivo del Comitato Direttivo aziendale
3. *assessment* delle pratiche HR in essere
4. *benchmark* con l'esterno

Le prime azioni implementate sono state:

- revisione del contenuto degli MBO aziendali, con coinvolgimento di tutta la popolazione manageriale (circa 350 persone), con chiaro orientamento agli obiettivi di gestione nonché alle attività a supporto del piano strategico e della espansione di *business* del Gruppo ATM.
- Piano di comunicazione interna con video del Comitato Direttivo per una migliore informazione circa le attività di Piano strategico dell'azienda
- Adozione di nuove pratiche di reclutamento e selezione per fare fronte al fenomeno dello "*talent shortage*" che impatta il gruppo ATM soprattutto nell'ambito delle figure operative e dei conducenti
- Rafforzamento delle *best practice* relative a *Welfare, Diversity, Equity & Inclusion* (vedere approfondimento successive)

Anche nel 2023 si è riconfermato il *trend*, iniziato nel periodo *post covid*, che ha portato a registrare un calo considerevole delle candidature in relazione soprattutto ai profili di conducente, manutentore e agli ingegneri. La complessità del tema risiede nell'insieme dei fattori che incidono sulla *talent shortage* da diversi punti di vista: mancanza di competenze tecniche nel mercato con conseguente *mismatch* fra domanda e offerta di lavoro, carovita importante che ha colpito la città metropolitana di Milano, mercato del lavoro molto dinamico che ha influenzato notevolmente il valore delle nostre offerte economiche e in cui i candidati valutano sempre più l'offerta di lavoro nel suo complesso, dando particolare importanza al sistema di *welfare*, alla *mission* aziendale e ai piani di formazione e sviluppo messi a disposizione.

Alla luce di ciò la Direzione Risorse Umane nel luglio 2023 ha riorganizzato il *team* addetto alla Selezione del personale creando l'unità tecnica Selezione e *Employer Branding* e dando luce dunque un'area specifica dedicata alle attività volte al miglioramento della reputazione e *attraction* aziendale.

È stato inoltre predisposto il Piano *Employer Branding* 2023 con particolare *focus* su conducenti e ingegneri. Fra gli obiettivi del piano si evidenziano: migliorare lo *story telling* legato alla realtà ATM per evidenziarne l'eccellenza, i progetti strategici e le grandi opportunità che può mettere a disposizione per lo sviluppo in generale delle proprie risorse; utilizzare nuovi canali e nuove strategie di contatto con i potenziali candidati; migliorare l'*appeal* dei ruoli più operativi, quali i conducenti.

In questo contesto si inserisce un'iniziativa del tutto nuova, il lancio del 1^o ATM JOB TOUR: si è trattato di un evento itinerante sul territorio che ha visto coinvolto un gruppo numeroso di collaboratori ATM, appartenente alle Direzioni Risorse Umane, Esercizio Superficie, Manutenzione, Ingegneria, Comunicazione, presente per 3 *weekend* consecutivi (dal 21 ottobre al 5 novembre 2023) allo scopo di condividere informazioni e raccontare la realtà e le *job opportunities* di ATM in maniera nuova e diretta a potenziali candidati interessati ad approfondire. Sono stati scelti i centri commerciali come base territoriale, avendo come *target* di riferimento principalmente quello dei conducenti di linea e dei manutentori.

Sono inoltre partiti nuovi progetti in risposta agli obiettivi indicati nel piano; si evidenzia in particolare il bando rivolto a candidati in possesso di sola patente B "Conducenti del futuro – Patente D e CQC Persone finanziate da ATM" che, in linea con il progetto CQC lanciato nel 2022, mette a disposizione un

grande investimento aziendale per supportare il finanziamento dei titoli di guida necessari per svolgere il ruolo di conducente e colmare così il *gap* in termini di competenze tecniche che si registra per questo ruolo sul mercato.

Infine, in risposta al problema del carovita di Milano, ATM ha aperto un ulteriore bando “Contributo casa per neo conducenti” mettendo a disposizione un contributo finanziario di 3.000 euro per 33 candidati e/o neo assunti conducenti residenti fuori provincia di Milano, aiutandoli a sostenere i costi legati ai primi mesi di affitto in città. Le assunzioni si sono rese necessarie anche per far fronte al numero delle uscite che hanno interessato in modo particolare proprio le figure dell’area esercizio che hanno rappresentato più del 60% delle uscite complessive. Si conferma quanto già emerso nel corso del 2022 dove, a differenza del passato, le dimissioni volontarie hanno rappresentato il motivo principale di uscita superando le uscite dovute ad accesso alla pensione.

Dal punto di vista del *gender balance* il settore dei trasporti italiani rientra tra quelli in cui persiste una disparità uomo-donna che supera almeno il 25%. Tuttavia, le assunzioni e le politiche intraprese hanno contribuito a migliorare il *gender balance* con risultati positivi sulla distribuzione della forza. Infatti, si registra un incremento della forza del personale femminile dovuto anche alla leva delle assunzioni: a fronte di una presenza femminile nel Gruppo ATM di poco al di sopra del 10%, le assunzioni di donne tra le società TPL italiane hanno rappresentato circa il 19% degli ingressi registrati nel 2023 mentre le uscite di personale femminile si assestano a circa il 7% contribuendo quindi alla crescita percentuale di donne complessiva.

Risulta crescente la percentuale di ingressi avvenuti con contratti di lavoro a tempo indeterminato con il chiaro intento di aumentare le assunzioni con contratti di lavoro considerati più stabili. Inoltre, si è proceduto alla stabilizzazione dei contratti a tempo determinato in essere effettuando una trasformazione a tempo indeterminato di circa n. 430 contratti di lavoro anche prima della scadenza originariamente prevista.

Al 31 dicembre 2023, la forza del Gruppo ATM è composta da 10.331 persone, delle quali 9.673 in Italia e 658 all'estero (Copenaghen e Salonicco)²⁵. In particolare, a Copenaghen le risorse impiegate sono aumentate di circa il 9,7% rispetto allo scorso anno. La quasi totalità dei dipendenti ha instaurato un rapporto di lavoro stabile con il Gruppo. Infatti, circa il 98,7% dell’organico risulta impiegato con un contratto a tempo indeterminato, in incremento rispetto all’anno precedente.

La popolazione aziendale al 31 dicembre 2023, risulta così composta:

²⁵ Tali dati fanno riferimento ai soli dipendenti del Gruppo (espressi in *Head Count*). Si segnala che i collaboratori esterni rappresentano una componente residuale in relazione al numero totale dei dipendenti.

Tabella 21. Numero dipendenti del Gruppo ATM al 31 dicembre, per genere e tipologia contrattuale (determinato/ indeterminato)

Regione	Tipologia contrattuale	31.12.2023			31.12.2022			31.12.2021		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
GRUPPO ATM (MONDO)	Tempo indeterminato	9.138	1.063	10.201	9.156	954	10.110	9.108	937	10.045
	Tempo determinato	99	31	130	275	88	363	389	34	423
	TOTALE	9.237	1.094	10.331	9.431	1.042	10.473	9.497	971	10.468
di cui in ITALIA	Tempo indeterminato	8.640	925	9.565	8.703	827	9.530	8.664	806	9.470
	Tempo determinato	82	26	108	262	83	345	378	31	409
	Sub-totale Italia	8.722	951	9.673	8.965	910	9.875	9.042	837	9.879
di cui all'ESTERO ²⁶	Tempo indeterminato	498	138	636	453	127	580	444	131	575
	Tempo determinato	17	5	22	13	5	18	11	3	14
	Sub-totale Estero	515	143	658	466	132	598	455	134	589

Tabella 22. Numero dipendenti del Gruppo ATM al 31 dicembre, per genere e contratto (full-time/part-time)

GRUPPO ATM	31.12.2023			31.12.2022			31.12.2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti full-time	8.985	952	9.937	9.096	891	9.987	9.034	825	9.859
Dipendenti part-time	252	142	394	335	151	486	463	146	609
TOTALE	9.237	1.094	10.331	9.431	1.042	10.473	9.497	971	10.468

Analogamente agli anni precedenti, al fine di conciliare i tempi di vita a lavoro del personale, sono state accolte la maggior parte delle richieste pervenute dai lavoratori di trasformazione del proprio contratto da tempo pieno a tempo parziale.

Al 31.12.2023 nel Gruppo ATM²⁷ risultano inoltre presenti 10 collaboratori esterni (praticanti, consulenti e/o professionisti), n. 23 tirocini extra curricolari e n. 9 tirocini curricolari.

Le attività svolte da queste persone dipendono dalle esigenze del Gruppo. Il tirocinio extra curricolare è finalizzato all'acquisizione di competenze professionali e all'inserimento/reinserimento lavorativo e supportano generalmente le funzioni di staff. I tirocini curricolari sono previsti nei piani di studio delle università e degli istituti scolastici come forme di alternanza scuola-lavoro. I collaboratori esterni sono solitamente professionisti di cui il Gruppo ATM si avvale per attività progettuali e/o legali.

Nel Gruppo ATM si evidenzia infatti un decremento dei dipendenti con contratto *part-time*, - 18,9% rispetto al 2022 della forza di ATM (i quali rappresentano circa il 4% del totale).

²⁶ Il dato include 4 dipendenti uomini della società ATM S.p.A. distaccati presso Metro Service A/S.

²⁷ Il Gruppo ATM durante il corso del 2022 ha iniziato a raccogliere le informazioni relative al numero di lavoratori esterni. Il dato è riferito alla sola ATM S.p.A.

La diminuzione della forza di ATM è dovuta ai 743 esoneri (671 uomini e 72 donne) a fronte delle 601 assunzioni avvenute nel corso del 2023, delle quali 123 donne e 478 uomini. Il tasso di *turnover* in entrata dell'intero Gruppo nel 2023 è pari al 5,8% mentre il *turnover* in uscita risulta 7,2%.

Tabella 23. Numero di entrate e turnover in entrata, per fascia d'età e genere

Fascia d'età	2023				2022				2021			
	Uomini	Donne	Totale	Tasso di Turnover	Uomini	Donne	Totale	Tasso di Turnover	Uomini	Donne	Totale	Tasso di Turnover
<30	195	50	245	30,2%	221	64	285	35,3%	257	38	295	36,7%
30-50	239	65	304	5,5%	330	80	410	7,1%	346	42	388	6,7%
>50	44	8	52	1,3%	45	10	55	1,4%	48	6	54	1,4%
TOTALE	478	123	601	5,8%	596	154	750	7,2%	651	86	737	7,0%
Tasso di turnover in entrata	11,2%	5,2%	5,8%		6,3%	14,8%	7,2%		6,9%	8,9%	7,0%	

Tabella 24. Numero di uscite e turnover in uscita, per fascia d'età e genere

Fascia d'età	2023				2022				2021			
	Uomini	Donne	Totale	Tasso di Turnover	Uomini	Donne	Totale	Tasso di Turnover	Uomini	Donne	Totale	Tasso di Turnover
<30	72	11	83	10,2%	73	13	86	10,6%	64	10	74	9,2%
30-50	290	29	319	5,7%	269	38	307	5,3%	189	27	216	3,7%
>50	309	32	341	8,6%	318	34	352	9,1%	309	34	343	8,9%
TOTALE	671	72	743	7,2%	660	85	745	7,1%	562	71	633	6,0%
Tasso di Turnover in uscita	6,6%	7,3%	7,2%		7,0%	8,2%	7,1%		5,9%	7,3%	6,0%	

La diversità delle persone di ATM

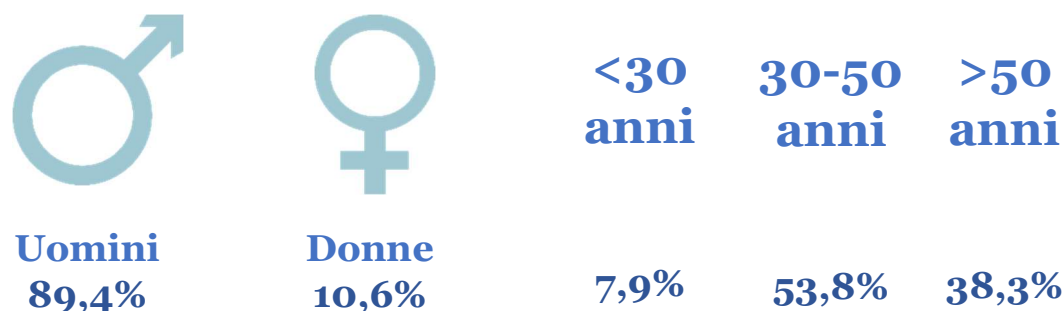
Per il Gruppo ATM, l'unicità delle proprie persone e il rispetto delle diversità costituiscono aspetti fondamentale e sono elementi di forza. Pertanto, il Gruppo lavora per promuovere la diversità e l'inclusione dei dipendenti, instaurando un senso di coesione organizzativa e una cultura d'impresa in cui vengono valorizzate le differenti esperienze individuali. Da anni il *Welfare* lavora per favorire l'inclusione e la valorizzazione delle diversità e per promuovere una cultura di integrazione e coesione organizzativa.

Nel gruppo ATM è presente un *Diversity Manager* che presidia, coordina e monitora progetti e azioni dedicati alla promozione delle attività. L'Organizzazione è inoltre firmataria della Carta delle Pari Opportunità e dell'Uguaglianza nei luoghi di lavoro promossa da Assolombarda e Fondazione Sodalitas, e si avvale del supporto di una Consigliera di Fiducia, dedicata al tema della prevenzione e gestione delle discriminazioni, molestie e stalking. La Consigliera, in quanto figura specializzata, esterna ed imparziale, partecipa alla promozione e costruzione di un ambiente di lavoro inclusivo e non discriminatorio.

Analizzando i dati relativi alla composizione della forza del Gruppo si conferma una prevalenza di lavoratori di genere maschile in analogia agli anni precedenti (89,4% circa). La presenza femminile per aree professionali risulta mediamente costante rispetto allo scorso anno. Tuttavia, si evidenzia un incremento nell'area dirigenza (31,6% nel 2023 rispetto al 28,6% registrato nel 2022) e nell'area amministrazione e servizi (35,2% nel 2023 rispetto al 34,3% nel 2022). I dipendenti con età compresa tra i 30 e i 50 anni rappresentano la maggior parte della popolazione aziendale, il 53,8% circa, seguita

dagli *over* circa 50 pari a 38,3% e infine dagli *under* 30 circa il 7,9%, tendenzialmente in linea con il 2022.

Composizione % dell'organico al 31 dicembre 2023, per genere e fasce d'età



Al 31 dicembre 2023, il Gruppo risulta così composto per genere, categoria professionale e fascia d'età:

Tabella 25. *Composizione % dell'organico del Gruppo, per categoria professionale e genere²⁸*

GRUPPO ATM	al 31.12.2023			al 31.12.2022			al 31.12.2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Area dirigenza	68,4%	31,6%	0,4%	71,4%	28,6%	0,3%	71,8%	28,2%	0,4%
Area funzionari	75,7%	24,3%	4,3%	75,3%	24,7%	3,7%	78,1%	21,9%	4,0%
Area esercizio	93,1%	6,9%	57,1%	93,8%	6,2%	58,6%	94,5%	5,5%	59,3%
Area amministrazione e servizi	64,8%	35,2%	9,8%	65,7%	34,3%	9,4%	66,2%	33,8%	9,0%
Area manutenzione impianti e officina	99,6%	0,4%	19,4%	99,7%	0,3%	19,2%	99,6%	0,4%	18,7%
Area servizi ausiliari per la mobilità	78,4%	21,6%	9,1%	77,0%	23,0%	8,8%	77,7%	22,3%	8,6%

Tabella 26. *Composizione % dell'organico del Gruppo, per categoria professionale e fascia d'età²⁹*

GRUPPO ATM	al 31.12.2023				al 31.12.2022				al 31.12.2021			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Area dirigenza	0,0%	31,6%	68,4%	0,4%	0,0%	34,3%	65,7%	0,3%	0,0%	38,5%	61,5%	0,4%
Area funzionari	0,0%	50,0%	50,0%	4,3%	0,3%	47,7%	52,0%	3,7%	0,7%	50,0%	49,3%	4,0%
Area esercizio	5,9%	58,4%	35,8%	57,1%	6,4%	59,9%	33,6%	58,6%	7,5%	60,1%	32,4%	59,3%
Area amministrazione e servizi	13,2%	49,1%	37,7%	9,8%	11,2%	50,4%	38,4%	9,4%	9,7%	50,2%	40,0%	9,0%
Area manutenzione impianti e officina	14,3%	48,2%	37,6%	19,4%	12,6%	49,5%	37,9%	19,2%	10,4%	50,1%	39,6%	18,7%
Area servizi ausiliari per la mobilità	5,1%	45,3%	49,6%	9,1%	5,3%	46,0%	48,7%	8,8%	4,6%	46,3%	49,2%	8,6%

²⁸ Le percentuali relative alla composizione dell'organico per categoria professionale, genere e fascia d'età sono state calcolate in relazione al totale per categoria professionale di appartenenza.

²⁹ Si veda nota precedente.

Il Gruppo presta particolare attenzione alle necessità delle persone appartenenti a categorie protette e disabili, ricercando ove possibili accomodamenti ragionevoli al fine di garantire condizioni di lavoro migliori. Nel 2023 le persone con disabilità e/o appartenenti a categorie protette presenti nel Gruppo risultano n. 251, di cui n. 38 donne. Pertanto, non risultano scoperture ed il numero dei disabili civili eccedenti la quota di riserva risulta la più alta mai registrata. ATM, inoltre, attraverso continui investimenti sulle proprie strutture, vuole consentire sempre di più l'accesso ai luoghi di lavoro a tutti, siano essi lavoratori ATM o eventuali visitatori con disabilità motoria. Inoltre, nel 2020 è stata predisposta una convenzione con gli uffici competenti della Città metropolitana di Milano che prevede l'assunzione di n. 12 lavoratori disabili entro il 2027.

Tabella 27. Numero dipendenti appartenenti a categorie protette e disabili

GRUPPO ATM	31.12.2023			31.12.2022			31.12.2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti appartenenti a categorie protette	8	3	11	8	3	11	4	3	7
Dipendenti disabili	205	35	240	195	35	230	179	33	212
TOTALE	213	38	251	203	38	241	183	36	219

Remunerazione dei dipendenti

Il Gruppo si impegna a prestare particolare attenzione al tema della diversità anche in termini di remunerazione. Infatti vengono attuate politiche gestionali volte a garantire che il sistema retributivo sia sostenibile, allineato agli obiettivi di business, alla situazione di mercato e agli interessi di lungo periodo degli *stakeholder*. Gli strumenti e le modalità di remunerazione sono costantemente aggiornati in relazione alle normative ed ai contratti di riferimento tempo per tempo. Attraverso di essi l'Azienda intende:

- garantire un'equa remunerazione di tutti i dipendenti, in relazioni alle competenze quotidianamente espresse nel raggiungimento dei rispettivi obiettivi professionali;
- attrarre, trattenere e motivare dipendenti altamente qualificati, in grado di fornire un decisivo supporto al mantenimento e al miglioramento degli *standard* operativi del gruppo;
- assicurare *performance* sostenibili nel lungo periodo;
- creare un ambiente lavorativo inclusivo di qualsiasi forma di diversità e in grado di favorire l'espressione del potenziale individuale.

Di seguito si riporta il rapporto della remunerazione tra dipendenti donna e dipendenti uomo per area professionale e sedi operative significative, ovvero quelle presenti in Italia e all'estero.

Tabella 28. Rapporto salario base annuo donna/uomo per aree professionali e sedi operative significative³⁰

GRUPPO ATM	2023			2022			2021		
	Italia	Estero	Gruppo	Italia	Estero	Gruppo	Italia	Estero	Gruppo
Area dirigenza	116%	66%	108%	100%	66%	92%	88%	71%	84%
Area funzionari	92%	88%	92%	91%	89%	91%	91%	93%	91%
Area esercizio	85%	97%	85%	83%	100%	84%	85%	98%	86%
Area amministrazione e servizi	94%	85%	93%	94%	88%	93%	93%	92%	93%
Area manutenzione impianti e officina	97%	100%	97%	102%	97%	101%	93%	98%	94%
Area servizi ausiliari per la mobilità	87%	N/A	N/A	87%	N/A	N/A	89%	N/A	89%

Tabella 29. Rapporto remunerazione media complessiva donna/uomo per aree professionali e sedi operative significative³¹

GRUPPO ATM	2023			2022			2021		
	Italia	Estero	Gruppo	Italia	Estero	Gruppo	Italia	Estero	Gruppo
Area dirigenza	116%	72%	106%	100%	59%	91%	88%	65%	83%
Area funzionari	87%	87%	87%	86%	89%	86%	87%	93%	89%
Area esercizio	78%	94%	78%	77%	96%	78%	77%	97%	78%
Area amministrazione e servizi	89%	83%	89%	90%	90%	90%	89%	94%	90%
Area manutenzione impianti e officina	92%	92%	92%	93%	87%	93%	82%	93%	83%
Area servizi ausiliari per la mobilità	84%	N/A	N/A	82%	N/A	N/A	83%	N/A	83%

³⁰ Il rapporto di Gruppo tra salario base annuo uomo/donna per aree professionali è stato calcolato come media ponderata sul numero di dipendenti per area professionale delle sedi operative.

³¹ Il rapporto di Gruppo tra remunerazione complessiva annua uomo/donna per aree professionali è stato calcolato come media ponderata sul numero di dipendenti per area professionale delle sedi operative.

Per quanto riguarda il Gruppo ATM³² dal 2022 vengono rendicontate delle nuove informazioni richieste dal GRI relativamente all'aspetto retributivo³³.

Due sono i nuovi elementi:

- Il rapporto tra la retribuzione totale annua della persona più pagata ed il valore mediano della retribuzione totale annua di tutti i dipendenti (esclusa la persona più pagata) pari a 15,2.
- Il rapporto tra la variazione percentuale della retribuzione totale annua della persona più pagata e la variazione percentuale del valore mediano della retribuzione totale annua di tutti i dipendenti (esclusa la persona più pagata) pari a 1,4.

Programmi di Welfare Diversity & Inclusion

Da diversi anni il *Welfare* aziendale nel Gruppo ATM riveste un ruolo cruciale, poiché, oltre che per i propri collaboratori, genera benefici anche per i loro famigliari e le comunità di riferimento. Le sfide imposte dalla quarta rivoluzione industriale, stanno stravolgendo tutti i processi organizzativi e gestionali. In base alle più recenti ricerche è il benessere la principale sfida a livello globale per le organizzazioni. Pertanto, oltre all'implementazione di nuove modalità di lavoro (*smart working*), si è cominciato a ipotizzare delle "*new ways of working*", per le quali in aggiunta alle competenze tecniche, saranno fondamentali le abilità personali e le competenze trasversali. Il tema sarà quello di riprogettare l'esperienza lavorativa delle persone, dentro e fuori l'azienda, al fine di creare ambienti di lavoro in grado di favorire l'inclusione e il benessere mentale, emotivo e relazionale.

Anche gli obiettivi dell'Unione Europea per il 2030 includono una serie di *target* legati alla diversità e all'inclusione. L'Unione Europea si sta impegnando a promuovere la diversità nel mondo del lavoro ed a garantire pari opportunità per tutti i lavoratori; in questo senso ATM si è attivata per ridurre sensibilmente le disuguaglianze salariali tra uomini e donne e per promuovere la parità di genere.

Inoltre, è stata avviata in azienda una sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione, al fine di promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle diversità. A questo scopo sono state realizzate varie forme di formazione "*online*" - fruibili da tutti i lavoratori - in modo che si possano comprendere e rispettare le esigenze delle diverse comunità sociali comprese quelle dei clienti del trasporto pubblico.

Successivamente all'inserimento nel 2022 della figura della Consigliera di Fiducia, una figura esterna all'organizzazione che agisce - nel rispetto dei fondamentali principi di correttezza, imparzialità e riservatezza - come interlocutrice privilegiata in ogni situazione di potenziale o reale prevaricazione che si realizza all'interno dell'ambito lavorativo, nel luglio 2023 sono state realizzate e divulgate le Linee guida di comportamento con relativa formazione di 268 manager nel 2023 e 250 manager nei primi mesi del 2024. All'interno delle stesse è presente anche il Codice di condotta contro violenza e molestie nei luoghi di lavoro, 17 articoli che tutelano ma anche impegnano i collaboratori al rispetto e ascolto reciproco. Le Linee guida di comportamento sono destinate alle persone di tutte le società del Gruppo

³² Il dato non comprende Rail Diagnostics SpA e Gesam Srl.

³³ Le retribuzioni dei dipendenti entrati ed usciti tra il 2022 e 2023, sono stati eliminati dal conteggio. Tale pratica equivale ad equiparare la retribuzione nei due anni per questi individui per i quali la variazione totale sarebbe pari a 0.

ATM, ai fornitori e ai *partner* dell'Azienda che descrivono i doveri etici e imprescindibili di rispetto, diligenza, lealtà, imparzialità e correttezza, e orientano le nostre azioni nell'ambiente di lavoro.

A fine 2022 è stata istituita, poi, anche la figura del *Care Manager* con l'obiettivo di affrontare, in maniera strutturata e organizzata, la crescente complessità derivante da aggressioni o da incidenti gravi a carico del personale in servizio. Una scelta che risponde alla volontà aziendale di avere un professionista dedicato, in rete con tutti i servizi, e in grado di fornire supporto nel superare condizioni di bisogno e di disagio psico-emotivo conseguenti all'evento straordinario. ATM ha altresì creato un *team* interfunzionale che si riunisce periodicamente per valutare le azioni da intraprendere. Creata ad ottobre 2022, la figura del *Care Manager* ha permesso, negli ultimi 3 mesi dell'anno 2022, la gestione di 23 casi. Nell'anno 2023 la figura del *Care Manager* ha colloquiato e supportato 74 casi.

Infine, con l'adesione al Patto per il Lavoro del Comune di Milano è iniziata una collaborazione con organizzazioni esterne (aziende partecipate del Comune) per promuovere la diversità e l'inclusione, oltre che all'interno dell'azienda anche nella comunità cittadina, tramite diverse azioni tra le quali, per esempio, la condivisione di iniziative di *welfare*.

Il sistema di *Welfare* ATM si basa su molteplici dimensioni ed è volto a promuovere la soddisfazione dei dipendenti per instaurare un "clima interno" partecipativo e responsabilizzante.

Nel luglio 2023, dopo un lungo periodo di progettazione, è stata realizzata la piattaforma NoisiamoATM, www.noisiamoatm.it che raccoglie tutte le attività di *welfare* offerte ai lavoratori. La piattaforma rappresenta un importante passaggio dall'analogico al digitale per diventare così uno strumento agile e strutturato che consenta a tutti i lavoratori di avere un accesso alle informazioni in un'ottica di inclusione ed equità.

NoisiamoATM presenta cinque aree, che rappresentano le tematiche di lavoro del sistema di *welfare*: benessere, cura, stabilità, inclusione, flessibilità.

Di seguito sono elencate le principali azioni e i progetti di *Welfare, Diversity e Inclusion* che vengono offerti trasversalmente, a tutte le famiglie professionali:

- **Servizio di counseling** (all'interno del quale è stato integrato anche il servizio di #prontowelfare del 2020) ai dipendenti per supportarli con un *team* multidisciplinare nelle criticità sia personali che lavorative. I dipendenti che si sono rivolti allo sportello di ascolto sono stati **n.295** nel 2023 con colloqui realizzati dal *team* specializzato del *welfare* aziendale; i dipendenti che hanno intrapreso invece un percorso di *counseling* esterno, gestito da Formawork sono stati **10**.
- **Coaching disabilità** rivolti ai dipendenti iscritti alle categorie protette, al loro responsabile ed ai colleghi (*peer*) con l'attivazione di **3 coaching, della durata di 6 incontri**, nel 2023.
- **Supporto alla genitorialità** attraverso l'apertura della piattaforma Mastergenitori, che propone videocorsi tenuti da ginecologi, psicologi, pediatri e *coach* per affiancare e supportare i genitori con figli di tutte le età.
- **Prevenzione molestie e stalking**: la Consigliere di fiducia nel 2023 ha ricevuto **52 segnalazioni** sui temi di molestie sessuali, ambientali, *stalking*, violenza domestica e situazioni di conflitto.
- Gestione **nidi aziendali** per n.**89** tra figli e nipoti dei dipendenti nel **2023**.
- Attività di erogazione **borse di studio** per figli e dipendenti studenti attraverso un Comitato Sostegno e Sviluppo Finanziario che nel 2023 ha riconosciuto **993 premi di studio** e 22

anticipi di TFR. Questi ultimi hanno riguardato situazioni socioeconomiche che con l'erogazione del TFR ha permesso un riequilibrio dell'esposizione finanziaria del personale.

- Attivazione di due piattaforme di **Marketplace** per l'acquisto di beni a prezzi convenzionati dedicato a tutti i dipendenti e alle loro famiglie con oltre 250 voci di spesa.
- **Housing per neoassunti e dipendenti** in situazioni di temporaneo bisogno: accordo di alloggi a prezzi convenzionati con 2 strutture per facilitare l'inserimento dei neoassunti e di chi abbia delle situazioni di difficoltà temporanea. Le sedi sono 3, distribuite sul territorio milanese con opzioni di sistemazione in stanze condivise.
- **Time care**: realizzazione di orari ad *hoc* dedicati al personale di esercizio di superficie con specifiche situazioni familiari. Nel dettaglio, il *time care* è offerto a mono genitori (affidamento esclusivo o vedovi) con minori di età inferiore ai 15 anni, e permette di fare dei turni con inizio compreso tra le 8:00 e le 9:00 e fine entro le 17:00, con riposo fisso in domenica. Nel 2023 si contano **10 time care**.
- **Servizio di accompagnamento al conseguimento di inabilità e invalidità civili**: nel 2023 sono state realizzate oltre **6** pensioni di inabilità lavorativa.
- **Chiavi rosa**: totale di **77 bagni** al 31/12/2023.
- Bilancio delle competenze: 20 manager hanno partecipato al percorso di valorizzazione e consapevolezza delle competenze maturate nel corso della vita professionale.
- **Push to open**, progetto di orientamento scolastico: il programma *Junior* (per ragazzi di 12/13 anni) ha coinvolto **39 figli e 14 genitori** dipendenti nel 2023, mentre programma *Diplomandi* (per ragazzi di 17/18 anni) ha coinvolto **14 figli e 14 genitori** dipendenti nel 2023;
- Progetto supporto allo studio, programma di corsi di sostegno per la fascia di età dai 7 ai 19 anni ha visto coinvolti **12 figli** di genitori dipendenti nel 2023.
- Riabilitazione *post* traumatica: per lavoratori coinvolti in aggressioni, lutti, malattie gravi è disponibile un servizio di supporto psicologico presso il poliambulatorio della Fondazione ATM. I dipendenti che si sono rivolti a questo servizio sono stati **20** nel 2023.

Ogni anno, il Gruppo pubblica tutte le politiche di *Welfare, Diversity & Inclusion* nel *report* destinato ai *manager* del Gruppo che hanno la gestione di tutte le famiglie professionali presenti

Nel corso del 2023, 845 dipendenti del Gruppo ATM hanno richiesto un periodo di congedo parentale, di cui l'87% uomini e il 13% donne. Inoltre, pur essendo terminati gli strumenti per la gestione dei figli nel contesto pandemico, si è registrato un incremento della fruizione di giornate di congedo parentale per effetto delle variazioni normative intervenute con il Dlgs n. 105/2022 che hanno ampliato i limiti di fruizione dei congedi stessi.

La modalità di lavoro agile è stata mantenuta anche successivamente al termine della fase pandemica quale efficace strumento di flessibilità organizzativa e di sostenibilità ambientale in quanto si è rivelata in grado di contribuire alla riduzione degli spostamenti casa-lavoro. Il lavoro agile è stato ridefinito sulla base di Accordi individuali e del Regolamento ATM per il Lavoro Agile/*Smart Working* che costituisce il riferimento per tutte le società del Gruppo ATM. In virtù degli obiettivi di sostenibilità ambientale, ed in considerazione del contesto macro-economico, sono state adottate misure straordinarie volte ad un possibile risparmio energetico. Inoltre, sono state predisposte delle postazioni di *co-working* in altra sede non soggetta a chiusura. Complessivamente, a fronte di tali misure, le giornate di lavoro agile sono state oltre 67.400 maggiormente concentrate al venerdì (31,7%). La generalità dei lavoratori di *staff* gode di un contratto che prevede 8 giornate di lavoro agile al mese con la previsione di giornate integrative in presenza di particolari condizioni ritenute di particolare rilevanza (donne in stato di gravidanza, disabili civili, monogenitori, ecc.). La maturità dell'organizzazione e la gestione flessibile

garantita dai responsabili diretti delle persone porta ad avere un tasso di saturazione delle giornate di lavoro agile teoricamente svolgibile a circa il 55,4%. La percentuale risulta maggiore per il personale femminile (65%) e laddove sono previste giornate integrative a dimostrazione di avere intercettato esigenze reali.

Natalità in ATM

In ATM è presente un elevato numero di figli a fronte di una popolazione complessiva che vede una media di circa 1 figlio per ogni dipendente e che vede il 50% dei figli all'interno delle professioni operative, quali autisti, macchinisti, tranvieri.

In particolare si evidenzia come, in uno scenario di inverno demografico in Italia, l'incidenza dei nuovi bambini nati negli ultimi anni da dipendenti ATM sul totale della popolazione aziendale è significativamente più alto del *benchmark** di aziende italiane di simili dimensioni.

Questo dato risulta tanto più significativo se letto alla luce della tipologia delle mansioni caratteristiche dell'azienda e del relativo impatto sui tempi di vita-lavoro e rispecchia il valore di un impianto strutturato di politiche e servizi a sostegno della genitorialità che ATM ha implementato negli anni e continua a far evolvere in linea con le mutate esigenze del contesto socioeconomico di riferimento.

Si evidenziano tra gli altri:

- un sistema articolato di tutele e flessibilità a favore delle neomamme
- l'importante investimento in servizi a supporto dei neogenitori (es. asili nido aziendali di lunga tradizione e distintività)
- un paniere di interventi e servizi di supporto alla genitorialità strutturato lungo tutto il ciclo di vita di crescita del figlio.

*Ricerca Jointly su un campione rappresentativo cross-settoriale di 12 aziende di grandi dimensioni, per un totale di 157.000 dipendenti

Tutela della Salute e Sicurezza dei Dipendenti

La tutela della sicurezza e della salute e l'attenzione alla sostenibilità ambientale sono state una costante alla base delle azioni impostate e realizzate durante l'esercizio, in linea con il **Documento di Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza** confermato nel 2023 con il quale il Presidente, con il pieno sostegno del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e del *Management* si impegna affinché ATM sia punto di riferimento per la mobilità integrata, garantendo Qualità, Sicurezza e Competitività dei servizi, nel pieno rispetto dell'Ambiente e della Sostenibilità.

In linea con tali principi, nel 2023 ATM ha proseguito nelle attività di tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei propri dipendenti, anche con riferimento alla responsabilità d'impresa sui reati di sicurezza sul lavoro e ambientali contemplati dal D.Lgs. 231/2001, avendo come obiettivi, attraverso l'implementazione di processi e strategie, il miglioramento dei propri sistemi di gestione qualità ambiente e sicurezza e quello di mantenere elevato il grado di responsabilità ambientale e sociale, impegnandosi a garantire tutte le parti interessate.

Per raggiungere questi obiettivi, anche nel 2023 sono proseguite le attività volte a:

- identificare e valutare gli eventuali rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro, adottando adeguate misure di prevenzione e protezione;
- potenziare i programmi di formazione sulla sicurezza, al fine di coinvolgere tutto il personale ai diversi livelli organizzativi, assicurando che responsabilità e procedure operative vengano definite con precisione, comunicate in maniera appropriata e applicate correttamente;
- comunicare le informazioni riguardo a salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, agli *Stakeholder* interni ed esterni;
- ottimizzare il consumo di risorse al fine di prevenire l'inquinamento, monitorando e minimizzando l'impatto ambientale dei processi.

Durante l'esercizio, coerentemente con gli organigrammi funzionali in essere, sono state attribuite le necessarie deleghe in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art.2, D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81. Parimenti sono stati definiti anche i nuovi incarichi di Responsabile Ambientale in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dell'ambiente, tra cui gli obblighi posti dal D.Lgs. 152/2006.

Le nuove attribuzioni sono state commisurate al personale, alle sedi ed alle attività del complesso aziendale afferenti alla struttura e direzione di stretta competenza.

In merito agli incarichi del Servizio di Prevenzione e Protezione (Responsabile del Servizio e Medico Coordinatore/Competente), non ci sono state novità rispetto al precedente esercizio.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione, oltre alla formazione del personale e al necessario supporto alle diverse funzioni aziendali, si è impegnato in diverse iniziative di miglioramento, quali ad esempio:

- redazione di nuove procedure di lavoro ed istruzioni operative per lo svolgimento in sicurezza delle attività svolte nei contesti aziendali e cittadini;
- verifica dei luoghi di lavoro;
- aggiornamento delle valutazioni del rischio specifiche;
- progetti di miglioramento in materia di DPI, sostanze chimiche, abbigliamento.

Nel corso del 2023 si sono svolte le attività atte a confermare lo stato di conformità agli *standard* internazionali volontari ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, ISO 45001:2018 e UNI EN 13816; gli *audit* da parte dell'organismo di certificazione hanno riscontrato come ATM S.p.A. abbia saputo rispondere alle richieste del contesto e delle parti interessate, così come in occasione di tutti gli eventi straordinari a corollario, attuando una pianificazione strategica, un puntuale monitoraggio e garantendo i parametri di qualità pianificati. L'Ente terzo di certificazione ha verificato il sostanziale allineamento dell'organizzazione, dei processi e degli ambienti di lavoro ai requisiti previsti dagli *standard*.

Sono proseguite le azioni previste dal piano di miglioramento per la salute e la sicurezza in merito alla riduzione del rischio caduta e miglioramento/adequamento impianti con attenzione alla climatizzazione e al *comfort* presso alcune sedi aziendali.

Nel corso del 2023, il Gruppo ha registrato 231 infortuni (nessuno grave) per i dipendenti³⁴ con un decremento di circa il 10%.

Il tasso di infortuni sul luogo di lavoro registrabili è pari a 13,94 (13,78 per gli uomini e 15,50 per le donne). Per il triennio 2021-2023 non sono stati registrati infortuni mortali sul luogo di lavoro.

L'andamento degli infortuni sul lavoro registra un miglioramento sia in termini di frequenza sia per gravità.

Per quanto riguarda le malattie professionali, nel corso del 2023 sono pervenute quattro richieste di apertura pratica di malattie professionali. Tali casi, sono stati indicati in quanto eventi per cui ATM ha prodotto denuncia a INAIL su richiesta dell'Ente stesso³⁵. Al Gruppo non è dato avere evidenza di eventuali accettazioni o altre azioni intraprese da parte dell'Ente o di qualsiasi altra informazione relative allo stato del dipendente.

Per quanto riguarda il riconoscimento di malattie professionali, nel corso dell'esercizio sono state evase nei tempi tutte le richieste di informazioni provenienti dagli enti preposti. La sorveglianza sanitaria è stata eseguita secondo i programmi stabiliti senza particolari criticità.

Così come per l'esercizio precedente, nel 2023 il Gruppo ha offerto al personale la possibilità di vaccinarsi contro l'influenza "stagionale". Circa 400 dipendenti del Gruppo hanno usufruito di tale possibilità.

In merito alle attività a tutela dell'ambiente, nel corso del 2023 sono stati rimossi circa 5.000 metri lineari di coibentazioni in materiale contenente amianto presso le sedi aziendali. Costante è l'impegno per minimizzare l'impatto vibro-acustico durante l'esercizio di tram e vetture metropolitane. Sono stati installati/migliorati alcuni apparati di moderazione d'attrito sulla rete tranviaria così come è massima l'attenzione verso la manutenzione degli apparati già presenti.

In continuità con gli esercizi precedenti, per garantire che non vi siano impatti verso la componente suolo e sottosuolo, si è proseguito con le attività di rinnovo dei serbatoi interrati di gasolio per autotrazione e rifacimento di parti di piazzali di alcuni depositi.

Iniziative di formazione

ATM da sempre si impegna a supportare il miglioramento continuo della qualità del servizio al Cliente attraverso numerose iniziative di formazione mirata ai diversi ruoli professionali presenti.

L'attività formativa viene erogata quotidianamente per arricchire e valorizzare le competenze delle persone sia a livello tecnico che comportamentale/manageriale, oltre che per assolvere obblighi derivanti da normative nazionali, contratti e/o accordi aziendali. In aggiunta, le leve di sviluppo sono

³⁴ Per gli infortuni relativi ai dipendenti delle società italiane del Gruppo sono stati considerati tutti gli eventi denunciati della durata di almeno 1 giorno escludendo gli eventi in itinere, alla data di pubblicazione del presente documento; non si escludono ulteriori respingimenti da parte di INAIL. Le principali tipologie di infortuni che sono avvenuti nel Gruppo sono riconducibili a: aggressioni o colluttazioni, cadute/scivolamenti o inciampi e sinistri stradali.

³⁵ I dati sui casi di malattia professionali non comprendono la Società Metro Service A/S in quanto non disponibili. Le tipologie di malattie sul lavoro sono riconducibili a Mesotelioma ed Ernia discale e Tumore. Si evidenzia che nel biennio 2021/2022 non si sono registrate malattie professionali riconducibili a possibili decessi.

gestite con l'obiettivo di assicurare che le persone possano esprimere appieno il proprio potenziale ottimizzando le prestazioni.

La formazione è considerata una leva strategica: le linee di indirizzo e la gestione vengono sviluppate sia a livello centrale dalla Capogruppo ATM S.p.A. tramite una struttura dedicata, sia a livello locale dalle società controllate. Nel 2023, una delle attività più significative è la formazione e l'addestramento del personale in ingresso in azienda, con realizzazione di piani formativi personali ed interventi diversificati in funzione del ruolo ricoperto.

Una seconda attività di particolare rilevanza, in coerenza alle normative vigenti ed alle politiche aziendali su questo tema, è stata la formazione per la sicurezza sul lavoro, sia attraverso aggiornamenti periodici sia attraverso interventi rivolti a specifiche categorie di lavoratori (addetti, preposti, dirigenti, utilizzatori di attrezzature o di dispositivi di protezione individuale, squadre di emergenza). Obiettivo degli interventi è rendere ogni lavoratore sempre più consapevole del fatto che il livello di sicurezza dei veicoli, delle attività e dei servizi offerti alla città dipende soprattutto dalle proprie azioni. In aggiunta, il personale di *Front Line* di recente assunzione ha potuto usufruire di formazione specifica relativa ad una sempre più efficace relazione con la clientela, mentre i *manager* sono stati coinvolti in attività formative finalizzate a supportare i collaboratori, anche nella gestione delle complessità correlate al periodo affrontato: *Leadership Program*, Gestione della Complessità, la Sfida della Fiducia, la Palestra di gestione delle Emozioni sono solo alcune delle proposte messe in campo, tra le altre, a sostegno di capi e collaboratori.

Rispetto al 2022, si sono esaurite le limitazioni imposte delle norme sanitarie in materia di distanziamento.

Tutte le attività sono proseguite e hanno visto una sensibile diminuzione dei volumi complessivi della formazione, accompagnata ad un aumento del numero di partecipazioni complessive, questo in ragione della diminuzione del numero di persone neoassunte in ingresso nel 2023, tale personale infatti è destinatario, in particolare nel settore dell'esercizio di metropolitana e di superficie, di attività di addestramento al ruolo molto strutturate.

Al fine di assicurare la massima trasparenza relativa all'attività di formazione e sviluppo delle risorse, ATM ha ottimizzato il sito dedicato alla formazione, oltre che steso specifiche procedure interne.

Le attività sono svolte nel centro di formazione, il Campus ATM, accreditato presso la Regione Lombardia per la progettazione e l'erogazione di attività formative e di orientamento. Il Campus è certificato ISO 9001, ISO 45001 e ISO 14001 ed è stato recentemente ristrutturato con i più moderni strumenti didattici digitali.

Un importante ruolo è rappresentato dalla formazione *e-Learning* che ha in parte consentito di attenuare l'effetto delle limitazioni legate al distanziamento ed ha progressivamente coinvolto un numero crescente di persone da remoto. Alcuni corsi sono ora proposti anche in modalità mista, combinando formazione sincrona in presenza e a distanza, in modo da ottimizzare le opportunità di partecipazione e a minimizzare l'impatto, anche energetico, dovuto a spostamenti e affollamento nelle sedi aziendali.

Nel 2023, il Gruppo ATM ha erogato 296.504 ore di formazione, registrando una sensibile diminuzione rispetto al 2022, principalmente in ragione delle minori attività svolte sul personale in ingresso, diminuito rispetto all'anno precedente.

Tra le molte novità introdotte nel 2023 ricordiamo:

- **Formazione codice appalti, ruolo DEC e Proposer:** dedicato al personale avente ruolo di realizzazione di richieste di acquisto ed alla gestione contrattuale. Tale attività ha fornito informazioni utili all'intero ciclo di un contratto, partendo dalla costruzione dei documenti di gara, passando per la corretta gestione contrattuale ed approfondendo anche le patologie del contratto.
- **Corso ANSFISA:** per la prima volta in ATM abbiamo coinvolto a partire dalla progettazione, tutti i responsabili nell'ambito della manutenzione, in un progetto di familiarizzazione e divulgazione delle tematiche Ansfisa per la sicurezza ferroviaria e la condivisione di un modello di sistema di gestione delle competenze. La formazione specialistica, a cura di AIAFF, è stata erogata attraverso cicli didattici di 30 ore in presenza presso l'officina generale di Teodosio per 56 partecipanti. Nel 2024 la formazione proseguirà coinvolgendo i responsabili della manutenzione infrastrutture.
- **Trattamento dei dati personali piano 2023:** in continuità con gli anni precedenti abbiamo erogato la formazione obbligatoria *on line* per la condivisione della normativa del Regolamento UE n.679/2016 (GDPR) erogando la didattica attraverso 28 sessioni da 1,5 ore a 431 partecipanti.
- **Drive - cosa davvero guida la nostra motivazione:** abbiamo proposto una formazione pilota interna, sia *on line* che in presenza, sul tema della motivazione condividendone origini, differenze qualitative e obiettivi di questa potente spinta auto realizzativa. La didattica è stata creata attraverso l'analisi di letteratura scientifica attuale e, soprattutto le aule in presenza, hanno permesso di simulare protocolli sperimentali e commentarne gli effetti. La popolazione *target* è stata quella che in ATM si occupa del tema: formazione, selezione e *welfare*.
- **Linee guida di comportamento:** Nell'ottica di adottare una visione etica e una cultura sempre più condivisa, il Gruppo ATM si è impegnato nella definizione trasparente delle regole di condotta in modo semplice e inequivocabile. A luglio 2023 sono state pubblicate e rese disponibili le Linee Guida di Comportamento e il Codice di Condotta. Destinato alle persone di tutte le società del Gruppo ATM, ai fornitori e ai *partner* dell'Azienda, il documento riepiloga e descrive i doveri etici e imprescindibili di rispetto, diligenza, lealtà, imparzialità e correttezza al fine di orientare le azioni di tutti all'interno degli ambienti di lavoro. La formazione si pone l'obiettivo di condividere e comprendere il senso delle Linee Guida di Comportamento, di generare una comune visione etica e di incoraggiare un approccio consapevole nella scelta dei comportamenti responsabili. Tra ottobre e dicembre 2023 sono state realizzate 14 aule di formazione sul tema delle Linee Guida di Comportamento che hanno visto il coinvolgimento di 268 *manager*. È stata realizzata una formazione *ad hoc* per HR *Business partner* e per la direzione DSPC e GPG dedicato a 72 persone.
- **Empowerment Leadership Team:** un intervento che mira a rafforzare la coesione, la comunicazione e la funzionalità del *Team* di Vertice, attraverso momenti di aula tradizionali e, soprattutto, attività in *outdoor*, che offrono la possibilità di mettere in campo nuove modalità di condivisione e collaborazione. Questo percorso getterà i pilastri della cultura manageriale di ATM del futuro.
- **Follow-up formazione relazionale Tutor di linea:** continua la formazione periodica dedicata al *team* della contolleria. Nel percorso formativo precedente sono state condivise le tecniche per gestire efficacemente il conflitto con la clientela, con un *focus* marcato sulla sicurezza personale, temi che sono stati ripresi nel 2023, per condividere i risultati ottenuti e trovare insieme delle nuove soluzioni di comunicazione. Per attivare questa condivisione i *tutor* sono stati osservati sul campo mentre erano impegnati nella fiscalità.

- **Leadership al Femminile:** un percorso interamente dedicato alle donne e allo sviluppo del potenziale di chi, in azienda, già svolge attività di coordinamento e *management* e possa crescere e rappresentare un modello del nuovo paradigma di *leadership* per l'intero Gruppo ATM. L'attività, arricchita da momenti di approfondimento anche personali, lavoro in sottogruppi e sessioni in plenaria, ha realizzato anche l'obiettivo di creare un *business-network* femminile e, insieme, di formare Donne Ambassador che saranno agenti di cambiamento.
- **Formazione Smart Working:** nel 2023 sono state organizzate giornate di formazione *online* - sia per i funzionari (384 persone) che per gli impiegati (n.444) - su come utilizzare correttamente lo strumento lavorativo dello smart working.

Durante tutto il 2023 è proseguita la formazione tecnica obbligatoria, sui temi della salute e della sicurezza sul lavoro in ottemperanza alle normative vigenti ed a supporto delle competenze tecniche, sia per il personale neo assunto sia per il personale già in forza.

Si è operato in particolare sulla figura del Preposto che, a seguito di un aggiornamento normativo del TU 81/08, ha visto una riduzione degli intervalli di aggiornamento della formazione. Questo, insieme ad una rivalutazione interna del personale preposto ha portato ad un importante programma di formazione dedicato a questa figura centrale per la salute e la sicurezza sul lavoro.

Si registra la prosecuzione nell'anno 2023 di un percorso, iniziato nel 2021, rivolto a tutto il personale di manutenzione che opera in metropolitana durante la sospensione del servizio. Il corso ha lo scopo di formare il personale allo svolgimento del ruolo operativo e, con un ulteriore modulo formativo, di abilitare il personale al ruolo di accompagnatore di ditte terze in metropolitana durante la sospensione del servizio.

Altro progetto rilevante, avviato nel 2021 e consolidato nel 2023, è stato l'avvio della Scuola Tecnica ATM. Obiettivo del progetto è supportare la formazione al processo di selezione di giovani neo diplomati da inserire nelle diverse aree manutentive. I neodiplomati individuati hanno, infatti, svolto un periodo di formazione tecnica, sia teorica che pratica di oltre 140 ore, prima di concludere il processo di selezione. Al progetto hanno partecipato complessivamente 115 giovani neodiplomati, 90 di questi hanno superato la selezione e sono stati assunti come manutentori.

Prosegue anche nel 2023 un intenso programma di formazione del personale tecnico con obiettivo l'aumento delle competenze relative alla sicurezza ferroviaria in ambito infrastrutture, impianti, controlli non distruttivi e saldatura. Questo a supporto del futuro passaggio di ATM sotto il regime di controllo da parte di ANSFISA³⁶.

Sempre in quest'ottica si è proceduto ad un rafforzamento delle ore di addestramento svolto in linea dal personale tecnico tramite una progressiva emersione delle attività di *training on the job* svolte direttamente dai reparti e portate a sistema grazie ad un capillare lavoro di dialogo con le strutture operative.

È proseguito nel 2023 anche un processo di sistematizzazione degli addestramenti svolti dal personale neoassunto e orientati a fornire le competenze operative necessarie nello svolgimento delle attività quotidiane.

³⁶ Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali.

L'utilizzo dei fondi interprofessionali per la formazione "Fonservizi" e "Fondirigenti", attraverso una rigorosa disciplina interna in ambito amministrativo, ha infine assicurato, anche nel 2023, la copertura dei costi della formazione.

Tabella 30. Ore di formazione medie pro-capite erogate, suddivise per categoria professionale e genere

GRUPPO ATM	2023			2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Ore medie	27,8	36,7	28,7	29,4	40,3	30,5	29,6	28,5	29,5
Area dirigenza	14,7	32,2	20,2	11,8	15,8	13,0	16,4	23,1	18,3
Area funzionari	76,1	64,2	73,2	33,1	30,3	32,4	32,6	28,8	31,8
Area esercizio	25,6	55,7	27,6	30,7	73,8	33,4	32,6	53,5	33,8
Area amministrazione e servizi	19,3	20,3	19,6	19,5	18,6	19,2	15,1	14,9	15,0
Area manutenzione impianti e officina	36,1	55,7	36,2	35,3	45,9	35,4	32,0	76,9	32,2
Area servizi ausiliari per la mobilità	7,6	12,0	8,6	10,2	20,4	12,5	9,7	6,0	8,9

Anche in Metro Service lo sviluppo professionale e personale e la formazione giocano un ruolo centrale. Anche se la formazione e la riqualificazione attinenti alle attività legate alla sicurezza e al lavoro specifico svolto da ciascun dipendente hanno un'elevata priorità, i dipendenti sono incoraggiati a intraprendere percorsi di formazione che non siano direttamente correlati al lavoro che attualmente svolgono, ma che potrebbero essere rilevanti per un lavoro futuro e per lo sviluppo personale.

Sempre a Copenhagen, sono stati stabiliti requisiti per garantire il rispetto della certificazione di sicurezza ferroviaria richiesta dall'Agenzia danese dei trasporti, dell'edilizia e delle costruzioni. Ciò richiede che i dipendenti che svolgono attività correlate alla sicurezza vengano sottoposti a programmi di formazione con *test* periodici per garantire il mantenimento delle competenze pertinenti. Per promuovere l'ulteriore sviluppo professionale e personale dei dipendenti, Metro Service gestisce tutto il lavoro amministrativo in relazione all'istruzione pertinente per il *business*, incluso offrire orari di lavoro flessibili. Inoltre, la Società ha istituito tre comitati educativi, che rappresentano gli *steward*, i tecnici e il personale della sala di controllo. Lo scopo dei comitati è quello di promuovere lo sviluppo e la formazione di questo gruppo di dipendenti.

Sviluppo professionale

ATM opera con il costante obiettivo di promuovere un contesto organizzativo fatto di persone di valore, consapevoli di sé e del proprio ruolo, motivate a fornire il proprio contributo alla qualità del servizio e alla soddisfazione del cliente interno ed esterno.

Le azioni dirette al raggiungimento di tale obiettivo accompagnano le persone di ATM in ogni fase del loro ciclo all'interno del Gruppo.

Prendono quindi avvio sin dalle fasi di selezione, nell'ambito delle quali gli sforzi dell'azienda sono mirati a garantire l'efficace copertura del *turnover* ed il potenziamento di aree-chiave.

Grande attenzione è rivolta in questa fase alla **mappatura delle competenze** necessarie per la corretta copertura di ogni singolo ruolo e, sulla base di queste, alla identificazione delle migliori candidature. Questo è realizzato attraverso un articolato **processo di selezione**, a disposizione del quale è predisposto un *set* di strumenti integrati - dalle interviste, ai *test*, a percorsi di *assessment*, a prove tecnico-pratiche, ecc. - opportunamente composti in funzione delle caratteristiche delle diverse figure da ricercare.

Gli sforzi per una corretta valorizzazione delle risorse sono proseguiti quindi attraverso azioni integrate con lo scopo di **valorizzare e sviluppare il talento di ogni dipendente** nell'ottica di contribuire alla crescita individuale e organizzativa delle nostre persone: **valutazione della performance, pesatura delle posizioni, benchmark e gestione delle retribuzioni, percorsi di mobilità interna.**

Dal 2021 è stato implementato un **piano triennale** mirato all'**azzeramento del gender gap salariale**, lo stesso ha previsto lo stanziamento di una quota di politica retributiva straordinaria destinata a donne con retribuzione inferiore a quella media degli uomini nelle medesime posizioni. Nel 2023 gli interventi hanno confermato il trend del 2022 registrando un positivo impatto in termini di riduzione del *gap*.

CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE

Principali risultati correlati al Capitale Sociale e Relazionale

Tabella 31. Sintesi risultati correlati al Capitale Sociale e Relazionale del Gruppo ATM

330 dipendenti addetti alla sicurezza	oltre 2.300 fornitori
--	---------------------------------

In che cosa consiste il Capitale Sociale e Relazionale

Il capitale sociale e relazionale è costituito dalle relazioni con tutte le entità coinvolte (shareholder e stakeholder) nell'operatività del Gruppo, in ottica di massimizzare la qualità del servizio offerto attraverso una presenza radicata sul territorio.

Temi materiali correlati al Capitale Sociale e Relazionale

Cambiamento climatico, consumi energetici ed impatti ambientali	Gestione responsabile delle risorse e dei rifiuti	Qualità dell'aria, mitigazione del rumore e delle vibrazioni	
Tutela della salute e sicurezza sul lavoro	Formazione e sviluppo professionale	Diversità, inclusione e welfare	
Qualità e accessibilità dei servizi	Rapporti con il territorio e sviluppo locale	Security & Safety	
Intermodalità e integrazione dei servizi	Diritti Umani	Etica, integrità e compliance	
Gestione responsabile della catena di fornitura	Innovazione, digitalizzazione e cybersecurity	Gestione dei rischi e delle crisi	Creazione e distribuzione del valore economico


Come previsto dall'International <IR> Framework per la redazione del Report Integrato, si riportano nella tabella che segue i principali input, output e outcome nonché le principali attività di business che agiscono con riferimento al Capitale Sociale e Relazionale.

INPUT	ATTIVITÀ DI BUSINESS	OUTPUT	OUTCOME
<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con enti pubblici, istituzioni, enti di ricerca, cittadini, media, associazioni e istituzioni • Canali di comunicazione • Impegno per le comunità sociali 	<ul style="list-style-type: none"> • Dialogo costante con i portatori di interesse • Focus group e attività di <i>stakeholder engagement</i> • Indagine di <i>customer satisfaction</i> • Attività di infomobilità, ufficio stampa, <i>social media</i> e relazioni pubbliche 	<ul style="list-style-type: none"> • Interazione costante con gli Enti del territorio • <i>Partnership</i> con i portatori di interesse • Sponsorizzazione di eventi e progetti • <i>Customer Satisfaction</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento delle relazioni con gli <i>stakeholder</i> • Diffusione della cultura della sostenibilità

I principali obiettivi di sostenibilità

Nella tabella sottostante, sono riportati i principali obiettivi di sostenibilità ed il livello di raggiungimento degli stessi al 31 dicembre 2023 con riferimento al Capitale Sociale e Relazionale del Gruppo ATM.

Tabella 32. Obiettivi di sostenibilità correlati al Capitale Sociale e Relazionale del Gruppo ATM

Obiettivi	Status al 31 dicembre 2023
<ul style="list-style-type: none"> Avvio del servizio <i>Mobility as a Service</i> (MaaS) nel 2022. Il MaaS fornirà agli utenti finali un'esperienza integrata e 'seamless' dei vari servizi di mobilità (metropolitana, autobus, tram, treni, servizi di <i>sharing</i>, sosta, parcheggi, etc) e servizi a valore aggiunto legati alla città. Il MaaS abiliterà i seguenti obiettivi di sostenibilità: a) dematerializzazione dei biglietti; b) evoluzione delle abitudini di mobilità (<i>behavioural change</i>) a favore di forme più sostenibili di mobilità. 	 <p><i>Beauty Contest</i> per selezionare il <i>partner</i> tecnologico dedicato all'implementazione della Piattaforma MaaS, della messa in esercizio e dell'<i>operation</i> del servizio nell'area metropolitana di Milano. Assegnazione sospesa a causa di ricorso ad opera del secondo classificato.</p> <p>A dicembre 2022 ATM decide di far partire, in parallelo al Progetto MaaS un progetto interno che abbia come obiettivo quello di creare una nuova app ufficiale di ATM in chiave MaaS.</p>

Il Capitale Sociale e Relazionale del Gruppo

Il Capitale Sociale e Relazionale del Gruppo fa riferimento alle relazioni che ATM intraprende con tutti gli *stakeholder* coinvolti nella conduzione delle attività di *business* tra i quali, in particolare, i clienti-cittadini, i fornitori, i dipendenti e la comunità locale in cui opera anche al fine di diffondere, a tutti i livelli, una cultura sempre più orientata alla mobilità integrata e sostenibile.

La relazione con clienti e cittadini

ATM gestisce le relazioni con i clienti e i cittadini tramite una molteplicità di strumenti al fine di promuovere l'integrazione e l'intermodalità dei servizi di TPL, garantire la qualità della *customer experience* ed assicurare elevati livelli di sicurezza per tutti gli utilizzatori dei mezzi pubblici.

Come cita il Codice Etico del Gruppo, infatti, "i rapporti con la clientela devono essere continuamente rafforzati attraverso la qualità, l'affidabilità e l'efficienza del servizio erogato, nonché mediante l'informazione tempestiva, precisa, chiara, facilmente accessibile e veritiera sui servizi e le prestazioni offerte."

Intermodalità e integrazione dei servizi

Il contesto attuale è caratterizzato dalla necessità di far fronte a sfide sempre più complesse con risorse sempre più limitate. Ci troviamo davanti a sfide come l'urbanizzazione, la crescita della popolazione e l'invecchiamento della stessa, la necessità di effettuare una transizione ecologica (*carbon neutrality*), la necessità di gestire processi ed infrastrutture, di garantire una sicurezza (fisica e digitale). Una delle sfide più grandi è rivoluzionare l'attuale sistema della mobilità rendendo l'infrastruttura sempre più accessibile, sfruttando dati ed *analytics* per capire meglio le esigenze degli utenti finali al fine di costruire un'offerta di mobilità il più efficiente e personalizzata possibile. Per gestire al meglio tale sfida sarà sempre più necessario creare nuove *partnership* e costruire servizi integrati, sviluppare nuovi *business model*, per abilitare un sistema di mobilità sempre più efficiente, sostenibile e *user centric*. Inoltre, con un aumento della digitalizzazione delle città e della mobilità, diventa sempre più cruciale gestire i sistemi e servizi ad essi correlati nel massimo rispetto di *cyber security* e *privacy*, che devono essere sempre più considerati fin dalle fasi più concettuali di ogni progetto ed iniziativa "*cyber security* e *privacy by design*".

Per rispondere in maniera sempre più adeguata alle esigenze della clientela e delle comunità in cui opera, il Gruppo ATM è impegnato sul fronte dello sviluppo e dell'innovazione dei servizi di trasporto. L'intento è di rendere sempre più efficienti gli spostamenti sul territorio in termini di intermodalità e di integrazione dei servizi, indipendentemente dalla modalità di trasporto prescelta e grazie alla collaborazione tra le Società che erogano il servizio. A tal fine, risultano fondamentali l'integrazione delle informazioni e delle tariffe, così come dei documenti di viaggio a disposizione dei passeggeri.

Il 16 aprile 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di ATM il Piano Strategico 2021-2025 che definisce le strategie dell'Azienda per affrontare il futuro *post* pandemico con nuovi modelli di *business* che puntano sull'espansione del perimetro di attività e su servizi innovativi. ATM, mantenendo al centro delle linee guida aziendali la sostenibilità, l'innovazione e la valorizzazione delle persone, si proietta su una nuova fase di sviluppo per rispondere alle sfide dello scenario attuale e prospettico e ai nuovi *trend* della domanda.

Uno degli obiettivi principali dell'agenda *Smart Mobility* è quello di rendere la mobilità sempre più efficiente, accessibile, sostenibile ed inclusiva, grazie all'implementazione di nuovi *concept* legati allo sviluppo della mobilità del futuro, sfruttando nuove strategie, metodologie e le tecnologie più innovative ed emergenti. Uno dei progetti gestiti da questa nuova area prevede la progettazione e l'implementazione della nuova app ufficiale ATM, che possa fornire un'esperienza sempre più semplice e accessibile, e al tempo stesso integrare il servizio di trasporto pubblico locale con servizi di mobilità privati (es. *bike sharing*, *car sharing*, ecc.) e servizi accessori legati alla città. ATM ha deciso di dare il mandato di gestire questa progettualità ad una propria società controllata, denominata CityLink, che nell'arco del 2023 si è occupata di coordinare i lavori necessari per progettare e definire il modello di implementazione di questa nuova soluzione.

Offerta informativa

ATM informa e comunica con clienti e *stakeholder* attraverso molteplici canali e strumenti; in particolare l'attività di informazione in tempo reale più strettamente legata al viaggio, attività svolta in sinergia con le sale operative di superficie e della metropolitana, è declinata attraverso il sito www.atm.it,

l'app ATM Milano, l'account X @atm_informa (ex Twitter), gli annunci nelle stazioni e a bordo dei mezzi, i pannelli a messaggio variabile presso le fermate di superficie, il *call center Infoline*. In occasione di cambiamenti programmati al servizio connessi a lavori stradali, di manutenzione o di rinnovo della rete che possono modificare il normale servizio delle linee, ATM realizza piani dedicati di informazione al cliente che includono aggiornamenti in tempo reale attraverso il canale X, l'app e il sito su cui pubblica mappe, orari, percorsi e fermate degli autobus sostitutivi, volantini con il calendario dei lavori e le modifiche al servizio che vengono distribuiti ai passeggeri e ai residenti delle zone interessate dai cantieri, diffusione delle informazioni con messaggi affissi sulle paline e sulle pensiline delle fermate di autobus e tram, con annunci in metropolitana e con cartelli a bordo dei treni, con messaggi attraverso i *monitor* presenti lungo le banchine e con apposita segnaletica nelle stazioni coinvolte, in alcuni casi con *direct mail*. Sono parte integrante della strategia anche gli *account* dell'Azienda sui canali social che, con modalità e registri linguistici differenti, rendono possibile un'erogazione diversificata dell'informazione e della comunicazione in coerenza con il pubblico di riferimento.

I canali di informazione e comunicazione di ATM

- **il sito internet** www.atm.it diffonde informazioni sullo stato del servizio in tempo reale, sui cambiamenti programmati al servizio di tram, autobus, filobus e metropolitane (potenziamento delle linee per eventi, deviazione di linee per cantieri, spostamento o sospensione di fermate, ecc.), sui servizi a chiamata, sui titoli di viaggio e tariffe STIBM, sull'Azienda, consente il calcolo del percorso e la pianificazione del viaggio, informa sui parcheggi e la sosta in città e, attraverso la piattaforma Informazioni Senza Barriere, sull'accessibilità di ascensori e montascale nelle stazioni della metropolitana (per approfondimenti si rimanda al box "L'informazione in tempo reale sull'accessibilità del trasporto: Infoline ATM e piattaforma web Informazioni Senza Barriere" nel capitolo del "Capitale Produttivo"). Inoltre, sempre per la programmazione del viaggio, è disponibile la funzione, in lingua italiana ed inglese e consultabile da *browser*, che consente di verificare l'affluenza nelle stazioni della metropolitana secondo le diverse fasce orarie;

- **app ATM Milano**, scaricabile gratuitamente, disponibile in italiano e in inglese, operativa sui sistemi Android e iOS, informa sulle linee, le fermate, gli orari e i tempi di attesa, aggiorna sullo stato del servizio in tempo reale, informa sui titoli di viaggio e tariffe STIBM, sui parcheggi e la sosta in città, sull'accessibilità di mezzi e stazioni della metropolitana;

- **il call center Infoline** 02 48 607 607 fornisce informazioni sullo stato del servizio in tempo reale e su iniziative dell'Azienda. È attivo tutti i giorni per informazioni sugli orari del servizio, i percorsi delle linee, le tariffe di viaggio (per approfondimenti si rimanda al box "L'informazione in tempo reale sull'accessibilità del trasporto: Infoline ATM e piattaforma web Informazioni Senza Barriere" nel capitolo del "Capitale Produttivo");

- **le campagne**, di cui si parla in più sezioni di questo documento;

- **i social media**: attraverso l'account X @atm_informa l'Azienda diffonde aggiornamenti e fornisce risposte in tempo reale sullo stato del servizio, aggiorna i *follower* sui propri progetti, attività e piani di sviluppo nel campo della sostenibilità, dell'innovazione tecnologica e del miglioramento del servizio di trasporto. La pagina Instagram atm_milano è il diario di viaggio fatto di immagini, storie e curiosità legate alle attività e alle persone che ogni giorno rendono possibile lo svolgimento del servizio di trasporto pubblico; attraverso la funzione *Stories* sono diffuse anche informazioni su programmazione e modifiche del servizio. Sulla pagina LinkedIn ATM – Azienda Trasporti Milanese, volta a posizionare

il *brand* a livello nazionale ed internazionale, pubblica offerte di lavoro rivolte a professionisti e operatori del trasporto pubblico locale, offre uno sguardo sul proprio mondo e racconta la partecipazione a tavoli di discussione ed eventi di settore;

- **i *social network***: sulla propria pagina Youtube ATM pubblica video che raccontano il percorso di crescita e i progetti per un servizio sempre più efficiente, sostenibile e orientato al cliente, che riguardano le iniziative e le campagne, *tutorial* sulle regole di viaggio e sulle modalità di ricarica degli abbonamenti;

- **gli ATM Point**, uffici informazioni e di vendita di titoli di viaggio ubicati nelle stazioni metropolitane di Cadorna FN M1-M2, aperto da lunedì a sabato dalle 7.45 alle 20.00, Duomo M1-M3 e Centrale FS M2-M3 aperti da lunedì a sabato dalle 7.45 alle 20.00 e la domenica dalle 10.15 alle 13.15 e dalle 14.00 alle 17.30, Garibaldi FS M2-M5 e Zara M3 aperti da lunedì a venerdì dalle 7.45 alle 20.00. L'accesso agli sportelli avviene esclusivamente tramite appuntamento su prenotazione rivolgendosi ad uno degli addetti all'ingresso dell'ATM Point oppure attraverso l'app ATM Milano scegliendo il servizio, la data e la fascia oraria;

- alle **fermate delle linee di superficie**: piani linea e orari, *display* elettronici che informano in tempo reale sui tempi di attesa e sulle variazioni del servizio, volantini e segnaletica dedicati in caso, ad esempio, di modifiche alla rete, di istituzione di nuovi servizi; presso alcune fermate ubicate lungo le linee di superficie più frequentate sono a disposizione dei clienti *maxi tablet* che informano in tempo reale sullo stato del servizio, consentono di consultare le modifiche al servizio, visualizzare la mappa delle linee della metropolitana e accedere al canale X;

- a **bordo dei mezzi di superficie**: annunci sonori, *monitor* bifacciali a bordo di 500 autobus che diffondono informazioni in tempo reale sulla circolazione dei mezzi, notizie sulla promozione del servizio, video informativi e annunci sonori sulle regole di viaggio; avvisi in caso, ad esempio, di modifiche alla rete, di istituzione di nuovi servizi;

- nelle **stazioni della metropolitana**: annunci sonori, *monitor* lungo le banchine delle principali stazioni, piani linea e orari, schema della rete della metropolitana, mappa di Milano, norme di viaggio, cartelli e segnaletica dedicati in caso, ad esempio, di interventi sulla rete, mappa della rete metropolitana (pieghevole formato A3) distribuita gratuitamente agli sportelli degli ATM Point e presso le cabine degli operatori di stazione delle Linee 1, 2 e 3;

- a **bordo dei treni della metropolitana**: schema della rete della metropolitana, norme di viaggio, annunci sonori che diffondono informazioni sullo stato della circolazione in tempo reale e sul servizio, avvisi;

- ***direct mail*** rivolte in particolare a clienti fidelizzati per informarli sui cambiamenti e sulle novità del servizio;

- la **Carta della Mobilità**, pubblicata annualmente, in cui si esplicitano i fattori da cui dipende la qualità dei servizi affidati ad ATM e in cui si dichiarano i risultati raggiunti nell'anno passato e si rendono noti gli obiettivi per l'anno in corso secondo i principali indicatori di qualità previsti dai Contratti di Servizio in vigore; la Carta costituisce inoltre uno strumento utile per conoscere l'Azienda, il calendario, gli orari e le frequenze del servizio di trasporto pubblico locale, per consultare informazioni sul trasporto a chiamata, riguardo a BikeMi, sulle modalità per presentare un reclamo, sugli altri servizi gestiti da ATM quali i parcheggi di corrispondenza e la sosta a pagamento in sede stradale sul territorio comunale, la rimozione e custodia dei veicoli. È online su www.atm.it e in distribuzione gratuita presso tutti gli ATM Point;

- le **guide informative**: sono disponibili ai clienti le guide della collana “ATM per...” rivolte a *target* specifici di clienti quali famiglia, giovani, *senior*, aziende, comuni e scuole e le guide sulle tariffe dei titoli di viaggio e sul trasporto della bicicletta e dei dispositivi di micromobilità a bordo delle linee ATM. Sono tutte consultabili e scaricabili dal sito e sono in distribuzione gratuita agli sportelli degli ATM Point;

- le **brochure e/o i volantini**: in occasione di interventi sulla rete, l’Azienda realizza *brochure* e/o volantini per informare i passeggeri sui cambiamenti programmati del servizio e per fornire loro indicazioni utili agli spostamenti, materiale che viene pubblicato online e distribuito presso le fermate di superficie e nelle stazioni interessate;

- la **mappa della rete metropolitana**: pubblicata sul sito e sull’app, viene distribuita gratuitamente presso gli sportelli degli ATM Point e nelle stazioni presso le cabine degli operatori di stazione;

- la **newsletter ATM viaggiare informati**: diffonde via *e-mail* agli iscritti informazioni sulle novità, sui servizi, sulle promozioni, sugli abbonamenti e sui cambiamenti programmati al servizio;

- il **magazine Lineadiretta.atm.it**: è la rivista *online* dell’Azienda sulla piattaforma Medium, testata giornalistica che pubblica periodicamente novità, storie e approfondimenti su attività e iniziative di ATM;

- il **Customer Service**: squadra di operatori itineranti in superficie e nelle stazioni che offre supporto informativo ai clienti in viaggio riguardo alla rete di trasporto, agli orari, ai percorsi dei mezzi, alle tariffe e ai titoli di viaggio; si occupa degli interventi immediati su problematiche segnalate dalle Sale Operative della metropolitana e della superficie e dall’Ufficio Relazioni con i Clienti, vende i titoli di viaggio in occasione di eventi particolari come partite di calcio, fiere e concerti, fornisce informazioni in caso di modifiche del percorso dei mezzi.

Con particolare riferimento al 2023, in occasione dei cantieri che hanno interessato la M2 con l’ultima fase dei lavori di sostituzione dei binari, ATM ha programmato, in supporto alle Amministrazioni Comunali con cui è attiva una costruttiva collaborazione, un piano d’informazione che ha previsto la diffusione di una *brochure* con il calendario dei lavori e con le modifiche al servizio distribuita ai passeggeri e ai residenti dagli assistenti del *Customer Service*, apposita segnaletica nelle stazioni interessate, annunci in metropolitana e cartelli pendenti a bordo dei treni, *direct mail* ai clienti fidelizzati. Aggiornamenti in tempo reale sono stati forniti attraverso il canale X @atm_informa, l’app ATM Milano e il sito su cui sono stati resi disponibili mappe, orari, percorsi e fermate degli autobus sostitutivi.

Per l’apertura delle due nuove stazioni M4 di Tricolore e San Babila, in particolare relativamente all’informazione ai passeggeri, ATM ha implementato sui canali digitali le informazioni statiche e dinamiche sul servizio della nuova linea (orari, mappe interattive e statiche, calcolo degli itinerari, caratteristiche di accessibilità, informazioni sulle linee di corrispondenza), ha aggiornato i canali digitali ossia il sito, l’app ATM Milano, i *monitor* nei mezzanini delle stazioni. Ha inoltre curato l’aggiornamento dei materiali di informazione ai passeggeri presenti a bordo dei treni, nelle stazioni, alle fermate e sui mezzi di superficie, oltre alla posa della segnaletica nelle stazioni e alla vestizione dei tornelli. Per informare anche in merito ai cambiamenti del servizio di superficie connessi all’espansione della rete metropolitana l’Azienda ha realizzato un capillare piano di comunicazione declinato attraverso il sito, l’app, affissioni alle fermate delle linee interessate, volantini distribuiti dagli assistenti del *Customer*

Service alle fermate e a bordo delle vetture con i dettagli dei nuovi percorsi delle linee, annunci sonori in metropolitana e a bordo dei mezzi di superficie, *direct mail* ai clienti fidelizzati.

Per i lavori di riqualificazione di via Montegani e piazza XXIV Maggio, che hanno riguardato la sostituzione dei binari, degli scambi dei tram e del manto stradale, ATM ha pubblicato sul sito una mappa e un volantino con i cambiamenti al servizio delle linee 3 e 9 durante le diverse fasi degli interventi, mantenendo un presidio costante di informazioni ai clienti attraverso i propri canali *digital*.

Nell'ambito dei progetti di abbattimento delle barriere architettoniche che hanno dotato le stazioni della M2 di Cimiano, Vimodrone, Cassina de' Pecchi, Bussero, Gorgonzola e Gessate di ascensori gli interventi hanno riguardato anche l'aggiornamento/il rinnovo della segnaletica, con particolare cura ai percorsi per i passeggeri con disabilità in carrozzina e per la gestione dei nuovi flussi nelle stazioni in cui è stato aperto un secondo mezzanino. Si è provveduto ad aggiornare gli schemi di rete delle stazioni, la mappa di Milano in stazione e in fermata, gli schemi grafici della linea; sui treni sono stati sostituiti gli schemi grafici della linea e della rete e sono stati aggiornati i video.

Per la Funicolare del Sacro Monte di Varese, in cogestione da luglio insieme ad AVT Azienda Varesina Trasporti e Mobilità, ATM ha curato la pubblicazione delle informazioni di servizio con tariffe e orari nelle stazioni di partenza e di arrivo.

Attraverso lo strumento delle campagne ATM fa conoscere i propri servizi e le iniziative promozionali legate ad essi, comunica i propri valori, informa e tiene aggiornati i clienti sulle regole di viaggio, diffonde la conoscenza della sua storia. Nel 2023 ha svolto un intenso lavoro di valorizzazione dei nuovi servizi in particolare con due campagne, una dedicata alla nuova Linea M4 e una al sistema di pagamento *contactless*. Con "Ora è tutto collegato", pubblicata in febbraio, ha voluto valorizzare la nuova Linea 4 della metropolitana grazie alla quale è possibile raggiungere, dalle stazioni di Dateo e Forlanini che interscambiano con le linee ferroviarie di Trenord, l'aeroporto di Milano Linate da tutta la Lombardia viaggiando con i mezzi pubblici; l'Azienda ha diffuso la campagna su tutti i mezzi con pendenti e manifesti, nelle stazioni della metropolitana, alle pensiline delle fermate di superficie sugli schermi digitali e con manifesti, sui canali *social*. Con "Paga con la tua carta di credito", lanciata in aprile, ha mirato a far conoscere il sistema di pagamento del biglietto con carta bancaria *contactless* diventato operativo dal mese di aprile anche a bordo di tutti i mezzi della rete di superficie. Il messaggio è stato diffuso con manifesti affissi in superficie su tutte le vetture e presso le pensiline delle fermate, in tutte le stazioni della metropolitana, attraverso i canali *digital* e *social*, con l'invio di *direct mail* ad un gruppo fidelizzato di clienti; viene diffuso in parallelo con una campagna *digital marketing* su Instagram, Google e Youtube.

In parallelo alle attività volte all'informazione al cliente e alla valorizzazione del servizio sono proseguite le attività a supporto del posizionamento del *brand* costruito negli anni recenti e volte al mantenimento del suo valore e le iniziative del più ampio piano di comunicazione sviluppato negli ultimi anni dall'Azienda, piano che si pone l'obiettivo di promuovere una società sempre più accogliente, inclusiva e rispettosa del prossimo, nell'ambiente lavorativo e nella vita quotidiana, rivolgendosi sia all'interno della propria organizzazione sia all'esterno.

In occasione del 27 gennaio Giorno della Memoria ha allestito e messo in circolazione un tram con livrea dedicata alla ricorrenza e al Memoriale della Shoah; con il tram, in circolazione dal 24 gennaio al 7 febbraio sulla linea 9, che fa capolinea in Stazione Centrale nei pressi del Memoriale, l'Azienda ha voluto contribuire a far conoscere un luogo della Memoria affinché la sua esistenza e la sua ubicazione siano fatte conoscere a tutti.

A seguito della vittoria della gara e della firma del contratto per la gestione della metropolitana automatica di Salonicco, l'Azienda ha pubblicato la campagna "ATM si espande in Europa per essere più forte a Milano" per comunicare il nuovo traguardo raggiunto nello scenario internazionale di settore, traguardo volto al conseguimento di ulteriori risorse da investire nel trasporto pubblico a Milano in coerenza con il piano strategico. La campagna è stata pubblicata il 14 e il 16 ottobre su due quotidiani italiani e tramite azioni *web* e *social*.

Con la campagna "Amo Troppo Milano", lanciata il 30 ottobre, ATM ha voluto promuovere l'utilizzo del trasporto pubblico in chiave ambientale, comunicando allo stesso tempo il proprio impegno sul fronte della sostenibilità ambientale attraverso il piano di rinnovo della flotta con mezzi elettrici e con l'approvvigionamento di energia proveniente da fonti rinnovabili. Diffusa in superficie con manifesti sulle pensiline, all'esterno degli autobus elettrici, sui treni e nelle stazioni della metropolitana, ha visto la pianificazione dei canali di *digital marketing* per ampliare il pubblico di riferimento.

Con la campagna "Rispettiamoci", pubblicata a partire dal 15 febbraio, l'Azienda ha inteso ribadire il proprio impegno contro ogni forma di aggressione verbale e fisica nei confronti delle proprie persone e dei clienti, mirando a sensibilizzare sul tema delle aggressioni e a stimolare una riflessione sul rispetto delle persone e dei ruoli. La campagna è stata declinata in tre immagini diverse che esprimono situazioni di dialogo tra passeggeri e tre dipendenti dell'Azienda che rappresentano tutti i lavoratori di ATM, scelti per il loro ruolo di contatto con il pubblico. Il messaggio e le immagini sono stati diffusi con manifesti in tutte le sedi aziendali, nelle stazioni della metropolitana e con *direct mail* inviate ad un gruppo fidelizzato di clienti. L'iniziativa si inserisce in un più ampio piano di comunicazione sviluppato negli ultimi anni dall'Azienda che, attraverso campagne di sensibilizzazione, si pone l'obiettivo di promuovere, sia all'interno della propria realtà sia all'esterno, una società sempre più accogliente, inclusiva e rispettosa del prossimo, negli ambienti di lavoro e nella vita quotidiana.

Anche in linea di continuità con il piano di comunicazione sviluppato negli ultimi anni, ATM ha realizzato la campagna "Siamo tutti unici", pubblicata il 12 giugno, volta a sensibilizzare sui valori universali di unicità, rispetto e inclusione delle persone, valori che fanno parte della cultura aziendale e sono un pilastro della strategia di sostenibilità sociale. Sensibilizzare la comunità di cittadine e cittadini nel combattere stereotipi e discriminazioni è il contributo che ATM intende continuare a dare come azienda al servizio delle città in cui opera affinché le persone siano sempre più incoraggiate a rispettarci e a riconoscersi. Il messaggio della campagna è stato diffuso in Azienda attraverso la rete *intranet* e con cartoline e pannelli di grande formato nelle sedi aziendali, con affissioni nelle stazioni della metropolitana, alle fermate delle linee di superficie e all'esterno dei mezzi, sui canali *digital* e *social*.

ATM ha rinnovato il proprio impegno contro ogni forma di discriminazione e il proprio sostegno alle donne con la nuova campagna di sensibilizzazione "L'arte di opporsi alla violenza" realizzata in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, che ricorre il 25 novembre, con le opere dell'artista iraniana Bahar Sabzevari, che con la sua arte si è fatta portavoce delle condizioni delle donne nel suo paese di origine e nel mondo: un messaggio rivolto a tutti, ai passeggeri e alle proprie 10.000 persone, attraverso il quale l'Azienda rinnova l'attenzione e l'impegno nel promuovere un ambiente di lavoro libero da ogni forma di discriminazione e molestia, uno degli obiettivi centrali del Piano Strategico aziendale, che si concretizza anche attraverso lo strumento del Codice di Condotta.

Qualità e accessibilità dei servizi

Il Gruppo ATM, per naturale vocazione del proprio *business*, pone il Cliente al centro di tutte le proprie attività. A tal fine, per assicurare un livello di qualità del servizio sempre più elevato e garantire

un'esperienza di viaggio confortevole, il Gruppo è impegnato nell'ascolto dei propri Clienti, dei loro bisogni e delle loro aspettative al fine di comprendere le istanze emergenti e, conseguentemente, offrire soluzioni sempre più efficienti, efficaci, tecnologicamente all'avanguardia e sostenibili. Tramite la struttura di Relazioni con i Clienti mantiene un presidio costante nel rapporto con i passeggeri attraverso la puntuale *response strategy* alle loro richieste e segnalazioni, la gestione mirata del *call center* e l'invio massivo di *direct mail* a clienti fidelizzati; in particolare grazie a questa attività è stata instaurata una modalità di relazione basata sulla fiducia e sull'inclusione.

Customer experience

Il Comune di Milano, in virtù del Contratto di Servizio e sulla base delle politiche di trasporto, definisce e pianifica il servizio di trasporto pubblico nella Città e nell'*hinterland* stabilendo precisi standard quantitativi e qualitativi per le performance di ATM, misurati tramite una serie di indicatori³⁷ selezionati sulla base della rilevanza degli stessi dal punto di vista della clientela.

Tabella 33. Regolarità dei mezzi ATM (tram, filobus, autobus, metropolitana)

REGOLARITÀ ³⁸				
Modo	Target 2023	2023	2022	2021
Tram	97,5	97,7	98,3	99,1
Filobus	97,7	96,5	98,3	98,9
Autobus	98,2	97,6	99,1	99,4
Metro	99,6	99,8	99,6	99,9

Tabella 34. Puntualità ATM (tram, filobus, autobus, metropolitana)

PUNTUALITÀ ³⁹				
Modo	Target 2023	2023	2022	2021
Tram	97,6	98,9	99,1	99,2
Filobus	97,8	98,6	98,5	98,9
Autobus	97,2	98,7	99,1	99,2
Metro	99,5	99,8	99,8	99,8

³⁷ Se non diversamente specificato, i dati quantitativi relativi alla qualità del servizio della metropolitana nel Comune di Milano fanno riferimento alle linee M1, M2 e M3.

³⁸ L'indicatore di Regolarità del servizio include i soli dati relativi ad ATM S.p.A. e rappresenta il rapporto percentuale tra le corse effettuate e le corse programmate nel giorno, in linea a quanto richiesto dal Contratto di Servizio stipulato con il Comune di Milano. Il parametro viene calcolato mensilmente su base giornaliera.

³⁹ L'indicatore di Puntualità del Servizio include i soli dati relativi ad ATM S.p.A. e rappresenta la percentuale di corse in arrivo al capolinea (anche linee subaffidate) con ritardi inferiori ai 10' per le linee di superficie e 3' per le linee metropolitane, in linea a quanto richiesto dal Contratto di Servizio stipulato con il Comune di Milano. Il parametro è calcolato mensilmente su base giornaliera.

Tabella 35. Affollamento ATM (superficie, metropolitana)

AFFOLLAMENTO ⁴⁰				
Modo	Target 2023	2023	2022	2021
Superficie	70%	41,5%	35,2%	28,2%
Metro	80%	Novembre 38,8%	Novembre 35,3%	Novembre 29,9%

ATM lavora costantemente al miglioramento dell'esperienza di viaggio attraverso l'ascolto del cliente mediante la costante cura dell'informazione e della comunicazione e la realizzazione di nuovi servizi e nuove funzionalità digitali. Infatti il Gruppo ATM ritiene che il monitoraggio della qualità percepita (*Customer Satisfaction*) ed erogata (*Mystery Client*), che viene gestito sulla base della procedura direzionale *Customer Satisfaction* e *Mystery Client*, sia una fondamentale leva di ascolto dei propri Clienti per un costante miglioramento del servizio.

Nel 2023 l'indagine annuale sulla soddisfazione dei clienti è stata svolta nel mese di ottobre su un campione di 3.807 passeggeri mediante interviste realizzate alle fermate di superficie, nelle stazioni della metropolitana e a bordo dei mezzi, sui fattori di qualità del servizio quali, fra gli altri, la comunicazione e l'informazione, la facilità di acquisto di biglietti e abbonamenti, l'offerta del servizio. Il risultato conseguito nel 2023 è in linea con il buon esito delle indagini degli ultimi anni, con voto medio del 7,6 (su scala di valutazione da 1 a 10) e area di soddisfazione del servizio del 99% (percentuale di chi esprime un giudizio tra 6 e 10).

Nel corso del 2023, sono state realizzate rilevazioni di *Mystery Client* su cinque linee della rete ATM quali le linee tranviarie 7 e 31, le linee autobus 42, 80 e 84. Le stesse sono state nuovamente eseguite anche per le linee 4 e 14 (tram), 54 e 60 (autobus), 90 e 91 (filobus), M1, M2 e M3 (metropolitana), già oggetto di certificazione nel 2021 e 2022. Le rilevazioni sono state effettuate per ottenere la certificazione UNI EN 13816:2002, norma internazionale che valuta il punto di vista del cliente in termini di aspettativa e percezione relativamente ad otto criteri (disponibilità, accessibilità, informazione, tempo, attenzione al cliente, comfort, sicurezza, impatto ambientale), certificazione che il Gruppo ATM ha conseguito per le suddette linee nel secondo semestre dell'anno.

Tra ottobre e novembre 2023 sono state effettuate anche le indagini di *customer satisfaction* per i servizi di bus a chiamata, radiobus di quartiere, sosta su strada e parcheggi.

ATM, tramite la struttura Relazioni con i Clienti, mantiene un presidio costante nell'ascolto e nel rapporto con i passeggeri sia attraverso la gestione mirata del *call center* sia attraverso puntuali risposte ai reclami e alle segnalazioni che vengono gestiti, anche in questo caso, con apposita procedura: nel 2023 ATM ha garantito un tempo medio di risposta di 3,61 giorni a fronte dello standard pari a 10 giorni richiesto dall'indicatore "Relazioni con il Pubblico – Reclami" stabilito nel Contratto di Servizio con il Comune di Milano. Le modalità di presentazione dei reclami sono a disposizione dei passeggeri sul sito, sull'app e sulla Carta della Mobilità edizione 2023.

⁴⁰ L'indicatore di Affollamento del Servizio include i soli dati relativi ad ATM S.p.A. e rappresenta il rapporto tra passeggeri trasportati e posti offerti per linea. Viene ricavato sia per le linee di superficie sia per le Linee metropolitane 1, 2 e 3, in linea a quanto richiesto dal Contratto di Servizio stipulato con il Comune di Milano.

ATM lavora costantemente all'aggiornamento del sito e dell'app per accompagnare il cliente nella sua esperienza di viaggio. Il sito www.atm.it, oltre ad informare in tempo reale sullo stato del servizio (a proposito di cui si veda più sopra il box intitolato "I canali di informazione e comunicazione di ATM" all'interno del paragrafo dedicato all'offerta informativa) e ad erogare funzioni utili alla pianificazione del viaggio come, ad esempio, il calcolo del percorso, dispone delle funzioni che consentono direttamente al cliente di acquistare/ricaricare il proprio abbonamento settimanale, mensile, annuale, acquistare la tessera elettronica, consultare lo stato dell'abbonamento o la scadenza della tessera e scaricare le rispettive ricevute di pagamento, consultare la cronologia degli acquisti e il dettaglio dei viaggi pagati con carte bancarie *contactless*, chiedere un rimborso, inviare un reclamo, denunciare un sinistro, pagare una sanzione relativa ai titoli di viaggio.

L'app ATM Milano informa sullo stato del servizio in tempo reale, permette di calcolare il percorso migliore per raggiungere la propria destinazione, acquistare biglietti ordinari, giornalieri e *carnet*, rinnovare l'abbonamento e ricevere le notifiche sulla sua scadenza, aggiornarsi sullo stato del servizio, prenotare l'appuntamento agli ATM *Point* e il Radiobus di Quartiere, inviare suggerimenti e reclami, avere informazioni sui parcheggi di corrispondenza e sulla sosta in città. Dal mese di giugno, anche grazie ai suggerimenti dei clienti, l'Azienda ha pubblicato l'aggiornamento dell'app con miglioramenti importanti di navigabilità e prestazioni fra cui, in particolare, il nuovo menu orizzontale, il nuovo *design* anche in ottica di accessibilità delle persone con disabilità visiva, la nuova area notifiche personalizzate, le funzioni di ricerca unificata di indirizzi, percorsi e linee, di acquisto dei biglietti e abbonamenti facilitati, di acquisto dei biglietti per viaggiare sulla linea NET z301 Milano-Bergamo. Dal 27 novembre il nuovo aggiornamento dell'app permette ai clienti l'acquisto di biglietti 3 giorni STIBM con tariffa Mi1-Mi3 utilizzabili su tutti i servizi di ATM, Trenord e dei vettori integrati nel Sistema Tariffario.

ATM ha dato avvio al progetto per migliorare l'esperienza utente anche in relazione all'acquisto del biglietto presso le biglietterie automatiche collocate nelle stazioni della metropolitana: l'acquisto diventa più agevole grazie ad un linguaggio semplificato che permette di comprendere più facilmente quale titolo di viaggio scegliere e la tariffa corrispondente; l'operazione è inoltre più veloce grazie a un processo di selezione e pagamento in pochi passaggi.

Da aprile il cliente ha una modalità in più per il pagamento del viaggio: anche a bordo di tutti i mezzi della rete di superficie è infatti operativo il sistema di pagamento del biglietto con carta bancaria *contactless*.

Un altro progetto dedicato al miglioramento dell'esperienza di viaggio è *Sound Underground*, già citato in precedenza, iniziativa che ha l'obiettivo di promuovere l'inclusività ma che intende allo stesso tempo contribuire a far vivere la metropolitana come luogo di opportunità e incontro.

Sicurezza del personale e dei passeggeri

La tutela del patrimonio aziendale, della sicurezza del Personale ATM e dei passeggeri è garantita dal settore *Security* di concerto con le forze dell'ordine presenti sul territorio (Polizia Locale, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza), con particolare attenzione alle linee di trasporto ad alta frequentazione, ai parcheggi gestiti da ATM e alle aree di interscambio con la rete ferroviaria.

Negli ultimi anni, l'ammodernamento della flotta e l'adozione di soluzioni tecnologiche sempre più innovative, hanno consentito il progressivo ampliamento delle competenze aziendali monitorate

attraverso apparati TVCC installati a bordo vettura e presso le stazioni, consentendo il miglioramento delle attività di sicurezza a tutela del personale, dei passeggeri e del patrimonio ATM.

ATM si è dotata di una struttura di Protezione Aziendale impegnata a garantire il controllo degli accessi e la tutela delle proprie infrastrutture oltre che lo svolgimento di tutti i servizi di sicurezza sussidiaria presi in carico progressivamente con l'applicazione dal 2015 di quanto previsto dal DM 154/09.

Per questi ultimi impiega oltre 140 Guardie Particolari Giurate certificate presso la Questura di Milano per svolgere servizi che normalmente sussistono in: presidio delle principali stazioni della metropolitana, controllo e prevenzione a bordo dei treni e dei mezzi lungo le linee di superficie, con particolare attenzione a quelle considerate sensibili, oltre che nelle località aziendali e servizi di pronto intervento in auto.

Il turn over continuo di tale personale specializzato ha comportato anche nel 2023 nuovi inserimenti (17 risorse) e l'erogazione dei corsi di formazione teorica e pratica per tutto il gruppo di addetti alla sicurezza sussidiaria.

In merito ai KPI dei fattori di sicurezza storicamente analizzati dal Gruppo, dal confronto con i dati complessivi del 2022, si può notare come le attività di formazione del Personale *Front Line* intraprese ad opera del Personale *Security* e l'implementazione di un programma di servizi congiunti al fianco del Personale *Front Line* definiti in ottica preventiva, abbiano portato ad una diminuzione delle aggressioni al Personale ATM (50 nel 2023, rispetto alle 62 del 2022). È stato riscontrato un aumento degli imbrattamenti dei treni metropolitani del 35,7% (95 nel 2023 rispetto ai 70 nel 2022), mentre gli atti vandalici in metropolitana e in superficie registrano valori in diminuzione del 16,9% (1.436 nel 2023 contro i 1.728 nel 2022).

Nel corso del 2023 sono state inoltre redatte 205 denunce per reati commessi ai danni di ATM, di cui 75% in ambito metropolitano e 25% in ambito di trasporto di superficie, depositandole presso le sedi locali delle Forze dell'Ordine competenti per zona, intensificando così l'attenzione delle Autorità di Pubblica Sicurezza su un servizio essenziale per la comunità.

La Protezione Aziendale ATM ha allacciato intensi e quotidiani rapporti di collaborazione con gli organismi gestiti dalle Autorità di Pubblica Sicurezza (Prefettura e Questura) e con tutte le componenti istituzionali impegnate sul territorio: Polizia Locale, Polizia di Stato, Carabinieri. Negli scambi di informazioni vengono analizzate le problematiche emerse dalle diverse esperienze e dalle segnalazioni che provengono dai vari settori aziendali, programmando attività anche congiunte mirate a risolvere criticità ripetute o a monitorare fenomeni potenzialmente critici e per avere un supporto concreto e celere nella risoluzione degli stessi. Dal 2020, la *Security* ha inoltre acquisito il processo di gestione delle denunce penali del settore *property* del Gruppo ATM, intensificando ulteriormente i rapporti con i comandi delle Forze dell'Ordine sul territorio per riuscire a garantire ulteriormente la tempestività delle loro azioni di prevenzione, controllo e repressione dei fenomeni illeciti a danno di ATM.

Come già illustrato nel paragrafo “*Safety* e protezione aziendale” del capitolo dedicato al “Capitale Produttivo”, dal 2019 è attivo il *Security Operations Center* (SOC), cioè la *Control Room* della *Security* che opera a stretto contatto con le centrali operative dell'esercizio metropolitano e di superficie.

Prosegue inoltre l'attività di *benchmark* della struttura di Protezione Aziendale ATM tra le principali realtà mondiali del trasporto pubblico, attraverso la partecipazione a incontri a distanza tra i responsabili aziendali del settore, caratterizzati in prevalenza dalla condivisione delle pratiche.

Nel corso dell'ultimo anno, ATM ha aumentato l'organico degli addetti della Sicurezza fino a raggiungere a dicembre 2023 il numero di 330 addetti. Nello specifico, relativamente agli Addetti alla Sicurezza Armati, nel corso dell'ultimo anno ATM ha avviato le attività propedeutiche all'aumento d'organico, attività che saranno tragguardate ad inizio del 2024 con l'inserimento di 6 nuovi Addetti.

Tabella 36. Personale addetto alla sicurezza

PERSONALE ADDETTO ALLA SICUREZZA⁴¹			
Tipologia	al 31.12.2023	al 31.12.2022	al 31.12.2021
Armato	142	144	135
Non armato	188	180	151
TOTALE	330	324	286

Mitigazione del rumore e delle vibrazioni

Il Gruppo ATM è consapevole dell'impatto sulla comunità e sulla relazione con i cittadini del rumore e delle vibrazioni generate dai propri mezzi. Pertanto, è impegnato attivamente nella riduzione dell'inquinamento vibro-acustico con lo scopo di migliorare i servizi e rispondere al meglio alle esigenze dei clienti-cittadini esposti a questo tipo di inquinamento al fine di migliorare la qualità della vita di quanti risiedono nelle zone in cui il Gruppo opera.

Al tal fine, per il monitoraggio e la gestione di questa tematica, sono state messe in atto diverse azioni, sia tramite la collaborazione attiva con le funzioni tecniche operative del Comune di Milano sia attraverso la struttura interna del Gruppo dedicata a tale scopo (Laboratorio di Vibro-acustica).

Per maggiori approfondimenti si rimanda al paragrafo "Riduzione dell'inquinamento vibro-acustico" del capitolo dedicato al "Capitale Produttivo".

La relazione di ATM con i propri fornitori

Il 2023 si è caratterizzato per l'entrata in vigore del nuovo Codice Appalti che ha reso necessario un percorso di analisi e formazione delle nuove disposizioni, e conseguente aggiornamento dei processi amministrativi di acquisto, tuttora in corso.

Il rapporto con i fornitori, come stabilito nel codice etico e nelle linee guide di comportamento, deve garantire "un rapporto di reale e corretta concorrenza tra i fornitori"

A sua volta la Politica per la Qualità, Ambiente e Sicurezza precisa che le strategie di sviluppo sostenibile del Gruppo presuppongono, tra l'altro, l'impegno per un miglioramento continuo degli aspetti ambientali, di salute e di sicurezza sul lavoro connessi alle proprie attività, ponendo in primo piano l'attenzione verso tutte le parti interessate, comprese le prestazioni dei propri fornitori ed infatti tali principi sono intrinseci nel processo degli acquisti di ogni Società del Gruppo.

⁴¹ Tale dato fa riferimento al personale addetto alla sicurezza di ATM S.p.A. e NET S.r.l..

Ed infatti proprio i criteri ESG sono sempre più elementi di valutazione presenti tra i criteri di valutazione tecnica delle offerte presentate da parte dei fornitori del Gruppo ATM.

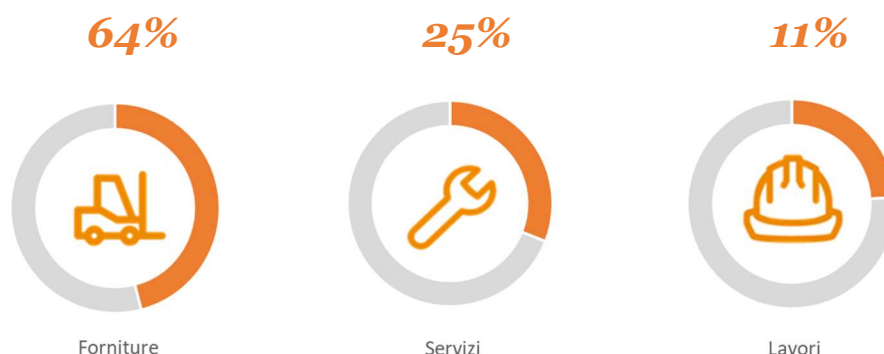
Inoltre l'attenzione che tutte le società del Gruppo pongono agli aspetti di inclusione e parità di genere determina che venga ricercato tale impegno anche da parte dei fornitori. Quanto sopra è oggi anche rafforzato da quanto previsto per gli affidamenti relativi ad investimenti finanziati dal PNRR, che riguardano la fornitura di nuovi autobus elettrici e la riqualificazione delle infrastrutture esistenti per il raggiungimento dell'obiettivo "Full Electric" nel 2030.

Nel corso del 2023 sono state bandite 1.205 procedure di gara tramite la piattaforma SRM evidenziando una continua attenzione da parte di ATM nel procedere a razionalizzare l'intero processo di acquisto. Costante è anche il processo di revisione dell'iter di acquisto, al fine di aumentarne l'efficacia prevedendo periodiche revisioni del "Regolamento per l'affidamento dei contratti" e momenti di formazione rivolti a tutti i soggetti coinvolti nel processo di acquisto. A tal proposito nel 2023 sono stati svolti 12 incontri di formazione coinvolgendo circa 300 persone a vario titolo coinvolte nel processo di stesura ed approvazione delle Richieste di Autorizzazione all'Acquisto (RAA).

In aderenza a quanto previsto dalla normativa, l'intero processo degli acquisti è sviluppato su piattaforme informatiche. La totalità dei procedimenti di acquisto di cui sopra sono stati realizzati e gestiti esclusivamente in modalità "Gare elettroniche" garantendo copertura tecnologica e di processo su tutte le tipologie di affidamento previste dal codice degli appalti e dal regolamento acquisti interno. Il processo adottato permette la piena tracciabilità dell'iter autorizzativo e garantisce il pieno rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento di tutti i soggetti interessati. Si segnala che per il 2024 è previsto un progetto di rinnovamento dell'attuale piattaforma in aderenza al nuovo Codice Appalti.

Il Gruppo ATM si relaziona con un'ampia catena di fornitura composta da oltre 2.300 fornitori, suddivisi principalmente nelle categorie forniture, servizi e lavori. Le spese per "forniture" rappresentano il 64% circa del totale acquistato e sono principalmente legate all'acquisto di materiale rotabile, ricambi per la manutenzione ed energia. La categoria "servizi" rappresenta circa il 25% del totale acquistato, ed include principalmente le attività di manutenzione dei mezzi e degli impianti, oltre che i servizi manutentivi legati all'*Information Technology* (IT). Infine, l'11% circa della spesa è relativa alla categoria "lavori" con particolare riferimento agli interventi straordinari sulla rete e sulle infrastrutture.

Composizione della catena di fornitura del Gruppo ATM e % acquistato



La gestione delle relazioni con i fornitori è un tema rilevante per il Gruppo. L'acquistato in Italia è caratterizzato da una preponderanza di fornitori italiani (circa il 95%), che si è tradotto in circa il 86% del valore dell'acquistato da imprese locali⁴². Con riferimento a Metro Service, la percentuale del valore dell'acquistato locale sul totale degli acquisti è pari all' 96%.

La gestione responsabile della catena di fornitura, come sancito dal Codice Etico di Gruppo, dalle Linee Guida di Comportamento del Gruppo ATM e dalla Politica per la Qualità, Ambiente e Sicurezza, è una componente essenziale della strategia del Gruppo, che si impegna così a garantire la massima qualità dei prodotti e servizi acquistati, nel rispetto dei criteri tecnici, ambientali e sociali stabiliti dagli atti di gara, dai disposti contrattuali e dai regolamenti del Gruppo ATM.

Per queste ragioni, il Regolamento aziendale per l'affidamento dei contratti disciplina interamente l'iter autorizzativo delle spese, la firma di ordini e contratti e, per le procedure sotto una certa soglia definita di acquisto, le modalità di affidamento.

Si ribadisce il continuo impegno di ATM nel processo di formazione rivolto a tutti i soggetti coinvolti nel processo di acquisto per garantire il perseguimento dei principi di cui sopra.

Infine, si segnala che in ATM è attiva la procedura di valutazione dei fornitori di lavori, di beni e di servizi che ha le finalità di promuovere e sostenere gli stessi nelle azioni di miglioramento del servizio e dell'impatto ambientale e per valutarne globalmente le prestazioni rispetto alla Politica di Gruppo per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza. In aderenza alle indicazioni contenute nel Piano Strategico di ATM, con particolare riferimento al capitolo relativo alla *supply chain* sostenibile, ATM ha posto ancora più attenzione alla gestione sostenibile da parte dei propri fornitori.

Per valutare i fornitori virtuosi vengono inserite nelle gare, da aggiudicare all'offerta economicamente più vantaggiosa, uno o più criteri premianti di natura ESG scelti da un apposito elenco in base all'oggetto ed alla natura della gara stessa.

In conformità ai requisiti della Norma SA8000, le società del Gruppo ATM collaborano esclusivamente con fornitori e partner che adottano e praticano le stesse logiche operative di rispetto per il dipendente e per il cliente: i fornitori infatti, prima di ricevere un ordine dalle società certificate SA8000 del Gruppo, devono produrre la medesima certificazione oppure un'autocertificazione in cui sottoscrivono di adempiere agli obblighi previsti dalla Norma.

Si segnala infine che i processi di acquisto sono stati ancora caratterizzati da due fattori, aumento dei prezzi e significativo incremento dei tempi di consegna. In ogni caso, vista la politica di acquisto sviluppata negli anni precedenti, caratterizzata dalla presenza di contratti pluriennali attualmente attivi ed alle *partnership* consolidate con fornitori strategici l'impatto di quanto sopra non ha provocato conseguenze tali da compromettere il livello di servizio e la corretta manutenzione dei veicoli.

⁴² Per locale si intendono i fornitori che hanno sede legale in Italia e in Danimarca, rispettivamente per le società italiane del Gruppo ATM e per Metro Service.

Le relazioni con la comunità e il territorio

ATM è in costante contatto con le realtà istituzionali locali per favorire il dialogo e lo scambio di informazioni sui temi inerenti al trasporto pubblico locale. Partecipa alle commissioni consiliari e a diversi tavoli istituzionali sui temi di competenza e supporta il Comune di Milano per le interrogazioni e segnalazioni dei consiglieri comunali e dei consiglieri di municipio.

L'Azienda si relaziona anche con le realtà associative che operano sul territorio con particolare attenzione alle associazioni che rappresentano le persone con disabilità quali, ad esempio, Ledha Lega per i diritti delle persone con disabilità APS e UICI Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, in un'ottica di confronto e per il continuo miglioramento del servizio offerto.

Il Gruppo ATM, quale parte integrante della comunità in cui opera, intende favorire lo sviluppo locale anche tramite l'adesione a iniziative sociali e culturali nell'ambito delle quali rientrano progetti, attività o eventi promossi o realizzati dal Comune di Milano o attuati con il suo patrocinio e attività di valorizzazione del contesto territoriale di Milano e della Città Metropolitana; tra le principali supportate nel corso del 2023 si annoverano Stramilano, BookCity, Milano da Leggere, Radio Italia Live – Il Concerto, Re-BikeMi, Concerto per Milano, Back to the City Concert, Fa' la cosa giusta, Festival Risveglio di periferia, Mille mila bici. ATM ha inoltre sostenuto alcune importanti campagne di sensibilizzazione sui temi della salute e della prevenzione tra cui la Marcia di sensibilizzazione sulle malattie rare, Milano 4 *mental Health*, *Dress for Success* rivolta alle donne in difficoltà socioeconomiche.

Per far fronte alla complessità emersa nel mercato del lavoro a livello globale e il concomitante perdurare del *trend* in atto dal 2021, che ha portato ad un calo delle candidature per tutti i profili ricercati, nel 2023 il Gruppo ATM ha posto in essere un consistente programma di iniziative volto ad incrementare il numero di candidature soprattutto per i profili di conducenti e tecnici manutentori. In questo quadro è stata realizzata "ATM Job Tour" che si è svolta per tre fine settimana presso alcuni centri commerciali della provincia di Milano ubicati ad Arese, Rozzano e Carugate, per far conoscere le opportunità di formazione ed inserimento lavorativo in ATM e ampliare il volume delle candidature. L'iniziativa, valorizzata attraverso la presenza di un bus elettrico della flotta aziendale, ha previsto incontri con il personale ATM e la possibilità di effettuare colloqui con il personale di selezione, arrivando a coinvolgere, al termine dell'evento, complessivamente oltre 2.000 visitatori. A supporto di questo progetto l'Azienda ha realizzato una campagna di comunicazione e, per la prima volta, ha sperimentato Spotify come canale di *digital marketing* per raggiungere il pubblico.

In ottica di promozione del proprio patrimonio storico e come occasione di confronto qualificato con altre prestigiose istituzioni attive nell'ambito della cultura d'impresa, ATM ha deciso di aderire, con il suo Archivio Storico, a Rete Fotografia, associazione per la valorizzazione della fotografia e a Museimpresa, associazione attiva nella promozione e la diffusione della cultura d'impresa attraverso la valorizzazione degli archivi e i musei d'impresa.

ATM ha promosso direttamente iniziative di sostenibilità sociale e di solidarietà tra cui il "Bus degli Angeli", con cui ha supportato anche nel 2023 l'associazione di volontari *City Angels* nel progetto finalizzato a dare assistenza durante i mesi invernali ai senzatetto, con la distribuzione in città per mezzo di un autobus da 12 metri di pasti caldi, bevande, indumenti, coperte e assistenza qualificata.

Sempre per l'assistenza a persone senza fissa dimora, anche nel 2023 l'Azienda ha messo a disposizione di una cooperativa incaricata dal Comune di Milano l'area del corridoio che, all'interno della stazione

Centrale FS della Linea 2 della metropolitana, conduce alle uscite di piazza Duca d'Aosta/via Vitruvio; il corridoio, allestito con posti letto, è stato reso disponibile dalle 20.00 di ogni sera alle 7.00 del mattino successivo per tutto il periodo dell'iniziativa (30 novembre 2023-10 marzo 2024), nell'arco del quale è rimasto chiuso al pubblico.

Ha inoltre concesso il mezzanino della stazione M1 di Porta Venezia per l'organizzazione da parte dei volontari dell'Associazione Ronda Carità e Solidarietà Odv-Milano della messa della vigilia di Natale e della cena dedicate alle persone senza fissa dimora che vivono nelle vie della città.

Relazioni internazionali

Il 2023 ha visto anche un importante coinvolgimento dell'Azienda nell'ambito di eventi ed iniziative di alto profilo per valorizzare le attività e i progetti sviluppati in ambito internazionale.

Come membro di UITP, Associazione Internazionale del Trasporto Pubblico, ATM ha proseguito il proprio impegno nello scambio e diffusione di *best practice* e valorizzazione dell'*expertise* dell'azienda, partecipando a comitati di esperti sui principali temi d'interesse. ATM ha preso parte all'UITP *Global Public Transport Summit* di Barcellona, il più importante evento mondiale dedicato alla mobilità sostenibile, con uno *stand* nell'area espositiva e con il coinvolgimento di relatori aziendali nelle varie sessioni della conferenza, durante le quali i principali progetti dell'Azienda in termini di sostenibilità, metropolitane automatiche, *green finance* e *cybersecurity* sono stati condivisi con i delegati provenienti da tutto il mondo.

A Milano ATM è stata *local host* di due importanti eventi UITP: le riunioni dell'*Executive* e *Policy Board* di UITP, a cui hanno preso parte le figure apicali di *Authority*, operatori e rappresentanti dell'industria di trasporto, e la riunione del *Fixed Installation Platform*, comitato tecnico del *Metropolitan Railways Committee* dell'Associazione.

L'Azienda ha inoltre partecipato a eventi internazionali per promuovere i propri *know-how*, progetti e reputazione presso gli *stakeholder* esteri: tra questi il "*Global Mobility Executive Forum*" organizzato a Parigi da Oliver Wyman Forum, all'interno del quale sono stati trattati i temi legati al servizio dinamico della domanda e ai pagamenti digitali; sempre a Parigi ha preso parte a "*Les assises du Mass Transit*", evento organizzato da Ville, Rail & Transports, a cui hanno partecipato i maggiori operatori francesi sul tema della gestione dei grandi eventi.

Infine, in un'ottica di promozione dell'azienda a livello internazionale e di scambio di *best practice* e *know-how*, ATM ha ospitato anche nel 2023 numerose visite di delegazioni tecniche e istituzionali presso le proprie sedi; tra queste, nell'ambito della "*European Transport Conference 2023*" organizzata dalla *Association for European Transport*, ATM ha ospitato i delegati nelle proprie sale operative di superficie e delle metropolitane e nel deposito Messina.

CAPITALE NATURALE

Principali risultati correlati al Capitale Naturale

Tabella 37. Sintesi risultati correlati al Capitale Naturale del Gruppo ATM

Circa 88.000 tCO ₂ evitate (Scope 2 – market based) ⁴³	Circa 56% dei rifiuti recuperati
100% di energia elettrica acquistata da mercato libero in Italia certificata verde	

In che cosa consiste il Capitale Naturale

Per capitale naturale si intendono sia le materie prime impiegate dal Gruppo per lo svolgimento delle proprie attività, quali ad esempio acqua e sabbia, che fonti energetiche come elettricità e carburanti fossili.

Temi materiali correlati al Capitale Naturale

Cambiamento climatico, consumi energetici ed impatti ambientali	Gestione responsabile delle risorse e dei rifiuti	Qualità dell'aria, mitigazione del rumore e delle vibrazioni	
Tutela della salute e sicurezza sul lavoro	Formazione e sviluppo professionale	Diversità, inclusione e welfare	
Qualità e accessibilità dei servizi	Rapporti con il territorio e sviluppo locale	Security & Safety	
Intermodalità e integrazione dei servizi	Diritti Umani	Etica, integrità e compliance	
Gestione responsabile della catena di fornitura	Innovazione, digitalizzazione e cybersecurity	Gestione dei rischi e delle crisi	Creazione e distribuzione del valore economico

Come previsto dall'*International <IR> Framework* per la redazione del *Report Integrato*, si riportano nella tabella che segue i principali *input*, *output* e *outcome* nonché le principali attività di *business* che agiscono con riferimento al Capitale Naturale.


⁴³ Grazie all'acquisto in Italia di sola Energia elettrica certificata Verde con Garanzia di origine.

INPUT	ATTIVITÀ DI BUSINESS	OUTPUT	OUTCOME
<ul style="list-style-type: none"> Insieme delle risorse naturali, quali acqua e sabbia Insieme delle fonti energetiche, quali elettricità, gasolio, metano e benzina 	<ul style="list-style-type: none"> Gestione dell'utilizzo delle risorse energetiche Lavaggio e sanificazione dei mezzi Interventi di sabbiatura dei binari tranviari Efficientamento dei sistemi di riscaldamento Gestione e rinnovo della flotta Digitalizzazione del servizio Disincentivazione dell'utilizzo della plastica mono-uso presso le sedi in Italia 	<ul style="list-style-type: none"> Emissioni CO2 generate Rifiuti prodotti Acque reflue prodotte Riduzione dell'utilizzo di materiali inquinanti 	<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento della qualità dell'aria locale Minor impatto sulla qualità dell'ambiente locale e non

I principali obiettivi di sostenibilità

Nella tabella sottostante, sono riportati i principali obiettivi di sostenibilità e il livello di raggiungimento degli stessi al 31 dicembre 2023 con riferimento al Capitale Naturale del Gruppo ATM.

Tabella 38. Obiettivi di Sostenibilità correlati al Capitale Naturale del Gruppo ATM

Obiettivi	Status al 31 dicembre 2023
<ul style="list-style-type: none"> Raggiungimento della seguente composizione della flotta automobilistica: 60% di bus diesel; 25% di bus ibridi; 15% di bus elettrici 	 <p>A fine 2023 la composizione della flotta automobilistica è la seguente⁴⁴:</p> <ul style="list-style-type: none"> Diesel: 58,4% Ibridi: 23,5% Elettrici: 18,1%

Il Capitale Naturale del Gruppo

Da sempre ATM cerca di posizionarsi come punto di riferimento nell'ambito della mobilità integrata e sostenibile. Infatti, l'offerta di un servizio di mobilità ad impatto zero sull'ambiente rappresenta un filo conduttore nella strategia di sostenibilità del Gruppo, declinato nei pilastri "Trasporto ad Emissioni Zero" e "Consumi Responsabili".

⁴⁴ Il dato riportato fa riferimento alla totalità del trasporto pubblico offerto dal Gruppo ATM e fa riferimento ai veicoli disponibili per l'esercizio. I 3 autobus a idrogeno non prestano più servizio, sono fermi per motivi tecnici.

Per dare seguito agli obiettivi proposti da questi pilastri, il Gruppo progetta e sviluppa diverse iniziative volte alla riduzione dell'impatto delle proprie attività.

In particolare la parete verde a Giambellino: la prima parete vegetale di Atm ha preso forma sulla facciata del deposito bus di Giambellino. Sono oltre 10mila le piante che la compongono, con più di 20 specie diverse, per coprire una superficie di 350 mq. L'obiettivo di questo innovativo *green wall* non è solo quello di assorbire l'inquinamento, ma anche rendere l'edificio più fresco e l'ambiente più gradevole. Si tratta di un'opera coerente con le politiche di integrazione urbana che ATM sta percorrendo, a partire dal Piano *Full Electric* che prevede la conversione all'elettrico di tutti i suoi 1.200 bus e la riqualificazione dei depositi, per avere una città più resiliente e sostenibile. Il progetto è co-finanziato dal Comune di Milano nell'ambito del bando BE2 e del progetto europeo H2020 CLEVER Cities.

In merito al sistema di gestione degli impatti ambientali del Gruppo, come anticipato nel "Capitale Intellettuale", le società ATM S.p.A., Rail Diagnostics S.p.A., e NET S.r.l. si avvalgono di un sistema di gestione ambientale che è conforme alla norma ambientale UNI EN ISO 14001:2015. Al fine del mantenimento di tale certificazione, le società adottano specifici documenti organizzativi (es. manuali, istruzioni di lavoro e procedure) relativi alle prassi per la buona gestione delle risorse ambientali, la gestione delle emergenze ambientali e la valutazione di significatività degli impatti ambientali.

Gestione dei consumi energetici e gli impatti ambientali

Nel dare seguito agli obiettivi fissati rispetto alla gestione dei consumi energetici e gli impatti ambientali che ne derivano, ATM riduce gli effetti avversi sull'ambiente delle sue attività, implementando iniziative di efficientamento per ridurre i propri consumi energetici, e di sostituzione della flotta su gomma con mezzi ad alimentazione elettrica in modo tale da abbassare le emissioni generate. A tal fine, ATM è impegnata a rinnovare progressivamente il parco, con l'obiettivo di raggiungere una flotta di autobus 100% *full-electric* entro il 2030, e conseguentemente azzerare le relative emissioni.

Il Gruppo cerca di coinvolgere e responsabilizzare i propri dipendenti, nonché gli *stakeholder* esterni, nello svolgimento di queste iniziative. Ai sensi della legge 10/91 e ai fini del periodico controllo e monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti, il Gruppo ha nominato un *Energy Manager* certificato Esperto in Gestione dell'Energia ai sensi della norma UNI-CEI 11339. L'*Energy Manager* è responsabile per diffondere buone pratiche per l'efficientamento dell'utilizzo di energia nonché effettuare i controlli periodici dei consumi, monitorando e raccogliendo i dati relativi al consumo e alla produzione di energia (elettricità, gasolio, gas, ecc.).

La comunicazione puntuale dei consumi di energia in fonti primarie viene inviato al FIRE (Federazione Italiana per il consumo Razionale dell'Energia) per tutte le società italiane del Gruppo. Allo stesso modo, ATM comunica all'ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) la Diagnosi Energetica sia per il servizio di "Trasporto Pubblico" che per i siti produttivi del Gruppo.

Nel corso del 2023 sono stati registrati consumi energetici per un totale di circa 4.182 TJ, in lieve diminuzione rispetto allo scorso anno. Per quanto riguarda il consumo di elettricità lato Italia gli incrementi registrati sono dovuti anche all'apertura della nuova linea metropolitana M4.

Tabella 39 Totale consumi di energia primaria del Gruppo ATM nel 2023 in TJ⁴⁵

Fonti di energia consumata	2023	2022	2021
Totale energia consumata da fonti rinnovabili	2.670	2.604	2.539
Energia elettrica acquistata da mercato libero (Italia)	2.655	2.589	2.523
Energia elettrica acquistata da impianti fotovoltaici	14	15	13
Energia elettrica autoprodotta da fotovoltaico e consumata	0,5	0,5	3
Totale energia consumata da fonti non rinnovabili	1.513	1.630	1.749
Energia elettrica acquistata da mercato libero (Danimarca)	541	536	551
Energia acquistata da impianti di cogenerazione	0	54	142
<i>di cui energia elettrica</i>	0	32	83
<i>di cui calore</i>	0	22	59
Gasolio	760	832	858
<i>di cui Autotrazione</i>	760	831	857
<i>di cui Riscaldamento</i>	0,2	0,5	0,6
Metano	198	195	181
GPL	0,2	0,2	0,3
Teleriscaldamento	14	12	17
Totale energia consumata	4.183	4.234	4.288

Per quanto riguarda le emissioni derivanti dalle attività, il Gruppo si impegna a monitorare attentamente le emissioni di gas effetto serra rilasciate in atmosfera. In merito alle emissioni generate dai consumi delle officine e dei depositi di rimessaggio del Gruppo, ATM si assicura di mantenere aggiornate le proprie autorizzazioni, e monitora i parametri previsti dalle autorizzazioni quali per esempio polveri totali, ossidi di azoto e di carbonio attraverso laboratori esterni.

In riferimento alle emissioni derivanti dal parco veicoli, le emissioni sono controllate secondo la normativa sull'efficienza della combustione e dei dispositivi antinquinamento. Nel 2023, il Gruppo ha proseguito nella realizzazione di diversi progetti al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni GHG come il rinnovo della flotta con autobus meno inquinanti (bus elettrici) e l'acquisto di nuovi tram e filobus che, grazie al sistema di recupero di energia in frenata, garantiranno risparmi energetici.

Per quanto riguarda il consumo di energia elettrica fornita da mercato libero e consumata in Italia, la totalità è prodotta da fonti rinnovabili ed è certificata "Energia Verde" con Garanzia di Origine (ai sensi

⁴⁵ I consumi energetici espressi in TJ sono stati calcolati utilizzando i fattori di conversione indicati dalla Circolare Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), del 18 dicembre 2014 e che corrispondono agli stessi presentati al FIRE tramite comunicazione annuale: 1 kWh elettrico = 0,000187 tep; 1 M litri gasolio = 858,3 tep; 1Sm³ gas metano = 0,000836 tep; 1 GWht – teleriscaldamento = 103 tep; 1 M litri GPL = 549,5 tep; tep/TJ = 0,042 (tranne che per il calore da cogenerazione per il quale sono stati utilizzati fattori di conversione specifici per gli impianti considerati).

della deliberazione AEEGSI ARG/elt n. 104/11 e s.m.i.). Grazie all'acquisto di tale "Energia Verde" con Garanzia di origine il Gruppo è riuscito ad evitare l'emissione di circa 88.000 tonnellate di CO₂ nel 2023 (Scope 2 – Market based).

L'obiettivo del Gruppo è di raggiungere il 100% di materiale rotabile a trazione elettrica entro il 2030, con la conseguente riduzione di CO₂ e particolato atmosferico (PM10).

A tale riguardo, relativamente alle emissioni dirette (Scope 1), riconducibili ai consumi energetici di metano, gasolio e GPL, si segnala che il Gruppo ha registrato un decremento dello 7% circa, rispetto all'anno precedente.

Tabella 40. Emissioni dirette (Scope 1) – Gruppo ATM - tonnellate di CO₂ equivalente⁴⁶

GRUPPO ATM	2023	2022	2021
Emissioni di CO _{2e}	65.537	70.459	70.501

Lo standard di rendicontazione utilizzato (GRI Sustainability Reporting Standards 2016) prevede due diversi approcci di calcolo delle emissioni di Scopo 2: "Location-based" e "Market-based". L'approccio "Location-based" prevede l'utilizzo di fattori di emissione medi relativi agli specifici mix energetici nazionali di produzione di energia elettrica. L'approccio "Market-based" prevede l'utilizzo di fattori di emissione definiti su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. In assenza di specifici accordi contrattuali tra l'Organizzazione ed il fornitore di energia elettrica (es. acquisto di Garanzie di Origine), per l'approccio "Market-based" è stato utilizzato il fattore di emissione relativo al "residual mix" nazionale.

In merito alle emissioni indirette (Scope 2), riconducibili ai consumi di energia elettrica e per teleriscaldamento, si segnala che il Gruppo ha registrato un incremento dello 0,3% circa secondo il metodo di calcolo *location based*, come riportato in dettaglio nella tabella sottostante. Per quanto riguarda le emissioni indirette (Scope 2), calcolate secondo il metodo di calcolo *market based*, si registra un decremento delle emissioni generate di circa il 24%.

Tabella 41. Emissioni indirette (Scope 2) – Gruppo ATM - tonnellate di CO₂⁴⁷

GRUPPO ATM	2023	2022	2021
Emissioni di CO ₂ (location based)	109.196	108.830	110.912
Emissioni di CO ₂ (market based)	30.098	39.567	38.443

⁴⁶ Ai fini del calcolo delle emissioni di Scope 1 del 2023, sono stati utilizzati i fattori di conversione segnalati all'interno del documento 2022 UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting. Si veda nota 46 per ulteriori informazioni in merito all'aggiornamento dei dati effettuato.

⁴⁷ Ai fini del calcolo delle emissioni di Scope 2 del 2022, sono stati utilizzati i fattori di emissione segnalati all'interno della tabella appositamente contraddistinta e contenuta all'interno della seguente pagina. Le emissioni dello Scope 2 (location based) sono espresse in tonnellate di CO₂, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

Tabella 42. Fattori di emissione utilizzati (2023)

Energia elettrica (location based) Italia	gCO ₂ /kWh	259,8	Fonte: ISPRA 2022
Energia elettrica (market based) Italia	gCO ₂ /kWh	459,0	Fonte: AIB, European Residual Mixes 2020 (versione 2022)
Energia elettrica (location based) Danimarca	gCO ₂ /kWh	292,0	Fonte: Terna Confronti internazionali 2019
Energia elettrica (market based) Danimarca	gCO ₂ /kWh	428,0	Fonte: AIB, European Residual Mixes 2020 (versione 2022)
Gasolio per autotrazione	kgCO ₂ e/l	2,558	Fonte: DEFRA 2022
Gasolio per riscaldamento	kgCO ₂ e/l	2,759	Fonte: DEFRA 2022
Gas naturale	kgCO ₂ e/m ³	2,016	Fonte: DEFRA 2022
Calore da cogenerazione	kgCO ₂ /kWh	0,171	Fonte: DEFRA 2022
Teleriscaldamento	kgCO ₂ /kWh	0,171	Fonte: DEFRA 2022
GPL	kgCO ₂ e/l	1,557	Fonte: DEFRA 2022

Eco-compattatori

Nel corso del 2021, ATM ha avviato una sperimentazione che prevede l'installazione dei primi due eco-compattatori, per il riciclo della plastica PET, all'interno dello spazio aziendale di Monte Rosa e alla stazione della metropolitana di Cascina Gobba. Il funzionamento dell'eco-compattatore è molto semplice: inserendo una bottiglia di plastica di qualsiasi dimensione che ha contenuto liquidi alimentari questa verrà riciclata e destinata alla produzione di nuove bottiglie (bottle to bottle). Oltre ai vantaggi ambientali questa operazione comporta anche vantaggi personali. Loggandosi attraverso l'App Coripet, infatti, per ogni bottiglia riciclata è possibile guadagnare punti. La lista premi è in continuo aggiornamento. L'iniziativa è in collaborazione con CORIPET, consorzio volontario senza fini di lucro, riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente.

Nell'ottobre del 2022 è stata posizionata una terza macchina presso la stazione della funicolare Como-Brunate.

Dall'inizio delle installazioni fino a tutto il 2023 sono state conferite 67.183 bottiglie, per un totale di 1,6 tonnellate di plastica, corrispondenti a poco più di 4 tonnellate di CO₂ risparmiate.

Erogatori dell'acqua

Tra il 2019 e il 2020 sono stati installati in via sperimentale due erogatori di acqua nelle sedi di Foro Buonaparte e nel deposito Ticinese di via Custodi. Le macchine erogano H₂O in sostituzione delle bottiglie di plastica distribuite nelle *vending machine*, al prezzo di 0,30 cent invece di 0,60. A tal proposito, ATM nel 2019 ha regalato a tutti i suoi dipendenti delle borracce brandizzate.

Nel 2022, è stato installato un ulteriore distributore nella sede di via Monte Rosa e a dicembre 5 nuove macchine nei chioschi delle fermate dei capilinea di superficie, che erogano acqua gratuitamente del personale viaggiante. Il risparmio nel 2022 presso le tre sedi ATM a pagamento è stato di 3.415 bottiglie

di acqua, pari a circa 34 kg di plastica, che corrispondono a 0,2 ton di Co2. Nel 2023 il risparmio è stato di 4.206 bottiglie di acqua pari a 42 kg plastica, dato in incremento rispetto allo scorso anno.

Gestione responsabile dell'utilizzo delle risorse idriche

Il Gruppo si impegna a gestire l'utilizzo delle risorse idriche in maniera efficiente e responsabile, nel pieno rispetto delle vigenti normative di settore. L'utilizzo delle risorse idriche viene monitorato e gestito attraverso il Reparto Ecologia, una struttura specializzata nell'analisi e gestione dei processi ambientali.

Le risorse idriche vengono utilizzate dal Gruppo principalmente con scopi civili e industriali, ovvero al normale uso presso gli uffici, spogliatoi e mense del Gruppo e per il lavaggio dei mezzi e degli impianti. L'andamento dei consumi idrici è legato alle necessità operative e direttamente collegate al numero dei mezzi, degli impianti e dei dipendenti del Gruppo.

Approccio al consumo responsabile delle risorse idriche

Le acque sono prelevate ed utilizzate direttamente dall'acquedotto pubblico dei Comuni dove hanno sede le diverse località aziendali. Alle acque industriali e civili si aggiungono anche le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali di prima e seconda pioggia per la maggior parte dei depositi aziendali, in particolare quelli automobilistici.

Il Gruppo effettua controlli periodici sullo scarico delle acque in cui monitora i principali parametri indicati dalle normative, i quali fanno riferimento principalmente alle attività eseguite in sede. Rispetto ai valori limiti previsti dalla legge, qualora i valori di concentrazione delle sostanze contaminanti determinate dovessero superare il valore soglia dell'80% del valore limite di legge, si attuano misure di prevenzione e controllo di monitoraggio al fine di intercettare l'eventuale fonte "inquinante" e risolvere la problematica riportando i valori al di sotto di tale soglia. Questi controlli, oltre a valutare la qualità delle acque consentono di stabilire l'efficacia e l'efficienza dei processi depurativi.

Monitoraggio e prevenzione degli impatti idrici

Tutte le tipologie di acque (civili, industriali e meteoriche di prima e seconda pioggia) sono scaricate in pubblica fognatura eccetto nel caso del deposito di Famagosta, dove sono scaricate in corpo idrico superficiale (fiume Lambro Meridionale-Olona), previo trattamento delle stesse. Infatti, ATM si avvale di impianti di trattamento acque, i quali garantiscono il mantenimento degli *standard* ambientali.

Tali impianti sono oggetto di attività di manutenzione e controllo, nonché di analisi periodiche della qualità delle acque di scarico, nel pieno rispetto della normativa (Parte III, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).

Nel caso in cui dovessero verificarsi condizioni in cui vadano a perdersi i requisiti di scarico, le acque sono convogliate in apposite vasche (seguendo la linea fognaria interna al deposito) e anziché essere scaricate, in mancanza delle dovute autorizzazioni, sono allontanate e smaltite come rifiuto per mezzo di ditte autorizzate al trasporto dei rifiuti presso impianti anch'essi autorizzati al trattamento.

I consumi registrati al 31 dicembre 2023 possono essere oggetto di eventuali conguagli comunicati successivamente alla data di pubblicazione del presente documento. L'andamento dei volumi di scarico idrico è direttamente collegato a quello dei prelievi.

Tabella 43. Prelievi di acqua approvvigionata dalla società dall'acquedotto pubblico e area di provenienza.

GRUPPO ATM Fonte di approvvigionamento	UDM	2023	2022⁴⁸	2021⁴⁹
Risorse idriche di terze parti - Totale	ML	2.016	2.650	2.795
<i>di cui acqua dolce</i>	ML	2.016	2.650	2.795
<i>di cui proveniente da aree a stress idrico⁵⁰</i>	ML	0	0	0
PRELIEVI TOTALI	ML	2.016	2.650	2.795

Tabella 44. Scarichi idrici per tipologia e destinazione⁵¹

GRUPPO ATM Destinazione di scarico	UDM	2023	2022⁵²	2021⁵³
Destinazione dello scarico	ML	0,3	0,1	3
Acque di superficie - Totale	ML	0,3	0,1	3
<i>di cui acqua dolce</i>	ML	0,3	0,1	3
<i>di cui destinate ad aree a stress idrico⁵⁴</i>	ML	0	0	0
Risorse idriche di terze parti - Totale	ML	1.997	2.634	2.224
<i>di cui acqua dolce</i>	ML	1.997	2.634	2.224
<i>di cui destinate ad aree a stress idrico⁵⁵</i>	ML	0	0	0
SCARICHI TOTALI	ML	1.997	2.634	2.227

Al fine di migliorare la qualità delle acque di scarico, ATM sta avviando una campagna di *revamping* degli impianti esistenti, iniziando dalle sedi tranviarie, con integrazione di impianti a resine a scambio ionico per l'abbattimento dei metalli pesanti che saranno aggiunti agli impianti chimico-fisici e di filtrazione finale preesistenti. A questi saranno aggiunte a fine processo di trattamento "vasche di volanizzazione" atte all'accumulo delle acque, prima dello scarico nella pubblica fognatura o nel corpo idrico superficiale, al fine di un controllo più puntuale della qualità delle stesse e la possibilità del riutilizzo delle acque depurate per la pulizia delle vetture.

⁴⁸ I dati relativi al 2022 sono stati elaborati sulla base di stime in relazione ai prelievi di acqua realizzati nel corso del 2021.

⁴⁹ I dati relativi al 2021 sono stati elaborati sulla base di stime in relazione ai prelievi di acqua realizzati nel corso del 2020.

⁵⁰ Per l'identificazione dei siti a stress idrico è stato utilizzato lo strumento Aqueduct da cui è emerso che nessuno dei siti del Gruppo si trova in aree a stress idrico.

⁵¹ Il dato non comprende gli scarichi idrici di Metro Service A/S.

⁵² I dati relativi al 2022 sono stati in parte elaborati sulla base di stime in relazione agli scarichi di acqua realizzati nel corso del 2021.

⁵³ I dati relativi al 2021 sono stati elaborati sulla base di stime in relazione agli scarichi di acqua realizzati nel corso del 2020.

⁵⁴ Vedi nota 8.

⁵⁵ Vedi nota 8.

Sono inoltre in atto campagne di riduzione del consumo idrico per la climatizzazione sostituendo, ove possibile, le macchine che richiedono l'utilizzo di acqua a perdere con impianti che prevedono il più possibile la condensazione ad aria.

Gestione responsabile dell'utilizzo di sabbia

Al fine di migliorare la sicurezza e l'aderenza dei veicoli su ferro di superficie in momenti di avverse condizioni climatiche, il Gruppo effettua operazioni di sabbiatura ai binari. Tale intervento, ritenuto strettamente necessario per la sicurezza dei passeggeri a bordo dei mezzi, genera inevitabilmente inquinamento da polveri.

I consumi di sabbia comprendono anche i consumi della società Metro Service per le linee M1 e M2 di Copenaghen⁵⁶. Anche per queste linee, la sabbia viene utilizzata per un funzionamento sicuro dei freni dei convogli.

Nel corso degli ultimi 3 anni, la sabbia utilizzata dal Gruppo è stata pari a:

Tabella 45. Tonnellate di sabbia utilizzata

Anno	Tonnellate di sabbia utilizzata
2021	1.282
2022	1.058
2023	913

Il consumo di sabbia è influenzato dalle condizioni meteo: con la riduzione delle giornate con temperature sottozero il consumo di sabbia diminuisce.

Gestione responsabile dei rifiuti

Con riferimento alla gestione responsabile dei rifiuti, il Gruppo ATM si impegna a rispettare rigorosamente la legislazione vigente in materia, garantendo trasparenza, efficienza e tracciamento nella registrazione e nell'emissione dei Formulare di Identificazione Rifiuti. A tal fine, il Gruppo predispose il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD) con cui denuncia la produzione dei propri rifiuti nell'anno solare.

La produzione dei rifiuti dovuta ad attività operative può generare un impatto su vari aspetti ambientali, qualora non siano gestiti in maniera idonea. Nel caso specifico di ATM, gli impatti derivanti dalla produzione dei propri rifiuti dimostrano le seguenti caratteristiche:

- **Impatto attuale.** Lo svolgimento delle attività operative genera rifiuti, sino all'allontanamento degli stessi dal sito: qualsiasi generazione di rifiuto crea inevitabilmente un impatto sull'ambiente nell'atto in cui viene prodotto;
- **Impatto potenziale.** Qualsiasi produzione di rifiuto genera un impatto "a potenziale rischio di contaminazione" qualora i rifiuti non siano gestiti in maniera idonea;

⁵⁶ Per le linee M3 ed M4 di Metro Service A/S non viene utilizzata sabbia.

- **Impatto diretto.** La generazione dei rifiuti aziendali crea tale impatto nel sito e area di produzione, all'atto della loro produzione. Tale impatto viene percepito nel breve termine quando i rifiuti generati permangono nel sito per un minimo 3 mesi, al massimo 1 anno (secondo i casi previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
- **Impatto indiretto.** Tale tipologia di impatto avviene quando i rifiuti sono avviati ad attività di smaltimento e/o recupero presso centri autorizzati generando impatti indiretti sull'ambiente a seguito di tali attività. Tale impatto può essere percepito a lungo termine.

In generale, ATM si impegna a rifornirsi di prodotti eco-compatibili, biodegradabili o performanti a basso impatto ambientale, cercando di migliorare il più possibile le attività di cernita e differenziazione dei propri rifiuti e privilegiare, per quanto possibile, le attività di recupero degli stessi rispetto alle attività di smaltimento.

Per quanto riguarda i rifiuti assimilabili agli urbani (es. carta, cartone, legno, umido, plastica e indifferenziato), ATM usufruisce del servizio Comunale di raccolta differenziata.

I rifiuti industriali (speciali pericolosi o non pericolosi) solidi e liquidi vengono gestiti attraverso un contratto con ditte autorizzate al trattamento dei rifiuti, rinnovato attraverso gara di appalto.

Altre tipologie di rifiuti speciali, tra i quali i rifiuti metallici (Fe, Al, Cu, etc.), batterie, olii e pneumatici, vengono principalmente avviati ad attività di recupero presso centri autorizzati.

La tabella sottostante riporta il totale dei rifiuti prodotti nel 2023. Il peso totale netto di rifiuti prodotti dal Gruppo nel 2023 è pari a 8.462,6 tonnellate, in incremento a fronte delle 7.694,5 tonnellate registrate nel 2022.

Tabella 46. Suddivisione rifiuti prodotti per tipologia e metodo di smaltimento (Gruppo ATM)

Tipologia	2023			2022		
	Rifiuti generati (t)	Rifiuti recuperati (t)	Rifiuti destinati a smaltimento (t)	Rifiuti generati (t)	Rifiuti recuperati (t)	Rifiuti destinati a smaltimento (t)
Pericolosi	649,0	349,5	299,5	1.458,0	1.338,1	119,7
Non Pericolosi	7.813,7	4.370,8	3.442,9	6.236,4	3.114,2	3.122,2
TOTALE	8.462,7	4.720,3	3.742,4	7.694,5	4.452,3	3.241,9

Tabella 47. *Suddivisione rifiuti prodotti per operazioni di recupero (Gruppo ATM)*

Operazione di recupero	2023	2022	2021
	Totale Rifiuti recuperati da terzi (t)	Totale Rifiuti recuperati da terzi (t)	Totale Rifiuti recuperati da terzi (t)
Rifiuti pericolosi	349,5	1.338,1	965,2
<i>Rifiuti destinati a riciclo</i>	<i>7,2</i>	<i>10,0</i>	<i>14,1</i>
<i>Avviato ad impianti di stoccaggio preliminare</i>	<i>342,3</i>	<i>1.328,1</i>	<i>951,1</i>
Rifiuti non pericolosi	4.370,8	3.114,2	2.917,8
<i>Rifiuti destinati a riciclo</i>	<i>126,2</i>	<i>118,2</i>	<i>83,7</i>
<i>Avviato ad impianti di stoccaggio preliminare</i>	<i>4.244,6</i>	<i>2.996,0</i>	<i>2.834,1</i>
TOTALE	4.720,3	4.452,3	3.883,0

Tabella 48. *Suddivisione rifiuti prodotti per operazioni di smaltimento (Gruppo ATM)*

Operazione di smaltimento	2023			2022		
	Rifiuti smaltiti in modo autonomo (t)	Rifiuti smaltiti da terzi (t)	Totale	Rifiuti smaltiti in modo autonomo (t)	Rifiuti smaltiti da terzi (t)	Totale
Rifiuti pericolosi	0	299,5	299,5	0	119,7	119,7
<i>Avviato ad impianti di stoccaggio preliminare</i>	<i>0</i>	<i>299,5</i>	<i>299,5</i>	<i>0</i>	<i>119,7</i>	<i>119,7</i>
Rifiuti non pericolosi	0	3.442,9	3.442,9	0	3.122,2	3.122,2
<i>Rifiuti destinati a termovalorizzazione</i>	<i>0</i>	<i>561,4</i>	<i>561,4</i>	<i>0</i>	<i>599,2</i>	<i>599,2</i>
<i>Avviato ad impianti di stoccaggio preliminare</i>	<i>0</i>	<i>2.881,5</i>	<i>2.881,5</i>	<i>0</i>	<i>2.523,0</i>	<i>2.523,0</i>
TOTALE	0	3.742,4	3.742,4	0	3.241,9	3.241,9

La Tassonomia Europea

Istituita con il Regolamento UE 2020/852 e con lo scopo di favorire gli investimenti aventi obiettivi ambientali e sociali, la Tassonomia si identifica in un sistema unificato e formalizzato di classificazione delle attività economiche sostenibili in Europa. In qualità di “*Financial Undertaking*”, alla luce delle disposizioni del suddetto Regolamento (di seguito anche “Regolamento Tassonomia”) e dell’ulteriore normativa di riferimento a questo collegata, il Gruppo ATM rendiconta per l’esercizio 2023 la quota del fatturato, delle spese in conto capitale e delle spese operative associate ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi degli articoli 3 e 9 del Regolamento Tassonomia.

In particolare la Tassonomia definisce, ad oggi, sei obiettivi ambientali:

1. Mitigazione del cambiamento climatico;
2. Adattamento al cambiamento climatico;
3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
4. Transizione verso un’economia circolare;
5. Prevenzione e controllo dell’inquinamento;
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Con la pubblicazione nel 2023 degli Atti Delegati della Tassonomia UE sono state introdotte nuove attività riguardanti sia i primi due obiettivi, già validi per la rendicontazione del 2022, che i restanti quattro obiettivi ambientali definiti dall’Art. 9 del Regolamento Tassonomia.

Il Gruppo ATM ha quindi esaminato l’elenco delle attività economiche incluse nella documentazione di riferimento. Tale processo di analisi è stato realizzato confrontando le attività svolte dal Gruppo con quelle definite dalla documentazione tecnica di riferimento, in coerenza con l’elenco dei codici NACE e ATECO di appartenenza. Sulla base dell’interpretazione maturata e in continuità con la rendicontazione dello scorso anno, le attività che caratterizzano l’operato del Gruppo sono principalmente riconducibili alle attività economiche di “Trasporto di passeggeri urbano ed extraurbano su strada” e di “Gestione operativa di dispositivi per la mobilità personale” appartenenti ai primi due obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e identificate nei rispettivi codici 6.3 e 6.4 come da normativa di riferimento.

Come primo *step* di analisi la normativa di riferimento prevede che vengano comunicate una serie di informazioni relative alle attività economiche considerate ammissibili⁵⁷ o non ammissibili⁵⁸ alla Tassonomia Europea (di seguito anche “Attività *eligible*” e “Attività *non eligible*”). La nozione di “*Eligibility*” fa riferimento a tutte le attività incluse negli Atti Delegati sugli obiettivi della Tassonomia e indica unicamente che una determinata attività potrebbe potenzialmente portare ad un contributo sostanziale ad uno dei sei obiettivi ambientali della Tassonomia, senza altresì esporsi sul concetto di sostenibilità della stessa. La normativa precisa inoltre che l’ammissibilità debba essere valutata e rendicontata per le attività appartenenti a tutti e sei gli obiettivi ambientali.

⁵⁷ Attività economica descritta negli atti delegati adottati a norma dell’articolo 10, paragrafo 3, dell’articolo 11, paragrafo 3, dell’articolo 12, paragrafo 2, dell’articolo 13, paragrafo 2, dell’articolo 14, paragrafo 2, e dell’articolo 15, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2020/852, indipendentemente dal fatto che tale attività economica soddisfi uno o tutti i criteri di vaglio tecnico stabiliti in tali atti delegati.

⁵⁸ Attività economica non descritta negli atti delegati adottati a norma dell’articolo 10, paragrafo 3, dell’articolo 11, paragrafo 3, dell’articolo 12, paragrafo 2, dell’articolo 13, paragrafo 2, dell’articolo 14, paragrafo 2, e dell’articolo 15, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2020/852.

Il secondo *step* di analisi fa invece riferimento, nell'ambito delle "Attività *eligible*", all'individuazione delle attività allineate⁵⁹ o non allineate alla Tassonomia Europea (di seguito anche "Attività *aligned*" e "Attività non *aligned*"). In particolare la nozione di allineamento comporta che un'attività soddisfi tutti i requisiti elencati specificatamente per la stessa nella Tassonomia. Solo quando un'attività soddisfa i criteri di *screening* tecnico, i criteri di *Do Not Significant Harm* e il rispetto dei criteri minimi di salvaguardia si può definire "*Aligned*". La rendicontazione dell'allineamento viene per il momento specificatamente richiesta unicamente per le attività appartenenti ai primi due obiettivi ambientali. Con l'entrata in vigore della CSRD a partire dal 2024 verrà esteso l'ambito di applicazione del Regolamento Tassonomia anche ai restanti quattro obiettivi.

Attività Eligible

Alla luce di tali precedenti interpretazioni, e come descritto in dettaglio di seguito, il Gruppo ha calcolato la proporzione del fatturato, delle spese in conto capitale e delle spese operative legate ad attività economiche attualmente considerate ammissibili alla Tassonomia con riferimento agli obiettivi di Mitigazione e Adattamento ai cambiamenti climatici, riservandosi la facoltà di condurre analisi più approfondite relativamente agli ulteriori quattro obiettivi ambientali nel corso del futuro anno di rendicontazione. In particolare sono stati riscontrati i seguenti valori percentuali⁶⁰:

KPIs	2023	
	Ammissibile / Eligible	Non Ammissibile / Non Eligible
Fatturato	88,70%	11,30%
CapEx	97,91%	2,09%
OpEx	99,98%	0,02%

Metodologia di calcolo del Fatturato

Al denominatore è stato considerato il fatturato netto consolidato in conformità allo IAS 1.82(a).

Per quanto riguarda il numeratore, sulla base dell'interpretazione del Regolamento Tassonomia, sono stati esclusi i ricavi relativi a sosta, parcheggi e rimozioni, pubblicità e locazione di spazi, canoni di *vending machine* in azione presso le stazioni metropolitane, gestione di Area B-C, SCTT, vendita di materiali, contributi da Contratto Collettivo Nazionale, trattenute per servizi ai dipendenti (es. asili nido) e Contributi UE per attivazione corsi di formazione. I dati finanziari inclusi in questo KPI riflettono quanto riportato all'interno del Bilancio Consolidato, in relazione alla composizione dei ricavi e altri proventi operativi.

⁵⁹ Attività economiche conformi a tutti i requisiti di cui all'art. 3 del Reg. UE 2020/852.

⁶⁰ L'analisi e il calcolo dei KPI sono stati realizzati alla luce dell'interpretazione maturata dal Gruppo delle informazioni definite dall'Allegato I del "Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178 della Commissione Europea del 6 luglio 2021 che integra l'art 8 del Regolamento (UE) 2020/852) e del documento "Draft Commission notice on the interpretation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act under Article 8 of the EU Taxonomy Regulation on the reporting of eligible economic activities and assets" del 2 febbraio 2022. Per il calcolo dei KPI è stato evitato il potenziale doppio conteggio nell'allocazione al numeratore di Fatturato, CapEx e OpEx attraverso l'utilizzo delle informazioni finanziarie così come contabilizzate nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023, successivamente collegate alle attività economiche richiamate dall'atto Delegato sul clima.

Metodologia di calcolo dei CapEx

Al denominatore, sono stati considerati gli incrementi delle immobilizzazioni materiali e immateriali relativi all'esercizio 2023, prima degli ammortamenti e delle eventuali rivalutazioni, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, ad esclusione delle variazioni del *fair value*. Il denominatore include, in particolare, tutti gli investimenti in Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali e in Diritti d'uso.

Per il calcolo del numeratore, sono stati considerati ammissibili gli incrementi in immobilizzazioni in linea con l'interpretazione adottata del Regolamento Tassonomia e degli ulteriori riferimenti normativi. Sono stati considerati come ammissibili, infatti, gli incrementi di immobilizzazioni legati all'acquisto di *output* da attività economiche ammissibili alla Tassonomia e/o relative alle misure messe in atto che consentano una riduzione delle emissioni in atmosfera. Per tale ragione, in coerenza alla metodologia adottata per il fatturato, sono stati esclusi gli investimenti relativi a sosta, parcheggi e rimozione, pubblicità e locazione spazi, AREA B-C e SCTT, e asili nido. I dati finanziari inclusi in questo KPI riflettono gli investimenti riportati all'interno del Bilancio Consolidato, nella sezione Commento ai risultati economico finanziari del Gruppo ATM-Situazione patrimoniale e finanziaria.

Metodologia di calcolo degli OpEx

Al denominatore, sono stati considerati i costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine e canoni di locazione variabili, manutenzione e riparazione nonché a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari. Non sono state incluse le spese relative al funzionamento quotidiano di immobili, impianti e macchinari.

Al numeratore, sono stati considerati ammissibili i costi inclusi nel denominatore relativi ad acquisto di *output* da attività economiche ammissibili alla Tassonomia e/o relative alle misure messe in atto che consentano una riduzione delle emissioni in atmosfera: in particolare, sono stati inclusi i costi per manodopera manutentiva del Gruppo, i costi per consumo di materiali e i costi per servizi in relazione a manutenzione e *leasing*/noleggi a breve termine. Di conseguenza, sono stati considerati come non ammissibili la restante parte di costi inclusi nel denominatore. I dati considerati in questo KPI riflettono i costi diretti non capitalizzati riportati all'interno del Bilancio Consolidato, nella sezione Commento ai risultati economico finanziari del Gruppo ATM-Costi e altri oneri operativi.

Attività Aligned

Per quanto riguarda il secondo *step* di analisi, ossia l'allineamento alla Tassonomia, il Gruppo ha aggiornato le analisi per la determinazione dei valori ad esso riferiti. Per quest'anno si riserva la facoltà di elaborare analisi più approfondite in merito a quanto richiesto dall'articolo 9 del Regolamento Tassonomia, anche in considerazione alle recenti novità introdotte dalla normativa tecnica di riferimento.

Si precisa che il Gruppo, nell'ambito delle azioni volte a prevenire il *Climate Change* utilizza già, lato Italia, energia elettrica certificata Verde (si veda a tale proposito il paragrafo "Gestione dei consumi energetici e gli impatti ambientali" del Capitale Naturale). Alla luce di tali considerazioni, in un'ottica

prudenziale e finalizzata a minimizzare le possibili incoerenze dei valori in chiave prospettica, il Gruppo ha optato per indicare un valore di allineamento pari a zero, in continuità con la rendicontazione dello scorso anno.

In allegato si riportano le tabelle della Tassonomia.

Allegati

Tabella 49: KPI di Fatturato

Esercizio finanziario 2023	Anno		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH (=non arrecare danno significativo) (h)										Quota di fatturato allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia, anno 2023 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
	Codici (a) (2)	Fatturato (3)	Quota di fatturato, anno 2023 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Generazione minima di inquinanti (17)					
Totale	Valuta	%	Si/No/ N/AM (b)(c)	Si/No/ N/AM (b)(c)	Si/No/ N/AM (b)(c)	Si/No/ N/AM (b)(c)	Si/No/ N/AM (b)(c)	Si/No/ N/AM (b)(c)	Si/No/ N/AM (b)(c)	Si/No/ N/AM (b)(c)	Si/No/ N/AM (b)(c)	Si/No/ N/AM (b)(c)	Si/No/ N/AM (b)(c)	Si/No/ N/AM (b)(c)	Si/No/ N/AM (b)(c)	%	A	T			
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																					
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																					
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		-	0%														0%				
Di cui abilitanti																					
Di cui di transizione																					
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)																					
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)	973.365	100%															100%				
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)	973.365	88,70%															89,11%				
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																					
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia	123.967	11,30%																			
TOTALE	1.097.332	100%																			

Tabella 50: KPI di CapEx

Esercizio finanziario 2023	Anno		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH (=non arrecare danno significativo) (h)										Quota di CapEx allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia, anno 2023 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
	Codici (a) (2)	CapEx (3)	Quota di CapEx, anno 2023 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Generazione minima di inquinanti (17)					
Totale	Valuta	%	Si/No/ N/AM (b)(c)	Si/No/ N/AM (b)(c)	Si/No/ N/AM (b)(c)	Si/No/ N/AM (b)(c)	Si/No/ N/AM (b)(c)	Si/No/ N/AM (b)(c)	Si/No/ N/AM (b)(c)	Si/No/ N/AM (b)(c)	Si/No/ N/AM (b)(c)	Si/No/ N/AM (b)(c)	Si/No/ N/AM (b)(c)	Si/No/ N/AM (b)(c)	Si/No/ N/AM (b)(c)	%	A	T			
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																					
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																					
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		-	0%														0%				
Di cui abilitanti																					
Di cui di transizione																					
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)																					
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)	204.301.663	100%																			
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)	204.301.663	99,98%															99,47%				
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																					
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia	43.170	0,02%																			
TOTALE	204.344.833	100%																			

Tabella 51: KPI di OpEx

Esercizio finanziario 2023	Anno		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH (non arrecare danno significativo) (h)										Quota di OpEx allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia, anno 2022 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
	Codice (a) (2)	OpEx (3)	Quota di OpEx, anno 2022 (4)	Miglioramento dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Miglioramento dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garantie minime di salvaguardia (17)					
Testo	Valuta	%	Si/No/ N/AM (b)(c)	Si/No/ N/AM (b)(c)	Si/No/ N/AM (b)(c)	Si/No/ N/AM (b)(c)	Si/No/ N/AM (b)(c)	Si/No/ N/AM (b)(c)	Si/No/ N/AM (b)(c)	Si/No/ N/AM (b)(c)	Si/No/ N/AM (b)(c)	Si/No/ N/AM (b)(c)	Si/No/ N/AM (b)(c)	Si/No/ N/AM (b)(c)	Si/No/ N/AM (b)(c)	Si/No/ N/AM (b)(c)	%	A	T		
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																					
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																					
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		-	0%														0%				
Di cui abilitanti																					
Di cui di transizione																					
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)																					
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		302.971.955	100%													100%					
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		302.971.955	97,91%													97,91%					
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																					
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		6.469.846	2,09%																		
TOTALE		309.441.801	100%																		

GRI - PERIMETRO E TIPOLOGIA DEGLI IMPATTI

Tematica materiale	Riconciliazione con GRI Standards	Perimetro dell'impatto	Ruolo del Gruppo ATM
Qualità e accessibilità dei servizi	GRI 3-3 (2021): Modalità di gestione GRI 203 (2016): Impatti economici indiretti	Gruppo ATM	Diretto – Causato dal Gruppo ATM
Creazione e distribuzione del valore economico	GRI 3-3 (2021): Modalità di gestione GRI 201 (2016): Performance economiche GRI 207 (2019): Imposte	Gruppo ATM	Diretto – Causato dal Gruppo ATM
Rapporti con il territorio e sviluppo locale	GRI 3-3 (2021): Modalità di gestione GRI 203 (2016): Impatti economici indiretti	Gruppo ATM	Diretto – Causato dal Gruppo ATM
Security & Safety	GRI 3-3 (2021): Modalità di gestione	Gruppo ATM Forze dell'Ordine	Diretto – Causato dal Gruppo ATM Indiretto – A cui il Gruppo ATM contribuisce
Intermodalità e integrazione dei servizi	GRI 3-3 (2021): Modalità di gestione	Gruppo ATM Altre aziende di trasporto pubblico e per la mobilità	Diretto – Causato dal Gruppo ATM Indiretto – Connesso alle attività del Gruppo ATM attraverso relazioni di business
Qualità dell'aria, mitigazione del rumore e delle vibrazioni	GRI 3-3 (2021): Modalità di gestione	Gruppo ATM	Diretto – Causato dal Gruppo ATM

Cambiamento climatico, consumi energetici ed impatti ambientali	GRI 3-3 (2021): Modalità di gestione GRI 302 (2016): Energia GRI 305 (2016): Emissioni	Gruppo ATM Fornitori di energia elettrica	Diretto – Causato dal Gruppo ATM Indiretto – Connesso alle attività del Gruppo ATM attraverso relazioni di business
Gestione responsabile delle risorse e dei rifiuti	GRI 3-3 (2021): Modalità di gestione GRI 303 (2018): Acqua e scarichi idrici GRI 306 (2020): Rifiuti	Gruppo ATM Fornitori di servizi idrici e di smaltimento rifiuti	Diretto – Causato dal Gruppo ATM Indiretto – Connesso alle attività del Gruppo ATM attraverso relazioni di business
Etica, integrità e compliance	GRI 3-3 (2021): Modalità di gestione GRI 205 (2016): Anticorruzione	Gruppo ATM	Diretto – Causato dal Gruppo ATM
Diversità, inclusione e welfare	GRI 3-3 (2021): Modalità di gestione GRI 405 (2016): Diversità e pari opportunità GRI 401 (2016): Occupazione	Gruppo ATM	Diretto – Causato dal Gruppo ATM
Formazione e sviluppo professionale	GRI 3-3 (2021): Modalità di gestione GRI 404 (2016): Formazione e istruzione	Gruppo ATM	Diretto – Causato dal Gruppo ATM
Tutela della salute e sicurezza sul lavoro	GRI 3-3 (2021): Modalità di gestione GRI 403 (2018): Salute e sicurezza sul lavoro	Gruppo ATM	Diretto – Causato dal Gruppo ATM
Gestione responsabile della catena di fornitura	GRI 3-3 (2021): Modalità di gestione GRI 204 (2016): Pratiche di approvvigionamento	Gruppo ATM	Diretto – Causato dal Gruppo ATM
Innovazione, digitalizzazione e cybersecurity	GRI 3-3 (2021): Modalità di gestione	Gruppo ATM	Causato dal Gruppo
Diritti Umani	GRI 3-3 (2021): Modalità di gestione	Gruppo ATM Fornitori	Causato dal Gruppo
Gestione dei rischi	GRI 3-3 (2021): Modalità di gestione	Gruppo ATM	Causato dal Gruppo



INDICE DEI CONTENUTI GRI

Di seguito è presentata la tabella degli indicatori GRI, in conformità ai GRI Standards: opzione “*in accordance-core*”. Eventuali omissioni sono riportate come note alle singole informative, laddove previsto.

Dichiarazione d'uso	Il Gruppo ATM ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2023
----------------------------	---

Utilizzato GR1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
Standard di settore GRI pertinente	Non applicabile

GRI Standard	Informativa	Pagine e note
GRI 2: General Disclosure (2021)		
Profilo dell'organizzazione e pratiche di reporting		
GRI 2: Informative generali (2021)	2-1 Dettagli organizzativi	I; VI; XXIX-XXXI; 107-108
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	XXXII-XXXV; 107-108
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	107-108
	2-4 Restatement delle informazioni	107-108
	2-5 Assurance esterna	107-108
Le attività e i lavoratori		
GRI 2: Informative generali (2021)	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	XXXII-XXXV; 32-35
	2-7 Dipendenti	35; 156-159
	2-8 Lavoratori non dipendenti	157
Governance		
GRI 2: Informative generali (2021)	2-9 Struttura e composizione della governance	XII; 1; 3-7; 20-22; 24-28
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	XXXII-XXXV; 2-6
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	XXIX-XXX; 4-5
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	111-119
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	111-119
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	107-111
	2-15 Conflitti d'interesse	XXX-XXXI; 16-20;
	2-16 Comunicazione delle criticità	21-22; 24-28; 174
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	29-30
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	109-119
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	160-161
2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	160-161	
2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	161	
Strategia, politiche e pratiche		
GRI 2: Informative generali (2021)	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	111; 118-121
	2-23 Impegno in termini di policy	20-21; 118-121
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	118-121; 149-151
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	109-121
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	19-20; 25-26; 28

	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	18-20; 90-103; 145-151
	2-28 Appartenenza ad associazioni	UITP Associazione Internazionale del Pubblico Trasporto, AGENS Agenzia Confederale dei Trasporti e Servizi
Coinvolgimento degli stakeholder		
GRI 2: Informativa generali (2021)	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	29-35; 109-111; 175-180
	2-30 Contratti collettivi	Nel 2023, il 99% circa dei dipendenti del Gruppo ATM risulta coperto da accordi di contrattazione collettiva. In particolare, il 100% in Italia e circa il 79% in Danimarca.

SPECIFIC DISCLOSURE (2016)		
Temi materiali		
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	111-117
	3-2 Elenco di temi materiali	111-117
Creazione e distribuzione del valore economico		
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	111-117; 122-127
GRI 201: Performance economiche (2016)	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	124-125
	201-4 Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	123-124
GRI 207: Imposte (2019)	207-1 Approccio alla fiscalità	125-127
	207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	125-127
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	125-127
	207-4 Rendicontazione Paese per Paese	125-127
Qualità e accessibilità dei servizi		
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	111-117; 48-52; 130-135; 141-144
GRI 203: Impatti economici indiretti (2016)	203-1 Investimenti nell'infrastruttura e servizi supportati	48-52; 130-135; 141-144
Gestione responsabile della catena di fornitura		
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	111-117; 185-187
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento (2016)	204-1: Porzione della spesa da fornitori locali	185-187
Etica, integrità e Compliance		

GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	111-117; 145-147
GRI 205: Anticorruzione (2016)	205-3 Numero di casi di corruzione e azioni intraprese	Non si sono verificati casi di corruzione nel corso del 2023 145-147
GRI 406: Non discriminazione (2016)	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	145-147
Cambiamento climatico, consumi energetici ed impatti ambientali		
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	111-117; 190-195
GRI 302: Energia (2016)	302-1 Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	191-192
GRI 305: Emissioni (2016)	305-1 Emissioni di gas serra generate da consumi energetici (Scopo 1)	192-193
	305-2 Emissioni di gas serra generate da consumi energetici (Scopo 2)	192-194
	305-5 Riduzione delle emissioni di gas serra	191-195
Gestione responsabile delle risorse e dei rifiuti		
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	111-117; 195-199
GRI 303: Acqua e scarichi idrici (2018)	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	195-197
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	195-197
	303-3 Prelievo idrico	196-197
	303-4 Scarico di acqua	196-197
GRI 306: Rifiuti (2020)	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	197-199
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	197-199
	306-3 Rifiuti prodotti	197-199
	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	197-199
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	197-199
Diversità, inclusione e welfare		
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	111-117; 152-165
GRI 401: Occupazione (2016)	401-1 Numero totale di nuovi assunti e turnover	157-158
GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)	405-1 Diversità degli organi di governo e dei dipendenti	158-159
	405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	160-161
Tutela della salute e sicurezza sul lavoro		
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	111-117; 165-167
	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	165-167

GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	165-167
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	165-167
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	165-167
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	165-167
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	165-167
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	165-167
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	165-167
	403-9 Infortuni sul lavoro	Il dato non è disponibile per i lavoratori esterni. 165-167
	403-10 Malattie professionali	I dati sui casi di malattia professionali non comprendono la società Metro Service A/S 165-167
	Formazione e sviluppo professionale	
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	111-117; 153-154; 167-171
GRI 404: Formazione e istruzione (2016)	404-1 Ore medie di formazione annue per dipendente	167-171
Rapporti con il territorio e sviluppo locale		
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	111-117; 48-52; 141-144
GRI 203: Impatti economici indiretti (2016)	203-2 Impatti economici indiretti significativi	48-52; 141-144

Security & Safety		
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	111-117; 130-131; 183-184
Intermodalità e integrazione dei servizi		
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	111-117; 133-135; 180
Qualità dell'aria, mitigazione del rumore e delle vibrazioni		
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	111-117; 135-137; 184
Innovazione, digitalizzazione e cybersecurity		
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	111-117; 19; 85-87; 174;
Diritti Umani		
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	111-117; 147; 149-151
Gestione dei rischi		
GRI 3: Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	111-117; 7-18; 20-22



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Azienda Trasporti Milanesi S.p.A.

Al sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (il "Decreto") e dell'articolo 5, comma 1, lett. g) del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. e sue controllate (il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ex art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2024 (la "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (i "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano/Monza/Brianza/Lodi n. 03069600166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560066

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'Informativa completa relativa alla struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (IESBA Code) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (l'*ISAE 3000 Revised*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico - finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo;

4. comprensione dei seguenti aspetti:

- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati, inoltre, i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. e con il personale di Metro Service A/S e abbiamo svolto limitate verifiche documentali al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. e Metro Service A/S, che abbiamo selezionato sulla base della loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco e/o riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Matteo Bresciani
Socio

Milano, 12 aprile 2024

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

CONSOLIDATA

	Note	31.12.2023	31.12.2022
Attività			
Immobili, impianti e macchinario	9	1.150.091	1.194.606
Attività immateriali	10	4.163	4.303
Diritto d'uso per beni in leasing	11	6.177	6.977
Partecipazioni	12	126.432	49.994
Attività finanziarie non correnti	13	199.293	51.177
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>	43	159.802	12.654
Attività per imposte anticipate	14	40.883	45.702
Altri crediti e attività non correnti	15	-	-
Attività non correnti		1.527.039	1.352.759
Rimanenze	16	104.960	99.127
Attività finanziarie correnti	17	170.281	159.240
Attività per imposte correnti	18	22.059	16.375
Crediti commerciali	19	217.127	229.505
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>	43	149.610	159.704
Altri crediti e attività correnti	20	91.504	111.244
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	142.186	182.196
Attività correnti		748.117	797.687
Attività discontinue	22	3.200	3.200
Totale attività		2.278.356	2.153.646

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

CONSOLIDATA

	Note	31.12.2023	31.12.2022
Patrimonio netto			
Capitale Sociale		700.000	700.000
Riserva legale		119.304	119.048
Altre riserve		274.170	274.830
Utili/(Perdite)portati a nuovo		61.265	51.242
(Perdite)/Utili dell'esercizio		(3.941)	10.279
Patrimonio netto di gruppo		1.150.798	1.155.399
Patrimonio netto di terzi		24.717	21.945
Totale Patrimonio netto	23	1.175.515	1.177.344
Passività			
Passività finanziarie non correnti	24	173.842	254.609
Benefici ai dipendenti	25	83.493	89.351
Fondi per rischi e oneri	26	83.019	98.955
Passività per imposte differite	27	49.238	49.744
Passività non correnti		389.592	492.659
Passività finanziarie correnti	24	234.294	50.051
Passività per imposte correnti	28	1.462	1.008
Debiti commerciali	29	346.887	289.795
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>	43	52.302	49.991
Altri debiti e passività correnti	30	130.606	142.789
Passività correnti		713.249	483.643
Passività relative ad attività discontinue		-	-
Totale passività		1.102.841	976.302
Totale Patrimonio netto e passività		2.278.356	2.153.646

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di euro)	Note	2023	di cui parti correlate	2022	di cui parti correlate
Ricavi e altri proventi operativi					
Ricavi della gestione caratteristica	30	925.458	744.876	905.587	731.380
Altri ricavi	30	81.156	33.175	93.317	51.017
Altri proventi	30	90.718	2.751	92.566	3.208
Totale ricavi e altri proventi operativi		1.097.332	780.802	1.091.470	785.605
Costi e altri oneri operativi					
Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	31	(86.756)		(88.974)	
Costi per servizi	32	(360.341)	(3.302)	(309.069)	(3.005)
Costi per leasing operativi	33	(3.250)	(401)	(2.110)	(424)
Costi per benefici a dipendenti	34	(557.738)	(2)	(568.910)	(2)
Altri costi e oneri operativi	35	(14.144)	(278)	(9.088)	(797)
Totale costi e altri oneri operativi		(1.022.229)	(3.983)	(978.151)	(4.228)
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	36	(86.333)		(82.290)	
Risultato operativo		(11.230)		31.029	
Proventi finanziari		13.460	5.546	3.358	901
Oneri finanziari		(9.176)		(18.990)	
Proventi/(Oneri) finanziari netti	37	4.284	5.546	(15.632)	901
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	38	4.477		4.598	
Risultato ante imposte		(2.469)		19.995	
Imposte sul reddito	39	3.222		(4.451)	
Utile dell'esercizio		753		15.544	
Utile dell'esercizio attribuibile a:					
Azionisti della controllante		(3.941)		10.279	
Partecipazioni di terzi(*)		4.694		5.265	
Totale		753		15.544	

(*)Valori principalmente attribuibili al socio di minoranza della controllata diretta International Metro Service S.r.l. e della controllata indiretta Metro Service A/S.

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	Note	2023	di cui parti correlate	2022	di cui parti correlate
Utile/(Perdita) dell'esercizio		753		15.544	
Altre componenti del Conto economico complessivo consolidato					
Componenti che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio					
Rivalutazioni delle passività / (attività) nette per benefici definiti	22	(1.472)		13.817	
Imposte su componenti che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio	22	353		(3.316)	
Totale componenti che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio		(1.119)		10.501	
Componenti che saranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) dell'esercizio					
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto - Riserva di Cash flow hedge	22	(2.020)		10.631	
Imposte su partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto - Riserva di Cash flow hedge	22	24		(130)	
Attività finanziarie disponibili per la vendita - Riserva Held to Collect and Sell	22	2.033		(5.151)	
Imposte su attività finanziarie disponibili per la vendita - Riserva Held to Collect and Sell	22	469		(1.200)	
Totale componenti che saranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) dell'esercizio		506		4.150	
Totale delle altre componenti del Conto economico complessivo consolidato		(613)		14.651	
Totale Conto economico complessivo consolidato dell'esercizio		140		30.195	
Totale Conto economico complessivo consolidato dell'esercizio attribuibile a:					
Azionisti della controllante		(4.554)		24.930	
Partecipazioni di terzi (*)		4.694		5.265	
Totale		140		30.195	

(*) Valori principalmente attribuibili al socio di minoranza della controllata diretta International Metro Service S.r.l. e della controllata indiretta Metro Service A/S.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di euro)

Patrimonio netto	31.12.2022	Destinazione Utile	Dividendi deliberati	Variazione di perimento	Altri Movimenti	Impatti IFRS 9	Risultato delle altre componenti dell'utile complessivo	Utile / (Perdita) dell'esercizio	31.12.2023
Capitale Sociale	700.000								700.000
Riserva legale	119.048	256							119.304
Altre Riserve	274.830	-	-		(5)	(42)	(613)	-	274.170
<i>Riserva da conferimento</i>	-	-							-
<i>Riserva straordinaria</i>	-	-							-
<i>Riserva da rivalutazione</i>	1.397								1.397
<i>Riserva di traduzione</i>	4				(5)				(1)
<i>Riserva di arrotondamento</i>	2				-				2
<i>Riserva FTA</i>	154.105								154.105
<i>Riserva Perdite Attuariali</i>	(3.120)						(1.119)		(4.239)
<i>Riserva di Cash Flow Hedge</i>	3.299						(1.996)		1.303
<i>Riserva valutazione al fair value degli immobili</i>	125.288						-		125.288
<i>Riserva Held to Collect and Sell</i>	(6.231)						2.502		(3.729)
<i>Riserva OCI</i>	86					(42)			44
Utili portati a nuovo	51.242	10.023							61.265
Utile / (Perdita) dell'esercizio	10.279	(10.279)						(3.941)	(3.941)
Patrimonio netto di gruppo	1.155.399	-	-		(5)	(42)	(613)	(3.941)	1.150.798
Partecipazioni di terzi	21.945	-	(3.871)	1.949	-	-	-	4.694	24.717
Capitale Sociale	572			1.949					2.521
Utili portati a nuovo	16.108	5.265	(3.871)						17.502
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	5.265	(5.265)						4.694	4.694
Patrimonio netto totale	1.177.344	-	(3.871)	1.949	(5)	(42)	(613)	753	1.175.515

(importi in migliaia di euro)

Patrimonio netto	31.12.2021	Destinazione Utile	Dividendi deliberati	Altri Movimenti	Impatti IFRS 9	Risultato delle altre componenti dell'utile complessivo	Utile / (Perdita) dell'esercizio	31.12.2022
Capitale Sociale	700.000							700.000
Riserva legale	140.000	(20.952)						119.048
Altre Riserve	269.087	(8.963)	-	5	50	14.651	-	274.830
<i>Riserva da conferimento</i>	3.199	(3.199)						-
<i>Riserva straordinaria</i>	5.764	(5.764)						-
<i>Riserva da rivalutazione</i>	1.397							1.397
<i>Riserva di traduzione</i>	1			3				4
<i>Riserva di arrotondamento</i>	-			2				2
<i>Riserva FTA</i>	154.105							154.105
<i>Riserva Perdite Attuariali</i>	(13.621)					10.501		(3.120)
<i>Riserva di Cash Flow Hedge</i>	(7.202)					10.501		3.299
<i>Riserva valutazione al fair value degli immobili</i>	125.288					-		125.288
<i>Riserva Held to Collect and Sell</i>	120					(6.351)		(6.231)
<i>Riserva OCI</i>	36				50			86
Utili portati a nuovo	40.720	10.522						51.242
Utile / (Perdita) dell'esercizio	(19.393)	19.393					10.279	10.279
Patrimonio netto di gruppo	1.130.414	-	-	5	50	14.651	10.279	1.155.399
Partecipazioni di terzi	18.395	-	(1.715)	-	-	-	5.265	21.945
Capitale Sociale	572							572
Utili portati a nuovo	14.452	3.371	(1.715)					16.108
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	3.371	(3.371)					5.265	5.265
Patrimonio netto totale	1.148.809	-	(1.715)	5	50	14.651	15.544	1.177.344

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di euro)	2023	2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile/(Perdita) dell'esercizio	753	15.544
imposte sul reddito	(3.222)	4.451
interessi passivi/(interessi attivi) al netto dell'impairment attività finanziarie e dei dividendi e interessi passivi figurativi su LL IFRS 16	(4.203)	15.591
plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(111)	(313)
1. Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenza / minusvalenza da cessione	(6.783)	35.273
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
variazione fondi rischi ed oneri	(10.504)	10.571
variazione fondo TFR	131	106
variazione fondo svalutazione disponibilità liquide	(72)	30
ammortamenti	86.333	82.190
rettifiche di valore di immobilizzazioni	-	100
rettifiche di valore di partecipazioni	-	(37)
Impairment su attività finanziarie	(81)	78
altre variazioni	(1.375)	(4.671)
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>74.432</i>	<i>88.367</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	67.649	123.640
<i>Variazione del capitale circolante netto:</i>	<i>87.883</i>	<i>1.265</i>
rimanenze	(5.833)	(365)
crediti commerciali	12.378	(38.666)
altri crediti	10.510	1.672
ratei e risconti attivi	(876)	105
debiti commerciali	86.541	32.823
debito per leasing IFRS 16 a breve termine	(39)	(286)
altri debiti	(14.131)	7.251
ratei e risconti passivi	(667)	(1.269)
<i>Variazioni patrimoniali non rientranti nel CCN</i>		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	155.533	124.905
<i>Altre rettifiche</i>	<i>(16.158)</i>	<i>(17.386)</i>
interessi incassati/(pagati)	49	(2.777)
interessi pagati su beni in leasing IFRS 16	(163)	(157)
(imposte sul reddito pagate)	(82)	(33)
(utilizzo fondo rischi ed oneri)	(5.432)	(2.404)
(utilizzo fondo TFR)	(10.530)	(12.015)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	139.375	107.519

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	2023	2022
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento/disinvestimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(200.776)	(83.747)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	778	526
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.633)	(1.844)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	300	154
Incremento/decremento debito vs fornitori per attività materiali	(29.410)	27.032
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(232.073)	(17.269)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	9.918	8.729
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	(115.991)	(25.382)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	113.914	65.665
variazione contributi c/impianti	178.430	16.230
Flusso finanziario dell'attività di investimento/disinvestimento (B)	(276.543)	(9.906)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento(decremento) debiti a breve verso banche	149.490	(15.000)
Rimborso finanziamenti	(46.212)	(11.067)
Rimborso finanziamenti quota capitale su beni in leasing IFRS 16	(2.195)	(2.399)
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(3.871)	(1.715)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	97.212	(30.181)
Effetto cambio	(125)	648
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(40.082)	68.080
Disponibilità liquide a inizio esercizio	182.495	114.415
Disponibilità liquide a fine esercizio	142.413	182.495

1. Informazioni generali

ATM S.p.A. (nel seguito anche la “Società”, la “Capogruppo” o “ATM”) è una società costituita e domiciliata in Milano ed organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Milano – Foro Buonaparte, 61.

La Società e le sue controllate (congiuntamente il “Gruppo” o il “Gruppo ATM”) gestiscono il servizio di trasporto pubblico di area urbana ed interurbana di Milano e di Monza, la metropolitana di Copenhagen, la metropolitana di Salonicco, il servizio di gestione dei parcheggi, delle aree di sosta e di rimozione, dell’Area B e C, nonché le attività di manutenzione integrata dei mezzi e delle infrastrutture.

La pubblicazione del presente Bilancio consolidato è stata autorizzata dagli Amministratori in data 27 marzo 2024 e lo stesso sarà sottoposto all’Assemblea degli Azionisti per l’approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L’Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente Bilancio.

La società Deloitte & Touche S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti, sulla base dell’incarico affidatole in data 9 novembre 2017 sino all’approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025.

Nella redazione del presente Bilancio consolidato sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, integrati da quanto descritto al paragrafo “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS ed IFRIC omologati dall’Unione Europea, applicati dal Gruppo dal 1° gennaio 2023”.

2. Criteri di redazione del Bilancio consolidato

Il presente Bilancio consolidato relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB), e alle interpretazioni emesse dall’*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell’Unione Europea ai sensi del Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 e in vigore alla chiusura dell’esercizio (l’insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti “Principi IAS-IFRS”). In particolare, il D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato in Italia tale regolamento, ha introdotto l’obbligo di applicazione dei Principi IAS-IFRS per la redazione del Bilancio d’esercizio e del Bilancio consolidato alle società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell’Unione Europea.

Si segnala, inoltre, che il presente Bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze dei principi IAS-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, ai sensi dei paragrafi 24 e 25 dello IAS 1, avendo gli Amministratori verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale, operativo e di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di fare fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi, tenuto conto degli elevati livelli di capitalizzazione del Gruppo e delle disponibilità liquide ed accesso al mercato finanziario. Tale valutazione considera anche quanto descritto nella Relazione sulla

Gestione al paragrafo “*Continuità aziendale e quadro contrattuale di riferimento*” in merito alla Determinazione Dirigenziale n. 12608 del 28 dicembre 2023 del Comune di Milano con cui viene prorogato, conformemente agli atti di gara e al contratto originario, l’attuale contratto di servizio con il comune di Milano per il trasporto pubblico locale fino al 31 dicembre 2026 ai sensi dell’art. 24, co. 5-bis del D.L. n. 4/2022.

A tal proposito, in relazione a tutto quanto sopra riportato, l’Ente Affidatario – Comune di Milano e ATM S.p.A. hanno sottoscritto, in data 29 dicembre 2023, gli atti di prosecuzione relativi ai seguenti contratti:

- Servizio di Trasporto Pubblico Locale e di quelli connessi e complementari: sino al 31 dicembre 2026;
- Servizio di controllo sosta, gestione parcheggi e rimozione veicoli: sino al 31 dicembre 2026;
- Servizio di realizzazione e gestione del sistema di mobilità sostenibile Bike Sharing: sino al 31 dicembre 2026.

Successivamente, in data 11 gennaio 2024, l’Ente Affidatario – Comune di Milano e ATM S.p.A. hanno sottoscritto l’atto di prosecuzione relativo al seguente contratto:

- Attività di manutenzione ordinaria e gestione dei sistemi, delle tecnologie e degli impianti costituenti il Sistema Integrato di Controllo del Traffico e del Territorio (SCTT): sino al 31 marzo 2024.

Infine, data 12 gennaio 2024, l’Ente Affidatario – Comune di Milano e ATM S.p.A. hanno sottoscritto gli atti di prosecuzione relativi ai seguenti contratti:

- Attività di gestione dei canali di pagamento e di riscossione, per conto del Comune di Milano, degli introiti derivanti dagli accessi nella Z.T.L. Cerchia dei Bastioni – “Area C” oltre che dei servizi di back office, front office e call center dedicati alla gestione degli adempimenti previsti dalle discipline viabilistiche Z.T.L. Cerchia dei Bastioni – “Area C” e “Area B”: sino al 31 dicembre 2026.
- Attività correlate alla gestione dei sistemi di pagamento per l’accesso alla ZTL Cerchia dei Bastioni “Area C” e successivo adeguamento del sistema informatico di gestione dei transiti e delle procedure di verbalizzazione: sino al 31 marzo 2024.

Le attività ricomprese nei contratti prorogati al 31 marzo 2024, ovvero l’attività di manutenzione ordinaria e gestione dei sistemi, delle tecnologie e degli impianti costituenti il Sistema Integrato di Controllo del Traffico e del Territorio (SCTT) e l’attività correlata alla gestione dei sistemi di pagamento per l’accesso alla ZTL Cerchia dei Bastioni “Area C” e successivo adeguamento del sistema informatico di gestione dei transiti e delle procedure di verbalizzazione, confluiranno all’interno della concessione, mediante *project financing* ai sensi dell’art. 183 – comma 15 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., per servizi di progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti e applicativi informatici di Smart City per la sicurezza e la mobilità “*Minnovo*”. Il concessionario della convenzione è il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da A2A Smart City S.p.A. (mandataria) e ATM S.p.A. (mandate). La convenzione sarà efficace dal 1° aprile 2024 ed avrà una durata di dodici anni.

Inoltre, per quanto riguarda la controllata Nord Est Trasporti S.r.l. il 28 dicembre 2023, con Determinazione Dirigenziale n. 114/2023 dell’Agenzia di Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, è stato prorogato a tutto il 31 dicembre 2025 il contratto per la gestione dei servizi svolti dalla stessa controllata per l’Agenzia di Bacino.

Come già riportato nella Relazione sulla Gestione allegata al bilancio 2023, il 2023 è stato caratterizzato, oltre che dal conflitto tra Russia e Ucraina anche da quello esploso in Medio – Oriente e da un livello significativamente elevato dei prezzi delle materie prime, che per ATM si è riverberato sui costi di energia elettrica che hanno risentito in maniera significativa dei nuovi contratti a prezzo variabile mentre fino allo scorso esercizio il prezzo era fisso per l'intera durata della fornitura. Il significativo incremento del prezzo dell'energia elettrica associato a un livello dei corrispettivi legati al contratto di Servizio con il Comune di Milano che risente di una storica staticità ha portato ad avere un EBIT negativo a livello di Capogruppo pari a 25,4 milioni di euro facendo emergere la necessità, in sede di elaborazione del bilancio consolidato 2023, di effettuare un test di *impairment*, per verificare la recuperabilità degli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali (inclusi i diritti d'uso per beni in leasing), riferiti alla CGU "*Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari*". Si rimanda alle successive note in merito all'analisi svolta e alle risultanze del test di *impairment* (Nota 5 "*Uso di stime*" e Nota 9 "*Immobili, impianti e macchinari*").

La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota 6 – "*Gestione dei rischi finanziari*".

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Conto economico consolidato, dal Prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalla relativa Nota Illustrativa.

In particolare, la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti" secondo quanto consentito dallo IAS 1. Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo; oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata; oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del Bilancio consolidato.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti. Le voci di credito e debito riportano inoltre in dettaglio i valori riferiti ai rapporti con parti correlate.

Il Conto economico consolidato è redatto secondo lo schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo lordo, al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte, al fine di consentire una migliore rappresentazione dell'andamento della normale gestione operativa. La forma scelta è conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del *business*, è in linea con la prassi internazionale ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, ponendo indicazioni più attendibili e più rilevanti per il settore di appartenenza. Le voci di ricavi e costi riportano inoltre in dettaglio i valori riferiti ai rapporti con parti correlate. I costi e ricavi verso parti correlate sono dettagliati, inoltre, per controparte nella tabella riportata nella Nota 43.

Il Prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo consolidato comprende le variazioni intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti e sulla base di specifici Principi IAS-IFRS. Le variazioni degli "altri utili (perdite) complessivi consolidati" sono esposte separatamente dagli effetti fiscali correlati.

Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato è stato definito in conformità allo IAS 1 e illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto consolidato relative a:

- destinazione del risultato consolidato dell'esercizio;
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dai principi IAS-IFRS, sono alternativamente imputate direttamente a Patrimonio netto consolidato (utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti, valutazione delle attività finanziarie a *fair value* e valutazione degli strumenti finanziari derivati a *fair value* detenuti dalle società collegate valutate con il metodo del Patrimonio netto) o hanno contropartita in una riserva di Patrimonio netto il cui impatto è quindi riflesso direttamente nel Patrimonio netto;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili o introduzione di nuovi principi contabili.

Il Rendiconto finanziario consolidato presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria consolidata è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che corredata il Bilancio consolidato. In aggiunta, in ottemperanza ai requisiti introdotti dal D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 di attuazione della Direttiva 2014/95/UE, ed in conformità ai *GRI Sustainability Reporting Standards* - pubblicati dal *Global Reporting Initiative (GRI)* – il Gruppo ATM ha redatto la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario per assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotto, coprendo le 5 aree rilevanti: ambiente, aspetti sociali, gestione del personale, diritti umani e lotta alla corruzione. La Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2023 è contenuta all'interno della Relazione sulla gestione, ed è redatta in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 254/2016. La Dichiarazione Consolidata di carattere non Finanziario costituisce una sezione specifica della Relazione e contiene informazioni sulle modalità aziendali di gestione e organizzazione, le politiche praticate, i rischi e le modalità di gestione dei rischi stessi e le performance in merito ai temi di sostenibilità rilevanti per il Gruppo. Ove necessario ed opportuno, il suo contenuto è integrato, attraverso rimandi, con informazioni disponibili in altre sezioni della Relazione sulla gestione, individuabili tramite il simbolo.

La valuta funzionale del Gruppo è l'euro, base di presentazione del Bilancio consolidato, che rappresenta la moneta corrente del paese in cui il Gruppo opera principalmente; il Bilancio consolidato e tutti gli importi inclusi nelle tabelle della Nota Illustrativa, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il Bilancio consolidato è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo i Principi IAS-IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui i Principi IAS-IFRS consentano un differente criterio di valutazione e tale criterio alternativo al costo sia stato adottato (nel caso di specie la valutazione del portafoglio immobiliare al *fair value*).

Non si evidenziano fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del Bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli eventi successivi alla data di chiusura del Bilancio, per i quali non vi sono impatti economici, patrimoniali e finanziari si rimanda ad apposito paragrafo nella Relazione sulla Gestione.

3. Criteri e metodi di consolidamento

Società controllate

Il Bilancio consolidato include, oltre alla Capogruppo, le società sulle quali la stessa esercita il controllo, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, a partire dalla data in cui lo stesso viene acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili, sia per effetto del diritto a percepire i rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con le stesse, incidendo su tali rendimenti ed esercitando il proprio potere sulla società, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di Bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

Qualora l'aggregazione aziendale fosse realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimisurate al fair value e l'eventuale differenza (positiva o negativa) è rilevata a Conto economico.

In caso di acquisto di quote di minoranza, dopo l'ottenimento del controllo, il differenziale positivo tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite è portato a riduzione del Patrimonio netto di spettanza del Gruppo. In caso di cessione di quote tali da non far perdere il controllo dell'entità, invece, la differenza tra prezzo incassato e valore contabile delle quote cedute viene rilevata direttamente a incremento del Patrimonio netto, senza transitare per il Conto economico.

Con riferimento alle operazioni tra entità sottoposte a controllo comune ("*Business combination under common control*"), fattispecie esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 e non disciplinata da altri principi contabili IFRS, nel Gruppo ATM, in assenza di tale disciplina, tali operazioni vengono rilevate tenendo conto di quanto previsto dallo IAS 8, ovvero del concetto di rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione e da quanto previsto dall'OPI 1 (orientamenti preliminari di Assirevi in tema di IFRS).

I bilanci delle società controllate e delle collegate oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre 2023, data di riferimento del Bilancio consolidato, appositamente predisposti e approvati dagli organi amministrativi delle singole entità, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili applicati dal Gruppo ATM.

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale, come di seguito indicato:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di Patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro pertinenza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio netto consolidato e del Conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese tra entità non sottoposte a controllo comune, in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*Purchase method*). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività trasferite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività e le passività identificabili, rispettivamente acquisite e assunte, sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di

acquisizione e il valore corrente delle attività e passività identificabili acquistate, se positiva, è iscritta tra le attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver verificato la corretta misurazione dei valori correnti delle suddette attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a Conto economico, come provento. Nel caso in cui il *fair value* delle attività e delle passività identificabili acquistate possa essere determinato solo provvisoriamente, l'aggregazione di imprese è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche derivanti dal completamento del processo di valutazione sono rilevate entro dodici mesi a partire dalla data di acquisizione, rideterminando i dati comparativi;

- gli utili e le perdite, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, fatta eccezione per le perdite non realizzate che non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- per le acquisizioni di quote di minoranza relative a società per le quali esiste già il controllo, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione e la relativa frazione di Patrimonio netto acquisita è contabilizzata a Patrimonio netto.

Tutte le entità controllate sono incluse nell'area di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dall'area di consolidamento dalla data nella quale il Gruppo perde il controllo.

Elenco delle società consolidate con il metodo integrale:

Società	Metodo di consolidamento
CityLink S.r.l. - Smart mobility by ATM	Integrale
Ge.SAM S.r.l.	Integrale
International Metro Service S.r.l.	Integrale
Metro Service A/S	Integrale
Nord Est Trasporti S.r.l.	Integrale
Thema S.A.	Integrale
Rail Dignostics S.p.A.	Integrale

Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo ATM esercita un'influenza notevole, intesa come potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, senza averne il controllo o il controllo congiunto. Nel valutare l'esistenza dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

Le partecipazioni in collegate sono inizialmente iscritte al costo sostenuto per il relativo acquisto e successivamente sono valutate con il metodo del Patrimonio netto. Il metodo del Patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile delle partecipazioni in società collegate è allineato al Patrimonio netto delle stesse, rettificato, ove necessario, dall'applicazione dei principi adottati dal Gruppo ATM e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo ATM delle società collegate sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole

cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, le società evidenzino un Patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo ATM, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere le obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le componenti di Conto economico complessivo delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto sono rilevate nelle specifiche riserve di Patrimonio netto;

- gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo ATM nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore.

I risultati economici delle società collegate sono recepiti nel Conto economico consolidato alla voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto".

Qualora il valore così determinato risultasse superiore al valore recuperabile si procede all'adeguamento della partecipazione collegata mediante contabilizzazione nel Conto economico della relativa perdita di valore.

Le partecipazioni detenute in società collegate ed in altre imprese il cui consolidamento o la cui rilevazione nel Bilancio consolidato con il metodo del Patrimonio netto non produce effetti significativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria nonché sul risultato economico del Gruppo, sono escluse dall'area di consolidamento e sono rilevate al *fair value*, laddove disponibile, ovvero al costo al netto di eventuali riduzioni per perdite di valore.

Elenco delle società consolidate con il metodo del Patrimonio netto:

Società	Metodo di consolidamento
Metro 5 S.p.A.	Patrimonio netto
Movibus S.r.l.	Patrimonio netto
SPV Linea M4 S.p.A.	Patrimonio netto

Elenco delle partecipazioni in società rilevate al costo al netto di eventuali riduzioni per perdite di valore:

Società	Metodo di consolidamento
CO.MO. Fun&Bus S.c.a r.l.	Costo
Consorzio SBE	Costo
Consorzio Full Green	Costo

I bilanci delle società controllate e collegate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui le stesse operano (valuta funzionale). Le regole per la traduzione del Bilancio di Metro Service A/S (Danimarca) espresso in valuta funzionale diversa dell'euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del Bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- la riserva di traduzione, inclusa tra le voci del Patrimonio netto consolidato, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso

differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione del Patrimonio netto di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione. Tale riserva è riversata a Conto economico al momento della cessione della relativa partecipazione.

I tassi di cambio adottati per la traduzione del Bilancio di Metro Service A/S (Danimarca) - avente come valuta funzionale la corona danese - sono i seguenti:

- cambio storico al 31 dicembre 2008 utilizzato per la traduzione del Patrimonio netto di apertura: 7,4428 DKK per il controvalore di 1 euro;
- cambio puntuale al 31 dicembre 2023 utilizzato per la traduzione di attività e passività: 7,4529 DKK per il controvalore di 1 euro (7,4365 DKK al 31 dicembre 2022);
- cambio medio dell'esercizio 2023 utilizzato per la traduzione di costi e ricavi: 7,4509 DKK per il controvalore di 1 euro (7,4396 DKK per l'esercizio 2022).

4. Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, costituiti da terreni, depositi ed uffici (ad esclusione dei depositi dismessi dal processo produttivo e quelli per i quali sono previsti interventi di ristrutturazione e riqualificazione) sono valutati al criterio del costo rideterminato al *fair value*, criterio che consente di rideterminare periodicamente il valore dell'attività in modo da allinearli ad un valore pari al *fair value* alla data di rideterminazione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

Gli impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione. Il valore è iscritto al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale. In particolare, in tale ambito sono da considerare le attività manutentive definite come "Revisione generale" o "Media revisione generale", aventi l'obiettivo di riportare il materiale rotabile metropolitano e tranviario a condizioni paragonabili a quelle di un corrispondente mezzo acquisito a nuovo, prevedendo la sostanziale ricostruzione delle vetture partendo dai telai nudi o, come per gli interventi definiti di *revamping*, includere miglioramenti/adequamenti tecnologici rilevanti. Tali interventi sono effettuati dal punto di vista temporale, in funzione della tipologia di materiale rotabile, del degrado dallo stesso subito e quindi delle sollecitazioni di esercizio a cui è sottoposto, delle percorrenze, e dell'esigenza di miglioramenti/adequamenti di carattere tecnologico. La capitalizzazione degli interventi sopra descritti inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente addebitati a conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica stimata delle attività materiali. Gli ammortamenti sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso, secondo le intenzioni della Direzione. I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio sono le seguenti:

	Vita utile anni
Immobili, impianti e macchinari	
Fabbricati	50
Impianti e macchinari	
- Impianti di linea	
- Impianti fissi di officina	20
- Impianto di rifornimento	9
- Impianti e tecnologie su linee	10
- Impianti per fabbricati	17
- Impianti di segnalamento	25
- Sale operative	17
- Sottostazioni alimentazione	17
- Autolocalizzazione	17
- Bigliettazione magnetico-elettronica	10
- Materiale rotabile di linea	
- Rotabili su ferro	30
- Rotabili su gomma	7 ÷ 13
Attrezzature industriali e commerciali	
- Veicoli ausiliari	5 ÷ 13
- Attrezzature varie	5 ÷ 10
- Autobus turistici	12
- Garitte/Pensiline	20
Altri beni	5 ÷ 8

La vita economico-tecnica delle attività materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le attività materiali sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore. Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo "Riduzione di valore delle attività" per i criteri di determinazione di eventuali svalutazioni.

Gli Immobili comprendono altresì gli immobili di proprietà aventi carattere non strumentale. Parimenti ai terreni, depositi ed uffici, gli investimenti immobiliari sono valutati al criterio del costo rideterminato al *fair value*, criterio che consente di rideterminare periodicamente il valore dell'attività in modo da allinearli ad un valore pari al *fair value* alla data di rivalutazione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

In caso di cessione degli immobili, l'eventuale maggior prezzo incassato rispetto al valore di iscrizione dell'immobile viene accreditato al Patrimonio netto alla voce "Altre riserve" in cui confluisce anche la quota residua di OCI attribuibile all'immobile o terreno ceduto.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso, secondo le intenzioni della Direzione, ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, ovvero sulla base della stimata vita utile.

I costi delle licenze per *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata (5 anni), mentre i costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono addebitati al conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo "Riduzione di valore delle attività" per i criteri di determinazione di eventuali svalutazioni.

L'avviamento rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di un'attività aziendale e il valore corrente delle relative attività e passività identificabili acquisite al momento dell'acquisizione. L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita indefinita e, pertanto, non viene assoggettato ad ammortamento sistematico bensì a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Diritti d'uso per beni in leasing

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di locazione attraverso i quali è acquisito il controllo (*right of use*) di un bene, sono riconosciute dal locatario come attività della Società attraverso l'iscrizione del bene oggetto di *lease* nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Gli elementi discriminanti dei *lease* sono i seguenti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

I diritti all'uso sono ammortizzati sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo, secondo le intenzioni della Direzione, lungo la durata contrattuale del contratto di locazione.

Partecipazioni in imprese collegate ed in altre imprese

I risultati economici e le attività e passività delle partecipazioni in società collegate ed in altre imprese sono rilevati nel Bilancio consolidato utilizzando il metodo del Patrimonio netto, come descritto alla Nota 3 "Criteri e metodi di consolidamento", ad eccezione di quelle partecipazioni il cui consolidamento con il metodo del Patrimonio netto non produce effetti significativi sulla situazione patrimoniale e

finanziaria, nonché sul risultato economico del Gruppo, le quali sono rilevate al *fair value*, laddove disponibile, ovvero al costo al netto di eventuali riduzioni per perdite di valore.

La differenza positiva, quando emergente all'atto dell'acquisto con parti terze, tra il costo di acquisizione e la quota di Patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza del Gruppo è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese collegate ed in altre imprese sono sottoposte a verifica per rilevare eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, ed il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo per rischi ed oneri nel passivo dello Stato patrimoniale. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo originario.

Si rimanda al successivo paragrafo “*Rettifiche di valore delle attività*” per una disamina più puntuale sulle verifiche di recuperabilità di tali investimenti.

Rettifiche di valore delle attività

- *Immobili, impianti e macchinari, attività immateriali a vita utile definita e partecipazioni in società collegate*

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali a vita utile definita (inclusi i diritti all'uso, la cui riduzione di valore è connessa al palesarsi di condizioni di utilizzo del bene sulla base di un contratto oneroso ai sensi dello IAS 37) e le partecipazioni possano avere subito una riduzione di valore e se, con riferimento al valore dei terreni e degli immobili, il valore di *fair value* possa essere differente dal costo rideterminato al *fair value* alla data di riferimento della verifica (quindi inclusivo degli ammortamenti cumulati rilevati tra le due date di misurazione del *fair value*). A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*Impairment test*), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di iscrizione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (CGU) cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore della *cash generating unit* sono imputate a riduzione delle attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile, inclusivo dei diritti d'uso. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e, per le attività materiali ed immateriali a vita utile definita, fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Si veda la successiva Nota 5 "Uso di stime" per un approfondimento circa le risultanze del test di *impairment* svolto al 31 dicembre 2023.

- *Avviamento e attività immateriali non ancora disponibili per l'uso*

Il valore recuperabile dell'avviamento e quello delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso sono sottoposti a verifica della recuperabilità del valore (*Impairment test*) almeno annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che le suddette attività possano aver subito una riduzione di valore. Il valore originario dell'avviamento non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

- *Terreni ed immobili valutati al costo rideterminato al fair value*

Nell'esercizio di rideterminazione del *fair value*, il differenziale positivo tra il *fair value* rideterminato ed il valore di iscrizione (*fair value* alla rideterminazione precedente rettificato degli ammortamenti) viene rilevato al patrimonio netto mentre, in caso di differenziale negativo, lo stesso viene rilevato nel patrimonio netto (OCI) fino a concorrenza del valore residuo della rideterminazione del *fair value* di ogni immobile e per la parte eccedente al conto economico.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche FVTOCI); (iii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito anche FVTPL).

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie avviene al *fair value*.

(i) *attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente da pagamenti di capitale ed interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto business model *held to collect*). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. I crediti e le altre attività finanziarie valutati al

costo ammortizzato sono presentati nello Stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

(ii) *attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche FVTOCI)*

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model *held to collect and sell*), sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a OCI (FVTOCI). In tal caso sono rilevate a Patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di *fair value* dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di *fair value*, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è riversato a Conto Economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento.

(iii) *attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a Conto economico (di seguito anche FVTPL)*

Un'attività finanziaria che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico (FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading nonché le attività finanziarie i cui flussi di cassa presentano delle caratteristiche tali da non rispettare le condizioni per una valutazione al costo ammortizzato o al FVTOCI.

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al *fair value* con effetti a Conto economico è effettuata sulla base del c.d. *Expected Credit Losses model*.

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

In merito alle rettifiche di valore (*impairment*), i finanziamenti e i titoli di debito classificati nelle voci attività finanziarie al costo ammortizzato, attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e le rilevanti esposizioni fuori bilancio sono oggetto di calcolo di rettifiche di valore.

In proposito tali strumenti sono classificati nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia assoluta o relativa rispetto all'erogazione iniziale. In particolare:

- Stadio 1: comprende (i) le esposizioni creditizie di nuova origine o acquisizione, (ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito ("*low credit risk exemption*").
- Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale.
- Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

Per le esposizioni appartenenti allo stadio 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno. Per le esposizioni appartenenti agli stadi 2 o

3 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

Il Gruppo ha sviluppato specifici modelli per il calcolo della perdita attesa che fanno leva sui parametri di probabilità di insolvenza ("PD"), perdita considerata l'insolvenza ("LGD") e esposizione alla data di insolvenza ("EAD") utilizzati a fini regolamentari e ai quali sono apportati specifici correttivi al fine di garantire la piena coerenza con la normativa contabile. In tale ambito si è altresì proceduto all'inclusione di informazioni di tipo prospettico ("*forward looking*") attraverso l'elaborazione di specifici scenari.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino - riferite a materiali da utilizzare per le attività di manutenzione del materiale rotabile - sono iscritte al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) ed il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali, altri crediti e attività correnti

I crediti commerciali, gli altri crediti e le altre attività correnti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato al netto del fondo svalutazione crediti. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. L'obiettiva evidenza di perdita di valore è verificata considerando, tra l'altro, rilevanti inadempimenti contrattuali, significative difficoltà finanziarie, rischio di insolvenza della controparte. I crediti sono esposti al netto degli accantonamenti al fondo svalutazione. Se negli esercizi successivi la riduzione di valore dell'attività è accertata, il fondo svalutazione è utilizzato; diversamente, se vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*.

Passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i 12 mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per 12 dodici

mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal Bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

Il Gruppo ha in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti.

I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere gli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il *"projected unit credit method"*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al Patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel

tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è ritenuta possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Attività discontinue e passività direttamente associate

Le attività classificate come possedute per la vendita sono valutate al minore tra valore contabile ed il loro *fair value* al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché tramite il loro uso continuativo. Si considera rispettata tale condizione solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. La Direzione aziendale deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Nella situazione patrimoniale finanziaria, le attività destinate alla vendita e le passività direttamente associate ad esse sono rappresentate in specifiche voci dell'attivo e del passivo. Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali una volta classificati come posseduti per la vendita non sono più ammortizzati.

Nel prospetto di conto economico, gli utili e le perdite delle attività destinate alla vendita sono rappresentati separatamente dagli utili e dalle perdite delle attività operative, sotto la linea dell'utile dopo le imposte.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto o da ricevere, nella misura in cui i benefici economici affluiscono al Gruppo e siano determinati in modo attendibile.

Il corrispettivo dei Contratti di Servizio relativo ai servizi di Trasporto Pubblico Locale viene rilevato a Conto economico in funzione della competenza temporale delle percorrenze e delle tratte effettuate nell'esercizio di riferimento, al netto di penali, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I ricavi delle prestazioni di servizi (in particolare, gestione sosta, parcheggi, rimozione auto) sono rilevati al compimento della prestazione, i ricavi delle vendite quando si verifica il trasferimento ovvero quando la controparte ottiene il controllo del bene.

I canoni attivi per locazione di spazi commerciali, pubblicità e sponsorizzazioni sono riconosciuti nell'esercizio di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In caso di incertezza di attribuzione sono riconosciuti con il criterio di cassa nell'esercizio in cui sono percepiti definitivamente.

- **Contributi in conto capitale**

I contributi pubblici in conto capitale si riferiscono a somme erogate per l'acquisizione di materiale rotabile o per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento

di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

- Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dal Comune di Milano o da altri Enti Pubblici alla società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce “Altri proventi” come componente positiva del Conto economico.

Iscrizione dei costi

I costi sono iscritti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Dividendi

Sono rilevati a Conto economico quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza ed includono gli interessi attivi sulle attività finanziarie investite, l'utile sulla vendita delle attività finanziarie o sull'adeguamento del *fair value* delle stesse e le differenze di cambio attive. Gli interessi attivi sono imputati al Conto economico consolidato al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le perdite sulla vendita delle attività finanziarie o sull'adeguamento del *fair value* delle stesse e le differenze cambio passive.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile.

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo. Le attività per imposte anticipate non rilevate in bilancio sono rianalizzate a ogni data di riferimento del bilancio e sono rilevate nella misura in cui è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare l'attività fiscale differita.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico consolidato, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto consolidato, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto consolidato e nel Conto economico complessivo consolidato. Le imposte sono compensate quando applicate dalla medesima autorità fiscale e quando sussiste un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

ATM S.p.A., con le società controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ATM in qualità di consolidante; ciò consente di determinare l'IRES sulla somma algebrica degli imponibili delle singole partecipanti. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci fra consolidante (ATM S.p.A.) e le società del Gruppo consolidate sono definiti nell' "Accordo avente ad oggetto l'esercizio congiunto dell'opzione per il consolidato nazionale da parte delle società appartenenti al Gruppo ATM" che ha durata triennale con rinnovo tacito, salvo revoca.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri costi e oneri operativi".

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto economico consolidato.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC applicati dal 1° gennaio 2023.

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2023.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare alla data di prima iscrizione, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8". Le modifiche riguardanti lo IAS 1 richiedono ad un'entità di indicare le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati dal Gruppo. Le modifiche sono volte a migliorare l'informativa sui principi contabili applicati dal Gruppo in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules". Il documento introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle *Model Rules* del Pillar Two (la cui norma risulta in vigore in Italia al

31 dicembre 2023, ma applicabile dal 1° gennaio 2024) e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa *International Tax Reform*.

Il documento prevede l'applicazione immediata dell'eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa sono applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva) ma non ai bilanci infrannuali aventi una data chiusura precedente al 31 dicembre.

L'applicazione della Global Minimum Tax, prevista dalla Direttiva n. 2022/2523 del 15 dicembre 2022 (in attuazione della proposta OCSE/G20 Pillar II), è entrata in vigore in Italia dal 1° gennaio 2024 come previsto dal Decreto Legislativo n. 209 del 27 dicembre 2023.

Considerata la complessità del sistema delineato dalla suddetta normativa per assicurare tale livello impositivo minimo, per i primi tre periodi di efficacia (per il Gruppo ATM - esercizi dal 2024 al 2026) è stata prevista la possibilità di applicare un regime semplificato (c.d. "safe harbour transitori") basato principalmente su informazioni contabili già disponibili per ogni giurisdizione e sull'applicazione di tre test (De Minimis test, Simplified Effective Tax Rate test e Routine Profits test); il superamento di almeno uno di questi test permette la disapplicazione di eventuali imposte integrative necessarie per raggiungere il livello di imposizione minimo prescritto e la riduzione degli oneri di *compliance*.

Il Gruppo sta effettuando analisi e simulazioni degli impatti della nuova normativa che hanno evidenziato le conclusioni di cui sotto e sta definendo i requisiti di compliance relativi all'applicazione del Pillar II, che saranno implementati con adeguati sistemi e procedure aziendali; sulla base delle informazioni conosciute o ragionevolmente stimabili ad oggi, l'esposizione del Gruppo ATM derivante dall'applicazione del Pillar II è valutata non rilevante.

In ogni caso, poiché la normativa sul Pillar II non è efficace al 31 dicembre 2023, non ha avuto alcun impatto sulle imposte correnti. Quanto alla fiscalità differita, è applicabile l'eccezione temporanea, introdotta nel maggio 2023 dallo IASB con l'"Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules", relativo ai requisiti di contabilizzazione delle imposte differite previsti dallo IAS 12.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea 31 dicembre 2023, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati omologati dall'Unione Europea ma non sono ancora obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2023:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants". Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback*”. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2023

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements*”. Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability*”. Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“*Rate Regulation Activities*”) secondo i precedenti principi contabili adottati.

Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

5. Uso di stime

L'applicazione dei principi IAS-IFRS per la redazione del Bilancio consolidato comporta l'effettuazione, da parte degli Amministratori, di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima, anche con il supporto di esperti. L'uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del Bilancio consolidato, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Per tale ragione, le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto economico consolidato.

Per una migliore comprensione del Bilancio consolidato, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio consolidato perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

Recuperabilità del valore degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali (inclusi i diritti d'uso per i beni in leasing)

Il 2023 è stato caratterizzato per il Gruppo ATM dal significativo impatto dell'incremento dei prezzi dell'energia elettrica. Infatti, il 2023 è stato il primo anno in cui la Capogruppo si è trovata a scontare la modifica dei contratti di fornitura dell'energia elettrica che, a partire dal 2023, sono caratterizzati per ATM S.p.A. da prezzi variabili mentre, fino al 2022 erano a prezzo fisso per tutta la durata della fornitura. Il significativo incremento del prezzo dell'energia elettrica associato a un livello dei corrispettivi legati al contratto di Servizio con il Comune di Milano che risente di una storica staticità ha portato ad avere un EBIT negativo a livello di Capogruppo e pari a 25,4 milioni di euro situazione che ha fatto sorgere l'esigenza, come raccomandato dall'ESMA con il *Public Statement* del 31 maggio 2022 numero 32-63-1277, di valutare la recuperabilità delle proprie attività non correnti non finanziarie. L'*impairment test* è stato svolto sulla *cash generating unit* ("CGU") che ha maggiormente subito l'impatto di tali eventi e cioè "*Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari*", identificata con le attività della società ATM S.p.A.

Nelle analisi svolte per la costruzione dei flussi di cassa futuri gli Amministratori hanno preso a riferimento il Piano Economico Finanziario 2024 ÷ 2030 che tiene conto della proroga del contratto di servizio con il Comune di Milano per il trasporto pubblico locale fino al 31 dicembre 2026, come indicato nella Determinazione Dirigenziale n. 12608 del 28 dicembre 2023 del Comune di Milano, per poi considerare ragionevoli previsioni economiche per il periodo successivo fino al 31 dicembre 2030 sia in termini di flussi di ricavi legati all'adeguamento del contratto di servizio sia in termini di costi con riferimento agli impatti legati ai risparmi ed alle azioni di efficientamento previste e risultanti dal progetto "*full electric*" sia riguardo all'andamento dei costi dell'energia elettrica determinati prospetticamente sulla base di ragionevoli ipotesi desunte dagli andamenti prospettici. Per quanto riguarda gli investimenti sono stati determinati sulla base del Piano Investimenti 2024 ÷ 2027 proiettato in maniera prospettica per il periodo fino al 31 dicembre 2030. Gli Amministratori al fine di valutare l'orizzonte temporale di riferimento del Piano – superiore a 5 esercizi - hanno tenuto conto sia delle tempistiche ragionevolmente richieste per espletare le procedure per l'affidamento del servizio che

auspicabilmente avverrà sulla base di quanto contenuto nel “*Progetto Milano Next*”, progetto che per quanto in fase di revisione e ridefinizione in termini di orizzonte temporale, perimetro di attività, piano investimenti per recepire la nuova realtà della mobilità alla luce del mutato contesto economico e sociale, rimane centrale e di interesse sia per gli Enti Affidanti sia per l’Ente Affidatario sia, soprattutto, dei tempi in cui gli ingenti investimenti sostenuti nel triennio 2024 ÷ 2026 relativi al progetto “*full electric*” inizieranno a generare ritorni in termini di risultati economici e flussi di cassa.

In data 27 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il contenuto e le assunzioni del Piano Economico Finanziario 2024 ÷ 2030, nonché i risultati del test di *impairment* e dell’analisi di *sensibilità*.

Il test di *impairment* ha implicato – nella stima del valore d’uso l’utilizzo di proiezioni che sono basate su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi e dei competenti enti di regolamentazione dei servizi di TPL, che non necessariamente si verificheranno. Infatti, le assunzioni riguardanti l’andamento futuro ed i conseguenti dati previsionali utilizzati per lo svolgimento del test di *impairment* sono caratterizzati, data la loro natura previsionale, da un certo grado di incertezza e, pertanto, non si può escludere che il verificarsi di risultati futuri diversi da quanto stimato possa richiedere eventuali rettifiche del valore delle attività materiali ed immateriali iscritte in bilancio.

Inoltre, come previsto dallo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività, il Gruppo deve valutare annualmente il valore dell’avviamento acquisito a seguito di un’aggregazione aziendale; conseguentemente, è stato predisposto un *impairment test* afferente le attività di Rail Diagnostics S.p.A., per verificare la tenuta del valore di carico dell’avviamento – seppur di valore non significativo e pari a 472 migliaia di euro - iscritto nel bilancio consolidato in sede di acquisizione di detta società. Il test ha consentito di confermare il valore di iscrizione di tale attività immateriale a vita utile indefinita al 31 dicembre 2023.

Infine, in considerazione della natura degli indicatori di perdita, il Gruppo ha valutato che gli stessi impattassero solamente le attività del settore operativo “Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari” riferiti alla Capogruppo e non risultassero viceversa rilevanti per le CGU relative agli altri settori operativi, in quanto i settori relativi al “Trasporto Pubblico Locale in area interurbana”, afferente le attività svolte da NET S.r.l. e “Trasporto Pubblico Locale estero”, afferente le attività svolte da Metro Service A/S e Thema S.A. sono caratterizzati da andamenti economici positivi con un *outlook* di crescita progressivo nell’orizzonte temporale di medio periodo, oltre che dall’assenza di indebitamento finanziario corrente. Infine, la CGU relativa al settore operativo “Altre attività”, che ricomprende principalmente le iniziative relative all’attività di gestione delle pratiche assicurative ha una limitata esposizione ai rischi mercato.

Recuperabilità delle partecipazioni in società collegate

Anche con riferimento alla verifica di recuperabilità delle partecipazioni in società collegate, il Gruppo verifica ad ogni chiusura di bilancio la presenza di indicatori di perdita di valore. Nel caso vengano individuati tali indicatori, il test di *impairment* viene effettuato sulla base della stima del valore d’uso.

Le *cash generating unit* (CGU) sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall’utilizzo continuativo delle stesse. Le CGU sono quindi rappresentate dalle singole *legal entity* e,

nello specifico, alla società SPV Linea M4 S.p.A., a Metro 5 S.p.A., a Movibus S.p.A. e alle altre partecipazioni minoritarie.

Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione e il Gruppo abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Con riferimento all'esercizio in chiusura, tra i vari indicatori di perdita di valore, come riportato al paragrafo precedente, il Gruppo ha considerato nel corso del 2023 diversi indicatori esterni, quali l'aumento dei tassi di interesse bancari che si riflette sul tasso di attualizzazione, il repentino incremento del tasso di inflazione, oltre a fattori di incertezza geopolitica, derivanti soprattutto dal conflitto tra Russia e Ucraina e israelo-palestinese.

Con riferimento alla verifica della recuperabilità del valore di iscrizione di Metro 4, partendo dalle assunzioni sottostanti la determinazione del prezzo di acquisto avvenuta nel mese di dicembre 2023 da parte di un esperto indipendente, in sede di predisposizione del presente bilancio, gli Amministratori hanno provveduto ad aggiornare il valore del costo dell'equity rispetto a quello preso alla base delle proiezioni economico – finanziarie utilizzate per la determinazione del prezzo di acquisto delle quote di partecipazione di proprietà dei soci costruttori.

Dal momento che l'acquisto di tali quote è avvenuto gli ultimi giorni di dicembre 2023 e tenuto conto che tale operazione si configura come una transazione tra soggetti indipendenti, gli Amministratori hanno ritenuto che il valore di acquisto rappresentasse la miglior stima del *fair value* della partecipazione acquisita al 31 dicembre 2023. Inoltre, constatato che l'aggiornamento del costo dell'equity in sede di verifica della recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione non fosse aumentato rispetto al valore utilizzato in sede di stima del valore delle quote, gli Amministratori hanno ritenuto di mantenere il valore di acquisto della partecipazione iscritto nel bilancio di ATM.

Non sono stati identificati, invece, indicatori di perdite di valore con riferimento alle altre CGU identificate con le altre società collegate in quanto caratterizzate da andamenti economici positivi con un prospettive future di crescita nell'orizzonte temporale di medio periodo.

Costo rideterminato al fair value dei terreni ed immobili

La valutazione del *fair value* dei terreni e degli immobili presi a riferimento per la rideterminazione periodica del costo è un processo estimativo complesso che dipende dalle caratteristiche degli immobili, dai criteri di identificazione dei parametri di mercato utilizzati per la valutazione, nonché dell'approccio metodologico adottato nella determinazione dello sconto di portafoglio.

Al fine di valutare la coerenza delle valutazioni effettuate in sede di elaborazione della Relazione Finanziaria 2023, è stato affidato ad un primario operatore terzo indipendente esperto nel settore delle valutazioni immobiliari, l'incarico di svolgere un'analisi di mercato tesa a fornire l'aggiornamento circa l'andamento del mercato immobiliare. Tale analisi ha confermato i valori di iscrizione dei terreni e degli immobili di proprietà.

Vita utile delle attività materiali ed immateriali

Le attività materiali ed immateriali a vita utile definita sono ammortizzate lungo la vita utile stimata delle relative attività. La vita economico-tecnica delle attività è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'attività è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economico-tecnica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri. Si segnala che al 31 dicembre 2017 in occasione della prima adozione dei Principi IAS-IFRS erano stati effettuati gli aggiornamenti delle vite utili riferite al materiale rotabile metropolitano e tranviario, mentre nell'esercizio 2018 nell'ambito della modifica del criterio di valutazione degli Immobili era stata definita una nuova vita economico-tecnica del Fabbricati oggetto di valutazione al *fair value*.

Si evidenzia, inoltre, che a seguito dell'effettuazione di un'analisi di recuperabilità dei valori iscritti a bilancio, con riferimento al materiale rotabile metropolitano, conseguente alla presa d'atto della uscita dal ciclo di produzione di alcuni rotabili per obsolescenza tecnologica, si è provveduto alla revisione delle vite utili di n° 10 Eurotram di cui primi 5 sono usciti dal servizio il 31 dicembre 2023 e gli ulteriori 5 usciranno dal processo produttivo il prossimo 31 dicembre 2024 i cui effetti patrimoniali ed economici sono illustrati alla Nota 37.

Recuperabilità delle rimanenze di magazzino

La valutazione del magazzino è un processo estimativo soggetto all'incertezza della determinazione del valore di sostituzione delle componenti di materiale rotabile e di materiale consumabile che varia nel tempo e secondo le condizioni di mercato nonché dalle condizioni di utilizzo delle diverse tipologie di mezzi che compongono la flotta sulla base dei piani di rinnovamento della flotta stessa che possono variare nel tempo.

Recuperabilità delle imposte anticipate

Nel Bilancio consolidato sono iscritte attività per imposte anticipate, connesse principalmente a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile. Significativi giudizi degli Amministratori sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in Bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri

Inoltre, si segnala che nel presente Bilancio consolidato sono state iscritte imposte anticipate relative a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita per la quota che gli Amministratori ritengono recuperabile a fronte dei redditi imponibili futuri ipotizzati per la Capogruppo avendo un orizzonte temporale successivo al termine della attuale scadenza del Contratto di Servizio con il Comune di Milano prorogato sino al 31 dicembre 2026.

Processi di stima dei fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali nonché a rischi di natura ambientale che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie. Conseguentemente, gli Amministratori, sentito il parere dei propri consulenti ed

esperti in materia legale, fiscale ed ambientale, accertano una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

Fattori per la valutazione dei benefici ai dipendenti

Le passività per benefici ai dipendenti sono valutate con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore dell'obbligazione. Le stime e le assunzioni insite nella valutazione attuariale riguardano fattori esogeni quali il tasso di sconto e fattori soggettivi quali il tasso di incremento delle retribuzioni future, di mortalità e di dimissioni.

Determinazione del fair value delle attività finanziarie

Il *fair value* di talune attività finanziarie che non sono quotate in mercati attivi è determinato usando tecniche di valutazione. Il Gruppo ATM usa tecniche di valutazione che utilizzano input direttamente o indirettamente osservabili dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio, connessi alle attività oggetto di valutazione. Pur ritenendo le stime dei suddetti fair value ragionevoli, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori potrebbero produrre valutazioni diverse.

Informativa relativa al rischio di cambiamento climatico

Come già riportato in precedenti sezioni del presente documento, a livello mondiale sono in corso il processo di decarbonizzazione e il processo di elettrificazione dell'economia globale, che risultano cruciali nel raggiungere l'obiettivo di "Net Zero". Tale obiettivo dovrebbe permettere di evitare un aumento della temperatura superiore a 1,5 °C ed evitare gravi conseguenze sull'ambiente.

In tale contesto, il Gruppo ha considerato i rischi relativi al cambiamento climatico nella predisposizione del presente Bilancio al 31 dicembre 2023, che appropriatamente riflette gli effetti del raggiungimento della *carbon neutrality* nelle attività, passività e conto economico evidenziandone gli impatti significativi come richiesto dal *Conceptual Framework* dei principi contabili internazionali.

A tal proposito, in accordo con quanto previsto dal documento pubblicato dall'IFRS Foundation "*IFRS Standards and climate-related disclosures*" da quanto richiesto da ESMA nelle sue "*European Common Enforcement Priorities*", il Gruppo fornisce informazioni esplicite nella Nota Illustrativa al presente bilancio riguardo a come il cambiamento climatico viene riflesso nei conti.

Per una comunicazione più efficace e organica in relazione all'informativa sul cambiamento climatico predisposta nell'ambito delle Nota Illustrativa al presente bilancio, si espongono di seguito le diverse tematiche relative al cambiamento climatico.

IAS 1 – Presentazione del bilancio

Lo IAS 1 richiede alle entità di fornire informazioni, per esempio, questioni legate al clima, che non sono specificatamente richieste dagli standard IFRS e non presentate altrove, ma che sono rilevanti per la comprensione del bilancio.

Per quanto riguarda le ipotesi e le stime, lo IAS 1 richiede di fornire l'informativa sulle assunzioni che un'entità fa circa il futuro che presentano un rischio significativo di determinare una rettifica materiale

entro l'esercizio successivo. Pertanto, potrebbe rendersi necessario esplicitare le ipotesi in merito a questioni legate al clima.

Con riferimento a questo ambito, la Direzione aziendale non rileva impatti specifici derivanti da rischi legati al clima, da considerare nell'applicazione dei principi contabili.

Si segnala, tuttavia, che la valutazione, e più specificamente, la quantificazione, dei rischi legati al clima richiede generalmente l'applicazione di assunzioni su sviluppi futuri altamente incerti, come futuri sviluppi tecnologici, sviluppi politici e azioni del governo sono state considerate nella predisposizione del bilancio relativamente alle seguenti fattispecie.

IAS 2 – Rimanenze di magazzino

Alla luce delle ipotesi alla base del Piano Economico Finanziario 2024 - 2030 e di quanto contenuto nel progetto Full Electric, assume rilievo il potenziale impatto del *climate change* sulle tempistiche degli investimenti e quindi sulle tempistiche di dismissione del parco veicoli tradizionali ed ibridi con impatti sia sulla rotazione del magazzino e sui consumi prospettici dei ricambi riferiti all'attuale flotta di autobus, con potenziali rischi di obsolescenza di scorte di magazzino, sia sulle forniture di materiali di scorta per gli interventi manutentivi sui nuovi mezzi.

IAS 36 – Riduzione di valore delle attività

Il test di *impairment* viene elaborato sulla base del Piano Economico Finanziarie 2024 - 2030 tenendo conto dell'avvenuto rinnovo del Contratto di servizio con il Comune di Milano sino al 31 dicembre 2026. I flussi di cassa utilizzati sono pertanto ricavati da tale piano e includono sia i rischi sia le opportunità legate al cambiamento climatico (ad esempio, riduzione CO2, sostituzione fonti di approvvigionamento energetiche, progetto *Full Electric*).

IAS 16 Immobili, Impianti e Macchinari e IAS 38 Immobilizzazioni Immateriali

Gli IAS 16 e IAS 38 definiscono i criteri per la capitalizzazione dei costi. I costi, tra cui quelli di sviluppo di nuove soluzioni che riducono i consumi, vengono capitalizzati quando rispettano i requisiti dei due standard. La vita utile degli Immobili, impianti e macchinari, oltre a quella delle attività immateriali è determinata in modo coerente agli obiettivi strategici e al Piano Industriale del Gruppo.

IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali

La legislazione introdotta in risposta ai cambiamenti climatici può dar luogo a nuovi obblighi che prima non esistevano. Inoltre, un'entità può assumere un impegno pubblico a comportarsi in un certo modo o intraprendere determinate attività in risposta ai cambiamenti climatici.

È possibile, ancora, che accantonamenti precedentemente rilevati per eventi futuri potrebbero avere una più veloce realizzazione con la conseguente variazione di stima da riconoscere. Il cambiamento climatico e la conseguente legislazione associata possono richiedere di riconsiderare questa ipotesi con la conseguente necessità di rilevare passività precedentemente non iscritte. Viene inoltra fornita una specifica informativa sulle passività potenziali, nel caso in cui sia presenti le condizioni.

Gestione dei rischi finanziari

In questa sezione vengono sinteticamente descritte le policy del Gruppo per la gestione e il controllo dei rischi di natura finanziaria ai quali lo stesso è esposto:

- 1) rischio di credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- 2) rischio di liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte ad impegni a breve termine;
- 3) rischio di mancato rispetto dei *covenant* sul debito e di possibile default;
- 4) rischio derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, alle oscillazioni del prezzo delle commodity e dal declassamento del rating sul debito a m/l termine.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Gruppo ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati per la parziale copertura dell'esposizione al rischio di oscillazione dei prezzi delle commodity, in particolare l'energia elettrica.

1) Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali, principalmente rappresentate dal Comune di Milano e da sue società partecipate, oltre che da controparti finanziarie in relazione al portafoglio di attività finanziarie, ai depositi presso banche e agli apporti di capitale anche in forma di finanziamento concessi a società partecipate.

Nell'ambito della gestione dei rischi afferenti gli strumenti finanziari oggetto di investimento, il Gruppo, in coerenza con la policy approvata, e con l'obiettivo di preservare il capitale investito in termini reali, utilizza strumenti di monitoraggio dell'eventuale deterioramento del rischio di credito.

In particolare, con riferimento al rischio di credito di controparte, il Gruppo adotta procedure e strumenti per la valutazione, selezione e monitoraggio degli investimenti sulla base del credit standing (a titolo esemplificativo e non esaustivo valutazioni esplicite di rating, monitoraggio dei CDS – Credit Default Swaps, della Loss Given Default, dell'IDR – Implicit Default Rate), ed elabora periodicamente scenari di stress test.

Nella gestione viene privilegiata la sicurezza dell'investimento prima della liquidità e la liquidità prima del rendimento. Tra i parametri oggetto di valutazione continuativa rientrano i predetti indicatori, oltre al rispetto delle soglie minime di rating definite dalla policy, e la size minima dei singoli asset inseriti in portafoglio; viene, inoltre, valutato il profilo di duration media ponderata complessiva ai fini della mitigazione della sensitivity del portafoglio.

Il portafoglio di attivi investiti di ATM include titoli Cash, per la scelta dei quali sono rispettati i vincoli di rating, pari ad almeno, per la parte preponderante degli stessi, a "Investment Grade", oltre che di duration e di incidenza dell'emittente rispetto al totale del portafoglio, e quote di OICR con limitato profilo di rischio, armonizzati UE e con ampia diversificazione settoriale e geografica.

Il Gruppo è, peraltro, esposto al rischio di credito in relazione alle garanzie finanziarie (pegni sulle azioni) rilasciate a favore degli enti finanziatori sulle operazioni di *project finance* per le società collegate Metro 5 S.p.A. e SPV Linea M4 S.p.A. La massima esposizione del Gruppo è pari al valore delle azioni delle due società di progetto date in pegno per complessivi 30,06 milioni di euro al 31 dicembre 2023.

Peraltro, in coerenza con quanto previsto dalla European Securities and Markets Authority ("ESMA") e in accordo con il principio contabile IFRS 9, il predetto valore concorre alla formazione

del totale indebitamento finanziario esclusivamente nella misura del correlato expected credit loss, ovvero lo shortfall di cassa, che ATM S.p.A. in qualità di garante potrebbe dover sopportare.

L'esposizione contenuta al rischio di credito controparte è confermata dalle risultanze dell'analisi di *impairment*, come dettagliato nella sezione successiva.

Con riferimento alle controparti commerciali il Gruppo si è dotato di strumenti interni di selezione e valutazione dell'affidabilità economico-finanziaria di clienti e fornitori, nonché di fonti esterne di monitoraggio della situazione creditizia degli stessi. Il monitoraggio continuo dell'esposizione nei confronti delle diverse controparti e l'implementazione di adeguate azioni di mitigazione prevedono inoltre l'adozione di misure volte al recupero del credito.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito del Gruppo al 31 dicembre 2023 confrontata con il saldo al 31 dicembre 2022.

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Attività finanziarie non correnti	199.293	51.177	148.116
Attività finanziarie non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	199.293	51.177	148.116
Attività finanziarie correnti	170.281	159.240	11.041
Attività finanziarie correnti al netto del fondo svalutazione crediti	170.281	159.240	11.041
Crediti commerciali correnti	229.005	242.046	(13.041)
Fondo Svalutazione	(11.878)	(12.541)	663
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione crediti	217.127	229.505	(12.378)
Altri crediti e attività correnti	93.713	112.707	(18.994)
Fondo Svalutazione	(2.209)	(1.463)	(746)
Altri crediti e attività correnti al netto del fondo svalutazione crediti	91.504	111.244	(19.740)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	142.413	182.465	(40.052)
Fondo Svalutazione	(227)	(269)	42
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	142.186	182.196	(40.010)
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	820.391	733.362	87.029

La variazione delle attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide sconta l'effetto delle dinamiche di investimento e delle spese operative, oltre alle risorse destinate alla regolazione delle rate del mutuo con Banca Europea per gli Investimenti.

Le attività finanziarie non correnti comprendono finanziamenti e crediti verso parti correlate e soggetti terzi; l'incremento dell'esercizio è imputabile, all'acquisto in data 20 dicembre 2023 delle quote di interessenza di proprietà dei soci costruttori di SPV M4 S.p.A. e delle rispettive quote del

prestito Soci. A fronte dell'incremento evidenziato, invece, si segnala che la Società collegata M5 ha provveduto, in data 29 aprile 2023, a rimborsare integralmente il prestito Soci con essa sottoscritto.

Il decremento del fondo svalutazione crediti commerciali è legato alla dinamica connessa agli utilizzi e rilasci effettuati nell'esercizio al fine di adeguare il valore alla variazione delle perdite attese (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 19 – *Crediti commerciali*) di cui i principali sono riferiti all'utilizzo del fondo svalutazione crediti verso terzi per 879 migliaia di euro in parte compensati dall'accantonamento effettuato a fronte di probabili rischi verso clienti terzi per 192 migliaia di euro.

La diminuzione degli altri crediti ed attività correnti è dovuta all'incasso di crediti per contributi in conto investimenti oltre alla diminuzione dei crediti per contributi deliberati dall'Ente assegnante, ma non ancora richiesti dalla Società.

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione al rischio di credito per controparte, in valore assoluto e in valore percentuale, esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, nonché le attività finanziarie correnti e non correnti:

	31.12.2023	Inc. %	31.12.2022	Inc. %
Comune di Milano	135.117	43,8%	152.376	44,72%
Crediti verso Erario	3.287	1,1%	2.842	0,83%
Crediti verso Enti (Stato, Regione, Provincia)	82.921	26,9%	104.057	30,54%
Crediti verso clienti ordinari	67.517	21,9%	69.801	20,48%
Crediti verso collegate	14.231	4,6%	2.180	0,64%
Crediti verso altri debitori	5.296	1,7%	4.345	1,28%
Crediti verso controllate dalle controllanti	262	0,1%	5.148	1,51%
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti	308.631	100%	340.749	100%

Si evidenzia che una parte significativa dei crediti commerciali e degli altri crediti è riconducibile all'ente controllante Comune di Milano. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti, che tengono anche conto del generico rischio di svalutazione di crediti non scaduti, determinato su base di esperienza storica, in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 9.

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, al netto del fondo svalutazione, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, nonché le attività finanziarie correnti e non correnti.

	31.12.2023	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720
Comune di Milano (lordo)	135.587	74.405	40.710	11.889	-	8.583
Fondo Svalutazione	(470)	(193)	(111)	(2)	-	(164)
Comune di Milano (netto)	135.117	74.212	40.599	11.887	-	8.419
Crediti verso Erario (lordo)	3.287	3.173	-	-	-	114
Crediti verso Erario (netto)	3.287	3.173	-	-	-	114
Crediti verso Enti (lordo)	82.921	69.110	6.727	7.084	-	-
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Crediti verso Enti (netto)	82.921	69.110	6.727	7.084	-	-
Crediti verso clienti ordinari (lordo)	78.896	47.888	18.508	280	1.154	11.066
Fondo Svalutazione	(11.379)	(1.019)	(690)	(162)	(253)	(10.274)
Crediti verso clienti ordinari (netto)	67.517	47.888	17.818	118	901	792
Crediti verso collegate (lordo)	14.260	13.812	228	-	77	143
Fondo Svalutazione	(29)	(27)	-	-	(2)	-
Crediti verso collegate (netto)	14.231	13.785	228	-	75	143
Crediti verso altri debitori (lordo)	7.505	6.315	211	291	207	481
Fondo Svalutazione	(2.209)	(1.019)	(211)	(291)	(207)	(481)
Crediti verso altri debitori (netto)	5.296	5.296	-	-	-	-
Crediti verso controllate dalle controllanti (lordo)	262	66	79	63	-	54
Crediti verso controllate dalle controllanti (netto)	262	66	79	63	-	54
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	308.631	213.530	65.451	19.152	977	9.522

	31.12.2022	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720
Comune di Milano (lordo)	152.790	104.852	23.577	10.745	10.575	3.041
Fondo Svalutazione	(414)	(152)	(71)	(2)	33	(222)
Comune di Milano (netto)	152.376	104.700	23.506	10.743	10.608	2.819
Crediti verso Erario (lordo)	2.842	2.637	-	205	-	-
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Crediti verso Erario (netto)	2.842	2.637	-	205	-	-
Crediti verso Enti (lordo)	104.057	98.943	5.114	-	-	-
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Crediti verso Enti (netto)	104.057	98.943	5.114	-	-	-
Crediti verso clienti ordinari (lordo)	81.915	54.854	11.225	1.377	1.768	12.691
Fondo Svalutazione	(12.114)	(65)	(128)	(153)	(406)	(11.362)
Crediti verso clienti ordinari (netto)	69.801	54.789	11.097	1.224	1.362	1.329
Crediti verso collegate (lordo)	2.187	1.973	81	-	28	105
Fondo Svalutazione	(7)	(4)	-	(3)	-	-
Crediti verso collegate (netto)	2.180	1.969	81	(3)	28	105
Crediti verso altri debitori (lordo)	5.808	4.618	211	291	207	481
Fondo Svalutazione	(1.463)	(273)	(211)	(291)	(207)	(481)
Crediti verso altri debitori (netto)	4.345	4.345	-	-	-	-
Crediti verso controllate dalle controllanti (lordo)	5.154	4.903	25	46	130	50
Fondo Svalutazione	(6)	(6)	-	-	-	-
Crediti verso controllate dalle controllanti (netto)	5.148	4.897	25	46	130	50
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	340.749	272.280	39.823	12.215	12.128	4.303

Nel corso dell'esercizio, i fondi svalutazione sono stati adeguati in funzione della rischiosità rilevata per ogni tipologia di credito. Si rimanda alle sezioni di commento della Nota Illustrativa per i dettagli inerenti alla movimentazione dei fondi.

Impairment delle attività finanziarie

Ad ogni data di riferimento del bilancio le attività finanziarie diverse da quelle valutate al *fair value* con impatto a conto economico (FVTPL) e dai titoli classificati a FVTOCI sono sottoposte ad una valutazione volta ad identificare una variazione del rischio di credito, al fine di inserire tale modifica

nella stima dell'expected credit loss ("ECL"). La quantificazione dell'ECL di ogni strumento finanziario iscritto è basata su parametri finanziari forniti da primari provider di mercato. Analoga analisi viene effettuata anche per le giacenze di conto corrente e di cassa, gli impegni ad erogare finanziamenti a terzi, e le garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro da assoggettare ad *impairment* ai sensi dell'IFRS 9.

Il principio IFRS 9 prevede che l'accantonamento correlato sia quantificato in relazione alla presumibile riduzione di valore delle attività finanziarie classificate in tre categorie (*stage allocation*) sulla base del grado di deterioramento del merito creditizio. La misurazione della perdita attesa per le attività finanziarie dipende dal rischio di credito del debitore alla prima data di rilevazione, e dalla variazione dello stesso osservata tra la rilevazione iniziale e la data di riferimento del bilancio. In dettaglio:

- nello Stage 1 sono classificate le attività finanziarie che non hanno subito un peggioramento significativo del merito creditizio rispetto a quello riscontrato al momento della rilevazione iniziale in bilancio; fanno eccezione le attività finanziarie già deteriorate in sede di acquisto. Ai fini della classificazione costituisce elemento discriminante il mantenimento dello status "*investment grade*", come definito dalle agenzie di rating accreditate BCE. Sulle esposizioni incluse in tale categoria, il Gruppo quantifica l'accantonamento al fondo a copertura perdite in misura pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un possibile evento di default nei 12 mesi successivi (*12-months expected credit loss -ECL*);
- nello Stage 2 sono classificate le attività finanziarie per le quali si è manifestato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale. Le attività finanziarie sono considerate, comunque, *performing* ma la loro qualità è inferiore rispetto a quella dello Stage 1. Sulle esposizioni incluse in tale categoria il Gruppo valuta l'accantonamento al fondo per un importo pari alle perdite attese lungo l'intera vita dello strumento finanziario (perdite attese sulla vita residua - *lifetime expected credit loss – ECL*, tenendo conto dei potenziali proventi futuri);
- nello Stage 3, sono classificate le attività finanziarie "*impaired*" ovvero attività per le quali si è verificato un evento di perdita che deteriora definitivamente il merito creditizio. Analogamente alle attività classificate nello Stage 2, il Gruppo valuta l'accantonamento al fondo per un importo pari alle perdite attese lungo l'intera vita dello strumento finanziario (perdite attese sulla vita residua - *lifetime expected credit loss – ECL*, ma senza più considerare i proventi futuri derivanti dallo strumento finanziario).

Le seguenti tabelle riportano i valori di ECL ("*Expected Credit Loss*") al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

	31.12.2023	Expected Credit Loss		
		Stage 1 ECL 12 mesi	Stage 2 ECL Lifetime	Stage 3 ECL Lifetime
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	227	227		
Attività finanziarie Held to Collect & Sell	44	44		
Garanzie finanziarie	54	54		
Crediti Commerciali	11.878	11.878		
Altri Crediti	2.209	2.209		
Totale	14.412	14.412	-	-

	31.12.2022	Expected Credit Loss		
		Stage 1 ECL 12 mesi	Stage 2 ECL Lifetime	Stage 3 ECL Lifetime
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	299	299		
Attività finanziarie Held to Collect & Sell	86	86		
Garanzie finanziarie	15	15		
Crediti Commerciali	12.542	12.542		
Altri crediti	1.463	1.463		
Totale	14.405	14.405	-	-

In considerazione del rischio di credito rilevato, tutte le attività finanziarie diverse dai crediti commerciali rientrano nello Stage 1, con probabilità di default misurata a 12 mesi.

2) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabilite anche a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato.

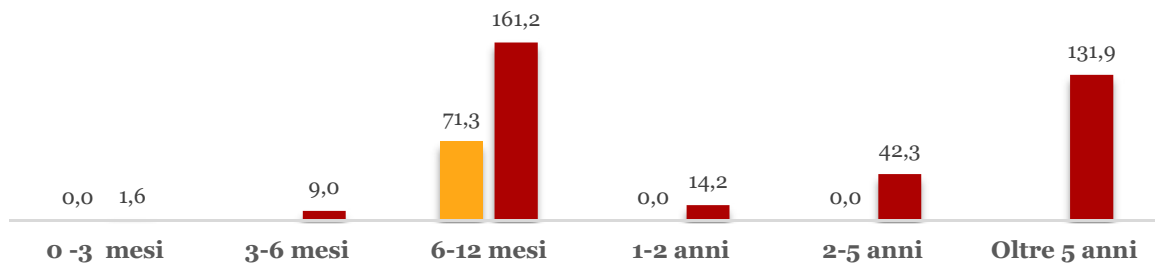
Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso il mantenimento di riserve adeguate, di linee di credito *committed* e ha capacità patrimoniale per ottenere ulteriore *funding*, sia tramite accesso al mercato dei capitali sia ricorrendo a primari istituti finanziari, anche sovranazionali. La gestione del rischio è effettuata in prima istanza attraverso il monitoraggio continuo dei flussi di cassa previsti e correnti e la correlazione dei profili di scadenza delle attività e delle passività finanziarie.

Le seguenti tabelle forniscono un dettaglio delle scadenze residue delle passività finanziarie sulla base dei flussi di cassa non attualizzati, in base alla prima scadenza alla quale il Gruppo sarà tenuto a rimborsarle. Gli importi includono sia i flussi relativi al rimborso della quota capitale, sia i flussi relativi agli interessi. Nel caso in cui i flussi relativi agli interessi siano a tasso variabile, il valore non attualizzato degli stessi è stimato applicando, per le successive scadenze, l'ultimo tasso variabile applicato dall'ente finanziatore nel 2023.

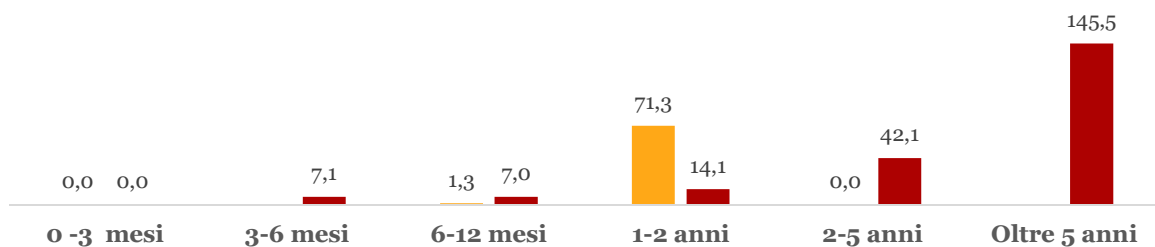
	31.12.2023	Flussi finanziari contrattuali	0-3 mesi	3-6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari	70.413	71.313	-	-	71.313	-	-	-
Finanziamenti da banche	330.131	360.113	1.551	9.027	161.194	14.156	42.273	131.912
Totale	400.544	431.426	1.551	9.027	232.507	14.156	42.273	131.912

	31.12.2022	Flussi finanziari contrattuali	0-3 mesi	3-6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari	70.248	72.626	-	-	1.313	71.313	-	-
Finanziamenti da banche	191.564	215.786	-	7.054	7.050	14.079	42.084	145.519
Totale	261.812	288.412	-	7.054	8.363	85.392	42.084	145.519

Flussi finanziari contrattuali 31.12.2023 (€ mln)



Flussi finanziari contrattuali 31.12.2022 (€ mln)



Il Gruppo è in grado di soddisfare le proprie obbligazioni di pagamento sia mediante la generazione di flussi di cassa da attività operativa, che ricorrendo alla liquidità a disposizione, ampia e diversificata. Il Gruppo può contare su linee di credito committed di tipo c.d. Denaro Caldo / Promiscue per un totale di 47,5 milioni di euro al 31 dicembre 2023, nonché su linee di tipo RCF – Revolving Credit Facilities in essere per 160 milioni di euro alla stessa data.

Su entrambe le tipologie di linee al 31 dicembre 2023 non sussistevano tiraggi in essere.

La struttura del capitale come dinanzi esposta è stata peraltro oggetto di positiva valutazione da parte dell'agenzia FitchRatings in sede di revisione periodica della valutazione di rating, confermata a 'BBB' con outlook stabile a novembre 2023.

Nel 2021 il Gruppo si era dotato di una Policy di "RAF – Risk Appetite Framework" e dei relativi KRI (Key Risk Indicators) volti a definire le soglie massime di assunzione di rischio che non pregiudichino l'equilibrio finanziario e la solidità patrimoniale prospettici.

3) Rischio di default e covenant sul debito

Il rischio di default consiste nella possibilità che al verificarsi di precise circostanze, contenute nei contratti di finanziamento o nel regolamento del prestito obbligazionario, i soggetti finanziari siano intitolati ad attivare protezioni contrattuali che possono arrivare fino al rimborso anticipato del finanziamento, (c.d. "acceleration") generando così un potenziale rischio di liquidità.

Al 31 dicembre 2023, la Capogruppo ha in essere contratti di finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti e un prestito obbligazionario in formato Eurobond, il cui rimborso è previsto in un'unica soluzione nel 2024.

I contratti di finanziamento, così come il prestito obbligazionario, in linea con la prassi internazionale per operazioni analoghe, prevedono in generale il diritto del finanziatore/dell'obbligazionista di chiedere il rimborso del proprio credito risolvendo anticipatamente il rapporto con il debitore in tutti i casi in cui quest'ultimo sia dichiarato insolvente e/o sia oggetto di procedure concorsuali, oppure abbia avviato una procedura di liquidazione o un'altra procedura con simili effetti.

In particolare, i contratti di finanziamento e il regolamento del prestito obbligazionario, come da consuetudine di mercato, contengono una serie di clausole tipiche la cui violazione comporta il sorgere in capo all'emittente dell'obbligo di immediato rimborso delle obbligazioni emesse. Tra queste, le principali: (i) clausole di *negative pledge*, per effetto delle quali la società finanziata si impegna a non costituire garanzie reali sui beni del Gruppo a favore di nuovi finanziatori, oltre una soglia specificatamente individuata; (ii) clausole di *cross default* che prevedono, nel caso in cui sia dichiarata l'insolvenza per una obbligazione, l'estensione dello stato di insolvenza a tutte le passività finanziarie in essere e clausole di *cross acceleration* che comportano l'obbligo di rimborso immediato del debito al verificarsi di specifici eventi di default; (iii) clausole che obbligano il Gruppo a riservare ai finanziatori un trattamento analogo a quello spettante agli altri creditori non garantiti (*pari passu*).

Nello specifico:

- i finanziamenti concessi dalla BEI prevedono l'obbligo di rispettare, per tutta la durata dei finanziamenti stessi, livelli prestabiliti di ratio finanziari quali:

$$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Indebitamento del Gruppo}} > 2$$

$$\frac{\text{Cash Flow da gestione operativa prima delle variazioni del CCN}}{\text{Servizio del Debito Annuale}} > 3$$

$$\frac{\text{Garanzie reali, personali e gravami}}{\text{Patrimonio netto}} \leq 18\%$$

In data 1 luglio 2022 era stata negoziata con la BEI una modifica al primo e al terzo ratio di cui sopra (c.d. "Waiver") finalizzata, per il primo, in armonia con i principi contabili IFRS ai quali ATM è tenuta ad attenersi, a identificare l'indebitamento finanziario effettivo escludendo dal calcolo dello stesso le garanzie, per il terzo a rappresentare le stesse a valore nominale, aumentando al contempo il livello del rapporto, al fine di consentire adeguato dimensionamento in risposta alle potenziali esigenze correlate al piano di investimenti approvato.

- il prestito obbligazionario prevede l'obbligo di rispettare, per tutta la durata del debito, il seguente ratio finanziario

$$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Indebitamento del Gruppo}} > 2$$

Anche alla data del 31 dicembre 2023, così come per i precedenti esercizi, i covenant sono rispettati.

ATM S.p.A. è inoltre tenuta ad assicurare, per tutta la durata dei finanziamenti e del prestito obbligazionario, che l'indebitamento delle Controllate risulti inferiore al 10% dell'indebitamento del Gruppo. Anche in tale caso, il parametro risulta ampiamente rispettato in quanto la Capogruppo ATM S.p.A., cui fa capo la gestione della tesoreria accentrata, estende le proprie linee a favore delle società controllate.

Il rispetto dei *covenant* è monitorato dal Gruppo con cadenza semestrale. Alla data di approvazione del bilancio, il Gruppo non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di default né di eventi che possano pregiudicare in futuro il rispetto dei *covenant*.

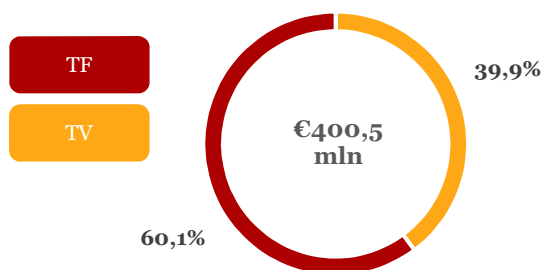
- 4) Rischio derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, alle oscillazioni del prezzo delle commodity e dal declassamento del rating sul debito a m/l termine

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di variazione dei tassi di interesse è connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse che influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo e sul livello degli oneri finanziari netti. In particolare, il Gruppo è esposto alle fluttuazioni dei tassi di interesse (principalmente Euribor e IRS) sulle attività finanziarie e in misura marginale sui finanziamenti passivi, tenuto conto che circa il 60% del debito finanziario è indicizzato a tasso fisso.

La seguente tabella riporta i finanziamenti passivi a medio lungo termine a tasso variabile e a tasso fisso

Suddivisione tasso fisso e variabile 2023 (%)



	31.12.2023	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	159.610	171.026	158.731	1.116	3.152	8.027
Tasso fisso	240.934	260.401	84.353	13.041	39.122	123.885
Totale	400.544	431.427	243.084	14.157	42.274	131.912

	31.12.2022	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	10.549	13.657	1.064	1.038	2.962	8.593
Tasso fisso	251.263	274.754	14.353	84.353	39.122	136.926
Totale	261.812	288.411	15.417	85.391	42.084	145.519

Di seguito si riporta la *sensitivity analysis* sulle passività finanziarie che illustra gli effetti determinati sul conto economico da un'ipotetica traslazione delle curve dei tassi di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai livelli dei tassi registrati nel 2023 e nel 2022:

2023	Shift + 50 bps	Shift - 50 bps
Maggiori/(minori) interessi passivi per debiti a tasso variabile	625	(625)
Totale	625	(625)

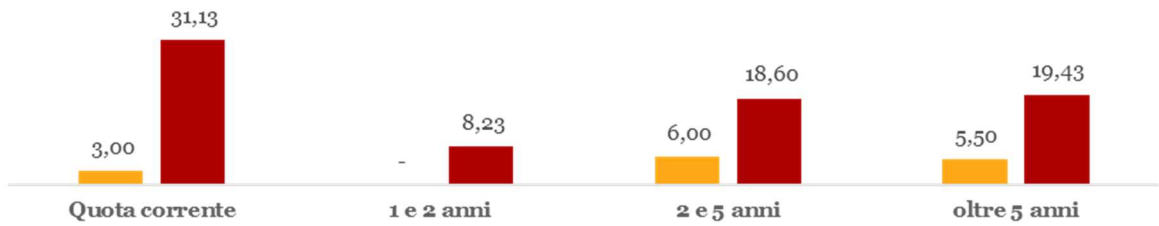
2022	Shift + 50 bps	Shift - 50 bps
Maggiori/(minori) interessi passivi per debiti a tasso variabile	56	(56)
Totale	56	(56)

Con riferimento alle attività finanziarie, la seguente tabella riporta la suddivisione di titoli di stato e obbligazioni corporate a tasso fisso e tasso variabile sulla base dei flussi di rimborso, non attualizzati, del valore nominale degli strumenti alle rispettive scadenze:

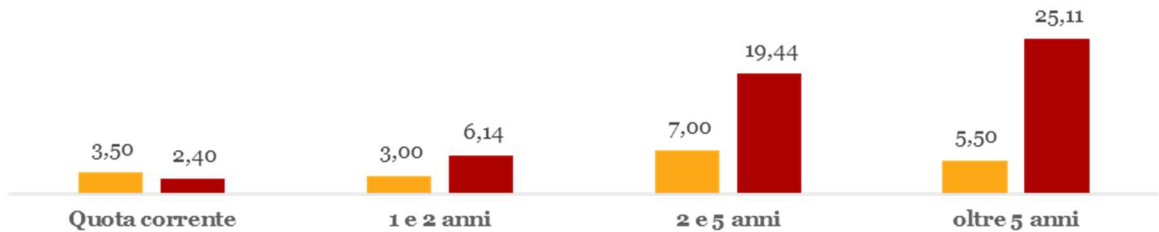
	31.12.2023	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	14.559	14.500	3.000	-	6.000	5.500
Tasso fisso	74.020	77.396	31.135	8.231	18.600	19.430
Totale	88.579	91.896	34.135	8.231	24.600	24.930

	31.12.2022	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	18.795	19.000	3.500	3.000	7.000	5.500
Tasso fisso	47.055	53.085	2.400	6.142	19.436	25.107
Totale	65.850	72.085	5.900	9.142	26.436	30.607

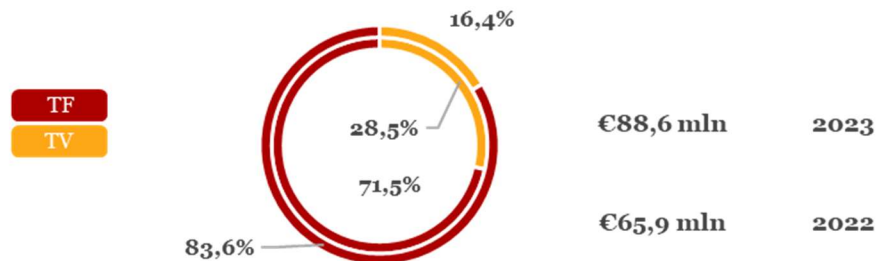
Rimborso flussi finanziari contrattuali 31.12.2023 (€ mln)



Rimborso flussi finanziari contrattuali 31.12.2022 (€ mln)



Suddivisione TF e TV per titoli CASH (2023 vs 2022)



N.B.: il grafico a torta comparativo evidenzia, rispettivamente, i dati 2023 esternamente ed i dati 2022 internamente

A completamento dell'analisi si riporta la *sensitivity analysis* sul portafoglio obbligazionario effettuata mediante l'utilizzo della *modified duration* dei singoli titoli in portafoglio come parametro di riferimento, ipotizzando una variazione in aumento rispettivamente di 50, 150 e 250 *basis point* dei tassi di interesse. Presupposto dell'analisi è la relazione lineare tra i prezzi dei titoli e i relativi rendimenti.

Non si è tenuto conto dei flussi cedolari, considerata la presenza in portafoglio di una componente di titoli indicizzati a tasso variabile.

	31.12.2023	Sensitivity Analysis		
		0,50%	1,50%	2,50%
Titoli Obbligazionari	88.579	(702)	(2.101)	(3.500)
Totale	88.579	(702)	(2.101)	(3.500)

	31.12.2022	Sensitivity Analysis		
		0,50%	1,50%	2,50%
Titoli Obbligazionari	65.850	(924)	(2.516)	(4.109)
Totale	65.850	(924)	(2.516)	(4.109)

Per le attività investite in OICR si riporta una *sensitivity* parametrica a fronte di un'ipotetica variazione del +/- 10% del valore di mercato al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022.

	31.12.2023	Sensitivity Analysis	
		+10%	-10%
OICR	81.702	8.170	(8.170)
Totale	81.702	8.170	(8.170)

	31.12.2022	Sensitivity Analysis	
		+10%	-10%
OICR	93.391	9.339	(9.339)
Totale	93.391	9.339	(9.339)

Il Gruppo non ha posto in essere strumenti finanziari derivati su “tassi di interesse” nel corso dell'esercizio 2023. Ha, invece, perfezionato operazioni di acquisto a termine mediante ‘swap’ del fabbisogno di energia elettrica, a concorrenza di metà dei consumi previsti, approfittando dei sensibili ribassi delle quotazioni verificatisi a inizio 2023. Tali contratti sono scaduti al 31 dicembre 2023 e non sono stati rinnovati.

Rischio di cambio

Il Gruppo opera sul mercato domestico, in Danimarca ed in Grecia; detiene attività finanziarie denominate in valuta estera ed è pertanto esposto al rischio cambio derivante da oscillazioni nei tassi di cambio.

euro/000	31.12.2023			
	USD	AUD	TRY	DKK
Titoli Obbligazionari	2.074	-	-	6.484
Totale	2.074	-	-	6.484

euro/000	31.12.2022			
	USD	AUD	TRY	DKK
Titoli Obbligazionari	2.929	-	-	6.379
Totale	2.929	-	-	6.379

La seguente tabella dettaglia la *sensitivity analysis* del Gruppo ad un'ipotetica variazione di +10 o -10 *basis points* dei tassi di cambio applicati alle attività finanziarie al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

	31.12.2023	
	Shift + 10 bps	Shift - 10 bps
Variazione valore attività finanziarie in valuta	(257)	293
Totale	(257)	293

	31.12.2022	
	Shift + 10 bps	Shift - 10 bps
Variazione valore attività finanziarie in valuta	(335)	389
Totale	(335)	389

Non si rilevano rischi di cambio materiali per i crediti e debiti commerciali.

Rischio di prezzo delle commodity

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo delle commodity energetiche ossia energia elettrica e prodotti petroliferi, dal momento che gli approvvigionamenti risentono delle oscillazioni dei prezzi di dette commodity direttamente ovvero attraverso formule di indicizzazione. Inoltre, poiché alcuni contratti contengono il cambio con altre valute all'interno delle formule di indicizzazione del prezzo, il Gruppo è esposto anche al rischio cambio.

La politica del Gruppo è orientata a minimizzare la necessità di fare ricorso ai mercati finanziari per coperture, ai quali ci si rivolge solo se la copertura è ritenuta opportuna e conveniente, sia per quanto riguarda i prodotti petroliferi che per l'approvvigionamento dell'energia elettrica di trazione.

Considerato il quadro di estrema volatilità dei mercati, nel 2022, in mancanza di disponibilità da parte dei fornitori ad offrire condizioni di prezzo fisso e pertanto alla sottoscrizione di forniture di energia elettrica a prezzo variabile dal 1° gennaio 2023, ATM ha sottoscritto, nel primo semestre 2023, contratti a valere sul fabbisogno 2023 quantificato a prezzo variabile, (c.d. "Commodity Swap") a concorrenza di poco meno della metà (40% circa) dei consumi stimati per l'anno.

Sono stati negoziati tre contratti di acquisto sintetico a termine mediante operazione di "swap", finalizzando un prezzo medio di copertura per la stringa dei consumi stimati, pari a € 188,3 al MW/h. Tutte le tre operazioni sono scadute nel corso del mese di dicembre 2023 e pertanto al 31 dicembre 2023 non sono in essere contratti derivati.

Declassamento del rating sul debito a m/l termine

Fatto salvo il "credit linkage" con lo Stato e, conseguentemente, con il Comune di Milano, Azionista Unico, il Gruppo monitora costantemente l'andamento degli indicatori alla base della valutazione di rating, nonché l'evoluzione della struttura del capitale, al fine del mantenimento o del miglioramento del giudizio assegnato dall'agenzia di rating.

In coerenza con le attuali tematiche ESG e con le politiche di sostenibilità adottate dal Gruppo, anche in relazione a possibili future aperture verso il mercato dei capitali, è in corso una valutazione da parte di un "Second Party Opinion Provider" circa l'aderenza delle politiche di sostenibilità ai principi internazionali dei Green Financing Frameworks.

Attività e passività finanziarie per categoria

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella che segue riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie come riportate nella situazione patrimoniale - finanziaria e categorie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7

31.12.2023	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie valutate al Fair Value	Attività e passività non finanziarie	Totale
Attività finanziarie non correnti	39.491	159.802	-	199.293
Attività finanziarie correnti	-	170.281	-	170.281
Crediti commerciali correnti	217.127	-	-	217.127
Altri crediti e attività correnti	91.504	-	-	91.504
Passività finanziarie non correnti	173.842	-	-	173.842
Passività finanziarie correnti	234.294	-	-	234.294
Debiti commerciali	346.887	-	-	346.887
Altri debiti e passività correnti	130.601	-	-	130.601

31.12.2022	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie valutate al Fair Value	Attività e passività non finanziarie	Totale
Attività finanziarie non correnti	38.522	12.655	-	51.177
Attività finanziarie correnti	-	159.240	-	159.240
Crediti commerciali correnti	229.505	-	-	229.505
Altri crediti e attività correnti	111.244	-	-	111.244
Passività finanziarie non correnti	254.609	-	-	254.609
Passività finanziarie correnti	50.051	-	-	50.051
Debiti commerciali	289.795	-	-	289.795
Altri debiti e passività correnti	142.789	-	-	142.789

Determinazione del fair value

Il *fair value* delle attività e passività finanziarie è determinato in coerenza con le previsioni dell'IFRS 13, il quale richiede che lo stesso sia classificato sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta le caratteristiche degli input utilizzati nella sua determinazione:

- Livello 1: valutazioni effettuate sulla base di prezzi quotati su mercati attivi per attività e passività finanziarie identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al livello 1, che per l'attività o passività finanziaria sono osservabili sia direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati di prezzi);
- Livello 3: valutazioni che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Avendo come riferimento la suddetta classificazione, sono state poste in essere procedure valutative delle attività e delle passività in essere alla data del 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 con riferimento a parametri osservabili di mercato:

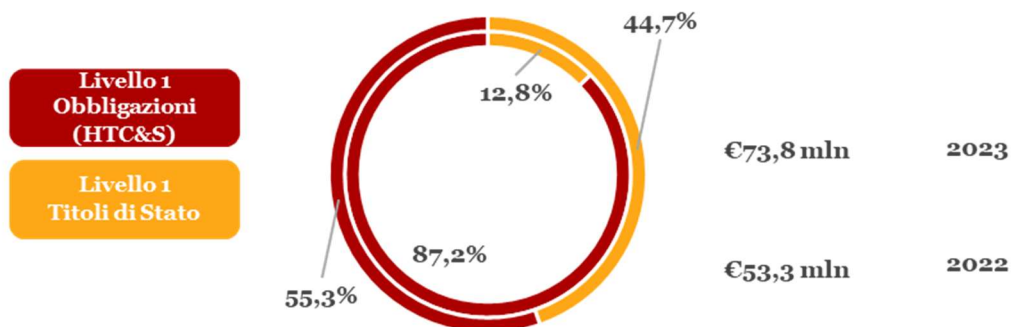
- il *fair value* di attività e passività finanziarie con condizioni e termini standard, quotati in un mercato attivo è misurato con riferimento ai prezzi pubblicati nel mercato stesso da primari contributori di mercato (info provider Bloomberg);
- il *fair value* delle altre attività e passività finanziarie è misurato, ove ne sussistano le condizioni, mediante l'applicazione della metodologia dei flussi di cassa attualizzati, utilizzando quali grandezze di riferimento i prezzi rilevati per transazioni di mercato recenti da primari contributori di mercato per strumenti simili. In particolare, per la valutazione di alcuni investimenti in strumenti obbligazionari, in assenza di un regolare funzionamento del mercato, ovvero di un sufficiente e continuativo numero di transazioni e di uno spread denaro-lettera e volatilità sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* è effettuata con riferimento a specifiche quotazioni di primari contributori rilasciate su richiesta del Gruppo;
- nella valutazione degli investimenti in OICR, il *fair value* è determinato sulla base dei NAV calcolati e resi pubblici dai relativi *fund administrator* alla data di riferimento di bilancio. Nei casi in cui tale informazione non fosse disponibile alla data di predisposizione del bilancio, viene utilizzata l'ultima comunicazione ufficiale disponibile, comunque non antecedente un mese dalla data di chiusura del bilancio.

La tabella seguente espone le attività finanziarie misurate al *fair value*, e classificate in base alla gerarchia dei livelli sopra definita:

	31.12.2023	Fair Value alla data di bilancio		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie HTC&S	73.761	73.761	-	-
Titoli di Stato	32.957	32.957	-	-
Obbligazionari corporate	40.804	40.804	-	-
Attività Finanziarie Other	96.520	89.834	6.686	-
Obbligazionari corporate	14.818	14.818	-	-
OICR	81.702	75.016	6.686	-
Totale	170.281	163.595	6.686	-
	31.12.2022	Fair Value alla data di bilancio		

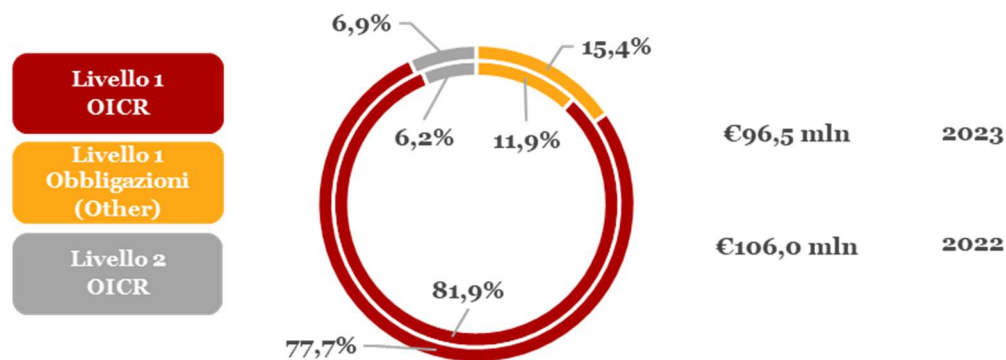
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie HTC&S	53.244	53.244	-	-
Titoli di Stato	6.792	6.792	-	-
Obbligazionari corporate	46.452	46.452	-	-
Attività Finanziarie Other	105.996	99.429	6.567	-
Obbligazionari corporate	12.605	12.605	-	-
OICR	93.391	86.824	6.567	-
Totale	159.240	152.673	6.567	-

Gerarchia del FV per titoli HTC&S (2023 vs 2022)



N.B.: il grafico a torta comparativo evidenzia, rispettivamente, i dati 2023 esternamente ed i dati 2022 internamente

Gerarchia del FV per titoli OTHER (2023 vs 2022)



N.B.: il grafico a torta comparativo evidenzia, rispettivamente, i dati 2023 esternamente ed i dati 2022 internamente

Con riferimento alle attività finanziarie non correnti, correlate a finanziamenti attivi per investimenti in S.C.C.A.T.I e M4, si evidenzia che rientrano all'interno della categoria di *fair value* di terzo livello.

In coerenza con quanto disposto dal principio IFRS 13 viene riportato, a scopo informativo, il *fair value* delle passività finanziarie al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, tra le quali il prestito obbligazionario, valutate in bilancio al costo ammortizzato.

	31.12.2023	31.12.2022
Prestiti obbligazionari	68.836	66.363
Finanziamenti da banche	295.823	148.917
Totale	364.659	215.280

Per agevolare il finanziamento dell'operazione M4, la Società ha perfezionato a dicembre 2023 la sottoscrizione di un finanziamento c.d. Bridge to Bond, per 150.000 migliaia di euro, indicizzato a tasso variabile con scadenza di un anno prorogabile, ad opzione della Società per 6 mesi e per un massimo di due volte.

7. Andamento Operativo – Analisi di settore

Le principali aree di attività in cui è organizzato il Gruppo sono:

Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari

L'area di attività relativa al TPL e servizi complementari comprende i servizi di TPL svolti in forza:

- del Contratto di Servizio stipulato con il Comune di Milano e dei Servizi connessi e complementari al servizio di TPL quali la gestione di sosta, parcheggi e rimozione prorogato a tutto il 31 dicembre 2026. Nell'area di attività in oggetto confluiscono anche la gestione dell'Area B e C e del Sistema di Controllo del Traffico e del Territorio, gli affitti delle aree commerciali in metropolitana la gestione degli spazi pubblicitari e altre attività residuali e complementari;
- del contratto unico di gestione della linea metropolitana M5 tra ATM S.p.A. e la società concessionaria Metro 5 S.p.A. Il contratto norma le attività di gestione affidate ad ATM S.p.A. e quelle correlate per l'intera durata della concessione fino al 2040;
- del contratto unico di gestione della linea metropolitana M4 tra ATM S.p.A. e la società concessionaria SPV Linea M4 S.p.A. Come per la linea della metropolitana M5, il contratto norma le attività di gestione affidate ad ATM S.p.A. e quelle correlate per l'intera durata della concessione fino al 2046. L'inizio dell'esercizio commerciale della linea metropolitana M4, a partire dalla seconda tratta funzionale Dateo-Linate Aeroporto, è avvenuto il 26 novembre 2022. Dal 4 luglio 2023 risulta attiva la terza tratta funzionale che collega San Babila con Linate Aeroporto. L'apertura della linea completa avverrà entro la fine del 2024.

Le principali voci di ricavo dell'area di attività si riferiscono al Contratto di Servizio verso il Comune di Milano per 693.567 migliaia di euro, i ricavi dei servizi complementari si riferiscono per 15.876 migliaia di euro ai ricavi della sosta, per 9.519 migliaia di euro ai ricavi dei parcheggi, per 3.570 migliaia di euro al servizio di rimozione, al contratto unico di gestione della linea metropolitana M5 per 28.868 migliaia di euro ed infine al contratto unico di gestione della linea metropolitana M4 per 19.105 migliaia di euro.

I costi si riferiscono principalmente ai costi di personale per complessivi 480.790 migliaia di euro, nonché costi per servizi per 310.230 migliaia di euro, tra cui 142.784 migliaia di euro per attività manutentive e di pulizia e 92.372 migliaia di euro per consumi di energia elettrica e relativi ad utenze.

Gli ammortamenti e perdite per riduzione di valore scontano l'effetto non ricorrente legato alla revisione delle vite utili di n° 10 Eurotram per i quali, in considerazione della revisione dei programmi di esercizio, è prevista l'uscita dal processo produttivo. I primi 5 sono usciti dal servizio il 31 dicembre 2023 e gli ulteriori 5 usciranno dal processo produttivo il prossimo 31 dicembre 2024. I maggiori ammortamenti

imputati a conto economico a seguito della modifica delle vite utili sono stati complessivamente pari a 4.756 euro.

Trasporto Pubblico Locale in area interurbana

L'area di attività in oggetto si riferisce ai Contratti di Servizio, in regime di *net cost* (come meglio definito nella Relazione sulla Gestione), fra la controllata NET S.r.l. e l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza Brianza, Lodi e Pavia ("Agenzia di Bacino") per la gestione del servizio automobilistico extraurbano. Con riferimento alla continuità aziendale ed alle proroghe contrattuali si evidenzia che, con la determinazione dirigenziale n. 144 del 28 dicembre 2023 l'Agenzia di Bacino ha esteso il periodo di vigenza dei contratti di cui sopra al 31 dicembre 2025.

Il decremento dei ricavi è principalmente dovuto all'effetto contrapposto dato dell'aumento del numero dei passeggeri e del conseguente aumento dell'introito tariffario generato dalla vendita di titoli di viaggio, dal decremento del "Corrispettivo Contratto di Servizio – Area Interurbana" stanti le minori percorrenze effettuate nel corso dell'esercizio ed infine dal decremento dei "Ricavi e servizi di trasporto speciali".

Per quanto attiene i costi le variazioni più significative hanno riguardato i costi per acquisti di materie prime che principalmente si riferiscono agli acquisiti di gasolio per autotrazione ed i costi del personale, che diminuiscono principalmente a causa della riduzione del personale in forza di n° 8 unità oltre all'accantonamento fatto nel 2022 e rappresentativo della quantificazione economica del debito verso dipendenti relativo alla valorizzazione delle ferie fruite e relativa al periodo antecedente il 1° luglio 2022.

Gestione della metropolitana di Copenhagen

L'area di attività in oggetto si riferisce al Contratto di Servizio per la gestione da parte della controllata di diritto danese Metro Service A/S. La società è controllata da parte della subholding International Metro Service S.r.l. e si occupa dell'esercizio e della manutenzione della metropolitana di Copenhagen. Il contratto attuale, che si riferisce alla gestione e manutenzione delle linee metropolitane M1 e M2, scade il 29 settembre 2027, inoltre Metro Service A/S ha terminato la *mobilization* delle linee metropolitane M3 e M4 (Cityringen) inaugurando l'attività commerciale e di gestione rispettivamente il 29 settembre 2019 ed il 28 marzo 2020 quella della linea M4. Queste ultime sono regolamentate da un ulteriore contratto di subappalto stipulato con Hitachi Rail STS anch'esso scadente il 29 settembre 2027.

Gestione della metropolitana di Salonicco

L'area di attività in oggetto si riferisce al Contratto di Servizio, in partnership con Egis Projects S.A.S., per la gestione e manutenzione, tramite la controllata di diritto greco THEMA S.A., della metropolitana automatica della città di Salonicco. Il contratto di gestione e manutenzione ha durata di 10 anni oltre a un anno di pre – esercizio. Le attività di pre – esercizio dovrebbero concludersi nella seconda metà del 2024.

Altre attività

L'area di attività in oggetto si riferisce ai servizi accessori e complementari svolti dalle società del Gruppo ATM, CityLink S.r.l. - Smart mobility by ATM, Rail Diagnostics S.p.A. e Gesam S.r.l., nei settori della liquidazione sinistri, manutenzione e diagnostica sull'armamento e servizi diversificati.

Le seguenti tabelle riepilogano l'andamento economico 2023 e 2022 nei settori in cui opera il Gruppo ATM:

12_2023	Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari	Trasporto Pubblico Locale in area interurbana	Trasporto Pubblico Locale estero (Copenaghen e Salonicco)	Altre attività	Intercompany	Consolidato
Ricavi operativi di settore	937.700	26.508	140.487	11.239	(18.602)	1.097.332
Costi operativi di settore	(879.540)	(25.591)	(126.017)	(9.683)	18.602	(1.022.229)
Margine Operativo di Settore	58.160	917	14.470	1.556	-	75.103
Ammortamenti e Perdite per riduzione di valore	(82.404)	(825)	(2.488)	(616)		(86.333)
Risultato Operativo	(24.244)	92	11.982	940	-	(11.230)
Oneri e Proventi Finanziari						4.284
Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio Netto						4.477
Risultato ante imposte						(2.469)
Imposte sul reddito						3.222
Utile dell'esercizio						753

12_2022	Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari	Trasporto Pubblico Locale in area interurbana	Gestione della metropolitana di Copenaghen	Altre attività	Intercompany	Consolidato
Ricavi operativi di settore	936.440	28.604	133.122	9.935	(16.631)	1.091.470
Costi operativi di settore	(842.193)	(28.068)	(116.786)	(7.735)	16.631	(978.151)
Margine Operativo di Settore	94.247	536	16.336	2.200	-	113.319
Ammortamenti e Perdite per riduzione di valore	(78.619)	(870)	(1.852)	(949)		(82.290)
Risultato Operativo	15.628	(334)	14.484	1.251	-	31.029
Oneri e Proventi Finanziari						(15.632)
Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio Netto						4.598
Risultato ante imposte						19.995
Imposte sul reddito						(4.451)
Utile dell'esercizio						15.544

8. Dati sull'occupazione

La forza puntuale è passata da 10.473 nel 2022 a 10.331 nel 2023. La variazione netta è attribuibile a 603 assunzioni e 746 uscite ed un reintegro. Il dato delle uscite è in leggero incremento rispetto a quello degli ultimi esercizi e comprende tutte le causali correlate alla cessazione del rapporto di lavoro; tra queste, le più frequenti sono la collocazione in quiescenza e le dimissioni spontanee.

International Metro Service S.r.l. non ha personale dipendente e per lo svolgimento delle proprie attività si avvale delle prestazioni fornite dalla Capogruppo ATM S.p.A.

La forza lavoro puntuale al termine dell'esercizio ha registrato le seguenti variazioni:

Descrizione	31.12.2022	Assunti	Dimessi	Altre	31.12.2023
		(+)	(-)	variazioni	
ATM S.p.A.	9.528	405	(619)	1	9.315
CITYLINK S.r.l. Smart mobility by ATM	4	3	(1)		6
GeSAM. S.r.l.	12	1			13
Metro Service A/S	598	150	(92)		656
Nord Est Trasporti S.r.l.	270	19	(27)		262
TheMA S.A.		2			2
Rail Diagnostics S.p.A.	61	23	(7)		77
Totale	10.473	603	(746)	1	10.331

Si evidenzia che, limitatamente alle società operanti in Italia, nel periodo in esame le società non hanno operato licenziamenti di natura oggettiva conformemente alle disposizioni del D. Lgs. n. 137/2020, cd. "Decreto Ristori" e sue successive modifiche.

Note alla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attività

9. Immobili, impianti e macchinari

Il valore degli “*Immobili, impianti e macchinari*” ammonta al 31 dicembre 2023 a 1.150.091 migliaia di euro al netto dei fondi ammortamento, dei contributi in conto impianti e delle svalutazioni cumulate.

	31.12.2023	31.12.2022
Impianti e macchinari	702.194	752.841
Terreni e fabbricati	361.571	366.485
Attrezzature industriali e commerciali	16.745	13.647
Altri beni	5.249	6.075
Immobilizzazioni in corso	64.332	55.558
Totale	1.150.091	1.194.606

La voce in esame si riferisce a:

- “*Impianti e macchinari*”, per 702.194 migliaia di euro relativi a materiale rotabile di linea e ad impianti per l’esercizio del servizio di trasporto di proprietà del Gruppo;
- “*Terreni e fabbricati*”, per 361.571 migliaia di euro prevalentemente relativi a depositi per il materiale rotabile e immobili destinati ad uffici. Tale voce include gli “*Investimenti immobiliari*” rappresentati da immobili di proprietà aventi carattere non strumentale oggetto di locazione a fini commerciali il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2023 è pari a 11.544 migliaia di euro (11.702 migliaia di euro al 31 dicembre 2022);
- “*Attrezzature industriali e commerciali*”, per 16.745 migliaia di euro prevalentemente relativi a veicoli ausiliari;
- “*Altri beni*”, per 5.249 migliaia di euro;
- “*Immobilizzazioni in corso*”, per 64.332 migliaia di euro.

La voce “*Immobilizzazioni in corso*” si riferisce agli acconti pagati ai fornitori per forniture ed agli investimenti per attività materiali che alla data di bilancio non sono ancora completati e pronti all’uso. La voce è iscritta al netto dei contributi di competenza iscritti pari a 98.261 migliaia di euro. Di seguito si riportano le principali componenti:

- Rinnovo o ampliamento della flotta tra cui:
 - 21 treni metropolitani linea M1 per 21.845 migliaia di euro e 25 treni metropolitani linea M3 per 26.006 migliaia di euro;
 - 50 tram bidirezionali urbani per 13.446 migliaia di euro, 10 tram bidirezionali interurbani per 20.863 migliaia di euro e 14 tram bidirezionali ad alta capacità per 10.457 migliaia di euro;
 - autobus elettrici da 12 mt per 15.649 migliaia di euro e autobus elettrici da 18 mt per 11.734 migliaia di euro;
 - filobus 18 mt per 7.029 migliaia di euro;
 - CBCT (Communication Based Train Control) segnalamento per nuovi treni M1 per 2.508 migliaia di euro;

- autobus elettrici da 12 mt per 702 migliaia di euro e autobus ibridi da 12 mt per 225 migliaia di euro, per la società NET;
 - impianti RCS per nuovi tram bidirezionali e attività accessorie di restyling eurotram per 500 migliaia di euro.
- Ammodernamento degli impianti e delle infrastrutture tra cui:
- manutenzione straordinaria e ampliamenti dei depositi aziendali e progettazione nuovi depositi per 8.812 migliaia di euro;
 - realizzazione impianti di alimentazione/ricarica veicoli elettrici presso i depositi e capolinea in città per 6.013 migliaia di euro;
 - nuovo segnalamento per M3 - impianti di bordo per 5.014 migliaia di euro;
 - rinnovo infrastruttura e *refresh* tecnologico sala operativa metro per 2.916 migliaia di euro;
 - sistema di bigliettazione magnetico-elettronica e nuova tornelleria stazioni M1 e M2, per 1.576 migliaia di euro;
 - rinnovo segnalamento M1, per 737 migliaia di euro;
 - nuovi impianti e tecnologie sulle linee e ammodernamento impianto TVCC in M3 per 869 migliaia di euro;
 - rifacimento impianti di alimentazione e trazione elettrica per il potenziamento della linea metropolitana M2 per 494 migliaia di euro;
 - apparecchiature parcheggi per 442 migliaia di euro.
- Altri investimenti tra cui:
- 2 torni in fossa per depositi metro Gorgonzola e San Donato, per 783 migliaia di euro;
 - veicoli di servizio e relativi accessori per 288 migliaia di euro;
 - altre immobilizzazioni materiali in corso per 930 migliaia di euro.

Di seguito il dettaglio dei contributi:

- N. 25 treni metropolitani per la linea M3, per 26.006 migliaia di euro;
- N. 21 treni metropolitani per la linea M1, per 21.845 migliaia di euro;
- N. 350 autobus urbani elettrici, per 21.424 migliaia di euro;
- N. 50 tram urbani bidirezionali, per 13.446 migliaia di euro;
- N. 14 tram bidirezionali alta capacità, per 10.457 migliaia di euro;
- N. 8 tram urbani bidirezionali relativi alla linea Milano – Limbiate, per 4.014 migliaia di euro;
- N. 10 filobus, per 836 migliaia di euro;
- N. 9 autobus ibridi, per 225 migliaia di euro;
- Acconto relativo all'acquisto del centro di controllo aziendale (CCA), per 9 migliaia di euro.

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio ed in quello precedente.

Immobili, impianti e macchinari	Immobili, impianti e macchinari					Totale
	Impianti e macchinari	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzaz. in corso e acconti	
Costo Storico	2.870.489	518.834	78.208	54.967	77.539	3.600.037
Fondo ammortamento	(1.658.778)	(134.603)	(64.561)	(47.849)	-	(1.905.791)
Contributi cumulati	(454.844)	(16.628)	-	(1.043)	(21.981)	(494.496)
Svalutazioni cumulate	(4.026)	(1.118)	-	-	-	(5.144)
Valore netto contabile al 31.12.2022	752.841	366.485	13.647	6.075	55.558	1.194.606
Costo Storico						
<i>Investimenti e Acquisizioni dell'anno</i>	380	-	397	95	199.904	200.776
<i>Giroconti ad impianti finiti</i>	104.725	137	7.917	2.124	(114.903)	-
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	(64.281)	-	(476)	(89)	46	(64.800)
Fondo Ammortamento						
<i>Ammortamenti dell'anno</i>	(115.023)	(5.469)	(3.222)	(3.288)	-	(127.002)
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	64.566	-	(529)	85	-	64.122
Contributi						
<i>Incrementi</i>	(85.216)	-	(1.000)	-	(97.367)	(183.583)
<i>Quote riscontate nell'anno</i>	44.202	392	9	247	-	44.850
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	-	-	2	-	21.094	21.096
Svalutazioni						
<i>Utilizzi a rettifica degli ammortamenti</i>	-	26	-	-	-	26
Costo Storico	2.911.313	518.971	86.046	57.097	162.586	3.736.013
Fondo ammortamento	(1.709.235)	(140.072)	(68.312)	(51.052)	-	(1.968.671)
Contributi cumulati	(495.858)	(16.236)	(989)	(796)	(98.254)	(612.133)
Svalutazioni cumulate	(4.026)	(1.092)	-	-	-	(5.118)
Valore netto contabile al 31.12.2023	702.194	361.571	16.745	5.249	64.332	1.150.091

Immobili, impianti e macchinari	Impianti e macchinari	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzaz. in corso e acconti	Totale
Costo Storico	2.939.799	523.965	77.959	53.395	31.424	3.626.542
Fondo ammortamento	(1.639.628)	(129.177)	(63.248)	(44.596)	-	(1.876.649)
Contributi cumulati	(414.075)	(17.020)	-	(1.915)	(7.042)	(440.052)
Svalutazioni cumulate	(16.268)	(4.165)	-	-	(1.876)	(22.309)
Valore netto contabile al 31.12.2021	869.828	373.603	14.711	6.884	22.505	1.287.531
Costo Storico						
<i>Investimenti e Acquisizioni dell'anno</i>					83.747	83.747
<i>Giroconti ad impianti finiti</i>	30.398	-	2.509	1.656	(34.563)	-
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	(99.708)	(5.131)	(2.260)	(84)	(3.069)	(110.252)
Fondo Ammortamento						
<i>Ammortamenti dell'anno</i>	(106.341)	(5.425)	(3.566)	(3.338)	-	(118.670)
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	87.191	(1)	2.253	85	-	89.528
Contributi						
<i>Incrementi</i>	(80.329)	-	-	-	(21.973)	(102.302)
<i>Quote riscantate nell'anno</i>	39.290	392	-	872	-	40.554
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	270	-	-	-	7.034	7.304
Svalutazioni						
<i>Incrementi</i>	-	(100)	-	-	-	(100)
<i>Utilizzi a rettifica degli ammortamenti</i>	-	26	-	-	-	26
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	12.242	3.122	-	-	1.876	17.240
Costo Storico	2.870.489	518.834	78.208	54.967	77.539	3.600.037
Fondo ammortamento	(1.658.778)	(134.603)	(64.561)	(47.849)	-	(1.905.791)
Contributi cumulati	(454.844)	(16.628)	-	(1.043)	(21.981)	(494.496)
Svalutazioni cumulate	(4.026)	(1.118)	-	-	-	(5.144)
Valore netto contabile al 31.12.2022	752.841	366.485	13.647	6.075	55.558	1.194.606

Come desumibile dalle tabelle di movimentazione, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti riferiti alla voce "Immobili, impianti e macchinari" per 200.776 migliaia di euro.

I principali investimenti dell'anno hanno riguardato:

- Il rinnovo o l'ampliamento della flotta tra cui:
 - acquisto autobus elettrici da 12 mt. e da 18 mt. per 61.988 migliaia di euro, di cui 25.274 migliaia di euro finanziati tramite risorse statali e 27.828 migliaia di euro tramite risorse regionali;
 - acquisto autobus ibridi per 23.021 migliaia di euro, di cui euro 15.764 migliaia di euro finanziati tramite risorse comunali e 5.397 migliaia di euro tramite risorse regionali;
 - acquisto filobus 18 mt., per 20.277 migliaia di euro, interamente finanziati tramite risorse statali;
 - acquisto tram bidirezionali per 15.574 migliaia di euro, di cui 12.459 migliaia di euro finanziati tramite risorse regionali;
 - acquisto tram bidirezionali ad alta capacità per 10.457 migliaia di euro, interamente finanziati tramite risorse statali;

- acquisto di 25 treni per la linea metropolitana M3 per 9.996 migliaia di euro, interamente finanziati tramite risorse statali;
 - acquisto di 21 treni per la linea metropolitana 1 per 8.397 euro, interamente finanziati tramite risorse statali;
 - CBCT (Communication Based Train Control) segnalamento per nuovi treni M1 per 2.508 migliaia di euro;
 - acquisto di autobus ibridi per 1.542 migliaia di euro di cui 1.145 migliaia di euro finanziati tramite risorse regionali, per la società controllata NET;
 - acquisto di autobus elettrici per 702 migliaia di euro di cui 691 migliaia di euro finanziati tramite risorse statali, per la società controllata NET;
 - acquisto di autobus a gasolio per 430 migliaia di euro di cui 332 migliaia di euro finanziati tramite risorse regionali, per la società controllata NET;
 - apparati RCS per nuovi tram bidirezionali per 338 migliaia di euro;
 - veicoli di servizio per 421 migliaia di euro.
- L'ammmodernamento degli impianti e delle infrastrutture tra cui:
- realizzazione impianti di alimentazione/ricarica veicoli elettrici presso i depositi e capolinea in città, per 8.450 migliaia di euro interamente finanziati tramite risorse statali;
 - nuovi apparati e sviluppo software per il sistema di bigliettazione magnetico – elettronico, per 8.334 migliaia di euro di cui 800 migliaia di euro finanziati tramite risorse comunali e 2.453 migliaia di euro finanziati tramite risorse statali;
 - interventi di manutenzione straordinaria e ampliamenti dei depositi e progettazione nuovi depositi per 6.304 migliaia di euro;
 - nuovi impianti segnalamento per la linea metropolitana M3 (impianti di bordo) per 5.014 migliaia di euro, interamente finanziati con risorse statali;
 - rinnovo infrastruttura e *refresh* tecnologico sala operativa metro per 3.455 migliaia di euro;
 - ammodernamento e potenziamento rete e apparati informatici, per 1.845 migliaia di euro;
 - saldatrice a scintillio strada rotaia per rotaie ferroviarie per 1.750 migliaia di euro di cui 1.000 migliaia di euro finanziati da risorse statali per la società Rail Diagnostics;
 - rifacimento SSE deposito Precotto e cabina elettrica apparati civili Monterosa per 1.495 migliaia di euro;
 - banchi di prova per impianto freno e pantografo dei treni metropolitani Leonardo per 1.120 migliaia di euro;
 - aggiornamento e implementazione nuove funzionalità sistema di segnalamento della linea metropolitana M1, per 951 migliaia di euro;
 - sistema di autolocalizzazione sui vari mezzi aziendali, per 743 migliaia di euro;
 - revisione generale apparati macchine operative di servizio per 729 migliaia di Rail Diagnostics;
 - videosorveglianza in linea M3, finanziati per 581 migliaia di euro;
 - rifacimento impianti di alimentazione e trazione elettrica per il potenziamento della linea metropolitana M2 per 387 migliaia di euro di cui 196 migliaia di euro finanziati da risorse statali.

Nel corso dell'esercizio sono stati alienati/radiati beni aventi un costo storico pari a 64.800 migliaia di euro e un fondo ammortamento per 64.122 migliaia di euro. Le plusvalenze realizzate nel periodo sono state pari a 697 migliaia di euro relative e relative prevalentemente alla cessione di 31 filobus e 162 autobus di proprietà di ATM S.p.A. e di 5 autobus di proprietà di CityLink S.r.l., come descritto alla voce

“Altri proventi” (Nota 31), mentre le minusvalenze sono state pari a 586 migliaia di euro come descritto alla voce “Altri costi ed oneri operativi” (Nota 36).

Si è provveduto, inoltre, ad utilizzare il fondo relativo ai “Terreni e fabbricati” a fronte delle quote di ammortamento rilevate nel periodo per 26 migliaia di euro.

Gli “Ammortamenti” iscritti al Conto economico, pari a 126.976 migliaia di euro, sono rettificati dalla quota di contributi ricevuti a copertura degli investimenti di competenza dell’esercizio, pari a complessivi 44.850 migliaia di euro.

Il dettaglio di tali contributi per ente finanziatore è il seguente:

- 21.741 migliaia di euro dallo Stato;
- 13.582 migliaia di euro dalla Regione Lombardia;
- 9.466 migliaia di euro dal Comune di Milano;
- 61 migliaia di euro dalla Città Metropolitana

Gli “Immobili, impianti e macchinari” acquistati con cofinanziamento regionale sono soggetti a vincolo di inalienabilità ai sensi della D.G.R. 14795/2003 e successive modifiche ed integrazioni. Di seguito si riporta il dettaglio dei vincoli previsti dalla normativa:

- autobus urbani: 8 anni;
- autobus suburbani e interurbani: 10 anni;
- filobus: 15 anni;
- treni metropolitani e tram: 30 anni;
- tecnologie: 7 anni;
- infrastrutture: 30 anni.

Per il materiale rotabile automobilistico cofinanziato dalla Regione Lombardia con il piano di riparto 2009, ai sensi delle Leggi n. 296/2006 e n. 133/2008, i vincoli di inalienabilità sono riferiti all’intera vita utile dell’autobus fissata, ove non diversamente stabilito dai Contratti di Servizio, in 15 anni come precisato dalla D.G.R. n. IX/4619 del 28 dicembre 2012.

Il valore netto residuo degli “Immobili, impianti e macchinari” iscritti a fronte di contratti di leasing finanziario è pari a 9.647 migliaia di euro (9.793 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Tenuto conto che gli immobili sono valutati al criterio del costo rideterminato al *fair value*, per l’esercizio 2023 è stato affidato ad un primario operatore terzo indipendente, l’incarico di svolgere un’analisi tesa a fornire un aggiornamento circa l’andamento del mercato immobiliare. L’analisi svolta, non ha evidenziato, tenuto conto delle destinazioni d’uso a cui appartengono i singoli immobili delle Società del Gruppo la necessità di effettuare adeguamenti di valore rispetto a quanto iscritto nel presente bilancio.

Impairment test

Come già dettagliatamente esposto alla Nota 5 “Uso di stime - Recuperabilità del valore delle attività materiali e immateriali (inclusi i diritti d’uso per i beni in leasing)”, al fine di verificare la correttezza delle valutazioni effettuate in sede di elaborazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 circa la recuperabilità del valore di iscrizione degli Immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali (inclusi i diritti d’uso per i beni in leasing), gli Amministratori hanno provveduto ad effettuare un test di *impairment* sulla *cash generating unit* - “Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari”.

Il 2023 è stato caratterizzato per il Gruppo ATM dal significativo impatto dell'incremento dei prezzi dell'energia elettrica. Infatti, il 2023 è stato il primo anno in cui la Capogruppo si è trovata a scontare la modifica dei contratti di fornitura dell'energia elettrica che, a partire dal 2023, sono caratterizzati per ATM S.p.A. da prezzi variabili mentre, fino al 2022 erano a prezzo fisso per tutta la durata della fornitura. Il significativo incremento del prezzo dell'energia elettrica associato a un livello dei corrispettivi legati al contratto di Servizio con il Comune di Milano che risente di una storica staticità ha portato ad avere un EBIT negativo a livello di Capogruppo e pari a 25,4 milioni di euro situazione che ha fatto sorgere l'esigenza, come raccomandato dall'ESMA con il *Public Statement* del 31 maggio 2022 numero 32-63-1277, di valutare la recuperabilità delle proprie attività non correnti non finanziarie. L'*impairment test* è stato svolto sulla *cash generating unit* ("CGU") che ha maggiormente subito l'impatto di tali eventi e cioè "*Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari*", identificata con le attività della società ATM S.p.A.

Nelle analisi svolte per la costruzione dei flussi di cassa futuri gli Amministratori hanno preso a riferimento il Piano Economico Finanziario 2024 ÷ 2030 che tiene conto della proroga del contratto di servizio con il Comune di Milano per il trasporto pubblico locale fino al 31 dicembre 2026, come indicato nella Determinazione Dirigenziale n. 12608 del 28 dicembre 2023 del Comune di Milano, per poi considerare ragionevoli previsioni economiche per il periodo successivo fino al 31 dicembre 2030 sia in termini di flussi di ricavi legati all'adeguamento del contratto di servizio sia in termini di costi con riferimento agli impatti legati ai risparmi ed alle azioni di efficientamento previste e risultanti dal progetto "*full electric*" sia riguardo all'andamento dei costi dell'Energia Elettrica determinati prospetticamente sulla base di ragionevoli ipotesi desunte dagli andamenti prospettici. Per quanto riguarda gli investimenti sono stati determinati sulla base del Piano Investimenti 2024 ÷ 2027 proiettato in maniera prospettica per il periodo fino al 31 dicembre 2030. Gli Amministratori al fine di valutare l'orizzonte temporale di riferimento del Piano – superiore a 5 esercizi - hanno tenuto conto sia delle tempistiche ragionevolmente richieste per espletare le procedure per l'affidamento del servizio che auspicabilmente avverrà sulla base di quanto contenuto nel "*Progetto Milano Next*", progetto che per quanto in fase di revisione e ridefinizione in termini di orizzonte temporale, perimetro di attività, piano investimenti per recepire la nuova realtà della mobilità alla luce del mutato contesto economico e sociale, rimane centrale e di interesse sia per gli Enti Affidanti sia per l'Ente Affidatario sia, soprattutto, dei tempi in cui gli ingenti investimenti sostenuti nel triennio 2024 ÷ 2026 relativi al progetto "*full electric*" inizieranno a generare ritorni in termini di risultati economici e flussi di cassa.

In data 27 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il contenuto e le assunzioni del Piano Economico Finanziario 2024 ÷ 2030, nonché i risultati del test di *impairment* e dell'analisi di sensitività.

Il test ha evidenziato la recuperabilità del capitale investito netto riferito alla CGU "*Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari*", con una cover ritenuta appropriata dagli Amministratori.

Per quanto riguarda l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri si è utilizzato come tasso di sconto il WACC post-tax che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e rispecchia le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro, basandosi su una ponderazione tra il costo del debito e il costo dell'equity, elaborato sulla base dei valori di gruppi comparabili ed oggetto di *impairment* in quanto operanti nello stesso settore di attività. Il valore del WACC così determinato è risultato pari a 7,37% (pre-tax pari a 9,70%), in aumento rispetto allo scorso esercizio quando era pari a 6,62% (pre-tax 8,71%).

Il test di *impairment* effettuato evidenzia un livello di copertura che consente sia pur in presenza di scostamenti di 50 punti base sul WACC o del 6,5% sull'EBITDA medio arco piano il mantenimento di

un allineamento tra il valore di carico del capitale investito netto e l'*entreprise value* determinato come somma dei flussi espliciti di piano ed il *terminal value*. Il *terminal value* determinato ai fini del test di impairment sulla base del EBIDTA e delle capex medie prospettiche e calcolato sulla base del WACC così come sopra determinato oltre che di un fattore di crescita di periodo pari al 2% rappresentativo del tasso di inflazione prospettico dell'economia auspicato della BCE, rappresenta l'88% dell'*entreprise value*.

Il test di impairment ha implicato – nella stima del valore d'uso - l'utilizzo di proiezioni che sono basate su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi e dei competenti enti di regolamentazione dei servizi di TPL, che non necessariamente si verificheranno. Infatti, le assunzioni riguardanti l'andamento futuro ed i conseguenti dati previsionali utilizzati per lo svolgimento del test di *impairment* sono caratterizzati, data la loro natura previsionale, da un certo grado di incertezza e, pertanto, non si può escludere che il verificarsi di risultati futuri diversi da quanto stimato possa richiedere eventuali rettifiche del valore delle attività materiali ed immateriali iscritte in bilancio.

Inoltre, come previsto dallo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività, il Gruppo deve valutare annualmente il valore dell'avviamento acquisito a seguito di un'aggregazione aziendale; conseguentemente, è stato predisposto un impairment test afferente le attività di Rail Diagnostics S.p.A., per verificare la tenuta del valore di carico dell'avviamento – seppur di valore non significativo e pari a 472 migliaia di euro - iscritto nel bilancio consolidato in sede di acquisizione di detta società. Il test ha consentito di confermare il valore di iscrizione di tale attività immateriale a vita utile indefinita al 31 dicembre 2023.

Infine, in considerazione della natura degli indicatori di perdita, il Gruppo ha valutato che gli stessi impattassero solamente le attività del settore operativo "Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari" e non risultassero viceversa rilevanti per le CGU relative agli altri settori operativi, in quanto i settori relativi al "Trasporto Pubblico Locale in area interurbana", afferente le attività svolte da NET S.r.l. e "Trasporto Pubblico Locale estero", afferente le attività svolte da Metro Service A/S e Thema S.A. sono caratterizzati da andamenti economici positivi con un *outlook* di crescita progressivo nell'orizzonte temporale di medio periodo, oltre che dall'assenza di indebitamento finanziario corrente. Infine, la CGU relativa al settore operativo "Altre attività", che ricomprende principalmente le iniziative relative all'attività di gestione delle pratiche assicurative ha una limitata esposizione ai rischi mercato.

10. Attività immateriali

Il valore delle "Attività immateriali" ammonta al 31 dicembre 2023 a 4.163 migliaia di euro, così composto:

	31.12.2023	31.12.2022
Avviamento	472	472
Licenze software	3.638	3.676
Attività immateriali in corso	53	155
Totale	4.163	4.303

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio ed in quello precedente.

Attività immateriali	Attività immateriali			Totale
	Avviamento	Licenze Software	Attività immateriali in corso	
Costo Storico	5.968	14.243	155	20.366
Fondo ammortamento	(5.496)	(10.567)	-	(16.063)
Valore netto contabile al 31.12.2022	472	3.676	155	4.303
Costo Storico				
<i>Investimenti e Acquisizioni dell'anno</i>	-	504	1.129	1.633
<i>Giroconti ad impianti finiti</i>	-	1.185	(1.185)	-
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	-	(413)	(46)	(459)
Fondo Ammortamento				
<i>Ammortamenti dell'anno</i>	-	(1.473)	-	(1.473)
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	-	159	-	159
Costo Storico	5.968	15.519	53	21.540
Fondo ammortamento	(5.496)	(11.881)	-	(17.377)
Valore netto contabile al 31.12.2023	472	3.638	53	4.163
Attività immateriali	Avviamento	Licenze Software	Attività immateriali in corso	Totale
Costo Storico	5.968	12.626	114	18.708
Fondo ammortamento	(5.496)	(9.011)	-	(14.507)
Valore netto contabile al 31.12.2021	472	3.615	114	4.201
Costo Storico				
<i>Investimenti e Acquisizioni dell'anno</i>	-	-	1.844	1.844
<i>Giroconti ad impianti finiti</i>	-	1.805	(1.803)	2
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	-	(188)	-	(188)
Fondo Ammortamento				
<i>Ammortamenti dell'anno</i>	-	(1.590)	-	(1.590)
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	-	34	-	34
Costo Storico	5.968	14.243	155	20.366
Fondo ammortamento	(5.496)	(10.567)	-	(16.063)
Valore netto contabile al 31.12.2022	472	3.676	155	4.303

L'“Avviamento” iscritto per 472 migliaia di euro si riferisce alla differenza residua tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività identificabili acquistate con riferimento a Rail Diagnostics S.p.A. ed è stato oggetto di test di *impairment* ad esito del quale il valore di iscrizione è ritenuto recuperabile.

Le “Licenze software” pari a 3.638 migliaia di euro sono relative ai sistemi di operativa di proprietà del Gruppo.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati investimenti riferiti alla voce “Attività immateriali” per 1.633 migliaia di euro, relativi all'acquisto di software.

11. Diritti d'uso per beni in leasing

Al 31 dicembre 2023 sono stati iscritti diritti d'uso per beni in leasing per 6.177 migliaia di euro.

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio ed in quello precedente. L'incremento della voce "Attrezzature" fa riferimento al rinnovo del contratto di locazione dell'impianto fotovoltaico presso il deposito di Precotto, mentre la variazione della voce "Autoveicoli" è relativa al noleggio di 16 nuovi veicoli in *benefit*.

Diritti d'uso per beni in leasing	Attrezzature	Fabbricati	Autoveicoli	Attrezzature informatiche	Altri beni	Totale
Costo Storico	426	5.578	7.578	862	1.074	15.518
Fondo ammortamento	(309)	(2.171)	(4.924)	(317)	(820)	(8.541)
Valore netto contabile al 31.12.2022	117	3.407	2.654	545	254	6.977
Costo Storico						
<i>Diritti d'uso acquisiti nell'anno</i>	1.447	-	480	8	-	1.935
Fondo Ammortamento						
<i>Ammortamenti dell'anno</i>	(159)	(730)	(1.502)	(96)	(248)	(2.735)
Costo Storico	1.873	5.578	8.058	870	1.074	17.453
Fondo ammortamento	(468)	(2.901)	(6.426)	(413)	(1.068)	(11.276)
Valore netto contabile al 31.12.2023	1.405	2.677	1.632	457	6	6.177

Diritti d'uso per beni in leasing	Attrezzature	Fabbricati	Autoveicoli	Attrezzature informatiche	Altri beni	Totale
Costo Storico	332	4.959	7.044	862	611	13.808
Fondo ammortamento	(220)	(1.475)	(3.522)	(222)	(591)	(6.031)
Valore netto contabile al 31.12.2021	112	3.484	3.522	640	20	7.778
Costo Storico						
<i>Diritti d'uso acquisiti nell'anno</i>	94	618	534	-	462	1.708
Fondo Ammortamento						
<i>Ammortamenti dell'anno</i>	(89)	(695)	(1.402)	(95)	(228)	(2.510)
Costo Storico	426	5.578	7.578	862	1.074	15.518
Fondo ammortamento	(309)	(2.171)	(4.924)	(317)	(820)	(8.541)
Valore netto contabile al 31.12.2022	117	3.407	2.654	545	254	6.977

12. Partecipazioni

L'importo di 126.432 migliaia di euro si riferisce alle seguenti partecipazioni:

	31.12.2023	31.12.2022
Imprese Collegate	126.432	44.196
Consorzio SBE	48	48
Consorzio Full Green	150	150
CO.MO Fun&Bus S.c.a r.l.	4	4
Metro 5 S.p.A.	42.227	40.337
Movibus S.r.l.	2.504	3.657
SPV Linea M4 S.p.A.	81.499	
Altre Imprese		5.798
SPV Linea M4 S.p.A.		5.798
Totale	126.432	49.994

Di seguito si riporta l'elenco delle partecipazioni del Gruppo e le loro variazioni con evidenziati gli effetti della valutazione con il metodo del Patrimonio netto per quanto riguarda Movibus S.r.l., Metro 5 S.p.A. e SPV Linea M4 S.p.A.

	31.12.2022	Riclassifica	Incremento	Valutazione a Patrimonio netto	Effetto a Conto Economico	Distrib Dividendi	Effetto su Riserva CFH	31.12.2023
Imprese Collegate	43.994	5.798	75.160	1.278	4.477	(1.179)	(2.020)	126.230
Metro 5 S.p.A.	40.337	-	-	1.890	3.791	-	(1.901)	42.227
Movibus S.r.l.	3.657	-	-	(1.153)	26	(1.179)	-	2.504
SPV Linea M4 S.p.A.	-	5.798	75.160	541	660	-	(119)	81.499
Altre Imprese	5.798	(5.798)						-
SPV Linea M4 S.p.A.	5.798	(5.798)	-	-	-	-	-	-
Totale	49.792	-	75.160	1.278	4.477	(1.179)	(2.020)	126.230

In data 20 dicembre 2023 ATM S.p.A. in forza della delibera del Consiglio Comunale del 14 dicembre 2023 e sulla base dell'accordo con i soci privati di M4 S.p.A. ha provveduto ad acquistare le quote da essi detenute portando la sua partecipazione al 31,53%. A seguito dell'incremento della quota di interessenza di ATM si è provveduto a riclassificare la partecipazione dalla voce "Altre Imprese" alla voce "Imprese Collegate".

L'acquisto da parte di ATM S.p.A. di una parte delle quote partecipative dei soci costruttori (29,2%) ha incrementato la sua partecipazione dal 2,33% al 31,53%. L'acquisto da parte di ATM S.p.A. della quota residua (1,8%) dei soci costruttori, acquisto che porterebbe la quota di partecipazione di ATM S.p.A. al 33,3%, è sospensivamente condizionato all'intervento del collaudo finale della linea entro la data del 31 dicembre 2025. Laddove entro tale data non avvenisse il collaudo, ATM S.p.A. non sarebbe tenuta all'acquisto delle partecipazioni residue dei soci costruttori.

La quota di adeguamento 2023 del valore di iscrizione delle partecipazioni, al lordo degli effetti fiscali, che è stata riconosciuta al Conto economico complessivo consolidato è negativa e pari a 2.020 migliaia di euro mentre quella riconosciuta al Conto economico è positiva e pari a 4.477 migliaia di euro.

Impairment test

Anche con riferimento alla verifica di recuperabilità delle partecipazioni in società collegate, il Gruppo verifica ad ogni chiusura di bilancio la presenza di indicatori di perdita di valore. Nel caso vengano individuati tali indicatori, il test di *impairment* viene effettuato sulla base della stima del valore d'uso.

Le cash generating unit (CGU) sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse. Le CGU sono quindi rappresentate dalle singole legal entity e, nello specifico, alla società SPV Linea M4 S.p.A., a Metro 5 S.p.A., a Movibus S.p.A. e alle altre partecipazioni minoritarie.

Con riferimento alla verifica della recuperabilità del valore di iscrizione di Metro 4, partendo dalle assunzioni sottostanti la determinazione del prezzo di acquisto avvenuta nel mese di dicembre 2023 da parte di un esperto indipendente, in sede di predisposizione del presente bilancio, gli Amministratori hanno provveduto ad aggiornare il valore del costo dell'equity rispetto a quello preso alla base delle proiezioni economico – finanziarie utilizzate per la determinazione del prezzo di acquisto delle quote di partecipazione di proprietà dei soci costruttori.

Dal momento che l'acquisto di tali quote è avvenuto gli ultimi giorni di dicembre 2023 e tenuto conto che tale operazione si configura come una transazione tra soggetti indipendenti, gli Amministratori hanno ritenuto che il valore di acquisto rappresentasse la miglior stima del fair value della partecipazione acquisita al 31 dicembre 2023. Alla luce del fatto che il costo dell'equity è risultato in diminuzione rispetto a quello utilizzato in sede di acquisizione, gli Amministratori non hanno ritenuto necessario effettuare il test di impairment in quanto i risultati avrebbero potuto essere solamente migliorativi.

Non sono stati identificati, invece, indicatori di perdite di valore con riferimento alle altre CGU identificate con le altre società collegate in quanto caratterizzate da andamenti economici positivi con un prospettive future di crescita nell'orizzonte temporale di medio periodo.

Per quanto riguarda le informazioni inerenti alle società partecipate, i cui dati di Bilancio si riferiscono all'ultimo Bilancio disponibile redatto secondo i principi contabili italiani, si rimanda all'informativa contenuta alla Nota 10 della Nota Illustrativa del Bilancio separato di ATM S.p.A.

13. Attività finanziarie non correnti

	31.12.2023	31.12.2022
Finanziamenti e crediti	199.293	51.177
Metro 5 S.p.A.		1.944
SPV Linea M4 S.p.A.	158.989	9.803
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	813	908
Crediti finanziari verso terzi	39.491	38.522
Totale	199.293	51.177

I "Finanziamenti e crediti" al 31 dicembre 2023 sono così composti:

- finanziamento soci verso Metro 5 S.p.A.; la Società collegata in data 29 aprile 2023 ha integralmente rimborsato il finanziamento soci per 2.080 migliaia di euro. La quota legata alla valutazione al *fair value* è stata positiva e pari 96 migliaia di euro;
- finanziamento soci subordinato per 158.989 migliaia di euro, erogato a SPV Linea M4 S.p.A., di cui 126.000 migliaia di euro in linea capitale, 33.673 migliaia euro in linea interessi e 683 migliaia euro di effetto negativo cumulato legato alla valutazione al *fair value*. Gli interessi sul prestito subordinato verranno incassati, come previsto contrattualmente, in base a quanto definito nel piano economico e finanziario approvato nel mese di settembre 2019. Si segnala, inoltre, che in data 20 dicembre 2023 la Società ha acquistato dai soci privati di Metro 4 il 29,2% del capitale sociale e i prestiti subordinati iscritti nei rispettivi bilanci, comprensivi degli interessi maturati alla data del 30 giugno 2023;
- finanziamenti per 813 migliaia di euro erogato alle cooperative edificatrici SED-ATM e SCCATI per la realizzazione di progetti di housing sociale, di cui 932 migliaia di euro in linea capitale e 119 migliaia di euro di effetto negativo cumulato legato alla valutazione al *fair value*. Nell'esercizio 2023 i finanziamenti sono stati rimborsati per 100 migliaia di euro mentre l'effetto legato alla valutazione a *fair value* è positivo e pari a 4 migliaia di euro;
- acconti versati a fornitori per lavori per 39.491 migliaia di euro versati ai sensi dell'art. 35 D.Lgs. 50/2016. L'incremento è quasi interamente legato all'erogazione dell'anticipo a favore di Siemens Mobility GmbH, di Siemens Mobility S.r.l. e di Generale Costruzioni Ferrovie S.p.A. per un totale complessivo di 15.550 migliaia di euro nell'ambito del contratto di realizzazione del nuovo sistema di segnalamento della linea M2.

Si riporta la movimentazione dell'esercizio:

	31.12.2022	Incassi	Versamenti Acquisizioni	Interessi maturati	IFRS 9	31.12.2023
Metro 5 S.p.A.	1.944	(2.080)		40	96	
SPV Linea M4 S.p.A.	9.803		148.208	550	428	158.989
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	908	(100)			5	813
Crediti finanziari verso terzi	38.522	(1.995)	2.964			39.491
Totale	51.177	(4.145)	151.172	590	529	199.293

Di seguito si riportano gli effetti, al lordo dell'effetto fiscale, legati all'*impairment test* delle "Attività finanziarie non correnti".

	Patrimonio netto al 01.01.2023	Effetto economico 2023	Totale
Metro 5 S.p.A.	(96)	96	
SPV Linea M4 S.p.A.	(1.112)	428	(684)
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	(124)	5	(119)
Totale	(1.332)	529	(804)

	Patrimonio netto al 01.01.2022	Effetto economico 2022	Totale
Metro 5 S.p.A.	509	(605)	(96)
SPV Linea M4 S.p.A.	341	(1.453)	(1.112)
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	(126)	2	(124)
Totale	724	(2.056)	(1.332)

14. Attività per imposte anticipate

	31.12.2023	31.12.2022
Attività per imposte anticipate	40.883	45.702
Totale	40.883	45.702

Le attività per imposte anticipate pari a 40.883 migliaia di euro sono calcolate in relazione all'ammontare delle differenze temporanee con riferimento ai fondi tassati. Nel 2023 sono state utilizzate imposte anticipate relative a fondi rischi tassati stanziati nei precedenti esercizi per complessivi 5.641 migliaia di euro.

La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate è riassunta di seguito:

	Attività per Imposte Anticipate al 31.12.2022	Imputate a Conto Economico	Imputate a Patrimonio	Attività per Imposte Anticipate al 31.12.2023
Accantonamenti per Fondi Rischi	45.071	(5.341)		39.730
Valutazione TFR	1.340	10	353	1.703
Fair Value Attività Finanziarie	(1.425)	(6)	469	(962)
Impianti e Macchinari	716	(304)		412
Totale	45.702	(5.641)	822	40.883

Il valore delle perdite fiscali IRES di ATM S.p.A. risultante dall'ultima dichiarazione presentata, anno imposta 2022, è pari a 864.382 migliaia di euro scomputabili in misura piena ed a 44.866 migliaia di euro scomputabili in misura limitata.

Anche considerando le imposte di competenza 2023, il valore delle perdite a riporto per l'anno di imposta 2023 non cambia, in quanto le perdite rilevate affluiscono al Consolidato sulla base della contrattualistica di Gruppo esistente.

15. Altri crediti e attività non correnti

Al 31 dicembre 2023 non si rilevano crediti esigibili oltre i 12 mesi.

16. Rimanenze

Il saldo della voce “Rimanenze” al 31 dicembre 2023 è così composto:

	31.12.2023	31.12.2022
Materiale di consumo per manutenzione	134.489	125.490
Gasolio	807	846
Altro materiale in giacenza	1.598	852
Totale magazzino	136.894	127.188
Fondo svalutazione magazzino	(33.591)	(29.718)
Totale magazzino netto	103.303	97.470
Acconti su forniture	1.657	1.657
Totale	104.960	99.127

Le rimanenze di magazzino, al lordo degli “Acconti su forniture” e del “Fondo svalutazione magazzino”, in incremento rispetto al 31 dicembre 2022 di 9.706 migliaia di euro. Per quanto riguarda l’incremento delle rimanenze, a livello della Capogruppo ATM S.p.A., fa riferimento ai materiali manutentivi per armamento e impianti elettrici ed elettronici, mentre con riferimento alla controllata Metro Service A/S risulta coerente con la crescita della flotta di treni e per la gestione delle quattro linee metropolitane.

A seguito dell’azione di ricognizione dei beni presenti in magazzino sono stati alienati beni obsoleti per 1.802 migliaia di euro e, di conseguenza, è stato utilizzato, per il medesimo importo, il “Fondo svalutazione magazzino” costituito in anni precedenti per tale scopo. Al 31 dicembre 2023, inoltre, per adeguare il valore del fondo alla variata consistenza delle rimanenze, è stato effettuato un accantonamento di 5.675 migliaia di euro, avendo considerato, da una parte, i beni con un basso indice di rotazione e dall’altra le risultanze delle analisi effettuate per valutare l’obsolescenza dei materiali a magazzino da porre in alienazione, con riferimento principalmente ai veicoli che alla data di redazione del bilancio sono usciti dal processo produttivo o per i quali si presuppone la dismissione dal servizio e in coerenza con i fabbisogni manutentivi.

Di seguito si riporta la movimentazione del “Fondo svalutazione magazzino”.

	31.12.2022	Incrementi	Decrementi	31.12.2023
Fondo svalutazione magazzino	29.718	5.675	(1.802)	33.591
Totale	29.718	5.675	(1.802)	33.591

L’accantonamento al “Fondo svalutazione magazzino” è incluso nella voce di Conto economico “Costi per acquisti di beni e variazione delle rimanenze” (Nota 32).

17. Attività finanziarie correnti

	31.12.2023	31.12.2022
Attività finanziarie correnti	170.281	159.240
Totale	170.281	159.240

Le attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2023 sono così composte:

- Titoli di stato “Held to Collect & Sell” classificati come FVTOCI per 32.957 migliaia di euro le cui variazioni di *fair value* continuano ad essere rilevate con contropartita la riserva di Patrimonio Netto (rilevata nell’OCI) sino a quando sono realizzate o riclassificate;
- Titoli obbligazionari corporate “Held to Collect & Sell” classificati come FVTOCI per 40.804 migliaia di euro le cui variazioni di *fair value* continuano ad essere rilevate con contropartita la riserva di Patrimonio Netto (rilevata nell’OCI) sino a quando sono realizzate o riclassificate;
- Titoli Obbligazionari corporate “Other” classificati come FVTPL per 14.818 migliaia di euro le cui variazioni di *fair value* sono rilevate al Conto economico e contribuiscono alla formazione del risultato economico dell’esercizio;
- Quote di OICR “Other” classificate come FVTPL per 81.702 migliaia di euro le cui variazioni di *fair value* sono rilevate al Conto economico e contribuiscono alla formazione del risultato economico dell’esercizio.

La variazione netta rispetto al 31 dicembre 2022 è ascrivibile alle movimentazioni del portafoglio di attivi investiti ed alla gestione del medesimo. L’analisi delle movimentazioni del portafoglio è esposta nel rendiconto finanziario cui si rimanda.

18. Attività per imposte correnti

	31.12.2023	31.12.2022
Credito verso Erario per ritenute	13.016	14.735
Crediti per acconti su imposte (IRAP)	9.043	1.640
Totale	22.059	16.375

Il “Credito verso Erario per ritenute”, pari a 13.016 migliaia di euro, è relativo a crediti per ritenute fiscali subite da ATM S.p.A. e dalle società controllate aderenti al consolidato fiscale.

I “Crediti per acconti su imposte (IRAP)” pari a 9.043 migliaia di euro riguardano sia vertenze con l’Amministrazione finanziaria con esito favorevole alla Società, che acconti versati.

19. Crediti commerciali

La voce “*Crediti commerciali*” al 31 dicembre 2023 presenta un saldo di 217.127 migliaia di euro così composto:

	31.12.2023	31.12.2022
Crediti verso terzi	67.517	69.801
Crediti verso parti correlate	149.610	159.704
<i>Crediti verso controllanti</i>	135.117	152.376
<i>Crediti verso collegate</i>	14.231	2.180
<i>Crediti verso controllate dalle controllanti</i>	262	5.148
Totale	217.127	229.505

I “*Crediti verso terzi*” si riferiscono prevalentemente a crediti verso soggetti italiani e dell’Unione Europea e riguardano i servizi resi per pubblicità, sponsorizzazioni ed affitto dei locali commerciali delle stazioni metropolitane. Il decremento di 2.284 migliaia di euro si riferisce principalmente ai crediti per fatture da emettere in parte compensate da crediti per fatture già emesse. Nella voce vengono rilevati i crediti che la controllata danese Metro Service A/S vanta nei confronti dell’ente Affidante pari a 47.913 migliaia di euro (47.328 migliaia di euro nel 2022)

I crediti sono esposti al netto dello specifico fondo svalutazione che al 31 dicembre 2023 risulta pari a 11.379 migliaia di euro (12.114 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), costituito per coprire in modo specifico i crediti di dubbia esigibilità e i crediti per cui al momento sono state esperite azioni legali.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	31.12.2022	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	31.12.2023
Fondo svalutazione crediti	12.114	192	(878)	(49)	11.379
Totale	12.114	192	(878)	(49)	11.379

Nel corso dell’esercizio si è provveduto ad utilizzare il fondo per 878 migliaia di euro, ad adeguare il fondo per 192 migliaia di euro e a rilasciarlo per 49 migliaia di euro a fronte di nuove e più complete informazioni relativamente allo stato dei contenziosi con alcuni creditori, con l’iscrizione di tali ammontari alla voce “*Altri costi e oneri operativi*” (Nota 36).

I “*Crediti verso parti correlate*” comprendono:

- “*Crediti verso Controllante*” per 135.117 migliaia di euro (152.376 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) al netto dello specifico fondo svalutazione che al 31 dicembre 2023 risulta pari a 470 migliaia di euro. La voce in esame si riferisce a crediti nei confronti del Comune di Milano, principalmente per fatture emesse per il corrispettivo del Contratto di Servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) del mese di dicembre 2023 (58.560 migliaia di euro) nonché alle ritenute in garanzia del suddetto contratto pari al 5% del corrispettivo per la mensilità di aprile, maggio e giugno 2023 (pari a complessivi 9.246 migliaia di euro) e per fatture da emettere per la stessa fattispecie per le mensilità da luglio a dicembre 2023 (16.811 migliaia di euro). Inoltre sono inclusi crediti, pari a 21.113 migliaia di euro come conguaglio per le percorrenze esercite nel 2023 dalla Società. Infine, figurano fatture da emettere relative a lavori eseguiti sulle infrastrutture metropolitane e tranviarie (22.018

migliaia di euro), prestazioni per area C (3.150 migliaia di euro), prestazioni diverse tra cui la realizzazione del sistema di controllo del traffico (2.129 migliaia di euro), servizio scolastico aggiuntivo (1.290 migliaia di euro) e gestione servizio bike sharing (800 migliaia di euro).

Alla data di predisposizione della presente relazione finanziaria, il credito nei confronti del Comune di Milano relativo al corrispettivo del Contratto di Servizio di TPL del mese di dicembre 2023 risulta incassato per l'importo di 53.236 migliaia di euro.

La variazione rispetto al 2022 è legata sia all'adeguamento del corrispettivo del contratto di servizio con il Comune di Milano sia alle minori prestazioni manutentive effettuate nel corso dell'esercizio su beni di proprietà comunale.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso controllante:

	31.12.2022	Accantonamenti	Rilasci	31.12.2023
Fondo svalutazione crediti vs controllante	414	73	(17)	470
Totale	414	73	(17)	470

Nel corso dell'esercizio si è provveduto, a fronte di nuove e più precise informazioni relative ad alcune specifiche posizioni, a rilasciare il fondo per 17 migliaia di euro, accantonarlo per 73 migliaia di euro, con l'iscrizione di tali ammontari alla voce "Altri costi e oneri operativi" (Nota 36).

- "Crediti verso collegate" per 14.231 migliaia di euro (2.180 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), relativi a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. Il saldo è così composto:

	31.12.2023	31.12.2022
Co.Mo. Fun&Bus S.c.a r.l.	314	278
SPV Linea M4 S.p.A.	11.727	-
Metro 5 S.p.A.	2.186	1.878
Movibus S.r.l.	33	31
Totale	14.260	2.187
Fondo svalutazione crediti	(29)	(7)
Totale	14.231	2.180

I crediti si riferiscono in via prevalente a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. L'incremento della voce fa riferimento sia alla riclassifica tra le collegate della Società SPV M4 S.p.A. in virtù dell'incremento della partecipazione di ATM S.p.A. sia all'incremento del corrispettivo del contratto di servizio. I crediti verso Metro 5 S.p.A. aumentano a fronte dell'incremento del corrispettivo del contratto di servizio. I crediti verso SPV M4 S.p.A. fanno riferimento al corrispettivo del contratto di servizio in relazione all'apertura della tratta funzionale Linate – San Babila dal 4 luglio 2023.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad adeguare il "Fondo svalutazione crediti verso collegate". Di seguito si riporta la movimentazione dell'esercizio:

	31.12.2022	Accantonamenti	Rilasci	31.12.2023
Fondo svalutazione crediti vs collegate	7	26	(4)	29
Totale	7	26	(4)	29

L'accantonamento del fondo per 26 migliaia di euro nonché il rilascio pari a 4 migliaia di euro sono iscritti nella voce "Altri costi e oneri operativi" (Nota 36).

- "Crediti verso controllate dalle controllanti", per 262 migliaia di euro (5.148 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). I crediti si riferiscono a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2022 è imputabile alla posizione creditizia verso SPV M4 S.p.A. che come detto in altra parte del documento è stata riclassificata tra le imprese collegate in virtù dell'acquisto delle quote di proprietà dei soci privati in data 20 dicembre 2023; acquisto che ha visto ATM S.p.A. passare dal 2,33% al 31,53% del capitale della società. Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad adeguare il "Fondo svalutazione crediti verso controllate della controllante" accantonando l'importo di 3 migliaia di euro e a rilasciarlo per 9 migliaia di euro con iscrizione di tale ammontare alla voce "Altri costi e oneri operativi" (Nota 36).

	31.12.2022	Accantonamenti	Rilasci	31.12.2023
Fondo svalutazione crediti vs controllante della controllante	6	3	(9)	-
Totale	6	3	(9)	-

20. Altri crediti e attività correnti

La voce "Altri crediti e attività correnti" al 31 dicembre 2023 presenta un saldo di 91.504 migliaia di euro al netto dello specifico fondo svalutazione che alla medesima data risulta pari a 2.209 migliaia di euro.

	31.12.2023	31.12.2022
Crediti per contribuiti	82.921	104.057
Altri crediti tributari	3.287	2.842
Risconti attivi	3.681	2.805
Altri crediti	1.615	1.540
Totale	91.504	111.244

La variazione maggiormente significativa, rispetto al 31 dicembre 2022, è relativa alla voce "Crediti per contribuiti" che registra un decremento di 21.136 migliaia di euro per effetto sia dei minori crediti per contribuiti regionali, in parte compensati dai maggiori crediti per contribuiti statali, sia del credito relativo al contributo per il "bonus trasporti", istituito con Decreto-Legge n. 50 del 17 maggio 2022 e convertito con modificazioni in Legge n. 91 del 15 luglio 2022.

Al 31 dicembre 2023 i contribuiti CCNL di competenza dell'esercizio 2023 sono quasi stati interamente incassati.

Di seguito il dettaglio della voce "Crediti per contribuiti":

- 57.585 migliaia di euro (18.554 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) riguardanti i contribuiti richiesti a fronte di investimenti oggetto di contribuzione da parte di Enti pubblici. I contribuiti iscritti si riferiscono per 55.121 migliaia di euro (14.005 migliaia di euro nel 2022) a crediti relativi a investimenti finanziati dallo Stato, (41.818 migliaia di euro per materiale rotabile, 6.762 migliaia di euro per impianti di ricarica bus elettrici, e 6.541 migliaia di euro per

infrastrutture), per 2.431 migliaia di euro (2.895 migliaia di euro nel 2022) a crediti finanziati dalla Regione Lombardia per acquisto di autobus per 33 migliaia di euro a crediti finanziati dal Comune per il progetto di *bike sharing*;

- 24.654 migliaia di euro (79.617 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) riguardanti contributi deliberati dagli Enti ed iscritti per competenza, di cui 22.155 migliaia di euro destinati all'acquisto di materiale rotabile, 1.974 migliaia di euro riferiti agli impianti di ricarica e 525 migliaia di euro legati alle infrastrutture;
- 436 migliaia di euro (763 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) riguardanti contributi deliberati dagli Enti e relativi principalmente alle tessere di libera circolazione gratuite rilasciate agli aventi diritto per 430 migliaia di euro e per 6 migliaia di euro ai contributi CCNL di spettanza di Como Fun & Bus S.r.l.;
- 246 migliaia di euro riferiti ai contributi ricevuti riferiti al *bonus* trasporti.

Gli “*Altri crediti tributari*” si riferiscono per 1.239 migliaia di euro ai crediti d’imposta previsti dall’art. 1 commi da 184 a 194 L. n. 160 del 27 dicembre 2019, al credito d’imposta Industria 4.0, iscritto in base alla legge n. 178/2020 – articolo 1, comma 1057 per 2.048 migliaia di euro e al credito per accisa gasolio relativo al 3^o e 4^o trimestre del 2023.

I “*Risconti attivi*” fanno riferimento ai premi assicurativi e a prestazioni manutentive a canone di competenza dell’esercizio successivo la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell’esercizio 2023.

Gli “*Altri crediti*” si riferiscono ad anticipazioni erogate al personale in infortunio per conto dell’INAIL, al credito verso dipendenti per abbonamenti rilasciati ai familiari e a cauzioni rese ad enti diversi.

Nel corso dell’anno, a fronte di crediti di dubbia esigibilità, pari a 2.209 migliaia di euro, si è accantonato l’importo di 746 migliaia di euro nello specifico fondo svalutazione crediti con contropartita a Conto economico alla voce “*Altri costi e oneri operativi*” (Nota 36).

21. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31.12.2023	31.12.2022
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	142.186	182.196
Totale	142.186	182.196

Il saldo include le giacenze di conto corrente, i fondi cassa, i saldi delle carte di credito aziendali prepagate, nonché le dotazioni agli sportellisti e le dotazioni rendiresto delle emittitrici.

Tutti i conti sono denominati in euro, con l’eccezione del conto corrente in corone danesi detenuto dalla controllata danese Metro Service A/S per un controvalore di 16.816 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (23.157 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

La voce “*Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*” è iscritta al netto del relativo fondo a copertura perdite complessivamente pari 227 a migliaia di euro. Nell’esercizio 2023 il fondo è stato accantonato per 77 migliaia di euro.

Si evidenzia che nel corso del 2023 si è provveduto a rimborsare disponibilità di breve termine (“Denaro caldo”) per 35 milioni di euro.

22. Attività discontinue

Nel 2022, a seguito del ricevimento di una proposta di acquisto accettata dagli Amministratori, è stato riclassificato il valore presunto di vendita del terreno e del deposito sito in via Pompei a Monza e di proprietà della controllata Net S.r.l. per il valore di 3.200 migliaia di euro.

Il perfezionamento della vendita del terreno e del deposito è stata posticipata per tener conto dei tempi necessari all'espletamento delle formalità burocratiche da parte del Comune di Monza (e degli altri Enti eventualmente competenti) per la definizione dei confini dell'immobile, degli indici di edificabilità e l'applicabilità all'immobile delle condizioni previste dal PGT attualmente in vigore.

23. Patrimonio netto

Il "Capitale Sociale" ammonta a 700.000 migliaia di euro ed è formato da n. 70.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 10 euro ciascuna. È interamente sottoscritto e versato e non sono intervenute variazioni nel corso dell'esercizio e in quello precedente. Il Comune di Milano è Azionista unico della Capogruppo ATM S.p.A.

La voce "Altre Riserve" comprende la "Riserva utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti" che accoglie gli effetti della contabilizzazione tra gli "Altri componenti del Conto economico complessivo" degli utili/(perdite) dei piani a benefici definiti al netto del relativo effetto fiscale.

Le variazioni indicate nel Prospetto delle altre componenti di Conto economico consolidato sono dettagliate e descritte nel "Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto".

La quota della riserva di First Time Adoption resasi disponibile è pari a 131.603 migliaia di euro.

Di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione del Patrimonio netto consolidato e della Controllante:

	Capitale e Riserve al 31.12.2022	Risultato al 31.12.2023	Var. componenti OCI	Impatti IFRS 9	Distribuz. dividendi	Costituzione TheMA S.A.	Altri Movimenti	Capitale e Riserve al 31.12.2023
Patrimonio netto ATM S.p.A. al 31/12/2022	1.091.363	(11.017)	1.402	(42)				1.081.706
Eliminazione Partecipazioni	(29.937)							(29.937)
Variazione Area di Consolidamento						1.949		1.949
Riserva IAS 19	(335)							(335)
Patrimonio netto apportato dalle società consolidate	144.048	26.581	(19)					170.610
Riserva di traduzione/arrotondamento	6						(5)	1
Dividendi	(73.633)	(19.029)			(3.871)			(96.533)
Valutazione ad equity società collegate	30.864	4.398	(1.996)					33.266
Rettifiche di consolidamento	14.969	(180)						14.789
Patrimonio netto complessivo	1.177.344	753	(613)	(42)	(3.871)	1.949	(5)	1.175.515
Patrimonio netto del Gruppo	1.155.399	(3.941)	(613)	(42)			(5)	1.150.798
Patrimonio netto di terzi	21.945	4.694			(3.871)	1.949		24.717

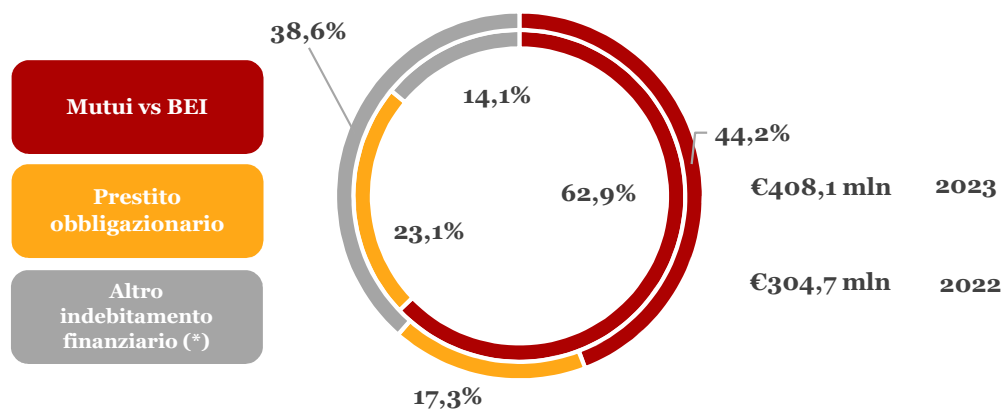
24. Passività finanziarie non correnti e correnti

	31.12.2023	31.12.2022
Passività finanziarie non correnti	173.842	254.609
Passività finanziarie correnti	234.294	50.051
Totale	408.136	304.660

Di seguito si riporta la suddivisione delle passività finanziarie per natura e per scadenza:

Finanziamenti	Entro 12 mesi	Tra 1 anno e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<i>Mutuo Bei</i>	11.360	46.963	122.029	180.352
<i>Bond</i>	69.890			69.890
<i>Bridge to Bond</i>	149.490			149.490
Totale finanziamenti	230.740	46.963	122.029	399.732
Ratei interessi				
<i>Bond</i>	524			524
<i>Bridge to Bond</i>	252			252
<i>Denaro caldo</i>	38			38
Totale ratei interessi	814			814
Debiti per L.L. IFRS 16	2.740	4.850		7.590
TOTALE	234.294	51.813	122.029	408.136

Scomposizione indebitamento finanziario (2023 vs 2022)



N.B.: il grafico a torta comparativo evidenzia, rispettivamente, i dati 2023 esternamente ed i dati 2022 internamente

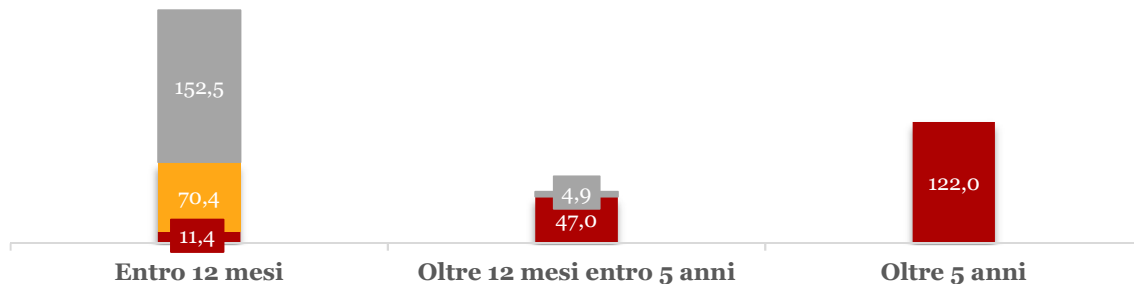
* include Bridge to Bond, debiti per leasing e rateo denaro caldo

Rimborso indebitamento finanziario 31.12.2023 (€ mln)



* non sono incluse le passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16, i debiti di cash pooling ed il rateo maturato sul denaro caldo

Rimborso indebitamento finanziario 31.12.2023 (€ mln)



L'importo di 408.136 migliaia di euro si riferisce per:

- 180.352 migliaia di euro (di cui 11.360 migliaia di euro corrente e 168.992 migliaia di euro non corrente) alle accensioni, al netto dei rimborsi, attivate in forza del contratto di finanziamento di complessivi 250.000 migliaia di euro sottoscritto con Banca Europea per gli Investimenti per il finanziamento dei nuovi treni metropolitani delle linee M1 e M2. Il contratto di finanziamento pone in capo alla Capogruppo l'obbligo di rispettare alcuni parametri di natura patrimoniale e finanziaria. Al 31 dicembre 2023, così come nei precedenti esercizi, i *covenants* contrattualmente fissati dal contratto di finanziamento sono stati rispettati. Il debito ha interamente scadenza il 30 giugno 2038 e pertanto risulta iscritto principalmente alla voce "Passività finanziarie non correnti";
- 70.414 migliaia di euro al prestito obbligazionario collocato in data 8 agosto 2017 dalla Società (di cui 69.890 migliaia di euro relativi alla quota capitale del prestito obbligazionario e 524 migliaia di euro relativi agli interessi maturati nel periodo che saranno liquidati alla data di maturazione), non assistito da garanzie reali e destinato ai soli investitori qualificati per un valore nominale totale di 70 milioni di euro. Le obbligazioni hanno scadenza in data 8 agosto 2024 e gli interessi vengono calcolati al tasso fisso annuale dell'1,875 %. Il titolo è quotato alla borsa di Dublino (codice ISIN XS1653969953). In data 30 novembre 2023, Fitch Ratings ha confermato il rating di ATM a lungo termine a "BBB" (Long Term Issuer Default Rating) con outlook stabile, "F2" per il breve termine e "a-" come valutazione singola sulla Capogruppo. Il prestito obbligazionario è valutato al costo ammortizzato che ha pertanto tenuto conto delle spese sostenute e dei disaggi di

emissione. Il tasso di interesse effettivo e fisso per l'intera durata del prestito è considerato rappresentativo delle condizioni di mercato alla data del 31 dicembre 2023. Il Gruppo dispone alla chiusura dell'esercizio delle risorse finanziarie necessarie all'integrale restituzione del prestito come rilevabile dal saldo delle voci disponibilità liquide e titoli;

- 149.490 migliaia di euro ad un finanziamento Bridge to Bond in linea capitale e 252 migliaia di euro in linea interessi. Il finanziamento è stato sottoscritto il 15 dicembre 2023, tirato in data 20 dicembre 2023 e la scadenza naturale è fissata per il 15 dicembre 2024;
- 38 migliaia di euro relativi agli interessi maturati fino alla data di estinzione della linea di "Denaro caldo" pari a 35.000 migliaia di euro, rimborsata nel primo semestre 2023;
- 7.590 migliaia di euro al valore della *lease liability* iscritta a seguito dell'entrata in vigore a partire dal 2019 dell'IFRS 16 *Leases* (di cui 2.740 migliaia di euro scadenti entro i 12 mesi e 4.850 migliaia di euro oltre i 12 mesi). Nel corso dell'esercizio la voce si è movimentata per effetto dell'iscrizione di nuovi contratti per 1.934 migliaia di euro, la rilevazione degli interessi impliciti per 163 migliaia di euro ed il pagamento di canoni nella misura di 2.196 migliaia di euro.
- Con riferimento ai finanziamenti erogati dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), il Gruppo ha sottoscritto finanziamenti per complessivi 250.000 migliaia di euro, di cui 235.367 migliaia di euro a tasso fisso.

Si riporta di seguito il dettaglio delle erogazioni BEI:

€/000	Data del tiraggio	Valuta	Ammontare iniziale del debito	Ammontare del debito da ripagare al 31/12/2023	Tasso di interesse al 31/12/2023	Scadenza
Erogazione 1	29/11/2013	Eur	14.633	9.869	4,807% (*)	30/06/2038
Erogazione 2	28/11/2014	Eur	40.000	28.793	1,99%	30/06/2038
Erogazione 3	23/04/2015	Eur	55.367	38.579	0,96%	30/06/2038
Erogazione 4	15/03/2017	Eur	70.000	51.610	1,45%	30/06/2038
Erogazione 5	31/01/2018	Eur	40.000	29.429	1,37%	30/06/2038
Erogazione 6	31/01/2018	Eur	30.000	22.072	1,37%	30/06/2038
Totali			250.000	180.352		

(*) erogazione indicizzata a tasso variabile

Le erogazioni sono iscritte al costo ammortizzato rappresentato dal valore nominale in quanto non sono contrattualmente previsti oneri di accensione, ed è stato considerato il tasso di interesse effettivo di ciascuna erogazione, fisso per l'intera durata del prestito, rappresentativo delle condizioni di mercato alla data del 31 dicembre 2023. Analogamente, la tranche a tasso variabile è iscritta per il valore nominale, in quanto, con riferimento ai tassi *forward*, nel medio termine il tasso è considerato rappresentativo delle condizioni di mercato.

25. Benefici ai dipendenti

I piani a benefici definiti sono calcolati stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nel periodo corrente ed in esercizi precedenti. Il calcolo è effettuato da un attuario indipendente utilizzando il metodo del "Projected Unit Credit Method". Ai fini del calcolo il tasso di interesse o di attualizzazione utilizzato è dato dalla quotazione al 31 dicembre di ciascun esercizio dell'indice di benchmark iBoxx Corporate EUR con durata 7-10 e rating AA.

	31.12.2023	31.12.2022
TFR	83.493	89.351
Totale	83.493	89.351

Il TFR, disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento di cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, per imprese con più di 50 dipendenti, il trattamento di fine rapporto maturando è classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi ai fondi pensione, ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 rappresenta un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali. Il TFR rientra tra i piani a benefici definiti non finanziati ("unfunded") e pertanto non vi sono attività al servizio del piano.

Relativamente al TFR, nell'esercizio sono intervenute le seguenti variazioni:

	Variazione
Saldo iniziale	89.351
Costo del servizio	132
Costo per interessi	3.069
Perdite attuariali	1.472
Benefici pagati	(10.531)
Saldo finale	83.493

L'ammontare del TFR calcolato secondo le previsioni dell'art.2120 del Codice civile è pari a 86.042 migliaia di euro.

La perdita attuariale del periodo, pari a 1.472 migliaia di euro, è stata rilevata nelle altre componenti del Conto economico complessivo adeguando il saldo del Trattamento di Fine Rapporto con contropartita un'apposita riserva di Patrimonio netto ed è composta come di seguito specificato:

	Variazione
Utili attuariali dovute all'esperienza	(42)
Perdite attuariali dovute alla variazione delle ipotesi finanziarie	1.514
Saldo finale	1.472

Con riferimento al TFR, le valutazioni da parte dell'attuario sono state effettuate sulla base delle ipotesi economico-finanziarie e demografiche riepilogate nelle tabelle di seguito:

Data di calcolo	ATM S.p.A. 31.12.2023	GESAM S.r.l. 31.12.2023	Rail Diagnostics S.p.A. 31.12.2023	NET S.r.l. 31.12.2023	Citylink S.r.l. 31.12.2023
Tasso di mortalità	Tavole IPS55	Tavole IPS55	Tavole IPS55	Tavole IPS55	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	5,81%	4,08%	4,53%	6,90%	0,50%
Tasso di attualizzazione*	3,08%	3,08%	3,08%	3,08%	3,08%
Tasso incremento retribuzioni	1,50%	1,50%	1,50%	1,50%	1,50%
Tasso di anticipazioni	0,64%	5,07%	2,99%	0,90%	0,50%
Tasso d'inflazione	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%

*Quotazione al 31/12/2023 dell'indice di benchmark iBoxx Corporate EUR con durata 7-10 e rating AA

L'analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione rappresenta la variazione del valore della passività attuariale che si ottiene con i dati di valutazione di fine anno, variando il tasso di attualizzazione, ferme restando le altre ipotesi:

	Variatione
Tasso turnover +1%	83.622.934
Tasso turnover -1%	83.354.686
Tassodi inflazione +0,25%	84.197.149
Tassodi inflazione -0,25%	82.796.708
Con tasso di attualizzazione +0,25%	82.401.793
Con tasso di attualizzazione -0,25%	84.609.585

26. Fondi per rischi ed oneri

	31.12.2023	31.12.2022
Fondo vertenze e rischi ambientali	48.599	68.163
Fondo liquidazioni danni/sinistri	13.965	16.912
Altri fondi	20.455	13.880
Totale	83.019	98.955

Le voci più rilevanti che concorrono alla formazione del saldo sono rappresentate:

- dal “Fondo vertenze e rischi ambientali” per 48.599 migliaia di euro, riferiti alle passività potenziali nei confronti di fornitori, clienti, soggetti terzi, lavoratori, parti correlate ed ambiente, derivanti dalla gestione ordinaria d’impresa, il cui accadimento è ritenuto probabile. Il fondo è costituito per i) 17 milioni di euro relativi al fondo ambientale ii) 15 milioni per la garanzia prestata in sede di presentazione della proposta di finanza di progetto ai sensi dell’art. 183, comma 15 del D.Lgs. n. 50/2016 iii) 8 milioni di euro a fronte di contenziosi inerenti la ripartizione degli introiti da tariffa; iv) 5 milioni di euro a fronte di vertenze con il personale v) 0,9 milioni di euro, per penali per

standard qualitativi che potrebbero essere addebitati a NET S.r.l. da parte dell'Agenzia di Bacino vi) circa 2,7 milioni di euro fanno riferimento a spese legali e contenziosi con fornitori. Nell'esercizio la consistenza del fondo è stata aggiornata sulla base delle ipotizzate ricadute delle vertenze in corso e dell'esito di quelle concluse nonché in funzione della revisione di stime, determinando accantonamenti per 4.853 migliaia di euro, utilizzi per 1.545 migliaia di euro e rilasci per 22.872 migliaia di euro, come specificato di seguito.

Nell'esercizio 2023 sono stati effettuati accantonamenti per 4.853 migliaia di euro di cui:

- 1.407 migliaia di euro a fronte di nuove e più aggiornate informazioni relative ad un contenzioso con CTP di cui si è data ampia informativa nella Relazione sulla Gestione alla sezione relativa ai *“Principali Contenziosi in essere”*;
- 1.068 migliaia di euro per spese legali connesse ai vari contenziosi in essere;
- 815 migliaia di euro relativi a vertenze con il personale;
- 657 migliaia di euro a fronte dell'insorgere di un nuovo contenzioso nei confronti dell'Agenzia per la Coesione Territoriale a fronte della richiesta di revoca del contributo corrisposto ad ATM S.p.A. per il progetto *“PON Metro Milano 2014/2020”*;
- 552 migliaia di euro legati alla definizione delle penali e conguagli per minori percorrenze relative ai contratti di servizio per l'annualità 2023 della controllata NET S.r.l.;
- 321 migliaia di euro per il contenzioso in corso con Caronte di cui si è data ampia informativa nella Relazione sulla Gestione nella sezione relativa ai *“Principali Contenziosi in essere”*;
- 33 migliaia di euro relativi a contenziosi con alcuni fornitori.

I movimenti di utilizzo del fondo per 1.545 migliaia di euro si riferiscono:

- 540 migliaia di euro all'utilizzo relativo alla chiusura di vertenze con il personale;
- 750 migliaia di euro all'utilizzo per specifici interventi manutentivi effettuati in alcuni siti ed impianti aziendali;
- 211 migliaia di euro all'utilizzo relativo a contenziosi con i fornitori;
- 44 migliaia di euro a spese legali.

Inoltre, a fronte della rivisitazione delle stime dovute a degli accadimenti dell'esercizio ed in considerazione di nuove e più complete informazioni rispetto a quelle disponibili nel momento in cui erano state effettuate le stime originali, il fondo è stato rilasciato complessivamente per 22.872 migliaia di euro; 22.730 migliaia di euro relativi a vertenze con il personale e nello specifico alla vertenza relativa al riconoscimento di specifici parametri retributivi durante il periodo di ferie per la Capogruppo ATM S.p.A. e per la controllata NET S.r.l.; per quest'ultima, a seguito della definizione del corrispettivo da contratto di servizio relativo all'annualità 2020 con l'Agenzia di Bacino, si è provveduto altresì a rilasciare il fondo per 41 migliaia di euro e infine a fronte della definizione di alcuni contenziosi con fornitori si è rilasciato il fondo per 101 migliaia di euro.

- dal *“Fondo liquidazione sinistri”* per 13.965 migliaia di euro, il cui valore è commisurato alla stima dei risarcimenti da liquidare nei prossimi esercizi per danni/sinistri connessi alla circolazione delle vetture di linea, limitatamente alla fascia di rischio non coperta dalle polizze assicurative stipulate con le varie Compagnie. La valutazione dei sinistri in sofferenza è stata effettuata attraverso l'esame delle singole pratiche aperte al 31 dicembre 2023.

- dagli “Altri fondi”: la voce si riferisce principalmente al “Fondo oneri di ripristino” ed è riconducibile ai costi che Metro Service A/S dovrà sostenere, come previsto dal Contratto di Servizio stipulato con la municipalità di Copenhagen, per riconsegnare nel loro stato d’uso i beni ricevuti all’avvio della gestione delle linee metropolitane. Il fondo è stato oggetto di revisione a fronte delle previsioni contrattuali.

Il valore dei fondi sopra indicati include la miglior stima delle spese legali connesse ai contenziosi.

Di seguito la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri:

	31.12.2022	Incrementi	Utilizzi	Rilascio	31.12.2023
Fondo vertenze	68.163	4.853	(1.545)	(22.872)	48.599
Fondo liquidazione danni/sinistri	16.912	940	(3.887)		13.965
Altri Fondi	13.880	6.590		(15)	20.455
Totale	98.955	12.383	(5.432)	(22.887)	83.019

Si rimanda alla Nota 5 “Uso di stime” per le considerazioni sui processi estimativi sottostanti alla valutazione dei contenziosi e delle passività potenziali.

27. Passività per imposte differite

	31.12.2023	31.12.2022
Passività per imposte differite	49.238	49.744
Totale	49.238	49.744

La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte differite è riassunta di seguito:

	Passività per Imposte Differite al 31.12.2022	Imputate a Conto Economico	Imputate a Patrimonio	Passività per Imposte Differite al 31.12.2023
Terreni e Fabbricati - IAS 16	43.787	(341)	-	43.446
Fair Value Materiale Rotabile e Leasing Finanziari	5.694	(299)	-	5.395
Fair Value Attività/Passività Finanziarie	(110)	106	-	(4)
Partecipazioni	373	52	(24)	401
Totale	49.744	(482)	(24)	49.238

28. Passività per imposte correnti

	31.12.2023	31.12.2022
IRAP	-	29
Imposte sul reddito Metro Service A/S	1.462	979
Totale	1.462	1.008

La voce si riferisce per 1.462 migliaia di euro al debito per imposte correnti della controllata danese Metro Service A/S.

Le società italiane non rilevano imposte ai fini IRES.

29. Debiti Commerciali

	31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso terzi	294.585	239.804
Debiti verso parti correlate	52.302	49.991
<i>Debiti verso controllante</i>	48.707	47.274
<i>Debiti verso collegate</i>	2.929	1.060
<i>Debiti verso controllate dalle controllanti</i>	666	1.657
Totale	346.887	289.795

L'importo di 294.585 migliaia di euro per "Debiti verso terzi" (239.804 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) comprende i debiti per fatture non ancora saldate e debiti per fatture da ricevere sorti per l'acquisto di materiali, servizi e beni capitalizzati, prevalentemente verso fornitori italiani e dell'Unione Europea. L'incremento di 54.781 migliaia di euro è principalmente attribuibile alla ripresa della fornitura di materiale rotabile.

I "Debiti verso parti correlate" includono principalmente i "Debiti verso controllante", che presentano al 31 dicembre 2023 un saldo di 48.707 migliaia di euro (47.274 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono interamente attribuibili al Comune di Milano. L'incremento è correlato principalmente alla dinamica dei ricavi per titoli di viaggio e pertanto si rilevano maggiori debiti per riversamenti relativi al mese di dicembre 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022.

Il saldo della voce "Debiti verso controllante" si riferisce:

- per 35.387 migliaia di euro (31.055 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) al debito per il riversamento al Comune di Milano degli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti del mese di dicembre 2023;
- ai debiti per il riversamento degli introiti sosta al Comune come definito nell'"Accordo Sosta" del 27 aprile 2017 di cui 4.879 migliaia di euro riferiti al 2018 e 4.830 migliaia di euro riferiti al 2019. Per le annualità 2021 e 2022 non si rilevano debiti per introiti sosta da riversare al Comune in quanto l'ammontare dei ricavi da sosta è stato inferiore all'importo minimo garantito ad ATM S.p.A. pari a 18,5 milioni di euro;
- per 2.176 migliaia di euro al saldo da versare a fronte della fattura per il riversamento degli introiti da titoli di viaggio del mese di ottobre e novembre 2023;
- per 1.384 migliaia di euro ai riversamenti degli introiti di Area C relativi al mese di dicembre 2023;
- per 31 migliaia di euro alla parte di contributo riconosciuta dal Comune e finalizzata al progetto "Mobility4MI" non utilizzata nell'anno 2023;
- per 20 migliaia di euro ad una sponsorizzazione.

I “Debiti verso collegate” sono di seguito dettagliati:

	31.12.2023	31.12.2022
Co.Mo. Fun&Bus S.c.a.r.l.	18	1
Consorzio SBE	264	408
SPV LINEA M4 S.p.A.	1.927	-
Metro 5 S.p.A.	109	75
Movibus S.r.l.	611	576
Totale	2.929	1.060

La variazione più significativa rispetto all’esercizio precedente si riferisce alla riclassifica dei debiti verso la Società SPV M4 S.p.A. a seguito dell’acquisto, da parte di ATM, delle interessenze di proprietà dei soci costruttori. A seguito dell’acquisto delle quote in questione ATM ha la proprietà del 31,53% delle azioni di SPV M4 S.p.A.

I “Debiti verso controllate dalle controllanti” pari a 666 migliaia di euro riferiscono principalmente ai debiti scaturenti da prestazioni di servizi posti in essere nei confronti di MM S.p.A.

30. Altri debiti e passività correnti

	31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso dipendenti	29.968	46.706
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	30.707	33.835
Debiti per ferie non godute	26.619	25.812
Altri debiti tributari	11.076	14.306
Altri debiti	20.700	12.389
Tarsu	3.074	54
Debito IVA	1.391	1.949
Ratei e risconti passivi	7.071	7.738
Totale	130.606	142.789

La voce “Altri debiti e passività correnti” è pari a 130.606 migliaia di euro al 31 dicembre 2023. Le principali variazioni sono legate al decremento delle voci “Debiti verso dipendenti”, “Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale” e “Ratei e Risconti passivi” in parte compensati dall’incremento degli “Altri debiti” e “Tarsu”.

Di seguito le principali componenti della voce in esame:

- per 29.968 migliaia di euro da debiti verso dipendenti, la cui variazione è dovuta all’accordo transattivo relativo alla definizione della retribuzione spettante ai dipendenti durante i periodi di ferie. Nella voce confluisce anche l’accantonamento, per i programmi di incentivazione all’esodo rivolto al personale dipendente prossimo alla maturazione dei diritti per il pensionamento;
- per 30.707 migliaia di euro, da debiti verso INPS, Previdai, INAIL nonché verso i fondi pensionistici di categoria e sono stati regolati secondo le scadenze di legge nei primi mesi del 2023;
- per 26.619 migliaia di euro, dalla valorizzazione economica delle ferie non godute dai dipendenti, nonché dal controvalore delle ore straordinarie lavorate, usufruibili come permessi retribuiti, non ancora utilizzate;

- per 11.076 migliaia di euro, dalle ritenute Irpef effettuate dal Gruppo come sostituto d'imposta sui redditi da lavoro dipendente;
- per 20.700 migliaia di euro, da debiti di varia natura inclusi i debiti per depositi cauzionali per 2.334 migliaia di euro e il debito nei confronti della Fondazione ATM per contributi e pagamenti di prestazioni rese per 725 migliaia di euro. L'incremento è legato all'iscrizione della quota di contributi in conto investimenti, non ancora incassati, pari a 7.985 migliaia di euro relativi all'acquisto di autobus elettrici che al momento non sono stati ancora consegnati;
- per 7.071 migliaia di euro, da risconti passivi che attengono a ricavi fatturati nel corso dell'esercizio ma di competenza del 2023.

Note al Conto economico consolidato

31. Ricavi e altri proventi operativi

Il valore dei "Ricavi e altri proventi operativi" è costituito principalmente da:

- "Ricavi della gestione caratteristica", che si riferiscono ai ricavi generati dal Contratto di Servizio per la gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) stipulato con il Comune di Milano, ai ricavi per la gestione delle linee della metropolitana di Copenhagen, al corrispettivo del contratto per la gestione della linea metropolitana M5 con Metro 5 S.p.A., al corrispettivo del contratto di gestione della linea M4 con SPV Metro 4 S.p.A e, in maniera residuale, ai ricavi relativi ad altri servizi di trasporto, tra i quali la gestione della funicolare Como – Brunate, il servizio di metropolitana leggera POMA 2000; infine in questa voce sono iscritti i ricavi relativi alla *mobilization* della metropolitana di Salonicco;
- "Altri ricavi", che comprendono gli introiti derivanti dalla pubblicità, dagli affitti di immobili, i ricavi per lavori realizzati su beni di proprietà comunale, tra cui prestazioni manutentive sulle infrastrutture, e per servizi effettuati per la gestione di Area B e Area C;
- "Altri proventi", che comprendono principalmente i contributi in conto esercizio, i rimborsi per danni e le penalità addebitate a fornitori.

I ricavi sono realizzati nel territorio italiano e dell'Unione Europea.

	2023	2022
Ricavi della gestione caratteristica	925.458	905.587
Altri ricavi	81.156	93.317
Altri proventi	90.718	92.566
Totale	1.097.332	1.091.470

Di seguito si espone il dettaglio dei “Ricavi della gestione caratteristica”:

	2023	2022
Ricavi da TPL	896.266	878.343
<i>Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano</i>	693.567	697.751
<i>Corrispettivo Contratto di Servizio Copenaghen</i>	117.242	114.789
<i>Corrispettivo Contratto di Servizio area Interurbana</i>	18.943	19.227
<i>Corrispettivo contratto di gestione linea 5</i>	28.868	24.448
<i>Corrispettivo contratto di gestione linea 4</i>	19.105	1.459
<i>Corrispettivo contratto di gestione linea Salonicco</i>	450	-
<i>Introiti da tariffa - area interurbana</i>	12.762	10.606
<i>Servizi di trasporto speciali/dedicati</i>	5.329	10.063
Ricavi da gestione sosta	15.876	15.716
Ricavi da gestione parcheggi	9.519	7.971
Ricavi da gestione rimozione auto	3.570	3.428
Ricavi diversi	227	129
Totale	925.458	905.587

I “Ricavi da TPL” sono pari a 896.266 migliaia di euro (878.343 migliaia di euro nell’esercizio precedente) e si incrementano di 17.923 migliaia di euro.

Le principali variazioni della voce “Ricavi da TPL” si riferiscono ad eventi contrapposti e nello specifico a:

- “*Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano*” in diminuzione rispetto al 2022 di 4.184 migliaia di euro. La variazione è legata al mancato riconoscimento da parte dell’Ente affidante delle percorrenze aggiuntive;
- “*Corrispettivo Contratto di Servizio Copenaghen*” in incremento rispetto allo scorso esercizio di 2.453 migliaia di euro. I maggiori ricavi sono legati all’incremento del servizio grazie ai nuovi treni entrati in esercizio, al riconoscimento, da parte dell’ente affidatario, dell’indicizzazione contrattualmente prevista ed infine alla definizione, con l’ente affidatario, dei “*performance bonus*” spettanti al gestore;
- “*Corrispettivo Contratto di Servizio Area Interurbana*” in decremento rispetto al 2022 di 284 migliaia di euro;
- “*Corrispettivo Contratto di gestione linea 5*” in aumento rispetto al precedente esercizio di 4.420 migliaia di euro. La variazione è legata sia al riconoscimento dell’indicizzazione del corrispettivo così come previsto contrattualmente, sia alle maggiori prestazioni effettuate nel corso del 2023;
- “*Corrispettivo Contratto di gestione Salonicco*” pari a 450 migliaia di euro, è legato ai ricavi riconosciuti nel periodo di *mobilization* della linea;
- “*Corrispettivo Contratto di gestione linea 4*” in incremento di 17.646 migliaia di euro e derivante dal contratto unico di gestione della linea metropolitana M4 tra ATM S.p.A. e la società concessionaria SPV Linea M4 S.p.A. L’incremento è legato sia all’esercizio per l’intero anno solare della seconda tratta funzionale Dateo-Linate Aeroporto, che nel 2022 era in essere per il solo periodo dal 26 novembre al 31 dicembre 2022, sia all’apertura al servizio delle stazioni di piazza Tricolore e piazza San Babila il 4 luglio 2023;

- “*Introiti da tariffa - area interurbana*” in incremento 2.156 di migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. L’incremento è dovuto, per quanto riguarda la controllata Net S.r.l., ai maggiori introiti legati all’aumento dei passeggeri che ha portato ad un conseguente aumento dell’introito tariffario relativo alla quota STIBM spettante a NET pari a circa l’85% dell’importo pre Covid-19, per quanto riguarda la Capogruppo ai maggiori introiti connessi al traffico passeggeri riferiti alla gestione delle Funicolari di Como – Brunate e Varese – Sacro Monte per 993 migliaia di euro e agli introiti derivanti dalla gestione della metropolitana leggera POMA 2000 per 58 migliaia di euro;
- “*Servizi di trasporto speciali/dedicati*” in decremento di 4.734 migliaia di euro. Quest’ultima variazione è legata principalmente ai servizi aggiuntivi di trasporto che ATM S.p.A. ha effettuato su richiesta dell’Ente affidante Comune di Milano nell’ambito del “*Patto per Milano*” e dei servizi aggiuntivi richiesti dall’Agenzia di Bacino alla controllata NET S.r.l. Tali servizi aggiuntivi sono stati eseguiti per il solo primo semestre 2022, mentre non sono stati eseguiti nel 2023.

A completamento dell’analisi dei “*Ricavi da TPL*” si evidenzia che i servizi complementari al Contratto di Servizio con il Comune di Milano sono aumentati complessivamente per 1.850 migliaia di euro. In particolare:

- “*Ricavi da gestione sosta*”, si incrementa di 160 migliaia di euro per effetto della ripresa del regime di sosta a pagamento rispetto ai precedenti esercizi;
- “*Ricavi da gestione parcheggi*” e “*Ricavi da gestione rimozione auto*”, aumentati rispettivamente di 1.548 migliaia di euro e 142 migliaia di euro. L’incremento delle due voci è legato alla ripresa delle attività avvenuta nel 2023.

I “*Ricavi diversi*” per 227 migliaia di euro (pari a 129 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono al rimborso del distacco di personale dal Gruppo ATM in altre società.

Gli “*Altri ricavi*” sono così composti:

	2023	2022
Ricavi per servizi resi	52.518	66.931
Ricavi per pubblicità e sponsorizzazioni	16.701	15.386
Affitti locali commerciali delle stazioni metropolitane	6.337	5.895
Altri ricavi	5.600	5.105
Totale	81.156	93.317

Gli “*Altri Ricavi*” diminuiscono complessivamente di 12.161 migliaia di euro, di seguito il dettaglio delle voci in analisi:

- “*Ricavi per servizi resi*” diminuiscono di 14.413 migliaia di euro rispetto all’esercizio 2022, da un lato per le minori prestazioni effettuate dalla Capogruppo per 12.480 migliaia di euro e riferite ad attività manutentive su infrastrutture di proprietà comunale, al sistema di pagamento di Area B e C ed al sistema di Controllo del Traffico e del Territorio e, dall’altro, per le maggiori prestazioni effettuate dalla controllata danese Metro Service A/S a favore dell’ente proprietario per 1.855 migliaia di euro. Si segnala, inoltre, che nel corso del 2022 erano stati addebitati a SPV M4 S.p.A. i costi per il mantenimento della linea a seguito del rinvio dell’apertura al pubblico della linea metropolitana M4 avvenuta il 26 novembre 2022. Nel 2023 invece, in considerazione dell’inizio

dell'esercizio della seconda tratta funzionale avvenuto lo scorso anno, tali costi non sono stati riaddebitati.

- “*Ricavi per pubblicità e sponsorizzazioni*” si incrementano di 1.315 migliaia di euro a seguito del maggior canone riconosciuto da IGP Decaux per 958 migliaia di euro e per 229 migliaia di euro al riconoscimento da parte di Findomestic di un contributo pubblicitario;
- “*Affitti locali commerciali delle stazioni metropolitane*” si incrementano di 442 migliaia di euro per i maggiori canoni per la fibra ottica in metropolitana e relativi alle locazioni dei locali presenti nei mezzanini delle linee metropolitane;
- “*Altri ricavi*” aumentano di 495 migliaia di euro. L'incremento è legato in via prevalente ai maggiori ricavi per la vendita di materiali di esercizio per 492 migliaia di euro, ricavi legati alla attività di dismissione di materiali di magazzino i cui effetti si sono riverberati anche sulla dinamica del fondo svalutazione magazzino.

Di seguito il dettaglio della voce “*Altri proventi*” in diminuzione, rispetto allo scorso anno, di 1.848 migliaia di euro:

	2023	2022
Rimborsi assicurativi e per costi sostenuti per conto di terzi	8.765	12.310
Rettifiche di passività e rilasci di fondi	14	99
Proventi per penalità fatturate ai fornitori	4.144	2.635
Plusvalenze per cessione immobili, impianti e macchinario	697	319
Contributi	63.350	65.750
Altri proventi	13.748	11.453
Totale	90.718	92.566

La voce “*Rimborsi assicurativi e per costi sostenuti per conto di terzi*” diminuisce di 3.545 migliaia di euro. La variazione è quasi interamente legata ai minori introiti della Capogruppo riferiti ai rimborsi riconosciuti dall'Ente affidante alla Società per i costi di sanificazione sostenuti nel 2022 e negli esercizi precedenti durante la fase emergenziale connessa alla pandemia Covid-19 per complessivi 5.166 migliaia di euro, in parte compensata dai rimborsi ricevuti dalle stazioni appaltanti a copertura di costi sostenuti per la presentazione delle offerte di gare per 952 migliaia di euro e dai rimborsi per le maggiori provvigioni per 517 migliaia di euro.

La voce “*Rettifiche di passività e rilascio di fondi*” diminuisce di 85 migliaia di euro. Nel 2023 è stato rilasciato lo specifico fondo rischi iscritto dalla controllata di diritto italiano Rail Diagnostics S.p.A. relativo alla vertenza tra la Società e Nuova Ralfo S.r.l. circa il deragliamento del treno Schoerling avvenuto nel mese di ottobre 2019. Le due Società sono addivenute alla definizione di un accordo transattivo e si è pertanto provveduto a rilasciare il Fondo rischi per un importo pari a 14 migliaia di euro.

La voce “*Proventi per penalità fatturate ai fornitori*” si incrementa di 1.509 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio 2023 sono state fatturate, tra le altre, penalità a imprese affidatarie di lavori per 856 migliaia di euro e per 728 migliaia di euro a fornitori di materiale rotabile su gomma.

La voce “*Plusvalenze per cessione immobili, impianti e macchinari*” per 697 migliaia di euro si riferisce alla plusvalenza realizzata dalla Capogruppo derivante dalla vendita di 162 autobus, 31 filobus dismessi oltre alla vendita delle seguenti attrezzature: 2 selezionatrici mente/banconote, 20 sollevatori a colonna

oltre ad attrezzature varie di officina per un totale di 682 migliaia di euro e per 15 migliaia di euro si riferisce alla vendita di 5 autobus da parte della controllata CityLink S.r.l. (319 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

La voce “Contributi” diminuisce di 2.400 migliaia di euro. Il decremento è dovuto principalmente all’effetto dell’incasso avvenuto nel 2022 dei contributi afferenti ai “Decreti Ristori” di competenza di NET S.r.l. per 1.525 migliaia di euro e, per quanto riguarda la Capogruppo, all’incasso avvenuto nel 2022 dei contributi relativi ai “Decreti Ristori” di competenza di Como Fun&Bus per 527 migliaia di euro.

Sono iscritti nella voce anche ai contributi per la produzione di energia elettrica mediante impianti fotovoltaici e contributi per la formazione del personale rispettivamente pari a 752 migliaia di euro e 855 migliaia di euro.

La voce si riferisce, inoltre, per 50.190 migliaia di euro ai contributi per CCNL di competenza dell’esercizio il cui ammontare è invariato rispetto all’esercizio precedente, stanziati con Legge n° 47 del 27 febbraio 2004 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il biennio 2002/2003, con Legge n° 58 del 22 aprile 2005 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL biennio 2004/2005 e con Legge n° 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) a copertura degli oneri del rinnovo del CCNL biennio 2006/2007.

L’incremento della voce “Altri proventi” per 2.295 migliaia di euro si riferisce prevalentemente alle multe incassate dalla controllata danese Metro Service A/S.

32. Costi per acquisti di beni e variazione delle rimanenze

	2023	2022
Acquisti di beni	92.040	90.123
Variazione delle rimanenze	(3.314)	(118)
Consumi di materie prime per lavori interni	(1.970)	(1.031)
Totale	86.756	88.974

La voce, pari a complessivi 86.756 migliaia di euro, accoglie i costi di acquisto per i materiali necessari alla manutenzione dei veicoli e degli impianti, per il gasolio per autotrazione e per i titoli di viaggio e sosta nonché la variazione delle rimanenze al netto degli utilizzi e accantonamenti effettuati al “Fondo svalutazione magazzino”. Il decremento netto di periodo è legato ai minori acquisti di materiali atti a far fronte ai fabbisogni manutentivi e soprattutto alla dinamica delle scorte del correlato Fondo obsolescenza. Inoltre, nella voce in analisi è ricompreso il rimborso accisa sul gasolio pari, nel 2023, a 4.218 migliaia di euro in incremento di 3.220 migliaia di euro rispetto al 2022.

Il valore è rettificato per i consumi di materiali per lavori interni relativi agli interventi di manutenzione straordinaria sulla flotta di treni metropolitani per 1.970 migliaia di euro (1.031 migliaia di euro nel 2022).

33. Costi per servizi

	2023	2022
Costi per manutenzioni e pulizie	164.841	158.561
Energia elettrica di trazione	83.415	49.859
Utenze	27.699	21.417
Servizi di trasporto in subappalto	25.173	31.682
Prestazioni professionali	19.647	12.967
Servizi vari	11.368	8.859
Produzione e distribuzione titoli viaggio	8.212	7.678
Assicurazioni	6.621	6.057
Servizi per la clientela e marketing	5.734	4.792
Servizi per il personale dipendente	5.367	4.908
Costi per vigilanza	2.264	2.289
Totale	360.341	309.069

La voce “Costi per manutenzioni e pulizie”, in incremento rispetto al 2022 di 6.280 migliaia di euro, si riferisce agli interventi di imprese terze finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria per 129.581 migliaia di euro (121.524 migliaia di euro nel 2022) e per 35.260 migliaia di euro (37.037 migliaia di euro del 2022) a interventi di pulizia effettuati su impianti, depositi, sedi e mezzi nel corso dell’esercizio.

Gli incrementi dei costi manutentivi sostenuti nell’esercizio sono pari a complessivi 2.564 migliaia di euro. Le principali variazioni sono legate ai seguenti effetti *i)* maggiori oneri sostenuti per le attività di manutenzione dei mezzi rotabili per complessivi 5.068 migliaia di euro, quale conseguenza della internalizzazione delle attività manutentive a seguito del termine dei contratti di *full service* manutentivo che erano in capo ai fornitori dei veicoli e inclusi nei contratti di acquisto e, per quanto riguarda la controllata Metro Service A/S per i maggiori oneri legati alle manutenzioni cicliche sui rotabili su ferro, *ii)* maggiori oneri di periodo relativi agli interventi manutentivi effettuati sull’armamento e sulle infrastrutture, complessivamente di 4.116 migliaia di euro *iii)* minori conguagli degli esercizi precedenti per 2.174 migliaia di euro in parte compensati dai minori oneri riguardanti la manutenzione di hardware e software per 1.161 migliaia di euro.

Il decremento dei costi di pulizia sostenuti nell’esercizio, pari a complessivi 1.777 migliaia di euro è legato ai minori oneri relativi interventi di pulizia sulle vetture e nei luoghi per 3.079 migliaia di euro, parzialmente compensati dai maggiori interventi sugli impianti per 1.118 migliaia di euro.

Nel 2023, a fronte di specifici interventi manutentivi effettuati, si è provveduto ad utilizzare lo specifico fondo rischi ambientali costituito negli esercizi precedenti per 750 migliaia di euro. Per quanto attiene il fondo oneri di ripristino della controllata danese Metro Service A/S si è provveduto ad accantonare 6.568 migliaia di euro.

La voce “Energia elettrica di trazione” si incrementa rispetto al 2022 di 33.556 migliaia di euro. I maggiori oneri sono legati ai maggiori costi sostenuti nel periodo sia dalla Capogruppo sia dalla controllata danese Metro Service A/S. Per quanto riguarda la capogruppo l’effetto sconta sia

l'incremento dei costi di approvvigionamento sia le maggiori percorrenze di periodo legate all'esercizio della tratta Linate - San Babila della linea M4. In tal senso giova ricordare che la gara per la fornitura dell'energia per l'esercizio 2022 era stata assegnata in luglio 2021 con prezzi più favorevoli per la Capogruppo, prima dell'esplosione dei prezzi energetici nel periodo autunnale e prima dello scoppio del conflitto tra Russia-Ucraina. Per quanto riguarda la controllata di diritto danese gli incrementi sono legati principalmente alle maggiori percorrenze relative alle linee M1&M2 rispetto al periodo precedente.

La voce *“Servizi di trasporto in subappalto”* comprende i corrispettivi riconosciuti ai subappaltatori dei servizi di trasporto dell'area urbana di Milano e del servizio di rimozione. Il decremento, pari a 6.509 migliaia di euro è legato ai servizi aggiuntivi di trasporto che ATM S.p.A. aveva dovuto richiedere nel primo semestre 2022, ai vettori al fine di garantire la medesima offerta di servizio a fronte della diminuzione della capienza dei mezzi avvenuta durante l'emergenza COVID – 19; detti servizi aggiuntivi che non sono stati richiesti nell'esercizio 2023 per il venir meno della fase emergenziale.

La voce *“Utenze”* aumenta rispetto al 2022 di 6.282 migliaia di euro dovuta principalmente ai maggiori oneri per *“Energia elettrica per illuminazione”* per 8.263 migliaia di euro. Tale incremento risente interamente dell'impatto sul prezzo delle commodity energetiche causato dal conflitto tra Russia e Ucraina e dalla situazione di incertezza geopolitica che sta caratterizzando il periodo. Tale effetto sull'energia elettrica, per ATM S.p.A., era stato neutralizzato nel 2022 grazie all'affidamento del servizio di fornitura a luglio 2021, che scontava prezzi più vantaggiosi per la Società. A parziale compensazione di questo incremento, nel 2023 si sono rilevati minori oneri per *“Gas e teleriscaldamento”* per 1.455 migliaia di euro, per *“Acqua e fognature”* per 756 migliaia di euro e per i *“Costi di cogenerazione”* per 675 migliaia di euro. Infine nell'esercizio sono stati rilevati maggiori congruagli rispetto al 2022 per complessivi 995 migliaia di euro.

La voce *“Prestazioni professionali”* si riferisce principalmente a servizi professionali erogati da terzi in ambito informatico, legale, societario ed ingegneristico. L'incremento per 6.680 migliaia di euro rispetto al 2022 è legato al supporto richiesto a professionisti per l'operazione di acquisizione delle quote dei soci costruttori di SPV M4 S.p.A., alla partecipazione a gare internazionali e per i programmi di espansione del business di ATM S.p.A.

La voce *“Servizi vari”* aumenta rispetto al 2022 di 2.509 migliaia di euro e si riferisce prevalentemente agli oneri per commissioni bancarie per 6.475 migliaia di euro (4.711 migliaia di euro nel 2022) ed agli oneri relativi ai servizi di trasporto e di movimentazione materiali e smaltimento rifiuti per 3.085 migliaia di euro (2.730 migliaia di euro nel 2022).

La voce *“Produzione e distribuzione titoli di viaggio”* si riferisce al compenso spettante ai rivenditori per la vendita dei titoli di viaggio, sosta e parcheggi, Area B ed Area C. L'incremento della voce, pari a 534 migliaia di euro rispetto al 2022, è conseguenza della ripresa dei volumi di vendita.

La voce *“Assicurazioni”* si riferisce ai costi inerenti al ramo assicurativo. L'incremento della voce è legato ai maggiori oneri delle coperture.

La voce *“Servizi alla clientela e marketing”* si riferisce prevalentemente alle spese sostenute per la comunicazione e informazione alla clientela e aumenta, rispetto al 2022, di 942 migliaia di euro. I maggiori oneri sostenuti nel corso del 2023 fanno riferimento principalmente a nuove iniziative di marketing per 478 migliaia di euro e per 203 migliaia di euro alle attività del tram ristorante.

La voce “*Servizi per il personale dipendente*” si incrementa complessivamente rispetto al 2022 di 459 migliaia di euro e si riferisce prevalentemente ai costi delle spese mediche sostenute per obblighi di legge e per accertamenti sanitari per 1.929 migliaia di euro (1.800 migliaia di euro nel 2022) ed alle spese per formazione per 2.247 migliaia di euro (2.020 migliaia di euro nel 2022). L’incremento è attribuibile alle attività formative svolte a favore del personale dipendente che aumentano di 227 migliaia di euro, alle spese per trasferte in incremento rispetto al 2022 di 65 migliaia di euro ed infine alle spese mediche che aumentano di 129 migliaia di euro.

La voce “*Costi per vigilanza*” diminuisce rispetto al 2022 di 25 migliaia di euro e si riferisce al servizio di trasporto valori ed ai servizi di vigilanza effettuati al fine di contrastare gli atti di vandalismo e di garantire la sicurezza dei passeggeri a bordo dei mezzi.

34. Costi per leasing operativi

	2023	2022
Canoni e affitti passivi	420	273
Noleggio veicoli	637	333
Noleggio impianti e attrezzature	2.193	1.504
Totale	3.250	2.110

I costi sostenuti nel 2023 sono in incremento di 1.140 migliaia di euro rispetto al 2022; anche per l’esercizio in esame, non è stato iscritto il canone di gestione aree di sosta da riconoscere all’Ente affidatario – Comune di Milano – in quanto i ricavi dell’attività di sosta a pagamento non hanno superato la soglia minima prevista contrattualmente.

35. Costi per benefici ai dipendenti

	2023	2022
Salari e stipendi	418.719	413.956
Oneri sociali	111.810	100.618
Oneri per piani a contribuzione definita	24.948	24.668
Altri costi	2.563	30.279
Costi del personale per lavori interni	(302)	(611)
Totale	557.738	568.910

I “*Costi per benefici ai dipendenti*” pari a 557.738 migliaia di euro comprendono i costi sostenuti per retribuzioni ed oneri sociali, accantonamenti di legge ed ai sensi dei contratti di categoria, nonché i costi per ferie ed ore a scomputo maturate ma non fruita nell’esercizio. Complessivamente la voce diminuisce di 11.172 migliaia di euro. La variazione è legata, da un lato, ai maggiori salari e stipendi per 4.763 migliaia di euro, e dai maggiori oneri sociali per 11.192 migliaia di euro completamente compensati dai minori oneri per altri costi per 27.716 migliaia di euro. Inoltre, nel periodo in analisi si sono rilevati minori costi per lavori interni per 309 migliaia di euro.

I maggiori “*Salari e stipendi*” sono legati principalmente alle maggiori retribuzioni del personale della controllata danese Metro Service A/S, all’incremento della retribuzione per straordinari, per compensi variabili e al rinnovo del CCNL avvenuto nel corso del 2022 con decorrenza 1° luglio 2023.

Relativamente alle causali di decremento vanno segnalati, rispetto al precedente esercizio, i minori accantonamenti per ferie, rinnovo CCNL / PdR e MBO.

I maggiori “*Oneri sociali*” sono determinati prevalentemente da minori rimborsi di oneri di malattia registrati nel 2023 rispetto a quanto avvenuto nel precedente esercizio, ove erano stati imputati 10.599 migliaia di euro come rimborso di tali oneri. La voce è, inoltre, caratterizzata da minori rilasci e da maggiori oneri contributivi legati al rinnovo del CCNL già evidenziato nella voce “*Salari e stipendi*”.

Il decremento della voce “*Altri costi*” è legato principalmente, per 22.730 migliaia di euro, al rilascio del fondo relativo a vertenze con il personale e nello specifico alla vertenza relativa al riconoscimento di specifici parametri retributivi durante il periodo di ferie da parte di ATM S.p.A. e della controllata NET S.r.l., come già descritto in altre parti del documento.

I costi sono iscritti al netto dei costi del personale capitalizzati per lavori interni per 302 migliaia di euro (pari a 611 migliaia di euro nel 2022) e si riferiscono alla quota di costi del personale capitalizzati per gli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sulla flotta dei treni metropolitani e sui tram.

L’organico al 31 dicembre 2023 si attesta a 10.331 risorse (10.473 il 31 dicembre 2022).

Tipologia contrattuale	31.12.2022	Assunzioni	Uscite	Altre Variazioni	31.12.2023
Dirigenti	35	3	(3)	3	38
Funzionari/quadri	392	14	(18)	52	440
Impiegati	980	108	(77)	(1)	1.010
Operai	9.066	478	(648)	(53)	8.843
Totale	10.473	603	(746)	1	10.331

Si evidenzia che la variazione dell’organico in uscita riguarda dimissioni volontarie e pertanto nel periodo in esame non sono state operati licenziamenti di natura oggettiva conformemente alle disposizioni del D. Lgs. n. 137/2020, cd. “Decreto Ristori” e sue successive modifiche.

36. Altri costi e oneri operativi

	2023	2022
Imposte comunali	5.219	5.747
Altri oneri operativi	2.784	2.305
Accantonamenti (rilasci) fondi rischi ed oneri	2.419	326
Gestione danni TPL	1.360	1.679
Accantonamenti (rilasci) fondo svalutazione crediti	961	(1.712)
Imposte e tasse varie	735	681
Sopravvenienze	666	62
Totale	14.144	9.088

Gli “*Altri Costi e oneri operativi*” evidenziano un incremento di 5.056 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. Le voci che presentano le variazioni principali si riferiscono agli

Accantonamenti/rilasci del fondo svalutazione crediti in incremento di 2.673 migliaia di euro, la cui dinamica è spiegata ampiamente alla Nota 19 “*Crediti commerciali*” della presente Nota illustrativa, agli accantonamenti fondi rischi e oneri in incremento di 2.093 migliaia di euro di cui si è data ampia informativa alla nota 26 della presente Nota illustrativa e nella Relazione sulla Gestione nella parte relativa ai “*Principali Contenziosi in essere*”.

Tra le voci di costo di importo più rilevanti figurano:

- “*Imposte comunali*” che si riferiscono principalmente all’onere per Tarsu per 3.482 migliaia di euro e IMU per 1.817 migliaia di euro;
- “*Altri oneri operativi*” sono relativi principalmente ad adesioni ad associazioni, spese per la vidimazione di atti notarili, spese di rappresentanza, e spese di varia natura. La minusvalenza rilevata a conto economico per 324 migliaia di euro si riferisce principalmente all’alienazione di gruppi di giro obsoleti e non più utilizzabili oltre alla minusvalenza rilevata dalla controllata di diritto danese per 262 migliaia di euro relativa ad un software non più utilizzato. Per un dettaglio si veda anche la Nota 9 – “*Immobili, impianti e macchinari*”;
- “*Accantonamenti fondi rischi e oneri*” che si riferiscono agli accantonamenti effettuati per adeguare i “*Fondi per rischi ed oneri*” (Nota 26) a seguito della rivisitazione delle stime e a fronte degli accadimenti del periodo ed in considerazione di nuove e più complete informazioni rispetto a quelle disponibili nel momento in cui erano state effettuate le stime originali.
- “*Gestione danni TPL*” relativi per 4.092 migliaia di euro all’onere sostenuto per la liquidazione dei danni legati alla circolazione dei mezzi e 215 migliaia di euro per pratiche automobilistiche, nonché per 940 migliaia di euro agli accantonamenti e per 3.887 migliaia di euro agli utilizzi dello specifico fondo iscritto tra i “*Fondi per rischi ed oneri*” (Nota 26);
- “*Accantonamenti (rilasci) fondo svalutazione crediti*” si riferisce per 79 migliaia di euro al rilascio di fondi svalutazione crediti e per 1.040 migliaia di euro agli accantonamenti effettuati per far fronte ai rischi sui crediti iscritti in Bilancio, di cui 746 migliaia di euro per “*Crediti diversi*”, 192 migliaia di euro per “*Crediti verso terzi*”, 73 migliaia di euro per “*Crediti verso controllanti*”, 3 migliaia di euro per “*Crediti verso controllate della controllante*” ed infine 26 migliaia di euro per “*Crediti verso collegate*”. Si rimanda rispettivamente alla Nota 19 – “*Crediti commerciali*” e Nota 20 – “*Altri crediti e attività correnti*” della presente Nota Illustrativa per il commento degli elementi costitutivi;

Nel corso dell’esercizio sono state rilevate perdite su crediti per 878 migliaia di euro interamente coperte dall’utilizzo del fondo svalutazione crediti.

37. Ammortamenti e perdite di valore

	2023	2022
Ammortamenti - Immobili, impianti e macchinario	126.976	118.644
<i>Impianti e macchinario</i>	<i>114.997</i>	<i>106.315</i>
<i>Fabbricati</i>	<i>5.469</i>	<i>5.425</i>
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	<i>3.222</i>	<i>3.566</i>
<i>Altri beni</i>	<i>3.288</i>	<i>3.338</i>
Contributi in conto impianti	(44.850)	(40.554)
Ammortamenti - Attività immateriali	1.473	1.590
<i>Licenze software</i>	<i>1.473</i>	<i>1.590</i>
Ammortamenti diritto d'uso per beni in leasing	2.734	2.510
<i>Attrezzature</i>	<i>159</i>	<i>89</i>
<i>Fabbricati</i>	<i>729</i>	<i>695</i>
<i>Autoveicoli</i>	<i>1.502</i>	<i>1.402</i>
<i>Attrezzature Informatiche</i>	<i>96</i>	<i>96</i>
<i>Altri</i>	<i>248</i>	<i>228</i>
Svalutazioni - Immobili, impianti e macchinario	-	100
Totale	86.333	82.290

Sono imputati a carico dell'esercizio "Ammortamenti e perdite di valore" per complessivi 86.333 migliaia di euro, importo rettificato per la quota di competenza dell'esercizio di 44.850 migliaia di euro relativa ai contributi ricevuti a fronte degli investimenti effettuati.

La variazione è imputabile ai maggiori ammortamenti legati alla revisione delle vite utili di n° 10 Eurotram per i quali, in considerazione della revisione dei programmi di esercizio, è prevista l'uscita dal processo produttivo. I primi 5 sono usciti dal servizio il 31 dicembre 2023 e gli ulteriori 5 usciranno dal processo produttivo il prossimo 31 dicembre 2024. I maggiori ammortamenti imputati a conto economico a seguito della modifica delle vite utili sono stati complessivamente pari a 4.756 migliaia di euro.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per la descrizione delle componenti non ricorrenti che incidono su questa voce.

38. Proventi (Oneri) finanziari netti

	2023	2022
Proventi finanziari	13.460	3.358
<i>Interessi attivi</i>	3.197	2.006
<i>Utili su titoli</i>	322	540
<i>Proventi da adeguamento fair value</i>	5.225	(274)
<i>Altri</i>	4.716	1.086
Oneri finanziari	(9.176)	(18.990)
<i>Interessi per piani a benefici definiti ai dipendenti</i>	(3.069)	(1.498)
<i>Interessi passivi su finanziamenti e prestito obbligazionario</i>	(5.344)	(4.323)
<i>Altri interessi passivi</i>	(339)	(88)
<i>Perdite su titoli</i>	(135)	(1.071)
<i>Oneri da adeguamento fair value</i>	128	(11.424)
<i>Impairment attività finanziarie</i>	81	(78)
<i>Altri</i>	(335)	(351)
<i>Interessi passivi IFRS 16</i>	(163)	(157)
Totale	4.284	(15.632)

Gli interessi attivi sono così composti:

	2023	2022
Interessi attivi su depositi e conti correnti	1.102	120
Interessi attivi su titoli	1.505	1.022
Interessi attivi su finanziamenti a collegate	590	314
Interessi attivi verso controllate della controllante	-	550
Totale	3.197	2.006

Gli “*Interessi attivi su titoli*” pari a 1.505 migliaia di euro (1.022 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono a interessi su titoli di stato e prestiti obbligazionari.

Gli “*Interessi attivi su finanziamenti a collegate*” pari a 590 migliaia di euro (314 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono agli interessi maturati sui finanziamenti concessi alle società SPV M4 S.p.A. e Metro 5 S.p.A. ATM S.p.A. ha portato, in data 20 dicembre 2023, la sua quota di interessenza nella società SPV M4 S.p.A. al 31,53% diventandone il secondo azionista. Si evidenzia, inoltre, che in data 29 aprile 2023 la società Metro 5 S.p.A. ha interamente rimborsato il prestito soci.

Gli “*Interessi attivi verso controllate della controllante*” pari, al 31 dicembre 2022, a 550 migliaia di euro a si riferiscono agli interessi maturati al 31 dicembre 2022 sul finanziamento concesso alla società SPV Linea M4 S.p.A. Nel 2023, a seguito dell’incremento della quota di interessenza di proprietà di ATM S.p.A. è stata riclassificata tra le società collegate.

Gli “*Utili su titoli*” pari a 322 migliaia di euro (540 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono a utili su titoli.

I “*Proventi da adeguamento fair value*”, positivi e pari a 5.225 migliaia di euro, e gli “*Oneri da adeguamento fair value*”, positivi e pari a 128 migliaia di euro, si riferiscono per 96 migliaia di euro ai

proventi legati alla valutazione al *fair value* dei crediti finanziari verso la società collegata Metro 5 S.p.A., per 428 migliaia di euro ai proventi legati alla valutazione al *fair value* dei crediti finanziari verso la società collegata SPV Linea M4 S.p.A., per 4.824 migliaia di euro ai proventi netti da valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari designati FVTPL e, infine, per 5 migliaia di euro, ai proventi da valutazione al *fair value* dei crediti finanziari verso le cooperative edificatrici SED-ATM.

La voce “Altri” pari a 4.716 migliaia di euro si riferisce a proventi diversi e per 2.878 migliaia di euro prevalentemente legati agli interessi di mora maturati sugli importi liquidati dall’Agenzia delle Entrate a seguito delle sentenze di condanna emessa dalla suprema Corte di Cassazione, per 1.837 migliaia di euro alla valutazione a costo ammortizzato dei titoli designati HTC&S.

Gli “Oneri finanziari” si riferiscono prevalentemente, a “Interessi per piani a benefici definiti ai dipendenti” positivi e pari a 3.069 migliaia di euro, “Interessi passivi su finanziamenti e prestito obbligazionario” iscritti tra i debiti pari a 5.344 migliaia di euro; la voce si compone, oltre che degli interessi passivi rilevati sul prestito obbligazionario e sui debiti finanziari per le erogazioni della Banca Europea degli Investimenti pari complessivamente a 4.334 migliaia di euro (al 31 dicembre 2022 pari a 4.323 migliaia di euro) ed in incremento rispetto al 2022 per 11 migliaia di euro, anche degli interessi passivi maturati sulle linee di credito per un totale di 1.010 migliaia di euro di cui 758 migliaia di euro maturati sulle linee di credito RCF e 252 migliaia di euro maturati sul Bridge to Bond.

Le “Perdite su titoli” ammontano a 135 migliaia di euro.

Gli “Interessi passivi” derivanti dall’applicazione degli IFRS 16 *Leases* ammontano a 163 migliaia di euro.

39. Risultato netto delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto

L’effetto economico della valutazione delle partecipazioni in Metro 5 S.p.A., SPV M4 S.p.A. e Movibus S.r.l, con il metodo del patrimonio netto è stato positivo e pari rispettivamente a 3.791 migliaia di euro, 660 migliaia di euro e 26 migliaia di euro (Nota 12).

40. Imposte sul reddito

	2023	2022
Imposte correnti	2.932	4.184
<i>Ires</i>	355	322
<i>Irap</i>	35	758
<i>Imposte sul reddito Metro Service A/S</i>	3.044	3.425
<i>Proventi (oneri) da consolidato fiscale</i>	(502)	(321)
Imposte esercizi precedenti	(11.314)	(911)
<i>Ires</i>	230	(39)
<i>Irap</i>	(11.544)	(872)
Imposte differite	5.160	1.178
Totale	(3.222)	4.451

Il Gruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale; ne consegue che il reddito imponibile di Gruppo è determinato quale somma algebrica delle risultanze delle singole società aderenti, scomputato delle perdite fiscali riportate, nel limite dell'80%.

I "Proventi da consolidato fiscale" si riferiscono al trasferimento alla Capogruppo dell'IRES delle singole società che hanno aderito al consolidato fiscale, nel limite dell'80%.

Le "Imposte differite" accolgono principalmente il rilascio di crediti per imposte anticipate iscritte a fronte dei fondi rischi tassati. Le imposte anticipate e le imposte differite riversate a Conto economico sono pari rispettivamente a 5.641 migliaia di euro, di cui 5.341 migliaia di euro relative al rilascio della fiscalità anticipata iscritti a fronte di fondi rischi tassati e, a 482 migliaia di euro come dettagliato in Nota 14 e Nota 27.

L'importo iscritto alla voce "Imposte anni precedenti IRAP" e pari a 11.544 euro si riferisce principalmente alla definizione di alcuni contenziosi con l'Agenzia delle Entrate ed in particolare per quanto riguarda la Capogruppo:

- Ordinanza Cassazione n. 35633/23 – ATM cuneo 2008 per 3.465 migliaia di euro;
- Ordinanza Cassazione n. 10225/23 – ATM cuneo 2007 per 2.765 migliaia di euro;
- Ordinanza Cassazione n. 25742/23 – ATM Servizi cuneo 2010 per 2.298 migliaia di euro;
- Sentenza Corte Giustizia Tributaria di 2^a Lombardia n. 1570/03/23 – ATM cuneo 2012 per 1.710 migliaia di euro;
- Ordinanza Cassazione n. 10225/23 – ATM Servizi cuneo 2007 per 676 migliaia di euro.

Mentre per quanto riguarda la controllata di diritto Italiano NET S.r.l. si riferisce all'accordo stragiudiziale relativo all'Irap riferita alle annualità 2012, 2013 e 2014, rispettivamente pari a:

- Accordo stragiudiziale Irap anno d'imposta 2012 193 migliaia di euro;
- Accordo stragiudiziale Irap anno d'imposta 2013 200 migliaia di euro;
- Accordo stragiudiziale Irap anno d'imposta 2014 226 migliaia di euro.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva.

GRUPPO A.T.M. - PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO - 2023

ONERE FISCALE TEORICO	GRUPPO ATM		
	IRES	IRAP	IMPOSTA ESTERA
VALORE DELLA PRODUZIONE		957.295	140.037
COSTI DELLA PRODUZIONE		(984.247)	(125.469)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		(26.952)	14.568
COSTI DEL PERSONALE (NON RILEVANTI AI FINI IRAP)		557.738	0
UTILE/PERDITA DI BILANCIO ANTE IMPOSTE	(638)		12.759
ALIQUOTA ONERE FISCALE TEORICO	24,00%	4,20%	22,00%
IMPONIBILE ONERE FISCALE TEORICO	(638)	530.786	12.759
ONERE FISCALE TEORICO	(153)	22.293	2.807
COSTI NON AMMESSI IN DEDUZIONE - RICAVI NON IMPONIBILI	IRES	IRAP	IRAP
IMPOSTE NON DEDUCIBILI	3.253	1.968	0
TELEFONIA	115	115	0
ALTRI COSTI NON DEDUCIBILI			
- personale	16.421	20	0
- ammortamenti (voce B10)	8.679	5.153	0
- accantonamenti non previsti dal Tuir/L.446/97	11.490	11.678	0
- svalutazioni straordinarie/Perdite su crediti	0	0	0
- altri costi non deducibili	10.009	10.955	0
RICAVI NON IMPONIBILI			
- rilascio/utilizzo fondi tassati	(8.023)	(8.942)	0
- personale	(53.746)	0	0
- altri ricavi non imponibili	(24.847)	(10.629)	0
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO (+)	(36.649)	10.318	0
COSTI AMMESSI IN DEDUZIONE - DIVERSA BASE IMPONIBILE IRAP	IRES	IRAP	IRAP
IFRS	3.856	(623)	
INAIL		311	0
SPESE SOSTENUTE PER PERSONALE DISABILE		36	0
CIRCOLARE AGENZIA ENTRATE N. 22/E DEL 09/06/2015 E VARIE		498.682	0
ULTERIORE DEDUZIONE/INCREMENTO OCCUPAZIONALE		16	0
SUPER AMMORTAMENTO	39	0	
DEDUZIONE VERSAMENTI CONTRIBUTI PREVIDENZA INTEGRATIVA	983	0	
AIUTO CRESCITA ECONOMICA (ACE)	271	0	
ARROTONDAMENTO FONDO IMPOSTE	(30)	(1)	0
DEDUZIONE IRES PER IRAP PAGATA SU COSTO DEL PERSONALE T.D.	12	0	
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE (-)	5.131	498.421	0
ONERE FISCALE EFFETTIVO	IRES	IRAP	IRAP
IMPONIBILE ONERE/PROVENTO FISCALE EFFETTIVO	1.480	884	0
ONERE FISCALE EFFETTIVO	355	34	5.242
PROVENTO FISCALE EFFETTIVO	(250)	0	0
ALIQUOTA ONERE FISCALE EFFETTIVO	0,00%	0,01%	41,08%

41. Compensi di amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si riportano i compensi degli Amministratori e dei Collegi Sindacali, si evidenzia che l'importo è esposto al lordo di eventuali oneri contributivi e oneri accessori.

	2023	2022
Compensi Amministratori	239	221
Compensi Sindaci	244	238
Totale	459	428

42. Compensi della società di revisione

I compensi riconosciuti dalle società del Gruppo ATM alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e alla società di revisione danese Deloitte Statsautoriseret Revisionspartnerselskab per l'esercizio 2023 ammontano complessivamente a 405 migliaia di euro per le attività inerenti alla revisione legale dei conti, di cui 75 migliaia di euro relativi ai compensi per la revisione contabile del Bilancio di Metro Service A/S, e a 230 migliaia di euro per servizi di verifica finalizzati all'emissione di altre attestazioni. Non sono stati resi da Deloitte & Touche S.p.A. e dalle società appartenenti al suo network servizi diversi dalla revisione contabile o di attestazione.

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile			405
<i>Revisione legale dei conti sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità</i>	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	233
<i>Revisione contabile limitata della situazione semestrale consolidata, redatta su base volontaria, delle società del Gruppo ATM a decorrere dal 30.06.2018 al 30.06.2025</i>	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	37
<i>Revisione legale dei conti sul bilancio di esercizio, verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità</i>	Revisore della Capogruppo	Società controllate italiane	60
<i>Revisione contabile limitata della situazione semestrale</i>	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate Metro Service A/S	75
Servizi di attestazione			230
<i>Attestazione annuale e semestrale dei Covenants a Banca Europea per gli Investimenti</i>	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	13
<i>Sottoscrizione delle attestazioni/certificazioni richieste dalle normative e dai regolamenti pro tempore vigenti.</i>	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo e controllate	42
<i>Altre attestazioni</i>	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	35
<i>Sottoscrizione delle attestazioni/certificazioni richieste dalle normative e dai regolamenti pro tempore vigenti anche in ambito fiscale</i>	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate Metro Service A/S	140
Totale			635

43. Informazioni relative ai rapporti infragruppo e con parti correlate

ATM S.p.A., quale Capogruppo, svolge con le società controllate operazioni che riguardano essenzialmente prestazioni di servizi e la provvista e impiego di mezzi finanziari. I rapporti sono strettamente di natura commerciale e finanziaria, per cui non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolamentati da contratti a condizioni in linea con quelle di mercato.

ATM S.p.A. aderisce al consolidato fiscale unitamente alle seguenti controllate: CityLink S.r.l., GeSAM S.r.l., International Metro Service S.r.l., NET S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A.

Il contratto prevede, nel caso di trasferimento di reddito imponibile positivo, che la consolidata si riconosca debitrice verso la consolidante di un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES all'imponibile trasferito. Viceversa, in caso di trasferimento di imponibile negativo, sarà la consolidante a riconoscersi debitrice verso la consolidata per un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES alla perdita fiscale trasferita.

ATM S.p.A. inoltre ha aderito all'opzione per l'applicazione del regime di IVA di Gruppo con le seguenti controllate: CityLink S.r.l., GeSAM S.r.l., NET S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A.

Tale accordo prevede il trasferimento del saldo IVA mensile alla Controllante, che risulta pertanto l'unica Società debitrice nei confronti dell'Erario.

CREDITI	Commerciali	Finanziari	Contributi	31.12.2023
- Verso Controllanti				
COMUNE DI MILANO	135.587		33	135.620
- Verso Collegate				
CO.MO. FUN&BUS S.c.a r.l.	314			314
METRO 5 S.p.A.	2.186			2.186
MOVIBUS S.r.l.	33			33
SPV LINEA M4 S.p.A.	11.727	126.000		137.727
- Verso Altre Imprese				
FONDAZIONE TEATRO ALLA SCALA	16			16
SCUOLE CIVICHE MILANO	2			2
METROPOLITANA MILANESE S.p.A.	234			234
SEA S.p.A.	5			5
MILANOSPORT S.p.A.	1			1
MILANO RISTORAZIONE S.p.A.	4			4
- Altri rapporti correlati				
COOP S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.		813		813
Totale lordo svalutazioni e delta principio	150.109	126.813	33	276.955
- Svalutazioni crediti				
- Verso Controllanti	(470)			(470)
- Verso Collegate	(29)			(29)
- SPV Linea M4 S.p.A.- Effetto valutazione FV		(683)		(683)
Totale	149.610	126.130	33	275.773

DEBITI	Commerciali	31.12.2023
- Verso Controllanti		
COMUNE DI MILANO	48.707	48.707
- Verso Collegate (*)		
CO.MO. FUN&BUS S.c.a r.l.	18	18
CONSORZIO SBE	264	264
METRO 5 S.p.A.	344	344
MOVIBUS S.r.l.	611	611
SPV LINEA M4 S.p.A.	1.927	1.927
- Verso Altre Imprese		
METROPOLITANA MILANESE S.p.A.	632	632
SEA S.p.A.	14	14
AGENZIA MOBILITA' AMBIENTE E TERRITORIO S.r.l.	24	24
Totale lordo delta principio	52.541	52.541
IFRS 16		
- Verso Collegate	(235)	
- Verso Altre Imprese	(4)	
Totale	52.302	52.541

RAPPORTI ECONOMICI	Ricavi della gestione caratteristica	Altri ricavi	Altri proventi	Proventi finanziari
- Verso Controllanti				
COMUNE DI MILANO	696.121	32.571	2.235	-
- Verso Altre Imprese				
FONDAZIONE TEATRO ALLA SCALA	-	1	-	-
METROPOLITANA MILANESE S.p.A.	159	145	-	-
MILANO RISTORAZIONE S.p.A.	1	1	-	-
FONDAZIONE PICCOLO TEATRO DI MILANO - TEATRO D'EUROPA	-	54	-	-
SEA S.p.A.	-	2	-	-
- Verso Collegate				
CO.MO. FUN&BUS S.C.a R.L.	623	-	-	-
METRO 5 S.p.A.	28.867	319	58	132
MOVIBUS S.r.l.	-	28	455	1.178
SPV LINEA M4 S.p.A.	19.105	54	3	4.236
Totale	744.876	33.175	2.751	5.546

RAPPORTI ECONOMICI	Costi per servizi	Costi per leasing operativi	Costi per beneficiari dipendenti	Altri costi e oneri operativi
- Verso Controllanti				
COMUNE DI MILANO	(23)	-	-	(5)
- Verso Altre Imprese				
AGENZIA MOBILITÀ AMBIENTE E TERRITORIO S.r.L.	(26)	-	-	-
FONDAZIONE TEATRO ALLA SCALA	(1)	-	-	-
METROPOLITANA MILANESE S.p.A.	(1.668)	(11)	-	(4)
FONDAZIONE PICCOLO TEATRO DI MILANO - TEATRO D'EUROPA	(50)	-	(2)	(3)
SEA S.p.A.	-	(14)	-	-
- Verso Collegate				
CO.MO. FUN&BUS S.C.a R.L.	-	(227)	-	(1)
METRO 5 S.p.A.	-	(33)	-	-
MOVIBUS S.r.l.	(268)	-	-	(1)
CONSORZIO SBE	-	-	-	(264)
SPV LINEA M4 S.p.A.	(1.266)	-	-	-
- Altre Imprese				
SERVIZI IMMOBILIARI AGRICOLI E ITTICI S.r.L.	-	(116)	-	-
Totale	(3.302)	(401)	(2)	(278)

44. Impegni, garanzie e passività potenziali non iscritte in Bilancio

La voce, che al 31 dicembre 2022 presenta un saldo di 6.566.945 migliaia di euro, è così composta:

	31.12.2023	31.12.2022
Beni in uso	6.148.175	5.735.787
Garanzie di cui:	418.770	349.421
- Garanzie a favore di terzi	33.897	31.823
- Garanzie di terzi	341.596	300.172
- Garanzie a partecipate	43.277	17.426
Totale	6.566.945	6.085.208

La voce comprende le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso il Gruppo e i beni del Gruppo presso terzi.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre gli eventuali impegni non quantificabili sono commentati nella Nota Illustrativa. I beni di terzi presso il Gruppo sono rilevati al valore nominale, al valore corrente di mercato ovvero al valore desunto dalla documentazione esistente a seconda della tipologia dei beni.

La congruità degli ammontari iscritti per impegni e garanzie nella Nota Illustrativa viene rivalutata alla fine di ciascun esercizio.

L'importo di 6.148.175 migliaia di euro relativo a "beni in uso" si riferisce principalmente:

- per 5.967.546 migliaia di euro al valore dei beni in uso dal Comune di Milano per l'esercizio del servizio TPL;
- per 171.420 migliaia di euro al valore delle aree di sosta e parcheggi in uso ai sensi dei Contratti di Servizio;
- per 9.078 migliaia di euro ai materiali di proprietà di Metro 5 S.p.A. e SPV Linea M4 S.p.A. ricevuti per le attività manutentive in garanzia;
- per 131 migliaia di euro al valore di beni in uso dal Comune di Milano (opere d'arte).

Le "garanzie a favore di terzi", pari a 33.897 migliaia di euro, si riferiscono a fidejussioni rilasciate a favore di terzi.

Le "garanzie di terzi" pari a 341.596 migliaia di euro, si riferiscono a fidejussioni o cauzioni rilasciate da terzi a favore del Gruppo.

Le "garanzie a collegate" pari a 43.277 migliaia di euro si riferiscono:

- per complessive 10.660 migliaia di euro al pegno iscritto su 106.600 azioni della società Metro 5 S.p.A. e per 19.403 migliaia di euro al pegno iscritto su 19.403 azioni della società SPV Linea M4 S.p.A. in favore di un pool di banche finanziatrici nell'ambito dei relativi progetti di costruzione e gestione delle nuove linee M5 e M4;
- per 13.214 migliaia di euro a co-obblighi e garanzie prestate a favore della collegata Metro 5 S.p.A. e a favore di SPV Linea M4 S.p.A.

Il valore degli impegni contrattuali per i contratti di fornitura per investimenti è di 890.951 migliaia di euro.

45. Informativa sulle erogazioni pubbliche – articolo 1, commi da 125 a 129 della legge n.124/2017

Si espongono per natura e per ente gli importi incassati nell'esercizio 2023 a titolo di contributi:

- Contributi CCNL, erogati dalla Regione Lombardia per il tramite dell'Agenzia TPL per 50.190 migliaia di euro, di cui 6 migliaia di euro di competenza esercizio 2022 e 48.638 migliaia di euro di competenza esercizio 2023, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%;
- Contributi per la realizzazione di interventi volti a garantire la sicurezza in metropolitana, erogati dallo Stato, per 3.724 migliaia di euro;
- Contributi per l'acquisto di tram bidirezionali, erogati dallo Stato, per 11.925 migliaia di euro;
- Contributi per l'acquisto di treni della metropolitana D.M 607/19, erogati dallo Stato, per 58.521 migliaia di euro;
- Contributi per l'acquisto di bus e infrastrutture D.M. 530/21, erogati dallo Stato per 54.776 migliaia di euro;
- Contributi per l'acquisto di bus e infrastrutture D.M. 234/20, erogati dallo Stato per 9.186

migliaia di euro;

- Contributi per l'acquisto di filobus D.M. 448, erogati dallo Stato per 880 migliaia di euro;
- Contributi per l'acquisto di autobus ibridi D.M 3853/4343/5359/5640, erogati dalla Regione Lombardia per 12.887 migliaia di euro;
- Contributi per l'acquisto di autobus ibridi, erogati dal Comune per 25.322 migliaia di euro;
- Contributi per validatori biglietteria elettronica, erogati dal Comune per 800 migliaia di euro;
- Contributi per risanamento energetico e contributo scolastico, erogati dal Comune per 266 migliaia di euro;
- Credito d'imposta su investimenti L.160/2019, L.178/2020 e Determina D.L. 50/2017 per 1.154 migliaia di euro e credito d'imposta per energia D.L. 50/2022 art. 3, D.L. 21/2022 art. 3 e D.L. 144/22 per 6.215 migliaia di euro, quasi tutti compensati nei versamenti tributari dell'anno.
- Rimborso bonus trasporti per 17 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DI ATM S.P.A.

	Note	31.12.2023	31.12.2022
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	7	1.136.075.887	1.180.957.819
Attività immateriali	8	2.689.025	2.631.381
Diritto d'uso per beni in leasing	9	5.464.970	5.987.319
Partecipazioni	10	110.129.390	32.941.221
Attività finanziarie non correnti	11	199.292.987	51.176.493
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>	40	159.801.723	12.664.737
Attività per imposte anticipate	12	35.599.116	40.435.955
Altri crediti e attività non correnti	13	-	-
Attività non correnti		1.489.251.375	1.314.130.188
Rimanenze	14	85.277.234	85.104.965
Attività finanziarie correnti	15	163.877.626	152.872.561
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>		81.433	10.483
Attività per imposte correnti	16	16.668.505	13.625.248
Crediti commerciali	17	181.124.930	187.535.029
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>	40	160.321.693	168.659.997
Altri crediti e attività correnti	18	88.400.582	110.946.255
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	109.159.182	153.830.125
Attività correnti		644.508.059	703.914.183
Attività discontinue	20	-	-
Totale attività		2.133.759.434	2.018.044.371

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DI ATM S.P.A.

	Note	31.12.2023	31.12.2022
Patrimonio netto			
Capitale Sociale		700.000.000	700.000.000
Riserva legale		119.304.576	119.048.468
Altre riserve		273.417.936	272.058.374
(Perdite)/Utili dell'esercizio		(11.017.434)	256.108
Totale Patrimonio netto	21	1.081.705.078	1.091.362.950
Passività			
Passività finanziarie non correnti	22	173.317.910	253.831.189
Benefici ai dipendenti	23	80.244.465	86.138.027
Fondi per rischi e oneri	24	61.410.250	83.789.873
Passività per imposte differite	25	48.471.462	48.957.014
Passività non correnti		363.444.087	472.716.103
Passività finanziarie correnti	22	257.630.139	74.004.784
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>	40	23.604.169	24.220.358
Passività per imposte correnti	26	-	-
Debiti commerciali	27	319.660.550	256.498.047
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>	40	59.145.919	55.575.575
Altri debiti e passività correnti	28	111.319.580	123.462.487
Passività correnti		688.610.269	453.965.318
Passività relative ad attività discontinue		-	-
Totale passività		1.052.054.356	926.681.421
Totale Patrimonio netto e passività		2.133.759.434	2.018.044.371

CONTO ECONOMICO DI ATM S.P.A.

	Note	2023	di cui parti correlate	2022	di cui parti correlate
Ricavi e altri proventi operativi					
Ricavi della gestione caratteristica	29	790.150.114	750.853.420	772.416.407	737.058.271
Altri ricavi	29	66.627.095	33.623.251	80.573.842	51.455.629
Altri proventi	29	80.920.061	3.283.770	83.448.935	3.676.688
Totale ricavi e altri proventi operativi		937.697.270	787.760.441	936.439.184	792.190.588
Costi e altri oneri operativi					
Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	30	(74.085.515)		(77.181.870)	
Costi per servizi	31	(310.229.808)	(14.940.806)	(261.501.849)	(13.045.542)
Costi per leasing operativi	32	(2.613.305)	(284.519)	(1.722.650)	(423.999)
Costi per benefici a dipendenti	33	(480.790.118)	(1.500)	(493.602.619)	(1.500)
Altri costi e oneri operativi	34	(12.965.842)	(271.536)	(8.183.040)	(751.126)
Totale costi e altri oneri operativi		(880.684.588)	(15.498.361)	(842.192.028)	(14.222.167)
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	35	(82.405.073)		(78.618.584)	
Risultato operativo		(25.392.391)		15.628.572	
Proventi finanziari		18.115.642	9.575.836	4.952.714	2.686.291
Oneri finanziari		(9.636.002)	(677.749)	(18.266.067)	(50.896)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	36	8.479.640	8.898.087	(13.313.353)	2.635.395
Risultato ante imposte		(16.912.751)		2.315.219	
Imposte sul reddito	37	5.895.317		(2.059.111)	
(Perdita)/Utile dell'esercizio		(11.017.434)		256.108	

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Note	2023	di cui parti correlate	2022	di cui parti correlate
(Perdita)/Utile dell'esercizio		(11.017.434)		256.108	
Altre componenti del conto economico complessivo					
Componenti che non saranno riclassificate nella (perdita)/utile dell'esercizio					
Rivalutazioni delle (attività)/passività nette per benefici definiti	21	(1.447.421)		13.461.460	
Imposte su componenti che non saranno riclassificate nella (perdita)/utile dell'esercizio	21	347.381		(3.230.750)	
Totale componenti che non saranno riclassificate nella (perdita)/utile dell'esercizio		(1.100.040)		10.230.709	
Componenti che saranno o potranno essere riclassificate successivamente nella (perdita)/utile dell'esercizio					
Attività finanziarie disponibili per la vendita - Riserva Held to Collect and Sell	21	2.032.964		(5.151.419)	
Imposte su attività finanziarie disponibili per la vendita - Riserva Held to Collect and Sell	21	469.166		(1.199.562)	
Totale componenti che saranno o potranno essere riclassificate successivamente nella (perdita)/utile dell'esercizio		2.502.130		(6.350.981)	
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo		1.402.090		3.879.728	
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		(9.615.344)		4.135.836	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DI ATM S.P.A.

Patrimonio netto	31.12.2022	Destinazione Utile	Altri Movimenti	Risultato delle altre componenti dell'utile comple.	Utile dell'esercizio	31.12.2023
Capitale Sociale	700.000.000					700.000.000
Riserva legale	119.048.468	256.108				119.304.576
Altre Riserve	272.058.374		(42.528)	1.402.090		273.417.936
<i>Riserva di arrotondamento</i>	(2)		1			(1)
<i>Riserva FTA</i>	155.710.246					155.710.246
<i>Riserva Perdite Attuariali</i>	(2.795.316)			(1.100.040)		(3.895.356)
<i>Riserva valutazione al fair value degli Immobili</i>	125.287.882					125.287.882
<i>Riserva Held to Collect and Sell</i>	(6.230.535)			2.502.130		(3.728.405)
<i>Riserva OCI</i>	86.099		(42.529)			43.570
Utili portati a nuovo	-					
(Perdita)/Utile dell'esercizio	256.108	(256.108)			(11.017.434)	(11.017.434)
Totale Patrimonio netto	1.091.362.950	-	(42.528)	1.402.090	(11.017.434)	1.081.705.078

Patrimonio netto	31.12.2021	Destinazione Utile	Altri Movimenti	Risultato delle altre componenti dell'utile comple.	Utile dell'esercizio	31.12.2022
Capitale Sociale	700.000.000					700.000.000
Riserva legale	140.000.000	(20.951.532)				119.048.468
Altre Riserve	277.090.837	(8.962.197)	50.006	3.879.728	-	272.058.374
<i>Riserva da conferimento</i>	3.198.425	(3.198.425)				-
<i>Riserva straordinaria</i>	5.763.772	(5.763.772)				-
<i>Riserva di arrotondamento</i>	(2)		-			(2)
<i>Riserva FTA</i>	155.710.246					155.710.246
<i>Riserva Perdite Attuariali</i>	(13.026.025)			10.230.709		(2.795.316)
<i>Riserva Available For Sale</i>	-					-
<i>Riserva valutazione al fair value degli Immobili</i>	125.287.882					125.287.882
<i>Riserva Held to Collect and Sell</i>	120.446			(6.350.981)		(6.230.535)
<i>Riserva OCI</i>	36.093		50.006			86.099
Utili portati a nuovo	-					-
Utile / (Perdita) dell'esercizio	(29.913.729)	29.913.729			256.108	256.108
Totale Patrimonio netto	1.087.177.108	-	50.006	3.879.728	256.108	1.091.362.950

RENDICONTO FINANZIARIO DI ATM S.P.A.

	2023	2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
(Perdita)/Utile dell'esercizio	(11.017.434)	256.108
imposte sul reddito	(5.895.317)	2.059.111
interessi passivi/(interessi attivi) al netto dell'impairment attività finanziarie e dei dividendi e interessi passivi figurativi su LL IFRS 16	(3.212.608)	15.074.909
dividendi	(5.207.100)	(1.785.000)
plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(357.286)	(260.754)
1. Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenza / minusvalenza da cessione	(25.689.745)	15.344.374
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
variazione fondi rischi ed oneri	(17.126.627)	8.490.722
variazione fondo TFR	(76.628)	69.598
variazione fondo svalutazione disponibilità liquide	(56.148)	11.279
ammortamenti	82.405.073	78.618.584
Rettifiche di valore di partecipazione		(37.244)
Impairment su attività finanziarie	(59.932)	60.688
altre variazioni	(42.528)	50.008
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>65.043.210</i>	<i>87.263.635</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	39.353.465	102.608.009
<i>Variazione del capitale circolante netto:</i>	<i>99.382.253</i>	<i>(2.019.809)</i>
rimanenze	(172.269)	1.606.787
crediti commerciali	20.646.819	(22.898.690)
crediti commerciali intercompany	(12.134.087)	(764.014)
altri crediti	13.441.607	(325.264)
altri crediti intercompany	(458.568)	(14.881)
ratei e risconti attivi	(877.465)	110.397
debiti commerciali	87.760.223	11.943.313
debito per leasing IFRS 16 a breve termine	(39.385)	(286.116)
debiti commerciali intercompany	3.331.488	(1.600.025)
altri debiti	(12.249.102)	9.479.691
altri debiti intercompany	26.797	500.914
ratei e risconti passivi	106.195	228.079
<i>Variazioni patrimoniali non rientranti nel CCN</i>		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	138.735.718	100.588.200
<i>Altre rettifiche</i>	<i>(11.411.858)</i>	<i>(15.119.957)</i>
interessi incassati/(pagati)	(1.005.353)	(2.891.267)
interessi incassati/(pagati) su beni in leasing IFRS 16	(141.285)	(137.737)
dividendi incassati	5.207.100	1.785.000
(utilizzo fondo rischi ed oneri)	(5.252.996)	(2.345.885)
(utilizzo fondo TFR)	(10.219.324)	(11.530.068)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	127.323.860	85.468.243

RENDICONTO FINANZIARIO DI ATM S.P.A.

	2023	2022
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento/disinvestimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(194.697.141)	(79.867.463)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.034.891	536.754
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.128.560)	(1.133.015)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	45.321	-
Incremento/decremento debito vs fornitori per attività materiali	(27.916.620)	25.555.988
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(234.102.759)	(17.268.955)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	9.917.939	8.729.309
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	(115.991.254)	(22.094.461)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	113.878.159	62.469.866
variazione contributi c/impianti	176.335.974	14.618.992
Flusso finanziario dell'attività di investimento/disinvestimento (B)	(272.624.050)	(8.452.985)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento(decremento) debiti a breve verso banche	149.490.080	(15.000.000)
Rimborso finanziamenti	(46.212.300)	(11.066.612)
Rimborso finanziamenti quota capitale su beni in leasing IFRS 16	(1.919.770)	(2.217.321)
Incremento(decremento) Cash Pooling	(687.139)	5.889.508
<i>Mezzi propri</i>		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	100.670.871	(22.394.425)
Effetto cambio	(97.772)	712.960
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(44.727.091)	55.333.793
Disponibilità liquide e valori assimilati a inizio esercizio *	153.956.024	98.622.231
Disponibilità liquide e valori assimilati a fine esercizio **	109.228.933	153.956.024

(*) Al lordo del fondo svalutazione disponibilità liquide

1. Informazioni generali

ATM S.p.A. (nel seguito anche la “Società” o “ATM”) è una società costituita e domiciliata in Milano ed organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Milano – Foro Buonaparte, 61.

La Società gestisce il servizio di trasporto pubblico di area urbana ed interurbana di Milano e di Monza, il servizio di gestione dei parcheggi, delle aree di sosta e di rimozione, dell’Area B e C, nonché le attività di manutenzione integrata dei mezzi e delle infrastrutture.

La pubblicazione del presente Bilancio d’esercizio è stata autorizzata dagli Amministratori in data 27 marzo 2024 e lo stesso sarà sottoposto all’Assemblea degli Azionisti per l’approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L’Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente Bilancio.

La società Deloitte & Touche S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti sino all’approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025.

Nella redazione del presente Bilancio d’esercizio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2022, integrati da quanto descritto al paragrafo “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS ed IFRIC omologati dall’Unione Europea, applicati dalla Società dal 1° gennaio 2023”.

2. Criteri di redazione del Bilancio d’esercizio

Il presente Bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards – IAS* e *International Financial Reporting Standards – IFRS*) emanati dall’*International Accounting Standards Board (IASB)*, e alle interpretazioni emesse dall’*IFRS Interpretations Committee (IFRIC)* e dallo *Standing Interpretations Committee (SIC)*, riconosciuti nell’Unione Europea ai sensi del Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 e in vigore alla chiusura dell’esercizio (l’insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti “Principi IAS-IFRS”). In particolare, il D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato in Italia tale regolamento, ha introdotto l’obbligo di applicazione dei Principi IAS-IFRS per la redazione del Bilancio d’esercizio alle società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell’Unione Europea.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze dei principi IAS-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio d’esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, ai sensi dei paragrafi 24 e 25 dello IAS 1, avendo gli Amministratori verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale, operativo e di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di fare fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi, tenuto conto degli elevati livelli di capitalizzazione della Società e delle disponibilità liquide ed accesso al mercato finanziario. Tale valutazione considera anche quanto descritto nella Relazione sulla Gestione al

paragrafo “Continuità aziendale e quadro contrattuale di riferimento” in merito alla Determinazione Dirigenziale n. 12608 del 28 dicembre 2023 del Comune di Milano con cui viene prorogato, conformemente agli atti di gara e al contratto originario, l’attuale contratto di servizio con il comune di Milano per il trasporto pubblico locale fino al 31 dicembre 2026 ai sensi dell’art. 24, co. 5-bis del D.L. n. 4/2022.

A tal proposito, in relazione a tutto quanto sopra riportato, l’Ente Affidatario – Comune di Milano e ATM S.p.A. hanno sottoscritto, in data 29 dicembre 2023, gli atti di prosecuzione relativi ai seguenti contratti:

- Servizio di Trasporto Pubblico Locale e di quelli connessi e complementari: sino al 31 dicembre 2026;
- Servizio di controllo sosta, gestione parcheggi e rimozione veicoli: sino al 31 dicembre 2026;
- Servizio di realizzazione e gestione del sistema di mobilità sostenibile Bike Sharing: sino al 31 dicembre 2026.

Successivamente, in data 11 gennaio 2024, l’Ente Affidatario – Comune di Milano e ATM S.p.A. hanno sottoscritto l’atto di prosecuzione relativo al seguente contratto:

- Attività di manutenzione ordinaria e gestione dei sistemi, delle tecnologie e degli impianti costituenti il Sistema Integrato di Controllo del Traffico e del Territorio (SCTT): sino al 31 marzo 2024.

Infine, data 12 gennaio 2024, l’Ente Affidatario – Comune di Milano e ATM S.p.A. hanno sottoscritto gli atti di prosecuzione relativi ai seguenti contratti:

- Attività di gestione dei canali di pagamento e di riscossione, per conto del Comune di Milano, degli introiti derivanti dagli accessi nella Z.T.L. Cerchia dei Bastioni – “Area C” oltre che dei servizi di back office, front office e call center dedicati alla gestione degli adempimenti previsti dalle discipline viabilistiche Z.T.L. Cerchia dei Bastioni – “Area C” e “Area B”: sino al 31 dicembre 2026.
- Attività correlate alla gestione dei sistemi di pagamento per l’accesso alla ZTL Cerchia dei Bastioni “Area C” e successivo adeguamento del sistema informatico di gestione dei transiti e delle procedure di verbalizzazione: sino al 31 marzo 2024.

Le attività ricomprese nei contratti prorogati al 31 marzo 2024, ovvero l’attività di manutenzione ordinaria e gestione dei sistemi, delle tecnologie e degli impianti costituenti il Sistema Integrato di Controllo del Traffico e del Territorio (SCTT) e l’attività correlata alla gestione dei sistemi di pagamento per l’accesso alla ZTL Cerchia dei Bastioni “Area C” e successivo adeguamento del sistema informatico di gestione dei transiti e delle procedure di verbalizzazione, confluiranno all’interno della concessione, mediante *project financing* ai sensi dell’art. 183 – comma 15 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., per servizi di progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti e applicativi informatici di Smart City per la sicurezza e la mobilità “*Minnovo*”. Il concessionario della convenzione è il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da A2A Smart City S.p.A. (mandataria) e ATM S.p.A. (mandate). La convenzione sarà efficace dal 1° aprile 2024 ed avrà una durata di dodici anni.

Come già riportato nella Relazione sulla Gestione allegata al bilancio 2023, il 2023 è stato caratterizzato, oltre che dal conflitto tra Russia e Ucraina anche da quello esploso in Medio – Oriente e da un livello significativamente elevato dei prezzi delle materie prime, che per ATM si è riverberato sui costi di energia elettrica che hanno risentito in maniera significativa dei nuovi contratti a prezzo variabile

mentre fino allo scorso esercizio il prezzo era fisso per l'intera durata della fornitura. Il significativo incremento del prezzo dell'energia elettrica associato a un livello dei corrispettivi legati al contratto di Servizio con il Comune di Milano che risente di una storica staticità ha portato ad avere un EBIT negativo a livello di Capogruppo pari a 25,4 milioni di euro facendo emergere la necessità, in sede di elaborazione del bilancio consolidato 2023, di effettuare un test di *impairment*, per verificare la recuperabilità degli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali (inclusi i diritti d'uso per beni in leasing), riferiti alla CGU "*Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari*". Si rimanda alle successive note in merito all'analisi svolta e alle risultanze del test di impairment (si vedano a tal proposito le successive Note 4 "*Uso di stime*" e 7 "*Immobili, Impianti e Macchinari*").

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota 5 – "*Gestione dei rischi finanziari*".

Il bilancio d'esercizio è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla relativa Nota Illustrativa.

In particolare, la Situazione patrimoniale-finanziaria è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti" secondo quanto consentito dallo IAS 1. Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo; oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata; oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del Bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti. Le voci di credito e debito riportano inoltre in dettaglio i valori riferiti ai rapporti con parti correlate.

Il Conto economico è redatto secondo lo schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo lordo, al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte, al fine di consentire una migliore rappresentazione dell'andamento della normale gestione operativa. La forma scelta è conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del *business*, è in linea con la prassi internazionale ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, ponendo indicazioni più attendibili e più rilevanti per il settore di appartenenza. Le voci di ricavi e costi riportano inoltre in dettaglio i valori riferiti ai rapporti con parti correlate. I costi e ricavi verso parti correlate sono dettagliati, inoltre, per controparte nella tabella riportata nella Nota 40.

Il Prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo comprende le variazioni intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti e sulla base di specifici Principi IAS-IFRS. Le variazioni degli "*altri utili (perdite) complessivi*" sono esposte separatamente dagli effetti fiscali correlati.

Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto è stato definito in conformità allo IAS 1 e illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto relative a:

- destinazione del risultato dell'esercizio;
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dai Principi IAS-IFRS, sono alternativamente imputate direttamente a Patrimonio netto (utili e perdite

attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti, valutazione delle attività finanziarie a *fair value*) o hanno contropartita in una riserva di Patrimonio netto il cui impatto è quindi riflesso direttamente nel Patrimonio netto;

- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili o introduzione di nuovi principi contabili.

Il Rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che corredata il bilancio d'esercizio. In aggiunta, in ottemperanza ai requisiti introdotti dal D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 di attuazione della Direttiva 2014/95/UE, ed in conformità ai *GRI Sustainability Reporting Standards* – pubblicati dal *Global Reporting Initiative (GRI)* – la Società ha redatto la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario che costituisce una sezione specifica della Relazione ed ha la finalità di assicurare la comprensione dell'attività della Società, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotto, coprendo le 5 aree rilevanti: ambiente, aspetti sociali, gestione del personale, diritti umani e lotta alla corruzione. La Società ha quindi beneficiato dell'esenzione dalla predisposizione della Dichiarazione di Carattere Non Finanziario riferita alla propria attività in presenza della pubblicazione della Dichiarazione Consolidata.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione del Bilancio, che rappresenta la moneta corrente del paese in cui la Società opera; il Bilancio e tutti gli importi inclusi nelle tabelle della Nota Illustrativa, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo i Principi IAS-IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui i Principi IAS-IFRS consentano un differente criterio di valutazione e tale criterio alternativo al costo sia adottato (nel caso di specie la valutazione del portafoglio immobiliare al *fair value*).

Non si evidenziano fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del Bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli eventi successivi alla data di chiusura del Bilancio, per i quali non vi sono impatti economici, patrimoniali e finanziari si rimanda ad apposito paragrafo nella Relazione sulla Gestione.

3. Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, costituiti da terreni, depositi ed uffici (ad esclusione dei depositi dismessi dal processo produttivo e quelli per i quali sono previsti interventi di ristrutturazione e riqualificazione) sono valutati al criterio del costo rideterminato al *fair value*, criterio che consente di rideterminare periodicamente il valore dell'attività in modo da allinearlo ad un valore pari al *fair value* alla data di rideterminazione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

Gli impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione. Il valore è iscritto al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri

di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale. In particolare, in tale ambito sono da considerare le attività manutentive definite come "Revisione generale" o "Media revisione generale", aventi l'obiettivo di riportare il materiale rotabile metropolitano e tranviario a condizioni paragonabili a quelle di un corrispondente mezzo acquisito a nuovo, prevedendo la sostanziale ricostruzione delle vetture partendo dai telai nudi o, come per gli interventi definiti di *revamping*, includere miglioramenti/adequamenti tecnologici rilevanti. Tali interventi sono effettuati dal punto di vista temporale, in funzione della tipologia di materiale rotabile, del degrado dallo stesso subito e quindi delle sollecitazioni di esercizio cui è sottoposto, delle percorrenze e dell'esigenza di miglioramenti/adequamenti di carattere tecnologico. La capitalizzazione degli interventi sopra descritti inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente addebitati a Conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica stimata delle attività materiali. Gli ammortamenti sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso, secondo le intenzioni della Direzione. I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio sono le seguenti:

	Vita utile anni
Immobili, impianti e macchinari	
Fabbricati	50
Impianti e macchinari	
- Impianti di linea	
- Impianti fissi di officina	20
- Impianto di rifornimento	9
- Impianti e tecnologie su linee	10
- Impianti per fabbricati	17
- Impianti di segnalamento	25
- Sale operative	17
- Sottostazioni alimentazione	17
- Autolocalizzazione	17
- Bigliettazione magnetico-elettronica	10
- Materiale rotabile di linea	
- Rotabili su ferro	30
- Rotabili su gomma	7 ÷ 13
Attrezzature industriali e commerciali	
- Veicoli ausiliari	5 ÷ 13
- Attrezzature varie	5 ÷ 10
- Garitte/Pensiline	20
Altri beni	5 ÷ 8

La vita economico-tecnica delle attività materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le attività materiali sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore. Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo "Riduzione di valore delle attività" per i criteri di determinazione di eventuali svalutazioni.

Gli Immobili comprendono altresì gli immobili di proprietà aventi carattere non strumentale. Parimenti ai terreni, depositi ed uffici, gli investimenti immobiliari sono valutati al criterio del costo rideterminato al *fair value*, criterio che consente di rideterminare periodicamente il valore dell'attività in modo da allinearlo ad un valore pari al *fair value* alla data di rivalutazione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

In caso di cessione degli immobili, l'eventuale maggior prezzo incassato rispetto al valore di iscrizione dell'immobile viene accreditato al Patrimonio netto alla voce "Altre riserve" in cui confluisce anche la quota residua di OCI attribuibile all'immobile o terreno ceduto.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di

acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso, secondo le intenzioni della Direzione, ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, ovvero sulla base della stimata vita utile.

In particolare, costi delle licenze per *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata (5 anni), mentre i costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono addebitati al Conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo "*Riduzione di valore delle attività*" per i criteri di determinazione di eventuali svalutazioni.

Diritti d'uso per beni in leasing

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di locazione attraverso i quali è acquisito il controllo (*right of use*) di un bene, sono riconosciute dal locatario come attività della Società attraverso l'iscrizione del bene oggetto di *lease* nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Gli elementi discriminanti dei *lease* sono i seguenti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

I diritti all'uso sono ammortizzati sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo, secondo le intenzioni della Direzione, lungo la durata contrattuale del contratto di locazione.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate ed in altre imprese

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed in altre imprese sono valutate al costo di acquisto, eventualmente ridotto per perdite di valore. Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo "*Riduzione di valore delle attività*" per i criteri di determinazione di eventuali svalutazioni.

La differenza positiva, quando emergente all'atto dell'acquisto con parti terze, tra il costo di acquisizione e la quota di Patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed in altre imprese sono a verifica per rilevare eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel Conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione e la Società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo per rischi ed oneri nel passivo dello Stato patrimoniale. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a Conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo originario.

Si rimanda al successivo paragrafo "*Rettifiche di valore delle attività*" per una disamina più puntuale sulle verifiche di recuperabilità di tali investimenti.

Rettifiche di valore delle attività

- *Immobili, impianti e macchinari, attività immateriali (inclusi i Diritti d'uso per beni in leasing) e partecipazioni*

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (inclusi i diritti all'uso, la cui riduzione di valore è connessa al palesarsi di condizioni di utilizzo del bene sulla base di un contratto oneroso ai sensi dello IAS 37) e le partecipazioni possano avere subito una riduzione di valore e se, con riferimento al valore dei terreni e degli immobili, il valore di fair value possa essere differente dal costo rideterminato al fair value alla data di riferimento della verifica (quindi inclusivo degli ammortamenti cumulati rilevati tra le due date di misurazione del fair value). A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*Impairment test*), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di iscrizione a Conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (CGU) cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore della *cash generating unit* sono imputate a riduzione delle attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile, inclusivo dei diritti d'uso. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e, per le attività materiali ed immateriali a vita utile definita, fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Si veda la successiva Nota 4 "Uso di stime" per un approfondimento circa le risultanze del test di *impairment* svolto al 31 dicembre 2023.

- *Terreni ed immobili valutati al costo rideterminato al fair value*

Nell'esercizio di rideterminazione del *fair value*, il differenziale positivo tra il *fair value* rideterminato ed il valore di iscrizione (*fair value* alla rideterminazione precedente rettificato degli ammortamenti) viene rilevato al patrimonio netto mentre, in caso di differenziale negativo, lo

stesso viene rilevato nel patrimonio netto (OCI) fino a concorrenza del valore residuo della rideterminazione del *fair value* di ogni immobile e per la parte eccedente al conto economico.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche FVTOCI); (iii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico (di seguito anche FVTPL).

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie avviene al *fair value*.

(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentati esclusivamente da pagamenti di capitale ed interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto business model *held to collect*). Secondo il metodo del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello Stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

(ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche FVTOCI)

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model *held to collect and sell*), sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a OCI (FVTOCI). In tal caso sono rilevate a Patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di *fair value* dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di *fair value*, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è riversato a Conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento.

(iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a Conto economico (di seguito anche FVTPL)

Un'attività finanziaria che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico (FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading nonché le attività finanziarie i cui flussi di cassa presentano delle caratteristiche tali da non rispettare le condizioni per una valutazione al costo ammortizzato o al FVTOCI.

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al *fair value* con effetti a Conto economico è effettuata sulla base del cd. Expected Credit Losses.

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

In merito alle rettifiche di valore ("*impairment*"), i finanziamenti e i titoli di debito classificati nelle voci attività finanziarie al costo ammortizzato, attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e le rilevanti esposizioni fuori bilancio sono oggetto di calcolo di rettifiche di valore.

In proposito tali strumenti sono classificati nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia assoluta o relativa rispetto all'erogazione iniziale. In particolare:

- Stadio 1: comprende (i) le esposizioni creditizie di nuova origine o acquisizione, (ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito ("*low credit risk exemption*").
- Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale.
- Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate. Per le esposizioni appartenenti allo stadio 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno. Per le esposizioni appartenenti agli stadi 2 o 3 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

La Società ha sviluppato specifici modelli per il calcolo della perdita attesa che fanno leva sui parametri di probabilità di insolvenza ("PD"), perdita considerata l'insolvenza ("LGD") e esposizione alla data di insolvenza ("EAD") utilizzati a fini regolamentari e ai quali sono apportati specifici correttivi al fine di garantire la piena coerenza con la normativa contabile. In tale ambito si è altresì proceduto all'inclusione di informazioni di tipo prospettico ("*forward looking*") attraverso l'elaborazione di specifici scenari.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino - riferite a materiali da utilizzare per le attività di manutenzione del materiale rotabile - sono iscritte al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) ed il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali, altri crediti e attività correnti

I crediti commerciali, gli altri crediti e le attività correnti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato al netto del fondo svalutazione crediti. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. L'obiettiva evidenza di perdita di valore è verificata considerando, tra l'altro, rilevanti inadempimenti contrattuali, significative difficoltà finanziarie, rischio di insolvenza della controparte. I crediti sono esposti al netto degli accantonamenti al fondo svalutazione. Se negli esercizi successivi la riduzione di valore dell'attività è accertata, il fondo svalutazione è utilizzato; diversamente, se vengono meno le motivazioni delle

precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*.

Passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i 12 mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per 12 mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal Bilancio al momento della loro estinzione e quando la società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti.

I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere gli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la Società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il "*projected unit credit method*". Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al Patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1°

gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 “Legge Finanziaria 2007” e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all’eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al “Fondo di Tesoreria” gestito dall’INPS. Ne è derivato, pertanto, che l’obbligazione nei confronti dell’INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 “Benefici per i dipendenti”, la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l’ammontare e/o la data di accadimento. L’iscrizione viene rilevata solo quando esiste un’obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l’adempimento dell’obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell’onere per estinguere l’obbligazione. Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell’esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all’obbligazione. L’incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è ritenuto possibile sono indicati nell’apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati per l’ammontare pari al *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto o da ricevere, nella misura in cui i benefici economici affluiscono alla Società e siano determinati in modo attendibile.

Il corrispettivo dei Contratti di Servizio relativo ai servizi di Trasporto Pubblico Locale viene rilevato a Conto economico in funzione della competenza temporale delle percorrenze e delle tratte effettuate nell’esercizio di riferimento, al netto di penali, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse.

I ricavi delle prestazioni di servizi (in particolare gestione sosta, parcheggi, rimozione auto) sono rilevati al compimento della prestazione, i ricavi delle vendite quando si verifica il trasferimento ovvero quando la controparte ottiene il controllo del bene.

I canoni attivi per locazione di spazi commerciali, pubblicità e sponsorizzazioni sono riconosciuti nell’esercizio di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In caso di incertezza di attribuzione sono riconosciuti con il criterio di cassa nell’esercizio in cui sono percepiti definitivamente.

- **Contributi in conto capitale**

I contributi pubblici in conto capitale si riferiscono a somme erogate per l’acquisizione di materiale rotabile o per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all’ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati a diretta

riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

- Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dal Comune di Milano o da altri Enti Pubblici alla Società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce “*Altri proventi*” come componente positiva del Conto economico.

Iscrizione dei costi

I costi sono iscritti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Dividendi

Sono rilevati a Conto economico quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza ed includono gli interessi attivi sulle attività finanziarie investite e l'utile sulla vendita delle attività finanziarie o sull'adeguamento del *fair value* delle stesse e le differenze di cambio attive. Gli interessi attivi sono imputati al Conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le perdite sulla vendita delle attività finanziarie o sull'adeguamento del *fair value* delle stesse e le differenze cambio passive.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di Bilancio. Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile.

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo. Le attività per imposte anticipate non rilevate in Bilancio sono rianalizzate a ogni data di riferimento del Bilancio e sono rilevate nella misura in cui è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare l'attività fiscale differita.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto e nel Conto economico complessivo. Le imposte sono compensate quando applicate dalla medesima autorità fiscale e quando sussiste un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

La Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ATM in qualità di consolidante; ciò consente di determinare l'IRES sulla somma algebrica degli imponibili delle singole partecipanti. I

rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci fra consolidante (ATM S.p.A.) e le società del Gruppo consolidate sono definiti nell' "Accordo avente ad oggetto l'esercizio congiunto dell'opzione per il consolidato nazionale da parte delle società appartenenti al Gruppo ATM" che ha durata triennale con rinnovo tacito, salvo revoca.

L'IRAP è determinata esclusivamente con riferimento alla Società.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri costi e oneri operativi".

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto economico.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC applicati dal 1° gennaio 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2023.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8". Le modifiche riguardanti lo IAS 1 richiedono ad un'entità di indicare le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati dal Gruppo. Le modifiche sono volte a migliorare l'informativa sui principi contabili applicati dal Gruppo in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules". Il documento introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle *Model Rules* del Pillar Two (la cui norma risulta in vigore in Italia al 31 dicembre 2023, ma applicabile dal 1° gennaio 2024) e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa *International Tax Reform*. Il documento prevede l'applicazione immediata dell'eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa sono applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva) ma non ai bilanci infrannuali aventi una data chiusura precedente al 31 dicembre.

L'applicazione della Global Minimum Tax, prevista dalla Direttiva n. 2022/2523 del 15 dicembre 2022 (in attuazione della proposta OCSE/G20 Pillar II), è entrata in vigore in Italia dal 1° gennaio 2024 come previsto dal Decreto Legislativo n. 209 del 27 dicembre 2023.

Considerata la complessità del sistema delineato dalla suddetta normativa per assicurare tale livello impositivo minimo, per i primi tre periodi di efficacia (per il Gruppo ATM - esercizi dal 2024 al 2026) è stata prevista la possibilità di applicare un regime semplificato (c.d. “*safe harbour transitori*”) basato principalmente su informazioni contabili già disponibili per ogni giurisdizione e sull’applicazione di tre test (De Minimis test, Simplified Effective Tax Rate test e Routine Profits test); il superamento di almeno uno di questi *test* permette la disapplicazione di eventuali imposte integrative necessarie per raggiungere il livello di imposizione minimo prescritto e la riduzione degli oneri di *compliance*.

Il Gruppo sta effettuando analisi e simulazioni degli impatti della nuova normativa che hanno evidenziato le conclusioni di cui sotto e sta definendo i requisiti di compliance relativi all’applicazione del Pillar II, che saranno implementati con adeguati sistemi e procedure aziendali; sulla base delle informazioni conosciute o ragionevolmente stimabili ad oggi, l’esposizione del Gruppo ATM derivante dall’applicazione del Pillar II è valutata non rilevante.

In ogni caso, poiché la normativa sul Pillar II non è efficace al 31 dicembre 2023, non ha avuto alcun impatto sulle imposte correnti. Quanto alla fiscalità differita, è applicabile l’eccezione temporanea, introdotta nel maggio 2023 dallo IASB con l’”Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules”, relativo ai requisiti di contabilizzazione delle imposte differite previsti dallo IAS 12.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall’Unione Europea 31 dicembre 2023, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2023.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*” ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants*”. Tali modifiche hanno l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un’entità deve fornire quando il suo diritto di differire l’estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un’applicazione anticipata.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall’adozione di tale emendamento.

- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback*”. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d’uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un’applicazione anticipata.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall’adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2023

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements*”. Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability*”. Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“*Rate Regulation Activities*”) secondo i precedenti principi contabili adottati.

Non essendo la Società una *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

4. Uso di stime

L'applicazione dei principi IAS-IFRS per la redazione del bilancio comporta l'effettuazione, da parte degli Amministratori, di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima, anche con il supporto di esperti. L'uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del Bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Per tale ragione, le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto economico.

Per una migliore comprensione del Bilancio, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati degli esercizi successivi.

Recuperabilità del valore degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali (inclusi i diritti d'uso per i beni in leasing)

Il 2023 è stato caratterizzato per ATM S.p.A. dal significativo impatto dell'incremento dei prezzi dell'energia elettrica. Infatti, il 2023 è stato il primo anno in cui ATM S.p.A. si è trovata a scontare la modifica dei contratti di fornitura dell'energia elettrica che, a partire dal 2023, sono caratterizzati per ATM S.p.A. da prezzi variabili mentre, fino al 2022 erano a prezzo fisso per tutta la durata della fornitura. Il significativo incremento del prezzo dell'energia elettrica associato a un livello dei corrispettivi legati al contratto di Servizio con il Comune di Milano che risente di una storica staticità ha portato ad avere un EBIT negativo a livello di Capogruppo e pari a 25,4 milioni di euro situazione che ha fatto sorgere l'esigenza, come raccomandato dall'ESMA con il *Public Statement* del 31 maggio 2022 numero 32-63-1277, di valutare la recuperabilità delle proprie attività non correnti non finanziarie. L'*impairment test* è stato svolto sulla *cash generating unit* ("CGU") che ha maggiormente subito l'impatto di tali eventi e cioè "*Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari*", identificata con le attività della società ATM S.p.A.

Nelle analisi svolte per la costruzione dei flussi di cassa futuri gli Amministratori hanno preso a riferimento il Piano Economico Finanziario 2024 ÷ 2030 che tiene conto della proroga del contratto di servizio con il Comune di Milano per il trasporto pubblico locale fino al 31 dicembre 2026, come indicato nella Determinazione Dirigenziale n. 12608 del 28 dicembre 2023 del Comune di Milano, per poi considerare ragionevoli previsioni economiche per il periodo successivo fino al 31 dicembre 2030 sia in termini di flussi di ricavi legati all'adeguamento del contratto di servizio sia in termini di costi con riferimento agli impatti legati ai risparmi ed alle azioni di efficientamento previste e risultanti dal progetto "*full electric*" sia riguardo all'andamento dei costi dell'energia elettrica determinati prospetticamente sulla base di ragionevoli ipotesi desunte dagli andamenti prospettici. Per quanto riguarda gli investimenti sono stati determinati sulla base del Piano Investimenti 2024 ÷ 2027 proiettato in maniera prospettica per il periodo fino al 31 dicembre 2030. Gli Amministratori al fine di valutare l'orizzonte temporale di riferimento del Piano – superiore a 5 esercizi - hanno tenuto conto sia delle tempistiche ragionevolmente richieste per espletare le procedure per l'affidamento del servizio che auspicabilmente avverrà sulla base di quanto contenuto nel "*Progetto Milano Next*", progetto che per quanto in fase di revisione e ridefinizione in termini di orizzonte temporale, perimetro di attività, piano investimenti per recepire la nuova realtà della mobilità alla luce del mutato contesto economico e sociale, rimane centrale e di interesse sia per gli Enti Affidanti sia per l'Ente Affidatario sia, soprattutto, dei tempi in cui gli ingenti investimenti sostenuti nel triennio 2024 ÷ 2026 relativi al progetto "*full electric*" inizieranno a generare ritorni in termini di risultati economici e flussi di cassa.

In data 27 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il contenuto e le assunzioni del Piano Economico Finanziario 2024 ÷ 2030, nonché i risultati del test di *impairment* e dell'analisi di *sensibilità*.

Il test di *impairment* ha implicato – nella stima del valore d'uso l'utilizzo di proiezioni che sono basate su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi e dei competenti enti di regolamentazione dei servizi di TPL, che non necessariamente si verificheranno. Infatti, le assunzioni riguardanti l'andamento futuro ed i conseguenti dati previsionali utilizzati per lo

svolgimento del test di *impairment* sono caratterizzati, data la loro natura previsionale, da un certo grado di incertezza e, pertanto, non si può escludere che il verificarsi di risultati futuri diversi da quanto stimato possa richiedere eventuali rettifiche del valore delle attività materiali ed immateriali iscritte in bilancio.

Recuperabilità delle partecipazioni in società controllate e collegate

Anche con riferimento alla verifica di recuperabilità delle partecipazioni in società controllate e collegate, la Società verifica ad ogni chiusura di bilancio la presenza di indicatori di perdita di valore. Nel caso vengano individuati tali indicatori, il test di *impairment* viene effettuato sulla base della stima del valore d'uso.

Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione e la Società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Con riferimento all'esercizio in chiusura, tra i vari indicatori di perdita di valore, come riportato al paragrafo precedente, la Società ha considerato nel corso del 2023 diversi indicatori esterni, quali l'aumento dei tassi di interesse bancari che si riflette sul tasso di attualizzazione, il repentino incremento del tasso di inflazione, oltre a fattori di incertezza geopolitica, derivanti soprattutto dal conflitto tra Russia e Ucraina e israelo-palestinese.

Con riferimento alla verifica della recuperabilità del valore di iscrizione di Metro 4, partendo dalle assunzioni sottostanti la determinazione del prezzo di acquisto avvenuta nel mese di dicembre 2023 da parte di un esperto indipendente, in sede di predisposizione del presente bilancio, gli Amministratori hanno provveduto ad aggiornare il valore del costo dell'equity rispetto a quello preso alla base delle proiezioni economico – finanziarie utilizzate per la determinazione del prezzo di acquisto delle quote di partecipazione di proprietà dei soci costruttori.

Dal momento che l'acquisto di tali quote è avvenuto gli ultimi giorni di dicembre 2023 e tenuto conto che tale operazione si configura come una transazione tra soggetti indipendenti, gli Amministratori hanno ritenuto che il valore di acquisto rappresentasse la miglior stima del *fair value* della partecipazione acquisita al 31 dicembre 2023. Inoltre, constatato che l'aggiornamento del costo dell'equity in sede di verifica della recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione non fosse aumentato rispetto al valore utilizzato in sede di stima del valore delle quote, gli Amministratori hanno ritenuto di mantenere il valore di acquisto della partecipazione iscritto nel bilancio di ATM.

Non sono stati identificati, invece, indicatori di perdite di valore con riferimento alle altre partecipazioni in società controllate e collegate in quanto caratterizzate da andamenti economici positivi con un prospettive future di crescita nell'orizzonte temporale di medio periodo.

Costo rideterminato al fair value dei terreni ed immobili

La valutazione del *fair value* dei terreni e degli immobili presi a riferimento per la rideterminazione periodica del costo è un processo estimativo complesso che dipende dalle caratteristiche degli immobili, dai criteri di identificazione dei parametri di mercato utilizzati per la valutazione, nonché dell'approccio metodologico adottato nella determinazione dello sconto di portafoglio.

Vita utile delle attività materiali ed immateriali

Le attività materiali ed immateriali a vita utile definita sono ammortizzate lungo la vita utile stimata delle relative attività. La vita economico-tecnica delle attività è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'attività è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economico-tecnica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri. Si segnala che al 31 dicembre 2017 in occasione della prima adozione dei Principi IAS-IFRS erano stati effettuati gli aggiornamenti delle vite utili riferite al materiale rotabile metropolitano e tranviario, mentre nell'esercizio 2018 nell'ambito della modifica del criterio di valutazione degli Immobili era stata definita una nuova vita economico-tecnica del Fabbricati oggetto di valutazione al *fair value*.

Si evidenzia, inoltre, che a seguito dell'effettuazione di un'analisi di recuperabilità dei valori iscritti a bilancio, con riferimento al materiale rotabile metropolitano, conseguente alla presa d'atto della uscita dal ciclo di produzione di alcuni rotabili per obsolescenza tecnologica, si è provveduto alla revisione delle vite utili di n° 10 Eurotram di cui primi 5 sono usciti dal servizio il 31 dicembre 2023 e gli ulteriori 5 usciranno dal processo produttivo il prossimo 31 dicembre 2024 i cui effetti patrimoniali ed economici sono illustrati alla Nota 35.

Recuperabilità delle rimanenze di magazzino

La valutazione del magazzino è un processo estimativo soggetto all'incertezza della determinazione del valore di sostituzione delle componenti di materiale rotabile e di materiale consumabile che varia nel tempo e secondo le condizioni di mercato nonché dalle condizioni di utilizzo delle diverse tipologie di mezzi che compongono la flotta sulla base dei piani di rinnovamento della flotta stessa che possono variare nel tempo.

Recuperabilità delle imposte anticipate

Nel Bilancio sono iscritte attività per imposte anticipate, connesse principalmente a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile. Significativi giudizi degli Amministratori sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in Bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri.

Inoltre, si segnala che nel presente Bilancio sono state iscritte imposte anticipate relative a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita per la quota che gli Amministratori ritengono recuperabile a fronte dei redditi imponibili futuri ipotizzati avendo un orizzonte temporale successivo al termine della attuale scadenza del Contratto di Servizio con il Comune di Milano prorogato sino al 31 dicembre 2026.

Processi di stima dei fondi per rischi ed oneri

La Società è soggetta a cause legali e fiscali nonché a rischi di natura ambientale che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie. Conseguentemente, gli Amministratori, sentito il parere dei propri consulenti ed esperti in materia legale, fiscale ed ambientale, accertano una passività a fronte di tali contenziosi

quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del Bilancio della Società.

Fattori per la valutazione dei benefici ai dipendenti

Le passività per benefici ai dipendenti sono valutate con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore dell'obbligazione. Le stime e le assunzioni insite nella valutazione attuariale riguardano fattori esogeni quali il tasso di sconto e fattori soggettivi quali il tasso di incremento delle retribuzioni future, di mortalità e di dimissioni.

Determinazione del fair value delle attività finanziarie

Il *fair value* di talune attività finanziarie che non sono quotate in mercati attivi è determinato usando tecniche di valutazione. La Società usa tecniche di valutazione che utilizzano input direttamente o indirettamente osservabili dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio, connessi alle attività oggetto di valutazione. Pur ritenendo le stime dei suddetti *fair value* ragionevoli, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori potrebbero produrre valutazioni diverse.

Informativa relativa al rischio di cambiamento climatico

Come già riportato in precedenti sezioni del presente documento, a livello mondiale sono in corso il processo di decarbonizzazione e il processo di elettrificazione dell'economia globale, che risultano cruciali nel raggiungere l'obiettivo di "Net Zero". Tale obiettivo dovrebbe permettere di evitare un aumento della temperatura superiore a 1,5 °C ed evitare gravi conseguenze sull'ambiente.

In tale contesto, la Società ha considerato i rischi relativi al cambiamento climatico nella predisposizione del presente Bilancio al 31 dicembre 2023, che appropriatamente riflette gli effetti del raggiungimento della *carbon neutrality* nelle attività, passività e conto economico evidenziandone gli impatti significativi come richiesto dal *Conceptual Framework* dei principi contabili internazionali.

A tal proposito, in accordo con quanto previsto dal documento pubblicato dall'IFRS Foundation "*IFRS Standards and climate-related disclosures*" e da quanto richiesto da ESMA nelle sue "*European Common Enforcement Priorities*", la Società fornisce informazioni esplicite nella Nota Illustrativa al presente bilancio riguardo a come il cambiamento climatico viene riflesso nei conti.

Per una comunicazione più efficace e organica in relazione all'informativa sul cambiamento climatico predisposta nell'ambito delle Nota Illustrativa al presente bilancio, si espongono di seguito le diverse tematiche relative al cambiamento climatico.

IAS 1 – Presentazione del bilancio

Lo IAS 1 richiede alle entità di fornire informazioni, per esempio, questioni legate al clima, che non sono specificatamente richieste dagli standard IFRS e non presentate altrove, ma che sono rilevanti per la comprensione del bilancio.

Per quanto riguarda le ipotesi e le stime, lo IAS 1 richiede di fornire l'informativa sulle assunzioni che un'entità fa circa il futuro che presentano un rischio significativo di determinare una rettifica materiale entro l'esercizio successivo. Pertanto, potrebbe rendersi necessario esplicitare le ipotesi in merito a questioni legate al clima.

Con riferimento a questo ambito, la Direzione aziendale non rileva impatti specifici derivanti da rischi legati al clima, da considerare nell'applicazione dei principi contabili.

Si segnala, tuttavia, che la valutazione, e più specificamente, la quantificazione dei rischi legati al clima richiede generalmente l'applicazione di assunzioni su sviluppi futuri altamente incerti, come futuri sviluppi tecnologici, sviluppi politici e azioni del governo sono state considerate nella predisposizione del bilancio relativamente alle seguenti fattispecie.

IAS 2 – Rimanenze di magazzino

Alla luce delle ipotesi alla base del Piano Economico Finanziario 2024 - 2030 e di quanto contenuto nel progetto Full Electric, assume rilievo il potenziale impatto del *climate change* sulle tempistiche degli investimenti e quindi sulle tempistiche di dismissione del parco veicoli tradizionali ed ibridi con impatti sia sulla rotazione del magazzino e sui consumi prospettici dei ricambi riferiti all'attuale flotta di autobus, con potenziali rischi di obsolescenza di scorte di magazzino, sia sulle forniture di materiali di scorta per gli interventi manutentivi sui nuovi mezzi.

IAS 36 – Riduzione di valore delle attività

Il test di *impairment* viene elaborato sulla base del Piano Economico Finanziario 2024 - 2030 tenendo conto dell'avvenuto rinnovo del Contratto di servizio con il Comune di Milano sino al 31 dicembre 2026. I flussi di cassa utilizzati sono pertanto ricavati da tale piano e includono sia i rischi sia le opportunità legate al cambiamento climatico (ad esempio, riduzione CO2, sostituzione fonti di approvvigionamento energetiche, progetto *Full Electric*).

IAS 16 Immobili, Impianti e Macchinari e IAS 38 Immobilizzazioni Immateriali

Gli IAS 16 e IAS 38 definiscono i criteri per la capitalizzazione dei costi. I costi, tra cui quelli di sviluppo di nuove soluzioni che riducono i consumi, vengono capitalizzati quando rispettano i requisiti dei due standard. La vita utile degli Immobili, impianti e macchinari, oltre a quella delle attività immateriali è determinata in modo coerente agli obiettivi strategici e al Piano Industriale del Gruppo.

IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali

La legislazione introdotta in risposta ai cambiamenti climatici può dar luogo a nuovi obblighi che prima non esistevano. Inoltre, un'entità può assumere un impegno pubblico a comportarsi in un certo modo o intraprendere determinate attività in risposta ai cambiamenti climatici.

È possibile, ancora, che accantonamenti precedentemente rilevati per eventi futuri potrebbero avere una più veloce realizzazione con la conseguente variazione di stima da riconoscere. Il cambiamento climatico e la conseguente legislazione associata possono richiedere di riconsiderare questa ipotesi con la conseguente necessità di rilevare passività precedentemente non iscritte. Viene inoltre fornita una specifica informativa sulle passività potenziali, nel caso in cui sia presenti le condizioni.

5. Gestione dei rischi finanziari

In questa sezione vengono sinteticamente descritte le policy della Società per la gestione e il controllo dei rischi di natura finanziaria ai quali la stessa è esposta:

- 1) rischio di credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- 2) rischio di liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte ad impegni a breve termine;
- 3) rischio di mancato rispetto dei *covenant* sul debito e di possibile default;
- 4) rischio derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, alle oscillazioni del prezzo delle commodity e dal declassamento del rating sul debito a m/l termine.

Nel corso dell'esercizio 2023, la Società ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati per la parziale copertura dell'esposizione al rischio di oscillazione dei prezzi delle commodity, in particolare l'energia elettrica.

1) Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali, principalmente rappresentate dal Comune di Milano e da sue società partecipate, oltre che da controparti finanziarie in relazione al portafoglio di attività finanziarie, ai depositi presso banche e agli apporti di capitale anche in forma di finanziamento concessi a società partecipate.

Nell'ambito della gestione dei rischi afferenti agli strumenti finanziari oggetto di investimento, la Società, in coerenza con la policy approvata, con l'obiettivo di preservare il capitale investito in termini reali, utilizza strumenti di monitoraggio dell'eventuale deterioramento del rischio di credito.

In particolare, con riferimento al rischio di credito di controparte, la Società adotta procedure e strumenti per la valutazione, selezione e monitoraggio degli investimenti sulla base del *credit standing*, (a titolo esemplificativo e non esaustivo valutazioni esplicite di rating, monitoraggio dei CDS – *Credit Default Swaps* e della *Loss Given Default*, dell'IDR – *Implicit Default Rate*), ed elabora periodicamente scenari di *stress test*.

Nella gestione viene privilegiata la sicurezza dell'investimento prima della liquidità e la liquidità prima del rendimento. Tra i parametri oggetto di valutazione continuativa rientrano i predetti indicatori, oltre al rispetto delle soglie minime di rating definite dalla policy, e la size minima dei singoli asset inseriti in portafoglio; viene, inoltre, valutato il profilo di duration media ponderata complessiva ai fini della mitigazione della sensitivity del portafoglio.

Il portafoglio di attivi investiti di ATM include titoli Cash, per la scelta dei quali sono rispettati i vincoli di rating, pari ad almeno, per la parte preponderante degli stessi, a "Investment Grade", oltre che di duration e di incidenza dell'emittente rispetto al totale del portafoglio, e quote di OICR con limitato profilo di rischio, armonizzati UE e con ampia diversificazione settoriale e geografica.

La Società è, peraltro, esposta al rischio di credito in relazione alle garanzie finanziarie (pegni sulle azioni) rilasciate a favore degli enti finanziatori sulle operazioni di *project finance* per la società collegata Metro 5 S.p.A. e SPV Linea M4 S.p.A. La massima esposizione della Società è pari al valore delle azioni delle due società di progetto date in pegno per complessivi 30.062.900 euro al 31 dicembre 2023.

Peraltro, in coerenza con quanto previsto dalla *European Securities and Markets Authority* (“ESMA”) e in accordo con il principio contabile IFRS 9, il predetto valore concorre alla formazione del totale indebitamento finanziario esclusivamente nella misura del correlato *expected credit loss*, ovvero lo *shortfall* di cassa, che ATM in qualità di garante potrebbe dover sopportare.

L’esposizione contenuta al rischio di credito di controparte è confermata dalle risultanze dell’analisi di *impairment*, come dettagliato nella sezione successiva.

Con riferimento alle controparti commerciali ATM si è dotata di strumenti interni di selezione e valutazione dell’affidabilità economico-finanziaria di clienti e fornitori nonché di fonti esterne di monitoraggio della situazione creditizia degli stessi. Il monitoraggio continuo dell’esposizione nei confronti delle diverse controparti e l’implementazione di adeguate azioni di mitigazione prevedono inoltre l’adozione di misure volte al recupero del credito.

La seguente tabella riporta l’esposizione al rischio di credito della Società al 31 dicembre 2023 confrontata con il saldo al 31 dicembre 2022.

	31.12.2023	31.12.2022
Attività finanziarie non correnti	199.292.987	51.176.493
Attività finanziarie non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	199.292.987	51.176.493
Attività finanziarie correnti	163.877.626	152.872.561
Attività finanziarie correnti al netto del fondo svalutazione crediti	163.877.626	152.872.561
Crediti commerciali correnti	193.001.517	203.291.193
Fondo Svalutazione	(11.876.587)	(15.756.164)
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione crediti	181.124.930	187.535.029
Altri crediti e attività correnti	90.609.574	112.409.733
Fondo Svalutazione	(2.208.992)	(1.463.478)
Altri crediti e attività correnti al netto del fondo svalutazione crediti	88.400.582	110.946.255
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	109.228.933	153.956.024
Fondo Svalutazione	(69.751)	(128.899)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	109.159.182	153.830.125
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione *	741.855.307	656.360.463

* Non sono inclusi i crediti di natura tributaria.

La variazione delle attività finanziarie correnti è imputabile principalmente all’aumento di sottoscrizione di Titoli di Stato *held to collect and sell*, parzialmente compensato dalla diminuzione di investimenti in OICR. Le disponibilità liquide scontano l’effetto delle dinamiche di investimento e delle spese operative che hanno assorbito liquidità, oltre alle risorse destinate alla regolazione delle rate del mutuo con Banca Europea per gli Investimenti.

Le attività finanziarie non correnti comprendono finanziamenti e crediti verso parti correlate e soggetti terzi; l’incremento dell’esercizio è imputabile, principalmente, all’incremento del finanziamento soci erogato a favore della società collegata SPV Linea M4 S.p.A. per 116.136.483 euro oltre all’incremento dei ratei per interessi attivi ad esso connessi per 35.263.956 euro.

Il decremento del fondo svalutazione crediti commerciali è legato alla dinamica connessa agli utilizzi e rilasci effettuati nell'esercizio (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 17 – *Crediti commerciali*) di cui i principali sono riferiti all'utilizzo del fondo verso clienti terzi per 878.287 euro a fronte del passaggio a perdita su crediti di numerose posizioni aperte ed all'accantonamenti per 73.374 euro al fondo svalutazione crediti verso il Comune di Milano.

La diminuzione degli altri crediti ed attività correnti è dovuta all'incasso di crediti per contributi in conto investimenti oltre alla diminuzione dei crediti per contributi deliberati dall'Ente assegnante, ma non ancora richiesti dalla Società.

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione al rischio di credito per controparte, in valore assoluto ed in valore percentuale, esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, nonché le attività finanziarie correnti e non correnti:

	31.12.2023	Inc. %	31.12.2022	Inc. %
Crediti verso controllate	10.714.000	4,0%	8.528.037	2,9%
Crediti verso Erario	1.975.208	0,7%	2.763.820	0,9%
Crediti verso Enti (Stato, Regione, Provincia)	82.102.435	30,5%	103.658.407	34,8%
Crediti verso clienti ordinari	20.803.237	7,7%	19.303.486	6,5%
Crediti verso collegate	14.230.058	5,3%	2.179.301	0,7%
Crediti verso altri debitori	4.322.939	1,6%	4.524.028	1,5%
Comune di Milano	135.115.719	50,1%	152.376.300	51,1%
Crediti verso controllate dalle controllanti	261.916	0,0%	5.147.905	1,6%
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti	269.525.512	100%	298.481.284	100%

Si evidenzia che una parte significativa dei crediti commerciali e degli altri crediti è riconducibile all'ente controllante Comune di Milano. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti, che tengono anche conto del generico rischio di svalutazione di crediti non scaduti, determinato su base di esperienza storica, in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 9.

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, al netto del fondo svalutazione, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, nonché le attività finanziarie correnti e non correnti:

	31.12.2023	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720
Crediti verso controllate (lordo)	10.714.000	10.468.529	-	102.830	65.761	76.880
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Crediti verso controllate (netto)	10.714.000	10.468.529	-	102.830	65.761	76.880
Crediti verso Erario (lordo)	1.975.208	1.769.874	-	109.334	96.000	-
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Crediti verso Erario (netto)	1.975.208	1.769.874	-	109.334	96.000	-
Crediti verso Enti (lordo)	82.102.435	68.290.549	6.727.440	7.084.446	-	-
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Crediti verso Enti (netto)	82.102.435	68.290.549	6.727.440	7.084.446	-	-
Crediti verso clienti ordinari (lordo)	32.178.630	16.146.365	4.361.638	279.709	329.147	11.061.771
Fondo Svalutazione	(11.375.393)	(141.148)	(690.430)	(161.680)	(252.110)	(10.130.025)
Crediti verso clienti ordinari (netto)	20.803.237	16.005.217	3.671.208	118.029	77.037	931.746
Crediti verso collegate (lordo)	14.259.996	13.812.043	(106.917)	335.377	76.758	142.735
Fondo Svalutazione	(29.938)	(27.372)	-	(232)	(1.690)	(644)
Crediti verso collegate (netto)	14.230.058	13.784.671	(106.917)	335.145	75.068	142.091
Crediti verso altri debitori (lordo)	6.531.931	5.341.172	210.904	291.161	207.224	481.470
Fondo Svalutazione	(2.208.992)	(1.018.233)	(210.904)	(291.161)	(207.224)	(481.470)
Crediti verso altri debitori (netto)	4.322.939	4.322.939	-	-	-	-
Comune di Milano (lordo)	135.586.503	74.404.979	40.709.611	11.889.171	-	8.582.742
Fondo Svalutazione	(470.784)	(194.069)	(111.098)	(1.576)	-	(164.041)
Comune di Milano (netto)	135.115.719	74.210.910	40.598.513	11.887.595	-	8.418.701
Crediti verso controllate dalle controllanti (lordo)	262.388	65.943	78.881	62.975	914	53.675
Fondo Svalutazione	(472)	(119)	(142)	(113)	(2)	(96)
Crediti verso controllate dalle controllanti (netto)	261.916	65.824	78.739	62.862	912	53.579
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	269.525.512	188.918.513	50.968.983	19.700.241	314.779	9.622.997

	31.12.2022	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720
Crediti verso controllate (lordo)	8.528.037	5.663.718	529.918	2.257.522	47.948	28.931
Crediti verso controllate (netto)	8.528.037	5.663.718	529.918	2.257.522	47.948	28.931
Crediti verso Erario (lordo)	2.763.820	2.691.820	-	72.000	-	-
Crediti verso Erario (netto)	2.763.820	2.691.820	-	72.000	-	-
Crediti verso Enti (lordo)	103.658.407	98.544.263	5.114.144	-	-	-
Crediti verso Enti (netto)	103.658.407	98.544.263	5.114.144	-	-	-
Crediti verso clienti ordinari (lordo)	31.413.813	11.610.117	4.681.229	667.627	1.767.672	12.687.168
Fondo Svalutazione	(12.110.327)	(61.457)	(128.125)	(152.581)	(406.272)	(11.361.891)
Crediti verso clienti ordinari (netto)	19.303.486	11.548.660	4.553.104	515.046	1.361.399	1.325.277
Crediti verso collegate (lordo)	2.186.828	1.972.783	81.274	254	27.755	104.762
Fondo Svalutazione	(7.527)	(4.716)	(427)	(1.604)	(331)	(449)
Crediti verso collegate (netto)	2.179.301	1.968.067	80.847	(1.350)	27.424	104.313
Crediti verso altri debitori (lordo)	5.987.506	4.796.747	210.904	291.161	207.224	481.470
Fondo Svalutazione	(1.463.478)	(272.719)	(210.904)	(291.161)	(207.224)	(481.470)
Crediti verso altri debitori (netto)	4.524.028	4.524.028	-	-	-	-
Comune di Milano (lordo)	152.790.677	104.851.423	23.576.681	10.745.157	10.575.913	3.041.502
Fondo Svalutazione	(414.377)	(152.147)	(70.875)	(1.495)	32.709	(222.570)
Comune di Milano (netto)	152.376.300	104.699.277	23.505.806	10.743.662	10.608.622	2.818.933
Crediti verso controllate dalle controllanti (lordo)	5.154.454	4.902.857	25.370	46.420	130.496	49.311
Fondo Svalutazione	(6.549)	(6.229)	(32)	(59)	(166)	(63)
Crediti verso controllate dalle controllanti (netto)	5.147.905	4.896.627	25.338	46.361	130.331	49.248
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	298.481.284	234.536.462	33.809.157	13.633.241	12.175.724	4.326.702

Nel corso dell'esercizio, i fondi svalutazione sono stati adeguati in funzione della rischiosità rilevata per ogni tipologia di credito. Si rimanda alle sezioni di commento della Nota Illustrativa per i dettagli inerenti alla movimentazione dei fondi.

Impairment delle attività finanziarie

Ad ogni data di riferimento del bilancio le attività finanziarie diverse da quelle valutate al *fair value* con impatto a conto economico (FVTPL) e dai titoli classificati a FVTOCI sono sottoposte ad una valutazione volta ad identificare una variazione del rischio di credito, al fine di inserire tale modifica nella stima dell'*expected credit loss* ("ECL"). La quantificazione dell'ECL di ogni strumento finanziario iscritto è basata su parametri finanziari forniti da primari provider di mercato. Analoga analisi viene effettuata anche per le giacenze di conto corrente e di cassa, gli impegni ad erogare finanziamenti a terzi, e le garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro da assoggettare ad *impairment* ai sensi dell'IFRS 9.

Il principio IFRS 9 prevede che l'accantonamento correlato sia quantificato in relazione alla presumibile riduzione di valore delle attività finanziarie, classificate in tre categorie (*stage allocation*) sulla base del grado di deterioramento del merito creditizio. La misurazione della perdita attesa per le attività finanziarie dipende dal rischio di credito del debitore alla prima data di rilevazione e dalla variazione dello stesso osservata tra la rilevazione iniziale e la data di riferimento del bilancio. In dettaglio:

- nello Stage 1 sono classificate le attività finanziarie che non hanno subito un peggioramento significativo del merito creditizio rispetto a quello riscontrato al momento della rilevazione iniziale in bilancio; fanno eccezione le attività finanziarie deteriorate in sede di acquisto. Ai fini della classificazione costituisce elemento discriminante il mantenimento dello status "*investment grade*", come definito dalle agenzie di rating accreditate BCE. Sulle esposizioni incluse in tale categoria, la Società quantifica l'accantonamento al fondo a copertura perdite in misura pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un possibile evento di default nei 12 mesi successivi (*12-months expected credit loss -ECL*);
- nello Stage 2 sono classificate le attività finanziarie per le quali si è manifestato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale. Le attività finanziarie sono considerate, comunque, *performing* ma la loro qualità è inferiore rispetto a quella dello Stage 1. Sulle esposizioni incluse in tale categoria la Società valuta l'accantonamento al fondo per un importo pari alle perdite attese lungo l'intera vita dello strumento finanziario (perdite attese sulla vita residua - *lifetime expected credit loss – ECL*, tenendo conto dei potenziali proventi futuri);
- nello Stage 3, sono classificate le attività finanziarie "*impaired*" ovvero attività per le quali si è verificato un evento di perdita che deteriora definitivamente il merito creditizio. Analogamente alle attività classificate nello Stage 2, la Società valuta l'accantonamento al fondo per un importo pari alle perdite attese lungo l'intera vita dello strumento finanziario (perdite attese sulla vita residua - *lifetime expected credit loss – ECL*, ma senza più considerare i proventi futuri derivanti dallo strumento finanziario).

La seguente tabella riporta i valori di ECL (“*Expected Credit Loss*”) al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

	31.12.2023	Expected Credit Loss		
		Stage 1 - 12m ECL	Stage 2 - ECL Lifetime	Stage 3 - ECL Lifetime
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	69.751	69.751		
Attività finanziarie Held to Collect & Sell	43.570	43.570		
Garanzie finanziarie	54.113	54.113		
Crediti Commerciali	11.876.587	11.876.587		
Altri Crediti	2.208.992	2.208.992		
Totale	14.253.013	14.253.013	-	-

	31.12.2022	Expected Credit Loss		
		Stage 1 - 12m ECL	Stage 2 - ECL Lifetime	Stage 3 - ECL Lifetime
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	125.899	125.899		
Attività finanziarie Held to Collect & Sell	86.099	86.099		
Garanzie finanziarie	15.368	15.368		
Crediti Commerciali	12.538.780	12.538.780		
Altri crediti	1.463.478	1.463.478		
Totale	14.229.624	14.229.624	-	-

In considerazione del rischio di credito rilevato, tutte le attività finanziarie diverse dai crediti commerciali rientrano nello Stage 1, con probabilità di default misurata a 12 mesi.

2) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabilite anche a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato.

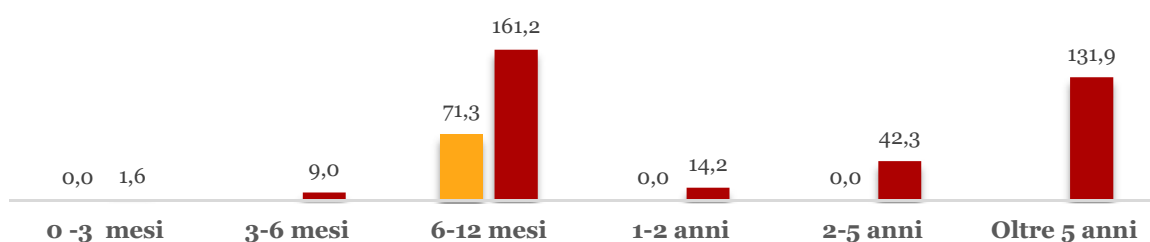
La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso il mantenimento di riserve adeguate, di linee bancarie di credito *committed* e ha capacità patrimoniale per ottenere ulteriore *funding*, sia tramite accesso al mercato dei capitali sia ricorrendo a primari istituti finanziari, anche sovranazionali. La gestione del rischio è effettuata in prima istanza attraverso il monitoraggio continuo dei flussi di cassa previsti e correnti e la correlazione dei profili di scadenza delle attività e delle passività finanziarie.

Le seguenti tabelle forniscono un dettaglio delle scadenze residue delle passività finanziarie sulla base dei flussi di cassa non attualizzati, in base alla prima scadenza alla quale la Società sarà tenuta a rimborsarle. Gli importi includono sia i flussi relativi al rimborso della quota capitale, sia i flussi relativi agli interessi. Nel caso in cui i flussi relativi agli interessi siano a tasso variabile, il valore non attualizzato degli stessi è stimato applicando, per le successive scadenze, l'ultimo tasso variabile applicato dall'ente finanziatore nel 2023.

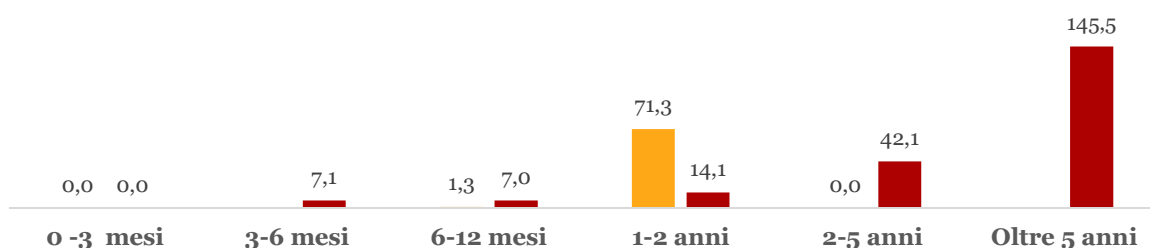
	31.12.2023	Flussi finanziari contrattuali	0 -3 mesi	3-6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari	70.413.095	71.312.500	-	-	71.312.500	-	-	-
Finanziamenti da banche	330.131.161	360.113.638	1.551.287	9.026.790	161.193.845	14.156.489	42.273.249	131.911.978
Totale	400.544.261	431.426.138	1.551.287	9.026.790	232.506.345	14.156.489	42.273.249	131.911.978

	31.12.2022	Flussi finanziari contrattuali	0 -3 mesi	3-6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari	70.248.441	72.625.000	-	-	1.312.500	71.312.500	-	-
Finanziamenti da banche	191.564.018	215.785.697	-	7.054.122	7.049.937	14.078.949	42.083.609	145.519.080
Totale	261.812.459	288.410.697	-	7.054.122	8.362.437	85.391.449	42.083.609	145.519.080

Scadenze flussi finanziari contrattuali 31.12.2023 (€ mln)



Scadenze flussi finanziari contrattuali 31.12.2022 (€ mln)



La Società è in grado di soddisfare le proprie obbligazioni di pagamento sia mediante la generazione di flussi di cassa da attività operativa, che ricorrendo alla liquidità a disposizione, ampia e diversificata. La Società ha a disposizione giacenza di cassa ed attivi finanziari in portafoglio liquidabili in quanto quotati su mercati regolamentati. A complemento di quanto sopra, la Società può, inoltre, contare su linee di credito committed per un totale di 47,5 milioni di euro al 31 dicembre 2023, nonché su linee di tipo RCF – Revolving Credit Facilities in essere per 160 milioni di euro alla stessa data.

Su entrambe le tipologie di linee, al 31 dicembre 2023 non sussistevano tiraggi in essere.

Per il parziale finanziamento dell'operazione M4, la Società ha perfezionato a dicembre 2023 la sottoscrizione di un finanziamento c.d. Bridge to Bond, per euro 150.000.000, indicizzato a tasso variabile con scadenza di un anno prorogabile, ad opzione della Società, per 6 mesi e per un massimo di due volte.

La struttura del capitale come dianzi esposta è stata peraltro oggetto di positiva valutazione da parte dell'agenzia FitchRatings in sede di revisione periodica della valutazione di rating, confermata a 'BBB' con outlook stabile a novembre 2023.

Nel 2021 la Società si è dotata di una Policy di "RAF – Risk Appetite Framework" e dei relativi KRI (Key Risk Indicators) a livello di Gruppo volti a definire le soglie massime di assunzione di rischio che non pregiudichino l'equilibrio finanziario e la solidità patrimoniale prospettici.

3) Rischio di default e *covenant* sul debito

Il rischio di default consiste nella possibilità che al verificarsi di precise circostanze, contenute nei contratti di finanziamento o nel regolamento del prestito obbligazionario, i soggetti finanziatori siano intitolati ad attivare protezioni contrattuali che possono arrivare fino al rimborso anticipato del finanziamento, (c.d. "acceleration") generando così un potenziale rischio di liquidità.

Al 31 dicembre 2023, la Società ha in essere contratti di finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti e un prestito obbligazionario in formato Eurobond, il cui rimborso è previsto in un'unica soluzione nel 2024.

I contratti di finanziamento, così come il prestito obbligazionario, in linea con la prassi internazionale per operazioni analoghe, prevedono in generale il diritto del finanziatore/dell'obbligazionista di chiedere il rimborso del proprio credito risolvendo anticipatamente il rapporto con il debitore in tutti i casi in cui quest'ultimo sia dichiarato insolvente e/o sia oggetto di procedure concorsuali, oppure abbia avviato una procedura di liquidazione o un'altra procedura con simili effetti.

In particolare, i contratti di finanziamento e il regolamento del prestito obbligazionario, come da consuetudine di mercato, contengono una serie di clausole tipiche la cui violazione comporta il sorgere in capo all'emittente dell'obbligo di immediato rimborso delle obbligazioni emesse. Tra queste, le principali: (i) clausole di *negative pledge*, per effetto delle quali la società finanziata si impegna a non costituire garanzie reali sui beni di ATM a favore di nuovi finanziatori, oltre una soglia specificatamente individuata; (ii) clausole di *cross default* che prevedono, nel caso in cui sia dichiarata l'insolvenza per una obbligazione, l'estensione dello stato di insolvenza a tutte le passività finanziarie in essere e clausole di *cross acceleration* che comportano l'obbligo di rimborso immediato del debito al verificarsi di specifici eventi di default; (iii) clausole che obbligano ATM a riservare ai finanziatori un trattamento analogo a quello spettante agli altri creditori non garantiti (*pari passu*).

Nello specifico:

- i finanziamenti concessi dalla BEI prevedono l'obbligo di rispettare, per tutta la durata dei finanziamenti stessi, livelli prestabiliti di ratio finanziari quali:

$$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Indebitamento del Gruppo}} > 2$$

$$\frac{\text{Cash Flow da gestione operativa prima delle variazioni del CCN}}{\text{Servizio del Debito Annuale}} > 3$$

$$\frac{\text{Garanzie reali, personali e gravami}}{\text{Patrimonio netto}} \leq 18\%$$

In data 1 luglio 2022, era stata negoziata con la BEI una modifica al primo e al terzo ratio di cui sopra (c.d. "Waiver") finalizzata, per il primo, in armonia con i principi contabili IFRS ai quali ATM è tenuta ad attenersi, a identificare l'indebitamento finanziario effettivo escludendo dal calcolo dello stesso le garanzie, per il terzo a rappresentare le stesse a valore nominale, aumentando al contempo il livello del rapporto, al fine di consentire adeguato dimensionamento in risposta alle potenziali esigenze correlate al piano di investimenti approvato.

- il prestito obbligazionario prevede l'obbligo di rispettare, per tutta la durata del debito, il seguente ratio finanziario:

$$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Indebitamento del Gruppo}} > 2$$

Anche alla data del 31 dicembre 2023, così come per i precedenti esercizi, i covenant sono rispettati.

ATM è inoltre tenuta ad assicurare, per tutta la durata dei finanziamenti e del prestito obbligazionario, che l'indebitamento delle Controllate risulti inferiore al 10% dell'indebitamento del Gruppo. Anche in tale caso, il parametro risulta ampiamente rispettato in quanto la Capogruppo ATM, cui fa capo la gestione della tesoreria accentrata, estende le proprie linee a favore delle società controllate.

Il rispetto dei *covenant* è monitorato dalla Società con cadenza semestrale. Alla data di approvazione del bilancio, la Società non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di default né di eventi che possano pregiudicare in futuro il rispetto dei *covenant*.

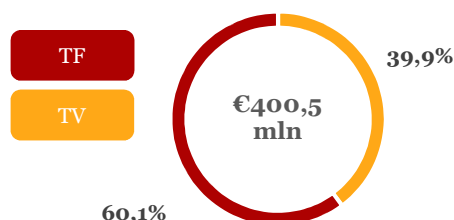
- 4) Rischio derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, alle oscillazioni del prezzo delle commodity e dal declassamento del rating sul debito a m/l termine

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di variazione dei tassi di interesse è connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse che influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie della Società e sul livello degli oneri finanziari netti. In particolare, la Società è esposta alle fluttuazioni dei tassi di interesse (principalmente Euribor e IRS) sulle attività finanziarie e in misura marginale sui finanziamenti passivi, tenuto conto che circa il 60% del debito finanziario è indicizzato a tasso fisso.

La seguente tabella riporta i finanziamenti passivi a tasso variabile e a tasso fisso.

**Suddivisione tasso fisso e variabile
2023 (%)**



	31.12.2023	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	159.610.410	171.025.671	158.731.373	1.115.940	3.151.601	8.026.757
Tasso fisso	240.933.851	260.400.470	84.353.050	13.040.550	39.121.649	123.885.221
Totale	400.544.261	431.426.141	243.084.423	14.156.490	42.273.250	131.911.978

	31.12.2022	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	10.549.375	13.657.180	1.063.510	1.038.399	2.961.961	8.593.309
Tasso fisso	251.263.084	274.753.518	14.353.050	84.353.050	39.121.649	136.925.770
Totale	261.812.459	288.410.698	15.416.560	85.391.449	42.083.609	145.519.080

Di seguito si riporta la *sensitivity analysis* sulle passività finanziarie che illustra gli effetti determinati sul conto economico da un'ipotetica traslazione delle curve dei tassi di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai livelli dei tassi registrati nel 2023 e nel 2022:

2023	Shift + 50 bps	Shift - 50 bps
Maggiori/(minori) interessi passivi per debiti a tasso variabile	625.389	(625.389)
Totale	625.389	(625.389)

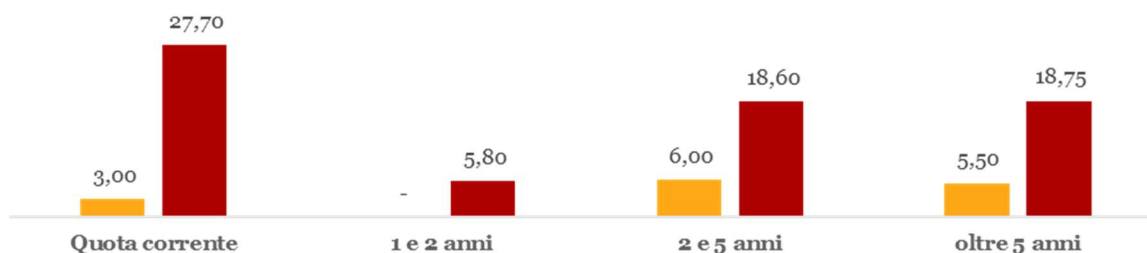
2022	Shift + 50 bps	Shift - 50 bps
Maggiori/(minori) interessi passivi per debiti a tasso variabile	55.909	(55.909)
Totale	55.909	(55.909)

Con riferimento alle attività finanziarie, la seguente tabella riporta la suddivisione di titoli di Stato e obbligazioni corporate a tasso fisso e tasso variabile sulla base dei flussi di rimborso, non attualizzati, del valore nominale degli strumenti alle rispettive scadenze:

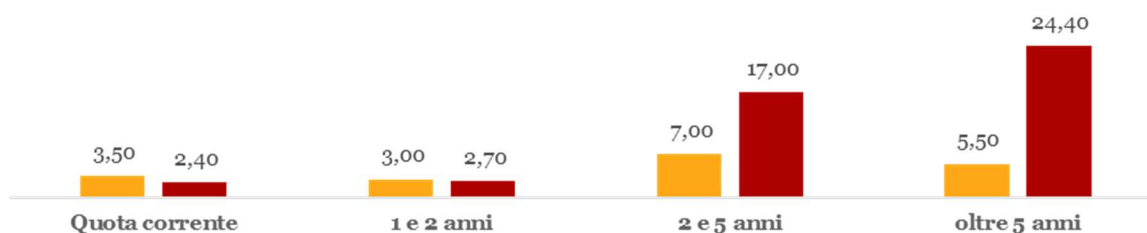
	31.12.2023	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	14.558.824	14.500.000	3.000.000	-	6.000.000	5.500.000
Tasso fisso	67.535.785	70.850.000	27.700.000	5.800.000	18.600.000	18.750.000
Totale	82.094.609	85.350.000	30.700.000	5.800.000	24.600.000	24.250.000

	31.12.2022	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	18.794.997	19.000.000	3.500.000	3.000.000	7.000.000	5.500.000
Tasso fisso	40.675.752	46.500.000	2.400.000	2.700.000	17.000.000	24.400.000
Totale	59.470.749	65.500.000	5.900.000	5.700.000	24.000.000	29.900.000

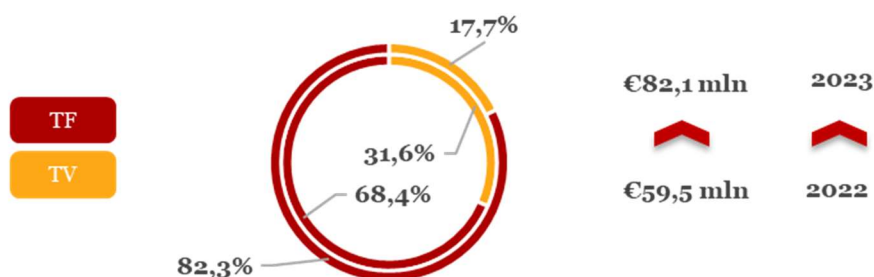
Rimborso flussi finanziari contrattuali 31.12.2023 (€ mln)



Rimborso flussi finanziari contrattuali 31.12.2022 (€ mln)



Suddivisione TF e TV per titoli CASH (2023 vs 2022)



N.B.: il grafico a torta comparativo evidenzia, rispettivamente, i dati 2023 esternamente ed i dati 2022 internamente

A completamento dell'analisi si riporta la *sensitivity analysis* sul portafoglio obbligazionario effettuata mediante l'utilizzo della *modified duration* dei singoli titoli in portafoglio come parametro di riferimento, ipotizzando una variazione in aumento rispettivamente di 50, 150 e 250 *basis points* dei tassi di interesse. Presupposto dell'analisi è la relazione lineare tra i prezzi dei titoli e i relativi rendimenti.

Non si è tenuto conto dei flussi cedolari, considerata la presenza in portafoglio di una componente di titoli indicizzati a tasso variabile.

	31.12.2023	Sensitivity Analysis		
		0,50%	1,50%	2,50%
Titoli Obbligazionari	82.094.609	(658.482)	(1.971.556)	(3.284.630)
Totale	82.094.609	(658.482)	(1.971.556)	(3.284.630)

	31.12.2022	Sensitivity Analysis		
		0,50%	1,50%	2,50%
Titoli Obbligazionari	59.470.751	(856.994)	(2.315.965)	(3.774.935)
Totale	59.470.751	(856.994)	(2.315.965)	(3.774.935)

Per le attività investite in OICR si riporta una *sensitivity* parametrica a fronte di un'ipotetica variazione del +/- 10% del valore di mercato al 31 dicembre 2023.

	31.12.2023	Sensitivity Analysis	
		+10%	-10%
OICR	81.701.584	8.170.158	(8.170.158)
Totale	81.701.584	8.170.158	(8.170.158)

	31.12.2022	Sensitivity Analysis	
		+10%	-10%
OICR	93.391.327	9.339.133	(9.339.133)
Totale	93.391.327	9.339.133	(9.339.133)

ATM non ha posto in essere strumenti finanziari derivati su "tassi di interesse" nel corso dell'esercizio 2023.

Rischio di cambio

La Società opera sul mercato domestico e detiene attività finanziarie denominate in valuta estera ed è pertanto esposto al rischio cambio derivante da oscillazioni nei tassi di cambio.

Fair Value in euro	31.12.2023		
	USD	AUD	TRY
Titoli Obbligazionari	2.073.869	-	-
Totale	2.073.869	-	-

Fair Value in euro	31.12.2022		
	USD	AUD	TRY
Titoli Obbligazionari	2.929.346	-	-
Totale	2.929.346	-	-

La seguente tabella dettaglia la *sensitivity analysis* della Società ad un'ipotetica variazione di +10 o -10 *basis points* dei tassi di cambio applicati alle attività finanziarie al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

	31.12.2023	
	Shift + 10 bps	Shift - 10 bps
Variazione tasso di cambio	(172.105)	206.355
Totale	(172.105)	206.355

	31.12.2022	
	Shift + 10 bps	Shift - 10 bps
Variazione tasso di cambio	(251.101)	303.057
Totale	(251.101)	303.057

Non si rilevano rischi di cambio materiali per i crediti e debiti commerciali.

Rischio di prezzo delle commodity

Per quest'ultima, la Società ha perfezionato fino al 2022 la fornitura mediante procedure di gara volte ad acquisire contratti con prezzo fisso e orizzonte temporale a tutto l'anno successivo.

Considerato il quadro di estrema volatilità dei mercati, nel 2022, in mancanza di disponibilità da parte dei fornitori ad offrire condizioni di prezzo fisso e pertanto alla sottoscrizione di forniture di energia elettrica a prezzo variabile dal 1° gennaio 2023, ATM ha sottoscritto, nel primo semestre 2023, contratti a valere sul fabbisogno 2023 quantificato a prezzo variabile, (c.d. "Commodity Swap") a concorrenza di poco meno della metà (40% circa) dei consumi stimati per l'anno.

Sono stati negoziati tre contratti di acquisto sintetico a termine mediante operazione di "swap", finalizzando un prezzo medio di copertura per la stringa dei consumi stimati, pari a € 188,3 al MW/h.

Tutte le tre operazioni sono scadute nel corso del mese di dicembre 2023 e pertanto al 31 dicembre 2023 non sono in essere contratti derivati.

Declassamento del rating sul debito a m/l termine

Fatto salvo il “*credit linkage*” con lo Stato e, conseguentemente, con il Comune di Milano, azionista unico, ATM monitora costantemente l’andamento degli indicatori alla base della valutazione di rating, nonché l’evoluzione della struttura del capitale, al fine del mantenimento o del miglioramento del giudizio assegnato dall’agenzia di rating.

In coerenza con le attuali tematiche ESG e con le politiche di sostenibilità adottate dal Gruppo, anche in relazione a possibili future aperture verso il mercato dei capitali, è in corso una valutazione da parte di un “*Second Party Opinion Provider*” circa l’aderenza delle politiche di sostenibilità ai principi internazionali dei Green Financing Frameworks.

Attività e passività finanziarie per categoria

A complemento dell’informativa sui rischi finanziari, la tabella che segue riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie come riportate nella situazione patrimoniale - finanziaria e categoria di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell’IFRS 7:

31.12.2023	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie valutate al Fair Value	Attività e passività non finanziarie	Totale
Attività finanziarie non correnti	39.491.264	159.801.723		199.292.987
Attività finanziarie correnti	-	163.877.626		163.877.626
Crediti commerciali correnti	181.124.930			181.124.930
Altri crediti e attività correnti	88.400.582			88.400.582
Passività finanziarie non correnti	173.317.910			173.317.910
Passività finanziarie correnti	257.630.139			257.630.139
Debiti commerciali correnti	319.660.550			319.660.550
Altri debiti e passività correnti	111.319.580			111.319.580

31.12.2022	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie valutate al Fair Value	Attività e passività non finanziarie	Totale
Attività finanziarie non correnti	38.522.239	12.654.254		51.176.493
Attività finanziarie correnti	-	152.872.561		152.872.561
Crediti commerciali correnti	187.535.029			187.535.029
Altri crediti e attività correnti	110.946.255			110.946.255
Passività finanziarie non correnti	253.831.189			253.831.189
Passività finanziarie correnti	74.004.784			74.004.784
Debiti commerciali correnti	256.498.047			256.498.047
Altri debiti e passività correnti	123.462.487			123.462.487

Determinazione del fair value

Il *fair value* delle attività e passività finanziarie è determinato in coerenza con le previsioni dell'IFRS 13, il quale richiede che lo stesso sia classificato sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta le caratteristiche degli input utilizzati nella sua determinazione:

- Livello 1: valutazioni effettuate sulla base di prezzi quotati su mercati attivi per attività e passività finanziarie identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al livello 1, che per l'attività o passività finanziaria sono osservabili sia direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati di prezzi);
- Livello 3: valutazioni che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Avendo come riferimento la suddetta classificazione, sono state poste in essere procedure valutative delle attività e delle passività in essere alla data del 31 dicembre 2023 e del 31 dicembre 2022 con riferimento a parametri osservabili di mercato:

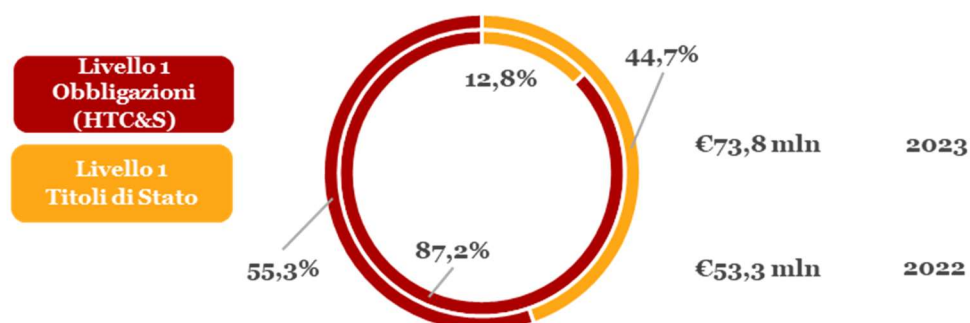
- il *fair value* di attività e passività finanziarie con condizioni e termini standard, quotati in un mercato attivo è misurato con riferimento ai prezzi pubblicati nel mercato stesso da primari contributori di mercato (info provider Bloomberg);
- il *fair value* delle altre attività e passività finanziarie è misurato, ove ne sussistano le condizioni, mediante l'applicazione della metodologia dei flussi di cassa attualizzati, utilizzando quali grandezze di riferimento i prezzi rilevati per transazioni di mercato recenti da primari contributori di mercato per strumenti simili. In particolare, per la valutazione di alcuni investimenti in strumenti obbligazionari, in assenza di un regolare funzionamento del mercato, ovvero di un sufficiente e continuativo numero di transazioni e di uno spread denaro-lettera e volatilità sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* è effettuata con riferimento a specifiche quotazioni di primari contributori rilasciate su richiesta della Società;
- nella valutazione degli investimenti in fondi OICR, il *fair value* è determinato sulla base dei NAV calcolati e resi pubblici dai relativi *fund administrator*, alla data di riferimento di bilancio. Nei casi in cui tale informazione non fosse disponibile alla data di predisposizione del bilancio, viene utilizzata l'ultima comunicazione ufficiale disponibile, comunque non antecedente un mese dalla data di chiusura del bilancio.

La tabella seguente espone le attività misurate al *fair value*, e classificate in base alla gerarchia dei livelli sopra definita:

	31.12.2023	Fair Value alla data di bilancio		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie HTC&S	73.760.190	73.760.190	-	-
Titoli di Stato	32.956.731	32.956.731	-	-
Obbligazionari corporate	40.803.459	40.803.459	-	-
Attività Finanziarie Other	90.036.003	83.350.174	6.685.829	-
Obbligazionari corporate	8.334.419	8.334.419	-	-
OICR	81.701.584	75.015.755	6.685.829	-
Totale	163.796.193	157.110.364	6.685.829	-

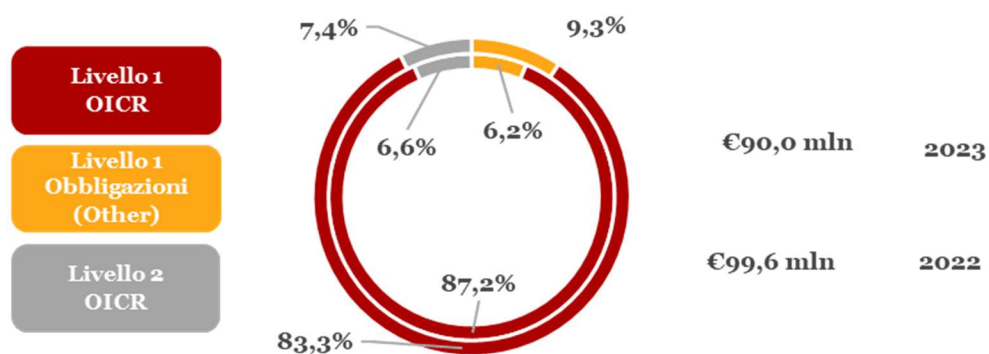
	31.12.2022	Fair Value alla data di bilancio		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie HTC&S	53.245.043	53.245.043	-	-
Titoli di Stato	6.792.567	6.792.567	-	-
Obbligazionari corporate	46.452.475	46.452.475	-	-
Attività Finanziarie Other	99.617.034	93.049.689	6.567.345	-
Obbligazionari corporate	6.225.707	6.225.707	-	-
OICR	93.391.327	86.823.982	6.567.345	-
Totale	152.863.077	146.294.732	6.567.345	-

Gerarchia del FV per titoli HTC&S (2023 vs 2022)



N.B.: il grafico a torta comparativo evidenzia, rispettivamente, i dati 2023 esternamente ed i dati 2022 internamente

Gerarchia del FV per titoli OTHER (2023 vs 2022)



N.B.: il grafico a torta comparativo evidenzia, rispettivamente, i dati 2023 esternamente ed i dati 2022 internamente

Con riferimento alle attività finanziarie non correnti, correlate a finanziamenti attivi per investimenti in S.C.C.A.T.I e M4, si evidenzia che rientrano all'interno della categoria di fair value di terzo livello.

In coerenza con quanto disposto dal principio IFRS 13 viene riportato, a scopo informativo, il *fair value* delle passività finanziarie al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, tra le quali il prestito obbligazionario, valutate in bilancio al costo ammortizzato:

	31.12.2023	31.12.2022
Prestiti obbligazionari	68.835.930	66.362.552
Finanziamenti da banche	295.823.015	148.916.745
Totale	364.658.945	215.279.297

Per agevolare il finanziamento dell'operazione M4, la Società ha perfezionato a dicembre 2023 la sottoscrizione di un finanziamento c.d. Bridge to Bond, per euro 150.000.000, indicizzato a tasso variabile con scadenza di un anno prorogabile, ad opzione della Società per 6 mesi e per un massimo di due volte.

6. Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha registrato rispetto al precedente esercizio le seguenti variazioni:

Tipologia contrattuale	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Dirigenti	29	28	1
Funzionari/quadri	355	323	32
Impiegati	843	825	18
Operai	8.186	8.340	(154)
Totale	9.413	9.516	(103)

La forza lavoro puntuale al termine dell'esercizio ha registrato le seguenti variazioni:

	31.12.2022	Assunzioni (+)	Uscite (-)	Altre Variazioni	31.12.2023
Forza Puntuale	9.528	405	(619)	1	9.315

Il personale in forza al 31 dicembre 2023 è pari a 9.315 unità contro le 9.528 unità del 31 dicembre 2022. La variazione netta è principalmente attribuibile a 405 assunzioni e 617 uscite. Il dato delle uscite è leggermente superiore a quello degli ultimi esercizi e comprende tutte le causali correlate alla cessazione del rapporto di lavoro; tra queste, le più frequenti sono la collocazione in quiescenza e le dimissioni spontanee e pertanto nel periodo in esame la Società non ha operato licenziamenti di natura oggettiva conformemente alle disposizioni del D. Lgs. n. 137/2020, cd. "Decreto Ristori" e sue successive modifiche.

Note alla Situazione patrimoniale-finanziaria

Attività

7. Immobili, impianti e macchinari

Il valore degli “Immobili, impianti e macchinari” ammonta al 31 dicembre 2023 a 1.136.075.887 euro al netto dei fondi ammortamento, dei contributi in conto impianti e delle svalutazioni cumulate.

	31.12.2023	31.12.2022
Impianti e macchinari	696.272.041	747.471.414
Terreni e fabbricati	361.367.350	366.375.061
Attrezzature industriali e commerciali	11.232.950	10.609.702
Altri beni	3.578.134	2.977.460
Immobilizzazioni in corso	63.625.412	53.524.182
Totale	1.136.075.887	1.180.957.819

La voce in esame si riferisce a:

- “*Impianti e macchinari*”, per 696.272.041 euro relativi a materiale rotabile di linea e ad impianti per l’esercizio del servizio di trasporto di proprietà della Società;
- “*Terreni e fabbricati*”, per 361.367.350 euro relativi prevalentemente a depositi per il materiale rotabile e immobili destinati ad uffici. Tale voce include anche gli “*Investimenti immobiliari*” rappresentati da immobili di proprietà aventi carattere non strumentale oggetto di locazione a fini commerciali il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2023 è pari a 11.544.155 euro (11.701.764 euro al 31 dicembre 2022);
- “*Attrezzature industriali e commerciali*”, per 11.232.950 euro relative prevalentemente a veicoli ausiliari;
- “*Altri beni*”, per 3.578.134 euro;
- “*Immobilizzazioni in corso*”, per 63.625.412 euro.

La voce “*Immobilizzazioni in corso*” si riferisce agli acconti pagati ai fornitori per forniture ed agli investimenti per attività materiali che alla data di bilancio non sono ancora stati completati e pronti all’uso. La voce è iscritta al netto dei contributi di competenza iscritti pari a 98.027.050 euro. Di seguito si riportano le principali componenti:

Rinnovo o ampliamento della flotta tra cui:

- 21 treni metropolitani linea M1 per 21.844.683 euro e 25 treni metropolitani linea M3 per 26.005.575 euro;
- 50 tram bidirezionali urbani per 13.445.880 euro, 10 tram bidirezionali interurbani per 20.862.692 euro e 14 tram bidirezionali ad alta capacità per 10.456.600 euro;
- autobus elettrici da 12 mt per 15.649.068 euro e autobus elettrici da 18 mt per 11.733.750 euro;
- filobus da 18 mt per 7.029.436 euro;
- CBCT (*Communication Based Train Control*) segnalamento per nuovi treni M1 per 2.508.000 euro;

- impianti RCS per nuovi tram bidirezionali e attività accessorie di restyling Eurotram per 499.658 euro.

- Ammodernamento degli impianti e delle infrastrutture tra cui:
 - manutenzione straordinaria e ampliamenti dei depositi aziendali e progettazione nuovi depositi per 8.812.502 euro;
 - realizzazione impianti di alimentazione/ricarica veicoli elettrici presso i depositi e capolinea in città per 6.013.202 euro;
 - nuovo segnalamento per M3 - impianti di bordo per 5.013.631 euro;
 - rinnovamento infrastruttura e *refresh* tecnologico sala operativa metro per 2.916.203 euro;
 - sistema di bigliettazione magnetico-elettronica e nuova tornelleria stazioni M1 e M2, per 1.576.439 euro;
 - rifacimento impianti di alimentazione e trazione elettrica per il potenziamento della linea metropolitana M2 per 494.142 euro;
 - rinnovo segnalamento M1, per 737.025 euro;
 - nuovi impianti e tecnologie sulle linee e ammodernamento impianto TVCC in M3 per 869.335 euro;
 - apparecchiature parcheggi per 441.850 euro;

- Altri investimenti tra cui:
 - 2 torni in fossa per depositi metro Gorgonzola e San Donato, per 783.058 euro;
 - veicoli di servizio e relativi accessori per 288.090 euro;
 - altre immobilizzazioni materiali in corso per 929.896 euro.

Di seguito il dettaglio dei contributi riferiti a investimenti classificati tra le “*Immobilizzazioni in corso*”:

- N. 25 treni metropolitani per la linea M3, per 26.005.575 euro;
- N. 21 treni metropolitani per la linea M1, per 21.844.683 euro;
- N. 350 autobus urbani elettrici, per 21.424.150 euro;
- N. 50 tram urbani bidirezionali, per 13.445.880 euro;
- N. 14 tram bidirezionali alta capacità, per 10.456.600 euro;
- N. 8 tram urbani bidirezionali relativi alla linea Milano – Limbiate, per 4.013.640 euro;
- N. 10 filobus, per 836.522 euro.

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell’esercizio ed in quello precedente.

Immobili, impianti e macchinari	Impianti e macchinari	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzaz. in corso e acconti	Totale
Costo Storico	2.831.821.706	518.722.906	63.098.836	46.158.713	74.617.865	3.534.420.026
Fondo ammortamento	(1.629.086.708)	(134.601.863)	(52.489.134)	(42.138.180)	-	(1.858.315.885)
Contributi cumulati	(451.237.266)	(16.628.083)	-	(1.043.073)	(21.093.683)	(490.002.105)
Svalutazioni cumulate	(4.026.318)	(1.117.899)	-	-	-	(5.144.217)
Valore netto contabile al 31.12.2022	747.471.414	366.375.061	10.609.702	2.977.460	53.524.182	1.180.957.819
Costo Storico						
<i>Investimenti e Acquisizioni dell'anno</i>					194.697.141	194.697.141
<i>Giroconti ad impianti finiti</i>	101.477.455		4.110.842	2.119.568	(107.707.865)	-
<i>Alienazioni, Dimissioni e Riclassifiche</i>	(64.280.963)		(474.457)	(86.893)	45.321	(64.796.992)
Fondo Ammortamento						
<i>Ammortamenti dell'anno (nota 36)</i>	(113.438.042)	(5.425.003)	(2.484.342)	(1.761.669)		(123.109.056)
<i>Alienazioni, Dimissioni e Riclassifiche</i>	64.565.525		(528.795)	82.658		64.119.388
Contributi						
<i>Incrementi</i>	(83.045.248)				(98.027.050)	(181.072.298)
<i>Quote riscontate nell'anno (nota 36)</i>	43.521.900	391.692		247.010		44.160.602
<i>Alienazioni, Dimissioni e Riclassifiche</i>					21.093.683	21.093.683
Svalutazioni						
<i>Utilizzi a rettifica degli ammortamenti</i>		25.600				25.600
Costo Storico	2.869.018.198	518.722.906	66.735.221	48.191.388	161.652.462	3.664.320.175
Fondo ammortamento	(1.677.959.225)	(140.026.866)	(55.502.271)	(43.817.191)	-	(1.917.305.553)
Contributi cumulati	(490.760.614)	(16.236.391)	-	(796.063)	(98.027.050)	(605.820.118)
Svalutazioni cumulate	(4.026.318)	(1.092.299)	-	-	-	(5.118.617)
Valore netto contabile al 31.12.2023	696.272.041	361.367.350	11.232.950	3.578.134	63.625.412	1.136.075.887

Immobili, impianti e macchinari	Impianti e macchinari	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzaz. in corso e acconti	Totale
Costo Storico	2.901.128.842	518.722.906	63.158.132	45.138.856	28.343.504	3.556.492.240
Fondo ammortamento	(1.611.212.384)	(129.176.858)	(52.194.545)	(39.681.369)		(1.832.265.156)
Contributi cumulati	(409.944.883)	(17.019.775)		(1.915.053)	(7.034.100)	(435.913.811)
Svalutazioni cumulate	(16.267.852)	(1.143.499)				(17.411.351)
Valore netto contabile al 31.12.2021	863.703.723	371.382.774	10.963.587	3.542.434	21.309.404	1.270.901.922
Costo Storico						
<i>Investimenti e Acquisizioni dell'anno</i>					79.867.463	79.867.463
<i>Giroconti ad impianti finiti</i>	30.397.925		2.094.174	1.101.003	(33.593.102)	-
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	(99.705.061)		(2.153.470)	(81.146)		(101.939.677)
<i>Valutazione al Fair Value (Terreni e Fabbricati)</i>						-
Fondo Ammortamento						
<i>Ammortamenti dell'anno (nota 35)</i>	(105.068.096)	(5.425.005)	(2.442.844)	(2.536.927)		(115.472.872)
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	87.193.772		2.148.255	80.116		89.422.143
Contributi						
<i>Incrementi</i>	(80.329.396)				(21.093.683)	(101.423.079)
<i>Quote riscontate nell'anno (nota 35)</i>	38.767.259	391.692		871.980		40.030.931
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	269.754				7.034.100	7.303.854
Svalutazioni						
<i>Incrementi</i>						-
<i>Utilizzi a rettifica degli ammortamenti</i>		25.600				25.600
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	12.241.534					12.241.534
Costo Storico	2.831.821.706	518.722.906	63.098.836	46.158.713	74.617.865	3.534.420.026
Fondo ammortamento	(1.629.086.708)	(134.601.863)	(52.489.134)	(42.138.180)	-	(1.858.315.885)
Contributi cumulati	(451.237.266)	(16.628.083)	-	(1.043.073)	(21.093.683)	(490.002.105)
Svalutazioni cumulate	(4.026.318)	(1.117.899)	-	-	-	(5.144.217)
Valore netto contabile al 31.12.2022	747.471.414	366.375.061	10.609.702	2.977.460	53.524.182	1.180.957.819

Come desumibile dalle tabelle di movimentazione, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti riferiti alla voce "Immobili, impianti e macchinari" per 194.697.141 euro.

I principali investimenti dell'anno hanno riguardato:

- Il rinnovo o l'ampliamento della flotta tra cui:

- acquisto autobus elettrici da 12 mt. e da 18 mt. per 61.988.250 euro, di cui 25.273.890 euro finanziati tramite risorse statali e 27.828.173 euro tramite risorse regionali;
 - acquisto autobus ibridi per 23.021.183 euro, di cui euro 15.763.655 finanziati tramite risorse comunali e 5.396.709 euro tramite risorse regionali;
 - acquisto filobus 18 mt., per 20.276.910 euro, interamente finanziati tramite risorse statali;
 - acquisto tram bidirezionali per 15.574.328, euro, di cui 12.459.462 euro finanziati tramite risorse regionali;
 - acquisto tram bidirezionali ad alta capacità per 10.456.600 euro, interamente finanziati tramite risorse statali;
 - acquisto di 25 treni per la linea metropolitana M3 per 9.996.375 euro, interamente finanziati tramite risorse statali;
 - acquisto di 21 treni per la linea metropolitana M1 per 8.396.955 euro, interamente finanziati tramite risorse statali;
 - CBCT (*Communication Based Train Control*) segnalamento per nuovi treni M1 per 2.508.000 euro;
 - apparati RCS per nuovi tram bidirezionali per 337.645 euro;
 - veicoli di servizio per 420.945 euro.
- L'ammmodernamento degli impianti e delle infrastrutture tra cui:
- realizzazione impianti di alimentazione/ricarica veicoli elettrici presso i depositi e capolinea in città, per 8.449.849 interamente finanziati tramite risorse statali;
 - nuovi apparati e sviluppo software per il sistema di bigliettazione magnetico – elettronico, per 8.333.600 euro di cui 800.000 euro finanziati tramite risorse comunali e 2.453.015 euro finanziati tramite risorse statali;
 - interventi di manutenzione straordinaria e ampliamenti dei depositi e progettazione nuovi depositi per 6.304.406 euro;
 - nuovi impianti segnalamento per la linea metropolitana M3 (impianti di bordo) per 5.013.631 euro interamente finanziati con risorse statali;
 - rinnovo infrastruttura e *refresh* tecnologico sala operativa metro per 3.455.098 euro;
 - ammodernamento e potenziamento rete e apparati informatici, per 1.844.775 euro;
 - rifacimento SSE deposito Precotto e cabina elettrica apparati civili Monterosa per 1.495.289 euro;
 - banchi di prova per impianto freno e pantografo dei treni metropolitani Leonardo per 1.120.416 euro;
 - aggiornamento e implementazione nuove funzionalità sistema di segnalamento della linea metropolitana M1, per 951.122 euro;
 - sistema di auto localizzazione sui vari mezzi aziendali, per 742.600 euro;
 - videosorveglianza in linea M3, per 580.745 euro;
 - rifacimento impianti di alimentazione e trazione elettrica per il potenziamento della linea metropolitana M2 per 387.187 euro di cui 195.748 euro finanziati da risorse statali.

Nel corso dell'esercizio sono stati alienati/radiati beni aventi un costo storico pari a 64.796.992 euro e un fondo ammortamento per 64.119.388 euro. Le plusvalenze realizzate nel periodo sono state pari a - 681.505 euro e relative prevalentemente alla cessione di 31 filobus e 162 autobus di proprietà di ATM

S.p.A., come descritto alla voce “Altri proventi” (Nota 29), mentre le minusvalenze sono state pari a 324.219 euro come descritto alla voce “Altri costi ed oneri operativi” (Nota 34).

Si è provveduto inoltre ad utilizzare il fondo relativo ai “*Terreni e fabbricati*” a fronte delle quote di ammortamento rilevate nel periodo per 25.600 euro.

Gli “*Ammortamenti*” iscritti nel Conto economico sono pari a 123.083.456 e sono rettificati dalla quota di contributi a copertura degli investimenti di competenza dell’esercizio, pari complessivi a 44.160.602 euro. Tali contributi in conto impianti per ente finanziatore sono così dettagliati:

- 21.731.920 euro dallo Stato;
- 12.962.940 euro dalla Regione Lombardia;
- 9.465.742 euro dal Comune di Milano.

Gli “*Immobili, impianti e macchinari*” acquistati con cofinanziamento regionale sono soggetti a vincolo di inalienabilità ai sensi della D.G.R. 14795/2003 e successive modifiche ed integrazioni. Di seguito si riporta il dettaglio dei vincoli previsti dalla normativa:

- autobus urbani: 8 anni;
- autobus suburbani e interurbani: 10 anni;
- filobus: 15 anni;
- treni metropolitani e tram: 30 anni;
- tecnologie: 7 anni;
- infrastrutture: 30 anni.

Per il materiale rotabile automobilistico cofinanziato dalla Regione Lombardia con il piano di riparto 2009, ai sensi delle Leggi n. 296/2006 e n. 133/2008, i vincoli di inalienabilità sono riferiti all’intera vita utile dell’autobus fissata, ove non diversamente stabilito dai Contratti di Servizio, in 15 anni come precisato dalla D.G.R. n. IX/4619 del 28 dicembre 2012.

Il valore netto residuo degli “*Immobili, impianti e macchinari*” iscritti a fronte di contratti di leasing finanziario è pari a 9.647.016 euro (9.793.182 euro al 31 dicembre 2022).

Tenuto conto che gli immobili sono valutati al criterio del costo rideterminato al *fair value*, per l’esercizio 2023 è stato affidato ad un primario operatore terzo indipendente, l’incarico di svolgere un’analisi tesa a fornire un aggiornamento circa l’andamento del mercato immobiliare. L’analisi svolta, non ha evidenziato, tenuto conto delle destinazioni d’uso a cui appartengono i singoli immobili della Società, la necessità di effettuare adeguamenti di valore rispetto a quanto iscritto nel presente bilancio.

Impairment test

Come già dettagliatamente esposto alla Nota 4 “*Uso di stime - Recuperabilità del valore delle attività materiali e immateriali (inclusi i diritti d’uso per i beni in leasing)*”, al fine di verificare la correttezza delle valutazioni effettuate in sede di elaborazione del Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2023 circa la recuperabilità del valore di iscrizione degli Immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali (inclusi i diritti d’uso per i beni in leasing), gli Amministratori hanno provveduto ad effettuare un test di *impairment* sulla *cash generating unit* - “*Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari*”, identificata con le attività della società ATM S.p.A..

Il 2023 è stato caratterizzato per la Società dal significativo impatto dell’incremento dei prezzi dell’energia elettrica. Infatti, il 2023 è stato il primo anno in cui ATM S.p.A. si è trovata a scontare la

modifica dei contratti di fornitura dell'energia elettrica che, a partire dal 2023, sono caratterizzati per ATM S.p.A. da prezzi variabili mentre, fino al 2022 erano a prezzo fisso per tutta la durata della fornitura. Il significativo incremento del prezzo dell'energia elettrica associato a un livello dei corrispettivi legati al contratto di Servizio con il Comune di Milano che risente di una storica staticità ha portato ad avere un EBIT negativo a livello di Capogruppo e pari a 25,4 milioni di euro situazione che ha fatto sorgere l'esigenza, come raccomandato dall'ESMA con il *Public Statement* del 31 maggio 2022 numero 32-63-1277, di valutare la recuperabilità delle proprie attività non correnti non finanziarie. L'*impairment test* è stato svolto sulla *cash generating unit* ("CGU") che ha maggiormente subito l'impatto di tali eventi e cioè "*Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari*", identificata con le attività della società ATM S.p.A.

Nelle analisi svolte per la costruzione dei flussi di cassa futuri gli Amministratori hanno preso a riferimento il Piano Economico Finanziario 2024 ÷ 2030 che tiene conto della proroga del contratto di servizio con il Comune di Milano per il trasporto pubblico locale fino al 31 dicembre 2026, come indicato nella Determinazione Dirigenziale n. 12608 del 28 dicembre 2023 del Comune di Milano, per poi considerare ragionevoli previsioni economiche per il periodo successivo fino al 31 dicembre 2030 sia in termini di flussi di ricavi legati all'adeguamento del contratto di servizio sia in termini di costi con riferimento agli impatti legati ai risparmi ed alle azioni di efficientamento previste e risultanti dal progetto "*full electric*" sia riguardo all'andamento dei costi dell'Energia Elettrica determinati prospetticamente sulla base di ragionevoli ipotesi desunte dagli andamenti prospettici. Per quanto riguarda gli investimenti sono stati determinati sulla base del Piano Investimenti 2024 ÷ 2027 proiettato in maniera prospettica per il periodo fino al 31 dicembre 2030. Gli Amministratori al fine di valutare l'orizzonte temporale di riferimento del Piano – superiore a 5 esercizi - hanno tenuto conto sia delle tempistiche ragionevolmente richieste per espletare le procedure per l'affidamento del servizio che auspicabilmente avverrà sulla base di quanto contenuto nel "*Progetto Milano Next*", progetto che per quanto in fase di revisione e ridefinizione in termini di orizzonte temporale, perimetro di attività, piano investimenti per recepire la nuova realtà della mobilità alla luce del mutato contesto economico e sociale, rimane centrale e di interesse sia per gli Enti Affidanti sia per l'Ente Affidatario sia, soprattutto, dei tempi in cui gli ingenti investimenti sostenuti nel triennio 2024 ÷ 2026 relativi al progetto "*full electric*" inizieranno a generare ritorni in termini di risultati economici e flussi di cassa.

In data 27 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il contenuto e le assunzioni del Piano Economico Finanziario 2024 ÷ 2030, nonché i risultati del test di *impairment* e dell'analisi di sensitività.

Il test ha evidenziato la recuperabilità del capitale investito netto riferito alla CGU "*Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari*", con una cover ritenuta appropriata dagli Amministratori.

Per quanto riguarda l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri si è utilizzato come tasso di sconto il WACC post-tax che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e rispecchia le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro, basandosi su una ponderazione tra il costo del debito e il costo dell'equity, elaborato sulla base dei valori di gruppi comparabili ed oggetto di *impairment* in quanto operanti nello stesso settore di attività. Il valore del WACC così determinato è risultato pari a 7,37% (pre-tax pari a 9,70%), in aumento rispetto allo scorso esercizio quando era pari a 6,62% (pre-tax 8,71%).

Il test di *impairment* effettuato evidenzia un livello di copertura che consente sia pur in presenza di scostamenti di 50 punti base sul WACC o del 6,5% sull'EBITDA medio arco piano il mantenimento di un allineamento tra il valore di carico del capitale investito netto e l'*entreprise value* determinato come somma dei flussi espliciti di piano ed il *terminal value*. Il *terminal value* determinato ai fini del test di

impairment sulla base del EBIDTA e delle capex medie prospettiche e calcolato sulla base del WACC così come sopra determinato oltre che di un fattore di crescita di periodo pari al 2% rappresentativo del tasso di inflazione prospettico dell'economia auspicato della BCE, rappresenta l'88% dell'*enterprise value*.

Il test di impairment ha implicato – nella stima del valore d'uso - l'utilizzo di proiezioni che sono basate su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi e dei competenti enti di regolamentazione dei servizi di TPL, che non necessariamente si verificheranno. Infatti, le assunzioni riguardanti l'andamento futuro ed i conseguenti dati previsionali utilizzati per lo svolgimento del test di *impairment* sono caratterizzati, data la loro natura previsionale, da un certo grado di incertezza e, pertanto, non si può escludere che il verificarsi di risultati futuri diversi da quanto stimato possa richiedere eventuali rettifiche del valore delle attività materiali ed immateriali iscritte in bilancio.

8. Attività immateriali

Il valore delle "Attività immateriali" ammonta al 31 dicembre 2023 a 2.689.025 euro ed è così composto:

	31.12.2023	31.12.2022
Licenze software	2.636.075	2.486.545
Attività immateriali in corso	52.950	144.836
Totale	2.689.025	2.631.381

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio ed in quello precedente.

Attività immateriali	Licenze Software	Attività immateriali in corso	Totale
Costo Storico	9.381.010	144.836	9.525.846
Fondo ammortamento	(6.894.465)	-	(6.894.465)
Valore netto contabile al 31.12.2022	2.486.545	144.836	2.631.381
Costo Storico			
<i>Investimenti e Acquisizioni dell'anno</i>	1.175.125	(46.565)	1.128.560
<i>Giroconti ad impianti finiti</i>	1.175.125	(1.175.125)	-
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>		(45.321)	(45.321)
Fondo Ammortamento			
<i>Ammortamenti dell'anno (nota 36)</i>	(1.025.595)		(1.025.595)
Costo Storico	10.556.135	52.950	10.609.085
Fondo ammortamento	(7.920.060)	-	(7.920.060)
Valore netto contabile al 31.12.2023	2.636.075	52.950	2.689.025

Attività immateriali	Licenze Software	Attività immateriali in corso	Totale
Costo Storico	8.278.485	114.346	8.392.831
Fondo ammortamento	(5.988.435)	-	(5.988.435)
Valore netto contabile al 31.12.2021	2.290.050	114.346	2.404.396
Costo Storico			
<i>Investimenti e Acquisizioni dell'anno</i>		1.133.015	1.133.015
<i>Giroconti ad impianti finiti</i>	1.102.525	(1.102.525)	-
Fondo Ammortamento			
<i>Ammortamenti dell'anno (nota 35)</i>	(906.030)		(906.030)
Costo Storico	9.381.010	144.836	9.525.846
Fondo ammortamento	(6.894.465)		(6.894.465)
Valore netto contabile al 31.12.2022	2.486.545	144.836	2.631.381

Le licenze software pari 2.636.075 euro sono relative ai sistemi di gestione operativa.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati investimenti riferiti alla voce "Attività immateriali" per 1.128.560 euro ed hanno riguardato interamente l'acquisto di software.

Per l'analisi circa la recuperabilità delle attività immateriali, si rimanda alla precedente Nota 7.

9. Diritti d'uso per beni in leasing

Al 31 dicembre 2023 sono stati iscritti diritti d'uso per beni in leasing per 5.464.970 euro di seguito dettagliati.

	31.12.2023	31.12.2022
Attrezzature	1.374.413	39.093
Fabbricati	2.023.425	2.559.677
Autoveicoli	1.605.733	2.589.562
Attrezzature informatiche	455.801	544.992
Altri	5.598	253.995
Totale	5.464.970	5.987.319

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio ed in quello precedente. L'incremento della voce "Attrezzature" fa riferimento al rinnovo del contratto di locazione dell'impianto fotovoltaico presso il deposito di Precotto, mentre la variazione della voce "Autoveicoli" è relativa al noleggio di 16 nuovi veicoli in *benefit*.

Diritti d'uso per beni in leasing	Diritti d'uso per beni in leasing					
	Attrezzature	Fabbricati	Autoveicoli	Attrezzature informatiche	Altri beni	Totale
Costo Storico	331.790	4.308.983	7.388.150	862.212	1.072.739	13.963.874
Fondo ammortamento	(292.697)	(1.749.306)	(4.798.588)	(317.220)	(818.744)	(7.976.555)
Valore netto contabile al 31.12.2022	39.093	2.559.677	2.589.562	544.992	253.995	5.987.319
Costo Storico						
<i>Diritti d'uso acquisiti nell'anno</i>	1.447.565	-	480.297	6.413	-	1.934.275
Fondo Ammortamento						
<i>Ammortamenti dell'anno (Nota 36)</i>	(112.246)	(536.252)	(1.464.126)	(95.603)	(248.397)	(2.456.624)
Costo Storico	1.779.355	4.308.983	7.868.447	868.625	1.072.739	15.898.149
Fondo ammortamento	(404.943)	(2.285.558)	(6.262.714)	(412.823)	(1.067.141)	(10.433.179)
Valore netto contabile al 31.12.2023	1.374.412	2.023.425	1.605.733	455.802	5.598	5.464.970

Diritti d'uso per beni in leasing	Diritti d'uso per beni in leasing					
	Attrezzature	Fabbricati	Autoveicoli	Attrezzature informatiche	Altri beni	Totale
Costo Storico	331.790	4.248.332	6.853.975	862.212	610.942	12.907.251
Fondo ammortamento	(219.521)	(1.213.054)	(3.434.781)	(222.156)	(590.828)	(5.680.340)
Valore netto contabile al 31.12.2021	112.268	3.035.278	3.419.194	640.056	20.114	7.226.910
Costo Storico						
<i>Diritti d'uso acquisiti nell'anno</i>		60.651	534.175		461.797	1.056.623
Fondo Ammortamento						
<i>Ammortamenti dell'anno (nota 35)</i>	(73.174)	(536.252)	(1.363.807)	(95.064)	(227.916)	(2.296.213)
Costo Storico	331.790	4.308.983	7.388.150	862.212	1.072.739	13.963.874
Fondo ammortamento	(292.697)	(1.749.306)	(4.798.588)	(317.220)	(818.744)	(7.976.555)
Valore netto contabile al 31.12.2022	39.093	2.559.677	2.589.562	544.992	253.995	5.987.319

10. Partecipazioni

Le "Partecipazioni" ammontano al 31 dicembre 2023 a 110.129.390 euro e sono così dettagliate:

	31.12.2022	Incrementi Decrementi	31.12.2023
Imprese Controllate			
CityLink S.r.l.	100.000		100.000
GeSAM S.r.l.	20.000		20.000
International Metro Service S.r.l.	357.000		357.000
Nord Est Trasporti S.r.l.	715.631		715.631
Rail Diagnostics S.p.A.	13.000.000		13.000.000
TheMa Sa		2.028.933	2.028.933
Totale Imprese Controllate	14.192.631	2.028.933	16.221.564
Imprese Collegate			
CO.MO Fun&Bus S.c.a.r.l	4.000		4.000
Consorzio Full Green	150.000		150.000
Consorzio SBE	45.000		45.000
Metro 5 S.p.A.	10.660.000		10.660.000
SPV Linea M4 S.p.A.		80.902.036	80.902.036
Movibus S.r.l.	2.146.790		2.146.790
Totale Imprese Collegate	13.005.790	80.902.036	93.907.826
Altre Imprese			
SPV Linea M4 S.p.A.	5.742.800	(5.742.800)	-
Totale Altre Imprese	5.742.800	(5.742.800)	-
Totale	32.941.221	77.188.169	110.129.390

In data 4 ottobre 2023 è stato firmato il contratto per la gestione della metropolitana automatica della città di Salonicco. La gestione è affidata alla società Thema SA, partecipata per il 51% da ATM S.p.A. e per il 49% da Egis Projects S.A.S. L'importo di 2.028.933 euro presente tra le variazioni di periodo è rappresentativo della quota di Capitale Sociale di Thema SA di proprietà di ATM S.p.A e contestualmente versata.

In data 20 dicembre 2023 ATM S.p.A. in forza della delibera del Consiglio Comunale del 14 dicembre 2023 e sulla base dell'accordo con i soci privati di SPV M4 S.p.A. ha provveduto ad acquistare le quote da essi detenute portando la sua partecipazione al 31,53%.

Quindi, l'acquisto da parte di ATM S.p.A. di una parte delle quote partecipative dei soci costruttori (29,2%) ha incrementato la sua partecipazione dal 2,33% al 31,53%. L'acquisto da parte di ATM S.p.A. della quota residua (1,8%) dei soci costruttori, acquisto che porterebbe la quota di partecipazione di ATM S.p.A. al 33,3%, è sospensivamente condizionato all'intervento del collaudo finale della linea entro la data del 31 dicembre 2025. Laddove entro tale data non avvenisse il collaudo, ATM S.p.A. non sarebbe tenuta all'acquisto delle partecipazioni residue dei soci costruttori.

Impairment test

Anche con riferimento alla verifica di recuperabilità delle partecipazioni in società controllate e collegate, la Società verifica ad ogni chiusura di bilancio la presenza di indicatori di perdita di valore. Nel caso vengano individuati tali indicatori, il test di *impairment* viene effettuato sulla base della stima del valore d'uso.

Con riferimento alla verifica della recuperabilità del valore di iscrizione di Metro 4, partendo dalle assunzioni sottostanti la determinazione del prezzo di acquisto avvenuta nel mese di dicembre 2023 da parte di un esperto indipendente, in sede di predisposizione del presente bilancio, gli Amministratori hanno provveduto ad aggiornare il valore del costo dell'equity rispetto a quello preso alla base delle proiezioni economico – finanziarie utilizzate per la determinazione del prezzo di acquisto delle quote di partecipazione di proprietà dei soci costruttori.

Dal momento che l'acquisto di tali quote è avvenuto gli ultimi giorni di dicembre 2023 e tenuto conto che tale operazione si configura come una transazione tra soggetti indipendenti, gli Amministratori hanno ritenuto che il valore di acquisto rappresentasse la miglior stima del *fair value* della partecipazione acquisita al 31 dicembre 2023. Inoltre, constatato che l'aggiornamento del costo dell'equity in sede di verifica della recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione non fosse aumentato rispetto al valore utilizzato in sede di stima del valore delle quote, gli Amministratori hanno ritenuto di mantenere il valore di acquisto della partecipazione iscritto nel bilancio di ATM.

Non sono stati identificati, invece, indicatori di perdite di valore con riferimento alle altre partecipazioni in società controllate e collegate in quanto caratterizzate da andamenti economici positivi con un prospettive future di crescita nell'orizzonte temporale di medio periodo.

Di seguito le informazioni inerenti alle società controllate e collegate significative, i cui dati si riferiscono all'ultimo Bilancio disponibile (in migliaia di euro):

Società appartenenti al Gruppo	Sede	% di possesso del gruppo	Valore in bilancio	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	Patrimonio netto di pertinenza
CITYLINK S.r.l. - Smart Mobility by ATM	Milano, Foro Bonaparte, 61	100	100	100	636	83	636
Ge.SAM S.r.l.	Milano, Foro Bonaparte, 61	100	20	20	684	47	684
International Metro Service S.r.l.	Milano, Via Monte Rosa, 89	51	357	700	15.655	14.733	7.984
Nord Est Trasporti S.r.l.	Milano, Via Monte Rosa, 89	100	716	925	12.780	1.170	12.780
Rail Dignostics S.p.A.	Milano, via Teodosio, 125	97,27	13.000	5.500	14.387	606	13.994
Thema SA	Salonicco, Venizelou, 43	51	2.029	3.978	4.015	37	2.048
Metro 5 S.p.A.	Milano, Via Adige, 19	20	10.660	53.300	77.325	12.198	15.465
SPV Linea M4 S.p.A. *	Milano, Piazza Castello, 3	31,53	80.902	61.532	252.115	158	79.491
CO.MO. Fun&Bus S.c.a r.l.	Como, Via Asiago, 16/18	20	4	20	20	-	4
Consorzio Full Green	Milano, Foro Bonaparte, 61	30	150	500	521	21	156
Consorzio SBE	Milano, Piazzale Cadorna, 14	45	45	100	101	-	45
Movibus S.r.l.	Milano, Piazza Castello, 1	26,18	2.147	780	9.576	95	2.507

* I valori di SPV Linea M4 S.p.A. si riferiscono al reporting package elaborato ai fini della valutazione della partecipazione a Patrimonio Netto.

- **Società controllate:**

CITYLINK S.r.l. - Smart Mobility by ATM

La partecipata svolge l'attività di sviluppo dell'iniziativa di Smart Mobility e di gestione del progetto "flagship" con l'obiettivo di implementare il MaaS (*Mobility as a Service*) nell'area metropolitana di Milano.

Soci

ATM S.p.A. Percentuale di possesso 100%

Valore a Bilancio 100.000 euro

Conto economico

Utile di esercizio 82.541 euro

Stato patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	-	Patrimonio netto	636.351
Rimanenze	-	Fondi	-
Crediti	1.184.081	TFR	9.391
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	Debiti	539.082
Disponibilità	-		
Ratei e Risconti	743	Ratei e Risconti	-
Totale Attivo	1.184.824	Totale Passivo	1.184.824

GeSAM S.r.l.

La partecipata svolge l'attività di consulenza nel settore assicurativo, comprensiva di ogni relativo supporto specialistico finalizzato all'istruzione e liquidazione dei sinistri con esclusione dell'attività di mediazione assicurativa.

Soci

ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	100%
------------	-------------------------	------

Valore a Bilancio 20.000 euro

Conto economico

Utile di esercizio 47.315 euro

Stato patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	-	Patrimonio netto	684.443
Rimanenze	-	Fondi	-
Crediti	317.884	TFR	261.573
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	871.574	Debiti	247.484
Disponibilità	500		
Ratei e Risconti	3.542	Ratei e Risconti	-
Totale Attivo	1.193.500	Totale Passivo	1.193.500

International Metro Service S.r.l. (*)

La partecipata ha per oggetto la gestione di servizi di trasporto di persone e cose con le connesse attività di programmazione ed organizzazione operativa, il tutto ai fini dell'esecuzione di contratti di esercizio e manutenzione di sistemi metropolitani.

Soci

ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	51%
Hitachi Rail STS S.p.A.	Percentuale di possesso	49%

Valore a Bilancio 357.000 euro

Conto economico

Utile di esercizio 14.732.868 euro

Stato patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	4.260.854	Patrimonio netto	15.655.109
Rimanenze	-	Fondi	-
Crediti	5.098	TFR	-
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	Debiti	256.994
Disponibilità	11.646.151		
Ratei e Risconti	-	Ratei e Risconti	-
Totale Attivo	15.912.103	Totale Passivo	15.912.103

(*) La Società controlla al 100% Metro Service A/S, Società di diritto danese che gestisce le quattro linee metropolitane nella città di Copenhagen. La Società ha realizzato, nel corso del 2023, un utile pari a 9.912 migliaia di euro ed ha un Patrimonio Netto pari a 33.116 migliaia di euro.

NET S.r.l.

La partecipata svolge l'attività di gestione di servizi di trasporto di persone, cose ed informazioni, nella città metropolitana di Milano, nella città di Monza e nella provincia di Monza Brianza, con le connesse attività di programmazione ed organizzazione operativa, nonché dei servizi annessi e connessi all'attività di trasporto ed alla mobilità in genere.

Elenco Soci

ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	100%
------------	-------------------------	------

Valore a Bilancio 715.631 euro

Conto economico

Utile di esercizio 1.170.365 euro

Stato patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	6.306.569	Patrimonio netto	12.779.796
Rimanenze	3.258.776	Fondi	1.119.100
Crediti	11.700.437	TFR	2.086.737
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	11.849.474	Debiti	17.107.400
Disponibilità	603	Ratei e Risconti	22.826
Totale Attivo	33.115.859	Totale Passivo	33.115.859

Rail Diagnostics S.p.A.

La partecipata ha per oggetto l'attività di progettazione, realizzazione, manutenzione e diagnostica integrata di impianti e di sistemi di controllo metrotranviario.

Elenco Soci

ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	97,27%
SIAI Servizi Immobiliari Agricoli e Ittici S.r.l.	Percentuale di possesso	2,73%

Valore a Bilancio 13.000.000 euro

Conto economico

Utile di esercizio 605.772 euro

Stato patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	4.091.027	Patrimonio netto	14.386.634
Rimanenze	-	Fondi	91.200
Crediti	4.015.492	TFR	987.690
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	10.883.121	Debiti	4.373.049
Disponibilità	835.186		
Ratei e Risconti	13.747	Ratei e Risconti	-
Totale Attivo	19.838.573	Totale Passivo	19.838.573

Thema SA

La partecipata, costituita il 3 ottobre 2023, ha per oggetto la gestione della metropolitana automatica della città di Salonicco.

Soci

ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	51%
Egis Projects S.A.S.	Percentuale di possesso	49%

Valore a Bilancio 2.028.933 euro

Conto economico

Utile di esercizio 37.109 euro

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	-	Patrimonio netto	4.015.408
Rimanenze	-	Fondi	10.467
Crediti	598.444	TFR	-
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		Debiti	330.274
Disponibilità	3.766.705	Ratei e Risconti	-
Ratei e Risconti	-		
Totale Attivo	4.356.149	Totale Passivo	4.356.149

Società collegate**SPV Linea M4 S.p.A.**

La collegata svolge le attività di costruzione, manutenzione della linea metropolitana 4 di Milano e l'erogazione del relativo servizio di trasporto pubblico.

Soci

Comune di Milano	Percentuale di possesso	66,67%
ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	31,53%
Soci privati	Percentuale di possesso	1,8%

Valore a Bilancio 80.902.036 euro

Conto economico

Utile di esercizio 158.142 euro

ATTIVO		PASSIVO	
Attività non correnti	742.738.227	Patrimonio netto	252.115.348
Attività correnti	139.037.512	Passività non correnti	505.024.774
		Passività correnti	124.635.617
Totale Attività	881.775.738	Totale Passività e PN	881.775.738

* I valori di SPV Linea M4 S.p.A. si riferiscono al reporting package elaborato ai fini della valutazione della partecipazione a Patrimonio Netto.

Metro 5 S.p.A.

La collegata svolge le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, espropriazione, direzione lavori, esecuzione delle opere civili e delle opere tecnologiche, fornitura del materiale rotabile e gestione della linea metropolitana 5 ed i suoi eventuali prolungamenti.

Soci

Ferrovie dello Stato Italiane	Percentuale di possesso	36,7%
Hitachi Rail STS S.p.A.	Percentuale di possesso	31,9%
ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	20%
Alstom Ferroviaria S.p.A.	Percentuale di possesso	9,4%
Partecipazioni Italia S.p.A.	Percentuale di possesso	2%

Valore a Bilancio 10.660.000 euro

Conto economico

Utile di esercizio 12.198.493 euro

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	412.582.217	Patrimonio netto	77.324.525
Rimanenze	-	Fondi	10.769.652
Crediti	53.726.819	TFR	84.574
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	Debiti	394.429.115
Disponibilità	49.041.101		
Ratei e Risconti	15.264.490	Ratei e Risconti	48.006.761
Totale Attivo	530.614.627	Totale Passivo	530.614.627

11. Attività finanziarie non correnti

Le “Attività finanziarie non correnti” ammontano al 31 dicembre 2023 a 199.292.987 euro e sono interamente rappresentate da “Finanziamenti e crediti”:

	31.12.2023	31.12.2022
Finanziamenti e crediti	199.292.987	51.176.493
Metro 5 S.p.A.	-	1.943.323
SPV Linea M4 S.p.A.	158.989.159	9.802.719
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	812.564	908.212
Crediti finanziari verso terzi	39.491.264	38.522.239
Totale	199.292.987	51.176.493

I “Finanziamenti e crediti” al 31 dicembre 2023 sono così composti:

- Il 29 aprile 2023 Metro 5 S.p.A. ha provveduto a rimborsare integralmente il finanziamento soci subordinato per 2.039.631 euro. La quota legata alla valutazione al *fair value* è stata positiva e pari 96.308 euro;
- finanziamento soci subordinato per 158.959.159 euro, erogato a SPV Linea M4 S.p.A., di cui 126.000.000 euro in linea capitale, 33.672.403 euro in linea interessi e 683.242 euro di effetto negativo cumulato legato alla valutazione al *fair value*. Gli interessi sul prestito subordinato verranno incassati, come previsto contrattualmente, in base a quanto definito nel piano economico e finanziario approvato nel mese di settembre 2019. Si segnala, inoltre, che in data 20 dicembre 2023 la Società ha acquistato dai soci privati di Metro 4 il 29,2% del capitale sociale e i prestiti subordinati iscritti nei rispettivi bilanci, comprensivi degli interessi maturati alla data del 30 giugno 2023;
- finanziamenti per 812.564 euro erogati alle cooperative edificatrici SED-ATM e SCCATI per la realizzazione di progetti di *housing* sociale, di cui 932.000 euro in linea capitale e 119.436 euro di effetto negativo cumulato legato alla valutazione al *fair value*. Nell’esercizio 2023, in particolare, finanziamenti sono stati rimborsati per 100.000 euro mentre l’effetto legato alla valutazione a *fair value* è positivo e pari a 4.352 euro;
- acconti versati a fornitori per lavori per 39.491.264 euro versati ai sensi dell’art. 35 D.Lgs. 50/2016. L’incremento è quasi interamente legato all’erogazione dell’anticipo a favore di Siemens Mobility GmbH, di Siemens Mobility S.r.l. e di Generale Costruzioni Ferrovie S.p.A. per un totale complessivo di 15.550 migliaia di euro nell’ambito del contratto di realizzazione del nuovo sistema di segnalamento della linea M2.

Si riporta la movimentazione dell’esercizio:

	31.12.2022	Incassi	Versamenti Acquisizioni	Interessi maturati	IFRS 9	31.12.2023
Metro 5 S.p.A.	1.943.323	(2.079.897)		40.266	96.308	-
SPV Linea M4 S.p.A.	9.802.719		148.207.523	550.368	428.550	158.989.159
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	908.212	(100.000)			4.352	812.564
Soggetti terzi	38.522.239	(1.995.242)	2.964.267			39.491.264
Totale	51.176.493	(4.175.139)	151.171.790	590.634	529.210	199.292.987

Di seguito si riportano gli effetti cumulati, al lordo dell'effetto fiscale, legati all'*impairment* delle "Attività finanziarie non correnti":

	Patrimonio netto al 01.01.2023	Effetto economico 2023	Totale
Metro 5 S.p.A.	(96.308)	96.308	
SPV Linea M4 S.p.A.	(1.111.792)	428.550	(683.242)
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	(123.789)	4.352	(119.437)
Totale	(1.331.889)	(529.210)	(802.679)

	Patrimonio netto al 01.01.2022	Effetto economico 2022	Totale
Metro 5 S.p.A.	508.542	(604.851)	(96.308)
SPV Linea M4 S.p.A.	341.362	(1.453.154)	(1.111.792)
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	(126.228)	2.440	(123.788)
Totale	723.676	(2.055.565)	(1.331.888)

12. Attività per imposte anticipate

	31.12.2023	31.12.2022
Attività per imposte anticipate	35.599.116	40.435.955
Totale	35.599.116	40.435.955

Le attività per imposte anticipate pari a 35.599.116 euro sono calcolate in relazione all'ammontare delle differenze temporanee con riferimento ai fondi tassati. La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate è riassunta di seguito:

	Attività per Imposte Anticipate al 31.12.2022	Imputate a Conto Economico	Sopravvenienze	Imputate a Patrimonio	Attività per Imposte Anticipate al 31.12.2023
Accantonamenti per Fondi Rischi	39.768.894	(5.312.047)			34.456.847
Valutazione TFR	1.376.978			347.381	1.724.359
Fair Value Attività Finanziarie	(1.425.630)	(37.498)	(251)	469.166	(994.213)
Impianti e Macchinari	715.713	(303.590)			412.122
Totale	40.435.955	(5.653.135)	(251)	816.547	35.599.116

Il valore delle perdite fiscali IRES di ATM S.p.A. risultante dall'ultima dichiarazione presentata, anno imposta 2022, è pari a 859.882 migliaia di euro scomputabili in misura piena ed a 44.866 migliaia di euro scomputabili in misura limitata.

Anche considerando le imposte di competenza 2023, il valore delle perdite a riporto per l'anno di imposta 2023 non cambia, in quanto le perdite rilevate affluiscono al Consolidato sulla base della contrattualistica di Gruppo esistente.

13. Altri crediti e attività non correnti

Al 31 dicembre 2023 non si rilevano crediti esigibili oltre i 12 mesi.

14. Rimanenze

Il saldo della voce “Rimanenze” al 31 dicembre 2023 è così composto:

	31.12.2023	31.12.2022
Materiale di consumo per manutenzione	114.863.346	111.529.735
Gasolio	748.478	783.837
Altro materiale in giacenza	1.598.841	851.940
Totale magazzino	117.210.665	113.165.512
Fondo svalutazione magazzino	(33.590.834)	(29.717.950)
Totale magazzino netto	83.619.831	83.447.562
Acconti su forniture	1.657.403	1.657.403
Totale	85.277.234	85.104.965

Le rimanenze di magazzino, al lordo degli “Acconti su forniture” e del “Fondo svalutazione magazzino”, aumentano rispetto al 31 dicembre 2022 di 4.045.153 euro. Per quanto riguarda la variazione delle rimanenze di ATM S.p.A., l’incremento è riferito in via prevalente ai materiali per la manutenzione dell’armamento e per la manutenzione degli impianti elettrici ed elettronici.

A seguito dell’azione di ricognizione dei beni presenti in magazzino sono stati alienati beni obsoleti per 1.801.828 euro e, di conseguenza, è stato utilizzato per il medesimo importo il “Fondo svalutazione magazzino” costituito in anni precedenti per tale scopo. Al 31 dicembre 2023, inoltre, per adeguare il valore del fondo alla variata consistenza delle rimanenze, è stato effettuato un accantonamento di 5.674.712 euro, avendo considerato da una parte i beni con un basso indice di rotazione e dall’altra le risultanze delle analisi effettuate per valutare l’obsolescenza dei materiali a magazzino da porre in alienazione con riferimento principalmente ai veicoli che, alla data del bilancio sono usciti dal processo produttivo o per i quali si presuppone la dismissione dal servizio e in coerenza con i fabbisogni manutentivi.

Di seguito si riporta la movimentazione del “Fondo svalutazione magazzino”.

	31.12.2022	Incrementi	Decrementi	31.12.2023
Fondo svalutazione magazzino	29.717.950	5.674.712	(1.801.828)	33.590.834
Totale	29.717.950	5.674.712	(1.801.828)	33.590.834

L’accantonamento al “Fondo svalutazione magazzino” è incluso nella voce di Conto Economico “Costi per acquisti di beni e variazione delle rimanenze” (Nota 30).

15. Attività finanziarie correnti

	31.12.2023	31.12.2022
Attività finanziarie correnti	163.877.626	152.872.561
Totale	163.877.626	152.872.561

Le attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2023 sono così composte:

- Titoli di stato “Held to Collect & Sell” classificati come FVTOCI 32.956.731 per euro le cui variazioni di *fair value* continuano ad essere rilevate con contropartita la riserva di Patrimonio Netto (rilevata nell’OCI) sino a quando sono realizzate o riclassificate;
- Titoli obbligazionari corporate “Held to Collect & Sell” classificati come FVTOCI per 40.803.459 euro le cui variazioni di *fair value* continuano ad essere rilevate con contropartita la riserva di Patrimonio Netto (rilevata nell’OCI) sino a quando sono realizzate o riclassificate;
- Titoli Obbligazionari corporate “Other” classificati come FVTPL per 8.334.419 euro le cui variazioni di *fair value* sono rilevate al Conto economico e contribuiscono alla formazione del risultato economico dell’esercizio;
- Quote di OICR “Other” classificate come FVTPL per 81.701.584 euro le cui variazioni di *fair value* sono rilevate al Conto economico e contribuiscono alla formazione del risultato economico dell’esercizio.

La voce include inoltre il credito verso la controllata CityLink S.r.l. – Smart Mobility by ATM per 81.433 euro, rappresentato dal credito di *cash pooling* nell’ambito della gestione della tesoreria del Gruppo ATM.

La variazione netta rispetto al 31 dicembre 2022 è ascrivibile alle movimentazioni del portafoglio di attivi investiti ed alla gestione del medesimo. L’analisi delle movimentazioni del portafoglio è esposta nel rendiconto finanziario a cui si rimanda.

16. Attività per imposte correnti

Il saldo della voce “Attività per imposte correnti” al 31 dicembre 2023 è così composto:

	31.12.2023	31.12.2022
Credito verso Erario per ritenute	8.359.988	12.079.095
Crediti per acconti su imposte (IRAP)	8.308.517	1.546.153
Totale	16.668.505	13.625.248

Il “Credito verso Erario per ritenute”, pari a 8.359.988 euro, è relativo a crediti per ritenute fiscali subite.

I “Crediti per acconti su imposte (IRAP)” pari a 8.308.517 euro riguardano per euro 1.823.377 acconti versati a riporto, mentre per euro 6.485.140 crediti per IRAP a rimborso sulla base di sentenza di Cassazione n. 35633/23 e Sentenza di CGT 2° grado passata in giudicato, entrambe favorevoli alla società ATM.

17. Crediti commerciali

La voce “*Crediti commerciali*” al 31 dicembre 2023 presenta un saldo di 181.124.930 euro così composto:

	31.12.2023	31.12.2022
Crediti verso terzi	20.803.237	19.303.486
Crediti verso parti correlate	160.321.693	168.231.543
<i>Crediti verso controllanti</i>	135.115.719	152.376.300
<i>Crediti verso controllate</i>	10.714.000	8.528.037
<i>Crediti verso collegate</i>	14.230.058	2.179.301
<i>Crediti verso controllate dalle controllanti</i>	261.916	5.147.905
Totale	181.124.930	187.535.029

I “*Crediti verso terzi*” si riferiscono prevalentemente a crediti verso soggetti italiani e dell’Unione Europea e riguardano servizi resi per pubblicità, sponsorizzazioni ed affitto dei locali commerciali delle stazioni metropolitane. L’incremento rispetto al 31 dicembre 2023 di 1.499.751 euro è prevalentemente legato ai maggiori crediti commerciali verso IGP Decaux S.p.A.

I crediti sono esposti al netto dello specifico fondo svalutazione che al 31 dicembre 2023 risulta pari a 11.375.392 euro (12.110.327 euro al 31 dicembre 2022), costituito per coprire in modo specifico i crediti di dubbia esigibilità e i crediti per cui al momento sono state esperite azioni legali.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	31.12.2022	Incrementi	Rilasci	Utilizzi	31.12.2023
Fondo svalutazione crediti	12.110.327	192.513	(49.161)	(878.287)	11.375.392
Totale	12.110.327	192.513	(49.161)	(878.287)	11.375.392

Nel corso dell’esercizio si è provveduto ad adeguare il fondo per 192.513 euro, ad utilizzarlo a fronte di perdite su crediti rilevate nell’esercizio precedentemente accantonate per 878.287 euro ed a rilasciarlo per 49.161 euro a fronte di nuove e più complete informazioni relativamente allo stato di alcuni contenziosi con alcuni creditori, con iscrizione di tali ammontari alla voce “*Altri costi e oneri operativi*” (Nota 34).

I “*Crediti verso parti correlate*” comprendono:

- “*Crediti verso controllante*” per 135.115.719 euro (152.376.300 euro al 31 dicembre 2022) al netto dello specifico fondo svalutazione che al 31 dicembre 2023 risulta pari a 470.784 euro. La voce in esame si riferisce a crediti nei confronti del Comune di Milano, principalmente per fatture emesse per il corrispettivo del Contratto di Servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) del mese di dicembre 2023 (58.559.583 euro) nonché alle ritenute in garanzia del suddetto contratto pari al 5% del corrispettivo per la mensilità di aprile, maggio e giugno 2023 (pari a complessivi 9.246.249 euro) e per fatture da emettere per la stessa fattispecie per le mensilità da luglio a dicembre 2023 (16.811.364 euro). Inoltre sono inclusi crediti, pari a 21.112.777 euro a fronte delle maggiori percorrenze esercite nel 2023 dalla Società a fronte di richieste da parte del Comune di Milano.

Infine, figurano fatture da emettere relative a lavori eseguiti sulle infrastrutture metropolitane e tranviarie (22.015.904 euro), prestazioni per area C (3.150.449 euro), prestazioni diverse tra cui la

realizzazione del sistema di controllo del traffico (2.128.594 euro), servizio scolastico aggiuntivo (1.290.800 euro) e gestione servizio bike sharing (800.000 euro).

Alla data di predisposizione della presente relazione finanziaria, il credito nei confronti del Comune di Milano relativo al corrispettivo del Contratto di Servizio di TPL per la mensilità di dicembre 2023 risulta incassato per l'importo di 53.235.985 euro.

La variazione rispetto al 2022 è legata sia all'adeguamento del corrispettivo del contratto di servizio con il Comune di Milano sia alle minori prestazioni manutentive effettuate nel corso dell'esercizio su beni di proprietà comunale.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso controllante:

	31.12.2022	Incrementi	Rilasci	31.12.2023
Fondo svalutazione crediti vs controllante	414.377	73.374	(16.967)	470.784
Totale	414.377	73.374	(16.967)	470.784

Nel corso dell'esercizio il "Fondo svalutazione crediti verso controllante" è stato rilasciato per 16.967 euro ed accantonato per 73.374 euro a fronte di nuove e più precise informazioni relative ad alcune specifiche posizioni, con iscrizione di tali ammontari alla voce "Altri costi e oneri operativi" (Nota 34).

- "Crediti verso controllate" per 10.714.000 euro (8.528.037 euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. L'incremento è legato principalmente al credito verso l'Erario per ritenute cedute alla controllata Net s.r.l. nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale.

	31.12.2023	31.12.2022
CityLink S.r.l.	51.249	35.794
GeSAM S.r.l.	108.098	284.059
International Metro Service S.r.l.	157.967	89.248
Metro Service A/S	60.824	29.034
Nord Est Trasporti S.r.l.	9.574.572	7.270.249
Rail Diagnostics S.p.A.	761.290	819.653
Totale	10.714.000	8.528.037

- "Crediti verso collegate" per 14.230.058 euro (2.179.301 euro al 31 dicembre 2022) al netto dello specifico fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2023 è pari a 29.938 euro (7.528 euro al 31 dicembre 2022). Il saldo è così composto:

	31.12.2023	31.12.2022
Co.Mo. Fun&Bus S.c.a r.l.	313.930	277.367
SPV Linea M4 S.p.A.	11.727.301	-
Metro 5 S.p.A.	2.185.794	1.878.438
Movibus S.r.l.	32.971	31.024
Totale	14.259.996	2.186.829
Fondo svalutazione crediti	(29.938)	(7.528)
Totale	14.230.058	2.179.301

I crediti si riferiscono in via prevalente a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. L'incremento della voce è legato principalmente sia alla riclassifica della società SPV M4 S.p.A. tra le imprese collegate in forza dell'acquisto avvenuto il 20 dicembre 2023 del 29,2 delle quote dei soci privati, sia all'incremento della posizione creditizia verso la Società legata all'apertura della tratta funzionale Linate – San Babila dal 4 luglio 2023. I crediti verso Metro 5 S.p.A. aumentano a fronte dell'incremento del corrispettivo del contratto di servizio.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad adeguare il "Fondo svalutazione crediti verso collegate". Di seguito si riporta la movimentazione dell'esercizio:

	31.12.2022	Incrementi	Rilasci	31.12.2023
Fondo svalutazione crediti vs collegate	7.527	26.332	(3.921)	29.938
Totale	7.527	26.332	(3.921)	29.938

L'accantonamento del fondo per 26.332 euro nonché il rilascio pari a 3.921 euro sono stati iscritti a Conto economico alla voce "Altri costi e oneri operativi" (Nota 34).

- "Crediti verso controllate dalle controllanti" per 261.916 euro (5.147.905 euro al 31 dicembre 2022). I crediti si riferiscono a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2022 è imputabile alla riclassifica tra le società collegate di SPV M4 S.p.A. Infatti, l'acquisto da parte di ATM S.p.A. delle quote partecipative dei soci privati ha portato la sua partecipazione dal 2,33% al 31,53%. Il passaggio di SPV M4 S.p.A. da società controllata dal Comune di Milano a Società collegata ha comportato anche la riclassifica della posizione creditizia. Il valore è espresso al netto dello specifico fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2023 è pari a 473 euro.

	31.12.2022	Incrementi	Rilasci	31.12.2023
Fondo svalutazione crediti vs controllante della controllante	6.549	3.307	(9.383)	473
Totale	6.549	3.307	(9.383)	473

Al fine di adeguare il valore del fondo svalutazione crediti verso controllate della controllante è stato accantonato l'importo di 3.307 euro e rilasciato l'importo di 9.383 euro con contropartita a Conto economico alla voce "Altri costi e oneri operativi" (Nota 34).

18. Altri crediti e attività correnti

La voce "Altri crediti e attività correnti" al 31 dicembre 2023 presenta un saldo di 88.400.582 euro al netto dello specifico fondo svalutazione che al 31 dicembre 2023 pari a 2.208.992 euro.

	31.12.2023	31.12.2022
Crediti per contributi	82.102.435	103.658.407
Altri crediti tributari	1.975.208	2.763.820
Risconti attivi	3.661.453	2.783.988
Altri crediti	661.486	1.740.040
Totale	88.400.582	110.946.255

La variazione maggiormente significativa, rispetto al 31 dicembre 2022, è relativa alla voce “*Crediti per contributi*” che registra un decremento di 21.555.972 euro per effetto da un lato dei minori crediti per contributi regionali e comunali in conto impianti e dal minor credito relativo al contributo per il “*bonus trasporti*”, istituito con Decreto-Legge n. 50 del 17 maggio 2022 e convertito con modificazioni in Legge n. 91 del 15 luglio 2022, in parte compensati dall’incremento dei crediti per contributi statali in conto impianti.

Al 31 dicembre 2023 i contributi CCNL di competenza dell’esercizio 2023 sono stati quasi interamente incassati.

Di seguito il dettaglio della voce “*Crediti per contributi*”:

- 57.359.590 euro (18.554.457 euro al 31 dicembre 2022) riguardanti i contributi richiesti a fronte di investimenti oggetto di contribuzione da parte di Enti pubblici. I contributi iscritti si riferiscono per 55.121.254 euro (14.005.050 euro nel 2022) a crediti relativi a investimenti finanziati dallo Stato, (41.817.973 euro per materiale rotabile, 6.762.353 euro per impianti di ricarica bus elettrici, e 6.540.928 euro per infrastrutture) per 2.205.836 euro (2.895.287 euro nel 2022) a crediti finanziati dalla Regione Lombardia per acquisto di autobus per 32.500 euro a crediti finanziati dal Comune per il progetto di *bike sharing*;
- 24.454.641 euro riguardanti contributi iscritti per competenza, di cui 21.956.084 euro destinati all’acquisto di materiale rotabile, 1.973.620 euro riferiti agli impianti di ricarica e 524.937 euro legati alle infrastrutture;
- 37.481 euro (34.923 euro nel 2022) relativi alle tessere di libera circolazione gratuite rilasciate agli aventi diritto e 6.357 euro (6.357 euro al 31 dicembre 2022) relativi ai contributi spettanti a Como Fun&Bus S.r.l a rimborso dei rinnovi CCNL ex L.47/2004, L.58/2005 e L.296/2006;
- 245.390 euro (5.114.144 al 31 dicembre 2022) euro riferiti ai contributi ricevuti riferiti al *bonus trasporti*.

Gli “*Altri crediti tributari*” fanno riferimento per 1.780.541 euro (86.448 euro al 31 dicembre 2022) al credito per accisa gasolio relativo al 3[^] e 4[^] trimestre del 2023 e per 194.667 euro (205.334 euro nel 2022) ai crediti d’imposta previsti dall’art. 1 commi da 184 a 194 L. n. 160 del 27 dicembre 2019. La riduzione rispetto all’annualità precedente è legata al fatto che nel 2022 risultavano iscritti crediti d’imposta sull’acquisto dell’energia elettrica riconosciuti alle imprese non energivore per 2.472.038 euro.

I “*Risconti attivi*” fanno riferimento ai premi assicurativi e a prestazioni manutentive a canone di competenza dell’esercizio successivo la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell’esercizio 2023.

Gli “*Altri crediti*” si riferiscono ad anticipazioni erogate al personale in infortunio per conto dell’INAIL, al credito verso dipendenti per abbonamenti rilasciati ai familiari e a cauzioni rese ad enti diversi.

Nel corso dell’anno, a fronte di crediti di dubbia esigibilità, pari a 2.208.992 euro, si è accantonato l’importo di 745.514 euro nello specifico fondo svalutazione crediti con contropartita a Conto economico alla voce “*Altri costi e oneri operativi*” (Nota 34).

19. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31.12.2023	31.12.2022
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	109.159.182	153.830.125
Totale	109.159.182	153.830.125

Il saldo include le giacenze di conto corrente, i fondi cassa, i saldi delle carte di credito aziendali prepagate, nonché le dotazioni agli sportellisti e le dotazioni rendiresto delle emettitrici.

La voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” è iscritta al netto del relativo fondo a copertura perdite complessivamente pari a 69.751 euro. Nell’esercizio 2023 il fondo è stato rilasciato per 56.148 euro.

Si evidenzia che nel corso del 2023 si è provveduto a rimborsare disponibilità di breve termine (“Denaro caldo”) per 35 milioni di euro.

20. Attività discontinue

Nel corso dell’esercizio 2023 non si rilevano attività discontinue.

21. Patrimonio netto

Il “Capitale Sociale” ammonta a 700.000.000 euro ed è formato da n. 70.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 10 euro ciascuna. È interamente sottoscritto e versato. Non sono state registrate variazioni nel corso dell’esercizio e in quello precedente ed il Comune di Milano è Azionista unico.

La voce “Altre Riserve” comprende la “Riserva utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti” che accoglie gli effetti della contabilizzazione tra gli “Altri componenti del Conto economico complessivo” degli utili/(perdite) dei piani a benefici definiti al netto del relativo effetto fiscale.

Le variazioni indicate nel Prospetto delle altre componenti di Conto economico sono dettagliate e descritte nel “Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto”.

Si ricorda che l’Assemblea degli Azionisti, in data 27 aprile 2023, ha deliberato di destinare l’utile di esercizio pari a 256.108 euro interamente a “Riserva Legale”.

La composizione del Patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità è la seguente:

Patrimonio netto	31.12.2022	31.12.2023
Capitale Sociale	700.000.000	700.000.000
Riserva legale	119.048.468	119.304.576 B
Altre Riserve	272.058.374	273.417.936
<i>Riserva di arrotondamento</i>	(2)	(1)
<i>Riserva FTA</i>	155.710.246	155.710.246
<i>Riserva Perdite Attuariali</i>	(2.795.316)	(3.895.356)
<i>Riserva valutazione al fair value degli Immobili</i>	125.287.882	125.287.882
<i>Riserva Held to Collect and Sell</i>	(6.230.535)	(3.728.405)
<i>Riserva OCI</i>	86.099	43.570
Utili portati a nuovo	-	- A, B, C
Utile / (Perdita) dell'esercizio	256.108	(11.017.434)
Patrimonio netto	1.091.362.950	1.081.705.078

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

La quota della *Riserva First Time Adoption* resasi disponibile nel corso dell'esercizio è pari a 131.602.852 euro. Si rimanda allo schema di movimentazione del patrimonio netto riportato in precedenza per una disamina degli accadimenti avvenuti nel corso dell'esercizio 2023.

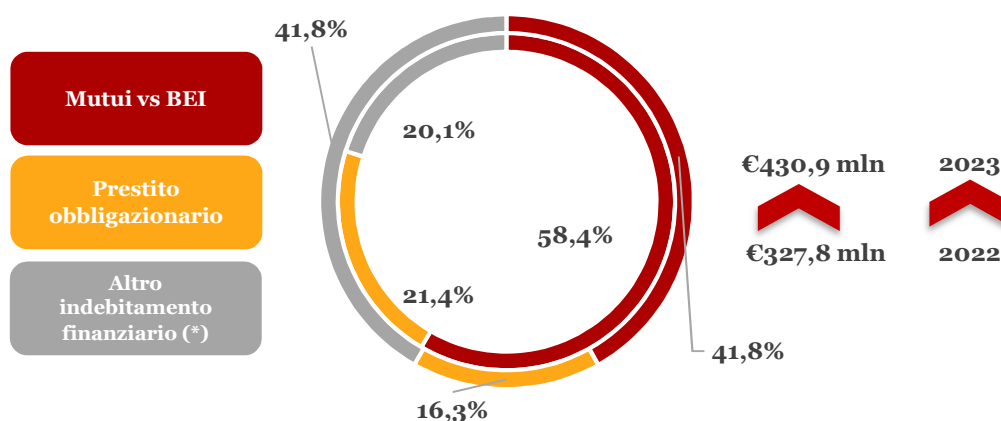
22. Passività finanziarie non correnti e correnti

	31.12.2023	31.12.2022
Passività finanziarie non correnti	173.317.910	253.831.189
Passività finanziarie correnti	257.630.139	74.004.784
Totale	430.948.049	327.835.973

Di seguito si riporta la suddivisione delle passività finanziarie per natura e per scadenza:

Finanziamenti	Entro 12 mesi	Tra 1 anno e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<i>Mutuo Bei</i>	11.360.138	46.963.129	122.028.451	180.351.718
<i>Bond</i>	69.889.529			69.889.529
<i>Bridge to Bond</i>	149.490.080			149.490.080
Totale finanziamenti	230.739.747	46.963.129	122.028.451	399.731.327
Ratei interessi				
<i>Bond</i>	523.566			523.566
<i>Bridge to Bond</i>	251.560			251.560
<i>Denaro Caldo</i>	37.808			37.808
Totale ratei interessi	812.934			812.934
Debiti per L.L. IFRS 16	2.473.289	4.326.330		6.799.619
Debiti di cash pooling	23.604.169			23.604.169
TOTALE	257.630.139	51.289.459	122.028.451	430.948.049

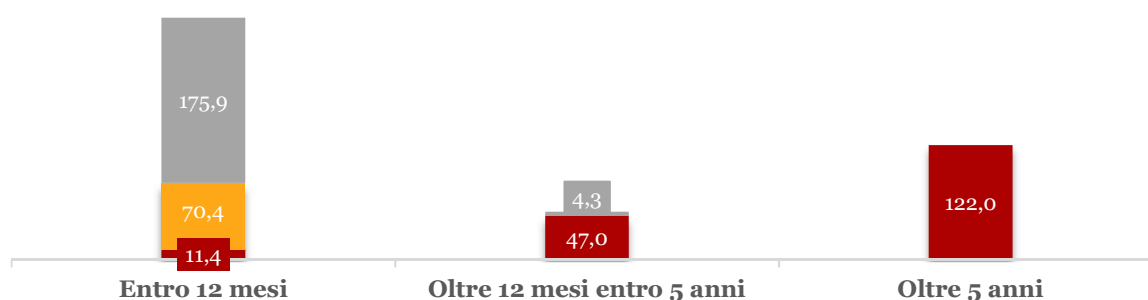
Scomposizione indebitamento finanziario (2023 vs 2022)



N.B.: il grafico a torta comparativo evidenzia, rispettivamente, i dati 2023 esternamente ed i dati 2022 internamente

* include Bridge to Bond, debiti per leasing, debiti per cash pooling e rateo denaro caldo

Rimborso indebitamento finanziario 31.12.2023 (€ mln)



L'importo di 430.948.049 euro si riferisce per:

- 180.351.718 euro (di cui 11.360.138 euro corrente e 168.991.580 euro non corrente) alle accensioni, al netto dei rimborsi, attivate in forza del contratto di finanziamento di complessivi 250.000 migliaia di euro sottoscritto con Banca Europea per gli Investimenti per il finanziamento dei nuovi treni metropolitani delle linee M1 e M2. Il contratto di finanziamento pone in capo alla Società l'obbligo di rispettare alcuni parametri di natura patrimoniale e finanziaria. Al 31 dicembre 2023, così come nei precedenti esercizi, i *covenants* contrattualmente fissati dal contratto di finanziamento sono stati rispettati. Il debito ha interamente scadenza il 30 giugno 2038 e pertanto risulta iscritto principalmente alla voce "Passività finanziarie non correnti";
- 70.413.095 euro al prestito obbligazionario collocato in data 8 agosto 2017 dalla Società (di cui 69.889.529 euro relativi alla quota capitale del prestito obbligazionario e 523.566 euro relativi agli interessi maturati nel periodo che saranno liquidati alla data di maturazione), non assistito da garanzie reali e destinato ai soli investitori qualificati per un valore nominale totale di 70 milioni di euro. Le obbligazioni hanno scadenza in data 8 agosto 2024 e gli interessi vengono calcolati al tasso fisso annuale dell'1,875 %. Il titolo è quotato alla borsa di Dublino (codice ISIN

XS1653969953). In data 30 novembre 2023, Fitch Ratings ha confermato il rating di ATM a lungo termine a “BBB” (Long Term Issuer Default Rating) con outlook stabile, “F2” per il breve termine e “a-” come valutazione singola sulla Società. Il prestito obbligazionario è valutato al costo ammortizzato che ha pertanto tenuto conto delle spese sostenute e dei disaggi di emissione. Il tasso di interesse effettivo e fisso per l’intera durata del prestito è considerato rappresentativo delle condizioni di mercato alla data del 31 dicembre 2023. La Società dispone alla chiusura dell’esercizio delle risorse finanziarie necessarie all’integrale restituzione del prestito come rilevabile dal saldo delle voci disponibilità liquide e titoli;

- 149.490.080 euro ad un finanziamento *Bridge to Bond* in linea capitale e 251.560 euro in linea interessi. Il finanziamento è stato sottoscritto il 15 dicembre 2023, tirato in data 20 dicembre 2023 e la scadenza naturale è fissata per il 15 dicembre 2024;
- 37.808 euro relativi agli interessi maturati fino alla data di estinzione della linea di “*Denaro caldo*” pari a 35.000.000 euro, rimborsata nel primo semestre 2023;
- 6.799.619 euro al valore della *lease liability* iscritta a seguito dell’entrata in vigore a partire dal 2019 dell’IFRS 16 *Leases* (di cui 2.473.289 euro scadenti entro i 12 mesi e 4.326.330 euro oltre i 12 mesi). Nel corso dell’esercizio la voce si è movimentata per effetto dell’iscrizione di nuovi contratti per 1.934.173 euro, la rilevazione degli interessi impliciti per 141.285 euro ed il pagamento di canoni nella misura di 1.919.770 euro.
- 23.104.169 euro al saldo passivo del conto corrente in *cash pooling* con le società controllate. Per un maggiore dettaglio sulla composizione e natura dei crediti si rimanda alla Nota 40 “*Informazioni relative ai rapporti infragruppo e con parti correlate*”.

Con riferimento ai finanziamenti erogati dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), la Società ha sottoscritto finanziamenti per complessivi 250.000.000 euro, di cui 235.366.996 euro a tasso fisso.

Si riporta di seguito il dettaglio delle erogazioni BEI:

€/000	Data del tiraggio	Valuta	Ammontare iniziale del debito	Ammontare del debito da ripagare al 31/12/2023	Tasso di interesse al 31/12/2023	Scadenza
Erogazione 1	29/11/2013	Eur	14.633.004	9.868.770	4,807% (*)	30/06/2038
Erogazione 2	28/11/2014	Eur	40.000.000	28.793.288	1,99%	30/06/2038
Erogazione 3	23/04/2015	Eur	55.366.996	38.578.769	0,96%	30/06/2038
Erogazione 4	15/03/2017	Eur	70.000.000	51.609.737	1,45%	30/06/2038
Erogazione 5	31/01/2018	Eur	40.000.000	29.429.231	1,37%	30/06/2038
Erogazione 6	31/01/2018	Eur	30.000.000	22.071.923	1,37%	30/06/2038
Totale			250.000.000	180.351.718		

(*) erogazione indicizzata a tasso variabile

Le erogazioni sono iscritte al costo ammortizzato rappresentato dal valore nominale in quanto non sono contrattualmente previsti oneri di accensione ed è stato considerato il tasso di interesse effettivo di ciascuna erogazione, fisso per l’intera durata del prestito, rappresentativo delle condizioni di mercato alla data del 31 dicembre 2023. Analogamente, la tranche a tasso variabile è iscritta per il valore

nominale, in quanto, con riferimento ai tassi *forward*, nel medio termine il tasso è considerato rappresentativo delle condizioni di mercato.

23. Benefici ai dipendenti

I piani a benefici definiti sono calcolati stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nel periodo corrente ed in esercizi precedenti. Il calcolo è effettuato da un attuario indipendente utilizzando il metodo del "Projected Unit Credit Method". Ai fini del calcolo, il tasso di interesse o di attualizzazione utilizzato è dato dalla quotazione al 31 dicembre di ciascun esercizio dell'indice di benchmark iBoxx Corporate EUR con durata 7-10 e rating AA.

	31.12.2023	31.12.2022
TFR	80.244.465	86.138.027
Totale	80.244.465	86.138.027

Il TFR, disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento di cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, per imprese con più di 50 dipendenti, il trattamento di fine rapporto maturando è classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi ai fondi pensione, ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 rappresenta un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali. Il TFR rientra tra i piani a benefici definiti non finanziati (*"unfunded"*) e pertanto non vi sono attività al servizio del piano.

Relativamente al TFR, nell'esercizio sono intervenute le seguenti variazioni:

	Variazione
Saldo iniziale	86.138.027
Tfr trasferito da società del Gruppo	(76.628)
Costo per interessi	2.954.969
(Utili)/perdite attuariali	1.447.421
Benefici pagati	(10.219.324)
Saldo finale	80.244.465

L'ammontare del Fondo TFR calcolato secondo le previsioni dell'art. 2120 del Codice Civile è pari a 82.696.228 euro.

La perdita attuariale del periodo, pari a 1.447.421 euro, è stata rilevato nelle altre componenti del Conto economico complessivo adeguando il saldo del Trattamento di Fine Rapporto con contropartita un'apposita riserva di Patrimonio netto ed è composta come di seguito specificato:

	Variazione
(Utili)/perdite attuariali dovute all' esperienza	(1.621)
(Utili)/perdite attuariali dovute alla variazione delle ipotesi finanziarie	1.449.042
Saldo finale	1.447.421

Con riferimento al TFR, le valutazioni da parte dell'attuario esterno sono state effettuate sulla base delle ipotesi economico-finanziarie e demografiche riepilogate nelle tabelle di seguito.

	31.12.2023	31.12.2022
Tasso di mortalità	Tavole IPS55	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	5,81%	5,81%
Tasso di attualizzazione*	3,08%	3,63%
Tasso incremento retribuzioni	1,50%	1,50%
Tasso di anticipazioni	0,64%	0,64%
Tasso d'inflazione	2,00%	2,30%

* Quotazione al 31/12/2023 dell'indice di benchmark iBoxx Corporate EUR con durata 7-10 e rating AA

L'analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione rappresenta la variazione del valore della passività attuariale che si ottiene con i dati di valutazione di fine anno, variando il tasso di attualizzazione, ferme restando le altre ipotesi:

	Variazione
Tasso turnover +1%	80.368.308
Tasso turnover -1%	80.112.953
Tasso di inflazione +0,25%	80.915.951
Tasso di inflazione -0,25%	79.580.454
Con tasso di attualizzazione +0,25%	79.200.716
Con tasso di attualizzazione -0,25%	81.312.417

24. Fondi per rischi ed oneri

	31.12.2023	31.12.2022
Fondo vertenze e rischi ambientali	47.559.075	67.161.789
Fondo liquidazioni danni/sinistri	13.797.062	16.612.716
Altri fondi	54.113	15.368
Totale	61.410.250	83.789.873

Le voci più rilevanti che concorrono alla formazione del saldo sono rappresentate:

- dal “Fondo vertenze e rischi ambientali” per 47.559.075 euro, riferiti alle passività potenziali nei confronti di fornitori, clienti, soggetti terzi, lavoratori, parti correlate ed ambiente, derivanti dalla

gestione ordinaria d'impresa, il cui accadimento è ritenuto probabile. Il fondo è costituito per *i*) 17 milioni di euro relativi al fondo ambientale *ii*) 15 milioni per la garanzia prestata in sede di presentazione della proposta di finanza di progetto ai sensi dell'art. 183, comma 15 del D.Lgs. n. 50/2016 *iii*) per 8 milioni di euro a fronte di contenziosi inerenti la ripartizione degli introiti da tariffa; *iv*) 5 milioni di euro a fronte di vertenze con il personale *v*) la parte residua, pari a circa 2,5 milioni di euro, si riferisce a spese legali e contenziosi con fornitori. Nell'esercizio la consistenza del fondo è stata aggiornata sulla base delle ipotizzate ricadute delle vertenze in corso e dell'esito di quelle concluse, nonché in funzione della revisione di stime circa i futuri oneri di natura ambientale, determinando accantonamenti per 4.196.270 euro, utilizzi per 1.538.294 euro e rilasci per 22.260.690 euro, come specificato di seguito.

Nell'esercizio 2023 sono stati effettuati accantonamenti principalmente per:

- 1.407.012 euro a fronte di nuove e più aggiornate informazioni relative ad un contenzioso con CTP di cui si è data ampia informativa nella Relazione sulla Gestione alla sezione relativa ai *"Principali Contenziosi in essere"*;
- 1.053.499 euro per spese legali connesse ai vari contenziosi in essere;
- 724.226 euro relativi a vertenze con il personale;
- 657.000 euro a fronte dell'insorgere di un nuovo contenzioso nei confronti dell'Agenzia per la Coesione Territoriale a fronte della richiesta di revoca del contributo corrisposto ad ATM S.p.A. per il progetto *"PON Metro Milano 2014/2020"*;
- 321.026 euro per il contenzioso in corso con il vettore Caronte di cui si è data ampia informativa nella Relazione sulla Gestione alla sezione relativa ai *"Principali Contenziosi in essere"*;
- 33.507 euro relativi a contenziosi con fornitori.

I movimenti di utilizzo del fondo si riferiscono per:

- 750.123 euro a fronte di specifici interventi manutentivi effettuati in alcuni siti ed impianti aziendali;
- 539.824 euro all'utilizzo relativo alla chiusura di vertenze con il personale;
- 204.347 euro all'utilizzo relativo alla chiusura di una causa con un fornitore;
- 44.000 euro a fronte di spese legali.

I rilasci, effettuati in considerazione di nuove e più aggiornate informazioni si riferiscono per:

- 22.166.156 euro relativi a vertenze con il personale e nello specifico alla vertenza relativa al riconoscimento di specifici parametri retributivi durante il periodo di ferie;
 - 94.534 euro al rilascio del fondo costituito a fronte di vertenze con fornitori.
- dal *"Fondo liquidazione sinistri"* per 13.797.062 euro, il cui valore è commisurato alla stima dei risarcimenti da liquidare nei prossimi esercizi per danni/sinistri connessi alla circolazione delle vetture di linea, limitatamente alla fascia di rischio non coperta dalle polizze assicurative stipulate con le varie Compagnie. La valutazione dei sinistri in sofferenza è stata effettuata attraverso l'esame delle singole pratiche aperte al 31 dicembre 2023.

Il valore dei fondi sopra indicati include la miglior stima delle spese legali connesse ai contenziosi.

Di seguito la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri:

	31.12.2022	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	31.12.2023
Fondo vertenze e rischi ambientali	67.161.789	4.196.270	(1.538.294)	(22.260.690)	47.559.075
Fondo liquidazione danni/sinistri	16.612.716	899.048	(3.714.702)	-	13.797.062
Altri Fondi	15.368	38.745	-	-	54.113
Totale	83.789.873	5.134.063	(5.252.996)	(22.260.690)	61.410.250

Si rimanda alla Nota 4 “Uso di stime” per le considerazioni sui processi estimativi sottostanti alla valutazione dei contenziosi e delle passività potenziali.

25. Passività per imposte differite

	31.12.2023	31.12.2022
Passività per imposte differite	48.471.462	48.957.014
Totale	48.471.462	48.957.014

La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte differite è riassunta di seguito:

	Passività per Imposte Differite al 31.12.2022	Imputate a Conto Economico	Passività per Imposte Differite al 31.12.2023
Fair Value Materiale Rotabile e Leasing Finanziari	5.282.639	(248.133)	5.034.506
Terreni e Fabbricati - IAS 16	43.785.481	(341.316)	43.444.165
Fair Value Attività Finanziarie	(111.106)	103.897	(7.209)
Totale	48.957.014	(485.552)	48.471.462

26. Passività per imposte correnti

Al 31 dicembre 2023, come per altro al 31 dicembre 2022, non si rilevano imposte ai fini IRES e IRAP.

27. Debiti Commerciali

	31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso terzi	260.514.631	201.157.468
Debiti verso parti correlate	59.145.919	55.340.579
<i>Debiti verso controllanti</i>	48.707.092	47.272.940
<i>Debiti verso controllate</i>	6.852.563	5.348.387
<i>Debiti verso collegate</i>	2.914.705	1.060.596
<i>Debiti verso controllate dalle controllanti</i>	671.559	1.658.656
Totale	319.660.550	256.498.047

L'importo di 260.514.631 euro per "Debiti verso terzi" (201.157.468 euro al 31 dicembre 2022) comprende i debiti per fatture non ancora saldate e debiti per fatture da ricevere sorti per l'acquisto di materiali, servizi e beni capitalizzati, prevalentemente verso fornitori italiani e dell'Unione Europea. L'incremento è principalmente attribuibile alla ripresa della fornitura di materiale rotabile.

I "Debiti verso parti correlate" includono principalmente i "Debiti verso controllante", che presentano al 31 dicembre 2023 un saldo di 48.707.092 euro (47.272.940 euro al 31 dicembre 2022), e sono interamente attribuibili al Comune di Milano. L'incremento è correlato principalmente all'incremento dei passeggeri trasportati che ha comportato un correlato incremento della vendita di titoli di viaggio e di conseguenza un maggior debito per riversamenti relativi al mese di dicembre 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022. Il debito per riversamento è stato pari rispettivamente a 35.386.703 nel 2023 e 31.054.888 euro nel 2022.

I "Debiti verso controllante" si riferiscono principalmente:

- per 35.386.703 euro (31.054.888 euro al 31 dicembre 2022) al debito per il riversamento al Comune di Milano degli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti del mese di dicembre 2023;
- ai debiti per il riversamento degli introiti sosta al Comune come definito nell'"Accordo Sosta" del 27 aprile 2017 di cui 4.878.573 euro riferiti al 2018 e 4.829.715 euro riferiti al 2019. Per le annualità 2021 e 2022 non si rilevano debiti per introiti sosta da riversare al Comune in quanto l'ammontare dei ricavi della sosta conseguiti è stato inferiore all'importo minimo garantito ad ATM S.p.A. pari a 18,5 milioni di euro;
- per 2.176.230 euro al saldo da versare a fronte della fattura per il riversamento degli introiti da titoli di viaggio dei mesi di ottobre e novembre 2023;
- per 1.384.089 euro ai riversamenti degli introiti di Area C relativi al mese di dicembre 2023;
- per 30.723 euro alla parte di contributo riconosciuta dal Comune e finalizzata al progetto "Mobility4MI" non utilizzata nell'anno 2023;
- 20.059 euro relativi ad una sponsorizzazione.

I "Debiti verso controllate" presentano al 31 dicembre 2023 un saldo di 6.852.563 euro (5.348.387 euro al 31 dicembre 2022). Si riferiscono a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere.

	31.12.2023	31.12.2022
CityLink S.r.l.	1.156.259	648.819
GeSAM S.r.l.	249.594	58.501
International Metro Service S.r.l.	5.098	5.098
Nord Est Trasporti S.r.l.	2.806.176	2.498.669
Rail Diagnostics S.p.A.	2.635.436	2.137.300
Totale	6.852.563	5.348.387

La variazione più rilevante rispetto all'esercizio precedente si riferisce ai debiti verso la controllata CityLink S.r.l., ed è legata all'incremento delle prestazioni effettuate da parte della stessa a favore della Capogruppo ATM. Tali servizi si riferiscono alle attività progettuali e agli sviluppi di nuove e innovative soluzioni digitali a supporto dei servizi di trasporto e mobilità.

Le altre variazioni riguardano i debiti verso la controllata NET S.r.l. in aumento rispetto al 2022 per un importo pari a 307.507 euro, riconducibili principalmente all'aumento di personale distaccato dalla Società controllata ad ATM S.p.A. per 165.972 euro e i debiti verso la controllata Rail Diagnostics S.p.A.

in aumento per un importo pari a 498.136 euro, riconducibili alle differenti tempistiche d'incasso e dell'incremento delle prestazioni effettuate nei confronti di ATM S.p.A.

I “*Debiti verso collegate*” sono di seguito dettagliati:

	31.12.2023	31.12.2022
Co.Mo. Fun&Bus S.c.a.r.l.	17.886	775
Consorzio SBE	250.060	408.101
SPV LINEA M4 S.p.A.	1.927.212	-
Metro 5 S.p.A.	108.866	75.733
Movibus S.r.l.	610.681	575.988
Totale	2.914.705	1.060.597

Si riferiscono a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. La variazione più significativa rispetto all'esercizio precedente si riferisce alla riclassifica in questa voce dei debiti commerciali verso SPV M4 S.p.A. che, a seguito dell'acquisto da parte di ATM delle partecipazioni di pertinenza dei soci costruttori ha portato la sua interessenza al 31,53%. Il passaggio di SPV M4 S.p.A. da società controllata dal Comune di Milano a Società collegata ha comportato anche la riclassifica della posizione debitoria. I debiti si riferiscono principalmente al riaddebito dei costi sostenuti relativamente alla polizza *all risk* sugli stabili ed ai servizi di guardiania e vigilanza.

Si evidenzia inoltre il decremento del debito per contributi consortili verso il Consorzio SBE pari a 158.041 euro.

I “*Debiti verso controllate dalle controllanti*” pari a 671.559 euro si riferiscono principalmente ai debiti scaturenti da prestazioni di servizi posti in essere nei confronti di MM S.p.A.

28. Altri debiti e passività correnti

	31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso dipendenti	26.031.260	40.793.998
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	29.275.531	32.262.892
Debiti per ferie non godute	22.559.623	22.953.413
Altri debiti tributari	9.609.683	12.901.520
Altri debiti	19.383.720	12.204.312
Tarsu	3.074.202	54.403
Debito IVA	587.897	1.600.480
Ratei e risconti passivi	797.664	691.469
Totale	111.319.580	123.462.487

La voce “*Altri debiti e passività correnti*” è pari a 111.319.580 euro al 31 dicembre 2023. Le principali variazioni sono legate al decremento della voce “*Debiti verso dipendenti*” e “*Debiti verso Istituti di Previdenza*” parzialmente compensate dall'incremento della voce “*Altri debiti*”, “*Tarsu*” e debiti di natura tributaria.

Di seguito le principali componenti della voce in esame:

- per 26.031.260 euro da debiti verso dipendenti. La diminuzione è legata alla definizione e alla correlata liquidazione del dovuto a fronte di una vertenza con il personale dipendente relativa alla quantificazione della retribuzione durante i periodi di ferie;
- per 29.275.531 euro da debiti verso INPS, Previndai, INAIL nonché verso i fondi pensionistici di categoria, regolati secondo le scadenze di legge nei primi mesi del 2024;
- per 22.559.623 euro dalla valorizzazione economica delle ferie non godute dai dipendenti, nonché dal controvalore delle ore straordinarie lavorate, usufruibili come permessi retribuiti, non ancora utilizzate;
- per 19.383.720 euro da debiti di varia natura tra cui i debiti per depositi cauzionali per 2.334.190 euro e il debito nei confronti della Fondazione ATM per contributi e pagamenti di prestazioni rese per 716.068 euro. L'incremento è legato all'iscrizione della quota di contributi in conto investimenti, non ancora incassati, pari a 7.984.685 euro relativi all'acquisto di materiale rotabile che al momento non è stato ancora consegnato;
- per 9.609.683 euro alle ritenute Irpef effettuate dalla Società come sostituto d'imposta sui redditi da lavoro dipendente;
- per 3.074.202 euro al debito per Tarsu 2023, liquidato nel mese di febbraio 2024. Nel 2022 il debito era stato saldato nell'anno di riferimento.
- per 797.664 euro da risconti passivi che attengono a ricavi fatturati nel corso dell'esercizio e di competenza del 2024.

Note al Conto economico

29. Ricavi e altri proventi operativi

Il valore dei *“Ricavi e altri proventi operativi”* è costituito principalmente da:

- *“Ricavi della gestione caratteristica”*, che si riferiscono ai ricavi generati dal Contratto di Servizio per la gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) stipulato con il Comune di Milano, al corrispettivo del contratto per la gestione della linea metropolitana M5 con Metro 5 S.p.A., al corrispettivo del contratto per la gestione della linea metropolitana M4 con SPV Linea M4 S.p.A., ai ricavi relativi alla gestione della sosta, dei parcheggi e della rimozione e custodia e, in maniera residuale, ai ricavi relativi ad altri servizi di trasporto, tra i quali la gestione della funicolare Como–Brunate, la gestione della funicolare del Sacro Monte di Varese e il servizio di metropolitana leggera POMA 2000. Per quanto riguarda il corrispettivo del contratto di gestione della linea M4 fa riferimento, per l'intera annualità, alla seconda tratta funzionale Linate – Dateo a cui a partire dal 4 luglio si sono aggiunte le fermate di Tricolore e San Babila;
- *“Altri ricavi”*, che comprendono gli introiti derivanti dalla pubblicità e dagli affitti di immobili, i ricavi per lavori realizzati su beni di proprietà comunale, tra cui prestazioni manutentive sulle infrastrutture, e per servizi effettuati per la gestione di Area B e Area C;
- *“Altri proventi”*, che comprendono principalmente i contributi in conto esercizio, i rimborsi per danni e le penalità addebitate a fornitori.

I ricavi sono realizzati nel territorio italiano.

	2023	2022
Ricavi della gestione caratteristica	790.150.114	772.416.407
Altri ricavi	66.627.095	80.573.842
Altri proventi	80.920.061	83.448.935
Totale	937.697.270	936.439.184

Di seguito si riporta il dettaglio dei “Ricavi della gestione caratteristica”:

	2023	2022
Ricavi da TPL	754.982.550	739.496.615
<i>Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano</i>	693.567.322	697.750.531
<i>Corrispettivo Contratto di Servizio area Interurbana</i>	4.337.557	3.839.512
<i>Corrispettivo contratto di gestione linea 5</i>	28.867.167	24.448.247
<i>Corrispettivo contratto di gestione linea 4</i>	19.104.858	1.458.504
<i>Introiti da tariffa - area interurbana</i>	3.795.532	2.788.729
<i>Servizi di trasporto speciali/dedicati</i>	5.310.114	9.211.092
Ricavi da gestione sosta	15.875.621	15.716.520
Ricavi da gestione parcheggi	9.518.688	7.971.549
Ricavi da gestione rimozione auto	3.569.984	3.428.229
Ricavi diversi	6.203.271	5.803.494
Totale	790.150.114	772.416.407

I “Ricavi da TPL” sono pari a 754.982.550 euro (739.496.615 euro al 31 dicembre 2022) e aumentano complessivamente di 15.485.935 euro rispetto all’esercizio precedente.

Le principali variazioni della voce “Ricavi da TPL” si riferiscono a:

- “Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano” in decremento rispetto al 2022 di 4.183.209 euro. La variazione è legata al mancato riconoscimento da parte dell’Ente affidante delle percorrenze aggiuntive;
- “Corrispettivo contratto di gestione linea 5” in aumento rispetto al precedente esercizio di 4.418.920 euro. L’incremento è legato sia all’adeguamento del corrispettivo in base alla variazione del tasso di inflazione sia all’incremento del servizio per maggiori percorrenze effettuate;
- “Corrispettivo contratto di gestione linea 4” pari a 19.104.858 euro e derivante dal contratto unico di gestione della linea metropolitana M4 tra ATM S.p.A. e la società concessionaria SPV Linea M4 S.p.A. L’incremento è legato sia all’esercizio per l’intero anno solare della seconda tratta funzionale Dateo-Linate Aeroporto (nel 2022 per il solo periodo 26 novembre – 31 dicembre 2022), sia all’apertura al servizio delle stazioni di piazza Tricolore e piazza San Babila il 4 luglio 2023;
- “Corrispettivo Contratto di Servizio area Interurbana” in aumento rispetto al precedente esercizio di 498.045 euro. L’incremento è dovuto principalmente ai conguagli relativi al periodo 2017 ÷ 2020 del corrispettivo del contratto di servizio per la gestione della linea S5 per 367.429 euro e al corrispettivo per la gestione della funicolare di Varese relativo al periodo ottobre ÷ dicembre 2023 per 106.949 euro;

- “*Servizi di trasporto speciali/dedicati*” in diminuzione di 3.900.978 euro rispetto all’esercizio precedente. Quest’ultima variazione è legata ai servizi aggiuntivi di trasporto che ATM S.p.A. ha effettuato su richiesta dell’Ente affidante Comune di Milano nell’ambito del “*Patto per Milano*”. Tali servizi aggiuntivi sono stati eseguiti per il solo primo semestre 2022, mentre non sono stati eseguiti nel 2023;
- “*Introiti di tariffa – area interurbana*”: l’incremento di 1.006.803 euro rispetto al precedente esercizio è legato prevalentemente ai maggiori introiti connessi al traffico passeggeri relativi alla gestione delle Funicolari di Como – Brunate e Varese – Sacro Monte per 993.029 euro e agli introiti derivanti dalla gestione della metropolitana leggera POMA 2000 per 58.271 euro.

Inoltre, i servizi complementari del Contratto di Servizio con il Comune di Milano sono aumentati complessivamente per 1.847.995 euro e si riferiscono a: “*Ricavi da gestione sosta*”, incrementati di 159.101 euro; “*Ricavi da gestione parcheggi*” che aumentano di 1.547.139 euro; “*Ricavi da gestione rimozione auto*” che incrementano di 141.755 euro. L’incremento è dovuto al fatto che tali attività risentirono in maniera significativa l’impatto sulle attività economiche derivante dalla fase emergenziale.

	2023	2022
Ricavi per servizi resi	38.206.177	54.453.487
Ricavi per pubblicità e sponsorizzazioni	16.594.670	15.257.758
Affitti locali commerciali delle stazioni metropolitane	6.596.130	6.156.675
Altri ricavi	5.230.118	4.705.922
Totale	66.627.095	80.573.842

Gli “*Altri Ricavi*” diminuiscono di 13.946.747 euro rispetto all’esercizio precedente. In particolare:

- i “*Ricavi per servizi resi*” diminuiscono di 16.247.310 euro per le minori prestazioni effettuate e riferite ad attività manutentive su infrastrutture di proprietà comunale, al sistema di pagamento di Area B e C ed al sistema di Controllo del Traffico e del Territorio. Inoltre, nel corso del 2022 sono stati addebitati a SPV M4 S.p.A. i costi per il mantenimento della linea a seguito del rinvio dell’apertura al pubblico della linea metropolitana M4 avvenuta il 26 novembre 2022. Nel 2023, in considerazione dell’inizio dell’esercizio della seconda tratta funzionale avvenuto lo scorso anno, tali costi non sono stati riaddebitati;
- i “*Ricavi per pubblicità e sponsorizzazioni*” aumentano di 1.336.912 euro. L’incremento è dovuto principalmente al maggior canone riconosciuto da IGP Decaux per 958.333 euro e per 229.508 euro al riconoscimento da parte di Findomestic di un contributo pubblicitario;
- gli “*Affitti locali commerciali delle stazioni metropolitane*” aumentano di 439.455 euro per i maggiori canoni per la fibra ottica in metropolitana e relativi alle locazioni dei locali presenti nei mezzanini delle linee metropolitane;
- gli “*Altri ricavi*” aumentano di 524.196 euro. L’incremento è legato in via prevalente ai maggiori ricavi per la vendita di materiali di esercizio per 491.683 euro, ricavi legati alla attività di dismissione di materiali di magazzino i cui effetti si sono riverberati anche sulla dinamica del fondo

svalutazione magazzino ed in misura residuale ai maggiori ricavi per la vendita delle tessere magnetiche per 32.513 euro.

Di seguito il dettaglio della voce “Altri proventi” in decremento, rispetto allo scorso anno, di 2.528.874 euro.

	2023	2022
Rimborsi assicurativi e per costi sostenuti per conto di terzi	8.860.233	12.371.371
Rettifiche di passività e rilasci di fondi	-	38.368
Proventi per penalità fatturate ai fornitori	4.143.169	2.553.313
Plusvalenze per cessione immobili, impianti e macchinario	681.505	267.000
Contributi	61.772.120	62.656.639
Altri proventi	5.463.034	5.562.244
Totale	80.920.061	83.448.935

La voce “Rimborsi assicurativi e per costi sostenuti per conto di terzi” diminuisce di 3.511.138 euro soprattutto per i rimborsi riconosciuti, nel 2022, dall’Ente affidante alla Società per i costi di sanificazione sostenuti nel 2022 e negli esercizi precedenti durante la fase emergenziale connessa alla pandemia Covid-19 per complessivi 5.165.509 euro, in parte compensata dai rimborsi ricevuti dalle stazioni appaltanti a copertura di costi sostenuti per la presentazione delle offerte di gare per 952.020 euro e dai rimborsi per le maggiori provvigioni per 516.577 euro.

La voce “Proventi per penalità fatturate a fornitori” si incrementa di 1.589.856 euro. Nel corso dell’esercizio 2023, sono state fatturate penalità a imprese affidatarie di lavori per 855.657 euro e per 727.966 euro a fornitori di materiale rotabile su gomma.

La voce “Plusvalenze per cessione immobili, impianti e macchinari” si riferisce alla plusvalenza derivante dalla vendita di 162 autobus, 31 filobus dismessi oltre alla vendita delle seguenti attrezzature: 2 selezionatrici monete/banconote, 20 sollevatori a colonna oltre ad attrezzature varie di officina per un totale pari a 681.505 euro (Nota 7).

La voce “Contributi” si riferisce per 48.643.856 euro ai contributi per CCNL di competenza dell’esercizio e il cui ammontare è invariato rispetto all’esercizio precedente, stanziati con Legge n° 47 del 27 febbraio 2004 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il biennio 2002/2003, con Legge n° 58 del 22 aprile 2005 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL biennio 2004/2005 e con Legge n° 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) a copertura degli oneri del rinnovo del CCNL biennio 2006/2007.

Sono iscritti nella voce anche i contributi per la produzione di energia elettrica mediante impianti fotovoltaici e i contributi per la formazione del personale. La voce accoglie anche i crediti d’imposta sull’acquisto dell’energia elettrica riconosciuti alle imprese non energivore di cui si dà ampia descrizione nel paragrafo “Principali interventi normativi per il settore del Trasporto Pubblico Locale” per 6.199.486 euro.

Gli “Altri proventi”, sono sostanzialmente in linea con l’anno precedente. Le principali voci si riferiscono a “Mulle ai passeggeri” per 4.564.543 euro (4.743.910 euro al 31 dicembre 2022) e “Proventi mense” per 851.649 euro (796.948 euro al 31 dicembre 2022).

30. Costi per acquisti di beni e variazione delle rimanenze

	2023	2022
Acquisti di beni	76.227.810	76.220.470
Variazione delle rimanenze	(172.269)	1.992.724
Consumi di materie prime per lavori interni	(1.970.026)	(1.031.324)
Totale	74.085.515	77.181.870

La voce, pari a complessivi 74.085.515 euro, accoglie i costi di acquisto per i materiali necessari alla manutenzione dei veicoli e degli impianti, per il gasolio per autotrazione e per i titoli di viaggio e sosta nonché la variazione delle rimanenze al netto degli utilizzi e accantonamenti effettuati al “Fondo svalutazione magazzino”.

La voce “*Variazione delle rimanenze*” diminuisce di 2.164.993 euro rispetto al 2022, come già citato nella Nota 14, per la dinamica degli accantonamenti ed utilizzi del Fondo obsolescenza scorte. Nella voce “*Acquisto di beni*” si registra un rimborso di accisa sul gasolio nel 2023 per 3.649.893 euro, in incremento di 2.787.857 euro rispetto al 2022, totalmente compensata dall’aumento dei costi relativo all’acquisto dei beni.

Il valore è rettificato per i consumi di materiali per lavori interni relativi agli interventi di manutenzione straordinaria sulla flotta di treni metropolitani e tram pari a 1.970.026 euro (1.031.324 euro nel 2022).

31. Costi per servizi

	2023	2022
Costi per manutenzioni e pulizie	142.784.060	136.869.711
Energia elettrica di trazione	65.243.169	33.218.500
Utenze	27.129.024	20.835.267
Servizi di trasporto in subappalto	20.408.008	26.100.811
Prestazioni professionali	16.973.067	11.189.242
Servizi vari	10.824.842	8.579.834
Produzione e distribuzione titoli viaggio	8.212.101	7.678.576
Assicurazioni	6.540.969	6.058.508
Servizi per la clientela e marketing	5.555.367	4.680.595
Servizi per il personale dipendente	4.409.244	4.086.613
Costi per vigilanza	2.149.957	2.204.192
Totale	310.229.808	261.501.849

La voce “*Costi per manutenzioni e pulizie*”, in incremento rispetto al 2022 per a 5.914.349 euro, si riferisce agli interventi di imprese terze finalizzati alla manutenzione ordinaria per 112.651.792 euro (105.136.638 euro nel 2022) e per 30.132.268 euro (31.733.073 euro del 2022) a interventi di pulizia effettuati su impianti, depositi, sedi e mezzi nel corso dell’esercizio.

L’incremento dei costi manutentivi sostenuti nell’esercizio, pari a complessivi 7.515.154 euro, sconta principalmente i maggiori oneri di periodo relativi agli interventi manutentivi effettuati sull’armamento

per 6.572.382 euro e i maggiori oneri riguardanti la manutenzione di hardware e software per euro 1.035.090 euro. A fronte di tali incrementi, nel corso del 2023 si sono registrati minori oneri sostenuti per le manutenzioni dei fabbricati per 4.176.670 euro e minori conguagli manutentivi relativi agli esercizi precedenti per 2.173.967 euro.

Per quanto riguarda gli interventi di pulizia in diminuzione di 2.097.879 euro rispetto al 2022, la riduzione più significativa fa riferimento alla pulizia vetture e luoghi di lavoro per 3.084.497 euro. La stessa è legata ai maggiori interventi di pulizia, sanificazione e igienizzazione che ATM S.p.A. aveva intrapreso a causa dell'emergenza COVID-19 nel 2022. Subiscono invece un incremento gli oneri di pulizia effettuata sugli impianti per 971.240 euro legati alle maggiori attività effettuate stante l'apertura della linea M4 sino alla stazione di San Babila.

Nel 2023, a fronte di specifici interventi manutentivi effettuati, si è provveduto ad utilizzare il fondo rischi ambientali costituito negli esercizi precedenti per 750.123 euro.

Gli oneri per *“Energia elettrica di trazione”* si incrementano di 32.024.669 euro. L'effetto sconta sia le maggiori percorrenze di periodo legate principalmente all'esercizio della tratta Linate - San Babila della linea M4, sia l'effetto legato ai maggiori prezzi del fattore produttivo rispetto a quanto rilevato nel 2022. Il 2022 beneficiò dell'assegnazione del contratto di fornitura nel mese di luglio 2021, prima dell'esplosione dei prezzi energetici nel periodo autunnale e prima dello scoppio del conflitto Russia-Ucraina.

I maggiori costi per *“Utenze”* per 6.293.757 euro sono dovuti principalmente ai maggiori oneri per *“Energia elettrica per illuminazione”* per 8.261.820 euro. Tale incremento risente interamente dell'impatto sul prezzo delle commodity energetiche del conflitto tra Russia e Ucraina. Tale effetto sull'energia elettrica, per ATM S.p.A., era stato neutralizzato nel 2022 grazie all'affidamento del servizio di fornitura a luglio 2021. A parziale compensazione di questo incremento, nel 2023 si sono rilevati minori oneri per *“Gas e teleriscaldamento”* per 1.455.227 euro, per *“Acqua e fognature”* per 823.463 euro e per i *“Costi di cogenerazione”* per 675.236 euro. Infine nell'esercizio sono stati rilevati maggiori conguagli rispetto al 2022 per complessivi 1.001.636 euro.

La voce *“Servizi di trasporto in subappalto”* comprende i corrispettivi riconosciuti ai subappaltatori dei servizi di trasporto dell'area urbana di Milano e del servizio di rimozione; la riduzione, pari a 5.692.803 euro, è legata ai servizi aggiuntivi di trasporto che ATM S.p.A. ha dovuto richiedere nel primo semestre 2022, ai vettori al fine di garantire la medesima offerta di servizio a fronte della diminuzione della capienza dei mezzi durante l'emergenza COVID - 19, servizi aggiuntivi che non sono stati richiesti nel 2023 per il venir meno della fase emergenziale.

La voce *“Prestazioni professionali”* si riferisce principalmente a servizi professionali erogati da terzi in ambito informatico, legale, societario ed ingegneristico. L'incremento rispetto al 2022, pari a 5.783.825 euro, è legato al supporto richiesto a professionisti per l'operazione di acquisizione delle quote dei soci costruttori di SPV M4 S.p.A., alla partecipazione a gare internazionali e per i programmi di espansione del business di ATM S.p.A.

La voce *“Servizi vari”* si incrementa rispetto al 2022 di 2.245.008 euro e fa prevalentemente riferimento agli oneri per commissioni bancarie per 6.444.537 euro (4.665.166 euro nel 2022), ai servizi di trasporto per movimentazione materiali e smaltimento rifiuti per 2.145.640 (2.042.000 euro nel 2022) e agli oneri relativi al personale distaccato dalle Società del Gruppo per 992.252 euro (792.964 euro nel 2022).

La voce “*Produzione e distribuzione titoli di viaggio*” si riferisce al compenso spettante ai rivenditori per la vendita dei titoli di viaggio, sosta e parcheggi, Area B ed Area C. L’incremento della voce, pari a 533.525 euro rispetto al 2022, è dovuta alla ripresa dei volumi di vendita dei titoli di viaggio.

La voce “*Assicurazioni*” si riferisce ai costi inerenti al ramo assicurativo.

La voce “*Servizi alla clientela e marketing*” si riferisce prevalentemente alle spese sostenute per la comunicazione e informazione alla clientela e aumenta rispetto al 2022 di 874.772 euro. L’incremento è legato ai maggiori oneri sostenuti per le iniziative di *comarketing* per 420.968 euro, per 202.289 euro all’incremento dell’attività del tram ristorante e infine ai maggiori oneri per il numero verde per 42.302 euro.

La voce “*Servizi per il personale dipendente*” aumenta rispetto al 2022 di 322.631 euro e si riferisce prevalentemente ai costi delle spese mediche sostenute per obblighi di legge e per accertamenti sanitari per 1.819.607 euro (1.717.612 euro nel 2022) ed alle spese per formazione per 1.543.645 euro (1.397.512 euro nel 2022). L’incremento rispetto al 2022 è attribuibile, in via prioritaria, alle attività formative svolte a favore del personale dipendente che aumentano di 146.133 euro, alle spese mediche in incremento di 101.995 euro ed infine alle spese per trasferte in incremento di 45.319 euro.

La voce “*Costi per vigilanza*” diminuisce rispetto al 2022 di 54.235 euro e si riferisce al servizio di trasporto valori ed ai servizi di vigilanza effettuati al fine di contrastare gli atti di vandalismo e di garantire la sicurezza dei passeggeri a bordo dei mezzi.

32. Costi per leasing operativi

	2023	2022
Canoni e affitti passivi	262.642	155.440
Noleggio veicoli	270.285	74.229
Noleggio impianti e attrezzature	2.080.378	1.492.981
Totale	2.613.305	1.722.650

I costi sostenuti nel 2023 sono in aumento rispetto a quanto sostenuto nell’esercizio precedente a causa del contestuale aumento dei costi relativi al noleggio di impianti ed attrezzature per 587.397 euro e affitti passivi per 107.202 euro. La variazione relativa alla voce “*Noleggio veicoli*” è legata alla rilevazione nel corso dell’esercizio 2022 di conguagli relativi agli anni precedenti.

Anche per l’esercizio in esame non è stato iscritto il canone di gestione aree di sosta da riconoscere all’Ente affidante – Comune di Milano – quale conseguenza del mancato raggiungimento della soglia minima di ricavi pari a 18.450.000 euro.

33. Costi per benefici ai dipendenti

	2023	2022
Salari e stipendi	357.524.120	353.208.771
Oneri sociali	104.090.632	93.296.707
Oneri per piani a contribuzione definita	24.103.158	23.913.989
Altri costi	(4.625.373)	23.794.633
Costi del personale per lavori interni	(302.419)	(611.481)
Totale	480.790.118	493.602.619

I “Costi per benefici ai dipendenti” pari a 480.790.118 euro comprendono i costi sostenuti per retribuzioni ed oneri sociali, accantonamenti di legge ed ai sensi dei contratti di categoria, nonché i costi per ferie ed ore a scomputo maturate ma non fruite nell’esercizio. Il decremento complessivo pari a 12.812.501 euro è legato ad effetti contrapposti, quali da un lato l’incremento delle voci “Salari e stipendi” per 4.315.349 euro, “Oneri sociali” per 10.793.925 euro, “Oneri per piani a contribuzione definita” per 189.169 euro in parte compensati dai minori recuperi per “Costi del personale per lavori interni” per 309.062 euro e soprattutto dalla riduzione della voce “Altri costi” per 28.420.006 euro.

L’incremento della voce “Salari e stipendi” è dovuto a maggiori oneri legati al rinnovo del CCNL autoferrotranviari, per il quale sono state pagate le ultime due tranches previste di 30 euro al mese pro capite (la prima da giugno 2023, la seconda e ultima da settembre 2023). Sull’aumento ha influito anche un accordo aziendale di secondo livello sottoscritto nel mese di aprile 2023 che ha portato al pagamento di un una tantum di 200 euro a persona a cui si è aggiunto un incremento di 50 euro a persona da aprile 2023. Questi effetti vengono parzialmente compensati da un decremento della forza media di quasi 90 persone.

La voce “Oneri Sociali” aumenta sia per la componente contributiva legata agli incrementi retributivi sopra descritti, sia per l’evento non ricorrente verificatosi nel 2022 relativo al rimborso oneri malattia esercizi precedenti per 10.558.887 euro, non presente nel 2023.

I costi sono iscritti al netto dei costi del personale capitalizzati per lavori interni per 302.419 euro (611.481 euro nel 2022) e si riferiscono alla quota di costi del personale capitalizzati per gli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sulla flotta dei treni metropolitani e sui tram.

Il decremento della voce “Altri Costi” è legato, per 22.166.156 euro, al rilascio del fondo relativo a vertenze con il personale e nello specifico alla vertenza relativa al riconoscimento di specifici parametri retributivi durante il periodo di ferie.

L’organico al 31 dicembre 2023 si attesta a 9.315 risorse (9.528 al 31 dicembre 2022).

ATM	31.12.2022	Assunzioni	Uscite	Altre Variazioni	31.12.2023
Dirigenti	27	3	(3)	3	30
Funzionari/quadri	349	8	(17)	29	369
Impiegati	840	64	(56)	(4)	844
Operai / personale operativo	8.312	330	(543)	(27)	8.072
Totale	9.528	405	(619)	1	9.315

Nel 2023 l'andamento occupazionale ha registrato un decremento, comprensivo dei trasferimenti interni, di 213 unità. Le assunzioni si riferiscono ai settori operativi: tra questi, conducenti di bus, tram e filobus, agenti di stazione, personale della security, altre figure di supporto alla gestione operativa. Inoltre, si è provveduto all'inserimento di nuove risorse nei reparti della manutenzione e a potenziare le strutture dell'area Information Technology, oltre che ad interventi mirati nelle funzioni di staff tra cui in particolare, le attività finalizzate alla partecipazione a Gare Internazionali nel settore del Trasporto Pubblico o l'ambito dei progetti di Smart Mobility. Le altre variazioni si riferiscono a cambi di qualifica ed al personale reintegrato in servizio a seguito di sentenze avverse all'azienda da parte della magistratura.

Si evidenzia che la variazione dell'organico in uscita riguarda dimissioni volontarie e pertanto nel periodo in esame non sono stati operati licenziamenti di natura oggettiva conformemente alle disposizioni del D. Lgs. n. 137/2020, cd. "Decreto Ristori" e sue successive modifiche.

34. Altri costi e oneri operativi

	2023	2022
Imposte comunali	4.997.541	5.477.162
Accantonamenti (rilasci) fondi rischi ed oneri	2.418.545	364.923
Altri oneri operativi	1.958.834	1.756.332
Gestione danni TPL	1.301.107	1.562.848
Accantonamenti (rilasci) fondo svalutazione crediti	961.607	(1.669.610)
Imposte e tasse varie	671.783	637.269
Sopravvenienze	656.425	54.116
Totale	12.965.842	8.183.040

Gli "Altri Costi e oneri operativi" evidenziano un incremento di 4.782.802 euro rispetto al precedente esercizio. Le voci che presentano le variazioni principali si riferiscono agli accantonamenti/rilasci del fondo svalutazione crediti in incremento di 2.631.217 euro, la cui dinamica è spiegata ampiamente alla Nota 17 – "Crediti commerciali" della presente Nota illustrativa, agli accantonamenti fondi rischi e oneri in incremento per 2.053.622 euro di cui si è data ampia informativa alla Nota 24 della presente Nota illustrativa e nella Relazione sulla Gestione nella parte relativa ai "Principali Contenziosi in essere", ai minori oneri di periodo relativi alla gestione danni da TPL per 261.741 euro, all'incremento della voce "Altri oneri operativi" per 202.502 euro ed infine, alla diminuzione delle imposte comunali per 479.621 euro.

Tra le voci di costo di importo più rilevante figurano:

- “*Imposte comunali*” che si riferiscono principalmente all’onere per Tarsu per 3.324.693 euro e per IMU per 1.753.381 euro;
- “*Gestione danni TPL*” relativi per 3.908.008 euro all’onere sostenuto per la liquidazione dei danni legati alla circolazione dei mezzi e per 208.753 euro per pratiche automobilistiche, nonché per 885.148 euro agli accantonamenti e per 3.714.702 euro agli utilizzi dello specifico fondo iscritto tra i “*Fondi per rischi ed oneri*” (Nota 24);
- “*Altri oneri operativi*” sono relativi principalmente ad adesioni ad associazioni, spese per la vidimazione di atti notarili, spese di rappresentanza, e spese di varia natura. La minusvalenza rilevata a conto economico per complessivi 324.219 euro si riferisce principalmente all’alienazione di gruppi di giro obsoleti e non più utilizzabili. Per un dettaglio si veda anche la Nota 7 – “*Immobili, impianti e macchinari*”;
- “*Accantonamenti (rilasci) fondo svalutazione crediti*” si riferisce per 79.432 euro al rilascio di fondi svalutazione crediti, per 1.041.039 euro agli accantonamenti effettuati per far fronte ai rischi sui crediti iscritti in Bilancio di cui 745.514 euro per “*Crediti diversi*”, 192.513 euro per “*Crediti verso terzi*”, 73.373 euro per “*Crediti verso controllanti*”, 3.307 euro per “*Crediti verso controllate della controllante*” ed infine 26.332 euro per “*Crediti verso collegate*”. Si rimanda rispettivamente alla Nota 17 – “*Crediti Commerciali*” e alla Nota 18 – “*Altri crediti e attività correnti*” della presente Nota illustrativa per il commento degli elementi costitutivi;
- “*Accantonamenti (rilasci) fondo rischi e oneri*” che si riferiscono agli accantonamenti effettuati per adeguare i “*Fondi per rischi ed oneri*” (Nota 24) a seguito della rivisitazione delle stime e a fronte degli accadimenti del periodo ed in considerazione di nuove e più complete informazioni rispetto a quelle disponibili nel momento in cui erano state effettuate le stime originali. L’ammontare al 31 dicembre 2023 è pari a 2.418.545 euro.

Nel corso dell’esercizio sono state rilevate perdite su crediti per 878.287 euro, interamente coperte dall’utilizzo del fondo svalutazione crediti.

35. Ammortamenti e perdite di valore

	2023	2022
Ammortamenti - Immobili, impianti e macchinario	123.083.456	115.447.272
<i>Impianti e macchinario</i>	113.412.442	105.042.496
<i>Fabbricati</i>	5.425.003	5.425.005
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	2.484.342	2.442.844
<i>Altri beni</i>	1.761.669	2.536.927
Contributi in conto impianti	(44.160.602)	(40.030.931)
Ammortamenti - Attività immateriali	1.025.595	906.030
<i>Licenze software</i>	1.025.595	906.030
Ammortamenti diritto d'uso per beni in leasing	2.456.624	2.296.213
<i>Attrezzature</i>	112.246	73.174
<i>Fabbricati</i>	536.252	536.252
<i>Autoveicoli</i>	1.464.126	1.363.807
<i>Attrezzature Informatiche</i>	95.603	95.064
<i>Altri</i>	248.397	227.916
Totale	82.405.073	78.618.584

Sono imputati a carico dell'esercizio "Ammortamenti e perdite di valore" per complessivi 82.405.073 euro, importo comprensivo della quota di contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio pari a complessivi 44.160.602 euro.

Non si rilevano svalutazioni per il periodo in esame.

Durante l'esercizio 2023, a seguito della revisione dei programmi di esercizio, sono state riviste le vite utili di n° 10 Eurotram per i quali è prevista l'uscita dal processo produttivo. I primi 5 sono usciti dal servizio il 31 dicembre 2023 e gli ulteriori 5 usciranno dal processo produttivo il prossimo 31 dicembre 2024. I maggiori ammortamenti imputati a conto economico a seguito della modifica delle vite utili sono stati complessivamente pari a 4.756.564 euro.

36. Proventi (Oneri) finanziari netti

	2023	2022
Proventi finanziari	18.115.642	4.952.714
<i>Interessi attivi</i>	2.647.639	1.910.896
<i>Utili su titoli</i>	322.290	540.564
<i>Proventi da adeguamento fair value</i>	5.225.692	(274.010)
<i>Altri</i>	9.920.021	2.775.264
Oneri finanziari	(9.636.002)	(18.266.067)
<i>Interessi per piani a benefici definiti ai dipendenti</i>	(2.954.969)	(1.445.366)
<i>Interessi passivi su finanziamenti e prestito obbligazionario</i>	(5.343.787)	(4.322.425)
<i>Altri interessi passivi</i>	(798.082)	(56.046)
<i>Perdite su titoli</i>	(134.567)	(1.071.160)
<i>Oneri da adeguamento fair value</i>	(16.110)	(10.895.822)
<i>Impairment attività finanziarie</i>	59.932	(60.688)
<i>Altri</i>	(307.134)	(276.823)
<i>Interessi Passivi IFRS 16</i>	(141.285)	(137.737)
Totale	8.479.640	(13.313.353)

Gli interessi attivi sono così composti:

	2023	2022
Interessi attivi su depositi e conti correnti	648.003	120.762
Interessi attivi su titoli	1.407.609	926.087
Interessi attivi verso controllate	1.398	-
Interessi attivi su finanziamenti a controllate	(5)	5
Interessi attivi su finanziamenti a collegate	590.634	313.674
Interessi attivi verso controllate della controllante	-	550.368
Totale	2.647.639	1.910.896

Gli “*Interessi attivi su titoli*” pari a 1.407.609 euro (926.087 euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono a interessi su titoli di stato e prestiti obbligazionari.

Gli “*Interessi attivi su finanziamenti a collegate*” pari a 590.634 euro (313.674 euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono agli interessi maturati sui finanziamenti concessi alle società SPV M4 S.p.A. e Metro 5 S.p.A. ATM S.p.A. ha portato, in data 20 dicembre 2023, la sua quota di interessenza nella società SPV M4 S.p.A. al 31,53% diventandone il secondo azionista. Si evidenzia, inoltre, che in data 29 aprile 2023 la società Metro 5 S.p.A. ha interamente rimborsato il prestito soci.

Gli “*Interessi attivi verso controllate della controllante*” pari a 550.368 euro al 31 dicembre 2022, facevano riferimento agli interessi maturati sui finanziamenti concessi alla società SPV Linea M4 S.p.A. che, a seguito dell’incremento della quota di interessenza di proprietà di ATM S.p.A. è stata riclassificata tra le società collegate.

Gli “*Utili su titoli*” pari a 322.290 euro (540.564 euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono a utili realizzati su titoli.

I “*Proventi da adeguamento fair value*” al netto degli “*Oneri da adeguamento fair value*” si riferiscono ai proventi legati alla valutazione al *fair value* dei crediti finanziari per 96.308 euro verso le società collegate Metro 5 S.p.A. e per 428.550 euro alla valutazione positiva al *fair value* dei crediti finanziari verso le società collegate SPV M4 S.p.A, ai proventi per 4.352 euro verso le cooperative edificatrici SED-ATM e SCCATI, e per 4.680.372 ai proventi legati alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziaria designati FVTPL.

La voce “*Altri*” si riferisce principalmente ai dividendi ricevuti dalla società controllata International Metro Service S.r.l. per 4.029.000 euro e per 1.178.100 euro dalla società collegata Movibus S.r.l. Nella voce sono iscritti i proventi finanziari diversi per 2.875.719 euro prevalentemente legati agli interessi di mora maturati sugli importi liquidati dall’Agenzia delle Entrate a seguito delle sentenze di condanna emessa dalla suprema Corte di Cassazione ed i proventi legati alla valutazione a costo ammortizzato dei titoli designati HTC&S per 1.837.000 euro, di cui derivanti da proventi su titoli governativi a breve per circa 1.210.000 euro.

Gli “*Oneri finanziari*” si riferiscono agli “*Interessi per piani a benefici definiti ai dipendenti*” per 2.954.969 euro, “*Interessi passivi su finanziamenti e prestito obbligazionario*” iscritti tra i debiti per 5.343.787 euro; la voce si compone, oltre che degli interessi passivi rilevati sul prestito obbligazionario e sui debiti finanziari per le erogazioni della Banca Europea degli Investimenti pari complessivamente a 4.333.636 euro (al 31 dicembre 2022 pari a 4.323.425 euro) ed in incremento rispetto al 2022 per 11.211 euro, anche degli interessi passivi maturati sulle linee di credito per un totale di 1.010.151 euro di cui 758.591 euro maturati sulle linee di credito RCF e 251.560 euro maturati sul Bridge to Bond.

Le “*Perdite su titoli*” nel corso dell’esercizio in analisi sono state pari a 134.567 euro.

Gli “*Interessi passivi*” derivanti dall’applicazione degli IFRS 16 *Leases* ammontano a 141.285 euro.

37. Imposte sul reddito di esercizio

Sono state iscritte le imposte di competenza dell’esercizio come di seguito dettagliato:

	2023	2022
Imposte correnti	(252.312)	816.500
<i>Irap</i>	-	700.000
<i>Proventi (oneri) da consolidato fiscale</i>	(252.312)	116.500
Imposte esercizi precedenti	(10.810.588)	(436.474)
<i>Ires</i>	88.088	2.664
<i>Irap</i>	(10.898.676)	(439.138)
Imposte differite	5.167.583	1.679.085
Totale	(5.895.317)	2.059.111

Non si rilevano per l’esercizio imposte ai fini IRES e IRAP.

Gli “*Oneri da consolidato fiscale*” si riferiscono al trasferimento dell’IRES, nel limite previsto dalla normativa vigente, da parte delle società rientranti nel perimetro del Consolidato Fiscale Nazionale.

Le “*Imposte differite*” accolgono principalmente il rilascio di crediti per imposte anticipate iscritte a fronte dei fondi rischi tassati. Le imposte anticipate e le imposte differite riversate a Conto economico sono pari rispettivamente a 5.653.135 euro e a 485.552 euro come dettagliato in Nota 12 e Nota 25. Le

imposte anticipate si riferiscono prevalentemente al rilascio delle imposte anticipate su fondi rischi per 5.312.047 euro.

L'importo iscritto alla voce "Imposte esercizi precedenti IRAP" e pari a 10.898.676 euro si riferisce principalmente alla definizione di alcuni contenziosi con l'Agenzia delle Entrate ed in particolare:

- Ordinanza Cassazione n. 35633/23 – ATM cuneo 2008 per 3.465.244 euro;
- Ordinanza Cassazione n. 10225/23 – ATM cuneo 2007 per 2.764.816 euro;
- Ordinanza Cassazione n. 25742/23 – ATM Servizi cuneo 2010 per 2.297.664 euro;
- Sentenza Corte Giustizia Tributaria di 2^ Lombardia n. 1570/03/23 – ATM cuneo 2012 per 1.709.894 euro;
- Ordinanza Cassazione n. 10225/23 – ATM Servizi cuneo 2007 per 676.330 euro.

Il saldo è rettificato per una quota di versamenti a titolo provvisorio riferiti al contenzioso in essere per Irap anni di imposta 2015-2017 sul contributo a Fondazione ATM, nonché per definizione IRAP da Unico 2023 anno di imposta 2022.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva:

ONERE FISCALE TEORICO	ATM	
	IRES	IRAP
VALORE DELLA PRODUZIONE		937.697.079
COSTI DELLA PRODUZIONE		(963.089.661)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		(25.392.582)
COSTI DEL PERSONALE (NON RILEVANTI AI FINI IRAP)		480.790.118
UTILE/PERDITA DI BILANCIO ANTE IMPOSTE	(16.912.942)	
ALIQUOTA ONERE FISCALE TEORICO	24,00%	4,20%
IMPONIBILE ONERE FISCALE TEORICO	(16.912.942)	455.397.537
ONERE FISCALE TEORICO	(4.059.106)	19.126.697
COSTI NON AMMESSI IN DEDUZIONE - RICAVI NON IMPONIBILI	IRES	IRAP
IMPOSTE NON DEDUCIBILI	3.243.851	1.904.359
TELEFONIA	112.794	112.794
ALTRI COSTI NON DEDUCIBILI		
- personale	15.950.907	0
- ammortamenti (voce B10)	8.728.875	5.202.816
- accantonamenti non previsti dal Tuir/L.446/97	10.791.316	10.978.983
- altri costi non deducibili	9.980.402	10.921.777
RICAVI NON IMPONIBILI		
- rilascio/utilizzo fondi tassati	(6.901.037)	(7.820.928)
- personale	(53.043.979)	0
- altri ricavi non imponibili	(9.996.006)	(10.028.541)
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO (+)	(21.132.877)	11.271.260
COSTI AMMESSI IN DEDUZIONE - DIVERSA BASE IMPONIBILE IRAP	IRES	IRAP
IFRS	3.855.832	(622.634)
INAIL	0	121.641
SPESE SOSTENUTE PER PERSONALE DISABILE	0	35.794
CIRCOLARE AGENZIA ENTRATE N. 22/E DEL 09/06/2015 E VARIE	0	467.133.986
DEDUZIONE VERSAMENTI CONTRIBUTI PREVIDENZA INTEGRATIVA	953.485	0
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE (-)	4.809.317	466.668.787
VARIAZIONI AI FINI IRES	IRES	IRAP
TOTALE VARIAZIONI AI FINI IRES (-)	0	0
ONERE FISCALE EFFETTIVO	IRES	IRAP
IMPONIBILE ONERE/PROVENTO FISCALE EFFETTIVO	0	0
ONERE FISCALE EFFETTIVO	0	0
PROVENTO FISCALE EFFETTIVO	0	0
ALIQUOTA ONERE FISCALE EFFETTIVO	0,00%	0,00%

38. Compensi di amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si riportano i compensi degli Amministratori e del Collegio Sindacale, si evidenzia che l'importo è esposto al lordo di eventuali oneri contributivi e oneri accessori.

	2023	2022
Compensi Amministratori	239.509	221.046
Compensi Sindaci	139.648	139.467
Totale	379.157	360.513

Il Consiglio di Amministrazione è composto, alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria 2023, da cinque membri fra cui la Presidente e l'Amministratore Delegato; il Collegio Sindacale è composto invece da tre membri effettivi di cui uno Presidente. I Compensi liquidati ai singoli amministratori in carica sono espressi al lordo delle ritenute previdenziali di 36.439 euro e sono pari a 202.683 euro come da delibera assembleare del 17 aprile 2023. Le spese per trasferte del Presidente del Consiglio di Amministrazione in ragione all'espletamento del suo incarico ammontano a 387 euro.

L'ammontare dei compensi liquidati nel 2023 al Consiglio di Amministrazione aumenta per il riconoscimento dell'emolumento di Amministratore Delegato al Dott. Arrigo Giana per l'intera annualità.

39. Compensi alla società di revisione

I compensi riconosciuti dalla società ATM S.p.A. alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per l'esercizio 2023 ammontano a 270.125 euro per le attività inerenti alla revisione legale dei conti e a 76.706 euro per servizi di verifica finalizzati all'emissione di altre attestazioni.

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile			270.125
<i>Revisione legale dei conti sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità</i>	<i>Revisore della Capogruppo</i>	<i>Società Capogruppo</i>	<i>233.000</i>
<i>Revisione contabile limitata della situazione semestrale consolidata, redatta su base volontaria, delle società del Gruppo ATM a decorrere dal 30.06.2018 al 30.06.2025</i>	<i>Revisore della Capogruppo</i>	<i>Società Capogruppo</i>	<i>37.125</i>
Servizi di attestazione			76.706
<i>Attestazione annuale e semestrale dei Covenants a Banca Europea per gli Investimenti</i>	<i>Revisore della Capogruppo</i>	<i>Società Capogruppo</i>	<i>12.706</i>
<i>Sottoscrizione delle attestazioni/certificazioni richieste dalle normative e dai regolamenti pro tempore vigenti</i>	<i>Revisore della Capogruppo</i>	<i>Società Capogruppo</i>	<i>29.000</i>
<i>Altre Attestazioni</i>	<i>Revisore della Capogruppo</i>	<i>Società Capogruppo</i>	<i>35.000</i>
Totale			346.831

Non sono stati resi da Deloitte & Touche S.p.A. e dalle società appartenenti al suo network servizi diversi dalla revisione contabile o di attestazione.

40. Informazioni relative ai rapporti infragruppo e con parti correlate

Vengono riepilogati i rapporti con parti correlate con cui la Società intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria a condizioni in linea con quelle di mercato ai sensi dell'art. 2427 del c.c., numero 22-bis.

I “*crediti commerciali verso controllanti*” si riferiscono a crediti per prestazioni e servizi resi alla Controllante nell'ambito del Contratto di Servizio di Trasporto Pubblico Locale e dei servizi di gestione della sosta, parcheggi e rimozione auto con il Comune di Milano e a crediti per lavori realizzati su beni di proprietà comunale. Il valore dei crediti è rettificato dal fondo svalutazione pari a 470.784 euro costituito al fine di allineare il valore dei crediti al presumibile valore di realizzo.

I “*crediti commerciali verso controllate*” si riferiscono a crediti per prestazioni e servizi resi alle società rientranti nel perimetro di consolidamento, per cui ATM S.p.A. svolge attività di service.

I “*crediti finanziari verso controllate*” si riferiscono ai saldi attivi dei conti correnti in *cash pooling* al 31 dicembre 2023. Gli interessi maturati sono rilevati nella riga “*Proventi finanziari netti*” del Conto Economico.

I “*crediti tributari verso controllate*”, come descritto in altra parte del presente documento, sono relativi al credito derivante dai contratti stipulati con le società controllate per l'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale e al regime di IVA di Gruppo.

I “*crediti commerciali verso collegate*” si riferiscono a crediti per prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. Il valore dei crediti è rettificato dal fondo svalutazione pari a 29.938 euro costituito al fine di allineare il valore dei crediti al presumibile valore di realizzo.

I “*crediti commerciali verso controllate dalle controllanti*” si riferiscono a crediti per prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere.

CREDITI	Commerciali	Finanziari	Contributi	Tributari	31.12.2023
- Verso Controllanti					
Comune di Milano	135.586.503	-	32.500	-	135.619.003
- Verso Controllate*					
City Link S.r.l.	23.542	81.433	-	27.707	132.682
Gesam S.r.l.	90.815	-	-	17.283	108.098
International Metro Service S.r.l.	16.016	-	-	141.951	157.967
Metro Service A/S	60.824	-	-	-	60.824
Nord Est Trasporti S.r.l.	4.913.246	-	-	4.661.326	9.574.572
Rail Diagnostics S.p.A.	594.513	-	-	166.777	761.290
- Verso Collegate					
Co.mo. Fun&Bus S.c.a r.l.	313.930	-	-	-	313.930
Metro 5 S.p.A.	2.185.794	-	-	-	2.185.794
Movibus S.r.l.	32.971	-	-	-	32.971
SPV Linea M4 S.p.A.	11.727.301	126.000.000	-	-	137.727.301
- Verso Altre Imprese					
Fondazione Teatro alla Scala	16.033	-	-	-	16.033
Scuole Civiche Milano	1.746	-	-	-	1.746
Metropolitana Milanese S.p.A.	234.287	-	-	-	234.287
SEA S.p.A.	5.486	-	-	-	5.486
Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio S.r.l.	290	-	-	-	290
MilanoSport S.p.A.	870	-	-	-	870
Milano Ristorazione S.p.A.	3.676	-	-	-	3.676
- Altri rapporti correlati					
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	-	812.564	-	-	812.564
Totale lordo svalutazioni e delta principio	155.807.843	126.893.997	32.500	5.015.044	195.421.786
- Svalutazioni crediti					
- Verso Controllanti	(470.784)				(470.784)
- Verso Collegate	(29.938)				(29.938)
- Verso Altre Imprese	(472)				(472)
- SPV Linea M4 S.p.A.- Effetto Valutazione al FV		(683.273)			(683.273)
Totale	155.306.649	126.210.724	32.500	5.015.044	194.237.319

I “debiti commerciali verso controllanti” si riferiscono a debiti per prestazioni e servizi resi in virtù del Contratto di Servizio di Trasporto Pubblico Locale e dei servizi di gestione della sosta, parcheggi e rimozione auto con il Comune di Milano.

I “debiti commerciali verso controllate” si riferiscono a debiti per prestazioni e servizi resi dalle controllate in virtù dei contratti in essere.

I “debiti finanziari verso controllate” si riferiscono ai saldi passivi dei conti correnti in *cash pooling* alla data del 31 dicembre 2023.

I “*debiti tributari verso controllate*”, come descritto in altra parte del presente documento, sono relativi alle ritenute fiscali subite, cedute dalle società controllate ad ATM S.p.A. a seguito dell’adesione al Consolidato Nazionale Fiscale.

I “*debiti commerciali verso collegate*” si riferiscono a debiti per prestazioni e servizi resi dalle collegate in virtù dei contratti in essere.

I “*debiti commerciali verso controllate dalle controllanti*” si riferiscono a debiti per prestazioni e servizi resi dalle società ad ATM S.p.A. in virtù dei contratti in essere.

DEBITI	Commerciali	Finanziari	Tributari	31.12.2023
- Verso Controllanti				
Comune di Milano	48.707.092	-	-	48.707.092
- Verso Controllate				
City Link S.r.l.	963.615	-	192.644	1.156.259
Gesam S.r.l.	249.594	871.574	-	1.121.168
International Metro Service S.r.l.	-	-	5.098	5.098
Nord Est Trasporti S.r.l.	1.567.784	11.849.474	1.238.392	14.655.650
Rail Diagnostics S.p.A.	2.635.433	10.883.121	3	13.518.557
- Verso Collegate				
Co.mo. Fun&Bus S.c.a r.l.	17.886	-	-	17.886
Metro 5 S.p.A.	343.388	-	-	343.388
Movibus S.r.l.	610.681	-	-	610.681
Consorzio SBE	250.060	-	-	250.060
SPV Linea M4 S.p.A.	1.927.212	-	-	1.927.212
- Verso Altre Imprese				
Metropolitana Milanese S.p.A.	637.287	-	-	637.287
SEA S.p.A.	14.300	-	-	14.300
Agenzia mobilita' ambiente e territorio S.r.l.	23.553	-	-	23.553
Totale lordo delta principio	57.947.885	23.604.169	1.436.137	82.988.191
IFRS 16				
- Verso Collegate	(234.522)			
- Verso Altre Imprese	(3.581)			
Totale	57.709.782	23.604.169	1.436.137	82.988.191

RAPPORTI ECONOMICI	Ricavi della gestione caratteristica	Altri ricavi	Altri proventi	Proventi finanziari
- Verso Controllanti				
COMUNE DI MILANO	696.120.637	32.571.294	2.235.424	-
- Verso Controllate				
CITY LINK S.r.l.	23.514	8	12	-
GESAM - Gestione sinistri assicurativi multirischi S.r.l.	341.247	71.006	16	-
INTERNATIONAL METRO SERVICE S.r.l.	13.707	4	4	4.029.000
METRO SERVICE A/S	544.502	-	24	-
NORD EST TRASPORTI S.r.l.	4.603.443	322.508	532.351	-
RAIL DIAGNOSTICS S.p.A.	451.572	54.506	16	-
- Verso Controllate dalla Controllante				
FONDAZIONE TEATRO ALLA SCALA	-	1.446	-	-
METROPOLITANA MILANESE S.p.A.	159.390	144.875	322	-
MILANO RISTORAZIONE S.p.A.	864	998	-	-
FONDAZIONE PICCOLO TEATRO DI MILANO - TEATRO D'EUROPA	-	53.720	-	-
SEA S.p.A.	70	2.012	44	-
- Verso Collegate				
CO.MO. FUN&BUS s S.C.a R.L.	622.449	-	-	-
METRO 5 S.p.A.	28.867.167	318.674	58.052	132.303
MOVIBUS S.r.l.	-	28.146	454.970	1.178.100
SPV LINEA M4 S.p.A.	19.104.858	54.054	2.535	4.236.433
Totale	750.853.420	33.623.251	3.283.770	9.575.836

RAPPORTI ECONOMICI	Costi per servizi	Costi per leasing operativi	Costi per benefici ai dipendenti	Altri costi e oneri operativi	Oneri finanziari
- Verso Controllanti					
COMUNE DI MILANO	(22.704)	-	-	(4.502)	-
- Verso Controllate					
CITY LINK S.r.l.	(963.615)	-	-	-	(34)
GESAM - Gestione sinistri assicurativi multirischi S.r.l.	(900.353)	-	-	(4)	(27.762)
NORD EST TRASPORTI S.r.l.	(908.896)	-	-	(9.502)	(340.760)
RAIL DIAGNOSTICS S.p.A.	(8.863.341)	-	-	-	(309.193)
- Verso Controllate dalla Controllante					
AGENZIA MOBILITÀ AMBIENTE E TERRITORIO S.r.l.	(25.993)	-	-	-	-
FONDAZIONE TEATRO ALLA SCALA	(1.446)	-	-	-	-
METROPOLITANA MILANESE S.p.A.	(1.670.904)	(10.500)	-	(3.014)	-
FONDAZIONE PICCOLO TEATRO DI MILANO - TEATRO D'EUROPA	(49.720)	-	(1.500)	(3.050)	-
SEA S.p.A.	-	(14.300)	-	-	-
- Verso Collegate					
CO.MO. FUN&BUS s S.C.a R.L.	-	(226.586)	-	(745)	-
METRO 5 S.p.A.	-	(33.133)	-	-	-
MOVIBUS S.r.l.	(267.770)	-	-	(659)	-
CONSORZIO SBE	-	-	-	(250.060)	-
SPV LINEA M4 S.p.A.	(1.266.064)	-	-	-	-
Totale	(14.940.806)	(284.519)	(1.500)	(271.536)	(677.749)

41. Impegni, garanzie e passività potenziali non iscritte in Bilancio

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

	31.12.2023	31.12.2022
Beni in uso	6.148.174.761	5.735.787.473
Garanzie di cui:	411.827.123	340.619.994
- Garanzie a favore di terzi	32.337.804	30.238.095
- Garanzie di terzi	336.212.267	292.955.878
- Garanzie prestate a collegate	43.277.052	17.426.021
Totale	6.560.001.884	6.076.407.467

L'importo di 6.148.174.761 euro relativo a "beni in uso" si riferisce:

- per 5.967.545.694 euro al valore dei beni in uso per la gestione dal Comune di Milano del servizio TPL;
- per 171.420.276 euro al valore delle aree di sosta e parcheggi in uso ai sensi dei Contratti di Servizio;
- per 9.077.611 euro ai materiali di proprietà di Metro 5 S.p.A. e SPV Linea M4 S.p.A. ricevuti per le attività manutentive in garanzia;
- per 131.180 euro al valore di beni in uso dal Comune di Milano (opere d'arte).

Le "garanzie a favore di terzi", pari a 32.337.804 euro, si riferiscono a fidejussioni rilasciate a favore di terzi.

Le "garanzie di terzi", pari a 336.212.267 euro, si riferiscono a fidejussioni o cauzioni rilasciate da terzi a favore della Società.

Le "garanzie a collegate", pari a 43.277.052 euro, si riferiscono:

- per complessivi 10.660.000 euro al pegno iscritto su 106.600 azioni della società Metro 5 S.p.A. e per 19.402.900 euro al pegno iscritto su 194.029 azioni della società SPV Linea M4 S.p.A. in favore di un *pool* di banche finanziatrici nell'ambito dei relativi progetti di costruzione e gestione delle nuove linee M5 e M4;
- per 13.214.152 euro a co-obblighi e garanzie prestate a favore delle collegate Metro 5 S.p.A. e SPV Linea M4 S.p.A.

Il valore degli impegni contrattuali per i contratti di fornitura per investimenti è di 875.810.815 euro.

42. Informativa sulle erogazioni pubbliche - articolo 1, commi da 125 a 129 della legge n. 124/2017

Si espongono per natura e per ente gli importi incassati nell'esercizio 2023 a titolo di contributi:

- Contributi CCNL, erogati dalla Regione Lombardia per il tramite dell'Agenzia TPL per 48.643.858 euro, di cui 6.357 euro di competenza esercizio 2022 e 48.637.501 euro di competenza esercizio 2023, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%;
- Contributi per la realizzazione di interventi volti a garantire la sicurezza in metropolitana, erogati dallo Stato, per 3.723.710 euro;

- Contributi per l'acquisto di tram bidirezionali, erogati dallo Stato, per 11.925.190 euro;
- Contributi per l'acquisto di treni della metropolitana D.M 607/19, erogati dallo Stato, per 58.521.407 euro;
- Contributi per l'acquisto di bus e infrastrutture D.M. 530/21, erogati dallo Stato per 54.775.758 euro;
- Contributi per l'acquisto di bus e infrastrutture D.M. 234/20, erogati dallo Stato per 9.185.924 euro;
- Contributi per l'acquisto di filobus D.M. 448, erogati dallo Stato per 880.000 euro;
- Contributi per l'acquisto di autobus ibridi D.M 3853/4343/5359/5640, erogati dalla Regione Lombardia per 12.174.316 euro;
- Contributi per l'acquisto di autobus ibridi, erogati dal Comune per 25.322.220 euro;
- Contributi per validatori biglietteria elettronica, erogati dal Comune per 800.000 euro;
- Contributi per risanamento energetico e contributo scolastico, erogati dal Comune per 266.403;
- Credito d'imposta su investimenti L.160/2019, L.178/2020 e Determina D.L. 50/2017 per 132.640 euro e credito d'imposta per energia D.L. 50/2022 art. 3, D.L. 21/2022 art. 3 e D.L. 144/22 per 6.215.447 euro, quasi tutti compensati nei versamenti tributari dell'anno.

Deliberazioni dell'Assemblea

Signor Azionista,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio di ATM S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2023 che evidenzia una perdita di 11.017.434 euro che si propone di coprire mediante utilizzo della "Riserva legale".

Milano, 27 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

Gioia Maria Ghezzi



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

All'Azionista Unico di
Azienda Trasporti Milanesi S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023, dal conto economico consolidato, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota illustrativa al bilancio che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano/Monza/Brianza/Lodi n. 03040560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03040560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse collegate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Valutazione degli immobili, impianti e macchinario**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato dagli effetti dell'incertezza geopolitica correlata al conflitto russo-ucraino e da quello medio-orientale che hanno comportato per il Gruppo un marcato incremento dei costi dell'energia elettrica di trazione, anche per l'impatto della sottoscrizione di nuovi contratti per la fornitura stipulati a prezzi variabili e significativamente in aumento rispetto a quelli a prezzi fissi in essere fino all'esercizio 2022.

Secondo la Direzione del Gruppo, il significativo livello dei costi per l'energia elettrica di trazione - in un contesto caratterizzato da un livello dei corrispettivi legati al Contratto di Servizio con il Comune di Milano che risente di una storica staticità e che è in scadenza il 31 dicembre 2026 - rappresenta un *trigger event* di natura esogena tale da aver fatto ritenere necessario l'esercizio di un test di *impairment* circa la recuperabilità di immobili, impianti e macchinario, come raccomandato dall'ESMA (European Securities and Markets Authority) e in accordo con le prescrizioni del principio contabile IAS 36.

L'*impairment test* è stato effettuato dagli Amministratori sulla *cash generating unit* "Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari" confrontando il valore recuperabile della CGU, determinato tramite la stima del *value in use*, e il valore contabile della stessa. Il *value in use* determinato dalla Direzione si basa su assunzioni riguardanti, tra le altre, (i) la stima dei flussi di cassa desumibili dal Piano Economico Finanziario 2024 – 2030 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, (ii) la pianificazione degli investimenti di medio – lungo periodo, e (iii) la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*). La determinazione del *value in use* si basa inoltre su assunzioni influenzate da aspettative future e da variabili esterne, fra le quali, nel medio termine, le previsioni economiche per il periodo successivo alla scadenza del Contratto di Servizio con il Comune di Milano e fino al 2030 e, nel lungo periodo, le azioni di efficientamento dei costi previste e risultanti dal progetto "Full Electric".

L'*impairment test* ha consentito di confermare il valore di iscrizione degli immobili, impianti e macchinario nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare di tali attività iscritte in bilancio e dall'elevato livello di giudizio professionale della Direzione nella formulazione delle stime dei flussi di cassa prospettici, abbiamo considerato l'*impairment test* un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

Il paragrafo "Recuperabilità del valore degli immobili, impianti e macchinario e delle attività immateriali (inclusi i diritti d'uso per i beni in leasing)" della nota 5 "Uso di stime" e la nota 9 "Immobili, impianti e macchinario" della nota illustrativa al bilancio consolidato riportano l'informativa relativa alle modalità ed alle risultanze dell'*impairment test*.

Procedure di revisione svolte

Le nostre procedure di revisione hanno incluso, tra le altre, le seguenti, anche avvalendoci del supporto di esperti nel network Deloitte:

- Esame delle modalità utilizzate dalla Direzione per la determinazione del *value in use*, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dell'*impairment test*;
- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo sul processo di effettuazione del test di *impairment*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni sottostanti il Piano Economico Finanziario 2024 – 2030 approvato dagli Amministratori in data 27 marzo 2024, anche tramite l'ausilio di discussioni con le funzioni aziendali dedicate;
- incontri periodici con la Direzione per condividere lo stato di avanzamento delle attività connesse all'indizione della gara per i servizi di Trasporto Pubblico Locale da parte dell'Agenzia di Bacino;
- lettura critica dei verbali delle adunanze del Consiglio di Amministrazione della Società;
- analisi di sensitività su talune variabili del Piano Economico Finanziario e verifica del valore recuperabile – considerato come *value in use* – degli immobili, impianti e macchinario oggetto di analisi;
- analisi circa la ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*);
- verifica dell'accuratezza matematica dei modelli utilizzati per la determinazione del valore d'uso;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile della CGU e confronto dello stesso con il *value in use* risultante dall'*impairment test*.

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dal Gruppo sull'*impairment test* a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. ci ha conferito in data 9 novembre 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2023, inclusiva delle informazioni richieste dall'art.123-bis, comma 2, lettera b), compresa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, inclusiva delle informazioni richieste dall'art.123-bis, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Azienda Trasporti Milanesi al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione inclusiva delle informazioni richieste dall'art.123-bis, comma 2, lettera b) è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Azienda Trasporti Milanesi al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Matteo Bresciani
Socio

Milano, 12 aprile 2024

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

All'Azionista Unico di
Azienda Trasporti Milanesi S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota illustrativa al bilancio che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano-Monza Brianza Lod n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse collegate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Valutazione degli immobili, impianti e macchinario**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato dagli effetti dell'incertezza geopolitica correlata al conflitto russo-ucraino e da quello medio-orientale che hanno comportato per la Società un marcato incremento dei costi dell'energia elettrica di trazione, anche per l'impatto conseguente la sottoscrizione di nuovi contratti per la fornitura stipulati a prezzi variabili e significativamente in aumento rispetto a quelli a prezzi fissi in essere fino all'esercizio 2022.

Secondo la Direzione della Società, il significativo livello dei costi per l'energia elettrica di trazione - in un contesto caratterizzato da un livello dei corrispettivi legati al Contratto di Servizio con il Comune di Milano che risente di una storica staticità e che è in scadenza il 31 dicembre 2026 - rappresenta un *trigger event* di natura esogena tale da aver fatto ritenere necessario l'esercizio di un test di *impairment* circa la recuperabilità di immobili, impianti e macchinario, come raccomandato dall'ESMA (European Securities and Markets Authority) e in accordo con le prescrizioni del principio contabile IAS 36.

L'*impairment test* è stato effettuato dagli Amministratori sulla *cash generating unit* "Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari", confrontando il valore recuperabile della CGU, determinato tramite la stima del *value in use*, e il valore contabile della stessa. Il *value in use* determinato dalla Direzione si basa su assunzioni riguardanti, tra le altre, (i) la stima dei flussi di cassa desumibili dal Piano Economico Finanziario 2024 – 2030 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, (ii) la pianificazione degli investimenti di medio – lungo periodo, e (iii) la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*). La determinazione del *value in use* si basa inoltre su assunzioni influenzate da aspettative future e da variabili esterne, fra le quali, nel medio termine, le previsioni economiche per il periodo successivo alla scadenza del Contratto di Servizio con il Comune di Milano e fino al 2030 e, nel lungo periodo, le azioni di efficientamento dei costi previste e risultanti dal progetto "Full Electric".

L'*impairment test* ha consentito di confermare il valore di iscrizione degli immobili, impianti e macchinario nel bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare di tali attività iscritte in bilancio e dall'elevato livello di giudizio professionale della Direzione nella formulazione delle stime dei flussi di cassa prospettici, abbiamo considerato l'*impairment test* un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

Il paragrafo "Recuperabilità del valore degli immobili, impianti e macchinario e delle attività immateriali (inclusi i diritti d'uso per i beni in leasing)" della nota 4 "Uso di stime" e la nota 7 "Immobili, impianti e macchinario" della nota illustrativa al bilancio d'esercizio riportano l'informativa relativa alle modalità ed alle risultanze dell'*impairment test*.

Procedure di revisione svolte

Le nostre procedure di revisione hanno incluso, tra le altre, le seguenti, anche avvalendoci del supporto di esperti nel network Deloitte:

- Esame delle modalità utilizzate dalla Direzione per la determinazione del *value in use*, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dell'*impairment test*;
- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione del test di *impairment*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni sottostanti il Piano Economico Finanziario 2024 – 2030 approvato dagli Amministratori in data 27 marzo 2024, anche tramite l'ausilio di discussioni con le funzioni aziendali dedicate;
- incontri periodici con la Direzione per condividere lo stato di avanzamento delle attività connesse all'indizione della gara per i servizi di Trasporto Pubblico Locale da parte dell'Agenzia di Bacino;
- lettura critica dei verbali delle adunanze del Consiglio di Amministrazione della Società;
- analisi di sensitività su talune variabili del Piano Economico Finanziario e verifica del valore recuperabile – considerato come *value in use* – degli immobili, impianti e macchinario oggetto di analisi;
- analisi circa la ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*);
- verifica dell'accuratezza matematica dei modelli utilizzati per la determinazione del valore d'uso;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile della CGU e confronto dello stesso con il *value in use* risultante dall'*impairment test*.

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dalla Società sull'*impairment test* a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. ci ha conferito in data 9 novembre 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2023, inclusiva delle informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lettera b), compresa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, inclusiva delle informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione inclusiva delle informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lettera b) è coerente con il bilancio d'esercizio di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Matteo Bresciani
Socio

Milano, 12 aprile 2024

Relazione del Collegio Sindacale
sul Bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2023
All'Assemblea degli Azionisti della società capogruppo
AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A.

Sede Legale: Foro Buonaparte, 61 – 20121 Milano

Capitale Sociale € 700.000.000 int. versato

Cod. Fisc. e Reg. Imprese di Milano n. 97230720159

P. Iva n. 12883390150 – REA n. 1573142

Signori Azionisti,

Vi riferiamo in merito all'attività di vigilanza da noi svolta nei confronti di **AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A.** in quanto società tenuta alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo ATM ricorrendone i presupposti di legge, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Attività di vigilanza che, pur condotta sostanzialmente in presenza, in virtù di una situazione sanitaria notevolmente migliorata rispetto al periodo precedente, è stata comunque influenzata sotto il profilo economico, dal proseguimento della guerra russo-ucraina e dallo scoppio di quella israelo-palestinese nonché dal parziale mantenimento dell'incremento prezzi dei costi energetici e delle materie prime e dalla spinta inflattiva solo parzialmente in miglioramento verso la fine dell'esercizio .

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio consolidato della Vostra Società al 31 dicembre 2023 redatto dagli Amministratori ai sensi delle norme vigenti e da questi regolarmente consegnato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, il 27 marzo 2024.

Il Bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2023 è costituito dalla *"Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata"*, dal *"Conto economico consolidato"*, dal *"Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato"*, dal *"Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato"*, dal *"Rendiconto finanziario consolidato"* dalla relativa *"Nota illustrativa"* e dalla

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) parte integrante dello stesso fascicolo di Bilancio della società.

Il Bilancio consolidato della AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A. è stato sottoposto a revisione legale dei conti ai sensi di legge da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., che ha rilasciato apposita relazione, senza rilievi, né richiami d’informativa, in data 12 aprile 2024.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate, possedute da ATM S.p.A., sono iscritte nel bilancio d’esercizio di ATM S.p.A. per i seguenti valori complessivi.

Partecipazioni	31.12.2022	Variazioni		31.12.2023
		Incremento	Decremento	
Imprese controllate	14.192.631	2.028.933		16.221.564
Imprese collegate	13.005.790	80.902.036		93.907.826
Altre imprese	5.742.800		(5.742.800)	—
Totale	32.941.221	82.930.969	(5.742.800)	110.129.390

Società controllate:

Il consolidamento integrale ha riguardato le seguenti società:

Partecipazioni	Valore d’acquisizione	Svalutazioni/ Incrementi/ decrementi	31.12.2022	Incrementi / Decrementi	31.12.2023
Nord Est Trasporti S.r.l.	6.500.000	(5.784.369)	715.631		715.631
Rail Diagnostics S.p.A.	11.481.110	1.518.890	13.000.000		13.000.000
Ge.S.A.M. S.r.l.	20.000		20.000		20.000
CityLink S.r.l. - Smart mobility by ATM	100.000		100.000		100.000
International Metro Service S.r.l.	357.000		357.000		357.000
Thema SA	2.028.933			2.028.933	2.028.933
Totale	18.458.110	(4.265.479)	14.192.631	2.028.933	16.221.564

Si forniscono inoltre le informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente in imprese controllate, nonché alle collegate ed alle altre imprese precisando che le informazioni riportate si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile, ossia al 31.12.2023, ove non diversamente specificato (in migliaia di Euro):

Società	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	% possesso	Patrimonio netto di pertinenza	Valore in bilancio
Rail Diagnostics S.p.A.	Milano, via Teodosio 125	5.500	14.387	606	97,27	13.994	13.000
International Metro Service S.r.l.	Milano, via Monte Rosa 89	700	15.655	14.733	51	7.984	357
Nord Est Trasporti S.r.l.	Milano, via Monte Rosa 89	925	12.780	1.170	100	12.780	716
CityLink S.r.l.	Milano, Foro Buonaparte 61	100	636	83	100	636	100
Gesam S.r.l.	Milano, Foro Buonaparte 61	20	684	47	100	684	20
TheMa Sa	Salonicco	3.978	4.015	37	51	2.048	2.029

Società collegate:

L'importo di € 93.908 (000) è relativo alle società collegate di seguito elencate :

Partecipazioni	% di possesso del Gruppo	Svalutazioni	31.12.2022 (000)	Incrementi/Decrementi	Ripristino di valore	31.12.2023 (000)
Consorzio SBE	45		45			45
CO.MO. Fun&Bus S.c.a.r.l.	20		4			4
Consorzio Full Green	30		150			150
Metro 5 S.p.A.	20		10.660			10.660
Movibus S.r.l.	26,18		2.147			2.147
SPV Linea M4 Spa	31,53		5.742	75.160		80.902
Totale			18.748	75.160		93.908

E' stata inoltre inserita, tra le società collegate, la partecipazione indiretta posseduta attraverso "Nord Est Trasporti S.r.l.", nel "Consorzio SBE"

La partecipazione in Movibus S.r.l. è esposta nei limiti del costo originario di acquisto, mentre il valore della partecipazione rappresentativo della quota di Patrimonio netto della società di pertinenza di ATM S.p.A. ammonta ad € 2.507 (in migliaia)

Altre imprese:

La partecipazione in altre imprese, presente nel precedente bilancio, pari a € 5.742.800, era costituita dalla "SPV Linea M4 S.p.A.", (valore riferibile al 30.06.2022) ora inserita tra le società collegate per l'operazione di acquisizione realizzata a fine anno 2023

Comparabilità dei bilanci: cambiamenti nei criteri di valutazione

ATM avendo modificato, nel bilancio al 31 dicembre 2018, il criterio di valutazione dei Terreni e dei Fabbricati, adottando la valutazione al "fair value" in luogo di quella al costo storico, per il bilancio chiuso al 31.12.2023 ha proceduto ad un aggiornamento dei valori in coerenza con la perizia redatta da soggetto terzo estraneo alla società. E ciò in particolare per i terreni, i depositi,

gli uffici e gli investimenti immobiliari ad esclusione dei depositi dismessi dal processo produttivo e quelli per i quali sono previsti interventi di ristrutturazione e riqualificazione. L'aggiornamento peritale non ha sostanzialmente modificato i valori appostati a bilancio.

Peraltro gli eccezionali eventi continuati e verificatisi nel 2023 hanno indotto il gruppo ATM a ritenere necessario un test di impairment sulla recuperabilità del capitale investito netto al 31.12.2023, per le società del gruppo per le quali assume particolare significato tale valutazione.

La "Situazione patrimoniale-finanziaria" del Bilancio consolidato evidenzia un utile netto sul consolidato di € 753 migliaia, di cui una perdita di competenza del Gruppo di € 3.941 migliaia contro un utile netto di € 15.544 migliaia (€ 10.279 migliaia di Gruppo) relativo al bilancio dell'esercizio precedente, e si riassume nei seguenti valori (in migliaia di euro):

	31.12.2023	31.12.2022
Attività		
Immobili, impianti e macchinari	1.150.091	1.194.606
Attività immateriali	4.163	4.303
Diritto d'uso per beni in leasing	6.177	6.977
Partecipazioni	126.432	49.994
Attività finanziarie non correnti	199.293	51.177
Attività per imposte anticipate	40.883	45.702
Altri crediti e attività non correnti	-	-
Attività non correnti	1.527.039	1.352.759
Rimanenze	104.960	99.127
Attività finanziarie correnti	170.281	159.240
Attività per imposte correnti	22.059	16.375
Crediti commerciali	217.127	229.505
Altri crediti e attività correnti	91.504	111.244
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	142.186	182.196
Attività correnti	748.117	797.687
Attività discontinue	3.200	3.200
Totale attività	2.278.356	2.153.646

	31.12.2023	31.12.2022
Patrimonio netto		
Capitale Sociale	700.000	700.000
Riserva legale	119.304	119.048
Altre riserve	274.170	274.830
Utili/(Perdite) portati a nuovo	61.265	51.242
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(3.941)	10.279
Patrimonio netto di gruppo	1.150.798	1.155.399
Patrimonio netto di terzi	24.717	21.945
Totale Patrimonio netto	1.175.515	1.177.344
Passività		
Passività finanziarie non correnti	173.842	254.609
Benefici ai dipendenti	83.493	89.351
Fondi per rischi e oneri	83.019	98.955
Passività per imposte differite	49.238	49.744
Passività non correnti	389.592	492.659
Passività finanziarie correnti	234.294	50.051
Passività per imposte correnti	1.462	1.008
Debiti commerciali	346.887	289.795
Altri debiti e passività correnti	130.606	142.789
Passività correnti	713.249	483.643
Passività relative ad attività discontinue		
Totale passività	1.120.842	976.302
Totale Patrimonio netto e passività	2.278.356	2.153.646

Il risultato economico consolidato viene dimostrato dai seguenti valori del Conto economico consolidato.

	31.12.2023	31.12.2022
Ricavi e altri proventi operativi		
Ricavi della gestione caratteristica	925.458	905.587
Altri ricavi	81.156	93.317
Altri proventi	90.718	92.566
Totale ricavi e altri proventi operativi	1.097.332	1.091.470
Costi e altri oneri operativi		
Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	(86.756)	(88.974)
Costi per servizi	(361.494)	(309.069)
Costi per leasing operativi	(3.250)	(2.110)
Costi per benefici a dipendenti	(557.738)	(568.910)
Altri costi e oneri operativi	(14.144)	(9.088)
Totale costi e altri oneri operativi	(1.022.229)	(978.151)
Margine operativo lordo	75.103	113.319
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	(86.333)	(82.290)
Risultato operativo	(11.230)	31.029
Proventi finanziari	13.460	3.358
Oneri finanziari	(9.176)	(18.990)
Proventi (Oneri) finanziari netti	4.284	(15.632)
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	4.477	4.598
Risultato ante imposte	(2.469)	19.995
Imposte sul reddito	3.222	(4.451)
Utile dell'esercizio	753	15.544
(Perdita)/Utile dell'esercizio attribuibile a:		
Azionisti della controllante	(3.941)	10.279
Partecipazioni di terzi (*)	4.694	5.265
Totale	753	15.544

Il Bilancio consolidato include, oltre alla Capogruppo, le società sulle quali la stessa esercita il controllo, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, a partire dalla data in cui lo stesso viene acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

I bilanci delle società controllate e delle collegate oggetto di consolidamento sono redatti facendo riferimento al 31 dicembre, data di riferimento del bilancio consolidato, appositamente predisposti e approvati dagli organi amministrativi delle singole entità, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili applicati dal Gruppo ATM.

Le partecipazioni detenute in società controllate, collegate ed in altre imprese il cui consolidamento o la cui rilevazione nel Bilancio consolidato con il metodo del Patrimonio netto non produce effetti significativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria nonché sul risultato economico del Gruppo, sono escluse dall'area di consolidamento e sono rilevate al fair value, laddove disponibile, ovvero al costo al netto di eventuali riduzioni per perdite di valore.

I principi di consolidamento, esposti nella Nota illustrativa, possono essere così riassunti:

- i Bilanci i cui valori sono stati consolidati si riferiscono allo stesso esercizio; le operazioni di consolidamento sono state svolte sui bilanci predisposti dagli Organi di Amministrazione della controllante e delle controllate e collegate, approvati o in corso di approvazione, dalle Assemblee dei Soci delle singole Società, rettificati, ove necessario, per l'applicazione di criteri di valutazione omogenei;
- abbiamo verificato che sono stati applicati sul Bilancio consolidato gli stessi criteri di valutazione adottati dalla controllante;
- dall'esame della Nota illustrativa possiamo rilevare che sono stati indicati i principi di consolidamento adottati e viene data ampia illustrazione delle principali voci dello *"Situazione patrimoniale-finanziaria"*;
- dall'esame della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2023 possiamo rilevare che la stessa è esaustiva e completa per le finalità di legge e vi sono contenuti i fattori principali che hanno caratterizzato l'esercizio; essa risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo del Gruppo ATM,
- delle strategie e dei rapporti, nonché della descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto anche con riferimento alle guerre russo-ucraina ed israelo-palestinese ed alle conseguenze sul mercato dei prezzi delle fonti energetiche e delle materie prime nonché sugli effetti dell'inflazione seppur in moderata discesa a fine anno;
- abbiamo verificato le caratteristiche delle operazioni tra la controllante e le altre società del Gruppo ATM, che riguardano essenzialmente prestazioni di servizi e attività di tesoreria, provvista e impiego fondi; esse risultano di natura ordinaria e ricorrente, regolate, peraltro, da condizioni di mercato.

Il Collegio prende atto che la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., nella sua Relazione emessa in data 12 aprile 2024, ha attestato che il Bilancio consolidato del Gruppo ATM è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni di patrimonio netto e i flussi di cassa del Gruppo ATM per l'esercizio chiuso a tale data.

La Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., nella propria relazione relativa al Bilancio consolidato, ha espresso giudizio positivo sul bilancio medesimo, senza rilievi né richiami d'informativa.

Il Collegio dà atto di avere verificato la corrispondenza del Bilancio consolidato ai fatti e alle informazioni di cui lo stesso è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, nell'esercizio dei propri doveri di vigilanza e dei propri poteri di ispezione e di controllo.

La Relazione sulla Gestione consolidata risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo, delle strategie e dei rapporti tra imprese del Gruppo; il suo esame ne ha evidenziato la coerenza con i dati e le risultanze del Bilancio consolidato, come risulta anche dalla Relazione della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. rilasciata in data odierna.

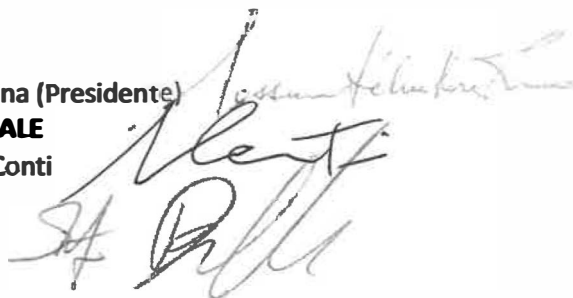
Milano, 12 aprile 2024

Salvatore Rino Messina (Presidente)

Il COLLEGIO SINDACALE

Antonella Andreina Conti

Stefano Brambilla

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is the most legible and appears to be 'Salvatore Rino Messina'. Below it are two other signatures, one of which is partially obscured by the text 'Antonella Andreina Conti'.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
redatta ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SULL'ATTIVITA' SVOLTA
NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2023

di

AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A.

Sede Legale: Foro Buonaparte, 61 – 20121 Milano
Capitale Sociale € 700.000.000 int. versato
Cod. Fisc. e Reg. Imprese di Milano n. 97230720159
P. Iva n. 12883390150 – REA n. 1573142

Signor Azionista,

ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, cod. civ., il Collegio Sindacale di **AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A.** riferisce all'Assemblea sulle attività di vigilanza che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ha svolto, operando prevalentemente in presenza pur avendo la società opportunamente scelto di poter operare anche da remoto, in adempimento degli obblighi posti a suo carico dalla Legge, sull'osservanza della Legge stessa e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza e sul funzionamento della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

Si ricorda anzitutto che l'attuale Collegio Sindacale – formato dal Dott. Salvatore Rino Messina, Presidente, dott.ssa Antonella Andreina Conti, dott. Stefano Brambilla Membri Effettivi - è stato nominato su designazione del Sindaco di Milano, con Assemblea degli Azionisti tenutasi il 29 settembre 2022 per un triennio e scadrà quindi con l'approvazione del bilancio che si chiuderà il 31 dicembre 2024. Si rammenta inoltre che, per quanto attiene all'incarico per la revisione legale dei conti, con delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 9 novembre 2017, lo stesso è stato attribuito alla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., ai sensi degli artt. 13 e 17 del D. Lgs. n. 39 del 27.01.2010 e dell'art. 16 del Regolamento Europeo n. 537/2014, per il novennio 2017-2026, a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario e dell'ammissione a quotazione dei relativi valori mobiliari sul mercato regolamentato di Dublino (Irlanda) e della conseguente acquisizione da parte della Società della qualifica di Ente di Interesse Pubblico (EIP). L'incarico per la revisione legale dei conti riguarda il Bilancio d'esercizio di ATM S.p.A. e il Bilancio

consolidato del Gruppo ATM, nonché la revisione limitata della situazione semestrale consolidata redatta su base volontaria dal Gruppo ATM.

Per quanto riguarda la revisione legale dei conti, Vi rimandiamo, in ogni caso, alla relazione emessa dalla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. trasmessa in data 12 aprile 2024 che non ha esposto rilievi, né richiami di informativa.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio della Vostra Società al 31 dicembre 2023 redatto dagli Amministratori ai sensi delle norme vigenti, e da questi regolarmente consegnatogli nella seduta consiliare del 27 marzo 2024, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione.

1. Attività svolta

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle norme di Legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Durante l'esercizio 2023, il Collegio Sindacale ha partecipato in modalità mista ovvero in presenza o da remoto a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e constatato il rispetto delle norme di Legge e di Statuto, anche per quanto riguarda il corretto esercizio delle deleghe conferite agli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato nell'assemblea del 27 aprile 2023 in carica per un triennio, si è riunito 17 volte nel corso dell'esercizio 2023, tenendo conto anche delle riunioni svolte dall'organo precedentemente in carica, per relazionare sull'attività svolta e per l'assunzione delle delibere di competenza; l'Assemblea degli Azionisti si è riunita nell'esercizio in commento tre volte in sede ordinaria

In particolare, nel corso delle riunioni dell'Organo Amministrativo, ci sono state fornite periodiche e tempestive informazioni sulla gestione e sui principali avvenimenti ordinari e straordinari posti in essere, anche tramite le società controllate, che ci hanno consentito di riscontrare che la gestione si è svolta nell'ambito dell'oggetto sociale; in particolare, l'iter decisionale adottato dal Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del principio dell'agire informato. In ogni caso i responsabili aziendali, anche al di fuori delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, hanno partecipato ai lavori del Collegio Sindacale

e hanno costantemente aggiornato ed informato il Collegio Sindacale sulle vicende ritenute rilevanti per la Società.

Il Collegio Sindacale, si è formalmente riunito n. 10 volte nonché in numerose altre occasioni informali, nel corso dell'esercizio 2023, per l'espletamento delle verifiche periodiche e di controlli, nel corso delle quali vi è stato uno scambio di informazioni con i responsabili delle funzioni aziendali, con la Società di revisione, con il Responsabile dell'*Internal Audit* e con l'Organismo di Vigilanza; dalle riunioni non sono emersi rilievi sostanziali sulla gestione aziendale, né sugli aspetti relativi ai conflitti di interesse. Nel mese di febbraio del 2023 si è tenuto un incontro coi collegi sindacali delle società controllate per un proficuo scambio di reciproche informazioni.

In merito alle attività svolte nel corso dell'esercizio:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in ottemperanza all'art. 2403 cod. civ., tenendo anche conto dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
- abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo constatato che esse si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; possiamo inoltre ragionevolmente assicurare la conformità alla Legge e allo Statuto sociale di quanto deliberato;
- abbiamo apprezzato l'operato dell'organo amministrativo come non manifestamente imprudente o azzardato, né in potenziale conflitto di interesse o tale da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori e dall'Amministratore delegato e Direttore Generale, durante le riunioni svolte, periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale per dimensioni o caratteristiche, deliberate e poste in essere nell'esercizio dalla Società e dalle società del Gruppo e possiamo ragionevolmente assicurare, sulla base dei presidi posti in essere, che le operazioni effettuate dalla Società sono conformi alla Legge e allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- **la Società non ha effettuato, a nostra conoscenza, operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con parti correlate o con terzi; le operazioni effettuate con società del Gruppo ATM sono essenzialmente prestazioni di servizi e operazioni di natura commerciale o finanziaria, effettuate nel rispetto delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione che ne ha valutato la congruità e la rispondenza ad un effettivo interesse sociale;**
- **abbiamo acquisito informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di competenza mediante raccolta di documenti, dati e informazioni e mediante incontri periodici, programmati al fine di un reciproco scambio di informazioni rilevanti, con j) il Management della società, ii) l'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione, gestione e controllo, adottato dalla Società in conformità al D. Lgs. 231/2001, iii) i rappresentanti della società di revisione, iv) gli organi di controllo delle società controllate;**
- **abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali ed incontri con i rappresentanti della società di revisione e, al riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;**
- **abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo, al fine di verificare se sia tale da consentire una rappresentazione veritiera e corretta in bilancio dei fatti della gestione; in tale contesto, abbiamo operato chiedendo e ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle funzioni dell'area Amministrazione, Finanza e Controllo, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria anche mediante l'esame diretto di documenti aziendali e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;**
- **abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno, inteso come insieme di attività che hanno il compito di verificare che vengano effettivamente rispettate le procedure interne, sia operative sia amministrative, adottate al fine di garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale, la corretta ed efficiente gestione, nonché l'identificazione, la prevenzione e la gestione dei rischi di natura finanziaria e operativa nonché dei rischi aziendali, attraverso un costante monitoraggio dei rischi e la gestione degli stessi; tale attività si è svolta anche attraverso**

incontri periodici con la responsabile della funzione di *Internal Audit* ed il confronto con l'Organismo di Vigilanza e con la società di revisione;

- abbiamo mantenuto un costante scambio di informazioni con la Società di revisione, Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, nel corso del quale non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo incontrato la Responsabile della Funzione Finanza e Controllo di Gestione, Bilancio e Amministrazione e da questi incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti. L'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio e non ha comunicato al Collegio Sindacale fatti di rilievo;
- abbiamo preso atto che, la Società, da sempre sensibile al tema della protezione dei dati personali, dopo aver provveduto alla nomina del *Data Protection Officer (DPO)*, come previsto dal Regolamento Europeo n. 2016/679 in materia di privacy, ha implementato e rafforzato il servizio nel 2023;
- abbiamo monitorato l'esecuzione del piano di Audit per il biennio 2023-2024 (esaminando nel mese di settembre, l'attività svolta nel primo semestre del 2023 e nel marzo del 2024 l'attività svolta nell'intero anno 2023) predisposti dalla Responsabile della funzione *Internal Audit e Controllo Interno*, con la quale il Collegio ha mantenuto costanti scambi di informazioni;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- dalle informazioni direttamente assunte e dai riscontri effettuati risulta che, nel corso dell'esercizio 2023, non sono stati conferiti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. o a soggetti appartenenti alla sua "rete" incarichi vietati ai sensi dei paragrafi 1 e 2 dell'art.5 del Regolamento UE, in aggiunta a quelli attinenti la revisione del bilancio della Società e delle sue controllate, se non nei limiti consentiti dalle norme e regolamenti vigenti, assentiti dal Collegio quale Organo di controllo; a seguito del coinvolgimento del Collegio Sindacale quale Organo di Controllo del Gruppo nella

valutazione dell'indipendenza della società di revisione che certifica il bilancio, non sono emersi aspetti critici da segnalare;

- abbiamo ricevuto la relazione della Società di revisione, illustrativa delle *"questioni fondamentali"* emerse in sede di revisione legale, nella quale non sono rilevate carenze;
- abbiamo ricevuto dalla Società di revisione la conferma dell'indipendenza della medesima;
- abbiamo ricevuto in data odierna, per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, le Relazioni sulla revisione del Bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, emesse da Deloitte & Touche S.p.A. senza rilievi e senza richiami di informativa; per il dettaglio degli aspetti chiave della revisione si rinvia al contenuto delle Relazioni rilasciate da Deloitte & Touche S.p.A. pubblicate unitamente al Bilancio d'esercizio e consolidato;
- abbiamo ricevuto dalla Società di Revisione in data odierna, ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento UE n. 537/2014, la Relazione al Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile (cd. Relazione aggiuntiva), dalla quale non sono risultate carenze significative sul sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, meritevoli di essere portate all'attenzione del Collegio stesso;
- Vi informiamo che, nel corso dell'esercizio 2023, non sono pervenute denunce al Collegio Sindacale ex art. 2408 c.c. e che, nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri richiesti dalla normativa vigente.

Abbiamo inoltre rilevato che la Società, nel corso dell'esercizio 2023:

- ha confermato il mantenimento delle Certificazioni per la qualità e l'ambiente riferite agli standard internazionali volontari ISO, modello internazionale concepito per il miglioramento delle condizioni lavorative e dello standard qualitativo nel processo di approvvigionamento aziendale, secondo gli attuali standard di riferimento e le linee guida ISO 9001 e 14001 per le società certificate del Gruppo e la ISO 45001/18 su gestione salute e sicurezza. Ad oggi tutte le società operative sono coperte dai citati tre schemi di certificazione. Inoltre la certificazione UNI EN 13816/2002 relativa alla qualità del servizio su alcune linee pilota si è significativamente estesa nel 2023 arrivando a coprire: tre linee del metro (1,2 e 3), quattro linee tranviarie, cinque linee di bus e la filovia 90/91.

- ha consolidato e continuato a svolgere le attività finalizzate alla tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei propri dipendenti, in relazione alle tematiche di Sicurezza sul Lavoro, con particolare riferimento alla responsabilità d'impresa sui reati di sicurezza sul lavoro e ambientali inclusi nel D. Lgs. 231/2001, avendo come obiettivi principali il miglioramento continuo dei propri sistemi di gestione e quello di elevare il livello di responsabilità ambientale e sociale;
- il fondo destinato alla copertura del contenzioso legato alla vicenda conosciuta come "Caronte" si è rivelato adeguato dato l'esito per ora totalmente sfavorevole del contenzioso stesso; comunque sul punto è ancora pendente ricorso in Cassazione; all'esito dell'ultima udienza tenutasi in data 18 gennaio 2024 la III Sezione ha ritenuto di non pronunciarsi nel merito, rinviando la causa alla I Sezione Civile;
- ha mantenuto l'adozione di un Codice Etico, aggiornato nel settembre 2018 e in fase di revisione, con un progetto multifasico, per recepire quanto previsto in materia di *whistleblowing* e definire i valori etici e morali della Società; tale codice racchiude in estrema sintesi l'insieme dei valori e delle linee di comportamento che compongono l'identità di ATM, ed enuncia le relative responsabilità etico-sociali e impegna gli organi sociali, il management, il personale, i collaboratori esterni, i fornitori e tutti coloro che intrattengono rapporti con le società del Gruppo ATM; insieme al codice di comportamento e al modello di organizzazione, gestione e controllo costituisce parte integrante del Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs 231/2001;
- ha mantenuto su base volontaria per i propri dipendenti, coerentemente con le linee di indirizzo dettate da ANAC per le aziende a partecipazione pubblica, la Procedura di Segnalazione "*Whistleblowing*" con cui segnalare in totale riservatezza qualsiasi violazione o sospetta violazione gli stessi ravvisassero con riferimento ai contenuti del Codice Etico e delle linee di condotta dettate dal Gruppo in tema di anticorruzione e di politiche di Responsabilità Sociale per la Salute, Sicurezza e Diritti nel Lavoro, Ambiente;
- ha attivamente operato, grazie a un sempre maggior coinvolgimento degli stakeholder, per definire una matrice di materialità più evoluta, nonché, grazie al pieno coinvolgimento del management, per meglio definire obiettivi di sostenibilità a medio termine e correlati al piano industriale e all'evoluzione del modello di business aziendale, oltre che per specificare KPI di breve termine, misurabili e riferiti agli SDG più rilevanti per ATM;

- ha avviato il processo per l'aggiornamento ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 del "Modello di Organizzazione e Gestione", anche in virtù dell'introduzione di nuovi reati e di nuovi rischi reato a seguito di riorganizzazioni interne di gruppo. Va ricordato inoltre, che il controllo circa l'effettività e l'adeguatezza del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" è affidato all'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 i cui componenti sono stati riconfermati per un triennio nell'esercizio precedente e che, nel corso degli incontri intervenuti tra il Collegio e l'Organismo di Vigilanza, non sono state segnalate violazioni;
- ha ulteriormente migliorato nel 2023, su base volontaria, il Modello Anticorruzione e Trasparenza, ispirato alla normativa vigente;
- ha sottoscritto, con il Comune di Milano, la proroga fino al 31 dicembre 2026 dei contratti di servizio per il Trasporto Pubblico Locale ed altri servizi ad esso collegati;
- ha ulteriormente affinato nel corso del 2023 il Sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi SCIGR, definendone le Linee Guida, per garantire un'informativa finanziaria e non finanziaria attendibile e accurata;
- nel 2023 ha ulteriormente sviluppato dopo averlo introdotto nel 2018, con particolare riferimento al presidio e alla gestione dei rischi aziendali, un processo dinamico di ERM Enterprise Risk Management, attraverso anche l'adozione di Linee Guida ERM, quale fondamentale strumento a supporto della gestione dei rischi, dopo il rafforzamento dell'apposita struttura organizzativa del *Chief Risk Officer*.
- ha implementato la procedura di salvaguardia in materia di cybersecurity per prevenire i rischi di "disaster recovery" tema sul quale si è mantenuta una continua ed attenta vigilanza, al fine di pervenire, quanto prima possibile, ad una metodologia di salvaguardia del sistema.

Il Collegio ha continuato a monitorare lo svolgimento del procedimento in corso relativo ad un caso di corruzione in cui ATM si è costituita parte civile e nel cui contesto la società ha raggiunto accordi transattivi che hanno portato a risarcimenti per complessivi euro 900.000,00

Il Collegio Sindacale di ATM, dato atto che la società non è soggetta al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 86 del 27.01.2017, può comunque attestare che ATM ha adottato (dal 2018) su base volontaria un modello di anticorruzione e trasparenza per tutte le società del Gruppo.

Da ultimo con il Decreto Lgs. 14 del 12.1.19 relativo al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza e pur rientrando ATM e le società del Gruppo nei casi di esclusione previsti dal decreto, ma soggette agli obblighi previsti dal 2° comma dell'art.2086, introdotto dal citato decreto, si è ulteriormente affinata la procedura di monitoraggio che dovrebbe portare alla preventiva individuazione degli eventuali squilibri di carattere reddituale, patrimoniale e finanziario correlati alle caratteristiche specifiche dell'impresa e dell'attività svolta.

Attività di Direzione e Coordinamento

La Società non è soggetta a Direzione e Coordinamento da parte del Socio Comune di Milano, ai sensi degli artt. 2497 cod. civ. e seguenti, mentre esercita la Direzione ed il Coordinamento, sempre ai sensi e per gli effetti dell'art. 2497 cod. civ. e seguenti, sulle società controllate Nord Est Trasporti S.r.l., CITY LINK Srl, Rail Diagnostics S.p.A., Gesam S.r.l., International Metro Service S.r.l. cui da ultimo si è aggiunta la TheMa Sa società di diritto greca costituita per la gestione del metro di Salonico.

2. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Abbiamo esaminato il bilancio della Vostra Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che presenta una perdita di € 11.017.434, sul quale Vi riferiamo di seguito.

Il Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente consegnato al Collegio Sindacale il bilancio e la relazione sulla gestione. Per quanto di sua competenza il Collegio Sindacale rileva che gli schemi adottati sono conformi alla Legge, che i principi contabili adottati, descritti nella Nota illustrativa, sono adeguati in relazione all'attività e alle operazioni compiute dalla Società.

Riguardo al Bilancio d'esercizio costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla relativa Nota illustrativa, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il Collegio Sindacale segnala che, per effetto della sopracitata operazione di emissione del prestito obbligazionario quotato, avvenuta in data 8 agosto 2017, e la conseguente acquisizione della qualifica di Ente di Interesse Pubblico, ATM S.p.A. predispose il proprio bilancio di esercizio e consolidato di gruppo secondo i Principi IAS/IFRS (con *First Time Adoption* dal 1° gennaio 2016). Pertanto il Bilancio d'esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 sono stati redatti secondo gli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS") emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. I bilanci presentano il confronto con i dati dell'anno 2022, anch'essi presentati secondo i principi IAS/IFRS.

La società, che aveva modificato, nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, il criterio di valutazione dei Terreni e dei Fabbricati, adottando la valutazione al fair value in luogo di quella al costo storico, secondo quanto previsto dalle opzioni concesse dallo IAS 16, ha proceduto nel bilancio chiuso al 31.12.2023 ad un aggiornamento dei valori in coerenza con la perizia redatta da un terzo esterno esperto di settore. L'aggiornamento non ha sostanzialmente modificato i valori appostati a bilancio.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, cod. civ.

Il Consiglio di Amministrazione ha adeguatamente evidenziato, nella Nota illustrativa e nella Relazione sulla gestione cui il Collegio rinvia, le caratteristiche e gli effetti patrimoniali ed economici dei rapporti con l'Ente controllante Comune di Milano e con le società controllate e collegate.

La Nota illustrativa indica i criteri di valutazione adottati, che risultano adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere dalla Società, e le altre informazioni richieste dalla Legge.

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha ampiamente indicato nella Nota illustrativa le singole voci del bilancio, le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente e le relative motivazioni, nonché i criteri di valutazione e i principi contabili adottati. L'organo amministrativo ha ottemperato a quanto disposto dall'art. 10, primo comma, della Legge 19 marzo 1983, n. 72 ed ha altresì indicato la composizione delle riserve e dei fondi iscritti in bilancio.

La Società non ha in essere alcuna operazione di finanza derivata.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti la predisposizione della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

La Relazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2023 è esaustiva e completa per le finalità di Legge: nella stessa sono indicati i fattori principali che hanno caratterizzato l'esercizio; essa risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo e alle strategie della Società, nonché della descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta e reca indicazioni degli elementi che possono incidere sull'evoluzione della gestione, ivi compreso i possibili scenari e gli effetti sulla società dei conflitti in corso, degli aumenti sul mercato dell'energia e su quello delle materie prime che rendono lo scenario dell'anno 2024 particolarmente difficile.

L'esame della Relazione sulla Gestione ne ha inoltre evidenziato la coerenza con i dati di bilancio, come risulta anche dalla Relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Per quanto riguarda la revisione legale dei conti sul bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, Vi rimandiamo, in ogni caso, alla Relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., redatta ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39 del 27.01.2010 e rilasciata in data 12 aprile 2024, che non ha esposto rilievi, né richiami d'informativa.

3. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

Il Collegio Sindacale ritiene che siano state acquisite adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da ATM S.p.A. e dalle società del Gruppo rappresentate nella Relazione sulla gestione e nella Nota Illustrativa, cui si rinvia.

Sulla base delle informazioni acquisite, le operazioni di maggior rilievo descritte nel Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 risultano conformi alla Legge e allo Statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti o azzardate o poste in essere in conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Inoltre, sulla base delle informazioni a disposizione del Collegio Sindacale, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali.

4. Informazioni di cui alla Dichiarazione di carattere non finanziario ex articolo 4 del D. Lgs. n. 254 del 2016

Si evidenzia che – a norma dell'articolo 3, comma 7, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 (in seguito anche il "Decreto") che ha dato attuazione alla Direttiva 2014/95/UE recante modifica della Direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese, inclusi gli Enti di Interesse Pubblico, e di taluni gruppi di grandi dimensioni – il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto stesso e ne riferisce nella relazione annuale all'Assemblea, "nell'ambito dello svolgimento delle funzioni attribuite a detto organo dalle norme generali dell'ordinamento" di cui all'articolo 2403 c.c.

Il Collegio Sindacale ha verificato, per quanto di competenza, che la Società ha assolto agli obblighi di cui alle disposizioni del Decreto attraverso la redazione di apposita Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (in seguito anche la "DNF") anche per quest'anno volontariamente inserita nel fascicolo di bilancio e che, nell'ambito delle proprie attività, non ha avuto evidenza di elementi di non conformità e/o violazione della normativa di riferimento applicabile.

In particolare, il Collegio Sindacale ha incontrato in più occasioni i rappresentanti delle funzioni competenti di ATM e della società di revisione per un approfondimento in merito (i) alle previsioni introdotte dal Decreto, (ii) al processo aziendale di predisposizione della DNF e (iii) agli *standard* internazionali di rendicontazione adottati.

Il Collegio Sindacale ha infine preso atto della relazione della società di revisione Deloitte & Touche Spa, emessa in data 12 aprile 2024, dalla quale si evince l'assenza di elementi, fatti o circostanze che possano far ritenere che la DNF non sia stata redatta in conformità alla normativa di riferimento.

5. Conclusioni

In considerazione di quanto in precedenza esposto e in base ai controlli effettuati direttamente, nonché dell'attività di vigilanza svolta, tenuto altresì conto dell'esito degli specifici compiti svolti dalla società di revisione legale in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio d'esercizio, il Collegio Sindacale non ha obiezioni da formulare al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 e propone quindi all'Assemblea degli Azionisti di approvare il Bilancio

d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A., così come redatto dagli Amministratori, preso atto inoltre della proposta di copertura della perdita d'esercizio di € 11.017.434

In chiusura il Collegio sindacale, ringrazia per la fiducia accordata.

Milano, 12 aprile 2024

II COLLEGIO SINDACALE

Salvatore Rino Messina (Presidente)



Antonella Andreina Conti



Stefano Brambilla



ATM S.p.A.
Azienda Trasporti Milanesi S.p.A.
Sede legale – Foro Buonaparte, 61
20121 - Milano (MI)

Partita IVA: 12883390150
Codice fiscale e Registro Imprese: 97230720159
C.C.I.A.A.: 1573142

Indirizzo PEC: ATMSPA@ATMPEC.IT

